LA STAMPA

MARTEDÌ 24 AGOSTO 2004. ANNO 138. N. 233. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI ABBINATI ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

IL COMMISSARIO ALMUNIA HA INCONTRATO IL MINISTRO SINISCALCO. PRESTO UN VERTICE DEL GOVERNO SUL PETROLIO

L'Ue promuove la Finanziaria

«Dpef realistico, ma più coraggio sul risanamento»



I SERVIZI

«ORA UN ACCORDO EUROPEO»
Il sottosegretario Sacconi: «Identificare strategie comuni»
INTERVISTA DI **Armando Zeni** A PAG. 3

«FASCE DEBOLI, MENO TASSE»
Il presidente di Confesercenti «L'esecutivo sia più concreto»
INTERVISTA DI **Roberto Giovannini** A PAG. 3

«BASTA CON LE RISSE»
Tronchetti: tutte le crisi si superano Adesso è il momento di costruire
Luigi Grassia A PAGINA 2

BRUXELLES. Il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, ha incassato dall'Europa un via libera al Dpef e quindi alla manovra da 24 miliardi per la prossima Finanziaria. «Un Dpef realistico», lo ha definito il Commissario Ue, Almunia, in un incontro con il ministro Siniscalco. Almunia ha apprezzato che la manovra proposta da Siniscalco prenda spunto dalle previsioni della Commissione di primavera. Il commissario Ue ha chiesto più coraggio per la riduzione del deficit: secondo Almunia la programmazione per i prossimi anni resta un po' «timida». E sul fronte del caro petrolio c'è da registrare una flessione, mentre in settimana ci sarà un vertice governativo sulle accise.

Maggiore E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE **2** E **3**

DIETRO I NUMERI LE TRAPPOLE DELLA POLITICA

Mario Deaglio

La «benedizione» di Bruxelles sul Dpef rappresenta un requisito indispensabile per la credibilità della politica economica italiana (e del debito pubblico italiano). Il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, l'ha ottenuta - pur con una generica riserva sulla «timidezza» degli obiettivi - grazie alla notevole solidità dell'impianto razionale di questo documento.

Secondo il Dpef, l'aggiustamento dei conti pubblici, fortemente squilibrati, si verificherà in un quadro di crescita assai moderato, e quindi realistico, non «miracolistico»; sarà ottenuto, come il ministro dell'Economia ha spiegato nel suo recente discorso di Courmayeur, mediante differenziali di crescita (la velocità di crescita delle entrate deve risultare superiore alla velocità di crescita delle spese) spalmati sulle oltre ottomila voci del bilancio dello Stato e non invece mediante tagli spettacolari da effettuarsi su alcune voci soltanto.

Il ministero dell'Economia punta così sulle cifre-quadro dell'equilibrio contabile complessivo, sulla sostenibilità generale della manovra, nell'ambito di una correzione strutturale del deficit; questo implica la tendenza a lasciare ai titolari delle funzioni di spesa buona parte della responsabilità per i singoli tagli. Siniscalco è inoltre impegnato a preservare il potere d'acquisto, il che potrebbe significare, oltre a tagli mirati di specifiche imposte indirette, come quelle sui carburanti, un'azione di «persuasione morale» per contenere gli aumenti di numerosi beni di consumo. Su queste linee generali, il ministro dell'Economia punta a ottenere una condivisione molto ampia, che travalichi gli schieramenti politici e gli interessi delle singole categorie sociali.

Sin qui, tutto bene. Il chirurgo ha ottenuto da Bruxelles l'autorizzazione a entrare in camera operatoria. Quest'autorizzazione rappresenta una condizione necessaria affinché l'operazione possa essere eseguita, ma non è ancora una condizione sufficiente. La traduzione della prima parte del disegno concettuale del Dpef in articoli della prossima legge finanziaria, in grado di ottenere la maggioranza in Parlamento, richiede infatti che da una possibile, diffusa condivisione sui principi si passi a un concreto, anche se più ristretto, consenso politico su ogni singolo comma, su ogni singola cifra.

Nel lungo percorso della legge finanziaria, il ministro dell'Economia dovrà difendere il suo disegno su due fronti. Il primo è quello dei responsabili della spesa: ministri ed enti locali che si accorgeranno rapidamente che la «rete» della nuova finanziaria è, sì, più flessibile ma certo non indolore (il ministro dei Beni Culturali ha già minacciato le dimissioni). Il secondo è quello della «guerriglia parlamentare», classica fase di sofferenza di tutte le leggi finanziarie, in cui singoli emendamenti, opera della maggioranza come dell'opposizione, possono, se non stravolgere le cifre generali, per lo meno abbassare fortemente la qualità dei provvedimenti. Perché si realizzi una finanziaria buona ed efficace, la politica dovrà dimostrarsi all'altezza del metodo esposto in sede europea.

mario.deaglio@unito.it

CONTRO I MERCANTI DI CLANDESTINI



Immigrati: navi e aerei italiani per controllare i confini libici

I pattugliamenti incominceranno il 15 settembre
Utilizzati navi, fuoristrada e aerei da ricognizione
Domani a Tripoli Berlusconi incontra Gheddafi
Minacce al Colonnello da un sito fondamentalista

Maria Grazia Bruzzone, Francesca Paci e Guido Ruotolo ALLE PAG. **6** E **7**

SCELLI: GIA' IN AZIONE. QUINTO GIORNO DI SILENZIO

La famiglia del reporter «La Croce Rossa ci aiuti»

IL PREMIER A BUSH

«LA RIFORMA DELL'ONU NON PENALIZZI L'ITALIA»
In una lettera ha chiesto che venga riconosciuto il peso economico e politico del nostro Paese
SERVIZIO A PAGINA 13

ROMA. Per la scomparsa in Iraq del reporter Enzo Baldoni si muove la Croce Rossa. Alla Cri si è rivolta la moglie di Baldoni con una richiesta di aiuto. Il commissario straordinario della Croce Rossa Maurizio Scelli si augura «di avere presto delle risposte» dalle proprie fonti irachene. «Sono fiducioso - ha aggiunto - perché abbiamo un credito sempre maggiore con la popolazione, ottenuto attraverso i leader sia sciiti sia sunniti. E ci auguriamo di avere delle risposte nel più breve tempo possibile».

di Robilant, Henalen e Mastrolilli ALLE PAGINE **4** E **5**

CASELLE



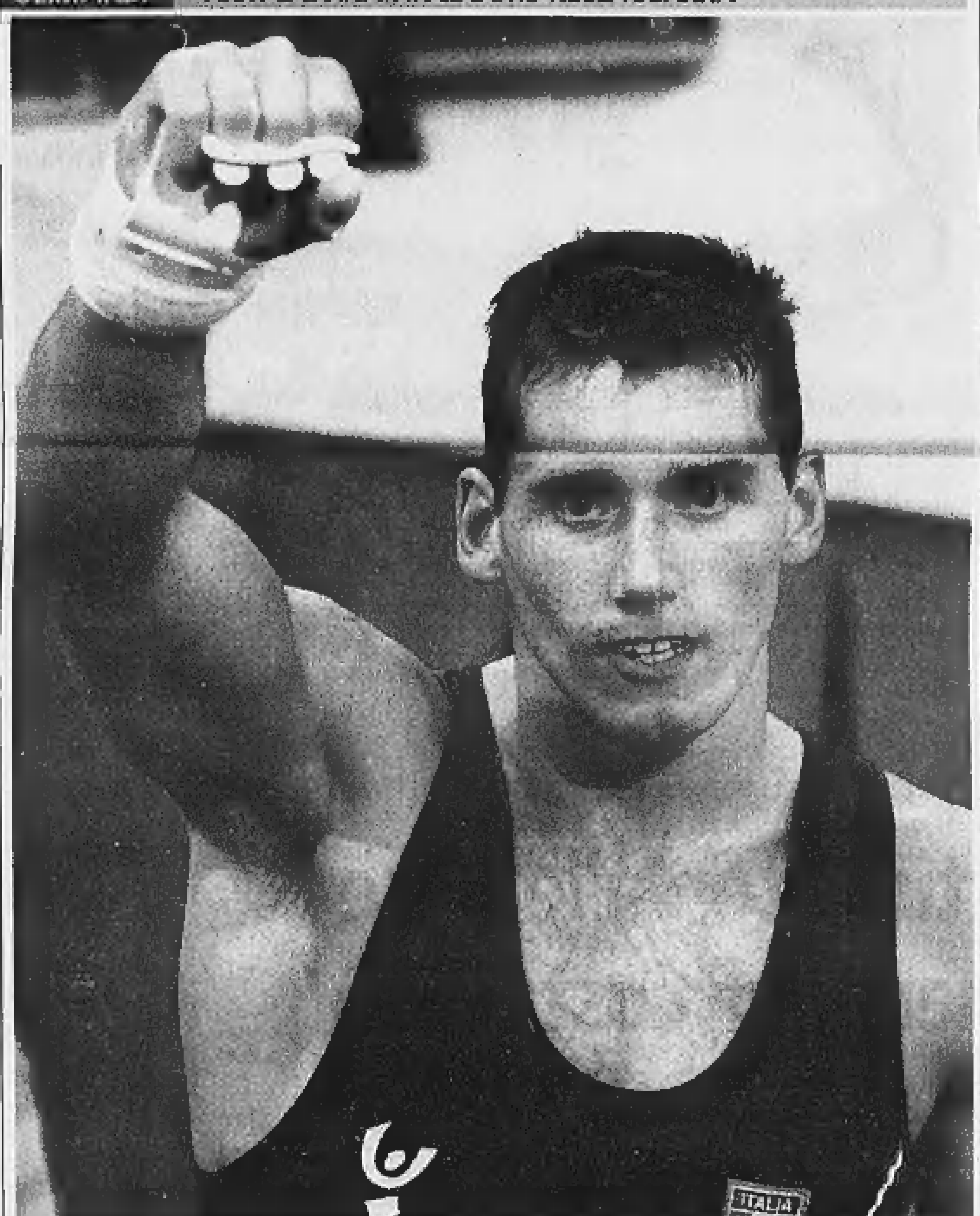
L'AEREO NON DECOLLA PASSEGGERI IN RIVOLTA
Trentasei ore di ritardo nel volo per l'Egitto
Un gruppo di turisti ha rinunciato al viaggio
Laugeri e Poletto IN CRONACA

SALUGGIA



ALLARME NEL VERCELLESE «STOP AI VELENI NUCLEARI»
In un impianto saranno costruiti nuovi serbatoi per le scorie radioattive
Procedura d'urgenza
Enrico De Maria A PAGINA 11

OLIMPIADI — IGOR CASSINA VINCE L'ORO NELLA SBARRA



Una medaglia storica La ginnastica regala una nuova gioia olimpica all'Italia. Per la prima volta un atleta azzurro ha conquistato la medaglia d'oro nella sbarra (finora c'era l'argento di Romeo Neri ad Amsterdam 1928). Il merito è di Igor Cassina, 27 anni (nella foto), il cui trionfo è stato però trasmesso in differita dalla Rai. Bene il basket, pallanuoto fuori dalle medaglie. Crescono le polemiche sulle giurie.
Ansaldo, Barberis, Beccantini, Garbarino, Ormezzano, Zafesova E LA RUBRICA DI **Gramellini** NELLO SPORT

IL GENIO DA SOLO NON BASTA

SE LA VIOLINISTA DEVE SUONARE COL «MULETTO»

Sandro Cappelletto

SCHUMACHER vince perché guida una Ferrari, o è la Ferrari ad arrivare prima perché ha Schumacher alla guida? L'uomo o la macchina, il genio e la tenacia dell'individuo o l'affidabilità dello strumento superiore e dei materiali mille volte collaudati?

Akiko Suwanai è una giovane, affermata, entusiasmante violinista giapponese. L'altra sera, mentre al Colón di Buenos Aires - il più grande teatro d'opera del mondo - suonava il secondo Concerto di Krzysztof Penderecki, si è rotta una corda del suo Stradivari: lo splendido «Dauphin», uno strumento creato nel 1714 e già appartenuto a Jascha Heifetz. Lei non si è smarrita neppure per un istante, e del resto il «pronto soccorso» previsto in casi del genere è collaudato: il concertino, il violinista che siede accanto alla spalla dell'orchestra, nel primo leggio subito alla sinistra del direttore, scambia il proprio strumento con quello del solista, esce in punta di piedi dal palcoscenico, cambia la corda rotta, accorda nuovamente il violino, ritorna, sempre lieve lieve, in orchestra e al primo momento utile consentito dalla musica restituisce al protagonista il suo strumento. Mentre accadeva tutto questo, tre-quattro minuti, la Suwanai ha continuato a suonare. Era sempre lei, la sua tecnica è rimasta formidabile, e il pubblico ha molto apprezzato la freddezza e prontezza di temperamento di fronte all'imprevisto.

Però, proprio lei del tutto non era: come se un velo si fosse steso tra il suo suono e le nostre orecchie, come se la brillantezza, la potenza, la nettezza di prima fossero annebbiate, più opache. Come se, invece della fuoriserie, avesse tra le mani un «muletto» che più di tanto non può tirare. Quando finalmente il concertino le ha passato lo Stradivari rimesso a punto - e per un violinista lo strumento è un'estensione del proprio corpo, del proprio essere artista - il velo si è alzato, la «messa a fuoco» del suono è tornata perfetta, e lei per prima è sembrata rendersene conto, ritornando più sicura e convincente.

Quando ha cominciato, la Suwanai suonava un normale violino di fabbrica, come tutti i giovani violinisti debuttanti che sognano uno strumento superiore. Lei dice che il «Dauphin» le è arrivato quando neppure ci pensava, mentre stava continuando a studiare, con la costanza e la fatica che il violino esige, senza fare sconti. Come se lo Stradivari la stesse aspettando, con calma, con la naturalezza degli incontri che accadono perché devono accadere, perché il meglio non vada sprecato, nelle mani di chi non saprebbe valorizzarlo. Come è consentito soltanto ai migliori talenti, per fatalità e per scienza, mai per caso.

BUONGIORNO — di **Massimo Gramellini**

Le veline del male

COLORO che difendono la presenza delle terroriste Mambro e Mantovani al meeting di Comunione e Liberazione (a cominciare da Cossiga, che l'ha suggerita) continuano a far finta di non capire le ragioni per cui tanti cittadini si ritengono indignati da quello spettacolo. E' fuorviante tirare in ballo il desiderio di vendetta o la volontà di rimuovere il dibattito sugli anni di piombo. Ciò che risulta davvero inaccettabile a molti, con buona pace dell'onorevole Cento e dei ciellini plaudenti di Rimini, è che quelle donne si trovassero sul palco esclusivamente in virtù di una loro esperienza criminale, nella quale spezzarono la vita ad altri esseri umani da cui non avevano subito alcun torto.

La politica c'entra poco, forse niente. Si tratta della stessa reazione di disgusto che produsse l'intervista di Bonolis al serial killer e che provoca in genere ogni comparsata televisiva di un delinquente che non abbia altri titoli per essere lì che l'aver compiuto del male. E' comprensibile, anche se comodo, che i saliscendi emotivi di un assassino pentito ispirino gli artisti più del dolore monotono di chi ha patito la morte assurda di una persona cara. Ma i dibattiti pubblici non sono opere d'arte. Sono rilevatori di notorietà. Invitarvi le Mambro e non le figlie o le vedove dei caduti del terrorismo significa mandare ai giovani un segnale ambiguo: che per guadagnarsi il rispetto e l'attenzione del mondo è più utile essere stati carnefici che vittime.

ENERGIA E CONGIUNTURA

Nuova denuncia sul carovita: in un anno una stangata da 1612 euro per ogni famiglia

■ Negli ultimi dodici mesi una stangata da 1612 euro si è abbattuta sulle tasche degli italiani. Lo rileva l'Intesaconsumatori, secondo cui a tanto sono ammontati gli aumenti medi per le famiglie, con un rincaro del 6,2%. I consumi medi sono passati dai 26.061 euro del 31 luglio 2003 ai 27.673 euro del 31 luglio scorso. I servizi che hanno subito gli aumenti maggiori sono quelli bancari, che registrano un +15,8%, seguiti da trasporti (+10,5%) e sanità (+10,4%). I rincari più contenuti sono invece quelli relativi alle voci abitazione (+3,4%), ricreazione e tempo libero (+3,9%) e consumi alimentari (+4,1%). Queste rilevazioni stridono con quelle che l'Intesa chiama «le alchimie statistiche che continuano a registrando un'inflazione virtuale in calo al 2,3%».



Tensioni al rialzo per la spesa al dettaglio

Italiani meno ricchi, in forte diminuzione il potere d'acquisto secondo l'Eurostat

■ Il potere d'acquisto degli italiani è sceso negli ultimi anni risultando nel 2003 solo di poco sopra la media di quello dei paesi dell'Unione europea allargata a 25. Lo afferma un rapporto Eurostat, che indica nel Lussemburgo e nella Norvegia gli stati più «ricchi» del vecchio continente. Attribuendo alla media Ue il valore 100%, l'Ufficio statistico dell'Ue ha calcolato che il potere di acquisto degli italiani era l'anno scorso pari al 107%, in diminuzione rispetto al valore del 1995 (115%). Secondo la classifica, che comprende non solo gli Stati dell'Ue, la Germania è subito sopra l'Italia con 108% in calo rispetto al 119% del '95 e la Francia poco più sù (prima della Finlandia) con 113%.

RISALGONO LE BORSE. LA FED: NESSUN RISCHIO DI CRISI IN USA

Cala il petrolio, in settimana vertice sulle accise

Il barile a 46 dollari. I consumatori: tagliare 5 centesimi di tasse al litro

Luigi Grassia

Per il prezzo del petrolio ieri è stata una giornata di riflusso, visto che a New York il barile del Wti (che fa da riferimento in America) ha chiuso a 46,05 dollari al barile mentre a Londra il Brent (che fa da riferimento in Europa) è sceso fino a 43,39. Ma è una pausa molto relativa e i problemi non sono risolti. Per vedere se si può fare qualcosa a livello nazionale è stata convocata in settimana una riunione interministeriale sul caro-greggio. L'iniziativa parte dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta e dal ministro delle Attività produttive Antonio Marzano, e certamente ci sarà il titolare dell'Economia Domenico Siniscalco, ma i margini sono stretti anche per via dei vincoli europei e infatti al primo posto in agenda ci sarà una lettera da spedire a Bruxelles e forse ai singoli partner Ue per affrontare l'emergenza in maniera coordinata.

Confermata per settembre la riunione che dovrebbe affrontare più in generale le misure per tenere sotto controllo l'inflazione, è fissato anche un incontro sullo stesso argomento con la grande distribuzione, uno con gli enti e le autonomie locali e uno fra l'esecutivo e parti sociali.

I temi del meeting interministeriale di questa settimana dovrebbero essere quelli anticipati nei giorni scorsi da Marzano e in particolare si parlerà di come ridurre le accise sulla benzina e sul gasolio. Ieri l'Adiconsum sollecitava un taglio di 5 centesimi di euro (cioè quasi cento lire al litro) ma segnalava che «la riduzione delle accise non può non deve essere un provvedimento isolato, perché se così fosse rischia di essere assorbita dalla stessa distribuzione», cioè intascata dai benzinai; l'organizzazione dei consumatori propone di affiancare l'iniziativa con un controllo sui prezzi dell'energia da affidare all'Authority e con la concessione di licenze di vendita di carburante ai supermercati, secondo un modello applicato con successo in vari Paesi europei e che ha calmierato i prezzi.

Fra i petrolieri, sulla iniziativa di Marzano in giornata si è espresso il presidente della Erg, Edoardo Garrone: «È certamente positivo - ha detto - se si riesce a trovare un modo di calmierare i prezzi nei momenti di picco. Tre anni fa, quando c'era stata tensione sulla benzina, il governo congelò l'Iva per un periodo. Ora Marzano sta studiano un meccanismo di cosiddette accise variabili, è un'ipotesi validissima, bisogna vedere come tecnicamente si può realizzare».

In Europa grazie al calo del petrolio tutte le principali Borse hanno guadagnato: Londra +0,83% (anche grazie al +3,18% di British Airways, propiziato pure da una schiarita nelle relazioni sindacali), Francoforte +1,60% (Volkswagen +2,69% e Lufthansa +1,41%), Parigi +1,46% e Milano (Mibtel) +1,01%.

Ma perché il greggio è calato? Lo si deve alle notizie relativamente buone arrivate ieri dall'industria petrolifera irachena, che pare non abbia subito danni dai recenti combattimenti né dagli attentati ai terminali di Bassora e Khor al-Amaya, e dalla Russia, dove la compagnia petrolifera Yukos ha reso noto di avere pagato al fisco una parte delle tasse arretrate (1,5 miliardi di dollari su 3,4).

Una notizia invece negativa, che peraltro non ha inciso sulle quotazioni, è la valutazione diffusa dall'istituto indipendente Cges (Centre for Global Energy Studies), secondo cui i corsi del petrolio sono destinati a rimanere elevati per l'incapacità dell'Opec di soddisfare una domanda sempre più vigorosa.

Questa domanda aggiuntiva viene soprattutto dall'Asia, ma ieri il *Wall Street Journal* pubblicava un'analisi secondo cui il greggio vicino ai 50 dollari finirà per stroncare anche economie esuberanti come quelle del Far East. Gli analisti contattati dal quotidiano finanziario osservano che alcuni Paesi stanno prosciugando le loro riserve valutarie per pagare la bolletta petrolifera e che nel 2005 (o anche prima) dovranno rallentare la crescita; Corea del Sud, Tailandia e Filippine vengono indicati come i più deboli. Curioso osservare che l'India ha ridotto le tasse sui prodotti petroliferi per frenare l'inflazione, come si accinge a fare Marzano.

Invece la Federal Reserve americana non vede rischi dai prezzi del petrolio per la ripresa Usa. Il responsabile della «Fed» di Dallas ha detto ieri che l'economia statunitense «si sostiene da sola e non è poi così fragile. Ritengo che ora sia in uno stato di graduale recupero, che spero sia destinato a rafforzarsi». Osservando le cose dal punto di vista del petrolifero Texas, in effetti, il petrolio vicino ai 50 dollari non è così male.

IL RIFERIMENTO

LE TARIFFE DI BENZINA E GASOLIO CONSIGLIATE DALLE COMPAGNIE ALLA RETE DEI DISTRIBUTORI

Prezzi con servizio in euro al litro



	Benzina	Gasolio
AGIP	1,170	0,973
API	1,171	0,974
ERG	1,170	0,977
ESSO	1,171	0,974
FINA	1,171	0,977
IP	1,171	0,974
Q8	1,171	0,973
SHELL	1,171	0,974
TAMOIL	1,171	0,977

UNA LUNGA TELEFONATA IN TARDA SERATA



Il processo all'ex numero uno della Yukos Mikhail Khodorkovsky

Putin rassicura Bush «Produrremo di più»

Anna Zafesova

MOSCA

Ci è voluta una telefonata di George Bush, ieri sera sul tardi, per strappare a Vladimir Putin la promessa che le compagnie petrolifere russe continueranno ad incrementare la produzione di greggio. Né le gole profonde russe, né quelle americane hanno menzionato la parola Yukos, ma è chiaro che l'inquietidine oltreoceano è generata dalla situazione attorno al maggiore produttore russo, che proprio ieri ha annunciato un taglio alla sua estrazione. Il gigante vacillante russo è uno dei fattori che nelle ultime settimane hanno fatto schizzare il prezzo del barile a livelli che sembravano impossibili. E il panico da petrolio potrebbe aumentare ancora, dopo che ieri la Yukos ha annunciato che la sua sopravvivenza ormai è minacciata da una situazione critica.

Il presidente del consorzio petrolifero Steven Theede ha annunciato ieri il taglio di 700 milioni di dollari di spese. Verranno decurtati non solo i programmi sociali e di beneficienza, ma soprattutto gli investimenti nella produzione. Il piano di estrazione nel 2004 è stato ridotto da 90 a 86 milioni di barili. Già questo basterebbe a far fibrillare i mercati, ma Theede ha anche fatto capire che è in forse la capacità stessa della Yukos di continuare a operare dopo la fine di agosto, quando la compagnia potrebbe andare in bancarotta.

> Il gigante Yukos taglia le spese per 700 milioni di dollari e paga una prima parte delle tasse

Il 31 agosto scade l'ultimo termine imposto dal fisco russo per il rimborso di 3,4 miliardi di dollari di tasse che la Yukos avrebbe evaso nel 2000. Pur contestando in tribunale il fatto stesso dell'evasione i petrolieri hanno pagato finora 700 milioni, altri 800 sono stati prelevati dal ministero della Giustizia direttamente dai conti della società, sotto sequestro insieme agli attivi. I tentativi di ristrutturare il debito o saldarlo con attivi dell'impero Yukos finora sono stati inutili e la compagnia ha già fatto sapere di non poter contare sulla liquidità necessaria per pagare il trasporto del greggio a settembre.

Se il debito fiscale non verrà saldato lo Stato russo confischerà alla compagnia il suo maggiore giacimento, Yuganskneftegaz, e questo significherà la morte definitiva della compagnia. E ieri un anonimo funzionario russo ha rivelato al *Financial Times* l'intenzione del governo di aprire un procedimento per evasione stavolta direttamente contro la maggiore sussidiaria, per altri 3 miliardi che sarebbero stati occultati al fisco. Con il chiaro obiettivo di abbassarne il prezzo: Yuganskneftegaz viene stimata in almeno 15 miliardi di dollari che nessuno dei potenziali acquirenti russi potrebbe e vorrebbe sborsare. La vendita agli stranieri viene esclusa per motivi politici, i contendenti più probabili sono Gazprom e Rosneft, consorzi statali con parecchi debiti, e un procedimento fiscale contro una società che da sola estrae più petrolio della Libia ne abbasserebbe il prezzo a livelli "accettabili".

La notizia ha fatto crollare, per l'ennesima volta, il titolo della Yukos che in pochi minuti ha perso alla borsa di Mosca l'8,5 per cento. Gli investitori, del resto, non nutrono più illusioni: il padrone della Yukos Mikhail Khodorkovskij è ancora in carcere, al centro di un processo interminabile dal verdetto di condanna programmato, gli attacchi alla sua compagnia continuano e, nonostante tutti i tentativi di mediazione, è evidente che la somma delle tasse da pagare sarà sempre oltre la portata di quella rimane ancora la maggiore azienda russa. Ma mentre nell'attacco politico ed economico alla Yukos il Cremlino non ha esitato a sconvolgere i mercati e giocarsi l'immagine e la fiducia degli investitori stranieri, non ha tenuto conto dei problemi che Vladimir Putin avrebbe avuto con i suoi partner internazionali. L'impero di Khodorkovskij è l'unico fornitore russo di petrolio agli Usa e alla Cina che sono estremamente preoccupati. Pechino ha addirittura proposto di finanziare il trasporto ferroviario del petrolio Yukos nel caso la compagnia non potesse più pagare. Da Washington arrivano suppliche a fermare la demolizione del quarto produttore mondiale proprio nel momento del delirio petrolifero.

Gli analisti affermano che un'interruzione della produzione è improbabile e il Cremlino la impedirà, se non altro per le ripercussioni internazionali. Ma anche l'annientamento intenzionale della Yukos veniva considerato improbabile e veniva interpretato piuttosto come il tentativo di arginare le ambizioni politiche di Khodorkovskij. E oggi potrebbe essere la stessa Yukos, rendendosi conto di essere condannata, a decidere di giocare il tutto per tutto e fermare i pozzi per mettere in difficoltà Putin.

IL NUMERO UNO DI TELECOM E PIRELLI: SENZA TENSIONE MORALE NON NASCONO LE IMPRESE

Tronchetti: «Stop alle risse E' il momento di costruire»

L'imprenditore parla a Rimini e invita a non sprecare le occasioni «Tutte le crisi si superano, ma bisogna riuscire a trovare un'intesa»



Il vicepresidente della Confindustria Marco Tronchetti Provera

RIMINI

«Ce la possiamo ancora fare e l'autunno può essere di costruzione e di riforme», perché l'Italia resta «un Paese ricco di opportunità», anche se per ora «le sta sprecando». Nella sua prima uscita pubblica dopo la pausa estiva, il vicepresidente di Confindustria, Marco Tronchetti Provera, lancia dal Meeting di Rimini un appello ai politici e alle parti sociali a rimboccarsi le maniche e a «smettere di cercare la rissa per il proprio profitto contro l'interesse generale», perché «se faremo così non andremo da nessuna parte». Un messaggio in linea con quello del numero uno di viale dell'Astronomia, Luca Montezemolo, che ha fatto del ritorno al dialogo il programma del suo mandato alla guida degli industriali.

A dispetto del momento economico non felice, l'intonazione del discorso è stata positiva. «Non voglio fare ottimismo di maniera - ha detto Tronchetti - ma tutte le crisi, anche le più gravi, si possono risolvere, persino quando non si intravvedono vie d'uscita. Ricordiamoci quella del 1992». E ripensando a quegli anni ha citato anche la specifica esperienza della sua Pirelli, che oggi fa le gomme migliori nel mondo, quando nel 1991, invece, erano considerate fuori mercato. Questo è un esempio di cosa possono fare gli uomini se ci credono e se hanno gli strumenti».

Alla politica, da Tronchetti soprattutto bacchettate per il «livello di rissosità sia nella maggioranza che nell'opposizione», per il «tasso di delegittimazione che esiste fra i due schieramenti» e per la logica del «tanto peggio tanto meglio», propria di chi «pensa di trarre vantaggi dalle cose che nel Paese non vanno», mentre «se non ci si mette d'accordo su alcuni punti, non c'è prospettiva di uscita dalla crisi».

A chi gli chiedeva se fosse preoccupato dall'eventualità di un autunno caldo, il numero uno di Pirelli e Telecom ha risposto «io sono sempre realista. Se tutti avranno buonsenso sarà un momento di riflessione e di recupero di competitività per il Paese. Se non prevarrà il buonsenso, l'Italia avrà perso una grande occasione». Prioritario resta il dialogo: «Siamo per un dialogo aperto a tutti», però «alla base deve esserci onestà intellettuale. Il dialogo deve essere usato come metodo per portare un Paese pieno di risorse a cogliere le opportunità che ci sono e che però sta sprecando per rissosità, individualismi e interessi di parte».

Il dialogo fra le parti sociali, incalza Tronchetti, «deve puntare anzitutto alla modernizzazione del Paese»; per fare un esempio concreto, sui contratti il numero due degli industriali dice che «quelli attuali già godono di una buona struttura», adesso «si deve studiare come renderli più moderni e competitivi, ma fino a quando non verrà trovato un accordo, i contratti devono rimanere quelli che sono». Comunque, a suo giudizio, rinnovare i contratti pigiando sugli aumenti salariali «rischierebbe di mettere in discussione la competitività delle aziende» sulle quali «pesa il cuneo fiscale».

> Nei contratti no ad aumenti salariali eccessivi che comprometterebbero la competitività delle aziende
> Il caro-greggio? Si può affrontare con più efficienza

Tronchetti Provera non dà indicazioni solo a politici e sindacalisti ma anche alle imprese. «Se non c'è tensione morale è molto difficile che le imprese durino nel tempo», ha detto, e richiamandosi al titolo del Meeting di Cl («Quando l'uomo è il capitale») ha spiegato che è indispensabile partire da «valori condivisi che si fondano sul capitale umano attraverso strumenti adeguati, formazione adeguata, giusta tensione e senso di appartenenza». E ancora, portando a esempio la compagnia di cui è top manager, ha affermato che Telecom è una società «basata sugli uomini, che devono essere in grado di dare anche un contributo nel sociale, nella cultura e nello sport, perché lavorare come azienda nel sociale porta sì a un ritorno di immagine, ma crea anche una cultura dove l'uomo, inteso come risorsa umana, capisce che devono essere trasferite all'esterno le sue conoscenze per la costruzione della società».

Infine un paio di commenti di Tronchetti su questioni di attualità. Riguardo ad Alitalia, «le regole del gioco non possono essere forzate in economia oltre ogni limite, altrimenti non si sta sul mercato». E sull'immigrazione la sua opinione è che «quella legale è un'opportunità per le imprese». Non lo preoccupa troppo il caro-greggio: gli extra-costi «sono nell'ordine dei 2,5-3 miliardi di euro. Numeri importanti che però possono essere bilanciati» perseguendo maggiore efficienza. [lui. gra.]

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Quanto più falsa è la propaganda tanto più denaro inghiotte. L'ideologia menzognera è una falla nella nave dello Stato: non si procede perché si è costretti ad usare le pompe.

ALEXANDER DEMANDT
Diritto e potere nella storia
da «Processare il nemico»
Einaudi 1996

LA SFIDA DEI CONTI PUBBLICI

La Malfa: tagliare le imposte dirette «La riduzione dell'Irap è rischiosa»

■ Uno sconto sull'Irap per le imprese che investono in ricerca «è un buon discorso», ma è meglio ancora concentrare le risorse sulla riduzione delle imposte dirette. E' ciò che sostiene il presidente della commissione Finanze della Camera, Giorgio La Malfa. «Sono convinto che la strada giusta - ha detto - sia soprattutto quella di tagliare le dirette. Viceversa, un'azione sull'Irap comporta alcuni rischi. Se per finanziarla si riducono gli incentivi, c'è il rischio che si danneggino le imprese più deboli, quelle del Mezzogiorno».



Giorgio La Malfa, presidente della Commissione Finanze della Camera

Piero Giarda sui conti pubblici «Tasse da aumentare non ridurre»

■ «La riduzione delle tasse non è una soluzione sostenibile per il nostro Paese», lo ha detto ieri Piero Giarda, ex sottosegretario al Tesoro. «Visto il deficit - ha spiegato Giarda - le tasse vanno aumentate non ridotte. Non è il momento di parlare di riduzione delle imposte, il Paese non è in grado di affrontarlo». Secondo l'economista l'Italia ha bisogno di politiche di bilancio dirette a rimediare ai guasti fatti negli ultimi tre anni e che qualcuno si occupi di rimettere ordine nei conti della finanza pubblica».



L'economista Piero Giarda, ex sottosegretario al Tesoro

INCONTRO A BRUXELLES TRA IL MINISTRO DEL TESORO E IL COMMISSARIO AGLI AFFARI MONETARI

Siniscalco incassa il via libera Ue alla Finanziaria

Almunia: «La base di lavoro è realistica, più coraggio nel risanamento»

Maria Maggiore
BRUXELLES

Non male per la sua prima uscita europea da ministro. A Bruxelles, il responsabile dell'Economia Domenico Siniscalco incassa un «via libera» al Dpef e quindi alla manovra da 24 miliardi per la prossima Finanziaria. «Realistico» come base di lavoro dice il commissario Almunia, a patto, naturalmente, che il Parlamento italiano approvi le cifre contenute nel Dpef. Per completare la fase di risanamento, ha detto, è necessario avere più coraggio. E su un'eventuale riduzione delle accise del petrolio, Siniscalco si trincera dietro l'impegno preso dall'Ecofin e ricordato ieri dalla Commissione, che ogni decisione si prende solo in sede europea, con l'accordo di tutti.

E' stato un vero e proprio un bliz d'agosto. Approfittando di un breve soggiorno del Commissario Joaquin Almunia, di passaggio a Bruxelles dopo la prima riunione informale del prossimo esecutivo Barroso (Almunia rinnoverà il mandato di commissario agli affari economici e monetari), Domenico Siniscalco è venuto a spiegare come intende far passare una Finanziaria dolorosa, ma necessaria, per contenere il deficit nel 2005 al 2,7% del Pil. Un atto dovuto, ma assunto con largo anticipo, visto che la Commissione europea è ancora chiusa per ferie. In Italia sta cominciando il rush finale per la Finanziaria e il semaforo verde europeo aiuta di certo il governo a far digerire la pillola» dei tagli strutturali da 17 miliardi di euro in cantiere per l'anno prossimo.

La visita di Siniscalco a Almunia è anche un segno di cortesia. Un gesto che il Commissario ha apprezzato molto e ripetendolo durante tutta la giornata di ieri, attraverso il suo entourage.

Dopo il mancato early warning di luglio, l'Italia resta comunque una «sorvegliata speciale» nei conti pubblici. Almunia (successore di Pedro Solbes, autore dell'avvertimento preventivo per l'Italia) ha apprezzato che la manovra proposta da Siniscalco prenda spunto dalle previsioni della Commissione di primavera. E' un documento «realistico», ha detto lo spagnolo, sottolineando la grande differenza con gli scorsi anni, quando arrivavano a Bruxelles Dpef molto distanti dai dati elaborati a Bruxelles.

Nel Dpef 2005-2008 il Tesoro parte da un deficit tendenziale al 4,4% del Pil, se non si corre ai ripari. Siniscalco ritiene quindi necessaria una manovra per ridurre il disavanzo di almeno 1,7% del Pil per arrivare a un deficit del 2,7%. Considerando che le stime per la crescita restano moderate (1,9% nel 2005 e 2,2% nel 2006) e che le misure una tantum saranno sostituite entro due anni in riforme strutturali, con benefici futuri. Tra oggi e domani sono previsti una serie di incontri a via XX settembre per tirare le fila di tutte le proposte arrivate.

La programmazione per i prossimi anni, resta invece un po' «timida» secondo Almunia, visto che nel Dpef si prevede di correggere il deficit dello 0,5% del Pil ogni anno per arrivare solo all'1,2% nel 2008. Troppo poco per la Commissione che invoca per quella data una posizione vicina al pareggio, per tutti i paesi della zona euro. Oltre a una notevole riduzione del debito pubblico che il Italia viaggia ancora a quota 106,2% del Pil. Il Dpef prevede di riportarlo al 100% entro il 2007 con azioni ad hoc da 100 miliardi di euro.

«Ma già saremmo molto soddisfatti se il Parlamento italiano approvasse la Finanziaria con le cifre contenute nel Dpef», ha aggiunto ieri Almunia per il quale l'incontro con il ministro italiano è stato «molto utile».

A Bruxelles si è discusso anche di riduzione delle accise sul petrolio, l'argomento infuocato dell'estate. Il duo Almunia-Siniscalco si è trincerato dietro lo stesso ritornello. Qualunque decisione deve essere presa in sede europea dal Consiglio Ecofin. «Così hanno deciso in giugno i ministri - dicono gli uomini di Almunia - e non c'è ragione di farsi prendere dal panico ora che i prezzi del petrolio sono alle stelle». Prima occasione possible per una discussione a livello di unione europea sarà il 10 settembre prossimo in occasione dell' Ecofin informale dell' Aia. Restano due settimane utili per trovare alter soluzioni, sperando che intanto i prezzi del barile diminuiscano.

La Commissione giudica positiva la programmazione economica pluriennale «Per il 2008 il deficit deve avvicinarsi a zero»



Tra oggi e domani vertici al ministero di via XX Settembre per valutare tutte le proposte di correzione arrivate

LA MANOVRA PUNTO PER PUNTO

Calo delle tasse con il taglio dell'Irpef e l'Irap rimodulata gradualmente favorendo innovazione e sviluppo del Mezzogiorno, rilancio delle grandi opere e un programma di dismissioni da 100 miliardi in 4 anni. Ma anche altri interventi come, ad esempio, incentivi alle giovani coppie che cercano casa oppure la riforma degli ordini professionali. Sono le linee guida della politica economica indicate dal Governo nel Dpef, e che dovrebbero trovare una prima attuazione nella Finanziaria 2005.

RIFORMA IRPEF
La riforma e il calo delle tasse (Irpef ma anche Irap) avrà un valore di un punto di Pil, circa 12 miliardi di euro, e dovrebbe essere attuata in 2 anni, a partire dal 2005. La riforma Irpef dovrebbe portare a tre aliquote; per quanto riguarda invece l'Irap si punta a interventi selettivi: dovrebbe essere fiscalmente premiante l'innovazione tecnologica.

Taglio delle tasse: subito l'Irpef e intervento graduale per le imprese Incentivi per le giovani coppie e riforma degli ordini professionali

GIOVANI COPPIE
Il governo intende agevolare le giovani coppie per l'acquisto della prima casa. Sempre con riferimento alle famiglie si studiano criteri di equità che tengano conto della situazione familiare e la tutela dei più deboli.

DISMISSIONI
Per centrare l'obiettivo di abbattere il debito pubblico sotto il 100% del Pil il governo punta a realizzare, nel 2005-2008, privatizzazioni, cessioni di crediti e di immobili per 100 miliardi di euro.

LOTTA AL SOMMERSO
Sono previste misure per un più efficace contrasto all'evasione ed al sommerso, unitamente al perseguimento dell'azione di semplificazione degli adempimenti tributari.

REGIONI
Il Governo punta ad incentivare l'atteggiamento virtuoso delle regioni in materia di finanza pubblica. Verranno introdotti criteri di premio per quelle regioni ed Istituzioni locali che si mostrino più attente al rispetto del patto di stabilità interno.

RIFORMA PROFESSIONI
I provvedimenti di riforma che riguardano la liberalizzazione e la privatizzazione delle public utilities e la riforma delle professioni dovrebbero essere proposti al Parlamento in tempi rapidi.

INCENTIVI RIMODULATI
Il governo dovrebbe razionalizzare gradualmente anche il sistema degli incentivi alle imprese. Sarà costituito un Fondo rotativo per il sostegno agli investimenti delle aziende e finalizzato alla concessione di finanziamenti agevolati sotto forma di anticipazioni rimborsabili con piani pluriennali.

IL SOTTOSEGRETARIO AL LAVORO: BISOGNA AGIRE CON POLSO

«E ora un accordo europeo»

Sacconi: dobbiamo identificare strategie comuni

Armando Zeni
inviato a RIMINI

LA crisi d'autunno, quella che aleggia nell'aria per via del petrolio che non scende, dei consumi che sono al lumicino, della ripresa che avrebbe dovuto arrivare dall'America e che invece anche in America è in frenata? «Può essere evitata, anzi se lavoriamo bene, se facciamo i passi giusti, è sicuro che si può evitare», parola di Maurizio Sacconi, sottosegretario al lavoro e alle politiche sociali, professione «ottimista».

Ottimista, ministro, non le sembra di esagerare?
«No, cerco di ragionare e ragionando dico che non credo esista un partito dello sfascio, anzi vedo che continuano a sussistere le condizioni per superare con il dialogo problemi anche complessi».

La ragione dice che la nostra ripresa economica dipende dal traino di locomotive forti, come quella americana, quella tedesca, quella francese, che non vanno a mille.
«Vero, economicamente noi dipendiamo da locomotive che purtroppo danno segni di rallentamento, questo oggettivamente complica il quadro: il traino economico globale per la nostra economia sarà inferiore a quello che potevamo immaginare un po' di tempo fa. Ecco perché, in questo contesto, diventa importantissimo il ruolo e il peso delle politiche economiche europee, penso alle politiche dell' Unione e a quelle dei singoli Paesi membri: l'Europa può diventare il pilastro di un'economia anticiclica».



Maurizio Sacconi

In che modo, scusi?
«Serve un robusto accordo e raccordo tra le strategie comuni e quelle dei singoli Paesi. In Italia molto è stato già fatto con la riforma del mercato del lavoro e con quella appena varata della previdenza: abbiamo migliorato i fondamentali. Certo, adesso molto dipenderà dalla manovra di finanza pubblica».

Una finanziaria che dovrà rispondere a molte attese: lei come la vede?
«Sarà una finanziaria che dovrà essere caratterizzata da un adeguato dialogo sociale ma anche da un adeguato polso».

Adeguato polso?
«Certo, perché la fiducia dei mercati, dei consumatori, degli investitori, si conquista con una guida forte e decisa dell'economia, con polso forte appunto: si devono avere obiettivi precisi ma bisogna anche dimostrare capacità di raggiungerli».

E quali sono, secondo lei, questi obiettivi per evitare la crisi d'autunno?
«Bisogna sostenere la crescita economica con investimenti infrastrutturali e questi investimenti stanno partendo».

Secondo punto?
«Bisogna elevare la produttività del lavoro favorendo sia l'innovazione tecnologica che l'organizzazione delle nostre imprese».

Terzo?
«Ridurre la pressione fiscale sulle imprese, sul lavoro, favorendo una fiscalità vantaggiosa per il Mezzogiorno».

IL PRESIDENTE DI CONFESERCENTI: SIAMO MOLTO PREOCCUPATI

«Meno fisco per le fasce deboli»

Venturi: il governo ora deve essere più concreto

Roberto Giovannini
ROMA

MARCO Venturi, presidente della Confesercenti, chiede interventi rapidi per bloccare - agendo sulla parte fiscale del prezzo dei carburanti - possibili conseguenze pericolose del caro-petrolio. «Il rincaro del petrolio incide naturalmente dal punto di vista economico - spiega Venturi - ma anche e soprattutto sull'atteggiamento e le aspettative dei consumatori, che assistono alla crescita continua della benzina. Un effetto già c'è, e persisterà nei prossimi mesi».

E cosa chiedete al governo?
«Siamo preoccupati, perché non c'è ancora nessuna decisione concreta. Nell'ultimo incontro con il ministro delle Attività Produttive Marzano, avevamo chiesto un intervento sull'Iva sulla benzina, come del resto aveva fatto nel 1998 il governo D'Alema. La verità è che questo governo guadagna sull'aumento del prezzo della benzina, e finora non ha fatto nulla».

Il ministro Siniscalco afferma che un intervento fiscale sulla benzina verrebbe assorbito dalla catena distributiva senza benefici per i consumatori.
«Mi sembrano scuse, la verità è che il governo è alla frutta sul fronte dei conti pubblici e non vuole mollare un euro di possibili entrate fiscali. Ma così pagheranno i consumatori, anche se si tenterà di dare la colpa ai commercianti. Al contrario, un intervento di questo tipo darebbe un segnale importante di fiducia».



Marco Venturi

Quali potrebbero essere le conseguenze?
«Non ci sono dubbi, ci sarebbero guai sul fronte dell'inflazione».

In autunno dovrà essere varata una Finanziaria da 24 miliardi, all'insegna di drastici tagli. Cosa vi aspettate?
«Con una manovra di questa entità, sicuramente i tagli drenano risorse dalle tasche dei cittadini e delle imprese. E c'è una situazione di difficoltà dell'economia, con i consumi che continuano a stagnare dopo una piccola punta positiva a maggio, con una tendenza molto negativa delle vendite nei piccoli esercizi come nella grande distribuzione. E anche per le vacanze abbiamo visto una grande attenzione dei consumatori, che hanno ridotto spese e spostamenti. Bisogna invertire questa tendenza con atti coerenti ed efficaci»

Ad esempio?
«Frenando fiscalmente il rincaro del petrolio, innanzitutto. Poi, con una Finanziaria che contenga una manovra fiscale in parte a favore delle imprese, sull'Irap, ma senza esagerare chiedendo cose impossibili e inique. Per le famiglie bisogna intervenire sull'Irpef dei redditi più bassi, e non a favore di chi può permettersi di comprare seconde case, per capirci».

E dove trovare le risorse per ridurre le tasse?
«Spero ci sia un'occasione di confronto con le parti sociali per discutere dove tagliare. Serve un atteggiamento attento, selettivo, e non penalizzante. Perché se da una parte si comincia a tagliare tutto, se continuano gli aumenti di tariffe e prellevi locali, alla fine le famiglie non ce la fanno più».

I MISTERI DELL'UNDICI MARZO

«Un siriano naturalizzato spagnolo il capo di Al Qaeda in Europa»



La strage di Madrid dell'undici marzo

■ Il settimanale spagnolo «Tiempo» pubblica quella che dice essere la prima foto mai apparsa di Mustafa Setmarian Nasar, un siriano naturalizzato spagnolo che sarebbe il nuovo capo di Al Qaeda in Europa. Secondo «Tiempo», che non cita fonti specifiche ma si rifà alle indagini sulle bombe dell'11 marzo e a non meglio specificate «fonti arabe», Setmarian, che avrebbe lasciato la Spagna nel 1998 per poi tornarci lo scorso dicembre, sarebbe anche «una delle menti» degli attentati di Madrid. Il settimanale scrive che la riorganizzazione recente della rete terroristica legata ad Al Qaeda in Spagna «è opera di Setmarian», giunto a Madrid nel dicembre 2003 per prepararvi gli attentati dell'11 marzo. Vi giunse, sostiene «Tiempo», «con un passaporto falso datogli dai suoi amici iraniani, su un volo proveniente da Teheran con scalo ad Atene»

TERRORE SULLA SPIAGGIA DELLE VACANZE

Esplosione a Antalya, un morto Si sospettano i curdi



Il luogo dell'esplosione a Antalya

■ Un'esplosione nel porto turco di Antalya, località turistica frequentata da molti stranieri, soprattutto tedeschi e britannici, ha provocato la morte di un ragazzo turco di quindici anni ed il ferimento di un altro. La causa dello scoppio non è ancora stata chiarita e la polizia sta indagando sulla possibilità che si sia trattato di un atto terroristico, anche se all'inizio si è parlato di una esplosione accidentale a bordo di un peschereccio. I ribelli curdi in Turchia, che in giugno hanno dichiarato la fine di una tregua unilaterale, hanno minacciato di prendersela con il settore turistico, principale fonte di entrate per il Paese. Secondo informazioni non confermate due persone sarebbero state fermate

IL REPORTER SAREBBE STATO VENDUTO DA PREDONI A MILIZIANI

Per la Croce Rossa operazione «italiano scomparso»

La famiglia di Baldoni si rivolge a Scelli: «I nostri contatti già in azione»

Andrea di Robilant
ROMA

Ancora nessuna notizia certa sulla sorte di Enzo Baldoni, il giornalista freelance di cui si sono perse le tracce da giovedì scorso, quando partì per Najaf in compagnia del suo autista, poi a quanto pare trovato morto. Il commissario straordinario della Croce rossa italiana (Cri) Maurizio Scelli si «augura di avere presto delle risposte» dalle proprie fonti irachene, ma nel frattempo cominciano a circolare voci che sembrerebbero confermare l'ipotesi di un rapimento.

La moglie di Baldoni, Giusy Bonsignòre, che si trova con i figli a Licata, in Sicilia, presso i suoi genitori, ha chiamato Scelli per chiedere aiuto nelle ricerche di suo marito ed esprimere «piena fiducia alla Croce rossa italiana e al suo commissario straordinario». Negli ambienti della Cri si dice che la telefonata sia stata particolarmente apprezzata, anche perché lo stesso Baldoni, un pubblicitario che lavora a Milano ed è noto per i suoi reportage da zone ad alto rischio, aveva criticato sul suo blog l'eccessiva «burocratizzazione» della Croce rossa italiana.

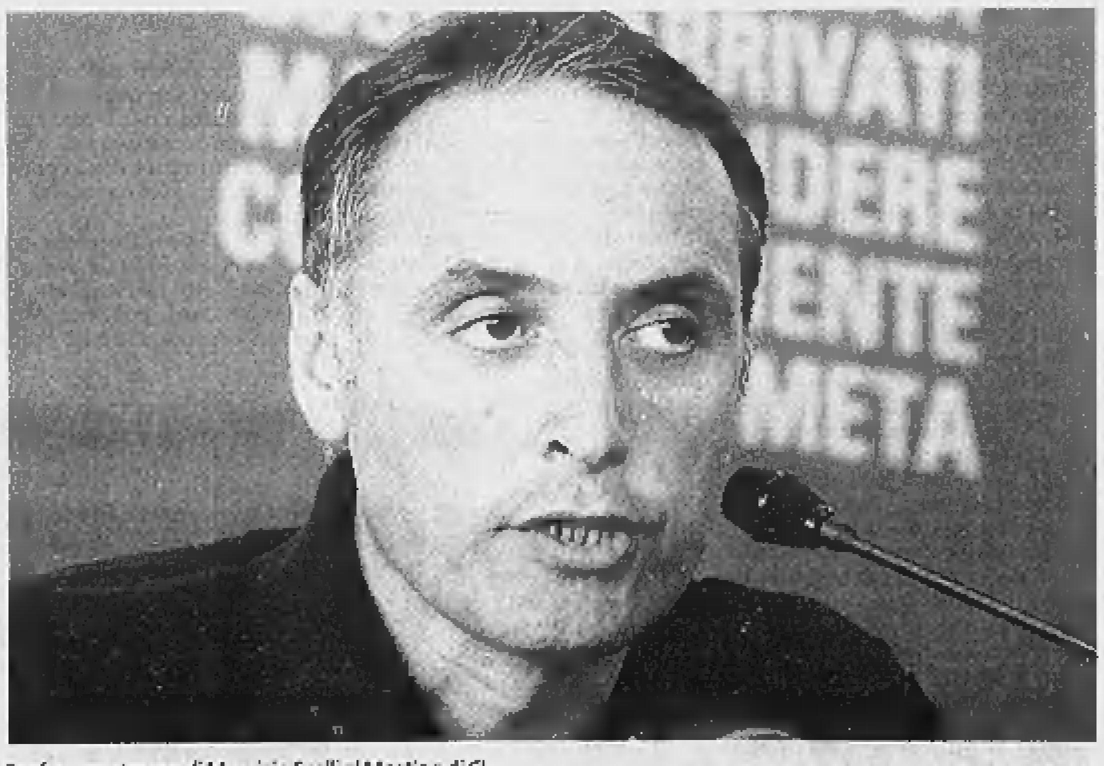
«E' stata una prova di grande stima e di grande fiducia - ha poi commentato Scelli al meeting di Rimini a proposito della telefonata -. Del resto, ci eravamo già mossi per avere delle risposte attivando gli stessi canali che avevamo usato nel corso del precedente sequestro dei nostri connazionali. Sono fiducioso perché abbiamo un credito sempre maggiore con la popolazione, ottenuto attraverso i leader sia sciiti sia sunniti. E ci auguriamo di avere delle risposte nel più breve tempo possibile».



Enzo Baldoni a Najaf il 19 agosto, poche ore prima che si perdessero le sue tracce

Il coordinatore
«Una grande prova di stima. Abbiamo molto credito presso sunniti e sciiti e conto di avere presto risposte sicure»

Enrico Deaglio
«Se fosse stato preso da un gruppo politico l'avrebbero già detto Spero siano banditi che non sanno che fare»



Conferenza stampa di Maurizio Scelli al Meeting di CL

Insieme con la Croce Rossa si stanno muovendo anche i servizi. Ieri è circolata la notizia che alcuni capi tribù sciiti avrebbero detto agli italiani che sapevano per certo che Baldoni era vivo, anche se non erano in grado di dire dove si trovasse. Ma altri gruppi legati a Moqtada al Sadr hanno invece detto di non saperne nulla. E sempre ieri un foglio in lingua araba a Baghdad ha pubblicato un articolo sulla vicenda Baldoni, sostenendo che il giornalista sarebbe stato rapito da una banda di predoni, i quali lo avrebbero già «venduto» a un gruppo di miliziani.

«La zona - ha spiegato il commissario straordinario Scelli a proposito del tratto di strada tra Baghdad e Najaf dove si sono perse le tracce di Baldoni - è abitata da persone che ricordano Alì Babà, e che non sono riconducibili direttamente a una fazione politicamente schierata. Ma i nostri contatti stanno muovendosi, stanno lavorando per noi in modo attivo, e speriamo di avere risposte al più presto possibile».

In questo clima di grande confusione, in cui le voci si inseguono senza tuttavia che rimanga una minima certezza, alla fine del quinto giorno «sfortunatamente l'unica notizia è che non ci sono notizie», concludeva ieri sera sul suo blog il pacifista britannico Justin Alexander, l'amico di Baldoni che per primo diede l'allarme sulla scomparsa del freelance italiano. Alexander propende per la tesi secondo cui Baldoni sarebbe finito in un agguato teso da una banda di malviventi, ma non sarebbe nelle mani di miliziani.

Venerdì scorso proprio Alexander aveva dato per primo anche la notizia che il cadavere dell'autista-interprete di Baldoni, Ghareeb, si trovava nell'obitorio di un ospedale a una cinquantina di chilometri da Baghdad. Ma la Croce rossa non ha ancora identificato il cadavere. «Per quanto ne so - dice Alexander - nessuno sembra ancora aver identificato il corpo di Ghareeb e organizzato la sepoltura. So che un paio di persone avevano dichiarato la loro intenzione di andare a cercare il cadavere ma poi hanno rinunciato per motivi di sicurezza. So che oggi (ieri per il lettore, ndr) degli amici iracheni che vivono nella zona potrebbero provare a identificare il corpo».

Anche Enrico Deaglio, direttore del «Diario» con cui l'italiano scomaprso collaborava, sembra fiducioso: «Se fosse stato sequestrato da un gruppo politico, l'avrebbero già comunicato. Sono in contatto con giornalisti che si trovano in Iraq e spero che Baldoni sia stato preso da una formazione di predoni, che sono in difficoltà nel gestire la vicenda».

I GIURATI SONO MILITARI, LIMITATI I DIRITTI DELLA DIFESA

Guantanamo, entra la Corte

Inizia oggi il processo ai primi 4 detenuti

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Il contabile di Al Qaeda, l'autista di Osama Bin Laden, l'esperto di video ed un volontario australiano. Sono questi i primi quattro detenuti di Guantanamo, accusati di «crimini di guerra» e «terrorismo», che compariranno da oggi di fronte al tribunale militare istituito nella base militare Usa sull'isola di Cuba.

La formula del procedimento è molto differente dai processi penali tradizionali ed ha già sollevato le proteste delle organizzazioni per il rispetto dei diritti civili. Il giudice ed i giurati sono ufficiali scelti dall'autorità militare, le conversazioni fra imputati ed avvocati possono essere ascoltate, le prove a favore degli imputati possono essere tenute segrete, le prove non corroborate perché «sentite dire» sono ammesse nel dibattimento, il diritto di esaminare i testimoni non è garantito così come non lo è quello ad un processo rapido.

I portavoce del Pentagono spiegano però che a tutela degli imputati sono stati previsti i seguenti diritti: essere considerati innocenti fino alla dimostrazione della colpevolezza, nessun obbligo di testimonianza, la colpa deve essere dimostrata al di là di ogni ragionevole dubbio e gli imputati hanno diritto ad un avvocato senza doverne sostenere le spese. «Ad ognuno degli accusati sarà garantito un processo completo e giusto in maniera da garantire anche la sicurezza nazionale», spiega Susan Mcgravey, tenente colonnello della Us Navy portavoce della commissione militare responsabile del tribunale.

I processi sono una conseguenza del pronunciamento della Corte Suprema degli Stati Uniti, che si è detta contro la detenzione illimitata: in alcuni casi infatti i prigionieri - il cui numero complessivo è di circa 660 - risalgono alla guerra afghana che fu combattuta nell'autunno del 2001. L'ultima volta che ebbero luogo simili procedimenti fu sessanta anni fa, quando durante la Seconda Guerra Mondiale alla sbarra finì un gruppo di presunti collaborazionisti e sabotatori nazisti che operavano in America. Sulla carta il tribunale può decidere condanne capitali, ma finora il Pentagono ha sempre escluso una tale possibilità.

Fra i primi imputati a sfilare di fronte ai giudici quello di maggiore rilievo è il sudanese Ibrahim Ahmed Mahmoud al Qosi, considerato l'ex top manager finanziario di Osama bin Laden nonché sua guardia del corpo, che girava sempre dotata di un corpetto esplosivo per evitare tentativi di assassinio. Qosi iniziò la carriera di miliziano in Sudan e dopo essere passato per i campi di addestramento afghani divenne il contabile di Al Qaeda in Pakistan, firmando assegni a nome di Osama, trafficando in valuta e facendo arrivare fondi ad organizzazioni che erano caritatevoli solo di facciata.

Lo yemenita Salim Ahmed Hamdan è invece l'ex guardia del corpo e l'ex autista di Osama bin Laden ed è accusato di aver trasportato armi per conto di Al Qaeda e dei taleban e di aver aiutato Bin Laden ed altri a trovare rifugio dopo gli attentati dell'agosto 1998 contro le ambasciate Usa in Africa Orientale e dopo l'11 settembre 2001.

Yemenita è anche Ali Hamza Ahmed Sulayman al Bahul, il cui compito era di realizzare video per la propaganda di Al Qaeda, incluso quello sull'attacco alla nave «Uss Cole»; l'11 settembre 2001 invece toccò a lui assicurare a Osama il collegamento satellitare per vedere in diretta le immagini degli attacchi ma in quell'occasione fallì perché le montagne bloccarono il segnale. Fra i quattro c'è anche un occidentale, l'ex cacciatore di canguri australiano David Hicks che, convertito all'Islam, si mise al servizio di Al Qaeda dopo aver visto le immagini dell'11 settembre e fu catturato mentre eseguiva opera di sorveglianza su sedi diplomatiche britanniche e statunitensi.

UN'ISOLA SULL'ISOLA

■ **BASE USA DALL'800**
La base navale Usa di Guantanamo è situata in una baia sulla punta sudorientale di Cuba. Gli americani vi sono arrivati in armi alla fine dell'Ottocento e dal trattato del 1903 vi sono rimasti, dapprima con il consenso dei governi che si succedevano all'Avana e dopo il 1959 e l'avvento di Fidel Castro malgrado l'opposizione del nuovo regime marxista.

■ **L'«AFFITTO» PERPETUO**
Benché la sovranità teorica del territorio resti all'Avana, l'affitto di Guantanamo è perpetuo, senza data limite né numero prefissato di anni. La terra può ritornare al controllo cubano solo per volontario ritiro americano o per accordo fra le due parti.

■ **MASSIMA SICUREZZA**
Negli Anni 90 la base era in grado di ospitare un centinaio di prigionieri, soprattutto cubani o haitiani indesiderati in Usa, in fuga dalle rispettive isole. Alla fine del 2001 è stata costruita in fretta una zona di detenzione di massima sicurezza per i taleban e i membri di Al Qaeda. I primi venti prigionieri sono arrivati il 13 gennaio 2002. Attualmente ne sono ospitati 660.

GIOVANNI DI STEFANO: DOVRANNO SCARCERARLO

«Sono l'avvocato italiano di Saddam»

Ingrid Badurina
ZAGABRIA

Lo chiamano l'avvocato del diavolo. Difensore di Saddam Hussein, consigliere legale di Slobodan Milosevic, Giovanni Di Stefano, avvocato di Londra, italiano di nascita, jugoslavo di passaporto, sogna di difendere Osama Bin Laden. «Sono cattolico, ma accetterei anche la difesa di Satana. Perché nessuno gli ha mai dato la possibilità di dare la sua versione dei fatti. Nel diritto è la cosa essenziale: sentire l'accusa ma anche la difesa». In una lunga intervista rilasciata al settimanale croato «Globus», Di Stefano annuncia l'imminente liberazione di Saddam, nonchè quella di Milosevic, che a suo parere verrà rilasciato tra pochi mesi per malattia, proprio come Pinochet: il Tribunale dell'Aja lo lascerà morire in Serbia. In quanto a Saddam, «tornerà in libertà molto presto perché gode dell'immunità e non c'è nessuna accusa concreta, nessuna prova contro di lui», afferma Di Stefano, entrato da poco nel team dei difensori del dittatore iracheno. «I legali di Saddam mi hanno chiamato all'inizio di giugno dicendomi che desiderano che io diventi uno dei suoi principali avvocati, per volontà esplicita dello stesso Raiss. Dopo un paio di giorni ho accettato la proposta».

I giornali inglesi, che lo descrivono come un personaggio pittoresco, non mancano di sottolineare che difende sempre i criminali più efferati, e che lui stesso, in passato, ha avuto a che fare con la giustizia. Ma le accuse contro di lui sono cadute e oggi Di Stefano si vanta di avere un capitale di 400 milioni di sterline e di fare l'avvocato per hobby. La sua ricchezza risale agli Anni '80, quando importava videocassette da Hong Kong in Europa. Nel '92 ha incontrato per la prima volta Milosevic a Belgrado e da allora sono molto amici. E' stato Slobo in persona a dargli il passaporto jugoslavo. «Quello vecchio, rosso», dice con orgoglio ricordando gli anni trascorsi nella capitale jugoslava dove si era particolarmente legato ad Arkan, il criminale di guerra serbo ucciso in un regolamento dei conti a Belgrado nel gennaio del 2000.

Grazie ai contatti jugoslavi andò per la prima volta in Iraq nel marzo del 1998. «Fui invitato dal governo iracheno. Saddam mi parve una persona molto corretta». Dice: «Tre giorni prima dell'attacco americano contro Baghdad, Bush e Blair dissero che Saddam, i suoi figli e altre sette persone se avessero lasciato l'Iraq avrebbero avuto il diritto di cercare asilo politico... Significa che in quel momento non avevano nessuna prova contro di lui, e dopo non le hanno sicuramente raccolte. Cosa vuol dire questo? Che non è cambiato niente, e che Saddam continua ad avere il diritto all'immunità e che non può essere processato né in Iraq né altrove». Secondo Di Stefano, Saddam «voleva invitare il Papa in Iraq e io ho fatto da intermediario... La visita ci sarebbe stata se gli americani non fossero intervenuti e non l'avessero fermata», non concedendo all'aereo del Papa l'autorizzazione a volare nel Paese.

IN OSSERVAZIONE 15 PERSONE

Allarme a Palermo per un pacco con polvere bianca

PALERMO

Allarme a Palermo per un pacco sospetto contenente polvere bianca. Il plico, inviato dal Niger e indirizzato alla sede siciliana dell'Unicef (l'Agenzia delle Nazioni Unite per l'infanzia che ha delegazioni in tutto il mondo) in via Pizzetti, è stato aperto dal responsabile della struttura.

L'uomo, insospettito dai recenti allarmi per l'antrace, ha subito avvertito la questura che ha inviato alcuni agenti specializzati per controllare il pacco arrivato dal Paese africano. Dopo pochi minuti sul posto è giunto anche il Nucleo Batteriologico dei vigili del fuoco. Ed è stata decisa l'evacuazione della sede siciliana dell'Unicef.

In serata erano quindici le persone ricoverate in uno speciale reparto, isolato, dell'ospedale Ingrassia di Palermo, e tenute sotto osservazione. Nessuno presenterebbe problemi. Sono stati trasferiti in ospedale dopo che i vigili del fuoco hanno recuperato le polveri bianche trovate nelle tre buste contenute nel pacco indirizzato alla sede dell'Unicef.

Il plico è stato consegnato all'Istituto di zooprofilassi per essere analizzato. L'esito degli esami sulla polvere si conoscerà oggi. [r. cri.]

COMPARIRA' OGGI DAVANTI A UNA CORTE AMERICANA IN GERMANIA

Uno degli accusati per le torture ad Abu Ghraib «In tribunale ammetterò la mia colpevolezza»

■ Il sergente Ivan L. «Chip» Frederick II, accusato di abusi nel carcere di Abu Ghraib, ha annunciato ieri la sua intenzione di dichiararsi colpevole rispetto ad alcune delle imputazioni che gli vengono contestate (cospirazione per maltrattamenti ai detenuti, violazione delle consegne per non avere protetto i detenuti e atti osceni per essere stato spettatore di un rapporto sessuale fra detenuti). Frederick - uno dei sette soldati della 372esima Compagnia di Polizia Militare che sono stati accusati e che oggi comparirà davanti a una corte americana in Germania - non ha però precisato quali siano le accuse per cui intende ammettere la propria colpevolezza



Ivan L. «Chip» Frederick II a Baghdad nell'agosto 2003

IL PRESIDENTE IRANIANO NEGA L'APPOGGIO AD AL SADR

Khatami: «Teheran non si è mai prestata a ingerenze provocatrici in Iraq»

■ Il presidente iraniano Mohammad Khatami ha respinto le accuse di «ingerenza provocatrice» del suo Paese in Iraq e di appoggio al leader radicale sciita Moqtada Sadr. «Non abbiamo mai sostenuto alcun gruppo in Iraq, ma abbiamo sempre cercato di partecipare al ripristino della pace, dell'unità e dell'intesa tra le comunità irachene», ha detto il presidente durante una visita al mausoleo dell'imam Khomeini. Poi ha espresso la sua preoccupazione per i combattimenti a Najaf, «una battaglia inutile, perchè l'Esercito del Mahdi aveva mostrato di voler raggiungere un accordo». L'appoggio di Baghdad alle operazioni militari, ritiene Khatami, può alienargli le simpatie della popolazione



Il presidente Mohammad Khatami a una riunione di governo

L'EDIFICIO SACRO DEGLI SCIITI CUSTODISCE I PREZIOSI DONI DEI PELLEGRINI

Un inestimabile tesoro dietro la guerra di Al Sadr

A Najaf il mausoleo di Ali colpito dal razzo sparato da un elicottero Usa

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

C'è un tesoro da «Mille e una notte», nelle stanze segrete della moschea dell'Imam Ali. Ieri i carri armati americani sono arrivati a 250 metri dalle mura del mausoleo di Najaf, colpito da un razzo sparato da elicottero americano, dove si combatte per il controllo della maggioranza sciita e quindi dell'Iraq. La lotta politica, però, si intreccia anche alle fantasie e ai desideri accesi dalle ricchezze leggendarie custodite da secoli in quell'edificio.

Ali bin Abi Talib era il cugino e il genero del profeta Maometto: aveva sposato sua figlia e, secondo i seguaci, avrebbe dovuto succedergli alla guida dei fedeli. E' venerato da tutti i musulmani, ma gli sciiti in particolare lo considerano il primo dei dodici imam fondatori della loro interpretazione dell'Islam. Ali venne ucciso nel VII secolo, e la moschea dove si trova la sua tomba fu costruita a Najaf da Azoud ad Dowlah nel 977. Il mausoleo venne incendiato e ricostruito due volte: la prima nel 1086 da Seljuk Malik Shah, la seconda intorno al 1500 da Ismail Shah. La storia, insomma, ha attraversato per secoli le sue stanze, che coprono una superficie di 15.000 metri quadrati e sono sovrastate da un'imponente cupola d'oro.

Dal momento della sua prima costruzione, la moschea era diventata una meta ambita di pellegrinaggio, e anche l'ayatollah Khomeini ci aveva vissuto in esilio per quattordici anni. Nel corso dei secoli i fedeli hanno portato offerte in denaro e regali, che adesso sono custoditi nelle stanze segrete dell'edificio. L'autorità che controlla queste ricchezze si chiama Waqf e il suo capo, Salah Abdelrazzak, le ha descritte così: «Il mausoleo contiene moltissimi oggetti e tesori senza prezzo. Nessuno, a parte la Waqf, conosce il loro vero valore». Ma è facile immaginarlo, ascoltando i racconti di Abdelrazzak: «Per secoli e secoli questa moschea è stata visitata da re, emiri e leader di tutti i Paesi arabi e musulmani. Hanno lasciato in dono corone, spade, gioielli, pietre preziose, vasi

> Le chiavi erano affidate al «kilidar», un custode per tradizione membro della nobile famiglia Rufai discendente da Maometto. Cinque mesi fa sarebbero state rubate da miliziani dell'imam ribelle

d'oro e d'argento, tappeti sontuosi e candelieri di cristallo, tutto custodito nei sotterranei. Ogni anno poi continuano a venire i pellegrini, che fanno offerte in denaro, depositate nelle casseforti».

Le chiavi della moschea, e quindi il mezzo per accedere a questo tesoro, sono affidate a un custode chiamato «kilidar». Nel [illegible] la Marjaiya, ossia la più alta autorità religiosa sciita del luogo, le aveva consegnate alla famiglia Rufai, una stirpe nobile di Najaf, discendente da Maometto. L'ultimo «kilidar» si chiamava Haidar al-Rufai, ma era stato ucciso nell'aprile del 2003 nel mausoleo, insieme all'ayatollah Abdel Majid al Khoi. Il giovane leader ribelle Moqtada al Sadr e i suoi complici sono stati accusati di entrambi gli omicidi. Per continuare la tradizione dei custodi, la famiglia Rufai aveva richiamato da Londra il cugino di Haidar, Raduan, che aveva preso in consegna le chiavi. «Cinque mesi fa - racconta sempre Abdelrazzak - alcuni membri della milizia al Mahdi fondata da Sadr le hanno rubate, mentre lui stava chiudendo il mausoleo per la notte. Da allora in poi, non abbiamo idea di che cosa sia successo al tesoro». Questo, almeno ufficialmente, è uno dei motivi che finora hanno impedito la soluzione pacifica della rivolta. L'ayatollah al Sistani, massima autorità religiosa tra gli sciiti iracheni, ha detto che non può prendere in consegna la moschea da Sadr, se prima non avrà la certezza che il tesoro è intatto. Moqtada gli ha risposto di creare una commissione, guidata da uomini di fiducia della Waqf, per controllare prima del passaggio che tutte le ricchezze siano rimaste al loro posto. Ma Sistani, ancora ricoverato a Londra dopo il recente intervento al cuore, ha detto che per ora non può formare questo comitato. «Consegnare le chiavi - spiega Abdelrazzak - non è semplice, perché non si tratta di una sola. Parliamo di vari mazzi per le porte esterne e per le stanze segrete, dov'è custodito il tesoro». E mentre i carri armati americani circondano il mausoleo, anche questa disputa sulle ricchezze leggendarie della moschea allontana la pace.

PRESI TRA I DUE FUOCHI, GLI ABITANTI CERCANO DI SOPRAVVIVERE

Una città sfinita e affamata divisa sull'appoggio ai ribelli

Voci dalla strada: «Capisco la loro scelta, gli americani hanno calpestato il mio cuore». «Quelli là dentro sono dei sabotatori»



Fedelissimi di al Sadr appostati in una via intorno al Mausoleo di Ali

> Chi non ha potuto andar via rischia ogni volta che esce per cercare un po' di cibo. E la notte non riesce a dormire per il *fracasso delle esplosioni*

> Molti vogliono arruolarsi nel nuovo esercito per lo stipendio sicuro Anche se si sentono umiliati dall'occupazione americana

reportage
Cécile Hennion

NAJAF

GLI americani non arriveranno tanto presto. Sono ancora lontani, almeno due chilometri da qui», dichiarava domenica, dal mausoleo dell'imam Ali a Najaf, Ahmed Al Chaibani, stretto collaboratore di Moqtada Al Sadr. Non è vero: a 300 metri, forse 200, dal luogo santo dove sono asserragliati i miliziani sciiti dell'Esercito del Mahdi, ecco i carri armati americani, numerosi, appostati agli incroci delle viuzze che formano un quadrilatero geometrico. Nascosti dal ciarpame ammassato sui tetti, invisibili cecchini sparano i loro colpi. Fra tiri, razzi e obici di mortaio, gli abitanti che non hanno potuto lasciare il quartiere tentano rischiose uscite per andare a cercare di che nutrire la famiglia. Al fracasso di una nuova esplosione vicina, si rifugiano in gran fretta nella prima casa che trovano.

«Sono ormai parecchie notti che non dormo - confida un padre di sei figli -. Sono furibondo con me stesso per non aver lasciato la città quando l'hanno fatto i miei vicini. Adesso siamo bloccati in mezzo ai combattimenti». Due giorni dopo l'annuncio di una evacuazione, da parte dei ribelli sciiti, del mausoleo di Ali, gli scontri a fuoco sono ripresi alla grande, prolungando il calvario della popolazione di Najaf.

Tre giorni fa Majid Moussa, un ragazzino di 14 anni, è uscito con lo zio e i tre fratelli in cerca di qualcosa da mangiare. Per strada ha trovato una «scatoletta di conserva gialla». I suoi fratelli gli hanno gridato di non toccarla. Troppo tardi. Cadendo, l'oggetto è esploso, uccidendo uno dei ragazzi. Majid invece è sopravvissuto. E adesso, in una stanza dell'ospedale Al Hakim, all'ingresso di Najaf, tre medici sono chini sulla sua gamba destra, squarciata all'altezza del ginocchio, e sul suo corpo ustionato.

Nella stanza accanto c'è un altro ragazzino, Khaled, anche lui sopravvissuto per miracolo, dopo essersi preso una pallottola in pieno stomaco. Suo padre non sa chi gli abbia sparato, ma non si stupirebbe che fosse stato qualcuno dell'Esercito del Mahdi: «Non sanno usare bene le armi e sparano a casaccio».

E' difficile sapere il numero esatto delle vittime degli ultimi combattimenti a Najaf. Jawad Kazem Abbas, direttore dell'ospedale Al Hakim, ha contato finora 233 feriti e 52 morti, tra civili e poliziotti iracheni. Alcune famiglie, spiega, non osano andare fino all'ospedale e una parte dei feriti vengono portati all'ospedale della vicina Kufa. Quanto ai combattenti dell'Esercito del Mahdi, dispongono di un piccolo servizio per le urgenze installato dentro lo stesso mausoleo.

«Quelli che sostengono di difendere il mausoleo del nostro imam Ali non fanno che del sabotaggio!», denuncia con violenza Abu Karar, un fabbro trentenne la cui botteguccia è crivellata di pallottole. «Siamo stati spogliati della nostra libertà e della nostra sicurezza. La città formicola di briganti che approfittano del fatto che gli abitanti sono fuggiti per saccheggiare le loro cose. Ringraziamo Dio per averci dato questo governo iracheno, che ci sbarazzerà da questi terroristi!».

Gli abitanti di Najaf non sono tutti inclini a esprimere con altrettanto franchezza il loro pensiero. Piuttosto che criticare apertamente Moqtada al Sadr, preferiscono evocare il grande ayatollah Ali al Sistani, attualmente a Londra per problemi di salute, e i suoi appelli alla pace lanciati sin dall'inizio dell'intervento americano in Iraq. «La gente di Najaf resta fedele alla Marjaya, la più alta autorità sciita - assicura Abu Karar -. Sono pochi quelli che approvano Moqtada Al Sadr o lo considerano un vero uomo religioso. Molti però non osano dirlo, soprattutto in questo quartiere». Perché qui c'è una delle tre case che il capo dell'Esercito del Mahdi possiede in città: un grande casamento bianco a un solo piano, proprio dietro l'ospedale Amir, che ormai è stato abbandonato.

Un altro abitante del quartiere racconta di aver visto dei carri armati posizionarsi davanti a questa casa e fare fuoco sui miliziani che sorvegliavano l'ingresso. Questi uomini se ne sono andati, ma corre sempre la voce che gli uomini di al Sadr si abbandonerebbero a estorsioni e rapimenti per dissuadere gli abitanti dallo scegliere «il campo sbagliato». Hadi Abdel Amir racconta che suo fratello, di professione oste, «aveva ottenuto un contratto con la Guardia nazionale irachena. Doveva preparare un pasto al giorno. All'improvviso gli uomini dell'Esercito del Mahdi sono venuti a prenderlo. E' successo cinque mesi fa. Ancora oggi non sappiamo che cosa gli sia successo».

Per Ali, le cose non sono così semplici. «Questi carri armati americani non hanno soltanto schiacciato le stradine della mia città - spiega con passione -. Hanno anche calpestato il mio cuore. Questa occupazione è umiliante. Conosco alcuni dei miliziani che combattono dentro il mausoleo e capisco la loro scelta». Confessa però che non rifiuterebbe di impegnarsi nelle forze di sicurezza irachene che lavorano fianco a fianco con l'esercito Usa. «Gli americani ci hanno annunciato un nuovo reclutamento. Offrono un salario di 200 mila denari al mese, circa 135 dollari. Io faccio l'elettricista ma sono disoccupato da più di sei mesi. E ho una famiglia da sfamare. Ecco perché andrò a proporre la mia candidatura. So - e sospira - che tutto questo può sembrare contraddittorio, ma in questo garbuglio inestricabile siamo tutti psicologicamente sfiniti».

PROPOSTA CHOC DI UN GRUPPO DI DEPUTATI REPUBBLICANI

«Dopo mezzo secolo è l'ora di smantellare la Cia»

NEW YORK

Smantellare la Cia. Il dibattito sulla riforma dei servizi segreti americani, dopo il fallimento dell'11 settembre, è arrivato a questo punto.

La proposta suonerà rivoluzionaria, difficile e potenzialmente pericolosa, ma viene da una fonte istituzionale che non può essere liquidata con una scrollata di spalle: il senatore repubblicano Pat Roberts, presidente della Commissione Intelligence della Camera alta. Roberts ha preso tutti di sorpresa, quando domenica ha annunciato la sua legge, intitolata «9/11 National Security Protection Act»: «Questa è una vera riforma, ed è la cosa giusta da fare. Non possiamo permettere alla lotta tra i vari gruppi d'interesse di condizionare il dibattito. Nessuna agenzia, per quanto distinta sia la sua storia, è più importante della sicurezza nazionale americana».

Il mese scorso la Commissione d'inchiesta sugli attentati dell'11 settembre aveva completato il proprio lavoro, proponendo una serie di riforme dei servizi segreti, che comprendevano la creazione di un direttore dell'intelligence nazionale. Il presidente Bush ha accettato questa proposta e ha appena nominato il nuovo capo della Cia, scegliendo il deputato repubblicano ed ex agente Porter Goss. Il senatore Roberts, però, è andato molto oltre.

Secondo la sua legge, il direttore dell'intelligence nazionale diventerebbe lo zar dei servizi segreti, con poteri assoluti tanto sul bilancio da [illegible] miliardi di dollari, quanto sulla scelta del personale e la gestione dell'intero apparato. La Cia verrebbe divisa in tre parti, e quindi di fatto sparirebbe. Il Direttorato delle Operazioni, ossia quello che oggi gestisce le attività segrete, verrebbe trasformato nel National Clandestine Service; quello dell'Intelligence, che analizza le informazioni, diventerebbe l'Office of National Assessments; quello della Scienza e Tecnologia, che gestisce lo spionaggio tecnologico, prenderebbe il nome di Office of Technical Support. Le tre strutture sarebbero separate ed autonome. Ognuna verrebbe guidata da un assistente del direttore dell'intelligence nazionale, che conserverebbe l'ultima parola sul lavoro delle tre agenzie. Anche il Pentagono sarebbe rivoluzionato dalla nuova proposta, perché perderebbe il controllo diretto della National Security Agency, incaricata dello spionaggio elettronico e satellitare, e della Defense Intelligence Agency, che invece gestisce lo spionaggio militare fatto da agenti in carne ed ossa.

Roberts ha già ottenuto il sostegno di otto colleghi repubblicani su nove nella sua Commissione, e il consigliere per la sicurezza nazionale di John Kerry, Rand Beers, ha detto che la legge coincide con molte idee del candidato presidenziale democratico. L'annuncio, però, ha provocato anche parecchie reazioni negative. Il potente senatore repubblicano Warner, presidente della Commissione Forze Armate e membro di quella sull'Intelligence, ha negato l'appoggio a Roberts. I leader democratici in queste due Commissioni, Carl Levin e Jay Rockefeller, hanno bocciato la proposta perché è affrettata, partitica, e dà troppo potere al nuovo zar dei servizi segreti. L'ex direttore della Cia, George Tenet, l'ha definita come un esempio della «corsa pazza a fare cambiamenti». Un alto funzionario della Central Intelligence Agency ha bollato la legge così: «Non ha senso. Invece di eliminare le separazioni esistenti tra le varie agenzie, che complicano il lavoro, ne crea di nuove».

Il presidente Bush, tenendo a mente anche le implicazioni elettorali di una rivoluzione alla Cia, ha scelto una via di mezzo: «Non ho ancora visto la proposta di Roberts e l'analizzeremo. Ma è una delle tante sul tavolo». **(p. mas.)**

GLI ASPETTI PRINCIPALI DELLA NORMATIVA

LA BOSSI-FINI PUNTO PER PUNTO

PERMESSO DI SOGGIORNO
Viene concesso solo allo straniero che ha già un contratto di lavoro. Il permesso dura due anni; se nel frattempo lo straniero ha perso il lavoro dovrà tornare in patria, altrimenti diverrà irregolare

SPONSOR
È abrogata la figura dello sponsor: nessuno può più garantire (con vitto, alloggio e fideiussione) per l'entrata in Italia di un extracomunitario

RICONGIUNGIMENTI
Lo straniero che lavora regolarmente in Italia può farsi raggiungere sia dai figli minorenni che maggiorenni purché a carico e anche dai genitori purchè ultrasessantacinquenni e privi di assistenza nel Paese di origine

CLANDESTINO
Il clandestino viene trattenuto in Centri di permanenza temporanea per un massimo di 60 giorni per essere identificato. Se l'identificazione non dà risultato, gli viene «intimato» di lasciare l'Italia entro tre giorni

IRREGOLARI
L'irregolare (chi ha i documenti ma non il permesso di soggiorno) viene espulso con «accompagnamento alle frontiere», cioè viene materialmente messo su un aereo o una nave che lo riporta in patria

FLUSSI D'INGRESSO
Il Presidente del Consiglio ha il potere di decidere, con uno o più decreti annuali, l'entità delle quote massime di immigrati lavoratori. Il decreto è facoltativo

COLF E BADANTI
E' possibile sanare una colf a famiglia nonché un numero illimitato di badanti purché venga certificata la presenza di anziani o disabili che ne hanno bisogno

IMPRONTE DIGITALI
A tutti gli stranieri che chiedono il permesso di soggiorno, e anche a chi ne chiede il rinnovo, vengono prese le impronte digitali

CONTRIBUTI INPS
Gli stranieri regolari che tornano in patria possono riscattare i contributi Inps compiuti i 65 anni, anche se hanno lavorato per meno di 5 anni

INGRESSO CLANDESTINO
L' extracomunitario che rientra in Italia clandestinamente dopo un'espulsione compie un reato punito con la reclusione

LA PROPOSTA DEL MINISTRO DELL'INTERNO DIVIDE LA MAGGIORANZA. CALDEROLI: NON SUCCEDERÀ NIENTE

Immigrati, An «media»: la legge si può migliorare

«Ma il testo non va stravolto». Il «tagliando» di Pisanu piace al centrosinistra

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

«L'impostazione di fondo che lega il permesso di soggiorno al contratto di lavoro per noi è intoccabile». Non solo la Lega ma anche An - attraverso il portavoce Landolfi - mette le mani avanti. E, davanti alla proposta di «tagliando» avanzata dal ministro dell'Interno Pisanu, difende la legge sull'immigrazione - che porta il nome di Fini accanto a quello di Bossi - da eventuali stravolgimenti. Ipotesi di revisione della legge erano state avanzate dal commissario europeo dell'Udc Buttiglione nel colloquio con il presidente di Confindustria Luca Montezemolo, che gli ricordava come «l'immigrazione sia anche una grande opportunità per il Paese». «Un'opportunità che deve essere gestita nell'ambito della legalità», gli ha fatto eco ieri il presidente di Telecom Marco Tronchetti Provera, sottolineando l'importanza di adeguati flussi di immigrati legali per l'efficienza delle imprese. Sempre ieri, il coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi ha giudicato «osservazioni di buon senso» quelle del ministro dell'Interno. Sono molte insomma le pressioni per una revisione della legge. Che Landolfi difende: «E' un impianto valido, che ha permesso di mettere in regola 700 mila immigrati. Una regolarizzazione che per la prima volta non è stata mera sanatoria». Risultato ammesso peraltro da Pisanu.

Detto questo, il coordinatore di An osserva che «si tratta di una legge giovane, che va ancora collaudata. E si può migliorare». Una posizione più flessibile rispetto a quella di Roberto Calderoli, che spara di nuovo a zero contro Pisanu. «Le affermazioni di esponenti anche pesanti della maggioranza non possono cambiare alcunché», ribadisce il ministro del Carroccio. E ancora: «La Bossi-Fini fa parte del programma di governo e nemmeno un ministro può mettere in discussione quel che è stato deciso dai leader della Casa delle libertà, a meno di un nuovo accordo sul tema». Una posizione che il senatore dell'Udc Maurizio Ronconi bolla come «ideologica e non condivisibile». Eppure, fa capire Landolfi, «il governo dovrà occuparsene», in primo luogo a causa del «vuoto creato dalla sentenza della Corte Costituzionale, che va riempito».

E qui si entra nel vivo del dibattito, in cui interviene anche la sinistra più moderata, dal momento che per Rifondazione, Pdci e Verdi la Bossi-Fini va semplicemente «abolita e riscritta». Per venire incontro alla Consulta, che ha negato la possibilità di arrestare i clandestini in mancanza di un reato di immigrazione clandestina, An concorda con la Lega: «Va introdotto quel reato, che al momento prevede solo sanzioni amministrative». Per il Carroccio, basta un decreto legge. Così come serve un decreto attuativo - da parte di Pisanu - «per respingere i clandestini che sbarcano sulle coste al porto di partenza». «Qui nessuno è fesso», insiste Calderoli, che alla proposta di Buttiglione di ampliare il diritto di asilo trancia netto: «Sono affermazioni che lasciano il tempo che trovano».

Più delicato il tema delle quote di ingresso, caro a Confindustria ma anche a Confagricoltura e altre associazioni, tra cui quelle delle colf, che lamentano la scarsità di manò d'operà a fronte di una ben più alta domanda. L'Udc concorda: «Le quote oggi non corrispondono assolutamente ai bisogni e alle richieste del Paese», osserva Ronconi. E «largamente insufficienti», le giudica anche Livia Turco.

La responsabile Welfare dei Ds non si limita a criticare le espulsioni «inefficaci e incostituzionali», ma punta il dito sul malfunzionamento della legge. Le norme per l'ingresso «si stanno rivelando farraginose, restrittive, costose per le imprese e lesive dei diritti degli immigrati», specie per via del permesso di soggiorno da rinnovare ogni anno, «un rinnovo che richiede anche sei mesi». Ed è proprio «l'intasamento degli sportelli con l'impossibilità del personale di gestire il meccanismo» che dà luogo - secondo il responsabile immigrazione della Cgil Piero Soldini - a una paralisi della gestione ordinaria che preoccuperebbe lo stesso ministero dell'Interno. Se la Cgil annuncia una «mobilitazione unitaria» sull'immigrazione, la Uil chiede che si apra un dibattito tra le forze politiche. «Serve una legge organica sul diritto di asilo, una rivisitazione delle norme sul soggiorno, l'istituzione di un permesso per ricerca di lavoro, il trasferimento di parte delle competenze agli enti locali per il rinnovo dei permessi di soggiorno, che devono durare due anni», sostiene il segretario confederale Loy.

MONTEZEMOLO E DELLA VALLE

Gli industriali incontrano Blair

■ Il primo ministro britannico Tony Blair, in vacanza con la famiglia ancora per qualche giorno nella tenuta di Cusona a San Gimignano, ospite dei principi Guicciardini Strozzi, ha ricevuto ieri nella tarda mattinata la visita del presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo e del suo vice, Diego della Valle. I due hanno pranzato con Blair. Nel primo pomeriggio, poi, sono rientrati a Firenze in elicottero. [AdnKronos]



Rocco Buttiglione con Luca Cordero di Montezemolo l'altro ieri a Gallipoli

LE FRASI DI MONTEZEMOLO CON BUTTIGLIONE

«L'immigrazione è un grande tema Condivido la proposta del commissario Buttiglione. Sono anche convinto che sia una grossa opportunità per l'imprenditoria italiana»

«Con Buttiglione nasce un forte rapporto tra l'Europa e il Sud Quest'ultimo è una componente importantissima per tutto il continente, non solo per l'Italia»

IL SERBATOIO CHE PER CONFINDUSTRIA RAPPRESENTA UN'OPPORTUNITÀ

Vale due miliardi di dollari l'Italia dei neri integrati

A tanto ammontano le rimesse degli immigrati ai paesi d'origine Due milioni e mezzo di persone, il 5 per cento dei lavoratori italiani

analisi

Francesca Paci

ROMA

PER capire la differenza tra teoria e pratica dell'immigrazione bisogna fare un salto all'Elextrolux di Susegana, in provincia di Treviso, dove l'operaia cinese Lihan Guan difende le rivendicazioni dei colleghi italiani presso i vertici del gruppo svedese. E' stata eletta rappresentante sindacale per conto della Uilm insieme ad un ghanese e due bangladesi, segno che sui diritti parlano tutti la stessa lingua. Un esempio di trattativa? L'accordo «long time» per consentire agli extracomunitari di accumulare fino a 50 giorni di ferie e tornare a casa dalla famiglia.

Benvenuti nell'Italia in movimento del 2004. Mentre l'intellighenzia discute se funzioni meglio il multiculturalismo all'inglese con la coabitazione separata delle tradizioni etniche o l'interculturalismo che mescola le differenze, il mercato del lavoro brucia i tempi. Che futuro avrebbe l'economia italiana senza gli stranieri? «La paralisi», sentenzia Giovanna Zincone, docente di sociologia politica all'Università di Torino e presidente di Fieri, il Forum internazionale ed europeo di ricerche sull'immigrazione. L'appello del presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo per una politica delle quote più sensibile alla crescente richiesta di manodopera avanzata dalle imprese scatena un coro di sostenitori. La Coldiretti anticipa le prossime difficoltà nella vendemmia dell'uva: 90 mila immigrati impiegati nei nostri campi, uno ogni dieci braccianti, coprono a mala pena le esigenze stagionali. Luigi Rossi Luciani, presidente degli industriali del Veneto, dove gli stranieri sono il 3,4% della popolazione, ben al di sopra della media nazionale, aggiunge che «il trend demografico è tale da rendere indispensabile la presenza di immigrati». Gli imprenditori del nord est avevano domandato 16000 visti per il 2004, ne sono stati concessi solamente 2200. E la situazione delle badanti non sembra migliore. La Confedilizia-Assindatcolf, l'associazione sindacale dei datori di lavoro delle colf, denuncia il mercato nero che va colmando il divario tra domanda e offerta. Secondo la Caritas, le famiglie italiane hanno bisogno di 200 mila assistenti domiciliari oltre il milione che già segue anziani soli e bambini all'uscita da scuola. Un circuito virtuoso che l'imbuto delle quote rallenta sensibilmente: 70 mila nuovi ingressi ogni anno sono appena un quarto del fabbisogno professionale dichiarato.

Sostiene Giovanna Zincone che «la questione è ancora sotto controllo perché l'economia va a rilento». Cosa faremo quando ci sarà la ripresa? Servono operai, braccianti, edili, ma anche infermieri e artigiani. «Professioni come la battitura del ferro sarebbero destinate a scomparire se non ci fosse chi tramanda l'arte dei nonni senza discendenti», continua la Zincone. Fino al 2001 la sociologa torinese guidava la commissione per l'integrazione degli immigrati, una struttura addetta allo studio del *melting pot* in divenire. Poi l'esperimento finì e oggi tocca al mondo economico il compito di sottolineare i problemi aperti dalla legge Bossi-Fini.

Sono circa 2 milioni e mezzo gli immigrati che vivono regolarmente in Italia, rappresentano il 5% della forza lavoro, svolgono la maggior parte dei mestieri stagionali o rischiosi e, forse per questo, il tasso di disoccupazione non raggiunge il 4%, contro il 9% degli italiani. La Banca d'Italia calcola che il loro contributo sia pari al 3,7% del prodotto interno lordo, una percentuale più elevata di quanto assicurato da tutte le imprese non profit messe insieme.

«L'immigrazione è anche una grande opportunità», ripete Luca Cordero di Montezemolo replicando alla diffidenza di quanti, estranei alle necessità del mondo industriale, vedono nell'extracomunitario la minaccia prima che la risorsa su cui investire. L'ultimo rapporto dell'Iom-Oim, l'organizzazione internazionale delle migrazioni calcola che il flusso di capitali in uscita dall'Italia sotto forma di rimesse degli stranieri è di 2,6 miliardi di dollari, risparmi di vite spese sul lavoro inviati attraverso i bollettini della Western Union alle famiglie rimaste a casa. Molti stranieri sognano il giorno del ritorno, quando potranno mettere su un'attività in proprio sotto gli occhi ammirati dei connazionali. Nell'attesa però, lavorano e consumano. L'Osservatorio dei media etnici parla di 30 giornali in lingua straniera pubblicati regolarmente nel nostro paese, 70 programmi radiofonici, 11 trasmissioni televisive. Il 40% dei nuovi allacci telefonici urbani è intestato a cognomi non italiani. Sono i cittadini del domani, organizzati come alla Elextrolux di Susegana o all'arrembaggio disperato delle coste siciliane. L'economia nazionale ci conta.

CEI MIGRANTES

Padre Mioli: ritocchi secondo la Consulta

■ ROMA. «Ben vengano ritocchi alla legge se tengono conto delle sentenze della Consulta», commenta padre Bruno Mioli direttore dell'Ufficio per la pastorale degli immigrati e dei profughi della Fondazione Cei Migrantes, dopo le parole del ministro Pisanu sulla necessità di fare un «tagliando» alla Bossi-Fini. «Abbiamo espresso con la Caritas e altre associazioni forti riserve sulla legge - prosegue padre Mioli - puntualizzando alcuni articoli su cui si è espressa la Corte Costituzionale». Lo scorso 15 luglio, la Consulta ha giudicato incostituzionale l'espulsione di un immigrato in via amministrativa senza il giudizio del tribunale e irragionevole l'arresto immediato di chi viene trovato in Italia nonostante l'espulsione. Mioli sottolinea che «la legge, dopo due anni, è senza regolamento di applicazione. Va aperto un varco maggiore per chi cerca un lavoro per sfuggire alla disperazione». [Ansa]



DOMANDE DI REGOLARIZZAZIONE

Lavoratori dipendenti Dal [illegible]/2002

Regioni	Lavoratori extracom.	Domande di regolarizzazione	% verticali Lavoratori	% verticali Domande	Domande per 100 dipendenti
PIEMONTE	25.607	30.646	7,32	8,49	119,7
VALLE D'AOSTA	717	421	0,20	0,12	58,7
LOMBARDIA	82.886	96.396	23,69	26,70	116,3
TRENTINO A.A.	30.885	2.807	8,83	0,78	9,1
VENETO	64.836	36.459	18,53	10,10	56,2
FRIULI V.G.	13.021	4.406	3,72	1,22	33,8
LIGURIA	4.096	7.947	1,17	2,20	194,0
EMILIA ROMAGNA	53.358	30.011	15,25	8,31	56,2
TOSCANA	23.878	28.706	6,83	7,95	120,2
UMBRIA	6.704	6.029	1,92	1,67	89,9
MARCHE	12.623	7.642	3,61	2,12	60,5
LAZIO	12.298	49.430	3,52	13,69	401,9
ABRUZZO	3.812	5.882	1,09	1,63	154,3
MOLISE	341	600	0,10	0,17	176,0
CAMPANIA	2.317	27.477	0,66	7,61	1.185,9
PUGLIA	2.837	8.464	0,81	2,34	298,3
BASILICATA	833	1.361	0,24	0,38	163,4
CALABRIA	1.788	7.145	0,51	1,98	399,6
SICILIA	6.701	7.669	1,92	2,12	114,4
SARDEGNA	307	1.537	0,09	0,43	500,7
NORD-OVEST	113.309	135.410	32,39	37,51	119,5
NORD-EST	162.100	73.683	46,33	20,41	45,5
CENTRO	55.503	91.807	15,86	25,43	165,4
SUD	11.928	50.929	3,41	14,11	427,0
ISOLE	7.008	9.206	2,00	2,55	131,4
ITALIA	349.848	361.035	100,00	100,0	103,2

FONTE: ELABORAZIONI DOSSIER STATISTICO IMMIGRAZIONE CARITAS MIGRANTES [illegible]

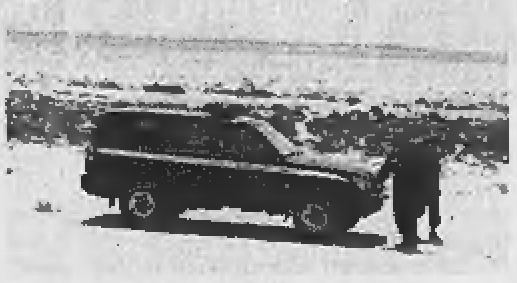
I RAPPORTI FRA ROMA E TRIPOLI

In passato relazioni difficili

■ Tra Italia e Libia una lunga fase di alti e bassi nei rapporti bilaterali. Un primo grande passo era stato compiuto da Giulio Andreotti nel 1978, da presidente del Consiglio a Tripoli. Ma le relazioni italo-libiche erano di nuovo peggiorate alla metà degli anni '80, quando il governo Usa aveva accusato Tripoli di appoggiare attività terroristiche. Ci fu il lancio di missili libici contro Lampedusa. Negli ultimi anni hanno pesato negativamente le richieste di risarcimento provenienti da Tripoli.

I precedenti incontri tra i leader

■ Una fase più distesa si è aperta il 28 ottobre di due anni fa con la visita a Tripoli del Premier Berlusconi. Proprio in quell'occasione l'Italia aveva proposto, a parziale risarcimento del contenzioso, la realizzazione di una grande strada da 60 milioni di euro per collegare il nord e il sud della Libia. Erano poi venuti i due accordi di collaborazione nella lotta all'immigrazione clandestina, firmati a Tripoli il 3 luglio 2003 e il 12 agosto scorso.


Un fuoristrada della polizia libica ad Abu Kammash

I nodi ancora irrisolti

■ I temi al centro del contenzioso tra i due paesi sono soprattutto 3: il risarcimento economico per l'occupazione coloniale, i campi minati e i libici deportati in Italia. Quanto ai danni subiti dalla Libia durante l'occupazione coloniale (1911-1943), la Libia non riconosce il trattato firmato dall'Italia nel 1956 con Re Idris che ricevette un contributo alla ricostruzione di 4,8 miliardi di lire. Sui deportati, il governo di Tripoli ha chiesto notizie dei luoghi di sepoltura degli oltre 5mila libici trasferiti in Italia.

Le richieste italiane

■ L'Airl, l'Associazione dei rimpatriati, sollecita da decenni il risarcimento dei danni subiti dalla comunità espulsa da Gheddafi nell'ottobre 1970, alla quale fu sequestrato ogni avere: si parla di beni valutati in circa un miliardo di euro. Ci sono poi i crediti rivendicati da alcune imprese italiane, per la cui definizione Gheddafi ha dichiarato la propria disponibilità. Buoni ora i rapporti economici: prossima l'apertura di un oleodotto che porterà in Italia dalla Libia il petrolio.

DOMANI LA PARTENZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Minacce sulla visita di Berlusconi a Gheddafi

Da un sito Internet accuse al leader arabo diventato «amico dell'Occidente»

ROMA

«Queste minacce non ci fanno paura. Una volta abbracciate determinate scelte politiche, siamo disposti a trarne tutte le conseguenze. Insomma, non ci tireremo indietro». Alla vigilia dell'incontro in Libia tra il nostro presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e il premier Muammar Gheddafi, un'autorevole fonte diplomatica libica commenta il proclama, trasmesso via Internet dalla neosigla «Abu Bakr el Libi», nel quale si annuncia la jihad, la guerra santa, contro i governanti libici colpevoli di ricevere «il maledetto primo ministro Berlusconi» - «le cui mani sono macchiate del sangue dei musulmani in Iraq e Afghanistan e negli altri paesi musulmani» - sottomettendosi «alle richieste degli ebrei e dei cristiani».

E' la prima volta che una minaccia così esplicita viene rivolta da un gruppo radicale islamico contro il leader Gheddafi, contro la Libia che ormai si è avvicinata all'Occidente. Una prima valutazione (e ipotesi) della nostra intelligence è che «dietro questa nuova sigla si nasconda un gruppo di dissidenti libici». Nel proclama, - mandato in rete dal sito fondamentalista «islamic-minbar.com» - il gruppo «Abu Bakr el Libi» si dichiara erede dello sceicco Omar Al-Mukhtar, che nel 1932 guidò la rivolta dei musulmani libici contro le truppe coloniali italiane. «Abbiamo stabilito di aprire le porte del jihad contro il governo libico, i cui membri, dal presidente ai ministri, sono per noi dei ricercati. Allah sarà testimone che porteremo il governo libico a uno stato di terrore e rimpiangerà di aver accettato la visita di Berlusconi, nemico di Allah e dell'Islam, in Libia. Forse ritarderemo ma manterremo la nostra promessa di cacciare Berlusconi il crociato dalla terra pura dei musulmani».

Se dietro questo gruppo non ci dovesse essere nessun dissidente libico, la sigla «Abu Bakr el Libi» sembra proporsi nella logica di voler emulare le «Brigate Abu Hafs al Masri», la sigla che da tempo minaccia l'Italia e il suo presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e che ha rivedicato diverse stragi terroristiche (Istanbul e Madrid) dei gruppi radicali islamici.

In realtà, anche la Libia deve fare i conti con la minaccia terroristica, con le formazioni dell'integralismo islamico. E anche per questo ha abbracciato con convinzione la lotta all'immigrazione clandestina: «Non sappiamo - hanno spiegato le autorità libiche - se tra i clandestini vi sono terroristi». Nel giugno scorso, nel deserto, ai confini con il Ciad, le forze di sicurezza di Tripoli hanno ingaggiato un conflitto a fuoco (due militari libici uccisi) con i partecipanti a un campo di addestramento del Gruppo salafita per la predicazione e il combattimento.

«Questo gruppo algerino - ha rivelato alla Stampa il ministro degli esteri Shalgham -, dopo aver attraversato il deserto, passando dall'Algeria al Niger e al Ciad, cercava di infiltrarsi in Libia». A rendere poi ancora più inquietante lo scenario, sempre il ministro degli esteri Shalgham ha denunciato che i fondamentalisti islamici vogliono fondare «un regno islamico» a sud della Libia.

In questo quadro si inserisce il proclama, datato 22 agosto, del gruppo «Abu Bakr El Libi». Nel testo si afferma: «Proclamiamo il massimo stato d'allerta in tutte le regioni libiche, considerato che il governo ha innalzato la bandiera crociate sulla Libia musulmana sottomettendosi alle richieste degli ebrei e dei cristiani e trattando con loro». Agli inizi di agosto, la la Lega Calcio di Adriano Galliani annunciò che «sopraggiunti motivi organizzativi», veniva annullato l'incontro di calcio tra Lazio e Milan che si doveva tenere a Tripoli il 21 agosto. Una decisione improvvisa che ha sollevato molti dubbi. In quei giorni, le brigate «Abu hafs al Masri» avevano lanciato l'ultimatum contro l'Italia, chiedendo al nostro paese di ritirare le truppe in Iraq entro il 15 agosto. Il Milan, si sa, è la squadra di calcio di Silvio Berlusconi. Forse oggi è più chiara la ragione perché quella partita non si è svolta a Tripoli.

[g.ru.]


Il leader libico Muammar Gheddafi con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi



8 agosto 2004
SIRACUSA
Dopo 9 giorni di navigazione viene tratta in salvo una carretta al largo di Siracusa. Il bilancio però è di 28 morti, 71 i superstiti

I NAUFRAGI PIU' GRAVI

25 dicembre 1996
NOTTE DI NATALE
Nel tratto di mare tra Malta e la Sicilia, il cargo libanese «Friendship» urta la motonave «Yohan». Muoiono 283 immigrati.

30-31 dicembre 1999
CANALE D'OTRANTO
Un gommone naufraga nel canale d'Otranto nella notte tra il 30 e il 31 dicembre 1999. La tragedia, causa 59 morti, viene scoperta due settimane dopo

28 marzo 1997
VENERDI' SANTO
Una motovedetta della GdF urta una nave albanese al largo di Brindisi. 56 le vittime, 52 i corpi intrappolati nel relitto fino a ottobre

15 settembre 2002
CAPO ROSSELLO
Perdono la vita 37 immigrati liberiani al largo delle coste di Capo Rossello, sul litorale agrigentino. 92 superstiti

I PATTUGLIAMENTI INIZIERANNO IL 15 SETTEMBRE

Saranno le forze armate italiane a controllare i confini della Libia

Contro i mercanti di uomini con navi, fuoristrada e aerei da ricognizione

retroscena
Guido Ruotolo

ROMA

A partire dal 15 settembre, nostre navi militari, mezzi fuoristrada, aerei da ricognizione, con a bordo anche personale libico e sventolando le bandiere dei due Paesi, solcheranno i mari, pattuglieranno i confini terrestri, controlleranno dall'alto gli inesistenti confini desertici della Libia. Dal 18 agosto è al lavoro una commissione mista italo-libica, per definire gli ultimi dettagli, intanto tecnici, per giungere in tempo all'appuntamento del 15 settembre, così come ipotizzato dall'incontro di Tripoli, alla vigilia di Ferragosto, tra il prefetto Alessandro Pansa, direttore del Dipartimento dell'immigrazione e della polizia delle frontiere del Viminale, e la autorità libiche.

Anche la nuova fase nei rapporti di collaborazione tra Tripoli e Roma che, con il programma di addestramento e di formazione delle forze militari e di polizia libiche segnerà una svolta nel contrasto all'immigrazione clandestina e ai trafficanti di esseri umani, sarà al centro della cena (informale) di domani sera in Libia, probabilmente a Sirte, tra il nostro presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il premier libico Muhammar Gheddafi. «Un incontro informale - spiegano a palazzo Chigi - perché non c'è nessun atto da sottoscrivere, o un'agenda di temi fissati dalle rispettive diplomazie da rispettare».

Da questo punto di vista, la cena di domani sera è importante perché se tra i due leader si rafforzerà la fiducia reciproca, «a cascata - spiega una fonte istituzionale -, su tutti i capitoli ancora aperti, sarà più facile raggiungere l'intesa». Più in generale, la meta della «soluzione globale per risolvere i contenziosi aperti», spiegano fonti di palazzo Chigi, «sarà più vicina».

Era stato un colloquio telefonico tra i due leader, agli inizi di agosto, a fissare questo incontro, il terzo in due anni. Dal punto di vista di Tripoli, è molto importante il rapporto con l'Italia. Lo aveva confermato esplicitamente nell'intervista a «La Stampa», il 9 agosto, il ministro degli Esteri Abdulharam Shalgham: «Dobbiamo continuare a lavorare insieme per rafforzare i rapporti bilaterali, perché diventino strategici, solidi, veri, trasparenti. La nuova intesa tra i nostri due Paesi deve diventare un modello per i rapporti tra tutti i Paesi del Nord e quelli del Sud». E ieri, una fonte diplomatica libica spiegava che da parte di Tripoli ci si aspetta dal presidente Berlusconi un segnale concreto «per chiudere il contenzioso aperto che riguarda il passato».

> Entro ottobre le autorità di Tripoli costituiranno nel deserto tre centri di raccolta dei clandestini

Nell'ultimo incontro del febbraio scorso, Gheddafi sollevò il problema - ribadito dal ministro degli Esteri Shalgham - di un «gran gesto» italiano: Tripoli non ha mai fatto mistero che si aspetta da Roma, per esempio, l'impegno (faraonico) di costruire quasi duemila chilometri di asfalto tra il confine con la Tunisia e quello con l'Egitto. Una impresa non solo immane ma dai costi proibitivi. Il «gran gesto», più probabilmente, potrà venire dall'Italia sono nell'ambito di un «accordo globale» tra i due Paesi.

Ma al di là del «gran gesto», nella cena di Sirte il leader libico, per sugellare questo rapporto preferenziale con l'Italia, dovrebbe lanciare un'ipotesi di impegno comune e concreto sullo scenario internazionale, in particolare rispetto a una delle emergenze più drammatiche di queste settimane: la crisi del Darfur. Italia, in quanto Paese della Ue, e Libia, si ipotizza a Tripoli, potrebbero svolgere una funzione di «mediazione» in Sudan, caratterizzando questo impegno in «un intervento neutrale» tra le parti in conflitto.

Tema d'attualità, anche per le minacce di ieri di una nuova sigla del radicalismo islamico, è poi l'impegno comune sul fronte del terrorismo internazionale. Un impegno imboccato ormai senza tentennamenti dalla Libia e che si è concretizzato anche in un rapporto tra le diverse intelligence, e che ha visto la Libia concretamente rinunciare alla proliferazioni delle armi nucleari e chimiche.

Oggi, il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, incontrerà il presidente Berlusconi nella sua villa in Costa Smeralda, per fare il punto anche sul ventaglio di proposte in tema di immigrazione che dovrebbe essere accennato alla cena di Sirte. Nei giorni scorsi, Pisanu e il suo collega tedesco, Otto Schily, avevano lanciato l'idea di aprire sportelli Ue nei Paesi nordafricani per programmare il flusso in entrata di immigrati, per verificare le richieste di accoglienza per motivi umanitari, riconoscendo così lo status di rifugiati a coloro che lo chiedono direttamente dai Paesi di transito. La Libia potrebbe ospitare, tra gli altri Paesi, questi sportelli anche se, è evidente, prima che si raggiunga questo livello di cooperazione si dovranno superare non pochi ostacoli (innanzitutto l'embargo). Ma il progetto sportelli Ue anche in Libia potrebbe diventare molto concreto, anche perché entro ottobre l'Italia fornirà ai libici tende e container per allestire tre campi di raccolta di clandestini (due nel deserto, uno alle porte di Tripoli). E prima ancora che i corsi di addestramento e di formazione che consentiranno, con l'invio di uomini e mezzi italiani, di rafforzare il dispositivo di controllo delle frontiere terrestri e marine, già l'anno scorso tra Roma e Tripoli si è raggiunta l'intesa per addestrare le forze militari e di polizia libiche nel contrasto alle organizzazioni criminali dei trafficanti.



ECCO CHE COSA PREVEDE LA NORMA VOLUTA DALL'UE

IL MANDATO DI ARRESTO EUROPEO	GIUSTO PROCESSO	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	DOCUMENTI	IGNORANTIA LEGIS	TEMPI	CONSEGNA OBBLIGATORIA	CASI IN CUI LA CORTE D'APPELLO PUÒ RIFIUTARE LA CONSEGNA
	La richiesta è accolta solo se il Paese che la avanza ha nella Costituzione il richiamo ai principi del giusto processo e rispetta la Convenzione per i diritti umani	L'autorità centrale che assiste gli organi giudiziari competenti	Il giudice straniero per ottenere il mandato d'arresto dovrà allegare tutti i documenti che ne provano la legittimità	La non conoscenza di una legge si potrà accettare solo dal cittadino italiano e non dagli stranieri	Il mandato d'arresto perde efficacia se la decisione definitiva sulla richiesta di consegna non arriva entro i 90 giorni dalla sua esecuzione	32 i casi in cui si deve dare esecuzione al mandato d'arresto senza verifica. Tra questi, terrorismo, traffico di droga e armi anche nucleari, omicidio volontario, reati ambientali, razzismo, riciclo di denaro	■ il reato in Italia è già prescritto ■ la persona per la quale si chiede l'arresto gode nel nostro Paese di immunità ■ è già stata pronunciata in Italia la sentenza di non luogo a procedere

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA CASTELLI: NON SAREBBE SERVITO. PECORELLA (FI): LA MAGGIORANZA L'HA VOTATO ALL'UNANIMITÀ

Battisti, scontro sul mandato di cattura europeo

Il Guardasigilli: una certa sinistra difende gli assassini. L'Ulivo: chieda scusa

ROMA

La latitanza dell'ex terrorista Cesare Battisti accende lo scontro tra la sinistra e il ministro della Giustizia Castelli, tanto serrato da far passare in secondo piano il dibattito politico sul mandato di cattura europeo. Il Guardasigilli mentre assolve le autorità francesi da ogni responsabilità per la fuga, attacca duramente gli intellettuali figli di «una certa sinistra europea che combina continuamente disastri, che difende assassini, che difende latitanti, che vorrebbe fuori dalle carceri chi ha sbagliato a tutto ai danni dei cittadini onesti». Tanto forti le accuse da far scendere in campo i gruppi di centro sinistra che in una interpellanza urgente al Presidente del Consiglio (firmata alla Camera dai leaders Fassino, Rutelli, Boselli, Diliberto, Pecoraro Scanio e Mastella) chiedono le scuse di Berlusconi per le parole di Castelli, «lesive della dignità di milioni di cittadini italiani ed europei con opinioni politiche di sinistra che si battono per la legalità». E il coordinatore della segreteria Ds, Vannino Chiti, chiede un intervento contro il «ministro più arrogante e incapace della storia della Repubblica».

Una polemica che si lega al dibattito sul mandato di cattura europeo; l'Ulivo si dice d'accordo mentre dal centrodestra continua l'opposizione. Soprattutto da parte della Lega Nord. Sempre il Guardasigilli, nel corso di un'intervista al Giornale Radio Rai ha sottolineato che «il mandato di cattura europeo non sarebbe servito a nulla», segno questo che si tratta «di una norma mal fatta e affrettata». Poi, a qualche ora di distanza, aggiusta il tiro: «Ribadisco che nel caso di Battisti il mandato di arresto europeo non avrebbe nessuna efficacia, in quanto la Francia ha accettato di applicarlo ai reati commessi dopo il 1° novembre 1993». E sul tema del mandato d'arresto europeo torna Gaetano Pecorella di Forza Italia, in disaccordo con Castelli: «Il mandato avrebbe accelerato i tempi di consegna, anche se le convenzioni internazionali di estradizione nel caso di Battisti sarebbero state sufficienti». E ricorda: «la Camera dei Deputati ha già approvato il testo di attuazione del mandato di cattura europeo e la maggioranza l'ha votato all'unanimità. Ora ci aspettiamo che il Senato lo approvi definitivamente e al più presto». E mentre Castagnetti della Margherita si augura che Buttiglione con la sua nuova delega alla Giustizia spinga la maggioranza di Governo ad adottare un atteggiamento più disponibile verso l'approvazione della direttiva europea, i Radicali ricordano, con le parole del segretario Capezzone, che «il mandato europeo fu votato all'unanimità dai ministri della Giustizia Ue nel corso di un pranzo. Evidentemente il nostro Ministro aveva la bocca piena e non ha potuto parlare. Comunque, in questi termini, a noi il mandato di arresto europeo non piace e non convince». Per l'europarlamentare del Pdci Marco Rizzo, «il ministro Castelli e in generale il Governo italiano che ha da sempre lavorato contro la possibilità di applicare il mandato di arresto europeo, è rimasto vittima proprio del loro operato». Per Giuliano Pisapia, responsabile Giustizia di Rifondazione Comunista si tratta «di una polemica pretestuosa». Sarebbe inoltre «scriteriato e demagogico» secondo Ettore Randazzo, presidente dell'Unione delle Camere Penali, «discutere cavalcando l'emergenza e strumentalizzando le emozioni della gente».

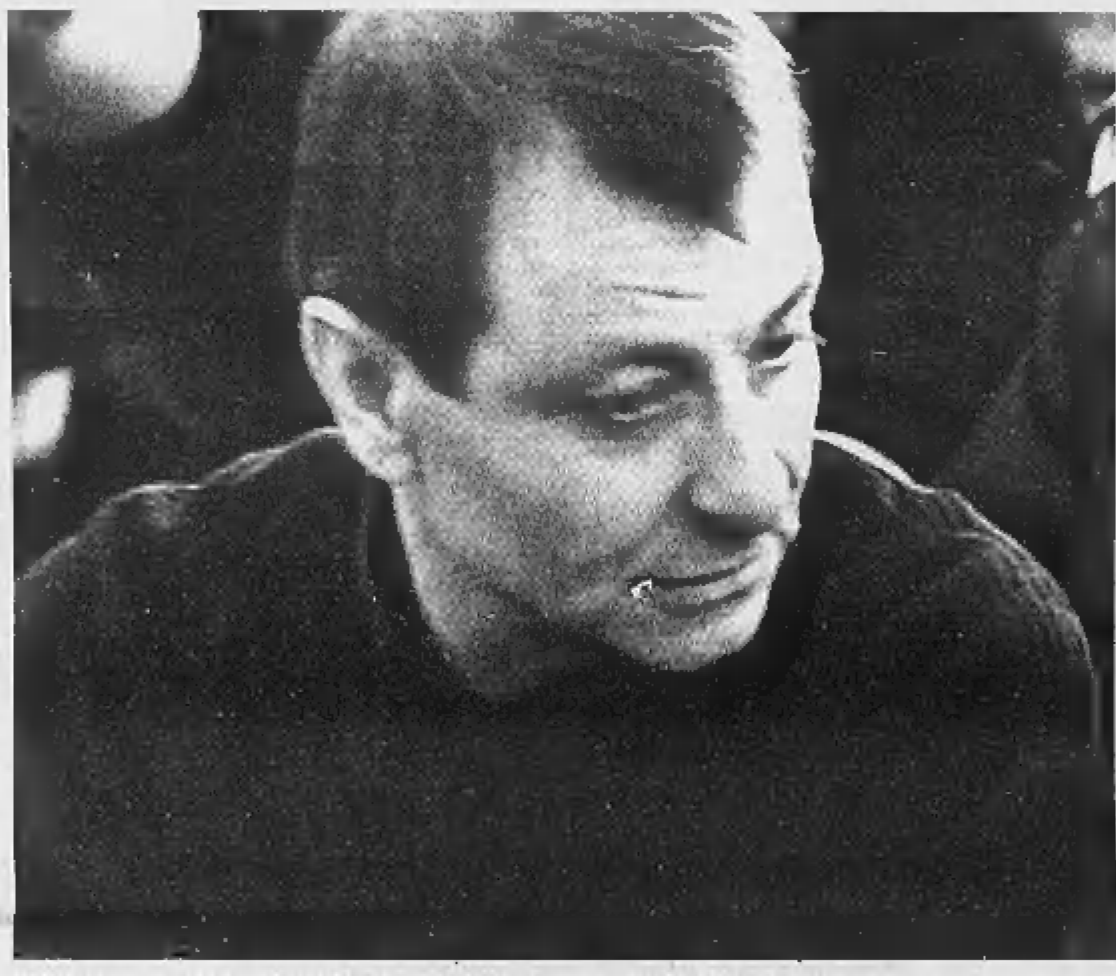
Ma se il ministro Castelli scagiona le autorità francesi, in tanti invece puntano l'indice proprio contro di loro. Roberto Formigoni, Governatore della Lombardia e il diessino Gianni Kessler, membro della commissione Giustizia della Camera e magistrato: «La fuga di Battisti è scandalosa perché è scandaloso che le autorità competenti francesi non abbiano prevenuto la possibilità di fuga con gli strumenti che esistono per evitare che accadano vicende di questo tipo». Pure Gargani, responsabile della Giustizia di Forza Italia, se la prende con la Francia quanto Ignazio La Russa di An, mentre il ministro delle Riforme Calderoli ipotizza una denuncia contro chi ha di fatto consentito la fuga di Battisti.

[m. tamb.]

«LE MONDE»: NON ERA SOLO

L'ultima firma con 4 consiglieri

■ PARIGI. L'ultima volta che si è presentato al Palazzo di Giustizia di Parigi per firmare il registro delle persone sotto controllo giudiziario l'ex terrorista Cesare Battisti non era solo ma accompagnato da 4 consiglieri comunali parigini e sembra che ci sia stato uno scontro con un funzionario di polizia. Stando a quanto ha riportato ieri il quotidiano «Le Monde», all'ultimo appuntamento per «la firma» al quale Battisti si sia presentato - il 14 agosto intorno alle 12.30 - l'ex membro dei Proletari Armati per il Comunismo non era dunque solo. La cosa non è affatto piaciuta all'agente di polizia giudiziaria incaricato di validare la firma di Battisti. Sembra che il poliziotto abbia chiesto ai 4 eletti locali i motivi della loro presenza, abbia chiesto loro i documenti e abbia detto, furioso: «È inammissibile, è un terrorista, un omicida!». Fatto questo che avrebbe scatenato le ire di uno dei quattro, Pierre Mansat, assessore nella giunta della capitale francese, il quale avrebbe addirittura chiamato l'ufficio del prefetto di polizia, Jean Paul Proust, per protestare. [Ansa]



Un'immagine di archivio di Cesare Battisti, ex leader dei Proletari armati per il comunismo

PARLA IL COMANDANTE DEI ROS DEI CARABINIERI

Giampaolo Ganzer, comandante dei Ros dei carabinieri e, allora, comandante del reparto investigativo dei carabinieri di Udine



Ganzer: ha ucciso per vendetta

intervista

MILANO

UDINE, 6 giugno 1978. «Ero in giro per la città su un'autocivetta, ci avvisarono che era appena stato ucciso un uomo davanti al carcere». Quell'uomo era il maresciallo Antonio Santoro, capo delle guardie carcerarie. Lo sparatore venne poi riconosciuto in Cesare Battisti, che per quell'omicidio è stato condannato all'ergastolo. Dall'auto che arrivò sgommando in via Spalato scese il capitano Giampaolo Ganzer, allora comandante del Reparto investigativo dei carabinieri di Udine. Oggi Ganzer è comandante del Ros dei carabinieri.

Generale, cosa ricorda di quel giorno.

«La nostra reazione immediata fu di assoluta incredulità. Ci sembrava impossibile che Santoro, persona perbene e disponibile, fosse rimasto vittima di un'aggressione. In prima battuta pensammo alla ritorsione di un criminale comune. A Udine, dove era in via di istituzione il carcere speciale, erano stati detenuti molti malavitosi comuni, molti rapinatori veneti...».

Che clima politico c'era, in quel giugno '78?

«Nel Nordest era particolarmente attiva e diffusa l'autonomia, con strutture sia pubbliche di antagonismo violento, sia di lotta armata clandestina. Ma non aveva mai provocato un omicidio. L'unico precedente che ricordi era del '74: l'incursione nella sede missina di via Zabarella a Padova, dove le Br uccisero due militanti. Comunque, nel '78 la struttura investigativa udinese non era neppure attrezzata per affrontare il terrorismo. Non ci eravamo accorti - né era possibile accorgersi - della riorganizzazione della colonna veneta delle Br, che si stava riattrezzando logisticamente e che sarebbe riemersa con gli omicidi Gori e Albanese, e il sequestro di Taliercio.

Torniamo a quel 6 giugno.

«Arrivammo davanti al vecchio carcere. Lì a terra c'era Santoro, morto. Era stato colpito mentre andava a lavorare a piedi. Ricordo perfettamente che era stato giustiziato: l'ultimo colpo gli era stato sparato praticamente a bruciapelo.

Come proseguirono le indagini?

«La prima idea fu quella della malavita locale. Ma dopo aver ascoltato i testimoni, indirizzammo le nostre indagini altrove: la presenza di una donna nel commando convinse sia noi sia la Squadra mobile che dovevamo lavorare sul versante politico. Rivolgemmo la nostra attenzione ad una ragazza udinese che frequentava l'università a Padova e poteva avere un certo orientamento».

Ma non era lei.

«No, infatti corremmo il rischio di un errore giudiziario. Ma le verifiche sui movimenti della ragazza ci convinsero che non poteva essere lei. Era un'altra, che le somigliava molto».

Secondo i giudici che la condannarono, si trattava di Enrica Migliorati, che faceva parte del commando assieme a Battisti.

«Questo lo venimmo a sapere solo dopo. Sta di fatto che le indagini stagnarono a lungo. Vennero riaperte dopo la confessione di Pietro Mutti, che ci diede una chiave di lettura dei fatti che non fu l'unica, e nemmeno di per sé decisiva, ma concordante con la ricostruzione già fatta. Capimmo anche perché i Pac scelsero Santoro: Battisti e il loro ideologo Arrigo Cavallina erano stati detenuti ad Udine, lì lo avevano conosciuto. Battisti era detenuto per rapina, era un delinquente comune. Cavallina, che era un "politico", accusava il maresciallo di averlo soccorso in ritardo, dopo un infortunio che gli era successo mentre giocava a calcio in cortile. Riportò una lesione al polso di cui riteneva responsabile proprio Santoro. Questa era la spinta finale, perciò scelsero lui. Fu una vendetta contro un galantuomo».

> Ero a Udine quando i Pac ammazzarono il maresciallo Santoro. Era stato colpito mentre andava a lavorare a piedi. Ricordo perfettamente come era stato giustiziato: l'ultimo colpo gli era stato sparato praticamente a bruciapelo

Cos'erano i Proletari armati per il comunismo?

«Avevano una matrice legata all'autonomia operaia organizzata, e si erano dati una qualche specializzazione: a cavallo tra le istanze ideologiche politiche del sociale e quelle del carcerario. La loro era una pseudo attività di giustizialismo contro chi si era "macchiato" di azioni contro il proletariato».

E Battisti?

«Era uno dei tanti che appartenevano a questi gruppi di sciagurati. Ritenevano di essere titolari del diritto di decidere della vita altrui... Qualcuno ha continuato su questa strada, come Claudio Lavazza, attualmente in carcere in Spagna per altri crimini commessi lì. Battisti invece forse non ripeterebbe gli stessi errori: ha cercato di sfuggire alle sue responsabilità, ma in Francia almeno fino alla settimana scorsa ha fatto una vita legale. Per quanto ne sappiamo».

DAI VERBALI EMERGE CHE FU LEI A DEPOSITARE A MILANO LA RIVENDICAZIONE DELL'OMICIDIO D'ANTONA

Dopo la Banelli altri brigatisti potrebbero decidere di pentirsi

Per gli inquirenti nessuno dei terroristi finiti in galera può stare tranquillo non sapendo quali segreti rivelerà la «compagna So»



Cinzia Banelli al momento dell'arresto

ROMA

La notizia che Cinzia Banelli collabora con la giustizia è piombata come un fulmine a ciel sereno tra i detenuti accusati di appartenere alle nuove Br e ha scosso più d'uno tra di loro, provati da mesi in cella, dal caldo soffocante, dalla prospettiva di una pena pesante.

Per gli inquirenti la decisione della brigatista grossetana potrebbe avere aperto «un terremoto» e la stagione di altre collaborazioni, in particolare quelle dei suoi compagni le cui posizioni processuali risultano meno gravi, rispetto a quelle degli imputati per gli omicidi di Massimo D'Antona e Marco Biagi. Nessuno dei brigatisti finiti in galera dal 24 ottobre scorso in poi può stare tranquillo - sostengono gli inquirenti - perché nessuno sa dove arriveranno le dichiarazioni della Banelli e quali segreti svelerà. E allora perché non collaborare con la giustizia e ottenere benefici che altrimenti andrebbero persi? Gli inquirenti hanno sottolineato di essere «fiduciosi» che qualcosa si muova presto tra i brigatisti di secondo piano finiti in manette.

Intanto sono emersi nuovi particolari sull'attività della «compagna So», in parte contenuti in una memoria, un documento di cinque pagine che inizia con queste parole: «Intendo rendere spontanee dichiarazioni sui seguenti punti...». Il documento scritto insieme con l'avvocato Grazia Volo, suo nuovo difensore, è stato consegnato ai pubblici ministeri romani il 2 agosto scorso. Il primo punto della memoria riguarda la rivendicazione del delitto D'Antona portato a Milano nel luglio del '99.

La Banelli, si legge, prese il treno a Roma e portò con sè la sua bicicletta. Arrivata a Milano scese dal treno, inforcò la bici e si diresse nel posto indicatole dai capi per portare a termine la sua missione. Per quanto riguarda una parte della ricostruzione fatta dagli inquirenti bolognesi dell'omicidio Biagi, Cinzia Banelli è stata categorica: «Non ero io la donna che ha preso un taxi da Porretta a Pistoia la sera dell'omicidio, una brigatista non lo farebbe mai, non ero io».

La difesa della donna confligge però in molti punti con i risultati delle inchieste di Roma e Bologna. L'indagine degli inquirenti bolognesi ha seguito passo passo gli spostamenti della Banelli nei mesi che hanno preceduto l'omicidio D'Antona, dopo che la donna era stata individuata grazie al palmare della Lioce. E per loro il risultato del traffico telefonico, dell'utilizzo della scheda prepagata, i movimenti, gli incontri portano da una sola parte: la Banelli, insieme con Lioce, Roberto Morandi, Simone Boccaccini, Marco Mezzasalma, Diana Blefari Melazzi, Mario Galesi e altri non identificati, partecipò all'omicidio del professor Biagi.

Per questi motivi le procure di Firenze e Bologna si sono dimostrate molto caute sul reale pentimento della brigatista. Ieri infatti il procuratore aggiunto di Bologna, Luigi Persico che, nel corso dell'udienza davanti al tribunale del riesame che doveva discutere degli arresti domiciliari richiesti dalla Banelli, ha ricordato che non è stato acquisito formalmente alcun fatto nuovo che dimostri la diminuita pericolosità di Cinzia Banelli. La collaborazione della brigatista è cominciata infatti con la Procura di Roma e a Bologna non sono ancora arrivati gli atti relativi al pentimento. Il tribunale del riesame intanto si è riservato sull'istanza di scarcerazione presentata in marzo dai difensori di Banelli. Sulla collaborazione della brigatista resta fredda anche la procura di Firenze, che indaga sulle rapine di autofinanziamento. «Più che una collaborazione con la giustizia - hanno detto i pm fiorentini - quella della Banelli sembra una dissociazione. Quanto detto finora non apre nuovi scenari».

[r. i.]

CHI SONO LE DUE TERRORISTE «PROTAGONISTE» DEL DIBATTITO DI IERI



Francesca Mambro

FRANCESCA MAMBRO

■ Francesca Mambro, 45 anni, ex terrorista di destra, sedici anni di carcere, ora agli arresti domiciliari che le permettono di stare con la figlia di 3 anni e di lavorare nell'associazione «Nessuno tocchi Caino». Con Valerio Fioravanti (sposato in carcere) ha condiviso il progetto politico dei Nar. E' stata condannata in via definitiva per sei ergastoli: per l'omicidio di Franco Evangelista (28 maggio 1980), per l'omicidio di Mario Amato (23 giugno 1980), per la strage alla Stazione di Bologna (2 agosto 1980), per l'omicidio di Francesco Mangiameli (9 settembre 1980; per l'omicidio di Enea Codotto e Luigi Maronese (5 febbraio 1981), per l'omicidio di Giuseppe De Luca (31 luglio 1981), per l'omicidio di Mambroarco Pizzari (30 settembre 1981), per l'omicidio di Francesco Straullu e Ciriaco di Roma (21 ottobre 1981), per l'omicidio di Alessandro Caravillani (5 marzo 1982). La Mambro ha inoltre accumulato complessivamente 84 anni e 8 mesi di reclusione per una serie di reati tra cui furto e rapina, detenzione illegale di armi, associazione sovversiva.

NADIA MANTOVANI

■ Nadia Mantovani, 54 anni, ex componente della direzione strategica delle Brigate Rosse. Dopo una serie di azioni mirate contro professionisti e caserme, durate per tutto il 1975, c'era anche lei il 18 gennaio 1976 nello scontro a fuoco dove fu ferito ed arrestato Renato Curcio. Una militanza che l'ex brigatista definisce «breve ma intensa», convinta di non aver commesso «fatti particolarmente gravi. Avevo il problema di voler cambiare il mondo ma pensavo di stare sempre dalla parte dei buoni, della giustizia», spiega. Un'esperienza «che sto ancora valutando, che ancora non so quanto abbia influito sulla mia vita». L'ex brigatista ha scontato venti anni di carcere. Della sua scelta salva, dice, «la buona fede, le intenzioni, ma oggi l'ideologia ha per me perso importanza. E molto più importante la quotidianità, quanto si fa ogni giorno». L'ex terrorista ed ex fidanzata di Renato Curcio, ha fondato a Bologna l'associazione «Verso casa» che si occupa del reinserimento dei detenuti.



Nadia Mantovani

I FAMILIARI DELLE VITTIME: UNA SCENEGGIATA INDEGNA CHE SI POTEVA EVITARE

Le terroriste al Meeting ciellino, polemica a Rimini

Applausi per la coppia Mambro-Mantovani

Franco Giubilei
RIMINI

La militante dei Nar e la brigatista raccontano il legame nato con alcune famiglie degli uccisi

L'Associazione dei parenti «Parlano, ma non hanno fatto nulla per far scoprire i mandanti delle stragi»

Francesca Mambro era la "primula nera" dei Nar, ha una lunga serie di omicidi alle spalle più la condanna definitiva per la bomba alla stazione di Bologna. Nadia Mantovani invece faceva parte della direzione strategica delle Brigate Rosse e ha trascorso in carcere 20 anni. Ieri mattina si sono incontrate sul palco del Meeting di Rimini davanti a una platea fittissima di ragazzi che negli anni di piombo forse non erano ancora nati. Le due ex terroriste hanno raccontato la loro esperienza e sono state applaudite a lungo, soprattutto la Mambro, quando ha raccontato del rapporto d'amicizia nato fra lei, il marito Valerio Fioravanti e i familiari di alcune vittime: la Mambro si è commossa, mentre anche la Mantovani ha raccolto un applauso alla fine del suo intervento, invitando i militanti di Cl «ad andare avanti così, che andate bene». Chi invece non ha affatto gradito è Paolo Bolognesi, presidente dell'Associazione familiari delle vittime della strage del 2 agosto. Durissimo il suo commento: «Non è un comportamento da cattolici esaltare gli assassini e non tenere conto delle ragioni delle vittime, le esperienze di vita di queste ultime chi le ascolta? Ci sentiamo molto offesi dall'iniziativa, è stata una sceneggiata indegna che Cl poteva e doveva evitare. Prima di applaudire dovevano essere informati dei fatti».

La fondatrice dei Nar e la sua controparte delle Br, che in questi anni sono diventate amiche, sono approdate al Meeting grazie anche a una lettera fatta pervenire dalla coppia Mambro-Fioravanti ai responsabili della manifestazione tramite il presidente emerito Francesco Cossiga, l'anno scorso. Lo stesso Cossiga ieri è intervenuto nella polemica sulla partecipazione delle ex terroriste alla kermesse di Cl: «Tutte queste proteste sono frutto non di spirito di giustizia e di verità, ma solo di vendetta. La donna e l'uomo rimangono sempre donna e uomo, che quindi hanno una personalità, un'anima, dunque debbono essere rispettati e ascoltati e si deve tener conto della loro esperienza».

La storia della Mambro è risuonata nel salone del Meeting nel ricordo di un periodo in cui «noi, sia di destra che di sinistra, avevamo una risposta immediata a tutto con l'intento di distruggere», mentre i ciellini, «non volevano distruggere niente». Erano «anni in cui si moriva per poco», anni in cui, alla stregua del camerata e compagno di vita Giusva Fioravanti, credeva «fosse giusto schierarsi dalla parte dei perdenti, cercando di distruggere il mondo per cambiarlo. Ma ho distrutto la mia vita e quella di altre persone, subendo sentenze giuste e ingiuste». Un riferimento, quest'ultimo, ai provvedimenti per la strage di Bologna, cui lei e il marito si sono sempre detti estranei. Dopo è venuto il tempo del ravvedimento: «Ho incontrato quella che io e mio marito chiamiamo la "mafia delle persone perbene", e adesso ricambio il bene che ho ricevuto. Mi hanno cercato alcune vittime (ha citato il fratello del professor Vittorio Bachelet, ucciso dalle Br, la nipote di un carabiniere e la moglie di un poliziotto caduti sotto i colpi dei Nar, ndr), cui ho dato quella parte migliore di me che c'era sempre stata». Ora la Mambro è in semilibertà e lavora per l'associazione "Nessuno tocchi Caino".

Nadia Mantovani, che è stata anche compagna di Renato Curcio, della sua vicenda personale ha provato a salvare quelle che definisce «la buona fede, le intenzioni, la solidarietà, l'amore per la giustizia». Ha sottolineato di non essersi macchiata di fatti di sangue e ha aggiunto: «Dopo dieci anni (di carcere, ndr) ho capito e adesso per me l'ideologia ha poca importanza, è più importante la quotidianità». Oggi lavora con l'associazione di detenuti "Verso casa" che si occupa del reinserimento degli ex carcerati. Né la Mambro né la Mantovani hanno parlato del terrorismo attuale: «Non ho risposte su un presente che sento lontano dal mio passato», si è limitata a dire l'ex brigatista. Le riflessioni della fondatrice dei Nar però non hanno convinto l'associazione delle vittime: «Queste persone parlano di bene, ma non hanno fatto nulla per aiutare a scoprire i mandanti delle stragi, e per le vittime non hanno avuto alcuna umanità - afferma Bolognesi - Mambro e Fioravanti non hanno mai cercato alcun contatto con noi, hanno grande risonanza solo perché hanno ammazzato, ma questo è il deserto totale della morale».



Il dibattito al Meeting di Cl di ieri: Francesca Mambro, Renato Farina e Nadia Mantovani

LA VEDOVA DEL PROFESSORE UCCISO DALLE BR: LA LORO TESTIMONIANZA POTREBBE AVERE UN SENSO, MA CI SONO ANCORA TROPPE OMERTÀ

«Attenzione, il passato non è davvero passato»

Olga D'Antona: questi «ex» dicano finalmente tutto quello che sanno

intervista
Francesca Paci

L'ECO dell'applauso con cui la platea del Meeting di Rimini ha salutato l'intervento delle ex terroriste Francesca Mambro e Nadia Mantovani, viola la quiete estiva delle isole Eolie dove trascorre le vacanze Olga D'Antona, parlamentare Ds e vedova del giuslavorista e consigliere del ministro del lavoro Antonio Bassolino ucciso dalle Brigate Rosse il 20 maggio di cinque anni fa.

I familiari delle vittime della strage di Bologna hanno protestato. Signora D'Antona, che effetto le fa vedere due protagoniste degli anni di piombo salutate come attrici sul palcoscenico di un teatro?

«La sensibilità di chi ha perso i propri cari merita rispetto, si tratta di ferite aperte che non guariscono con il tempo. D'altro canto, se le testimonianze di queste persone fossero davvero frutto di un ravvedimento e avessero la finalità di evitare che altri giovani commettano gli stessi errori, abbindolati da miti devianti, queste iniziative avrebbero un senso. Credo però, che la materia vada trattata con grandissima prudenza».

Quali sono le sue obiezioni?

«Il passato non è passato. Io ne sono la testimonianza vivente. Anche se il contesto del 2004 è diverso e le condizioni mutate, il capitolo del terrorismo in Italia non è affatto chiuso. Gli irriducibili accreditano dal carcere le azioni di quelli fuori che si ricollegano alla medesima ideologia e ne legittimano l'operato. Ci sono, soprattutto, omertà non sciolte e ambiguità che impediscono la lettura completa del terrorismo di ieri e dell'attuale. I protagonisti di quella stagione di sangue potrebbero aiutarci a capire come stanno le cose. Tanto per cominciare chi è davvero pentito e chi no».



Olga D'Antona, parlamentare Ds e vedova del giuslavorista e consigliere del ministro del Lavoro Bassolino ucciso dalle Br il 20 maggio di cinque anni fa

Vede il rischio che i terroristi di ieri vengano in parte assolti dalla distanza storica e finiscano per assumere un ruolo di *maître à penser* per le nuove generazioni?

«Ripeto di nuovo il mio invito alla prudenza e al rispetto delle vittime. Il pericolo è che la notorietà di queste persone venga utilizzata come richiamo per il pubblico. La società mediatica non va molto per il sottile».

E' d'accordo con la richiesta di estradizione per Cesare Battisti, l'ex leader dei proletari armati per il comunismo oggi scrittore di successo in Francia?

«Preferisco non scendere nei particolari di questa vicenda. Ci tengo solo a sottolineare che non si tratta di cercare vendetta ma verità. Che il terrorismo da noi è ancora capace di uccidere e che c'è uno Stato chiamato alla responsabilità di difendere i suoi cittadini».

Il dibattito di Rimini s'intitolava «Un'altra opportunità». Darebbe l'opportunità di parlare da un palco a Nadia Desdemona Lioce, la donna accusata di concorso nell'omicidio di suo marito Massimo D'antona?

«Al momento non mi sembra un'ipotesi verosimile. Non ho notizia di alcun ravvedimento».

Se la Lioce collaborasse con la giustizia, accetterebbe domani un confronto pubblico con lei?

«Non lo so, ogni cosa a suo tempo. Il dialogo in questi casi dipende dai comportamenti delle persone e dalla finalità. Mi creda, sono cose che non fanno bene alla salute. Poi però ci sono responsabilità civili ben precise. Drammi come il mio non si esauriscono sul piano individuale, esiste purtroppo una dimensione collettiva. Perciò, se l'incontro fosse utile a proteggere i giovani dalle insidie delle false ideologie, se la Lioce si mostrasse davvero pentita, se un simile evento avesse un obiettivo positivo potrei forse non sottrarmi».

Cara mamma, ci hai lasciati in un grande vuoto. Sei stata dolce e tenace. Grazie per averci dedicato tutta la tua vita con tanto amore. Paola, Alessandra e Massimo con le rispettive famiglie, annunciano la morte della mamma

Annamaria Graffi Giorgi

Un ringraziamento commosso ad Ester che l'ha accompagnata per tanti anni e ne ha partecipato gli ultimi istanti. La santa messa verrà officiata nella parrocchia di S. Agnese venerdì 27 agosto alle ore 11,30.
— Monaco, 24 agosto 2004.

L'unica cosa che mi consola è pensare che non potevamo amarci di più. Sara.

Grazie NONNA. Benedetta e Carolina.

Il bacio affettuoso di Franci alla sua adorata «NONNA BAU».

Cara ANNA, ti porterò sempre nel mio cuore, con la stessa grande dolcezza ricevuta da te. Emanuela.

Paolo con Niccolò e Guendalina partecipa al dolore di Paola, Alessandra e Massimo nel ricordo della MAMMA.

Armando Levrino, Ugo, Stefania con Federica e Olivia sono vicini ad Alessandra e Sara in questo doloroso momento.

Jose Agliardi con Paolo, Andrea, Carlo e Cristiana partecipa commossa al dolore di Paola e dei suoi fratelli per la morte della MAMMA.

Anna e Gianfranco con Federico e Agnès, profondamente commossi, partecipano al dolore di Massimo e di tutta la sua famiglia.

Ti voglio bene. Marco e Nicola Tardelli.

Rita Levrino con Claudia partecipano commosse alla scomparsa di ANNAMARIA.

Paola, ti siamo vicini con il nostro affetto e ti stringiamo in un forte abbraccio. Roberto e Giuseppina, Fulvio e Fabrizia, Alvise e Teresa, Riccardo e Irene.

Alberto e Luisa, Massimo e Phinette e Maddalena si stringono affettuosamente a Paola, Sara, Benedetta e Carolina nel ricordo della madre

Anna Giorgi

— Milano, 24 agosto 2004.

Lillina con Andrea, Annamaria, Vittorio e Carlo sono affettuosamente vicini a Paola, Alessandra e Massimo nel ricordo della carissima

Anna

— Torino, 24 agosto 2004.

Silvio con Monica e Gianluca sono vicini a Massimo, Alessandra, Paola.

Sono vicini a Massimo gli amici: Dario con Chiara e Pietro, Massimo con Cristiana e Chiara, Vittorio con Valeria e Elena, Sergio e Cinzia.

Da sempre unite nel destino, insieme a voi con dolore e affetto. Vitti Dado Pietro.

Emanuele, Roberta, Teo, Francesca abbracciano forte Paola con affetto di sempre.

Ricordando la cara ANNA abbracciamo affettuosamente Paola, Alessandra e Massimo. Giovannino, Gabriella, Amedeo, Loredana Rosso.

Addio ANNA carissima amica. Il mio ricordo sarà sempre con te. Erminia.

Amalia Maresca piange l'AMICA di tante ore serene e la ricorda con affetto e nostalgia.

Guido e Manussia, Andrea e Gloria, Nicola e Clotilde piangono la scomparsa della carissima ANNA.

Marco e Valentina, Sergio e Cristiana abbracciano affettuosamente Sara e Alessandra.

Annamaria Duda Emilio Tina Adolfo sono affettuosamente vicini a Paola Alessandra Massimo e famiglie per la perdita della loro cara MAMMA.

Ricorderò per sempre la mia zia dolce, saggia e coraggiosa. Anna con Marco, Cecilia e Umberto sono vicini ai cugini Paola, Alessandra, Massimo e alle loro famiglie per la perdita della loro adorabile mamma

Anna Giorgi Graffi

— Milano, 24 agosto 2004.

Claudio con Edoardo e Regina, Papù e Stefano, Marco e Cris sono vicini a Paola e alla sua famiglia per la perdita della mamma

Anna Giorgi Graffi

— Milano, 23 agosto 2004.

Ci ha lasciati

Catterina Garelli (nonna Nina)

La piangono con dolore Osvaldo, Carla, Piero, Ernestina con l'amata Giorgia. Un ringraziamento a Carletta.
— Torino, 23 agosto 2004.

Gli Amici della Società Italiana Brevetti sono vicini a Gian Antonio Pancot per la prematura perdita del fratello

Virginio Pancot

— Roma, 23 agosto 2004.

E' mancato

Dante Ferroni

anni 80

Addolorati l'annunciano la moglie Norma, i figli Andrea e Roberto, nuore, i nipoti adorati Claudia, Luca, Marco e parenti tutti. Funerali martedì 24 ore 11,30 parrocchia S. Remigio.
— Torino, 23 agosto 2004.
O.F. Padre Pio.

E' serenamente mancata

Maria Carla Toso Rigat

A funerali avvenuti, lo annunciano con dolore Mavi, Franco, Alberta e Carlo. Un grazie affettuoso a Elena e Liliana per la loro dedizione, alla dottoressa Germano per la sua disponibilità e a Carlo, amico prezioso e insostituibile.
— Torino, 21 agosto 2004.

Silvana, Giulia, Igi con Giorgio e Bobo, Cesare e Roberta sono affettuosamente vicini a Mavi e famiglia per la perdita della cara MAMMA.

Pierluigi, Annamaria, Piermario, Armando, Vittorio si stringono con affetto a Mavi, Alberta e famiglia.

Emilio, Rosi, Carlo, Annalisa, Vittorio, Elsa abbracciano Mavi e Franco nel ricordo della cara MAMMA.

Serenamente è mancato

Carlo Benni

di anni 92

Lo piangono la moglie Giuseppina Actis Caporale, il figlio Mario e Luisella con le rispettive famiglie. Funerali in Rodallo (Torino) mercoledì 25 agosto ore 16 partendo dall'abitazione di via Montenero 14.
— Fraz. Rodallo di Caluso, 23 agosto 2004.
O.F. Varetto. Chivasso. Tel. 011/9101545

Si è spento

cav. Luigi Scansetti

Ne danno il triste annuncio la moglie Nini, il figlio Roberto con Stefania, il fratello Domenico ed i nipoti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. A. Ottone. Non fiori ma offerte all'Ircc di Candiolo. Funerali giovedì 26 agosto ore 9,30 parrocchia S. Giulia. S. Rosario mercoledì 25 ore 18 in parrocchia.
— Torino, 23 agosto 2004.
O.F. Astra. C. G. Cesare 99 TO. 011/280901

Ricordando un caro AMICO sono vicini a Nini e Roberto
Giorgio e Mirella De Benedetti
Nino e Elda Landi
Beppe e Graziella Bonamico
Mirella Fianchino
Giorgio Martra

E' mancato

Giuseppe Chiadò Caponet

anni 79

L'annunciano la moglie, figlia con famiglia e parenti tutti. Funerali in Corio mercoledì 25 c.m. ore 15,30 chiesa parrocchiale. Un particolare ringraziamento all'associazione «L'Accoglienza Onlus» di Rocca Canavese, e alla dottoressa Laura Gola per le amorevoli cure prestate.
— Mappano, 23 agosto 2004.

Ciao NONNO BEPPE, Margherita e Davide.

La ditta Da.Ma. Lieviti con collaboratori tutti, ricorderanno per sempre il caro BEPPE.

Cecilia e Mari con famiglie sono affettuosamente vicini a Rita e famiglia in questo doloroso momento.

E' mancato

Nicola Lacerenza

anni 73

Addolorati l'annunciano la moglie Piera Frattini e parenti. Funerale mercoledì 25 agosto ore 14,30 parrocchia S. Cassiano, Grugliasco.
— Grugliasco, 24 agosto 2004.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elsa Argentero in Signoretto

Ne danno il triste annuncio il marito Michele, i figli Marco e Paolo e parenti tutti.
— Garessio, 23 agosto 2004.

Marco e Luca De Ambrogio e famiglie sono vicini allo zio Michele, a Marco e Paolo.

Teresio e figli sono vicini a Michele, Marco e Paolo in questo momento di dolore.

E' mancata

Adriana Salsotto Sarti

Lo annunciano i figli Enrico con Piera, Cecilia e Chiara; Mimma con Piero Francesca e Alessandro; Eugenia con Gigi, Attilia, Raimonda e Angelica; le sorelle, cognate e cognati, cugini, nipoti e l'affezionata Coca. Benedizione cappella interna ospedale Mauriziano. Funerali parrocchia S. Maria, Peveragno (CN). Per orario telefonare al numero 011/4361565.
— Torino, 23 agosto 2004.
O.F. Gloria. Tel. 011/4361565

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Luigi Sillano

dipendente della Società in quiescenza.
— Torino, 23 agosto 2004.

E' mancato

Claudio Maroncelli

Addolorati lo annunciano la moglie ed il figlio Adriano. Si ringraziano quanti lo hanno aiutato ed in particolare la Fondazione Faro (ccp33651100). Funerali mercoledì 25 ore 9 con partenza dall'ospedale S. Vito.
— Torino, 22 agosto 2004.
O.F. Il Giubileo - tel. 011 6633005

Ha raggiunto la sua Pina

Emilio Boglietti

anni 88

Addolorate lo annunciano le figlie Marisa e Gianna con i rispettivi mariti e i nipoti, la sorella Adriana e parenti tutti. Funerali mercoledì 25 agosto ore 9,30 parrocchia S. Rosa da Lima. Rosario martedì ore 18 in parrocchia. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 agosto 2004.
O.F. Il Giubileo - tel. 011 6633005

«Grazie per tutta la felicità che ci hai donato».

A funerali avvenuti Claudia, Enrica e Lorenza annunciano l'improvviso decesso di

Giuseppe Bottino

— Ciriè, 23 agosto 2004.

E' mancato

Franco Gai

di anni 77

Lo annunciano la figlia Carla con Antonio, Michele e parenti tutti. Funerali martedì 24 agosto ore 13,15 Cimitero Monumentale - Tempio Crematorio.
— Torino, 17 agosto 2004.

(continua a pagina 11)

VACANZA ITALIANA DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'ONU

Da alcuni giorni Kofi Annan turista sul Lago di Como
Top secret la località (forse Bellagio) e l'incontro col premier

■ Il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, è in vacanza sul Lago di Como. Annan si trova in una località sul Lario tenuta rigorosamente segreta e protetta nella massima discrezione da almeno 500 uomini tra poliziotti, carabinieri e finanzieri, anche se tutti gli indizi portano a Bellagio.
Così come non è dato sapere sino a quando si tratterrà. Potrebbe decidere di fermarsi sul lago di Como fino al tradizionale workshop Ambrosetti di Villa d'Este a Cernobbio, in programma dal 3 al 5 settembre. E, sempre stando alle indiscrezioni, potrebbe ricevere la visita del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. Della decisione di Kofi Annan di scegliere il Lario come meta di un periodo di riposo, dopo la visita a Ginevra, si era saputo a inizio mese. Poi, l'arrivo nel più assoluto riserbo.


Kofi Annan

IL DIBATTITO SULLE RIFORME

Proposta dell'Anci: «Poteri legislativi alle città metropolitane»
Il sottosegretario D'Alì: «Felici di una riflessione sul tema»

■ Il dibattito sulle Riforme continua a tenere banco. Osvaldo Napoli (Fi), vicepresidente dell'Anci, propone «che nella riforma del titolo V della Costituzione sia inserita la previsione di un potere legislativo, limitato magari nei tempi e nei modi, delle Città metropolitane». Possibilista Antonio D'Alì, sottosegretario all'Interno: «Il nuovo Titolo V della Costituzione, attribuendo stessa dignità a Stato e autonomie locali, ha introdotto una grande novità; purtroppo è rimasto generico. Saremmo felici se si aprisse una riflessione». E il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, sottolinea: «E' già possibile concedere deroghe su materie specifiche, come ha chiesto Torino per le Olimpiadi 2006 e come hanno già ottenuto Milano e Palermo. Il problema lo abbiamo posto tre mesi fa e ci aspettiamo una risposta con la prossima Finanziaria».


Antonio D'Alì

AL MEETING DI RIMINI DI COMUNIONE E LIBERAZIONE

Bondi e Cicchitto attaccano l'Udc

«Follini e Casini devono le loro fortune a Berlusconi»

ROMA

«Casini e Follini devono a Silvio Berlusconi se sono presidente della Camera e segretario di un partito politico, spero che non lo dimentichino», fa sapere il coordinatore di Forza Italia Fabrizio Cicchitto. E sostenerlo non è un insulto, poiché «solo la scesa in politica di Berlusconi ha permesso a chi apparteneva a partiti scomparsi, come la Dc e il Psi, di non soccombere alla gioiosa macchina da guerra di Occhetto». Di più: l'Udc ha nei confronti di Forza Italia «timori paradossali» e «supponenza politica», fa sapere l'altro coordinatore, Sandro Bondi. Le due bordate arrivano a raffica, dal palco del Meeting di Comunione e Liberazione di Rimini, proprio alla vigilia dell'incontro che a Villa Certosa Bondi e Cicchitto avranno, assieme ad altri, con Berlusconi al fine di mettere a punto il rilancio di Forza Italia. Oggi, quello stesso palco ospiterà Marco Follini. Che per ora non parla. Anche se quelle dichiarazioni di Bondi e Cicchitto si incastonano in un rilancio del progetto di Ppe italiano, di fronte al quale l'Udc è notoriamente recalcitrante.

L'Udc reagisce immediatamente. Con irritazione composta, Luca Volontè, capogruppo alla Camera e braccio destro di Follini, ricorda a Cicchitto «le regole democratiche, che presumo egli conosca», essendo stati Follini e Casini democraticamente eletti alle cariche che ricoprono. C'è chi, sdegnato, rifiuta persino di replicare: tra questi Baccini, il sottosegretario centrista agli Esteri, a lungo uomo di collegamento del premier con la Farnesina, nell'anno dell'interinato di Berlusconi, e candidato principale a sostituire Rocco Buttiglione come ministro per le Politiche comunitarie: «Io non commento, mi occupo di politica», risponde quando apprende che Bondi, da Rimini, aveva detto proprio che l'«Udc ha verso Forza Italia una malcelata supponenza, che poi perde quando si tratta di parlare di politica». E malissimo reagisce pure la cosiddetta «ala governativa» dell'Udc, che attraverso uno dei suoi massimi esponenti, il ministro per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi, risponde a muso duro che «un alleato leale non parlerebbe mai come Cicchitto». Argomentazione: «Nella Casa delle Libertà io sono tra quelli che ritengono che andare d'accordo sia molto meglio che litigare. Ma quando leggo le piccole e continue provocazioni di Cicchitto mi rendo conto che non tutti lavorano per evitare di seminare zizzania». Ancora più duro Giampiero D'Alia, che Follini ha schierato sul fronte caldo delle riforme istituzionali, il quale giudica «intollerabili» le parole di Bondi e Cicchitto. Anche sarcastico: «Peraltro, sono d'accordo, dobbiamo ringraziare Berlusconi che affidi ancora l'Udc a questi due statisti grazie ai quali il nostro partito avrà vita lunga». [r. r.]



Il coordinatore nazionale di Forza Italia Sandro Bondi

NON NASCONDE L'IRRITAZIONE IL LEADER CENTRISTA

«Intollerabili le parole dei coordinatori azzurri»

Volontè: non mi pare sia il modo migliore per rilanciare il dialogo nella coalizione

intervista
Antonella Rampino

LUCA Volontè, ha sentito cosa dice Sandro Bondi? Allora, Follini e Casini devono tutto a Berlusconi, è così?
«Questo mi sembra *francamente* poco tollerabile. Dire che Follini è segretario dell'Udc grazie a Berlusconi è semplicemente puerile, visto che è stato eletto dal congresso di un partito notoriamente democratico, che ha raccolto il 6 per cento dei consensi elettorali. E che si vuol sostenere poi? Che Pier Ferdinando Casini è stato anche lui eletto presidente della Camera, ruolo che esercita con saggezza istituzionale e lungimiranza politica proprio per la sua tradizione politica e culturale democristiana, solo per un'amicizia personale con Berlusconi? Via... Oltretutto, Casini ha il consenso di tutti. Proprio secondo quella che è una cinquantennale tradizione parlamentare».

Come se la spiega, quest'uscita dei coordinatori di Forza Italia? Un segnale che attende il vostro ravvedimento sul progetto del Ppe italiano? O su quello, corposo, di riforma costituzionale?
«Guardi, quando Bondi parla di "virus dei partiti" di certo si riferisce a tutti i partiti della coalizione: noi, Alleanza Nazionale, la Lega, anche Forza Italia. Sul progetto di Ppe italiano, vorrei ricordare che fu proprio Marco Follini a lanciarlo un anno fa, in vista delle elezioni europee, e col nobile scopo di portare l'Europa in Italia. Fu scartato da tutti. Soprattutto da tutti quelli che oggi ripropongono quel progetto, e che hanno invece portato l'Italia in Europa, visto che han passato la campagna elettorale per Strasburgo a parlare esclusivamente di polemiche di casa nostra. Oggi, l'unica cosa realistica che si poteva dire noi l'abbiamo già detta: il punto per far ripartire la riflessione è ben oltre le politiche. E' a un anno prima delle prossime europee. Nel 2009. Noto con stupore che Bondi e Cicchitto procedono invece con questa iniziativa. Non è un'offesa per nessuno, e anche per questo non comprendo le loro dichiarazioni stizzite nei nostri confronti. Ma noi non possiamo che essere realisti: di Ppe in Italia si riparla quando si riparlerà di Ppe europeo».


Luca Volontè

A proposito di realismo, onorevole Volontè: crede che quelle dichiarazioni offensive nei vostri confronti siano l'anticipo di quel che sarà in autunno?
«Spero proprio di no. Non per niente: perché queste polemiche non riguardano solo l'Udc, ma tutta la coalizione. Si vince o si perde con il contributo di tutti, in una alleanza politica. Le ultime europee, poi, dimostrano come alcuni partiti abbiano dato un forte contributo affinché il risultato complessivo del centrodestra non fosse negativo. Anche per questo proprio non capisco quale scopo abbiano questi continui attacchi che nel mese di luglio e in quello di agosto i due coordinatori di Forza Italia hanno rivolto a tutti, e in particolare all'Udc. Perché vede, lei parla di ripresa in autunno, e dunque di un momento politico delicato nella coalizione. Ma stiamo anche solo all'oggi. C'è in atto la riflessione sulle riforme costituzionali, a ridosso di una manovra economica che solo ora ha passato il vaglio, sia pur parziale, del nuovo commissario europeo... Innescare in questa situazione offensive personalistiche mi pare proprio il modo peggiore e meno responsabile da parte dei due coordinatori di Forza Italia per affrontare il rilancio di quel partito. Rilancio che davvero noi per primi auspichiamo».

MILANO

Calcio scommesse, i giudici [illegible] in camera di consiglio. Oggi [illegible] domani il verdetto insieme alle motivazioni

■ È attesa per oggi, al più tardi per domani, la sentenza della Commissione Disciplinare, ancora in camera di consiglio, sul processo per il calcio scommesse. Il dispositivo verrà letto [illegible] presidente, Stefano Azzali, insie[illegible] alle motivazioni della sentenza, presso la sede della Lega Calcio di via Rosellini [illegible] Milano. Sono state molto pesanti le richieste avanzate dalla Procura Federale. I maggiori reati contestati [illegible] l'illecito sportivo (distinto in responsabilità diretta e responsabilità oggettiva), la violazione del divieto di [illegible] [illegible] l'omessa denuncia, che riguarda soprattutto allenatori [illegible] dirigenti. I deferiti potranno fare ricorso alla Corte di Appello Federale (Caf) che è chiamata [illegible] pronunciarsi entro il [illegible] settembre, prima dell'inizio dei campionati [illegible] Serie A e B.



Stefano Bettarini: per lui l'accusa ha chiesto tre anni di squalifica

PALERMO

Amianto, quarantotto morti sospette [illegible] Banco di Sicilia. I dirigenti: [illegible] rischio per la salute dei dipendenti

■ Dopo l'annuncio choc del Banco di Sicilia sulla presenza di amianto nell'edificio di via Adria a Palermo dove si trovano i locali del centro elettronico, i sindacati chiedono l'immediata bonifica del palazzo e invocano chiarimenti su presunte morti sospette, mentre l'azienda assicura che non c'è alcun pericolo per [illegible] salute dei dipendenti [illegible] annuncia controlli annuali, anziché triennali come prevede la legge, per monitorare eventuali dispersioni di fibre nell'aria. Solo negli ultimi anni, secondo la Fabi, [illegible] stati 48 i dipendenti del centro elettronico deceduti [illegible] causa di tumore, ma per la Fisac-Cgil potrebbero essere di più. Nel centro elettronico lavorano 300 persone, con un picco d' organico che arrivò fino a [illegible] unità subito dopo la fusione dell' ex Cassa di Risparmio nel Banco di Sicilia.

SCATTATA LA PROCEDURA D'URGENZA

Allarme nel Vercellese «Stop ai veleni nucleari»

In un impianto saranno costruiti nuovi serbatoi per le scorie radioattive. Nell'ottobre di 4 anni fa un'alluvione stava per spazzare via i contenitori. Rubbia: si sfiorò il disastro planetario. Jean: devono essere cementificate

Enrico De Maria
SALUGGIA (Vercelli)

I contenitori speciali in acciaio che custodiscono le scorie nucleari più pericolose d'Italia, quelle liquide dell'impianto Eurex di Saluggia, [illegible] invecchiando e, con una procedura d'urgenza, Carlo Jean, commissario della Sogin (la società del ministero del Tesoro che gestisce [illegible] tutti gli [illegible] impianti nucleari italiani) ha ordinato la costruzione dei nuovi serbatoi.

Le scorie liquide che do[illegible] essere travasate in questi nuovi serbatoi - [illegible] quali sarà costruito un bunker a prova anche [illegible] impatto ae[illegible] - [illegible] quelle che, nell'ottobre del 2000, provocarono il più grande [illegible] in Italia del dopoguerra: l'alluvione della Dora rischiò di spazzare via i serbatoi [illegible] di portarli nel [illegible] e quindi nel Mediterraneo. E il premio Nobel Carlo Rubbia parlò allora di «disastro plan[illegible] sfiorato.

Disastro che, per giunta, sarebbe stato annunciato perchè, da anni, i vari ministeri dell'Industria e delle Attività produtti[illegible] continuavano [illegible] ripetere all'Enea, allora proprietario dell'impianto, [illegible] solidificare quella piccola collina di scorie liquide (250 metri cubi). Ma tutti gli appelli (non ultimo quello, nel 2000 dell'allora ministro Bersani) sono stati disattesi. Per la verità dopo l'alluvione della Dora, l'Enea [illegible] corso [illegible] ripari proteggendo i 6 serbatoi attuali, sepolti in [illegible] montagnola di terra costruita a piramide tronca (20 metri di base, 8 [illegible] altezza), con un muro [illegible]to a prova [illegible] corrente di piena profondo 14 metri.

[illegible] è chiaro che fino [illegible] quando quelle scorie resteranno lì, allo stato liquido, il rischio sarà sempre altissimo. Per anni i tecnici [illegible] [illegible] divisi sulle ipotesi di «vetrificarle» oppure [illegible] «cementarle». La prima soluzione è stata [illegible] lungo caldeggiata dallo stesso Rubbia, ma è molto complessa e richiederebbe tempi [illegible] attuazione dilatati e dunque pericolosi. Così, Sogin stessa, che ha avuto in gestione l'impianto Eurex da poco più di un anno (luglio 2003), [illegible] è pronunciata ufficialmente per la «cementazione». E' stato lo [illegible] Jean, nell'aprile [illegible] ad annunciare ufficialmente il progetto in Regione, alla presenza dell'assessore Cavallera.

Questa parte dell'intervento [illegible] piaciuta a tutti, l'altra [illegible]. Però Jean ha poi aggiunto che, in attesa di procedere alla [illegible]mentazione», [illegible] materiale ad alta radioattività (circa la metà dei duecentocinquanta metri cubi) andava stoccato appunto nei nuovi serbatoi, sopra i quali sarebbe stato costruito [illegible] bunker antiterrorismo.

Soluzione che preoccupa sia il Comune di Saluggia, sia, ad esempio, la Cgil energia Piemonte. Dice il responsabile Giorgio Comella: «Spostare quelle scorie, seppure di pochi metri, comporta rischi altissimi, che devono [illegible] valutati [illegible] grande attenzione. Per questo abbiamo chiesto al generale Jean di soprassedere, ma, a fine luglio, [illegible] stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale la sua ordinanza, motivata con l'urgenza. L'ho letta e mi sono preoccupato: [illegible] parla della costruzione dei nuovi serbatoi, del trasporto delle scorie liquide ad alta radioattività, ma [illegible] più delle [illegible]tazione. Nei prossimi giorni chiederemo, e con urgenza, [illegible] nuovo incontro».

La Cgil Piemonte [illegible]eva chiesto [illegible] Jean di sistemare le scorie nei nuovi contenitori [illegible] però spostare il sito e di costruire lì il bunker. «Ma la risposta del commissario di Sogin - spiega Comella - è stata che il vecchio sito non potrebbe sopportare la pesante struttura del bunker per motivi idrogeologici».

Dunque, se Sogin intende finalmente rispettare i solleciti, ultradecennali, sulla necessità di solidificare quei rifiuti liquidi, c'è tuttavia preoccupazione per le strategie scelte dalla società che gestisce gli impianti nucleari.

E c'è pure, [illegible] Saluggia, non poca preoccupazione sul fatto che i vecchi serbatoi sarebbero vicini alla «scadenza». Tuttavia Sogin rassicura: non c'è alcun pericolo, ma era necessario mettere in sicurezza questo vecchio impianto.

L'AZIENDA

«Non ci sono veri pericoli»

«I serbatoi che custodiscono le scorie nucleari liquide a Saluggia sono stati costruiti nel 1970: la loro vita "tecnica" è di trentacinque anni, dunque [illegible] [illegible] sicurissim[illegible] e la scadenza del 2005 avrà esclusivamente un valore giuridico».
Le parole di Ugo Spezia, responsabile dell'Area relazioni istituzionali della Sogin, sono tranquillizzanti: il cambio dei serbatoi, dice, è solo un fatto tecnico, propedeutico per giunta alla messa in sicurezza, con la cementazione, di questo tipo di scorie. «Vorrei ricordare - aggiunge Spezia - che Sogin ha ereditato solo nel luglio del 2003 l'impianto Eurex e che, finalmente, ora, lo metterà in sicurezza. Intendiamo trasferire i 230 metri cubi di scorie liquide nei tre nuovi serbatoi speciali in acciaio, interrarli e costruirci sopra un bunker ad assoluta prova anche di attacco terroristico, persino se portato con un aereo». L'impianto attuale - continua - «ha un'efficace copertura in calcestruzzo e, per giunta, dopo l'alluvione del 2000, l'Enea lo aveva già messo al riparo da eventuali correnti di piena della Dora Baltea con un muro di venti metri, di cui quattordici sotterranei, rinforzato da un diaframma di falda».



Gli impianti della Sogin di Saluggia

LA VICENDA

1 DOV'E'?
L'impianto Eurex, una volta di proprietà dell'Enea, e ora della Sogin, la Società Gestione impianti nucleare del Ministero del Tesoro, sorge a Saluggia, in provincia di Vercelli al confine con quella di Torino, su un'area golenale della [illegible] Baltea, a poche centinaia [illegible] metri a monte delle falde idriche che alimentano l'Acquedotto del Monferrato.

2 [illegible]
Fino agli anni in cui l'Italia era [illegible] un Paese che sfruttava l'energia nucleare, l'impianto Eurex trattava il combustibile dismesso dai vari impianti nucleari del Paese per recuperarlo, eliminando il 5 per cento di scorie. Per farlo era necessario sciogliere gli elementi di combustibile irragiato con l'acido nitrico: è la poltiglia che si trova attualmente nei contenitori interrati, [illegible] parte ad altissima radioattività [illegible] dunque molto pericolosa.

3 [illegible]
I processi per garantirla sono la vetrificazione e la cementazione. Il primo presenta un'efficacia maggiore ed è molto più sofisticato dal punto di vista tecnologico. Sogin sta andando verso la cementazione, procedura meno sofisticata ma assai più veloce, anche tenendo conto del rischio-terrorismo

CHIUDONO I SETTE IMPIANTI PER I RIFIUTI. AD ACERRA BLOCCATA LA LINEA FERROVIARIA

[illegible] Campania emergenza [illegible] fine

NAPOLI

Nuova emergenza rifiuti dietro l'angolo in Campania: se tra oggi e domani chiuderanno contemporaneamente, così come ordinato dalla magistratura, tutti i sette impianti di Cdr che preparano le «ecoballe», le città rischiano di essere sommerse dai sacchetti. E' la prospettiva tutt'altro che rosea illustrata ieri dal commissario straordinario Corrado Catenacci al capo della Protezione Civile Guido Bertolaso, tra colloqui e vertici per scongiurare il disastro che incombe. Una corsa contro il tempo, [illegible] un unico obiettivo: trovare una soluzione per indurre i giudici [illegible] rivedere il provvedimento, magari concedendo una proroga per consentire l'adeguamento degli impianti sotto accusa.

Il Commissariato di g[illegible] potrebbe farsi garante dell'operazione oppure provvedere direttamente agli interventi prescritti, al posto della società [illegible] che gestisce i Cdr. Ma [illegible] la situazione non si sbloccherà gli effetti dello stop potrebbero essere molto gravi. Gli impianti erano stati del resto sequestrati e contestualmente dissequestrati nel maggio scorso, quando i magistrati imposero alla società di gestione una serie di adeguamenti delle strutture. Venerdì è arrivata la revoca del dissequestro, perchè quelle indicazioni sono state disattese. Una nuova tegola per Catenacci, già alle prese con le proteste della popolazione di Acerra innescate dall'apertura del cantiere per la realizzazione del termovalorizzatore. Ieri, dopo [illegible] mattinata apparentemente tranquilla, in serata la tensione [illegible] salita nuovamente con l'occupazione della stazione ferroviaria ed un blocco stradale. Cattive notizie arrivate a poche ore dal lungo vertice nella sede del Commissariato di governo per l'emergenza rifiuti in Campania per valutare le possibili vie d'uscita alla chiusura dei sette Cdr. Alla riunione, oltre ai tecnici di Catenacci hanno preso parte anche alcuni rappresentanti della Fibe, la società che dovrà provvedere anche alla costruzione dei termovalorizzatori di Acerra e di Santa Maria La Fossa, nel Casertano. Ieri pomeriggio il commissario ha riconvocato i più stretti collaboratori per un aggiornamento, forse in attesa di uno spiraglio che a questo punto potrebbe essere aperto solo dalla stessa magistratura. Subito dopo l'annuncio del[illegible] stop ai Cdr, il commissario si era già recato [illegible] Procura per lanciare l'allarme su quanto potrebbe accadere. E' infatti impensabile che si possano riaprire discariche per le inevitabili rivolte popolari che simili provvedimenti innescherebbero. Così come è ben difficile che i singoli comuni riescano ad individuare siti [illegible] stoccaggio provvisorio. La giornata di ieri si è chiusa con le nuove manifestazioni organizzate ad Acerra, dove il clima è sempre pesante, mentre alcuni sindacati di polizia avvertono: «Non si può pensare di tenere per due [illegible] tre anni 200 poliziotti a presidiare il cantiere». Ma la protesta non si placa. Mentre [illegible] mattinata [illegible] vigilare era rimasto un gruppetto di donne [illegible] di disoccupati, persino intenzionati a «solidarizzare» [illegible] le f[illegible] dell'ordine, [illegible] serata lo scenario [illegible] cambiato improvvisamente quando è scattata l'occupazione dei binari della linea ferroviaria Napoli-Caserta via Cancello in località Guadiello. I convogli so[illegible] stati dirottati sulla linea Napoli-Aversa e i disagi hanno avuto riflessi prevalentemente locali. dopo quasi due ore, la maggior parte dei manifestanti ha liberato i binari, ma una ventina di irriducibili ha deciso il blocco ad oltranza. [m. c.]



L'avvocato Carlo Taormina

TAORMINA CONTESTA LA PROCURA. «UNA CICATRICE SULLE TRACCE DEL POLLICE»

A Cogne è [illegible] per le impronte

I Franzoni I primi a essere esaminati. Il legale: decisione assurda

Massimo Numa
[illegible]

Ma che c'entra Giorgio Franzoni, il padre [illegible] Annamaria Franzoni nel delitto di Cogne? E la madre di Annamaria? Niente di niente. «Però sono stati tra i primi, i Franzoni, a ricevere in queste ore la strana visita degli inquirenti di Aosta, decisi, due anni e otto mesi dopo il delitto, a creare una banca dati sulle impronte delle persone che si ritrovarono nella villetta di Montroz prima (ma quanto prima [illegible] quanto dopo?) il delitto», spiega l'avvocato Carlo Taormina dopo l'avvio [illegible] nuove indagini dei pm di Aosta.

Giorgio Franzoni e la moglie nel mirino, ma per ora niente «visita» per il padre di Stefano Lorenzi, che pure frequentava abitualmente [illegible] casa di Cogne, dove i periti del professor Carlo Taormina hanno trovato - in questi giorni - nuove impronte digitali, tracce di sangue, [illegible] nel garage e nelle aree esterne «mai rilevate prima dai Ris dei carabinieri», precisano con convinzione i periti della Franzoni, i professori Enrico Manfredi e Claudia Sferra. E desta «sconcerto» nella difesa il fatto che siano state prese le impronte anche della persona indicata da Taormina come possibile assassino di Samuele, [illegible] «però iscriverla nel registro degli indagati». «In questo modo - precisa l'avvocato - se mai ci fossero riscontri, si tratterebbe di atti inutilizzabili in tribu[illegible], esperiti senza [illegible] garanzie difensive. E' sconcertante».

Quindi? «Potremmo [illegible] [illegible] fronte [illegible] una strategia raffinata. Cioè: "mettiamo assieme un po' tutti, soccorritori, vicini di casa, familiari stretti e vediamo che succede". Io non vorrei che questa scelta sia il preludio alla nascita di una tesi per sostenere che i rilievi messi in luce dai nostri periti sono stati costruiti a[illegible] posta, molto tempo dopo il delitto. Sono pronto a presentare una denuncia per calunnia contro chiunque adombri un'ipotesi del genere. Credo che la procura di Aosta sia alla disperazione. Perchè la presenza di quelle impronte, che sono diventate tre - due le avevamo individuate noi, la [illegible] è riemersa grazie all'azione insistita del luminol, scoperta proprio dai periti del pm - è devastante per l'impianto accusatorio; si tratta [illegible] tre dita, indice, medio, anulare, che si imprimono nel sangue non ancora coagulato. Una di quelle impronte rivela la [illegible] [illegible] [illegible] cicatrice. Questo vuol dire una sola cosa: Annamaria è innocente. In quella [illegible], in quel pugno di minuti quando Samuele è stato ucciso, c'era un'altra persona. E' assoluta[illegible] incomprensibile - spiega il professore - che i periti del pm, sui cui abbiamo già espresso, almeno per Testi e Lombardi, [illegible] ufficiale proprio dei Ris, le nostre perplessità, abbiano deciso di prendere in esame le impronte di persone completamente scollegate, lontanissime dalla casa, dall'attimo cruciale, cioè i primi due minuti e mezzo dopo l'uccisione di Samuele, quando [illegible] macchia [illegible] sangue dove si sono posate le impronte era fresca, tale da consentire quella nitidezza straordinaria messa [illegible] evidenza [illegible] luminol test. Chi non [illegible] presente in quegli attimi decisivi, non può [illegible] nessun ruolo, alcuna rilevanza, [illegible] potrà mai raccontare qualcosa di nuovo in questa inchiesta».

[illegible] difesa individua «un'altra, incredibile, contraddizione». «Come mai vengono censite soltanto ora le impronte di uomini e donne che hanno frequentato la [illegible] di Cogne? Non furono dunque mai compiuti questi atti subito dopo il delitto? Insomma, si trattava dell'abc per qualsiasi investigatore».

Carlo Taormina e i suoi collaboratori sarebbero stati contattati dai periti del pm. «Ci hanno propo[illegible] in stretta collaborazione. Non [illegible] ne parla nemmeno. La difesa ha prodotto dei dati oggettivi, che devono essere approfonditi in sede d'indagine. Gli abbiamo dato il nome di un sospetto, ci sono tre impronte. Che le verifichino. Non [illegible] che poi ci sia molto da aggiungere. La ricerca della verità dovrebbe essere condotta senza pregiudizi. O no?».

[illegible]

Le soluzioni dei giochi sono rinviate per ragioni di spazio. Ci scusiamo con i lettori

(segue da pagina 9)

E' [illegible]
Claudio Caglio
anni 7[illegible]
Lo annunciano moglie, figli e parenti tutti. Funerali mercoledì 25 [illegible] 9,30 Parrocchia S. Maria Goretti
-- Torino, 23 agosto 2004
O.F. Madonna delle Rose - To - tel. 011 4331395

Confortato dall'affetto dei suoi cari [illegible] mancato nella sua casa di Vinovo
Giuseppe Piglione
anni 89
Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita Berrino, la figlia Tina con Pierlorenzo, i nipoti Paolo e Sergio affezionatissimi, parenti tutti. S. Rosario recitato in parrocchia a Vinovo oggi ore 20, funerali presso la stessa chiesa mercoledì ore 15.
-- Vi[illegible], 23 agosto 2004

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Carpegna ved. Carpinello
di anni 82
Lo annunciano i figli Tino, Enzo [illegible] Emma, Eleonora e Sara. Funerali martedì 24 ore 15,30 in parrocchia a Brozolo (To)
— T[illegible]no, 23 agosto 2004
O.F. Il Giubileo - tel. 011 6633005

E' cristianamente mancata
Romilda Gherardi ved. Bruno
L'annunciano le figlie Vittoria, Germana, il genero Elio, i nipoti ed i pronipoti. Funerali mercoledì 25 ore 14,30 nella Cappella interna dell'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 24 agosto [illegible]
O.F. Il Giubileo - tel. 011 6633005

Oggi i funerali di
Franco Demetrio Marangoni
anni 69
ex dipendente della Provincia di Torino. Condoglianze alla sorella Rita, fratello Luciano e nipoti tutti
-- Mel, 24 agosto 2004

E' mancata
Piera Lanzavecchia in Varetto
anni 62
Lo annunciano il marito Piero, i figli Giorgio e Loredana. Un ringraziamento alla dott.sa Marinello con i collaboratori [illegible]l'ospedalizzazione domiciliare Molinette e a Dina. S. Rosario 24 agosto ore 19. Funerali 25 agosto ore 8,30 parrocchia Santa Rita
Torino, [illegible] agosto 2004

[illegible]glie Maccario, Varetto, Taranto, Gallo, [illegible]nardecchi, Quaranta commosse partecipano

[illegible]

[illegible] 2004
[illegible] trentesimo [illegible] della tragica scomparsa di
Massimo Masone
Paola, Gian Paolo, Rosalia e Massimo sono uniti nella speranza, nella preghiera e nel rimpianto.

[illegible] 2004
Giuseppe Vivenza
Sempre con noi


HYUNDAI
DIESEL DAYS
Parti subito e prima rata l'estate prossima.
Terracan 2.9
Maxifinanziamento
Santa Fe
Trajet 2.0
Pronte a partire!
Fino al 10 settembre maxifinanziamento.
Primo rate. Ultimi due anni interessi.
Esempio di finanziamento: importo finanziato euro 20.000,00. Prima rata a 12 mesi dall'acquisto, rate da euro 450,27 + rate da euro 416,48 a interessi (tan e taeg complessivi: tan 5,18% - taeg 5,31%). Terracan 2.9 CRDi Active: prezzo scontato chiavi mano (esclusa IPT) euro 23.900,00. Anticipo 3.900,00. Santa Fe 2.0 CRDi GL Plus: prezzo di listino chiavi in mano (esclusa IPT) 25.260,00. Anticipo euro 5.260,00. Trajet 2.0 CRDi Active: prezzo scontato chiavi in (esclusa IPT) 20.900,00. Anticipo 900,00. Salvo approvazione Agos Itafinco. Per maggiori informazioni consultate il vostro Concessionario di Offerte dei Concessionari che aderiscono all'inziativa, non cumulabili con altre corso. Valide per auto disponibili in rete fino al 10/9/04.
vantaggi disponibili
GARANZIA 3 ANNI
Dettagli presso i Concessionari
HYUNDAI
www.hyundai-auto.it | Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"
Hyundai in Italia consiglia lubrificanti Castrol

L'EX SENATORE CHE SI CANDIDO' CONTRO CLINTON

Dole contro Kerry «In Vietnam non ha mai versato sangue»

«Deve chiedere scusa a due milioni e mezzo di veterani» Il rivale accusa Bush di essere il regista della campagna Il Presidente lo spiazza: «Questi spot devono finire»

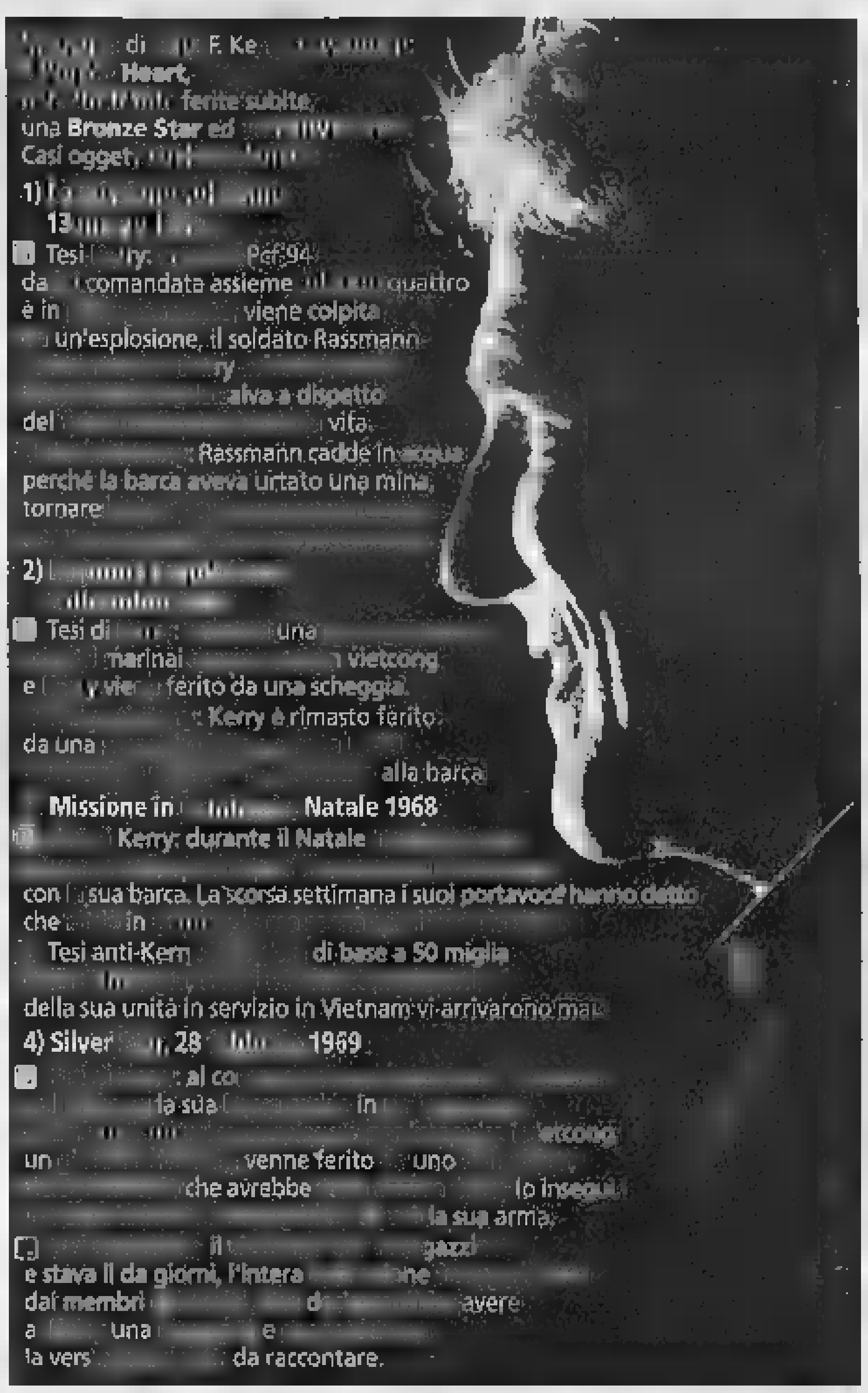
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Il candidato democratico John F. Kerry è sotto assedio per la polemica sul suo curriculum militare in Vietnam e accusa la Casa Bianca di esserne il [illegible]: il presidente Bush risponde chiedendo di «fermare» gli spot dei veterani ma assieme a «tutta la cattiva pubblicità» della campagna elettorale.

A scendere in campo a fianco dei veterani che accusano Kerry di mentire sul proprio passato è una figura simbolo dei reduci d'America: l'ex senatore repubblicano Bob Dole, che durante la Seconda guerra mondiale perse il braccio destro combattendo in Italia [illegible] nel 1996 si candidò [illegible] successo contro [illegible] Clinton. «Kerry non fu l'unico [illegible] servire [illegible] Vietnam, deve chiedere [illegible] [illegible] 2 milioni [illegible] mezzo di veterani d'America», ha detto Dole, spiegando che il candidato democratico riuscì a lasciare in fretta il fronte a causa di «ferite superficiali» che «per quanto mi risulta [illegible] lo fecero mai sanguinare né lo obbligarono mai [illegible] [illegible] ricovero in ospedale». Intervistato da Larry King sugli schermi della «Cnn», Dole ha raccontato di aver personalmente ammonito Kerry «alcuni mesi fa» a «non andare troppo in là» nell'enfatizzare i propri quattro mesi di servizio militare svolto fra il 1968 ed il 1969 nel Delta del Mekong al comando della barca veloce «Pcf-94». «Kerry è una brava persona, un buon amico, rispetto il suo curriculum di soldato - ha sottolineato Dole - ma ha preso tre Purple Heart, la medaglia che viene conferita in seguito a ferite subite da fuoco ostile, [illegible] [illegible] sangue».

Dole si unisce ai veterani anche nel contestare la deposizione che Kerry fece di fronte al Senato nel 1971 durante la quale accusò l'esercito americano di aver commesso gravi crimini in Vietnam. «Prima dice che ammazzava[illegible] i civili, gli tagliavamo teste ed orecchie, poi getta via le sue medaglie e infine si presenta di fronte a tutti [illegible] afferma di voler diventare presidente perché è [illegible] [illegible] del Vietnam», ha osservato Dole, accusando Kerry di essere in evidente contraddizione con sé stesso. Gli attacchi contestano a Kerry la dinamica dei fatti che gli garantirono alcune medaglie nonché quanto avvenne realmente nel «salvataggio sul fiume del soldato James Rassmann» attorno a cui è stata costruita la candidatura. L'unico passo indietro finora compiuto da Kerry è stato ammettere che la notte di Natale [illegible] 1968 [illegible] [illegible] inviato in «missione illegale» in Cambogia, come da lui ripetuto spesso.

L'offensiva di critiche ha monopolizzato la campagna elettorale indebolendo i democratici - il sostegno fra i veterani è calato di oltre il 10% in tre settimane - e per uscire dall'angolo Kerry ha scelto di andare all'offensiva [illegible] [illegible] [illegible] di spot tv concentrati in tre Stati decisivi per il voto di novembre: Ohio, Winsconsin e West Virginia. La tesi di queste pubblicità è che l'ispiratore della «campagna [illegible] calunnie» [illegible] [illegible] presidente Bush, cui [illegible] chiesto di denunciarli e di [illegible] un'attività elettorale illegale perché realizzata [illegible] gruppi che [illegible] si dicono apertamente repubblicani. John Edwards, candidato vicepresidente per i democratici, ha aggiunto la propria voce: «Questo è il momento della verità per Bush, il popolo [illegible] deve sentire direttamente dalla sua voce che questi spot velenosi devono cessare». Per avvalorare le accuse di «complotto» il [illegible] di Kerry ha svelato che uno dei veterani che appare negli spot in realtà è un attivista repubblicano.



Bush ha risposto [illegible] dal ranch di Crawford definendo quelle [illegible] reduci «cattive pubblicità», dando atto a Kerry che può [illegible] fiero del [illegible] servizio militare» [illegible] chiedendo «la fine [illegible] tutta la cattiva pubblicità», compresa quella finora realizzata da gruppi filo-democratici [illegible] «MoveOn» che [illegible] arrivati a paragonare [illegible] presidente a Hitler. A Dole invece ha risposto John Podesta, ex capo di gabinetto di Clinton, affermando che «mentre Kerry ha ancora dentro di sè delle schegge» il presidente Bush ai tempi del Vietnam si imboscò fra gli aviatori della Guardia nazionale dell'Alabama, peraltro non presentandosi alla base per un periodo di diversi mesi.

Con Kerry obbligato a difendersi, Bush prepara la Convention di New York che inizierà il 30 agosto: «Andrò oltre i risultati positivi ottenuti nella guerra al terrore, l'Afghanistan liberato dai taleban [illegible] Saddam Hussein che giace in [illegible] cella, dirò ciò che ho in mente di fare e per vincere Kerry dovrà dimostrare [illegible] *essere in grado di diventare un buon comandante in capo*». Le massicce proteste che si annunciano [illegible] Manhattan non lo preoccupano: «Manifestare è un diritto, speriamo che [illegible] iniziative pacifiche».

BERLUSCONI SCRIVE AL PRESIDENTE AMERICANO

«Maggiore ruolo dell'Italia all'Onu»

ROMA

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha scritto una lettera al presidente degli Stati Uniti George W. Bush sul tema della riforma dell'Onu, [illegible] in particolare sulla discussione riguardo a un possibile ingresso nel Consiglio di Sicurezza [illegible] Germania e Giappone.

Nella lettera [illegible] premier avrebbe sottolineato al Presidente americano che qualsiasi riforma del Consiglio [illegible] Sicurezza delle Nazioni Unite non può non tener conto del peso politico ed economico riconosciuto all'Italia nella comunità internazionale. In particolare, avrebbe aggiunto Berlusconi, occorre considerare ap[illegible] il contributo [illegible] l'impegno profuso dal nostro Paese negli organismi internazionali e nelle missioni [illegible] pace nel mondo.


Berlusconi con Bush

Sulla riforma delle Nazioni Unite il premier chiede di non cedere all'asse franco-tedesco

Della questione del seggio nel Consiglio di Sicurezza aveva parlato anche il ministro degli Esteri Franco Frattini in una intervista del 17 agosto al Corriere della Sera. Frattini aveva proprio sottolineato la necessità di [illegible] riforma che «porti in primo piano Paesi i quali, come noi, più contribuiscono alle missioni di pace e agli obiettivi delle Nazioni Unite». Si tratta, aeva aggiunto il ministro, ***di una questione «di interesse*** [illegible] nazionale» che, come tale, sarà portata avanti. Il responsabile della Farnesina aveva affermato di confidare nel fatto che gli Stati Uniti «ci ascolteranno, come hanno ascoltato [illegible] ascoltano la nostra voce nei passaggi più delicati della crisi irachena».

Dell'esistenza di una lettera di Berlusconi [illegible] Bush sulla riforma dell'Onu aveva dato notizia il 18 agosto [illegible] Corriere Canadese di Toronto.

Nei giorni scorsi il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder, replicando a Frattini, non si [illegible] detto stupito dell'opposizione italiana a una riforma del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite che preveda seggi permamenti [illegible] Germania e Giappone. Schroeder aveva ribadito l'interesse di Berlino al seggio permanente [illegible] aveva aggiunto che l'atteggiamento contrario dell'Italia «non è nuovo». Quando [illegible] porrà la questione «la Germania solleverà la richiesta di un seggio», aveva affermato il Cancelliere.

E' da tempo che il governo italiano si sta preoccupando della riforma delle Nazioni Unite. L'obiettivo è di spezzare l'asse franco-tedesco. Sono anni infatti che la Francia [illegible] impegna [illegible] fianco della Germania. Già nel [illegible] il Presidente Chirac aveva tenuto al Bundestag un discorso in cui aveva confermato l'appoggio francese alla richiesta della Germania di un seggio permanente. L'altra prova dei buoni rapporti ***[illegible] delle «complicità» tra Schroeder*** [illegible] Chirac [illegible] stata la partecipazione del Cancelliere tedesco al 60° anniversario dello sbarco alleato in Normandia. [e. st.]

TRIBUNALI - VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Seconda Sezione Civile

Il sottoscritto cancelliere dà pubblico avviso che il dott. Di Capua giudice unico nella causa civile di divisione [illegible]. 9892/2003 ha disposto la vendita con incanto per il giorno 23/9/2004 alle ore 12.30 [illegible] seguenti immobili: Lotto unico - in piena proprietà. Nel [illegible] di Corio (TO): - Regione Case [illegible]. 8, fabbricato a due piani f.t., con piccolo cortile antistante, composto di camera - soggiorno, al piano terra (1° f.t.) e camera con [illegible] [illegible] piano (2° f.t.). Dati catastali. L'immobile, originariamente, era così censito, al catasto terreni: foglio 40 n. 449, fabbricato rurale di [illegible] tiare sessanta; per lo stesso [illegible] stati presentati il tipo mappale n. 27340/96 e, [illegible] N.C.E.U. del Comune [illegible] Corio, la relativa denuncia protocollo E05900/96 del 8/11/96 in atti dal 8/11/96. Attualmente, quindi, l'immobile è censi[illegible] alla partita n. 1001008, ed è così identificato: fgl 40 - part. 560 - sub 0 - Zona [illegible] - Cat. [illegible]/3 - Clas. 1; Vani 2,5; Sup. cat. 71; Rendita Euro 96,84 L. 187.500. Indirizzo: Corio (TO) - Borgata Pioletti n. [illegible] piano: T - 1. Irregolarità edilizie: trattasi [illegible] vecchia costruzione, originariamente rurale, successivamente ristrutturata e trasformata in unità abitativa col rilascio da parte del comune di Corio delle seguenti autorizzazioni: 3) licenza edilizia 192/76 del 19/7/76; 4) autorizzazione in sanatoria (allegata), del 28/1/98 n. 702/1024; a cui, [illegible] sede [illegible] sopralluogo, [illegible] stata riscontrata la conformità dell'attuale stato di fatto. [illegible] ogni caso l'immobile è commerciabile in quanto [illegible] sua edificazione è antecedente al 1/9/67. Si rinvia inoltre [illegible] Consulenza Tecnica d'Ufficio depositata dall'ing. Luigi Mantello in [illegible] [illegible] causa. Prezzo base: Euro 25.000,00. Aumenti minimi: Euro 1.000,00. L'Asta avrà luogo nell'aula [illegible] - 1° piano - ingresso [illegible]. Cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno [illegible] giorni prima dell'incanto, [illegible] in bollo [illegible] Euro 10,33 diretta al G.I., allegando assegno circolare [illegible] trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A. per [illegible] somma pari al 25% [illegible] prezzo base del lotto [illegible] cui acquisto intende concorrere". Dovrà[illegible] allegare fotocopia [illegible] documento e del codice fiscale. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla cancelleria seconda sezione civile. Termine [illegible] versamento [illegible] prezzo: entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Torino, [illegible] 15/7/2004

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI IVREA

Ufficio Fallimenti

Vendita con Incanto

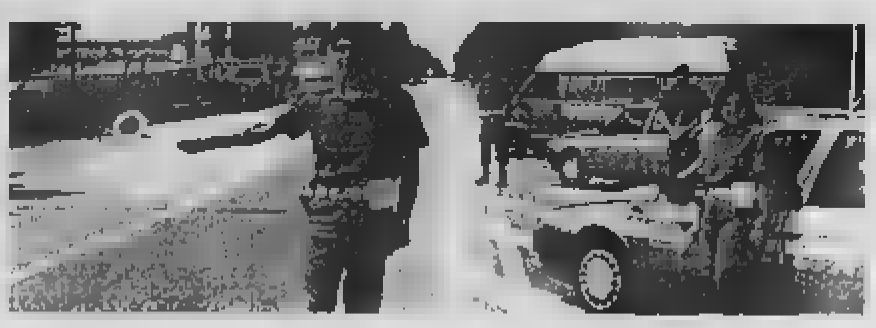
Si rende [illegible] che nel fallimento n. 3/2004 - curatore: dott. Valter Bullio - il Giudice Delegato [illegible]. Guido Bulardeci ha disposto la vendita con [illegible] per il giorno [illegible]4 alle ore 12 dei seguenti beni: Lotto I - In Cuorgnè (TO) [illegible] Cascina Dalò n. 22 complesso aziendale adibito all'attività di fonderia di seconda fusione e lavorazioni meccaniche composta dai macchinari, impianti [illegible] attrezzature, dalle giacenze di magazzino esistenti e da immobili e segnalamento. In Comune [illegible] Cuorgnè, [illegible] accesso [illegible] civico n. 22 della Via Cascine [illegible]lò, fabbricati ad uso industriale entrostanti a terreno della superficie catastale, quindi non misurata in loco, pari a mq. 22.047, [illegible] corpo unico, oltre ad appezzamenti di terreno [illegible] corpo staccato della superficie catastale [illegible] mq. 2.543. Si precisa che una parte dei mappali oggetto del presente trasferimento è oggetto di procedura [illegible] esproprio per pubblica utilità che, in via indicativa stante la natura provvisoria del primo piano particellare [illegible] relativa relazione estimativa, vengono così individuati: Fg. 14 Mappale 792; Fg. 14 Mappale 780; Fg. 14 Mappale 769, Fg. 14 Mappale 789; Fg. 14 Mappale 790; Fg. 14 Mappale 775 e così per totali mq. 1.339, salvo diverse od ulteriori precisazioni od integrazioni che si dovessero rendere necessarie da parte dell'ente espropriante. L'immobile si trova individuato e censito presso l'Ufficio del Territorio di Torino - Distretto censuario di Cuorgnè, come segue: Sezione Catasto terreni: Fg. 14, n. 792; Fg. 14, n. 783; Fg. 14, n. 784; Fg. 14, n. 787; Fg. 14, n. 380; Fg. 14, n. 769; Fg. 14, n. 772; Fg. 14, n. 775, Fg. 14, n. 780; Fg. 14, n. 789; Fg. 12, n. 61.
Sezione Catasto urbano: - Fg. [illegible] n. 61, sub. 1, Cat D/1, rc Euro 44.000,00 graffato con Fg. 14 [illegible]. 374 sub. 8, Fg. 14 n. 374, sub. 9, Cat A/3, Cl. 2, vani 5,5, sup. 111, r.c. Euro 298,25; - Fg. 14, n. 374, sub. 10 Cat. A/3, [illegible]. 2, vani 1,5, sup. 17, r.c. Euro 81,34; - Fg. 14 n. 374, sub. 11, Cat. A/3, Cl. 2, vani 5,5, sup. 112, r.c. Euro 298,25; - Fg. 14 n. 374, sub. 12 Cat. A/3, Cl. 2, vani 1,5, sup. 17, r.c. Euro 81,34; - Fg. 14 n. 374, sub. 13, Cat. A/3, Cl. 2, vani 5,5, sup. 113, r.c. Euro 298,25; I terreni oggetto di trasferimento sono inoltre gravati di servitù, regolarmente costituite in atto pubblico. Sono presenti irregolarità edilizie costituite [illegible] edificazione di porzioni di immobili [illegible] [illegible] di provvedimento amministrativo; [illegible] irregolarità [illegible]no state debitamente evidenziate nell'elaborato peritale depositato presso la Cancelleria Fallimentare di Ivrea e del quale parte aggiudicataria dichiara di aver [illegible] in precedenza completa e dettagliata visione. Parte aggiudicataria viene edotta della presenza [illegible] porzioni [illegible] fabbricato provviste di copertura in fibra d'amianto che [illegible] impegna a smaltire secondo la normativa vigente, assumendo a proprio carico tutti gli oneri derivanti da tali adempimenti.
Parte aggiudicataria viene pure edotta della presenza [illegible] scorie [illegible] rifiuti stoccati all'interno [illegible] comprensorio, indicativamente individuati nel già citato elaborato d'ufficio e che si impegna [illegible] smaltire secondo la normativa vigente assumendosi [illegible] gli [illegible] derivanti da [illegible] adempimenti e dichiarando pure di aver preso [illegible]ne delle analisi di laboratorio allegate alla stima per consentire all'aggiudicatario tutte [illegible] più opportune valutazioni tecniche ed economiche in merito all'incidenza dei costi che tali smaltimenti potrebbero comportare. Il tutto [illegible] da intendersi trasferito a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con annessi diritti, azioni, ragioni, servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, fissi ed infissi, annessi e connessi, adiacenze [illegible] pertinenze, come visto e piaciuto e come detenuto in forza dei titoli di proprietà e del possesso [illegible] con particolare riferimento [illegible] quanto evidenziato nell'elaborato peritale [illegible] stima depositato p[illegible] la Cancelleria fallimentare [illegible] Tribunale di Ivrea.
- Macchine - Attrezzature - Arredi come meglio individuati nella perizia redatta dal geom. Badolato e segnalamento: - Macchine (voci dalla n. 1 alla n. 129); - Officina (voci dalla n. 130 alla n. 199); - Reparto fonderia per set (voci dalla n. 200 alla n. 228); - Area uffici in proprietà (voci dalla n. 229 alla n. 417); - Reparto mensa (voci dalla n. 418 alla n. 425). - Reparto spogliatoi (voci dalla n. [illegible] [illegible] n. 437); - Materie prime - Ausiliarie - Ricambi come meglio individuati nella perizia redatta dal geom. Badolato e segnalamento: - Reparto attrezzatura (voci dalla n. 438 alla n. 680); - Reparto manutenzio[illegible] (voci dalla n. 681 alla n. 973); - Attrezzi, ricambi, accessori per macchine e impianti (voci dalla n. 974 alla n. 1193); - Area deposito canne e tubi (voci dalla n. 1194 alla n. 1204); - Reparto fonderia centrale (voci dalla n. 1205 alla n. 1219); - Area esterna (voci dalla n. 1220 alla n. 1236); - Materiale ausiliario (voci dalla n. 1237 alla n. 1435); - Materie prime (voci alla n. 1436 alla n. 1465); - Canne e semilavorati (voci dalla n. 1466 alla n. 1483); - Automezzi come meglio individuati nella perizia redatta dal geom. Badolato e segnalamento: - Mezzi d'opera (voce n. 1484); - Automezzi (voci dalla n. 1485 [illegible] n. 1489). - Lotto II - F[illegible] fusorio Cime da 1.5T con sistema elettronico [illegible] controllo MFD completo di [illegible] d'uso - mat. 226 - fabb.one 2002 (voce [illegible]. 1490). Lotto III - IMF impianto colatura formatura sferoidizzazione così costituito: Stazione di sferoidizzazione ed inoculazione Progelta Primafond mod. "PWT" + "PWI" completa di due siviere di colata [illegible] accessori d'uso - matricola n. COM689 - anno di costruzione [illegible] (voce n. 1491). Impianto IMF di colatura, raffreddamento, distaffaggio, rigenerazione, trasporti pneumatici [illegible] spara anime completo di accessori d'uso - matricola n. 069 01 3201 IP3190 CR - anno di costruzione 2001 (voce n. 1492); Impianto IMF [illegible] formatura completa [illegible] accessori d'uso - matricola [illegible]. 069 01 [illegible] [illegible] [illegible] CF (voce n. 1493). Prezzo base: Euro 2.000.000,00 per il lotto I, Euro 56.000,00 per il lotto II, Euro 695.000,00 per il [illegible] III. Aumenti minimi: Euro 10.000,00 per il lotto I, Euro 1.000,00 per il lotto II, Euro 5.000,00 per il lotto III.
Depositi per cauzione e spese: 30% [illegible] prezzo base da [illegible]rsi alla Cancelleria Fallimentare entro [illegible] ore [illegible] del giorno 19/9/2004 mediante [illegible] [illegible] gni circolari [illegible] trasferibili intestati al Cancelliere [illegible] Tribunale di Ivrea.
Versamento [illegible] prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - Ivrea - via dei Patrioti n. 12.

IL CURATORE

NEL

Sparatoria in banca a Dalmine Feriti un bandito e l'ostaggio

■ È caccia all'uomo nel Bergamasco, dopo rapina banca finita una sparatoria e il ferimento di dei banditi e, in modo lieve, di uomo preso in ostaggio dai rapinatori per coprirsi fuga. Le condizioni del rapinatore sono gravi. E' accaduto ieri mattina intorno alle 12: tre uomini, tutti italiani, rapinano l'agenzia della Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino di Dalmine, grosso centro industriale alle porte di Bergamo. All'uscita trovano la polizia e prendono in ostaggio un uomo, Giuseppe Poli, di Sforzatica, una frazione di Dalmine. Sparano agli agenti che rispondono fuoco: un bandito cade a terra, colpito al petto, l'ostaggio è ferito striscio polpaccio. secondo rapinatore, vista la situazione, arrende. Il terzo riesce a fuggire



Un posto di blocco della polizia

Sgozzato sulla porta di casa studente albanese incensurato

■ Sgozzato. Con ferocia. Così è stato ucciso ieri Milano Florian Sotiri, 25 anni il prossimo 30 settembre, di Sarande, cittadina in Albania, in Italia da qualche anno permesso di soggiorno scaduto lo dicembre e che gli per motivi di studio. Il giovane, precedenti penali, è stato ammazzato primo pomeriggio in un monolocale che probabilmente condivideva con altri amici, in largo Promessi Sposi, alla periferia della città, certamente conosceva il suo assassino. Dopo avergli aperto la porta aggredito immediatamente: stato colpito con decina di coltellate, all'addome, testa e poi, quelle mortali, alla carotide. L'allarme è stato dato da un vicino che ha chiamato la polizia.

NESSUNA TRACCIA DEI LADRI

L'«Urlo» di Munch non era assicurato

Le opere erano garantite soltanto contro incendio e allagamento Il Comune di Oslo, proprietario delle tele, travolto dalle polemiche «Non hanno mercato, non immaginavamo che volessero rubarli»

Paolo Poletti

Erano assicurati L'Urlo e La Madonna ma solo contro incendio e allagamenti, per il furto: chi poteva immaginare, sostengono i responsabili del museo Munch di Oslo, che volessero rubare due quadri così celebri, e così invendibili? Infatti è successo e ora la polizia norvegese - per un'espressione abusata - brancola nel buio: nessun indizio e ancora nessun identikit attendibile dei tre rapinatori.

Un colpo facile, fin troppo. Secondo un noto investigatore privato, Leif Lier, piano sarebbe «dilettantesco perchè ci sono montagne d'indizi di testimoni oculari».

I banditi sono scappati su un'Audi rubata, vecchia dieci anni, durante la fuga hanno gettato pezzi di cornici che potrebbero dare indicazioni importanti. Ma l'automobile è stata riempita di polvere antincendio per nascondere le impronte e ci vorranno alcuni giorni per pulire tutto in modo da recuperare eventuali indizi.

I ladri sarebbero a Oslo, secondo la polizia. Si cerca di tracciare anche l'identikit del complice al volante dell'Audi nera. Le riprese del sistema di sorveglianza interno del museo non sono state di aiuto, la qualità delle immagini era quella che gli inquirenti speravano di trovare. Oltre ai filmati interni gli investigatori stanno esaminando le riprese delle telecamere poste lungo il percorso esterno dei rapinatori.

La richiesta di riscatto è ancora arrivata, nonostante tutti i commenti avessero dato per scontato che il riscatto fosse l'unico obiettivo di un colpo così audace. Le altre ipotesi sono il furto su commissione l'azione destinata a richiamare attenzione su qualche tema agli autori, come nel '94 con l'aborto. Ma per ora la polizia ha raccolto alcun elemento a favore dell'una o dell'altra tesi.

I dirigenti del Comune di Oslo, proprietario legale due quadri, avevano ritenuto che i costi di un'assicurazione sul furto sarebbero stati proibitivi, a fronte di un evento considerato assai improbabile. L'intera collezione Munch ha un valore stimato in venti miliardi di (poco più tre miliardi di euro), i due quadri rubati avrebbero un valore di ottanta milioni di euro.

Ma per L'Urlo sono cifre teoriche. In queste il suo valore stato indicato - secondo gli esperti - in un arco che va da 36 a 57 milioni di euro. Difficile stilare una polizza d'assicurazione con stime così elastiche.



NON CI SONO OBBLIGHI DI LEGGE E IL PREMIO DA PAGARE SAREBBE TROPPO ELEVATO

La «Madonna» di Munch uno dei due quadri rubati domenica a Oslo



I musei: una polizza impossibile

Neanche i capolavori italiani sono coperti contro i furti

inchiesta

Rocco Moliterni

L'«URLO» di Munch non era assicurato. L'hanno confermato i responsabili del museo di Oslo, da cui uno dei grandi capolavori dell'arte moderna stato sottratto. Il fatto a prima vista sconcerta e ci chiede: rubassero in Italia dagli Uffizi piuttosto che dalla Galleria Borghese opere di Raffaello, di Leonardo o di Caravaggio, sarebbe possibile ottenere un risarcimento in denaro?

«Il patrimonio dello Stato - spiega Claudio Strinati, soprintendente per i beni artistici e storici di Roma - è mai assicurato avrebbe neppure senso che lo fosse. Al massimo si stipulano assicura- nel caso di prestiti viaggi delle opere per mostre temporanee, ma solo per mettersi al riparo da rischi di eventuali danni parziali, ce coprire in questo modo il costo del restauro». E nel caso di furto di un'opera esposta al pubblico? «Allora - prosegue Strinati - si apre problema filosofico: se un'opera appartie- al patrimonio dello Stato il valore consiste nell'essere un bene artistico, caso di furto o distruzione non c'è cifra che lo possa rimpiazzare. Se dessimo alla Gioconda o alla Pietà Michelangelo un qualsiasi valore e anche pagassimo premio corrispondente, qualora venissero rubate cosa potremmo esporre al loro posto, l'assegno dell'assicurazione? Rispetto al crimine non serve assicurarsi, serve tutela attenta che è compito dello Stato. Certo se un bene non fosse statale il discorso cambierebbe».

Non di molto se capolavoro fosse ad esempio di un ente locale. «Noi - afferma Gian Domenico Romanelli, direttore dei Musei civici veneziani - abbiamo stipulato un'assicurazione generica per tutti i nostri beni. è una piccola cosa. Nessuna legge impone di assicurarci là dove i patrimoni sono ingenti il costo sarebbe talmente elevato da diventare insostenibile per una qualsiasi amministrazione pubblica. Faccio un esempio concreto: se volessi assicurare le Due Dame del Carpaccio, che è uno dei nostri gioielli, quale valore dovrei attribuire loro? E quale premio dovrei pagare ogni anno? Il valore certe opere finisce per virtuale, paradossalmente non valgono nulla, perché è impossibile venderle sul to. Finzione per finzione ha più investire che dovrei versare a una qualsiasi compagnia assicurativa nell'impiantistica e negli strumenti che aiutino a prevenire eventuali furti».

Il Sovrintendente ai beni storici di Roma «Per il patrimonio dello Stato sarebbe una tutela senza senso»

«Non si può risarcire una perdita del genere E poi non si può esporre un assegno invece di un quadro»



Turisti respinti dal museo chiuso per furto

Il Parlamento ha comunque pensato a fissare rego- in questo «In Italia - conferma il professor Fabrizio Lemme, uno dei massimi esperti di questioni legali inerenti mondo dell'arte - nessun ente pubblico provvede ad re il proprio patrimonio perchè non una norma che lo imponga. Ma è una prassi comprensibile. Prendiamo ad esempio gli Uffizi. quale cifra valgono complessivamente? Come la stabiliamo? E poi perchè assicurarsi solo contro i furti non anche contro i terremoti, le inondazioni ed eventuali rivoluzioni? L'unica vera assicurazione diventa aumentare la vigilanza, ci sono crimini che possono essere combattuti se con la prevenzione». Eppure i furti, dimostra l'Urlo possono avvenire: «Non credo che questo caso si tratti di un ricco pazzo che voglia per sé il capolavoro, credo che il furto sia opera dimostrativa di qualche gruppo eversivo».

Paradossalmente se da un lato lo Stato italiano non assicura i propri capolavori dall'altro impone farlo a chi voglia donargliene qualcuno: «Ricordo - aggiunge Lemme - il caso di una nostra cliente, un'anziana nobildonna, che decise di donare alcuni quadri del Tiepolo e del Bellini allo Stato mantenendone l'usufrutto. Ebbene per accettare la donazione lo Stato impose alla nobildonna di curare, proprie spese, le tele».

Quali sono le cifre che si dovrebbero sborsare, in questo caso? «Le grandi compagnie di assicurazione, - dice ancora Lemme - i Lloyd's di Londra, specializzate in questo settore chiedono premi annui dell'ordine dell'1 per cento del valore dell'opera che assicura- Se uno ha beni artistici che valgono dieci miliardi vecchie lire spende 100 milioni l'anno. È evidente che Stato dovesse assicurare tutti i beni artistici che ci in Italia, gli basterebbero i soldi manovra finanziaria».

Ma all'estero, Oslo a parte, come comportano? Ad esempio il Louvre o la National Gallery assicurano i loro beni? «Si comportano - conclude Lemme - come ci comportiamo noi. Se si possiedono beni di valore universale quando avviene un furto siamo tutti un po' più poveri e non c'è assicurazione che possa ripagarcis».

L'OPERAZIONE IN CALABRIA

Da Warhol a Guttuso, tremila falsi sequestrati

Rocco Valenti

COSENZA

Più di tremila opere false, per lo più serigrafie, ma anche disegni e oli su tela, attribuite ad autori come Guttuso, Treccani, Schifano e Warhol, erano pronte per essere immesse sul mercato e, sistemate magari sulle pareti abitazioni private, con ogni probabilità non sarebbero mai venute allo scoperto. Altre migliaia di persone, insomma, si sarebbero beate per quei piccoli o grandi investimenti nell'arte, inconsapevoli, nella maggior parte, di avere in realtà acquistato solo dei falsi.

L'operazione «Decamerone», portata a termine dai carabinieri del nucleo tutela patrimonio culturale di Cosenza e che ha consentito di sventare la maxi truffa, rappresenta l'ennesima conferma di quanto facile, oggi, cadere nella rete delle grandi firme falsificate. Otto le persone denunciate, tra galleristi, intermediari e legali rappresentanti di tre stamperie d'arte; 3100 le opere sequestrate delle quali già accertata la falsità: questo il bilancio dell'inchiesta, partita da due episodi diversi: due tronconi investigativi distinti che, è risultato successivamente, avevano in comune alcuni intermediari di opere d'arte del Crotonese. La prima inchiesta, diretta dalla procura di Paola, è stata avviata nell'agosto del 2003 dopo che i carabinieri avevano sequestrato una falsa serigrafia attribuita a Guttuso (raffigurante una scena del Decamerone, e da qui il nome dato all'operazione) in una mostra organizzata per l'estate a Guardia Piemontese, località del Tirreno cosentino. Da quel sequestro si è risaliti a tre stamperie d'arte con sedi in Lombardia e Veneto e sequestro di tremila opere false ma anche di alcune centinaia di falsi certificati di autenticità, relativi peraltro a opere trovate, e clichet per la stampa. Nelle mani dei carabinieri sono poi finite circa duecento firme che Renato Guttuso aveva rilasciato per un libro mai pubblicato e che, secondo i carabinieri, sarebbero state utilizzate, chissà quando, per fini ben meno nobili. L'altro troncone di inchiesta, seguito procura di Crotone, era partito, invece, nell'autunno scorso, dopo la denuncia presentata dalla vedova Enrico Baj, alla quale si era rivolto un intermediario per ottenere il riconoscimento di autenticità di un olio su tela (raffigurante un generale, soggetto ricorrente nella produzione di Baj) che la donna ha invece nettamente di- . L'opera è stata poi trovata dai carabinieri in Calabria, nello studio di un pittore della provincia di Catanzaro. Nel delle perquisizioni fatte in Calabria, state sequestrate circa altre 100 opere, per la maggior parte disegni e dipinti a olio, attribuiti ad autori diversi, tutte rigorosamente false. Le opere sequestrate nel corso di tutta l'operazione erano state attribuite a Guttuso, Treccani, Schifano, Turcato, Rotella, Warhol e Baj. Alle persone denunciate sono contestati i reati previsti nella nuova normativa sulle contraffazioni delle opere d'arte entrata in vigore giusto nel giugno di quest'anno. Due dei collages maestro Mimmo Rotella, sequestrati nel corso delle indagini, sono stati disconosciuti personalmente dall'autore.

CRIMINALITA'

■ I SEQUESTRI
Nel 2003 i falsi sequestrati in Italia sono stati 1.626.

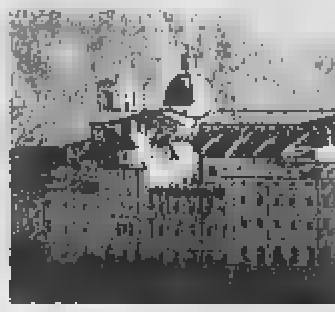
■ I
I falsari sembrano prediligere in particolar modo le opere di Guttuso, Schifano, De Chirico, Treccani e Rotella

■ IL TRAFFICO
Lo scorso anno in Italia i furti d'arte sono stati 1.393. Gli oggetti trafugati da chiese, musei, enti e abitazioni sono stati complessivamente 24.120. 54 persone sono state arrestate, altre 807 deferite all'autorità giudiziaria. Le opere recuperate sono state 15.936.

DISASTRO AMBIENTALE

Un nuovo incendio Montecassino Distrutti centinaia di ettari di pineta

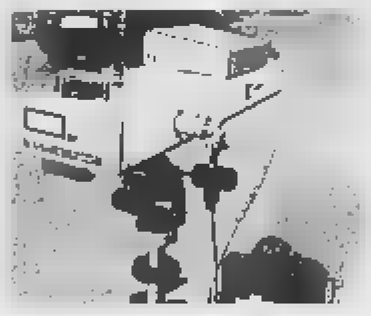
Un nuovo incendio si è sviluppato ieri pomeriggio lato nord di Montecassino in prossimità dell'Abbazia a poche dallo spegnimento del rogo che domenica ha devastato i boschi della bloccato per quattro ore nell'abbazia turisti. Centinaia di ettari di pineta sono stati distrutti con danni gravissimi all'ambiente. «È un grave danno ecologico oltre che al paesaggio - ha detto l'abate Bernardo D'Onorio -. È andato in fumo il lavoro rimboschimento portato avanti per 50 anni dal Corpo forestale. Ora Regione Lazio deve provvedere a realizzare sentieri antincendio ad una nuova piantagione». Ieri pomeriggio le fiamme sono arrivate a lambire i giardini che circondano l'edificio in pietra. Sono bruciati i cavi elettrici che alimentano l'illuminazione esterna e i grandi pini che ornavano il giardino


L'abbazia di Montecassino

IN ALTO ADIGE

Sindaco senza vigili installa un autovelox La procura della Repubblica apre un'inchiesta

Il Comune è privo di vigile urbano e per far rispettare i limiti velocità alle autovetture nell'attraversamento del paese ha fatto installare un autovelox «ingaggiando», di contratto scritto, una di di Brescia. Ora Edmund Lanziner, sindaco di Trodena, paesino dell'Alto Adige a sud di Bolzano sulla direttrice per la Val di Fiemme, è sotto inchiesta da parte della procura della Repubblica con l'accusa di usurpazione di f pubbliche. Il primo cittadino di difendersi sostenendo che di di prevenzione e di stradale visto che ogni anno su quella strada di verificano gravi incidenti. A sollevare il caso è stata pattuglia della della polizia stradale di Cavalese (val Fiemme) che durante un servizio di perlustrazione ha autovelox professionale


Un autovelox

IL GIOVANE ANNEGATO A MARINA DI PISA

Salva due bambini Medaglia di Ciampi

Il ministro Calderoli aveva protestato per il «silenzio delle istituzioni» La madre dell'eroe di Marina di Pisa: non servirà a ridarmi mio figlio Il corpo non è stato ancora trovato, la vittima aveva ventitré anni

La di Domenico Verdigi, il ragazzo di 23 anni annegato sabato scorso Marina Pisa dopo aver salvato due bambini, arrivata al Quirinale. Il sindaco di Pisa, Paolo Fontanelli, ha comunicato che dalla sede presidenziale stati chiesti incartamenti necessari per avviare l'istruttoria per il conferimento di una medaglia al merito civile. Un atto che la presidenza della Repubblica ha già compiuto giorni scorsi per onorare la memoria di Cheikh Sarr, senegalese annegato vicino a Livorno alla vigilia di Ferragosto, dopo aver salvato turi.

«Mentre il giovane si trovava nella spiaggia di Marina di Pisa - si legge nel comunicato del Quirinale - accortosi delle difficoltà in cui versavano due bambini interveniva per soccorrerli. Dopo aver compiuto il salvataggio scompariva in mare. Mirabile esempio di eccezionale coraggio, grande spirito di altruismo ed encomiabile senso civico».

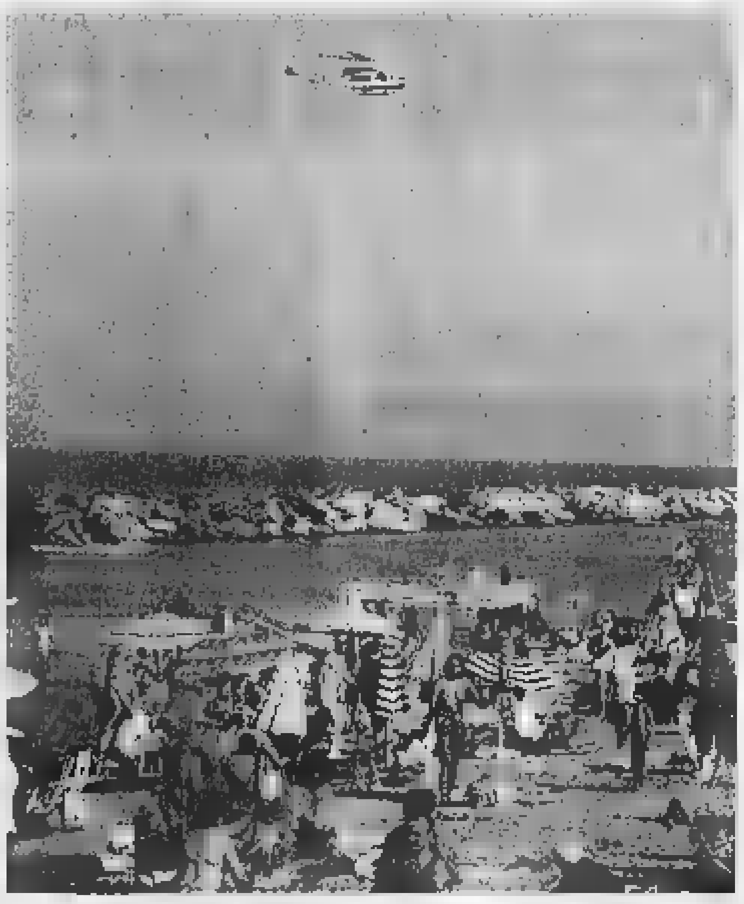
Ma questo, fa pere la madre, non servirà ridarmi Domenico, nessun gesto, purtroppo, potrà farlo ritornare a casa». Per tutto il giorno i genitori di Domenico sono rimasti a scrutare il mare dal terrazzo uno stabilimento balneare e hanno lasciato Marina di Pisa solo quando le ricerche, a tarda sera, sono state sospese.

Poche ore prima il ministro per le Riforme, il leghista Roberto Calderoli, aveva chiesto il conferimento della medaglia anche per il italiano. «Sono mortificato dal silenzio delle istituzioni e dei media sul nobile gesto del giovane annegato in Toscana, rispetto al clamore suscitato da un gesto equivalente extracomunitario. Auspichiamo che l'atteggiamento tenuto dal capo dello Stato nei confronti di un ragazzo senegalese valga anche per questo ragazzo italiano», detto il ministro.

Ai familiari di Domenico sono arrivate anche le condoglianze del presidente della Giunta regionale toscana, Claudio Martini. «Desidero esprimervi il più sentito cordoglio e la vicinanza di tutta la Toscana in questo momento tragico che ha colpito la vostra famiglia - scrive Martini - aiutare chi è in difficoltà un gesto normale una comunità civile. Un gesto per il quale Domenico ha sacrificato la sua giovane vita. Per questa umanità non sarà mai dimenticato. Questo dramma e il sacrificio rappresentano una grande lezione morale di cui tutti dobbiamo far tesoro. La Toscana sarà sempre orgogliosa di questo ragazzo generoso». Un'unica stonata: la dei due bambini salvati non ha finora telefonato alla madre di Domenico.

Intanto il governo senegalese i sindaci di alcuni centri toscani hanno deciso di attuare iniziative per onorare la memoria di Cheikh Sarr, il giovane senegalese, e per sostenere la moglie e la figlia di sei mesi, da lui mai conosciuta. [r. cri.]

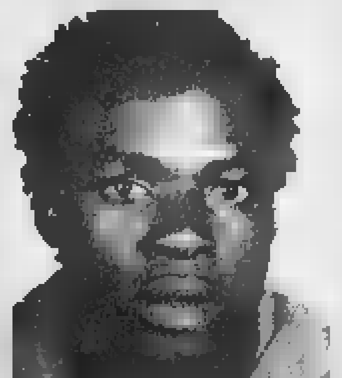
Alcuni sindaci toscani aiuteranno la famiglia del senegalese morto nello stesso modo a pochi chilometri di distanza


Le ricerche del corpo di Domenico Verdigi, morto a Marina di Pisa

DUE RICONOSCIMENTI MEMORIA

VERDIGI
Aveva 23 anni. E' morto a Marina Pisa, tuffandosi per due volte in e dopo aver visto due bambini in difficoltà per un'ondata che li aveva trascinati lontano dalla riva dove stavano giocando. Si è buttato ne ha afferrato uno e lo ha portato sulla spiaggia. Poi è tornato in acqua: ha messo in salvo il secondo bambino su una scogliera, ma non ce l'ha fatta rientrare. Il suo corpo non è ancora stato recuperato





CHEICK SA
Ventisette anni, senegalese, è annegato sabato a Marina Castagneto dopo aver salvato bagnante in difficoltà. Il giovane si tuffato tra le onde ed è riuscito riportare a riva un sui quarant'anni che rischiava di annegare. Subito dopo però un'onda lo ha travolto, riportandolo al largo. Il bagnante salvato si è allontanato dalla spiaggia chiedere notizie del suo salvatore.

SULL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO, LA VITTIMA AVEVA QUINDICI ANNI

Si ribella al padre, precipita nel burrone

Lite sul sentiero da seguire. La madre: il fratellino era stanco, volevamo rientrare prima

PISTOIA

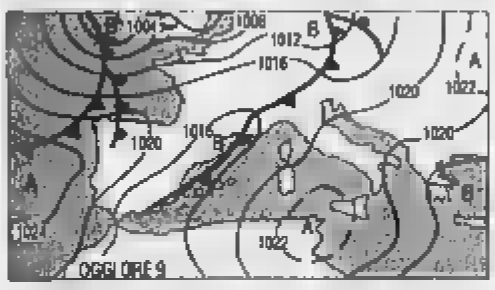
È finita in tragedia una gita in montagna - doveva essere l'ultima di queste vacanze - di una famiglia, padre, madre, poco più che quarantenni, e due figli di 15 e sette anni, cominciata domenica sulle vette dell'appennino tosco-emiliano. La salma del figlio maggiore, Federico M. residente con la famiglia a Campi Bisenzio (Prato), è stata recuperata ieri mattina dal Soccorso alpino tosco-emiliano in un canalone del monte Rondinaio, quota 1900 nella zona del passo del Giovo, vicino all'impegnativo sentiero «00».

Federico era scomparso domenica sera dopo aver deciso di prendere un'altra strada per rientrare a valle. Ma alla base della sua decisione c'era stata una divergenza con i genitori sull'itinerario da seguire nel fine escursione. Ed aveva deciso di fare di testa sua, come fanno spesso i ragazzi della sua età. Nonostante il più esperto padre, tecnico di laboratorio all'Uni- Firenze, manifestato la volontà di rientrare direttamente all'auto parcheggiata in Val di luce per poi far ritorno al campeggio di Maresca (località nel Comune di San Marcello Pistoiese) dove la famiglia stava trascorrendo un periodo di vacanza. «A Federico avevamo spiegato che per suo fratello il percorso più lungo sarebbe stato troppo faticoso - racconta la madre Antonella -. E lui ha capito, sembrava convinto. Così ci siamo incamminati in fila indiana, Federico l'ultimo. Davanti c'eravamo io, mio marito e il piccolo. A un certo punto, però, ci voltati e Federico non c'era più. Abbiamo pensato che avesse deciso di tornare indietro e seguire il percorso che avrebbe voluto fare lui, magari per dimostrarci che sarebbe arrivato prima di noi».

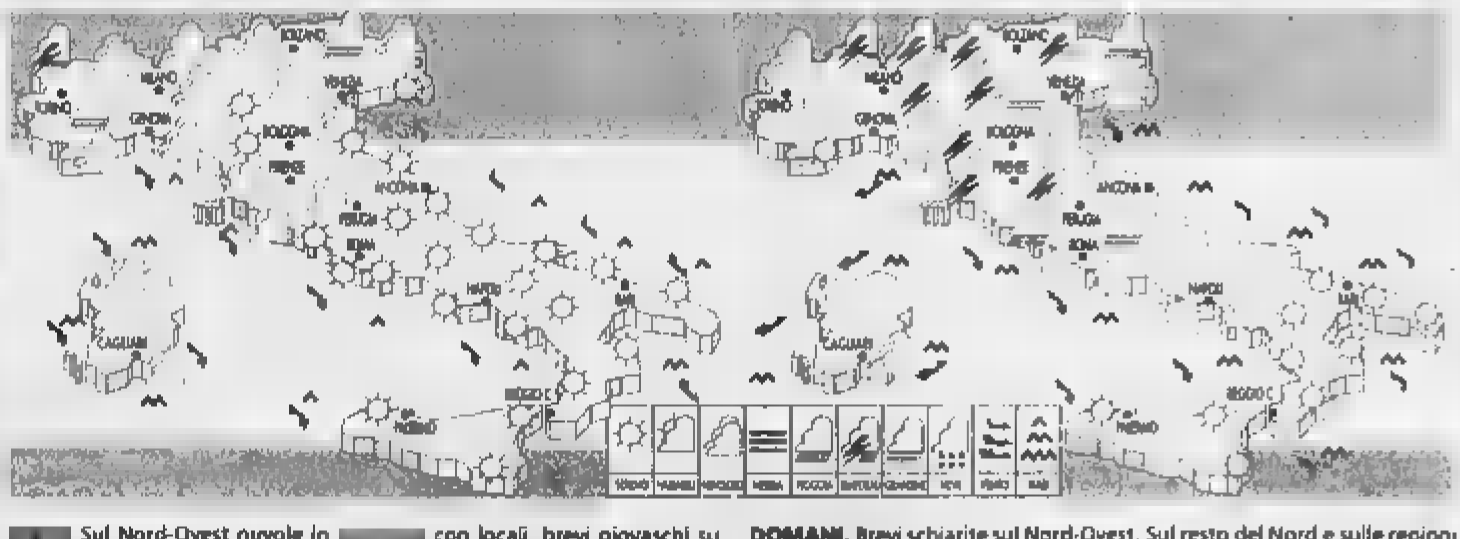
Federico non era un ragazzo «ribelle», anzi. «Un bambino tranquillo - dice la madre - a scuola andava bene, aveva superato la prima liceo passando con media del 7. Non ha voluto che gli comprassimo motorino. È sempre venuto in vacanza con noi, sono 10 anni che scegliamo la montagna». Sereno, tranquillo, obbediente: domenica, durante l'ultima escursione delle vacanze, ha deciso di fare di testa. «Quando ci siamo accorti che non era dietro a - continua la madre - mio marito tornato indietro a cercarlo. Nel tragitto ha chiesto ad alcune persone se lo avevano visto. Gli hanno detto che ave preso il crinale, proprio seguendo il percorso che avrebbe voluto fare lui. Siamo tornati alla macchina, e quando non l'abbiamo visto arrivare abbiamo dato l'allarme».

Il via alle ricerche, mentre calava la notte, fredda a quell'altezza. Ore tremenda ansia poi, all'alba, la ripresa della ricerca con gli uomini Soccorso alpino della Toscana e dell'Emilia, carabinieri, unità volontari. Su un pendio vengono avvistati alcuni oggetti - uno zaino, una scarpa - si individua la : l'elicottero della Regione arriva poco dopo le otto ma è troppo tardi. Federico è ormai morto, solo, in fondo ad un canalone irto di rocce dopo caduta di centinaio di metri. Secondo la ricostruzione fatta dai soccorritori ragazzo sarebbe scivolato due volte: la prima, per alcune decine di metri lungo un pendio scosceso, perdendo zaino, borraccia e una scarpa; avrebbe tentato di risalire il pendio cadendo però ancora e questa volta non ha avuto scampo. [r.cri.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



RITORNANO LE Riprende l'azione di disturbo da parte delle correnti fresche e instabili provenienti dall'Atlantico. A differenza della settimana scorsa non si limiteranno al Nord ma, sia pure in maniera più limitata, si propagheranno anche verso il Centro-Sud. Il primo sistema nuvoloso questa serie raggiungerà oggi il settore occidentale e le Alpi, per poi spostarsi verso il Nord-Est e il Centro.
Tendenza per dopodomani. Sul Nord-Ovest prevalenza poco nuvoloso. Sul resto del Nord nuvolosità locale in aumento su Alpi centrorientali, Appennino centro-settentrionale del versante adriatico con locali piovaschi o temporali.



Sul Nord-Ovest nuvole in con locali, brevi piovaschi su Piemonte e Liguria temporali pomeridiani su Alpi e alta Lombardia. A sera nuvolosità e rovesci si sposteranno verso le Alpi orientali e l'alto Veneto. Parziali annuvolamenti su Sardegna e Toscana. Poco nuvoloso altrove.

DOMANI. Brevi schiarite sul Nord-Ovest. Sul resto del Nord e sulle regioni centrali tirreniche e appenniniche aumento della nuvolosità durante il pomeriggio con locali e brevi piovaschi temporaleschi. Parziali annuvolamenti su Sardegna, Campania Adriatico. Sereno su Sicilia e resto del Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	14	26	Bologna	16	31	Bari	16	28
Bolzano	12	28	Firenze	16	32	Napoli	18	31
Verona	16	30	Pisa	16	28	Potenza	15	27
Trieste	19	27	Ancona	16	28	S. M. Leuca	22	28
Venezia	15	27	Perugia	14	31	Reggio C.	22	31
Milano	15	30	Pescara	13	28	Palermo	22	28
Torino	17	28	L'Aquila	12	27	Catania	19	33
Cuneo	16	26	Roma Ciamp.	17	29	Messina	23	32
Genova	19	26	Roma Fiumi.	16	27	Alghero	16	32
Imperia	15	25	Campobasso	12	27	Cagliari	16	28

CITTA' ESTERE (PREVISIONI 24 AGOSTO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	24	pioggia	Lisbona	19	25	sereno
Atene	24	28	sereno	Londra	13	19	[illegible]
Bangkok	25	27	pioggia	Los Angeles	15	23	sereno
Berlino	14	24	sereno	Madrid	19	35	parz. nuv.
Bruxelles	12	26	pioggia	Montecarlo	19	28	sereno
Bucarest	[illegible]	28	parz. nuv.	Montreal	14	27	sereno
Budapest	11	22	sereno	Mosca	18	[illegible]	[illegible]
Buenos Aires	5	11	parz. nuv.	New York	17	25	[illegible]
Copenaghen	11	17	pioggia	Parigi	14	27	pioggia
Dublino	14	18	parz. nuv.	Pechino	17	27	parz. nuv.
Francoforte	10	27	parz. nuv.	Praga	12	21	temporali
Gerusalemme	21	31	sereno	Rio de Janeiro	15	26	sereno
Ginevra	16	26	parz. nuv.	Sofia	12	21	parz. nuv.
Helsinki	12	17	sereno	Sydney	9	17	sereno
Il Cairo	20	37	sereno	Tokyo	17	25	[illegible]
Istanbul	21	29	sereno	Varsavia	9	22	nuv.
Johannesburg	11	28	parz. nuv.	Vienna	10	21	parz. nuv.

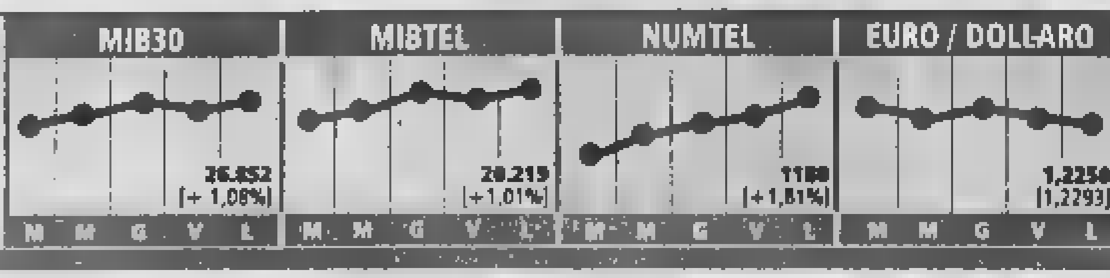
REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011 Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-XXXXXX; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20121 via G. Carducci 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424 490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665 211, fax 011 6665 300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Montona 4, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa. Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 5431197.

Si allarga la cordata Giacomelli

Potrebbe allargarsi la platea dei [illegible] della Nuova Giacomelli. La cordata Tuscan, la cui offerta da 11 milioni è risultata la migliore tra quelle presentate per l'azienda riminese, potrebbe aprire a sua volta le porte a [illegible] soci. L'ingresso dei nuovi partner sarebbe finalizzato a sostenere il rilancio operativo della Giacomelli di cui il raggruppamento si è aggiudicato marchio e contratti d'affitto di 59 punti vendita.



[illegible] rotta verso la Turchia

Mediaset conferma il proprio interesse per il mercato televisivo turco e aggiunge che sono in corso [illegible] tempo contatti con il gruppo locale Dogan Yayin, in un momento in cui il governo di Ankara sta per [illegible] in vendita alcuni asset televisivi. «Abbiamo sempre detto che uno dei mercati che ci interessano è quello turco. Con il gruppo Dogan Yayin ci sono contatti da tempo» ha dichiarato ieri Mediaset.

DIBATTITO SUL LAVORO AL MEETING DI RIMINI. LA CISL ASSICURA DI NON VOLERE UN CONFLITTO. SACCONI: STAGIONE TIEPIDA, ARRIVANO I NUOVI AMMORTIZZATORI SOCIALI

Dissenso sui contratti, si tenta di evitare lo scontro

Pezzotta: sarà un autunno teso

Armando Zeni
inviato a RIMINI

E alla fine, nonostante i sorrisi, le strette di mano, persino alcune convergenze su come riformare il mercato del lavoro dichiarate durante il dibattito al meeting di Rimini (tema: se non un posto che sia almeno un percorso), tra Savino Pezzotta, il leader della Cisl, e Maurizio Sacconi, sottosegretario al Lavoro e alle politiche sociali, le differenze sono emerse proprio sull'autunno che verrà. Sarà caldo, come temono in tanti? O sarà tiepido, come sperano altri? In poche parole, quanto e come peseranno nella ripresa delle attività i rinnovi di contratti delicati, quelli del pubblico impiego, quello del trasporto locale, che tra l'altro si trascinano da lungo, troppo lungo, tempo? Ebbene, qui i sorrisi cessano e le previsioni divergono. Pezzotta, per esempio, anche se nega di essere «un meteorologo», ha molti dubbi e una certezza: «Non vedo un autunno caldo o freddo ma penso che sicuramente sarà teso». Sacconi, apparentemente, ha meno dubbi: «Penso che non sarà un autunno caldo - dice - avremo una ripresa di dimensioni contenute e quindi in un contesto di questo tipo non prevedo tensioni sindacali troppo forti».

Parlano di lavoro, di posti di lavoro, di cosa fare per uscire dalla spirale perversa di un mercato del lavoro che sembra fatto apposta per non tener conto delle esigenze delle aziende ma anche dei lavoratori, consentono sulla necessità di andare avanti nella discussione delle riforme, Pezzotta e Sacconi, fianco a fianco al meeting di Cl. Certo, Pezzotta esprime le [illegible] riserve sulle leggi di riforma del mercato del lavoro, spiega che lui e la Cisl preferirebbero «più contrattualizzazione e [illegible] regolamentazione per legge» perché, spiega, «i contratti si possono cambiare, mentre per fare le leggi l'iter è troppo lungo». Mentre Sacconi è pronto a ribadire che i tasselli che mancano alla legge Biagi sono pronti per essere messi in opera, a cominciare dalla riforma degli ammortizzatori sociali che, anticipa, «sarà una delle priorità del governo già a partire dalla ripresa dei lavori parlamentari a settembre». La riforma, conferma Sacconi, prevedrà l'aumento dell'indennità di disoccupazione da [illegible] a 12 mesi con l'incremento nel primo semestre dal [illegible] al [illegible] dell'indennità calcolata sull'ultima retribuzione [illegible] e dovrebbe [illegible] discussa «parallelamente [illegible] nuova legge finanziaria in modo da farla entrare in vigore nel gennaio 2005». Ma in tanto gioco di fioretto, i colpi [illegible] spada arrivano davanti ai taccuini dei giornalisti non appena si parla di contratti.

«Nessuno, tantomeno la Cisl, vuole il conflitto», è la risposta [illegible] Pezzotta all'invito del presidente di Telecom Marco Tronchetti Provera che aveva sollecitato tutte le parti sociali al dialogo. «Ma a volte - aggiunge - il conflitto è nelle cose, se non si rinnovano i contratti del pubblico impiego o del trasporto pubblico, è fisiologico che ci sarà il conflitto». Ricorda le sue disponibilità al dialogo, il leader della Cisl, noi, dice, «non abbiamo mai abbandonato i tavoli», noi, ribadisce, «abbiamo sempre cercato il confronto [illegible] la Confindustria e vogliamo mantenerlo, ribadendo il no a un conflitto aprioristico» [illegible] c'è un ma: «Se osserviamo la situazione che c'è in Italia, per esempio la diminuzione del potere d'acquisto di molte fasce sociali, allora ci dobbiamo rendere [illegible] che bisogna governare il conflitto e [illegible] pensare che non ci [illegible]. Quindi, i contratti s'hanno da fare. E, sottolinea Pezzotta, s'hanno da fare con le regole esistenti, cioè con quelle del luglio del '93, aggiungendo che, per farli, «non basta il sistema delle compensazioni fiscali». Quasi in tempo reale la replica di Sacconi per il quale «le condizioni per il dialogo sociale tra le parti ci sono, anche se chiudere i contratti sarà difficile se le richieste sono esagerate». Le richieste appunto: recuperare l'inflazione reale, come vorrebbero i sindacati, o quella programmata? Tra le due ipotesi un abisso, 5 o 6 p[illegible] percentuali di differenza, che in contratti di questo peso significano un'enormità. Bisogna riformare il modello contrattuale, insiste il sottosegretario al Lavoro, «altrimenti si finisce come spesso finiscono i contratti dei [illegible]talmeccanici dove si rompe per tre decimi di punto che corrispondono a 5 euro». Insomma, le distanze restano. Anche se Sacconi getta [illegible] ultimo ponte: «Il modello centralizzato per il contratto del pubblico impiego è superato - dice - si possono invece trovare risorse aggiuntive da [illegible] negoziazione che punti a un piano di mobilità con il quale sopperire al blocco del turn over».

IL MINISTRO APRE ALLA PROPOSTA DI ANGELETTI

Mazzella sposa la detassazione

«Angeletti [illegible] fatto [illegible] proposta che su mia iniziativa è già all'esame dei competenti uffici del ministero dell'Economia. Tocca aspetti fiscali di grande delicatezza ma ha il pregio della novità, [illegible] semplicità e della chiarezza. Dopo il necessario parere degli organi tecnici ministeriali se ne potrà discutere, prima a livello di governo e poi [illegible] le parti sociali». Il ministro della Funzione Pubblica, Luigi [illegible] apre così alla proposta lanciata ieri [illegible] dal leader della Uil, Luigi Angeletti, [illegible] sollecita la detassazione degli aumenti salariali derivanti [illegible] contrattazione per due anni. «Angeletti - ha aggiunto Mazzella - ha proposto di fare un accordo per riformare il sistema contrattuale del pubblico impiego. [illegible] addentrarmi per il momento nel suo contenuto, ritengo l'iniziativa coraggiosa e m[illegible] apprezzabile, perché dimostra di per se stessa un'apertura al dialogo molto positiva».



Savino Pezzotta, segretario Cisl

Distanti le richieste sul pubblico impiego Per il governo «va rivisto il metodo di confronto centralizzato è superato»



A DICEMBRE SI APRIRA' LA VERTENZA DEI METALMECCANICI. FERROVIERI [illegible] SCIOPERO IL 6 SETTEMBRE

In cinque milioni attendono l'intesa

Sono 63 gli accordi da rinnovare. Ondata di scioperi in vista

Giorgio Levi

Dipendenti pubblici, bancari, metalmeccanici. Da settembre più di 5 milioni di lavoratori, tra privati e pubblici, saranno interessati ad un rinnovo di complessivi 63 contratti. Le organizzazioni sindacali stanno mettendo a punto le piattaforme rivendicative, [illegible] il clima generale fa pensare che le trattative saranno complesse e certo non [illegible] rapida soluzione.

DI[illegible]TI PUBBLICI. Sono tre milioni e mezzo i lavoratori interessati, esclusa la polizia di Stato. Secondo i calcoli dell'Istat negli ultimi anni gli stipendi dei dipendenti pubblici sono [illegible] più dell'inflazione. Dal 2000 al 2003 i prezzi hanno registrato un aumento dell'8,1 per cento, le retribuzioni lorde dei lavoratori delle amministrazioni sono [illegible]sciute del 12,3 per cento. Gli stipendi [illegible] [illegible] in [illegible]dia di circa 3 mila euro, portandosi in quattro anni da 25.392 a 28.520 [illegible]. Ovviamente non tutti i dipendenti pubblici sono sono uguali [illegible] loro. I privilegiati della busta paga restano i lavoratori degli enti previdenziali: a loro (sempre secondo le tabelle Istat) [illegible] spettati nel [illegible] circa 33 mila euro al lordo delle tasse, cresciuti ad oltre 52 mila con contributi sociali e indennità. Fanalino di coda i dipendenti dei ministeri, la categoria più numerosa con oltre 2 milioni di impiegati: nelle amministrazioni centrali, la retribuzione lorda è arrivata nel 2003 a 27.303 [illegible] l'anno e gli stipendi [illegible] rimasti quasi invariati tra il 2000 e il 2002.

A questa tornata di rinnovi di contratto sono interessati anche i lavoratori [illegible] sanità e i dirigenti non medici, quelli degli [illegible] pubblici non economici, delle agenzie fiscali, della scuola, dell'università e dei vigili del fuoco.

FERROVIE. [illegible] mosso anche nel settore ferroviario alla vigilia della discussione sul prossimo biennio contrattuale. Il sindacato autonomo Ucs ha proclamato uno sciopero nazionale per lunedì 6 settembre. La protesta, a sostegno della clausola sociale inserita nel contratto di categoria con l'immediata apertura sulla discussione contrattuale, inizierà alle 21 di lunedì 6 settembre e durerà fino [illegible] stessa ora di martedì 7 settembre.

[illegible] Il contratto, siglato [illegible] Federmeccanica per la grande industria e con Unionmeccanica-Confapi per l'industria minore scade il 31 dicembre. Interessa un milione e mezzo di lavoratori. I dipendenti che fanno capo al contratto della grande industria sono circa un milione e 200 mila, gli altri circa 400 mila.

[illegible]. E' il [illegible] dove le acque sono già agitate da qualche settimana. Il rinnovo riguar[illegible] 300 mila dipendenti, di cui 5.500 sono dirigenti e 120 mila quadri. Sotto il profilo della [illegible] c'è stato [illegible] giorni fa un tentativo di conciliazione che è fallito ancora prima di cominciare. La mediazione avrebbe dovuto servire a ricomporre la rottura delle trattative tra Abi e sindacati per il rinnovo della parte economica del contratto avvenuta il 13 luglio scorso. A quanto pare ognuno è rimasto sulle proprie posizioni. I sindacati hanno indetto una gior[illegible] di sciopero venerdì 10 settembre e riguarderà tutto il territorio nazionale. Il 1° ottobre la protesta è programmata a livello regionale e comprende Lazio, Umbria, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Puglia, Veneto, Emilia Romagna e Toscana. Il 4 ottobre sarà la volta di Lombardia, Campania, Sicilia, Molise, Abruzzo, Marche, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Calabria e Basilicata.

LA CASA VUOLE RIDURRE DEL 30 PER CENTO LE SPESE ALLA VOCE «PERSONALE»

Volkswagen vuol congelare i salari

La proposta: niente aumenti e tuteleremo l'occupazione

[illegible] Abraham
BERLINO

Doveva essere un caso isolato, quello della DaimlerChrysler, e invece lo scambio tra tutela occupazionale e orario di lavoro entra con forza nel rinnovo contrattuale del gruppo Volkswagen. Il direttore del personale Peter Hartz, lo stesso autore della discussa riforma [illegible] mercato del lavoro tedesco, ha presentato ieri il programma di taglio dei costi [illegible] il quale il 15 settembre entrerà in trattativa con il sindacato IG Metall.

Il documento prevede un congelamento delle retribuzioni per i prossimi [illegible] mesi di durata contrattuale, e una maggiore flessibilità sugli orari di lavoro da ottenersi con un innalzamento della soglia annuale di straordinario non remunerato, che passerebbe [illegible] attuali 200 [illegible] a 400. Altre ore di straordinario potrebbero essere impiegate per un programma di prepensionamenti. «Non esiste margine d'azione per gli aumenti salariali», ha dichiarato Hartz in apertura della conferenza stampa facendo riferimento alla difficile situazione del mercato automobilistico: «In Germania dopo tre anni di stagnazione la ripresa del mercato [illegible] settore non è ancora in vista».

Per rilanciare la competitività aziendale dunque si dovrebbe comprimere [illegible] 30% entro il 2011 il costo [illegible] personale, anche collegando più stretta[illegible] le retribuzioni al rendimento del lavoro. Del resto, secondo Hartz, alcuni rinnovi contrattuali senza aumenti retributivi sono [illegible] già siglati dai sindacati alla Toyota per sostenere la competitività.

Il pacchetto di misure presentato dal direttore del personale della Volkswagen è complementare al programma di risparmi "For Motion" dell'amministratore delegato Bernd Pischetsrieder che già la scorsa primavera prevedeva una larga riorganizzazione dell'indotto. «Consiglio ai vertici aziendali di non gettare olio sul fuoco in questo rinnovo contrattuale», ha risposto Hartmut Meine, capo dell'IG Metall della Bassa Sassonia. La distanza con le posizioni sindacali è in effetti ancora molto grande. I rappresentanti dei lavoratori hanno infatti chiesto aumenti salariali del 4% e la garanzia per il mantenimento di 103 mila posti di lavoro.

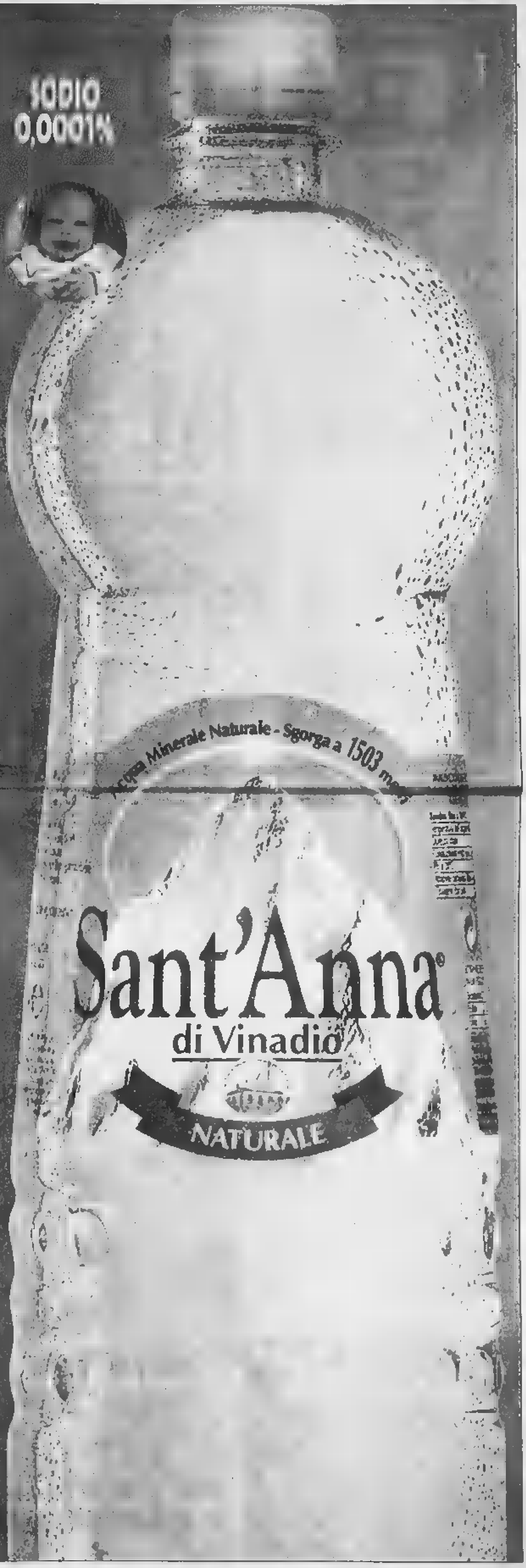
Nella più grande azienda automobilistica europea dove il modello concertativo ha per[illegible] una gestione consensuale che ha portato benefici sia alla produttività aziendale che al personale (si pensi all'accordo [illegible] [illegible] ore settimanali), si rischia ora di assistere a una nuova e aspra conflittualità. «Il 97% dei lavoratori della Volkswagen [illegible] iscritti all'IG Metall - continua il dirigente sindacale - se l'azienda vuole il conflitto, lo avrà».

Le dichiarazioni di Christian Wulff, primo ministro della Bassa Sassonia (Land che è il maggiore azionista della Volkswagen), non contribuiscono a raffreddare il clima. Secondo il politico cristiano democratico anche il rilancio della casa automobilistica dovrebbe passare attraverso l'aumento dell'orario di lavoro settimanale a parità di salario.

Il fatto comunque che il mese scorso DaimlerChrysler sia riuscita a risparmiare [illegible] miliardi sul costo del personale aumenta la pressione non [illegible] sui dipendenti della Volkswagen, ma [illegible] che su quelli dell'Opel - azienda proprietà dell'americana General Motors - [illegible] la prossima settimana discuterà misure per il mantenimento di alcuni stabilimenti in Germania.



Tempi duri per la Volkswagen che ha avviato [illegible] forte azione di contenimento dei costi



Acqua Minerale Naturale - Sgorga a 1503 m
Sant'Anna
di Vinadio
NATURALE


FUORI TUTTO
SOTTO COSTO
Divano angolare 5 pezzi in tessuti vari; misure cm 340x250
€ 399 IVA COMPRESA
PREZZO ESAGERATO!
Cameretta a ponte doppio letto, completa di scala, come foto
€ 499 IVA compresa.
Camera da letto in stile Arte Povera
A PARTIRE DAL FANTASTICO PREZZO di € 699 IVA compresa.
TUTTO in PRONTA CONSEGNA.
Libreria, misure cm L.58 P.23 H.171
SCONTATO € 29
Tavoli moderni in
A PARTIRE DAL FANTASTICO PREZZO di € 29 IVA compresa.
FANTASTICO
COMPLETAMENTE
Base 4 ante e 2 cassetti lunghi in noce esotico massiccio.
SCONTATO € 540
Base 4 ante e 4 cassetti, in noce esotico massiccio.
SCONTATO € 540
Cucina lineare in laminato completa di LAVASTOVIGLIE, L.280
IVA compresa.
Sedie in legno A PARTIRE dal FANTASTICO PREZZO di € 15
Armadio 2 ante
SCONTATO € 99
Vetrina 2 ante, in noce esotico massiccio
Vetrina 3 ante, in noce esotico massiccio.
SCONTATO € 780
VASTA SERIE
A PARTIRE da € 29 IVA compresa.
DA BAGNO IN STILE
POVERA.
SCONTATO € 89
SCONTATO € 96
SCONTATO € 89
€ 42
SCONTATO € 49
SCONTATO € 63
Colonna doppia, misure cm 59x34xH150
€ 142
Colonna singola, misure cm 34x34xH150
SCONTATO € 90
FUORI TUTTO SOTTO COSTO
OLTRE 10.000
VENDUTI A PREZZI
PIU' BASSI.
Base doppia, cm 59x34xh80
SCONTATO € 80
Base singola, cm 34x34xh80
SCONTATO € 52
bagno come foto completo di lavabo in plastica, specchiera, luci
€ 164
PREZZI VALIDI FINO AD
PER UNA FANTASTICA ESTATE
MOBILI DA GIARDINO IN LEGNO MASSICCIO
FANTASTICO divanetto 2 posti + tavolino + 2 poltrone
A PARTIRE DA €
SEDIA con braccioli, misure cm L.44 H.91
SCONTATO € 49
Tavolo con prolunga, misure cm L.160 P.100 H.75
LISTINO € 887
SCONTATO
Lettino con ruote, L.195
€ 219
Carrello, misure cm L.90 H.83
LISTINO € 564
SCONTATO € 119
APERTI TUTTO AGOSTO
il LUNEDI'
Con orario:
Lunedì 15.00 – 19.30
Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì
9.30 – 12.30 e 15.00 – 19.30
Sabato orario continuato 9.30 – 19.30
GRANDE SVENDITA
TUTTO IN PRONTA CONSEGNA
MOBILANDIA stock
IL PIU' GRANDE NEGOZIO DI STOCK.
BRUINO
VIA TORINO 59

PRESENTAZIONE ENTRO IL 15 SETTEMBRE. GLI ANALISTI: IL VALORE RESTERÀ SUGLI ATTUALI LIVELLI

Enel-3 prepara il calendario

Quota del 20%, debutto intorno al 25 ottobre

Francesco Spini

Prima presentazione agli analisti entro il 15 settembre, messa [illegible] punto del prospetto informativo [illegible] road show per illustrare l'operazione [illegible] primi giorni [illegible] ottobre, collocamento tra il 18 e [illegible] ottobre e debutto sul mercato attorno al [illegible] dello stesso mese. Giorno più, giorno meno, questo è il calendario su cui scommettono gli ambienti finanziari per il pl[illegible]ment della terza tranche dell'Enel. Del resto si tratta di [illegible] scaletta di [illegible] che terrebbe fede - nonostante [illegible] Tesoro ieri non abbia confermato tali tempi - [illegible] quanto pochi giorni fa aveva detto lo stesso amministratore delegato della società, Paolo Scaroni, con una previsione di collocamento entro fine ottobre e comunque «prima delle elezioni americane che storicamente - ha aggiunto sabato scorso il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco - tengono i mercati in tensione per due settimane». Si entra così nella fase calda di quello che, dopo il [illegible] di Terna (sempre del gruppo Enel), si annuncia [illegible] il collocamento dell'anno. Ma [illegible] cominciano [illegible] trapelare i dettagli sulla tempistica, non c'è alcuna indiscrezione sui numeri dell'Opv che interesserà sia investitori comuni sia istituzionali.

Quel che [illegible] certo [illegible] che sul mercato approderà al massimo il 20% (per circa 8 miliardi di euro) della società e il ministero dell'Economia scenderà nella sua partecipazione (oggi è al 50,268%), ma non al di sotto del 30%. Rispetto all'ultimo collocamento riservato solo a operatori istituzionali, la parte del leone la svolgeranno i risparmiatori retail. Nel '99 erano stati oltre 3 milioni all'assalto di un titolo che, sul fronte delle quotazioni (fu piazzato a 4,3 euro, vale a dire 8,6 dopo il raggruppa[illegible] azionario), non ha dato grandi soddisfazioni, visto che ieri ha chiuso a 6,23 euro. Ma [illegible] è così [illegible] il dividendo che ogni anno la società stacca sul mercato. Quest'anno la componente di redistribuzione degli utili [illegible] significato per [illegible] titolo un rendimento pari al 5,80% ai prezzi attuali e «quindi - spiega un analista - il titolo negli ultimi 12 mesi ha mostrato una performance complessiva del 14,3%, considerando anche le perdite subite ad agosto proprio sulla [illegible] dell'annuncio da parte del Tesoro dell'operazione».

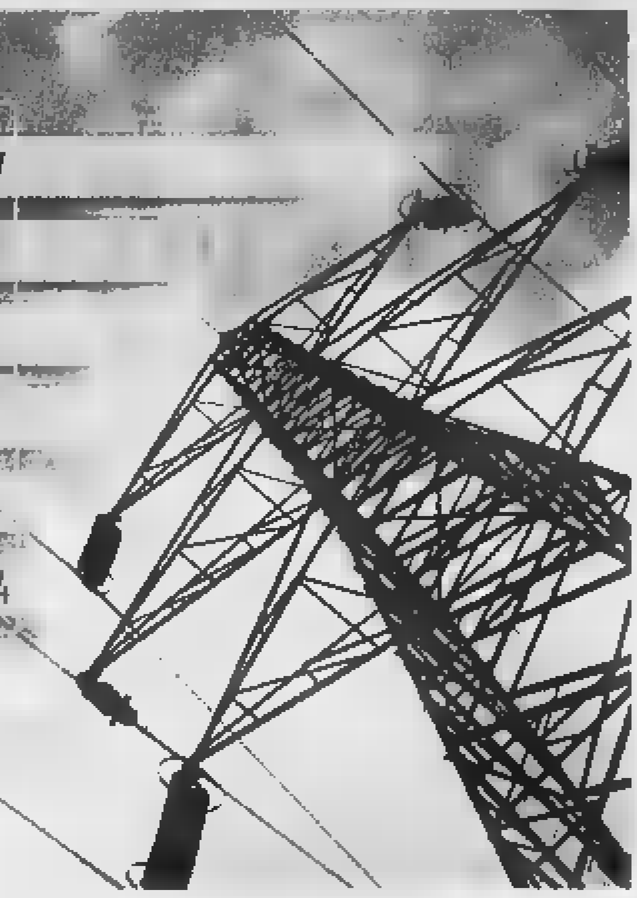
Ora l'attesa si concentrerà soprattutto sul fronte del prezzo dell'offerta. «Non credo che ci saranno grosse sorprese - commenta Mario Spreafico, direttore investimenti di Banknord -: probabilmente si attesterà sui livelli di mercato». E le quotazioni, sempre secondo gli analisti, non dovrebbero subire, [illegible] qui alla data di collocamento, grandi [illegible]. «L'effetto annuncio c'è già stato. In parte - avvertono - l'andamento dei corsi dipenderà dai risultati del secondo trimestre che verranno presentati [illegible] settembre». Non [illegible] da escludere un incentivo dedicato ai piccoli investitori. «È possibile - commenta Spreafico - che venga deciso uno sconto risp[illegible] ai prezzi di mercato, visto che la presenza degli istituzionali sul titolo è già molto elevata». Di certo, per tutti, Enel ha già predisposto lo slittamento del pagamento dell'extra-dividendo di 0,33 euro per azione, prima previsto per il 21 ottobre, e o[illegible] posticipato al 22 novembre, con pagamento il 25, quando l'operazione sarà già chiusa da tempo.

La spinta all'acquisto dei titoli potrebbe giungere da più fronti. «Il collocamento della terza tranche Enel, giunge in un momento opportuno - dice Spreafico -, sulla [illegible] delle buone performance dei titoli del settore (in Germania Rwe è passata dai 23 euro di gennaio [illegible] 40 attuali) sull'interesse per il mercato elettrico, certo. Ma anche perché un titolo [illegible] Enel risponde alle esigenze di investitori che, ultimamente, tendono a premiare titoli che offrono ritorni da dividendo superiori ai rendimenti dei titoli di Stato». Non solo. «Con l'allargamento del flottante di Enel - conclude Spreafico - probabilmente gli indici internazionali che basano la propria composizione proprio su questa variabile dovranno rivedere il peso della società. Un fatto che potrebbe attirare gli istituzionali sul titolo e fare da volano alle quotazioni».

[illegible]

«Due miliardi dalle Fs tedesche»

■ Dalla quotazione delle ferrovie tedesche, pianificata [illegible] vertici dell'azienda per [illegible] 2006, lo stato federale si aspetta un ricavo di 2 miliardi di euro. Lo [illegible] apertamente un documento che circola all'interno dell'ente statale (Deutsche Bahn-DB) a cui hanno lavorato 23 esperti di traffico ferroviario tra economisti, scienziati e politici. Ma perché la società, ora in mano allo stato, risulti appetibile agli investitori privati [illegible] rientri nei parametri previsti [illegible] Borsa è indispensabile ridurre d[illegible] il debito almeno di 12,6 miliardi [illegible] euro. Il consiglio degli esperti [illegible] calcolato [illegible] «indebitamento netto» [illegible] ferrovie, comprensivo di tutti gli oneri finanziari, di circa 38,9 miliardi di euro. La cifre comprende anche gli obblighi pensionistici e fiscali, i contratti [illegible] locazione e leasing e i prestiti [illegible] ad interessi zero per il potenziamento della rete ferroviaria. Il problema è che il consigl[illegible] di amministrazione della [illegible] aveva una visione edulcorata del quadro economico-finanziario dell'azienda secondo la quale i debiti si aggiravano intorno ai 19,5 miliardi di euro. Sostanzialmente un'altra [illegible]. I conti, secondo gli esperti, sarebbero stati calcolati finora [illegible] tradizionale, non tenendo [illegible] delle regole del mercato azionario.



[illegible]
IN MILIONI DI EURO

	[illegible]	[illegible]
RICAVI	30.471	31.317
EBIT (risultato operativo)	2813	4732
DIVIDENDO PER AZIONE (euro)	0,36	0,36
EBITDA (margine operativo lordo)	7695	9841
UTILE NETTO	[illegible]	[illegible]
DEBITO FINANZIARIO NETTO (al 31 dicembre)	24.457	24.174

Fonte: Il Sole-24 [illegible]

BOOM DELLE IPO MA CRESCE ANCHE IL NUMERO DI CHI ANNUNCIA [illegible] POI POSTICIPA IL COLLOCAMENTO

Ora in Borsa si va solo con lo sconto

Nel 2004 il 40% delle offerte pubbliche a prezzi inferiori alle attese

Federico Monga

La voglia di andare in Borsa è tornata. Non c'è dubbio. Dopo gli anni, post bolla e 11 settembre, sembra sbocciata una nuova primavera dei collocamenti. Se si prende come parametro l'Emc (l'Equity Capital Market ovvero Ipo emissioni e bond convertibili) su scala globale si assistito, nel 2004, ad [illegible] forte accelerazione. Su scala globale il valore delle operazioni (fonte Dealogic, società specializzata negli studi dei mercati di capitali) [illegible] balzato del 68% rispetto allo [illegible] anno per un totale di 275,6 miliardi di dollari. Se, però, non si guarda la il dito, il volume delle operazioni, e ci si concentra sulla luna, i prezzi [illegible] collocamento e [illegible] performance dopo lo sbarco sui mercati, ne viene un fuori un quadro non proprio roseo.

Partiamo da Wall Street e dal Nasdaq, i polmoni della borse mondiali. A fine luglio le offerte al pubblico erano già state 146 per un ammontare di 29,1 miliardi di euro. In tutto l'anno scorso [illegible]o state solo 86 con un controvalore di 16,1 miliardi di dollari. Le domande pervenute alla Sec, la Consob americana, per il 2004 [illegible] ben 277, il numero più elevato dopo il record del 2000 in piena a euforia da new economy quando le richieste furono 670. Cresce però anche il nume[illegible] società che ci ripensano. Quest'anno già in 45, secondo i dati di Thomson Financial, hanno deciso di rimandare la quotazione. Nel 2003, il peggiore anno per le Ipo dal 1970, le rinunce sono state 42. Il 39% di chi ce la fatta ha dovuto accontentarsi di un prezzo di collocamento inferiore alla richiesta iniziale. Nel 2003 la percentuale era ben più bassa (15%). [illegible] c'è una buona ragione se il pubblico chiede uno sconto per coprire l'offerta: pur comprendendo i rialzi di Google, le performance medie rispetto ai valo[illegible] iniziali sono negative (-1,2%). [illegible] 2003 sono state positive del 25,6%.

Anche in Europa (fonte PriceWaterhouseCoopers) [illegible] mercato delle Offerte pubbliche iniziali è effervescente. Tra [illegible] primo aprile e [illegible] 30 giugno scorsi sono stati effettuati [illegible] collocamenti e raccolti 8,728 miliardi di euro, sei volte tanto rispetto allo stesso periodo del 2003. Il contributo maggiore [illegible] arrivato da tre società. La tedesca Postbank, (1.425 milioni di euro), [illegible] francese Snecma (1.,154 miliardi) [illegible] la nostra Terna (1,425 miliardi). E la tendenza alle vendite al ribasso ha colpito non solo gli Usa e la sua stella Google ma anche [illegible] Vecchio Continente. Comprese le nostre Procomac, Azimut e Dmt che dopo il debutto sono state pure colpite dalle vendite. Forchetta al minimo anche per l'inglese Vergin Mobile e la tedesca [illegible] Biotech Epigenomics. In Italia [illegible] hanno trovato ottima domanda la rete elettrica di Terna e la biosocietà Greenvision, quotata al mercato Expandi.

Ora c'è molta attesa per la terza tranche dell'Enel, il vero pezzo da novanta del mercato europeo 2004. Non sarà Ipo ma Opv, [illegible] pubblica [illegible] vendita. Operazione da [illegible] miliardi di euro, si dice da settimana senza smentite. Il titolo [illegible] colosso energetico, ai corsi attuali, sconta un ribasso del 25 per cento rispetto al prezzo di debutto di cinque anni fa. Anche se gli azioni[illegible] [illegible] stati più che ricompensati da [illegible] dividendi ed extra bonus, gli investitori non si possono certo dire soddisfatti. Ed Enel, tra le privatizzate, [illegible] in buona compagnia tra i ribasso: Finmeccanica ha ceduto il 62%, Aem Torino il 36, Acegas [illegible] 42 e Acea il 22. Allora, diversamente da oggi, le forchette di prezzo cavalcavano a briglia sciolta i [illegible]. Una lezione che, ora, i mercati sembrano aver compreso.

[illegible]

«Burger King entrerà probabilmente in borsa entro i prossimi d[illegible] [illegible]. Lo ha dichiarato in un'intervista [illegible] quotidiano Financial Time Deutschland il responsabile per l'europa della catena di fast food, Pascal le Pellec. Un gruppo di investitori, tra cui Texas Pacific Group, Bain Capital [illegible] Goldman Sachs Capital Partners, ha acquistato la catena da diageo nel 2002, dopo che l'anno precedente era fallito un primo tentativo di ipo. Burger King con i suoi 11.220 ristoranti in 60 paesi e un giro d'affari che nel 2003 ha raggiunto gli 11,1 miliardi di dollari, è il numero [illegible] del mondo sul mercato degli hamburger.


Abbiamo il cocktail che fa per voi.
radio
Rum
PERIODICI
INTERNET
QUOTIDIANI
PK
LIQUORE ALLA PESCA
PEACH LIQUEUR
SERVIRE GHIACCIATO
TO BE SERVED CHILLED
H. W. SCHLICHTE
STEINHAGEN
PRODUCE OF GERMANY
VISIONI
PK

IL NUMERO UNO DELLA COMPAGNIA SAREBBE STATO PARTICOLARMENTE CRITICO CON MALPENSA: «UN DISASTRO»

«L'estate ha fatto male all'Alitalia»

Cimoli: ogni giorno 2000 dipendenti non lavorano

Raffaello [illegible]
ROMA

I costi continuano ad essere altissimi rispetto alla concorrenza. La stagione estiva si sapeva che sarebbe andata male e invece è andata peggio. Alcune società aeroportuali fanno ostruzione. I ritardi sono in aumento. Il prezzo del petrolio è una bomba a orologeria e - dulcis in fundo - i dipendenti si permettono il lusso di un assenteismo che in media è dell'11 per cento [illegible] punte del 14 per cento.

Ecco come vanno le cose in Alitalia. E se questo è il quadro, a poco servono i miracoli che l'azionista [illegible] Stato) ha chiesto a Giancarlo Cimoli per risanare l'azienda e a pochissimo servirà - in prospettiva - il prestito ponte di 400 milioni [illegible] alla compagnia dalle banche, [illegible] garanzia del Tesoro. Insomma è arrivato il momento delle scelte dure, «altrimenti alla [illegible] di bandiera restano 20 giorni di vita».

Questo fosco quadro è stato illustrato ieri ai sindacati - in una riunione preliminare all'apertura delle trattative contrattuali - dall'amministratore delegato e presidente della compagnia, Giancarlo Cimoli che era accompagnato dal direttore del personale Massimo Chieli. Il numero uno di Alitalia non ha rilasciato dichiarazioni ufficiali, ma la sua impietosa disamina della situazione è [illegible] riferita da fonti sindacali.

La criticità di maggiore impatto emotivo (anche se forse [illegible] la più grave) è proprio quella dell'assenteismo che, per l'appunto, oscilla tra l'11 e il 14 per cento. In numeri assoluti vuol dire che duemila dipendenti Alitalia - anche con i chiari di luna in corso - ogni mattina non si presentano al lavoro. Alitalia, in questo caso, può fare tesoro dell'esperienza di British Airways che aveva un problema analogo e nell'accordo siglato la scorsa settimana ha introdotto aumenti contrattuali dell'8,5 per cento in tre anni, da finanziarsi con i soldi risparmiati dalla riduzione delle assenze.



Difficile la soluzione [illegible] crisi Alitalia

L'estate è stata pessima per tutto il turismo, e Alitalia ne ha risentito ulteriormente: in luglio e agosto - è stato spiegato ai sindacati - si [illegible] ottenuti ricavi migliori rispetto al 2003 [illegible] al di sotto di circa 17 milioni rispetto ai target prefissati mentre lo «yeld», il guadagno [illegible] per passeggero, sarebbe in calo del 2,5 per cento.

Sul fronte dei costi, Cimoli avrebbe denunciato che le società aeroportuali riserverebbero un trattamento differente ad Alitalia rispetto a quanto non avvenga con altre compagnie: a fronte di un volume di lavoro maggiore, la compagnia di bandiera otterrebbe un trattamento peggiore. Pagherebbe, infatti, ad ogni «tourn around», 1.600 euro contro i 300 in media che pagano gli altri vettori. Cimoli [illegible] ha escluso l'eventualità di azioni legali.

> I costi continuano ad essere ancora troppo elevati Attualmente, ciascun passeggero pesa in termini finanziari il doppio rispetto ai vettori «low cost»

I sindacati sono stati informati che il costo-passeggero sarebbe doppio (con una forbice dal 40 al 60 per cento in più) rispetto a quello delle compagnie low cost. In tutto questo La quota [illegible] mercato nazionale di Alitalia è passata dal 66% del 2001 al 43 per cento del 2004: un dramma.

Venerdì prossimo Cimoli incontrerà anche l'Enac per affrontare la questione delle tariffe e, in quella occasione, affronterà anche la gestione del traffico aereo. Si sarebbe molto lamentato con i sindacati del fatto che gli aerei Alitalia sconterebbero ritardi medi di 40 minuti, a fronte di 8 minuti delle compagnie concorrenti.

Il presidente di Alitalia - sempre secondo le fonti sindacali - avrebbe poi utilizzato la parola «disastro» per definire l'impatto dello scalo di Malpensa sulla crisi della Compagnia. L'efficienza di Malpensa, secondo Cimoli, sarebbe poi fortemente compromessa da una serie localismi che fanno dello scalo una fonte inesauribile di problemi e di costi. Un caso per tutti: Cimoli avrebbe parlato di un comune dell'area di Malpensa che avrebbe subordinato il proprio assenso al passaggio di un collegamento ferroviario per lo Scalo, al fatto che il medesimo venisse completamente interrato, con lievitazione esponenziale dei costi.

Di tagli Giancarlo Cimoli [illegible] ha voluto parlare ieri, giornata dedicata al quadro d'insieme. Resta però vigente l'ipotesi di un ridimensionamento dei costi di 660 milioni entro il [illegible]. Quanto al «riassetto organizzativo» di cui si è invece parlato, è indubbio che comporterà - sempre secondo le parole di Cimoli riportate dai sindacati - «flessibilità non negoziabili».

Si è ipotizzato, tra l'altro, di un taglio [illegible] ferie ai piloti e al personale di volo di un terzo (30 giorni anziché 45) e la riduzione di una unità negli equipaggi di cabina sul lungo raggio (da 4 a 3).

In tutto questo Cimoli ha fatto capire che la Compagnia può [illegible] recuperata al mercato, al punto di poter attirare l'interesse di azionisti privati.

INTESA CON QUANTAS?

Singapore vuole il super Airbus

La Singapore Airlines punta ad essere la prima compagnia [illegible] a mettere in pista nel [illegible] il [illegible] superjumbo dell'Airbus, il colossale A380 a due ponti e 550 posti, e per q[illegible] è perfino disposta ad una limitata collaborazione [illegible] la [illegible] Qantas Airways. Tra due compagnie abituate a una lotta senza quartiere per accaparrarsi passeggeri e dominio delle rotte, un accordo di q[illegible] tipo rappresenterebbe un fatto decisamente insolito. L'azionista di maggioranza della Qantas, la British Airways, è a sua volta uno dei concorrenti della Singapore Airlines. «Con Qantas [illegible] discusso di possibili cooperazioni in settori non commerciali che riguardano l'A380, come l'ingegneria e l'addestramento degli equipaggi», ha risposto un portavoce della compagnia ad una e-mail dell'agenzia Dow Jones Newswire. L'accordo dovrebbe anche c[illegible] ai due vettori di mettere in pista il nuovo apparecchio a costi più bassi. La settimana scorsa l'ad della Singapore Airlines, Chew Choon Seng, aveva spiegato che l'innovazione costante è una necessità dettata dalla volontà di mantenersi ai vertici di un settore industriale altamente competitivo. Le performance commerciali della compagnia, e la sua capacità di lanciare nuove iniziative per prima, sono un tema quasi costante nelle dichiarazioni dei politici locali.

CEDUTA CONTROLLATA

Dalla Norvegia [illegible] risorse per i bond Tiscali

MILANO

Prosegue il programma di dismissioni del gruppo Tiscali che ieri ha annunciato la cessione della controllata norvegese, Tiscali As, a Telenor Telecom Solutions (controllata di Telenor Asa) per un controvalore di 49,9 milioni di corone norvegesi, pari a circa 6 milioni di euro, che verranno corrisposti per cassa. Al 31 luglio 2004, Tiscali Norvegia [illegible] circa 18.000 utenti Adsl e 27.000 utenti attivi dial-up.

Venerdì sera, a mercati ormai chiusi, Tiscali ha annunciato la vendita della controllata sudafricana per circa 40 milioni di euro, il secondo passo del piano di dismissioni di asset non strategici (per un controvalore di 250 milioni) approvato lo [illegible] 5 agosto che servirà anche a rimborsare l'obbligazione in scadenza nel luglio 2005. Il prezzo non include il business della telefonia mobile, oggetto di una transazione separata, che ci si attende verrà conclusa entro la fine del 2004 e per [illegible] si prevede di incassare oltre [illegible] milioni di euro. La società di Renato Soru aveva annunciato che il piano strategico prevede di «focalizzare le risorse finanziarie e manageriali nei mercati chiave».

Lunedì scorso era stata ceduta Tiscali Osterreich a Nextra Telecom per 12 milioni di euro, un prezzo che aveva suscitato qualche dubbio negli analisti, ma al quale il mercato in questo momento evidentemente non guarda. Il titolo ha guadagnato in Piazza affari oltre [illegible] punti percentuali e mezzo. Anche nel caso di Tiscali Su Africa e Tiscali Austria pagamento della cessione avverrà per cassa. Tutto denaro fresco per far stare tranquilli gli obbligazionisti. Tuttavia Tiscali ha dichiarato che valuterà il ricorso a strumenti di finanziamento alternativi qualora ricorrano condizioni opportune.

[illegible] OK [illegible]
Via libera da parte dell'Autorità per le [illegible] e il [illegible] alla acquisizione del 100% del capitale sociale di Credit Agricole Private, banca appartenente al gruppo bancario francese Crédit Agricole, da parte di Banca Intesa. È quanto si legge nel Bollettino settimanale dell'Antitrust che sottolinea che l'operazione non determina «la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante sui mercati interessati, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza».

INTERNET POINT DA [illegible]
Connettono sempre più in Italia gli internet point, gli [illegible] commerciali che mettono a disposizione della clientela un Pc e una collegamento alla rete. Sono aumentati, nel giro di un anno, del 10,5%: dai 1.472 dello scorso [illegible] ai 1.626 del 2004. Ben 168, un decimo del totale, si trovano a Milano: più che nell'intero Lazio (158), seconda regione italiana in classifica dopo la Lombardia (316). È quanto emerge da un'indagine della Camera di Commercio di Milano.

MORTO RUDOLF MIELE
È morto in Germania Rudolf Miele, 74 anni, amministratore delegato dell'omonima azienda che produce elettrodomestici. Si tratta del nipote di Carl Miele che nel 1899 [illegible] fondato l'azienda tedesca.

VODAFONE NON CEDE ARCOR
Vodafone ha deciso di rinviare la vendita di Arcor, la numero due tedesca nella telefonia fissa acquisita nel [illegible] nell'ambito dell'operazione Mannesmann, prevista per il prossimo autunno. Lo scrive The Times. Secondo il giornale britannico, la società avrebbe tuttavia valutato che, non avendo urgenze di cassa, sarebbe meglio attendere per procedere con [illegible] vendita, tanto più che Arcor è tornata in utile solo lo scorso anno e che si sarebbe rivelato difficile trovare un acquirente disposto a pagare il miliardo di euro auspicato.

SOCOTHERM [illegible] IN BRASILE
Socotherm, società quotata sul *segmento Star di Borsa Italiana* e che opera nel settore dei rivestimenti protettivi di tubazioni per l'estrazione e il trasporto di petrolio, gas e acqua, si è aggiudicata due contratti in Brasile per un valore totale di 13,5 milioni di dollari.

IL PUNTO SUI

Risalgono banche e Fiat

La frenata del greggio, ormai sotto i 47 dollari per barile, ha ridato fiato a Piazza Affari (Mibtel +1,01%). Dopo alcune sedute negative, si sono ripresi i titoli delle banche. Tra questi Intesa (+2,00%), Popolare Milano (+3,04%), San Paolo (+2,30%) e Capitalia (+2,00%), mentre chi come Unicredit (+0,80%) ha perso nei giorni scorsi, ieri ha recuperato di meno. Rialzi consistenti anche nel risparmio gestito, Mediolanum (+2,84%), Fideuram (+1,75%) e Fineco (+2,21%), e nel comparto assicurativo, da Generali (+0,66%) a Fondiaria-Sai (+0,91%) a Ras (+1,44%). Progressi più sensibili per Alleanza (+1,46%) insieme a Unipol (+1,86%). Fra i titoli industriali sale Fiat (+1,12%), rialzi per Stm (+1,91%) e per la controllante Finmeccanica (+2,09%). Hanno recuperato terreno anche i titoli della scuderia Tronchetti Provera, dai telefonici Tim (+1,19%) e Telecom (+1,29%) a Ti Media (+0,44%). A monte della catena di controllo, rialzi per Pirelli (+0,74%), mentre la controllata Seat pagine Gialle ha guadagnato l'1,28%. Enel (+0,74%) e Eni (+0,58%) tirano gli energetici, mentre Saipem è oggetto di realizzi (-1,87%). Fra gli editoriali in volata Rcs (+2,40%), seguita da Mediaset (+1,52%), Mondadori (+0,79%) e L'Espresso (+1,48%). Nuovo Mercato all'insù: Tiscali recupera (+2,31%), in rialzo anche e.Biscom (+2,92%), l'altra regina del listino, insieme ad alcune società più sottili, tra cui Cell Therapeutics (+3,29%), Biotech (+2,09%) e Acotel (+3,01%). [r.e.s.]

Amsterdam (Aex) 321,72 (+1,65); Bruxelles (Bel 20) 2512,74 (+0,89); Francoforte (Dax Xetra) 3772,14 (+1,60); Hong Kong (Hang Seng) 12431,77 (+0,54); Londra (Ftse 100) 4405,30 (+0,83); Madrid (Ibex 35) 7780,90 (+1,06); Parigi (Cac 40) 3589,69 (+1,46); Sydney (AllOrd) 3535,10 (+0,70); Tokyo (Nikkei) 10960,97 (+0,66); Zurigo (Smi) 5394,30 (+0,94); New York (Dow Jones) 10073,05 (-0,37); Nasdaq 1838,70 (+0,04).

[illegible]

CITTÀ DI NICHELINO
Estratto bando pubblico incanto

per l'appalto dei lavori di ampliamento cimitero capoluogo - sistemazione complessiva campo XI - 2° lotto - nella Città di Nichelino. 1) Stazione appaltante: comune di Nichelino - provincia di Torino - piazza Di Vittorio n. 1 - 10042 Nichelino (TO) - Tel. 0039011 [illegible] Fax [illegible] 2) Procedura di gara e criterio di aggiudicazione: pubblico incanto con il metodo delle offerte segrete e mediante ribasso sull'importo dei lavori posti a base di gara, ai sensi dell'art. 21, commi 1 lett. b) e 1 bis della legge 109/94. 3) Importo dell'appalto: L'importo dei lavori è definito come segue: 3.1 Importo lavori a base d'asta: Euro 1.357.000,00 3.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 53.600,00 3.3 Importo complessivo dell'appalto: Euro 1.410.600,00. 4) Classificazione dei lavori: Categoria prevalente OG1 importo Euro 1.408.000,00 Classifica IV. 5) Documentazione: Il disciplinare di gara, nonché il progetto esecutivo ed il piano di sicurezza sono depositati in visione presso il Servizio "Lavori Pubblici" del Comune di Nichelino (piazza di Vittorio n. 1 - Nichelino) con orario di ricevimento dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12. È possibile acquistare copia dei documenti presso la copisteria PRO1 sita in via Di Vittorio n. 153 - Torino - Tel. 011 [illegible]. Il bando di gara ed il disciplinare di gara sono inoltre disponibili sul sito internet www.regione.piemonte.it. 6) Ricezione offerte entro le ore 9.00 del giorno 20/9/2004. 7) Apertura offerte presso una sala del Palazzo Comunale in seduta pubblica 1° seduta ore 10.00 del giorno 23/9/2004. Responsabile del procedimento: geom. Gaetano Caramo.
Nichelino, 23/7/2004

IL RESPONSABILE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
Ing. Luigi [illegible]

PREFETTURA DI [illegible]
Ufficio territoriale del Governo
ESTRATTO BANDO DI GARA

Si rende noto che con bando di gara d'appalto a procedura ristretta e accelerata, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e in corso di pubblicazione sulla G.U. della Repubblica Italiana, viene indetta una licitazione privata per il servizio di pulizia dei locali adibiti a sede delle Caserme dell'Arma dei Carabinieri nella provincia di [illegible]. Prezzo base d'asta: Euro 179.520,43 (centosettantanovemilacinquecentoventi/43) [illegible] Periodo (biennio 2005/2006) dalla data di approvazione del contratto al 31 dicembre 2006 con facoltà di procedura negoziata per i due anni successivi ai sensi per gli effetti dell'art. 7, secondo comma, lettera f) del Decreto legislativo nr. 157/1995. Le domande di partecipazione redatte in lingua italiana su carta legale, corredate dal certificato di iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio contenente la dichiarazione da cui risulti l'inesistenza di cause ostative di cui alla legge nr. 575/1965 e successive modificazioni e rilasciato con le modalità previste dal Decreto del Ministro dell'industria nr. 274 del 7.7.1997, dovranno pervenire entro le ore 14 del 6 settembre 2004. Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura di Asti - Servizio Amministrazione - Piazza Alfieri, 30 - Asti - Italia - Tel. 0141 418741 - Fax 0141 353080

I.N.P.D.A.P.
ESITO DI GARA

L'INPDAP - Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica - Direzione Compartimentale Triveneto - in ordine al bando di gara per l'appalto del servizio di fornitura di lavoro temporaneo [illegible] è stata espletata pubblica licitazione ai sensi del D.Lgs. 157/95, con aggiudicazione in favore della Ditta Adecco 1 SpA, P.zza Cola di Rienzo 68, 00192 Roma.
Venezia, 10.08.04

Per il Dirigente Generale
Dott. Antonio Pergiano — Dott. [illegible]

REGIONE PIEMONTE
Via Viotti, 8 - 10121 Torino
Tel. 011.4321331 - Fax 011 [illegible]
Avviso di selezione - estratto

1. Procedura aggiudicazione: affidamento incarichi professionali ex art. 17, comma 12, L. 109/94 s.m.i.; 2. Oggetto: Indagini geologiche, strutturali, idrauliche con relative relazioni tecniche ed elaborati grafici da effettuarsi presso il complesso immobiliare denominato "Certosa di Valcasotto" sita nel comune di Garessio (CN). 3. Ammontare presunto corrispettivo: Euro 87.000,00 oneri fiscali e previdenziali esclusi; 4. Termine presentazione candidature: ore 12,00 del giorno 20/9/2004, pena l'esclusione; 5. Documentazione: la documentazione di gara, consultabile sul sito Internet www.regione.piemonte.it potrà essere ritirata presso la segreteria del Settore Patrimonio Immobiliare, via Viotti 8; 6. Altre Informazioni: In data [illegible]/2004 l'avviso di selezione integrale sarà pubblicato sul BURP n. 34. 7. Responsabile del procedimento: dott.ssa Maria Grazia Ferreri

IL DIRETTORE REGIONALE
PATRIMONIO E TECNICO
dott.ssa Maria Grazia Ferreri

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA

La Camera di commercio di Torino intende istituire due graduatorie, valide per il triennio 2005-2007, da utilizzare per assunzioni a tempo determinato nella categoria C, profili "assistente servizi amministrativi ed anagrafici" e "assistente servizi promozionali e comunicazionali" sulla base del D.Lgs. 368/2001.
Titolo di studio richiesto: diploma di [illegible] di secondo grado. Termine consegna domande: [illegible] settembre 2004.
Bandi di selezione presso:
- Settore Personale e Relazioni sindacali (tel. 0115716402/3/9) e URP della Camera di commercio di Torino (via S. Francesco da Paola 24, tel. 0115716405/6/7). Orari: lun-giov 9-12.15, 14.30-15.45; ven 9-12.15;
- www.to.camcom.it/concorsi;
- Informagiovani del Comune di Torino e Centri per l'impiego della Provincia di Torino.

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato Bilancio, Finanze, Programmazione e Partecipazioni Regionali

Bando di gara mediante pubblico incanto per fornitura ed di sopra della soglia di rilievo comunitario.

1. Ente appaltante: Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato Bilancio, Finanze, Programmazione e Partecipazioni regionali - Dipartimento Bilancio, Finanze, Programmazione e Partecipazioni regionali - Direzione Patrimonio e Attività Economali - Ufficio Economato - Piazza Deffeyes 1 - 11100 AOSTA - tel 0165/273306 - 0165/273313 - Fax 0165/273125.
2. Oggetto dell'appalto: fornitura in locazione di n. 2 sistemi di stampa digitale per il centro stampa della Regione Autonoma Valle d'Aosta.
3. Importo a base d'asta: importo complessivo Euro 1.000.000,00 I.V.A. esclusa.
Procedura di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 19 comma 1 lett. B) del D.lgs. 358/92.
4. Termine di presentazione delle offerte: 30.09.2004 alle ore 17.30.
5. Informazioni: il bando di gara è stato spedito in data 09.08.2004 alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee. Il bando di gara nonché tutti i documenti relativi alla gara possono essere scaricati dal sito internet www.regione.vda.it (sezione bandi di gara) o richiesti all'Ufficio Economato (Sig. Marengo Roberto) - tel. 0165/273306 - 3313 (r.marengo@regione.vda.it - f.franzini@regione.vda.it)
Aosta, 25 agosto 2004

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ECONOMO REGIONALE
Roberto MARENGO

CO.VA.R.14
PROVINCIA DI TORINO
Estratto avviso di gara
Procedura ristretta accelerata in ambito UE

Il Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14, piazza San Giovanni n. 5 - 10041 - Carignano (TO) - tel. 011 [illegible] e fax 011 [illegible] indice procedura ristretta accelerata in ambito UE ai sensi degli art. 8, co. 1 e 7 lett. b) e 10 co. 8 del D.lgs. 157/95 e s.m.i. Oggetto: bonifica del sito denominato "Old River Ranch" cat. 16 CPC 94 - CPV [illegible]. Importo dei lavori: importo complessivo a base d'appalto Euro 3.901.813,32 - I.V.A. 10% esclusa, di cui Euro 3.879.736,38 oltre I.V.A. 10% per attività soggetta a ribasso d'asta e Euro 22.076,93 oltre I.V.A. 10% per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Criterio di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 23 co. 1 lett. b) del D.lgs. n. 157/95 e s.m.i. a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa da valutarsi alla stregua dei requisiti e punteggi riportati nell'avviso integrale. Termine ricezione domande di partecipazione: 1/9/2004 ore 12.00. Responsabile del procedimento: arch. Silvia Lovin. Data di invio del bando ufficio pubblicazioni ufficiali Unione Europea: 19/8/2004. L'avviso integrale è pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Carignano (TO), sulla GURI ed è consultabile unitamente agli atti di gara presso l'Area Tecnica Impianti del Co.Va.R. 14 (tel. 011 [illegible]) piazza San Giovanni n. 5 - Carignano (TO) - nei giorni feriali dalle ore 10.00 alle ore 12.00.
Carignano, [illegible]/8/2004

IL DIRETTORE: Gaetano Chiarello

NOTIZIE dalle AZIENDE

Fon Wan Giuliani Ginsengenergy

Piccoli sorsi di vitalità. La sensazione di non farcela a fronte di tutti gli impegni della giornata è diffusa, diffusissima ma, in barba al vecchio proverbio, il fatto che si tratti di un male comune è ben poco consolante. Spossatezza significa infatti malumore, incapacità di affrontare le situazioni, perdita di qualsiasi entusiasmo, anche nei confronti degli svaghi e della vita sociale. Sentirsi sempre stanchi costringe, insomma, a vivere a metà. Primo responsabile di questa condizione, così frequente e invalidante, è lo stress, inteso come insieme di reazioni che si verificano nell'organismo quando si vive perennemente sotto tensione. Proteggersi, contrastando la spossatezza indotta dallo stress, è un obbligo verso se stessi e il segreto per ritrovare una buona qualità di vita.
Fon Wan Giuliani Ginsengenergy può essere la risposta tanto cercata, l'arma più efficace per recuperare in fretta le energie. È un preparato in fiale ed è costituito da un prezioso mix di principi attivi dal comprovato effetto rigenerante, rigorosamente naturali e privi di conservanti: Panax Ginseng C.A. Meyer titolato e standardizzato, miele e pappa reale. Il ginseng, caro alla saggezza millenaria della medicina tradizionale cinese, contiene enzimi, vitamine, aminoacidi e minerali, la cui azione sinergica rivitalizza mente e corpo. La pappa reale rende meno vulnerabili nei confronti delle malattie e potenzia tutte le risorse psicofisiche. Il miele regala al preparato un sapore piacevole

Eberhard & Co. Official Time Keeper delle "Vele d'Epoca di Imperia"

Un premio Eberhard allo Yacht d'Epoca che realizzerà il miglior tempo reale.

La Maison Suisse d'Horlogerie Eberhard & Co. riconferma la sua presenza alle "Vele d'epoca d'Imperia" in qualità di partner e Official Time Keeper dell'evento giunto alla sua 13ª edizione.
Nata nel 1986, la manifestazione si svolgerà dall'8 al 12 settembre 2004 nel bacino portuale di Porto Maurizio ad Imperia, sede storica del Raduno, riunendo i più prestigiosi yacht d'epoca e classici presenti nel Mediterraneo. L'edizione 2004 di Vele d'Epoca proporrà diverse novità importanti che faranno da cornice allo splendore ricco di mistero delle 109 Signore del Mare, barche dal fascino unico.
Eberhard & Co. premierà lo Yacht d'Epoca che realizzerà il "miglior tempo reale" (miglior tempo in assoluto compiuto da un'imbarcazione per realizzare il percorso di gara). La premiazione è prevista per domenica 12 settembre alle ore 17,30 e allo yacht vincitore sarà consegnato il cronografo Replica, riedizione di un modello che negli anni '30 Eberhard forniva agli Ufficiali della Regia Marina Militare Italiana.
Il Premio Eberhard & Co. al miglior tempo reale nella scorsa edizione del 2002 fu assegnato ad Agneta, uno splendido yacht bermudiano del 1950.
Eberhard con questa importante partecipazione, dimostra ancora una volta il desiderio di affiancare le grandi imprese sportive dell'uomo. Motore ispiratore e allo stesso tempo motivo di successo dei suoi modelli.



Maurensig [illegible] la [illegible]

Questa sera alle 21,15, agli Incontri di Cortina d'Ampezzo, Paolo Maurensig (foto) leggerà un proprio racconto dedicato alla figura di Mendelssohn. Il racconto farà da introduzione al concerto degli Archi [illegible] Filarmonica della Scala, [illegible] musiche di Haydn, Borodin, Mendelssohn.



Tarocchi teatrali a Trani

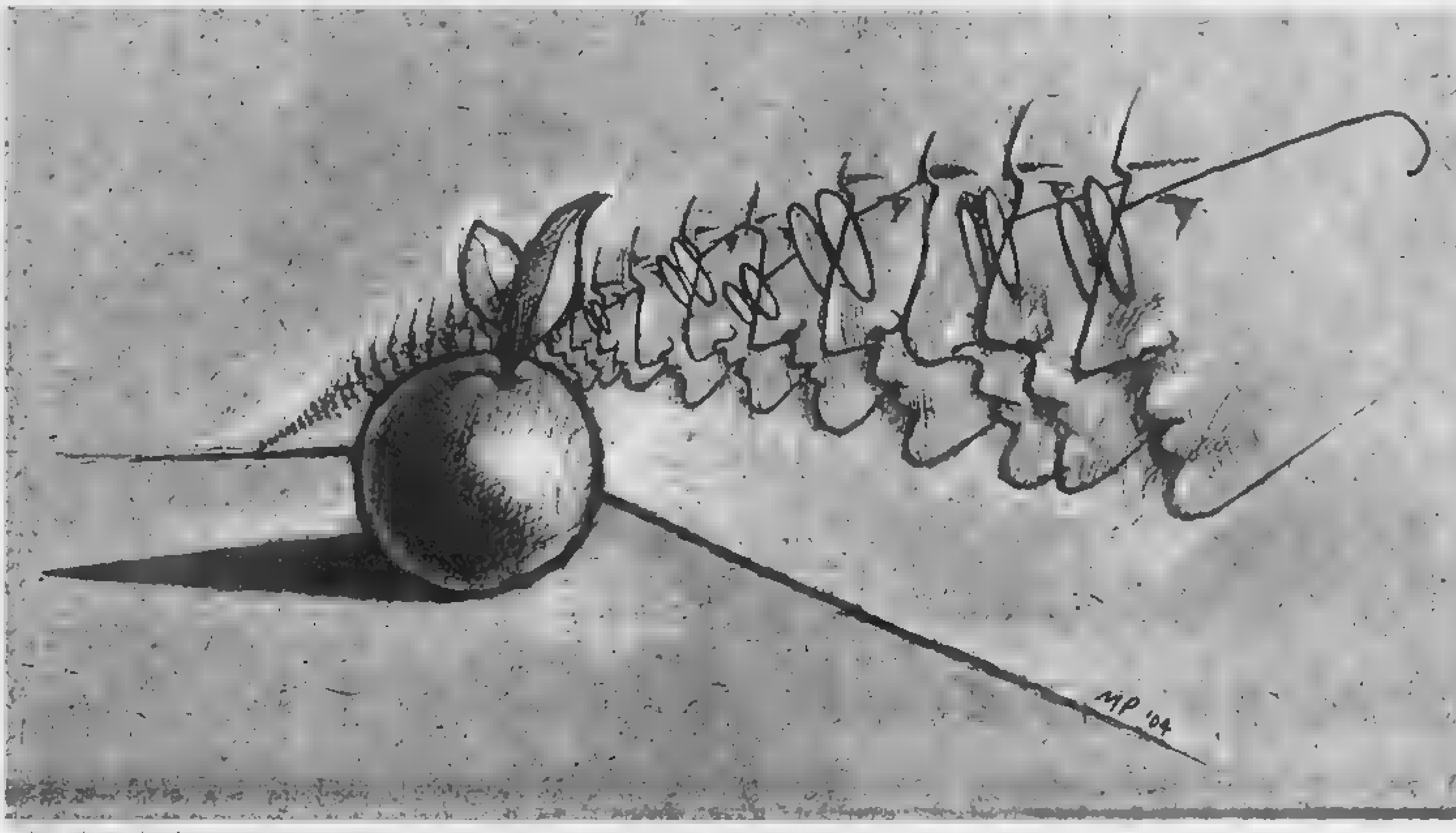
Al Castello Svevo di Trani anteprima questa [illegible] del *Mistero dei Tarocchi* messo in scena dal Teatro della Tosse. Lo spettacolo, che riprende [illegible] successo del 1990, è di Tonino Conte e Giampiero Alloisio. I tarocchi sono disegnati da Emanuele Luzzati. I costumi sono di Bruno Cereseto



Scienza [illegible] scopo [illegible] Rimini

George F. R. Ellis (foto), cosmologo teorico e professore di Matematica applicata all'Università di Cape Town, parlerà oggi alle 17, al Meeting di Rimini, sul tema *Scienza e scopo*. [illegible] scorso marzo Ellis [illegible] ottenuto il «Templeton», premio per la religione dotato di un milione di dollari.

LO SCENARIO ALIMENTARE CHE VERRÀ. CIBI PIÙ RESISTENTI, CURATIVI, SANI: LO SVILUPPO DELLE BIOTECNOLOGIE VISTO DA UNO SCIENZIATO



Un disegno di Matteo Pericoli

ARANCE MECCANICHE

il futuro tra noi 8

Renato Rizzo

«NEL 2000 noi non mangeremo [illegible] più né bistecche, né spaghetti col ragù. Prenderemo quattro pillole con gran semplicità: la fame sparirà». La [illegible] netta lanciata negli Anni '60 sulla scia di un'Odissea della scienza che s'annunciava meravigliosa e quasi pronta a sfidare le geometrie esistenziali, non ha visto avverarsi la sua profezia in banale rima: il pianeta nel nuovo secolo è ancora, in molte parti, [illegible] mano [illegible] e uno stomaco vuoto. E anche se quella scienza euforica ha più volte fatto naufragio, è però riuscita a trovare, spinta [illegible] da potenti multinazionali, anche porti nuovi. L'ingegneria genetica le ha consentito [illegible] compiere incursioni nella struttura del materiale vivente, disarticolare architetture biologiche e creare, così, chimere alimentari. Non spillole, ma nuovi cibi identificati da molti come possibile toccasana per il mondo affamato e da molti altri, al contrario, come frutti avvelenati d'una vera e propria strategia di conquista: terreno di polemica rovente per [illegible] delle questioni cruciali del nostro tempo sulla quale si scontrano opposte visioni in un intreccio che avviluppa etica, filosofia, politica, informazione, implicazioni sanitarie e sociali, strategie di business, rischi presunti o reali. L'America convive [illegible] anni con gli alimenti transgenici; l'Europa [illegible] preoccupata, ha stabilito che la «contaminazione» fortuita di organismi geneticamente modificati nell'agricoltura convenzionale non possa superare [illegible] 0,9%; la posizione dell'Italia è forse la più rigida del Continente, mentre aumentano Comuni e Regioni che si dichiarano «ogm free». Forti anche dell'appoggio degli agricoltori scesi in trincea [illegible] gridare il loro no. [illegible] nostro paese per il biotech non c'è spazio né nei campi, né sugli scaffali dei supermercati, [illegible] sulle tavole dei consumatori».

Lo scienziato prova, comunque, a disegnare lo scenario alimentare planetario dei prossimi decenni. E lo fa partendo da una valutazione: il futuro delle biotecnologie in agricoltura [illegible] è in Europa o in America. [illegible] «magnifiche sorti e progressive» [illegible] fabbrica delle chimere si schiudono in Asia dove a promuoverle non sono tanto i colossi del [illegible] re mossi da bulimia [illegible] affari e guadagno, ma gli stessi Stati.

Professor Francesco Sala, lei insegna Botanica e Biotecnologie vegetali all'Università di Milano, ma collabora attivamente con istituti di ricerca cinesi. Perché guarda a Oriente chi si occupa oggi di questo settore?

«Perché i governi di paesi come Cina, India, Corea del Sud, Filippine - tanto per fare alcuni esempi - spronano la ricerca e continuamente ne controllano con rigore risultati e prospettive. Prendiamo, ad esempio, il riso. E' un tipo di coltura che non interessa in modo particolare le multinazionali agroalimentari perché, come ha detto proprio a me il dirigente d'uno di questi gruppi, «il cibo del mondo povero». Bene: in Cina sta per cominciare la coltivazione di un riso transgenico che può essere arricchito [illegible] la protovitamina A e potrà evitare la cecità in parecchie migliaia di bambini. Per esemplificare al massimo: ci si nutre e non ci si ammala».

Fermo, professore: Vandana Shiva, direttore di ricerca presso l'indiana «Foundation for Science, Technology and Echology» e icona dell'ambientalismo mondiale, sostiene che questa del «ri[illegible] migliorato» è una falsa promessa dell'industria biotecnologica «fondata su menzogne e illegalità». Per scongiurare davvero la cecità - avverte - i bimbi del Terzo mondo, [illegible] riso, dovrebbero mangiarne 3 chili al giorno...

«Panzane [illegible] in giro da finti ricercatori. Jugo Potrikos, l'"inventore" di questo cereale modificato, ha dimostrato dati alla mano che per la prevenzione è sufficiente un consumo quotidiano di 200 grammi. Ecco: certi attacchi sono veri crimini contro l'umanità. Non dimentico le parole d'un dirigente di Greenpeace che, per spiegare la sua contrarietà agli ogm, "off the records" mi ha confessato: "Il problema è [illegible] ne passa uno poi passano tutti"».

E non è forse così?

«No. Su questi temi lavoro in collaborazione [illegible] l'Università [illegible] Pechino, al punto che, con amarezza, spesso dico: "Sono pagato dall'università italiana per fare un lavoro che interessa la Cina". Bene, le assicuro che riguardo alle piante transgeniche alle quali ci dedichiamo - pioppi resistenti agli insetti - le autorità sanitarie per dare la loro approvazione hanno impiegato 14 [illegible] dall'85 al '99».

Continui a descriverci questo canovaccio su cui la scienza dell'agroalimentazione proietta - e prova - il proprio estro creativo.

«Per restare alla Cina, oltre al riso del quale già si sono ottenute decine [illegible] varietà, si opera su 141 diverse specie [illegible] alimenti, dei quali 64 già hanno ottenuto l'approvazione governativa. L'ingegneria genetica serve a renderle resistenti a parassiti e funghi o a consentire loro di crescere in terreni [illegible] dalla siccità e dalla salinità: si va dall'insalata d'ogni tipo alla papaia, dall'anguria al cetriolo, [illegible] pomodoro al peperone alla vite. Anche se, su quest'ultima pianta, gli studi più avanzati si compiono in Sudafrica».

I viticultori italiani sono fortemente contrari a certe «variazioni sul tema naturale»...

«[illegible] sbagliano perché pensano che s'ottenga una sorta di vino di Frankenstein. [illegible] [illegible] è forse meglio [illegible] nella vite tre geni che la rendano resistente a funghi e parassiti, invece che irrorarla di prodotti chimici? Sul transgenico la gente è ancora ferma in molti casi alla suggestione di chimerizzazioni tipo la fragola, che cresce anche in climi nordici grazie a un gene di pesce artico. La realtà è diversa: la ricerca, oggi, si basa su geni che non appartengono quasi mai a regni distanti. Eppure queste cose non vengono spiegate e, specie nel nostro paese, in tema di biotecnologie si segue, con benedizione governativa, una strategia suicida».

Eppure la categoria degli «aspiranti kamikaze» è davvero cospicua [illegible] la forte percentuale di istituzioni pubbliche, associazioni ambientaliste e comuni cittadini che si schierano contro la produzione e il rilascio nell'ambiente degli ogm. Sostengono, tra l'altro, che così si difende la biodiversità dell[illegible] [illegible] specie che [illegible] esistono in natura e sulla [illegible] salubrità [illegible] è stata ancora data una risposta certa.

«[illegible] allora difendiamole davvero queste peculiarità. [illegible] presente il famoso pomodoro San Marzano? Quello "vero" - chiamiamolo così - è praticamente scomparso a causa della sua sensibilità a un fungo che l'annienta. Un San Marzano in grado di resistere a quest'attacco esterno però esiste. Sa dov'è? In un frigo della società Metaponto che l'ha prodotto con l'ingegneria genetica, ma non può coltivarlo. Proprio come il famoso riso Carnaroli in via d'estinzione, "salvato" dall'Istituto di Cerealicoltura di Bergamo. La nostra legge vieta di sperimentare una [illegible] varietà se questa può soppiantare la vecchia. Come dire che noi scienziati dobbiamo impegnarci "al meno". Poi, però, il transgenico tutti se lo mangiano ugualmente: che cosa crede che ci sia, ad esempio, nel principe dei prosciutti e nel principe dei formaggi made in Italy ottenuti da animali che sono stati nutriti [illegible] mangimi a base di ogm made in Usa?».

Professore, guardiamo ancora [illegible] [illegible] globale, a quei cibi «prodotti [illegible] mente» che si allineeranno sugli scaffali nel nostro futuro.

«Un aspetto fondamentale è rappresentato dagli alimenti trasformati in vettori di vaccini. Noi, [illegible] l'Istituto Pasteur di Parigi, stiamo lavorando, come del resto avviene in molti altri Stati, a un vaccino contro Aids e melanoma; nostri ricercatori, all'estero, collaborano [illegible] realizzazione di uno contro la tbc, che è già in sperimentazione sulle cavie».

Alimenti ogm per uso biomedico: si sa che Charles Arntzen dell'Università di Cornell opera con il Dipartimento [illegible] di Stato americano per [illegible] vaccini contro la peste e il carbonchio che si potranno distribuire «facendo bere alla gente il succo di pomodori opportunamente ingegnerizzati».

«Vero. E se si discute di possibili risposte ad attacchi bioterroristici non trascuriamo l'ipotesi, assai realistica, di diffondere il vaccino utilizzando una normale lattuga che impiega un paio di settimane a crescere. Questa è concretezza al servizio dell'umanità, non opera di scienziati che qualcuno bolla come avventurieri dell'immaginario e del fantastico».

CHIARO&SCURO

La rivoluzione e il marketing

«La storia dei cibi geneticamente modificati è storia d'una sconfitta e d'una vittoria». Ivan Verga, vicepresidente di Vas, l'associazione Verdi Ambiente e Società, chiarisce: «A perdere sono state le multinazionali dell'agroalimentare che contavano su una colonizzazione dell'Europa e invece sono state costrette a sopravvivere nel loro triangolo Canada-Stati Uniti e parte dell'Argentina». E la vittoria? «E' quella dei cittadini che in massa hanno detto no a questi alimenti. Un fenomeno non solo sociale, ma economico, tant'è che viene studiato in corsi universitari: per la prima volta nella storia dell'alimentazione moderna non sono stati gli input del marketing, ma le scelte del consumatore a condizionare il mercato». Una chiusura alle biotecnologie nell'alimentazione? «Nessun preconcetto. Basterebbe investire di più nei protocolli sulla valutazione dei rischi per arrivare a un domani nel quale queste tecniche fossero certamente non pericolose». E il biotech applicato alla medicina? «Lo facciano in laboratorio. Ricordo il caso americano d'una coltivazione di mais "farmaceutico" che ha inquinato colture normali. S'è dovuto ricorrere a un vero rastrellamento per evitare che questi farmaci venissero immessi nella filiera umana. Un incubo».

UN LIBRO AL GIORNO

Petrarca, la passione e la volontà debole

Lorenzo Mondo

MENTRE si commemora il settecentesco anniversario della morte di Francesco Petrarca, esce puntualmente il primo volume delle opere di Natalino Sapegno, [illegible] appunto al [illegible] poeta di Arezzo (*Petrarca. Lezioni e saggi*, a cura di Giulia Radin, con introd. di Pasquale Stoppelli). L'insigne critico e storico della letteratura italiana, sul quale si [illegible] educate generazioni di studenti, ha amato molto Petrarca. Lo scelse come autore al suo esordio sulla cattedra universitaria di Palermo, nel [illegible] del 36-37, trattando di «Storia e poesia del "Canzoniere"». Non lo perse mai di vista con saggi e recensioni, fino a dedicargli, venticinque anni dopo, due corsi all'ateneo romano: uno di questi rappresenta una doviziosa investigazione della [illegible] eccezionale fortuna dalle origini all'Ottocento, quasi un breviario di storia della letteratura all'ombra di Petrarca; e sono dispense preziose che vengono qui pubblicate per la prima volta.

Colpiscono nell'insieme la limpidezza dello stile, che si direbbe potenziata dalla destinazione didattica, il calore sotteso di chi [illegible] un adepto della religione delle lettere, un fedele degli «studia humanitatis». Mentre si apprezza la finezza delle argomentazioni, la lettura aderente dei testi, il ricorso a una critica integrale che, aldilà delle categorie crociane, concede largo spazio alla filologia e alla storia della cultura. Due [illegible] tamente fruibili, della sua indagine. In primo luogo, Sapegno non si stanca di ripetere che protagonista del *Canzoniere* non è Laura, con tutte le abusive proiezioni autobiografiche e le [illegible] bardature simboliche che le sono state attribuite, [illegible] lo stesso poeta, inteso a «un sommesso colloquio» [illegible] la propria [illegible] che arriva alla confessione dolorosa ma anche voluttuosa del [illegible] male segreto: l'accidia, la debolezza della volontà, l'incapacità di mantenersi saldo a [illegible] fede e a [illegible] comportamento etico.

Per questa coscienza scissa può essere definito il primo dei moderni, pur distinguendosi dai suoi lontani epigoni romantici e decadenti per la «chiarezza dell'intelletto contemplante», che non maschera l'errore e non elude il giudizio. Così Petrarca viene immunizzato dalle critiche [illegible] che Sapegno muove [illegible] proprio tempo. Un altro tema forte che ricorre nei suoi saggi riguarda il presunto eccesso di letterarietà della poesia petrarchesca, [illegible] controllata levigatezza contrapposta (un luogo comune di secolare durata) al tumulto plurilinguistico di Dante. Mentre essa rappresenta la forma stessa del suo pensare e fantasticare: «Compensa in certo modo la mancanza in lui di un ideale supremo, filosofico o religioso, capace di frenare e ordinare le forze tumultuose e discordi della sua vita affettiva. E' il suo conforto, lo strumento e la sostanza della sua redenzione». La critica, sollecitata dalla mole stessa [illegible] [illegible] petrarcheschi, ha compiuto altri percorsi, altre letture, indotte [illegible] dottrina e del gusto, dall'influsso dei tempi, [illegible] quella di Sapegno resta un punto [illegible] per intelligenza, probità, sapienza di scrittura.



Natalino Sapegno
Petrarca
Aragno editore
360 pagine, 40 euro

[illegible]ERE DAL CAMPUS

Il sacrificio di Cheikh c'insegna a seguire le ragioni del cuore



Maurizio Viroli

E' passata poco più di una settimana dalla morte di Cheikh Sarr a Castagneto Carducci e il suo nome è già scomparso dai giornali e molto probabilmente dalla memoria dei più, nonostante la Medaglia d'oro al Valor Civile che il Presidente Ciampi gli ha conferito.

La morte di Sarr e la Medaglia d'Oro hanno invece uno straordinario valore educativo sul quale è doveroso tornare a riflettere. Sarebbe giusto che gli insegnanti ne facessero argomento della prima lezione il primo giorno di scuola, fra pochi giorni, in tutte le scuole della Repubblica.

Il sacrificio di Sarr che corre in aiuto di un uomo che rischia di morire affogato va in primo luogo contro il principio morale fondamentale del nostro tempo che prescrive «agisci sempre e soltanto in vista del tuo interesse». Il dio, assoluto venerato e servito da tutti con devozione assoluta. Gettarsi in mare e rischiare la vita per salvare un altro è contro qualsiasi interesse: nessun [illegible] umano che calcoli il proprio tornaconto lo farebbe. Sono azioni che nascono dalle passioni non dall'interesse: probabilmente dalla compassione che non ci permette di restare indifferenti e immobili di fronte alla sofferenza o alla morte di altri. Per agire bisogna soffocare per una volta la [illegible] della ragione che ci fa [illegible] le probabili conseguenze del nostro atto e ascoltare invece quella del cuore o della coscienza.

«Cuore, appunto, sono robe da libro *Cuore*, ma per fortuna [illegible] vaccinati contro quella sciropposa retorica dei buoni sentimenti», è il pensiero di tanti, soprattutto i colti e i raffinati. Il fatto è che gli uomini e le donne che sanno ascoltare anche la [illegible] delle passioni generose, le «illusioni» di cui parlava il grande Leopardi, hanno scritto le pagine più belle della nostra storia. Chi segue solo la [illegible] dell'interesse ha sempre e soltanto distrutto quello che di buono avevano realizzato altri, come vediamo ogni giorno.

Le cronache riportano di tanto in tanto altri episodi simili a quello che ha visto come protagonista Cheikh Sarr, ma si tratta quasi sempre di persone che si gettano in soccorso di figli o di familiari, o di amici, insomma di persone care. Sarr si è gettato per salvare uno sconosciuto. Anzi, si è gettato, lui africano e musulmano, per un bianco di nazionalità e di religione diversa. In un tempo come il nostro pervaso dal razzismo, dalle pulizie etniche e dalle guerre di religione, il gesto di quel ragazzo senegalese ha un valore educativo straordinario.

Altrettanto straordinario è il significato del gesto del Presidente della Repubblica. Nella motivazione si [illegible] infatti che il gesto di Sarr è esempio «preclaro di virtù civica». Orbene, virtù civica è per definizione la virtù dei cittadini, ovvero la capacità dei cittadini di servire il bene pubblico al di sopra degli interessi personali o particolari. Ci [illegible] intere biblioteche sull'argomento. Il punto è che Sarr non era né cittadino né italiano. Quel [illegible] gesto dimostra meglio di qualsiasi libro che non è [illegible] la religione, né la razza, né l'etnia a che fanno il cittadino, ma le passioni e i principi morali giusti. Questo bisognerebbe spiegare nelle scuole per aiutare i giovani a capire il vero significato dell'idea di cittadino liberandola dai pregiudizi e dalle banalità interessate.

La Medaglia d'Oro è un premio simbolico. Anche grazie al gesto del Presidente della Repubblica, la Regione Toscana, la Provincia di Livorno, il Comune di Castagneto Carducci e altre istituzioni ricorderanno con gesti concreti Sarr e aiuteranno la sua famiglia. Niente di tutto questo servirà a riportarlo in vita. Servirà almeno a dare un significato a quel suo sacrificio.

Esattamente il contrario di quanto avviene di solito nel nostro paese, dove [illegible] il proprio dovere ci rimette ed è deriso e i furbi vincono e sono adorati. Quella medaglia indica il modo giusto di ragionare. Se insegnassi in una scuola italiana, non saprei a cos'altro dedicare la prima lezione.

viroli@princeton.edu

L'UE E L'IMMIGRAZIONE

La delega a Buttiglione non è virtuale

Pier Virgilio Dastoli

NEL [illegible] editoriale su *La Stampa* del 18 agosto, Tito Boeri è intervenuto nel dibattito suscitato dal ministro Pisanu sul ruolo dell'Europa nel dramma dei clandestini scrivendo che la delega attribuita al commissario designato Buttiglione è solo «virtuale» e che «le competenze dell'UE rimangono saldamente in mano ai governi nazionali». Nell'affrontare in particolare la questione dell'immigrazione illegale e più specificatamente quella dei battelli di clandestini che arrivano sulle nostre coste, è a mio avviso opportuno tener conto di tre dati trascurati nel dibattito aperto dalle dichiarazioni del ministro Pisanu.

Il flusso di clandestini verso l'Italia si è ridotto negli ultimi anni. Secondo il rapporto diffuso dal Ministro Pisanu il 15 agosto, tale flusso si è dimezzato ed è comunque considerevolmente al [illegible] di quello registrato in altri grandi paesi dell'UE come la Germania.

La popolazione europea tende a diminuire con punte consistenti di forte calo demografico in Italia (dove scenderà entro il 2050 da 57,8 a 52,3 milioni di abitanti) ed in Germania (da 82,6 a 75,1) con un'accentuazione proporzionale del numero degli anziani sui giovani. La lotta contro l'immigrazione illegale non deve far dimenticare la necessità di adottare misure comuni europee per l'ingresso legale di migranti necessari all'economia europea e di migranti che fanno legittimamente appello alla protezione internazionale. Su questi aspetti la Commissione europea sta preparando un Libro Verde che sarà presentato prima della fine dell'anno.

Nonostante l'apparente consenso dei governi, le proposte presentate dalla Commissione in materia di controllo delle frontiere esterne si sono scontrate con ostacoli derivanti in particolare dalla dispersione e frammentazione intergovernativa dei centri costituiti in numerosi paesi membri dell'UE.

Per superare questi [illegible], la Commissione ha proposto la creazione dell'«Agenzia per il controllo delle frontiere esterne» ora attribuita alla responsabilità del commissario designato Buttiglione, sottoponendo ai governi ed al Parlamento europeo un progetto di regolamento. Tale Agenzia dovrebbe diventare operativa all'inizio del 2005 contribuendo in questo modo a rafforzare il ruolo dell'UE in materia di immigrazione.

Un esame approfondito di tutti questi elementi ci dovrebbe portare alla conclusione che già oggi tale ruolo non è solo virtuale. Come è stato ricordato da Brunetta, Preta e Tria sul *Sole 24 Ore*, grazie alle competenze che derivano dai trattati ed ai nuovi equilibri che scaturiranno dalla Costituzione europea una politica comune che affronti le necessità economiche dell'integrazione di lavoratori provenienti da paesi terzi, l'approfondimento del dialogo fra culture diverse e la lotta contro il traffico di [illegible] umani potrà presto diventare una realtà.

Direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione europea

---

LA POLEMICA SULLA «CASA DI GRAMSCI» A TORINO RIAPRE UNA CONTRASTATA QUESTIONE POLITICA

Mentre da destra si tenta sempre, in modo disinvolto, l'aggancio al passato, dalla parte opposta prevale la paura: oggi più che mai



Antonio Gramsci: la giunta comunale di Torino vuole trasformare in un hotel di lusso lo stabile torinese in cui visse per 9 anni. A destra il monumento a Giordano Bruno in Campo dei Fiori a Roma



Sinistra, la memoria non è un lusso

È sbagliato ignorare l'enorme potere mobilitante di simboli, miti e riti collettivi

Angelo d'Orsi

LA polemica tuttora aspra e foriera di sviluppi non prevedibili sulla [illegible] di Gramsci - un solenne e fatiscente edificio nel cuore della vecchia Torino, in cui Antonio Gramsci proveniente dalla Sardegna, visse per *nove* anni (e non due, come per ignoranza o malafede si è detto sovente in questi giorni) offre possibilità di riflessioni su diversi punti emersi dalla discussione che si collegano a temi più generali. Tra i tanti possibili, [illegible] il tema del [illegible] della memoria, nella storia della Sinistra, ossia del ruolo che simboli di varia natura (statue, edifici, piazze, vessilli, libri, armi, oggetti...) hanno esercitato nella vicenda da sempre contrastatissima della Sinistra, specialmente italiana. Riferendosi alla proposta della trasformazione dello stabile di Piazza Carlina in un albergo di superlusso, un autorevole interlocutore come Luciano Violante ha affermato che c'è un modo «laico» di conservare la memoria, che non ha bisogno di esteriorità, come una casa. Ma si dovrebbe obiettare che la conservazione della memoria, dei segni della Storia, delle tracce del passato ha sempre qualcosa di sacrale, di religioso, di poco laico - in fondo - come, ad esempio, le «feste», quali che siano le loro etichette: patriottiche, di partito, di gruppo. Si pensi alla grande, ultradecennale stagione di «festa della [illegible]» avviata dai padri dello Stato unitario italiano, dopo il 1861: si trattava di dare attraverso la toponomastica, la monumentalistica, l'individuazione di «date «fondative», il [illegible] della nuova comunità che si era costituita. Il fascismo fece un uso sistematico, grottesco, di questa politica, annettendosi addirittura Giulio Cesare e Dante, Napoleone e Mazzini... E inventò, incessantemente, eventi, simboli, parate che potessero cementare, intorno al regime e al suo duce, il [illegible] della popolazione.

A Sinistra - escludendo i regimi dittatoriali del socialismo reale e dintorni - non sembra che si sia appieno capito l'importanza in positivo di una politica della memoria, capace di mobilitare le coscienze e tener vivo il senso del legame passato-futuro. Forse è prevalso un lukacciano terrore della «distruzione della ragione», per cui qualsiasi politica della memoria, specie simbolica, specie se prestasse il fianco al sospetto di una qualsiasi mitizzazione, ha fatto paura.

Vere e false tradizioni

Eppure [illegible] dimenticare che fu la Rivoluzione Francese, la figlia del razionalismo illuministico, la madre non soltanto di tutte le rivoluzioni moderne, ma della stessa denominazione di Sinistra e Destra, a incentivare il ricorso ai simboli, ai riti collettivi di esaltazione e memorizzazione mitopoietica del fatto rivoluzionario? Chi fa politica, e chi studia storia, non può ignorare l'enorme potere del mito, e, d'altro canto, la forza necessaria della memoria e dei suoi simboli e persino dei suoi riti. La destra, storicamente, ha mostrato di capire meglio questa «lezione», e ha usato e abusato, di vere e false tradizioni, non esitando a «inventarne» quando [illegible] potessero far gioco (basti l'esempio recente della Lega Nord con i suoi riti celtici e l'invenzione di sana pianta della «nazione padana»). La destra ha costruito i suoi miti politici sempre progettando un futuro a partire da un ricorso alla tradizione, a un'esaltazione della memoria, anche quando contraffatta o mistificata. Ha giocato l'arma della memoria con più determinazione e costanza della sinistra, dove invece, sembrerebbe, solo a tratti, o per opera di minoranze, spesso incomprese, si è giocata questa carta, contrapponendo simboli a simboli, memoria a memoria e, ripeto, anche mito a mito. Forse comunque non è senza significato che monumenti come quello a Giordano Bruno o quello (contestatissimo, anche dalla sinistra «ufficiale») a Gaetano Bresci, il «giustiziere» di re Umberto I, siano venuti da circoli anarchici o radical-repubblicani piuttosto che da ambienti socialisti e comunisti, anche se potevano rappresentare patrimoni ben più ampi dei loro promotori. In fondo, la testa di Garibaldi sulle insegne del Fronte Popolare nel 1948 rappresenta uno dei pochi, sfortunati, tentativi di ricorso a un simbolo forte di una memoria condivisa per unire il «popolo della sinistra».

Negli ultimi anni, poi, dopo il «crollo del Muro», la Sinistra sembra aver gareggiato, internazionalmente, in una gigantesca operazione di repulisti della memoria, arrivando, per meglio cancellare il passato, anche quello di cui poteva andare orgogliosa, a tentativi di appropriazione di [illegible] simboli, parole d'ordine di tutt'altra provenienza. Ricordo in una cerimonia ufficiale l'allora segretario diessino Veltroni dire, suscitando un [illegible] malessere nel pubblico di dirigenti e intellettuali: «Abbiamo terminato la nostra traversata. Oggi Gramsci non ci appartiene più, noi abbiamo scelto Rosselli» (tra l'altro dimenticando che Carlo Rosselli oltre a essere un ammiratore fervido di Gramsci, aveva teorizzato la rivoluzione in Italia...!).

Quando, nell'estate del 2000 si giunse all'annunciata chiusura dell'*Unità* - il quotidiano fondato da Antonio Gramsci, nel 1924, e il cui attuale direttore Furio Colombo si è peraltro schierato a fianco di Chiamparino nella disputa sulla dimora gramsciana - da parte di tanti, alle aride spiegazioni economiche di chi sosteneva l'inevitabilità della chiusura, si replicò gettando sull'altro piatto della bilancia la memoria del partito, il [illegible] simbolico, di bandiera che quel quotidiano aveva avuto. E, dopo la chiusura, proprio in quel carattere si trovò la spinta che, unita alla buona [illegible]tà di alcuni imprenditori, riportò nelle edicole il foglio che di nuovo, occhieggiando sotto il braccio di numerosi lettori, oggi dà un messaggio essenziale, ma chiaro: «io sono contro Berlusconi». Un simbolo, appunto, che si collega a una tradizione, la rivitalizza, la fa essere attuale.

Eppure, proprio la battaglia per impedire la chiusura dell'*Unità*, finita malamente, mostrò una [illegible] sordità della classe dirigente di sinistra al tema simbolico e memorialistico. E non si tratta di [illegible] che indicano un approccio «moderato» o «riformista» [illegible] tematica. Lo stesso *Manifesto*, per la penna dell'ex direttore Barenghi, per esempio, ha, «laicamente», sottoscritto la tesi Chiamparino-Violante; mentre la tesi opposta, quella critica verso la riduzione a hotel superlusso della casa, ha trovato un difensore veemente in Francesco Cossiga, uomo di acuta intelligenza, [illegible] che certo non è [illegible] i campioni del razionalismo. Che non sia in qualche modo un eccesso di razionalismo, e di «realismo» male inteso, ad aver portato, in seno alla cultura di sinistra, [illegible] atteggiamento pronto a snobbare simboli e riti, miti e memorie?

Le icone cancellate

Sicché, [illegible] in fondo la destra può presentare insieme una tavola dei «valori» - che per qualcuno, come il sottoscritto, sono perlopiù «disvalori» - che tenta sempre l'aggancio del presente e dello stesso futuro al passato, ricorrendo, in modo disinvolto e spesso riprovevole al variegato armamentario memorialistico, la sinistra sembra averne paura, oggi più che mai, quando in realtà avendo bruciato i ponti alle proprie spalle, e avendo cancellato le proprie icone, e guardando perlopiù con qualche fastidio ai suoi *monumenta*, non ha [illegible] deciso che cosa essere e perché.

---

antisemitismo su Internet

Politica e finanze dello Stato

LA BARBARIE OGNI TANTO [illegible]

Una domanda sorge spontanea: «In Italia come in Francia?» Chi [illegible] la Storia sa che il suo andamento si regge sui corsi e i ricorsi, ma ci sono errori dell'umanità che dovrebbero essere stati e continuare ad essere un [illegible] per tutti gli uomini di buona volontà, qualsiasi sia il loro credo, razza o colore. Io sono una «gentile», nata, cresciuta ed educata in una famiglia Cattolica, Apostolica, Romana, tuttavia, per un mio interesse personale studio, dal punto di vista filosofico, il cammino mistico ebraico, esattamente [illegible] mi sono interessata di Pitagora o di Ermete, dei Templari o della ricerca del Graal.

Di questo argomento avevo l'abitudine di chiacchierare in una «Room» di Yahoo! specializzata in materie del genere. Orbene, due giorni fa, un facinoroso molto apprezzato dagli «habitués» della room si è auspicato, nei miei confronti, il ripristino dei forni crematori atti a [illegible] razze non umane»... aggiungendo poi che la [illegible] «umana» paga gli errori commessi appunto da questa razza inferiore...(Naturalmente ho registrato la schermata!)

Minimizzare la barbarie ha come logica conseguenza i genocidi, credere che siano battute di spirito è fare la politica dello struzzo, dimenticare Treblinka o Auschwitz, chiunque vi sia stato sterminato, è rendersi complici di quegli stessi criminali assassini che li hanno inventati. E' inutile piangere sui film del tipo *La Vita è Bella*, *La Lista di Schindler* o *Il Pianista* se poi non si emarginano i delinquenti nostalgici dell'orrore.

Letizia Sebastiani, Marbella

QUANTO COSTA IL FEDERALISMO?

Nel [illegible] divertente libro *L'Italia degli sprechi* (1999) l'ottimo Raffaele Costa spiegava a pag. 11 che il federalismo sarebbe [illegible] alle casse dello Stato «qualcosa come 100 000 miliardi annui, forse di più, molto di più». Ripeto: «annui». Ora l'illustre ministro leghista Calderoli asserisce che la devolution costerebbe zero. Chissà se qualcuno può spiegarmi la piccola difformità fra le due valutazioni, espresse a cinque anni di distanza fra di loro dai due eminenti personaggi politici del centrodestra. Forse si riferivano a due eventi (federalismo e devolution) del tutto diversi fra di loro? Grazie per quanto qualcuno vorrà spiegarmi, alla luce anche del fatto che negli ultimi cinque anni le finanze dello Stato si sono sensibilmente deteriorate.

Tullio Rossi

DISAGIO INFANTILE E PSICOFARMACI

Ricordo che già parecchi anni fa un medico tedesco aveva criticato duramente la somministrazione di psicofarmaci in età infantile. Oggi i giornali ne parlano come di una realtà sempre più frequente sia negli Stati Uniti che in Europa. La tutela del bambino è una conquista che solo i paesi civili riconoscono di fondamentale importanza; tutt'ora sono molti i paesi dove soprusi e sfruttamento sono ampiamente praticati sui bambini con conseguenze devastanti. Qualcuno si chiederà [illegible] c'entra tutto ciò con la somministrazione degli psicofarmaci ma su questo tema vorrei, con questa lettera, invitare ad alcune semplici riflessioni. Un bambino depresso o troppo [illegible] un disagio che ha a che fare con le [illegible] relazioni famigliari quasi sempre. Impedirgli di esprimere tale disagio in nome del «suo bene» significa [illegible] interrogarsi sul perché e non assumersi la responsabilità di questo «bene». I bambini sono in tutto e per tutto dipendenti dagli adulti, adulti che obbligano al silenzio per [illegible] mettersi in discussione e [illegible] guardare i propri, di problemi. Chi trae vantaggio da tutto ciò? Non i bambini, di certo, e neppure la famiglia perché soffocare un malessere non significa risolverlo. Sicuramente solo le [illegible] farmaceutiche.

Valeria Massa, Torino

TESORI A BORDIGHERA TRASCURATI E SBARACCATI

Durante la mia permanenza come turista nella città di Bordighera ho avuto il [illegible] di visitare il pittoresco giardino del pittore-scultore Marcello Cammi sul torrente Sasso. Ho purtroppo dovuto prendere atto della scarsa «valorizzazione» a livello turistico delle opere di tale artista (ancora più «sorprendente» se si pensa che Bordighera è una cittadina che «vive» di turismo), e dello stato di degrado il cui si trovano tali opere (che possono essere rubate senza rischi). La mia sorpresa si è trasformata in incredulità quando mi è giunta [illegible] che il Comune di Bordighera ha deciso di far «sbaraccare» lo splendido e caratteristico giardino (per lavori sul greto del torrente), e questo senza aver minimamente predisposto una idonea dislocazione per le opere contenute, tale da poter valorizzare e rendere facilmente accessibili tali opere ai turisti. Mi auguro che Bordighera dimostri di essere in grado di proteggere e valorizzare i sui tesori naturali ed artistici.

Ing. Giampaolo Fava

SERVIZI PER DISABILI NEGLI AUTOGRILL

Vorrei portare a conoscenza il fatto di chi si trova come me, disabile, ad aver bisogno dei «servizi publici» in autostrada. Mi sono trovata ad averne bisogno all'altezza di Novara, quindi mi sono fermata all'autogrill, quello sopraelevato, per intenderci. Bene, oltre alla difficoltà per arrivarci, causa del montacarichi diffettoso - già dallo [illegible] anno e mai aggiustato evidentemente - il problema una volta arrivata su è quello che «noi disabili» dobbiamo far presente agli addetti i nostri bisogni per ottenere che ci venga aperto il bagno, cosa che trovo ingiusta e discriminante perché ogni altro cittadino, lì ci va senza dover rendere [illegible] di ciò che ha bisogno. Naturalmente, non tutti gli addetti [illegible] felici di aiutarci, perché devono interrompere il loro lavoro, chiamare un responsabile e attendere che venga qualcuno a sostituirli nel [illegible] che si seguono. Trovo tutto ciò molto umiliante per noi, e anche per gli addetti dell'autogrill, spero pertanto che i responsabili degli autogrill, delle autostrade, provvedano al più presto a mettere a norma i «servizi», e fare in modo di darci autonomia e dignità, almeno in questi momenti più intimi.

[illegible] Cassee

IN MEMORIA DI UN SENEGALESE

Si è alzato il vento, le bandiere sventolano dietro la bara. Al cimitero di Donoratico si celebra l'ultimo saluto a Sarr Cheikh, [illegible] senegalese morto per salvare un italiano. I discorsi delle autorità si rincorrono ma la domanda è sempre la stessa: [illegible] dobbiamo fare per onorare la memoria di Sarr Cheikh? Il rischio si sa, è che una volta spente le telecamere i grazie, gli impegni e le solenni promesse volino via [illegible] questo vento che oggi accompagna il nostro dolore. Già, Sarr, come potremo essere degni della tua generosità?

Forse cercando di capire e di far capire ai nostri figli perché milioni di Sarr lasciano il proprio paese per avere una vita con un minimo di speranza. Forse dicendo no a chi vuole ancora un mondo dove il [illegible] della popolazione si ingrassa con l'80% delle risorse disponibili e dove per costruire un bombardiere si sprecano tanti soldi quanti ne ha a disposizione un piccolo stato africano.

Forse schierandosi contro chi con la scusa delle armi di distruzione di massa si conquista il petrolio e il dominio del mondo. Forse lavorando, anche come istituzioni locali, per non costringere i tanti Sarr a [illegible] ammassati in [illegible] dove si potrebbe vivere solo in due, ma con affitti da ville rinascimentali.

Forse cambiando un mercato del lavoro dove, per loro e per tanti italiani, al massimo si guadagnano settecento euro al mese, dove il mese dopo non sai se continuerai a lavorare e dove chiedere un po di diritti assicura solo un rapido licenziamento. Forse costruendo [illegible] società, a partire dal nostro territorio, in cui non si vive per essere belli ricchi e famosi, «e chi se ne frega se dobbiamo schiacciare gli altri».

Sì, toccherà a tutti noi, istituzioni, scuole, [illegible] media, singoli cittadini [illegible] la memoria con il coraggio di cambiare noi stessi e la nostra società. Solo così questo vento che grida il dolore per Sarr Cheikh senegalesi o italiani che siano, si placherà.

Paolo Fenelli, Donoratico [illegible]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cornalino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione [illegible] Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
- La [illegible] via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, Magnetsrae 13, Mechelen (B)

La tiratura di Lunedì 23 agosto 2004 è stata di 318.773 copie

RILETTURA — Bruno Ventavoli

«Testamento», di François Villon, XV secolo

Villon era una leggenda, colto e mascalzone, poeta e criminale. Il «Testamento» forse gli appartiene o forse no. Ma non importa. È una meravigliosa ballata sulla frivolezza umana, che alcuni prendono sul serio, costruendo poteri e carriere, e altri annientano, con il sarcasmo e l'eccesso. Villon era nella seconda categoria. Amava taverne e puttane. Preferiva la volgarità al servilismo. Stava dalla parte dei miserabili, degli assassini, dei condannati a morte. Si vantava del peccato e sapeva quanto fosse angoscioso commetterlo. Ottima lettura in questi giorni di deliqui su giustizia, delitti, pene.

COME VI PIACE — Ariele

Ricordi spadoliniani, una postilla. Poco prima di andarsene, dieci [illegible] fa, il Professore [illegible] battuto in fotofinish all'elezione per la presidenza del [illegible]. Lo spuntò Scognamiglio, [illegible] in tasca, per un voto. Tristezza per Spadolini, grande eccitazione dei vincitori. Previti: «Ci siamo, è finita la Prima Repubblica». Zeffirelli: «Vincere è [illegible] perché gli [illegible] perdono». [illegible] senatore leghista così illustrò il laticlavio: «E' [illegible] meglio di una scopata». Ora, scomparso [illegible] politica, non abita più a Palazzo Madama. Post coitum, omne animal triste.

ALTA STAGIONE



La chiamano letteratura femminile

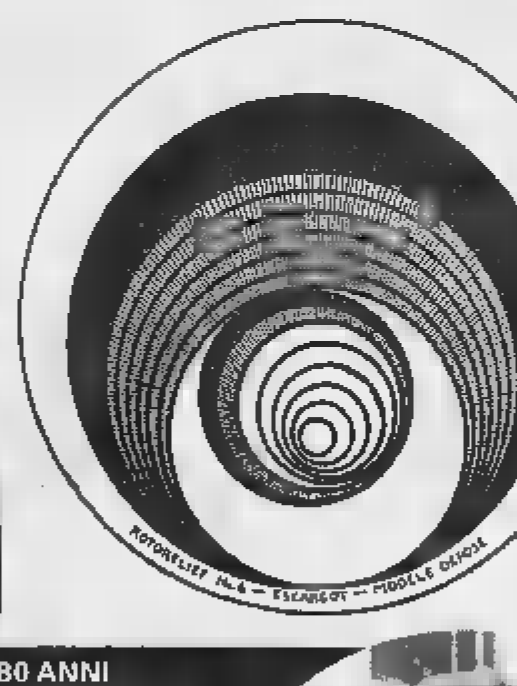
Giulia Zonca

DOVREBBERO vietare ai librai di inserire nello scaffale dei [illegible] consigliati titoli figli di una Bridget Jones scaduta, destinati a [illegible] categoria di donne confuse che nemmeno esisterebbe se non ci fossero appunto quei libri. E passi la single sovrappeso, che si limitava a giocare con delle tipologie. I cloni sono venuti peggio e si riproducono per partenogenesi a una velocità preoccupante. La degenerazione ha portato a derive tipo *Io gioco da sola* che spiega la teoria del Gsm (Grande Statistica Maschile), del Sma (Spirale Mortale degli Appuntamenti) e di altre sigle pronte ad approfittarsi di qualche cervello indebolito dalla depressione. E' ingiusto studiare collane sul modello «Monogamo: specie in via di estinzione» o «Se sei single l'hai scampata bella» e altre baggianate riprodotte in serie. Ultima uscita americana *He's Just Not That Into You*, duecento pagine sapide per dire: «Quando un uomo non ti richiama, [illegible] cercare scuse, semplicemente non gli sei piaciuta». L'autore, Greg Behrendt è anche quello che ha firmato i dialoghi di *Sex and the City* quindi ha una certa presa sul pubblico e può fare più danni di altri. La chiamano letteratura femminile, anche se esiste tutto un catalogo dedicato a quella che, secondo il marketing editoriale, dovrebbe essere [illegible] controparte». Stiamo [illegible] fermi a donne contro uomini, Marte e Venere, bisogni diversi e si sta meglio soli. Soli di solito si sta da schifo e infarcire la mente di ragazzine reduci dalla prima delusione o quarantenni inacidite da un amore finito dovrebbe essere illegale. Così sfruttano una vulnerabilità passeggera in [illegible] inciampano per sbaglio una volta nella vita. Se ti va di lusso porti a casa la ristampa di *Bridget Jones*, ma ormai è difficile dribblare quei consigli schizoidi spacciati per scrittura brillante. La scrittura brillante [illegible] non hai nulla da dire stufa, invelenisce le parole e trasforma i normali e salutari rapporti uomo-donna (piacevoli nel 99 per cento dei casi) in una battaglia tra i sessi che non ha più niente a che fare con la parità ed esiste solo nella fissazione [illegible] qualche sfortunato.



André Breton nel suo studio. A destra *Rotorilievo*, disegno di Duchamp del 1925 e Arturo Schwarz (La Presse). In basso *La registrazione di un sogno* di Man Ray del 1933





80 ANNI



Arturo Schwarz è nato ad Alessandria d'Egitto nel 1924. Storico dell'arte, saggista e poeta, è autore di opere sul surrealismo e il dadaismo. Tiene una libreria galleria (chiusa nel 1975) che presenta le avanguardie storiche. Fra il '57 e il '97 scrive una decina di libri, da *La pittura italiana del dopoguerra a Man Ray. Il rigore dell'immaginazione* fino a *L'avventura surrealista: [illegible] e rivoluzione*.

IL GALLERISTA E CRITICO ARTURO SCHWARZ RICORDA ESPERIENZE ED EMOZIONI NELLO STUDIO DEL PADRE DEI SURREALISTI

A Pigalle fra i giochi erotici di Breton

Espulsione per chi accettava premi o seduceva mogli

Fiorella Minervino

ARRIVA con l'aria d'un giovane che abbia appena terminato il quotidiano allenamento per tenersi in forma. In effetti è reduce dalle 90 vasche in piscina che ogni giorno si impone, dopo due incidenti e operazioni varie lo [illegible] an[illegible]. T-shirt e sandali, [illegible] fosse per la barba e i baffi forse pochi riconoscerebbero Arturo Schwarz, ottant'anni, il gallerista che ha introdotto in Italia gli artisti del Dada e soprattutto del Surrealismo, movimento al quale ha partecipato attivamente, suffragato dall'amicizia con André Breton. Forse la [illegible] avventurosa per il mondo gli ha regalato l'energia che tuttora applica nelle mostre che organizza, nei libri che scrive, nell'impegno [illegible] [illegible] segue il Museo di Tel Aviv, cui ha donato parte della sua collezione. A nome del [illegible] l'8 settembre, a S.Margherita Ligure, conferirà all'architetto Daniel Libenskind il riconoscimento «Uomo dell'anno 2004». Troppo lungo l'elenco degli artisti che portato in Italia. Basta qualche nome: Duchamp, Man Ray, Arp, Brauner, Arman.

Caro Schwarz, qual è il suo luogo simbolico, [illegible] cuore, [illegible]lla memoria?

«Lo studio di André Breton, il padre dei Surrealisti. Lo ricordo [illegible] fosse ora, [illegible]ava un'atmosfera tra il magico e il meraviglioso; sulla parete di fondo c'era una serie di bambole Hopi, di fronte a me, poggiato alla finestra, il vetro di Man Ray, con il gioco di parole "Danger" dove la g si p[illegible] leggere come c, per significare che la ballerina (danseuse) era pericolosa. In fondo c'era un'opera del de Chirico metafisico con un uomo dagli occhi chiusi che leggeva un libro. In terra [illegible] la "Boule sospendue" un oggetto erotico, sfera in legno con fessura alla base che oscillava quasi a contatto [illegible] un arco: un coitus ininterrotto. In mezzo alla stanza c'era la [illegible] scrivania antica in legno con due idoli tribali dell'Oceania. Contro il muro, tre file di vetrine colme di oggetti curiosi. Fra i quadri che illuminavano quello studiolo delle meraviglie, ricordo».

Come ha conosciuto André Breton?

«Sono nato nel '24 ad Alessandria d'Egitto e nel '42, a 18 anni, ho cominciato a scrivere poesie, due a[illegible] dopo ho acquistato un libro strano: *Rivoltella dai capelli bianchi*, appunto [illegible] un certo André Breton, autore a me sconosciuto. Mi accorsi che nelle mie poesie [illegible] adottato la tecnica surrealista della "scrittura automatica". Fu un' emozione, ebbi l'indirizzo di Breton dall'ambasciatore francese al Cairo, allora lui si trovava a [illegible] York dove collaborava con la radio "France libre", gli inviai con l'arroganza e audacia di un ventenne le mie poesie. Era il '44 e si può immaginare la mia gioia stupefatta quando ricevetti una lettera di Breton che mi consigliava di continuare a scrivere. Abbiamo seguitato questo scambio epistolare finché non fui arrestato, la prima volta nel '46, come fondatore della sezione egiziana della Quarta Internazionale. Ho dunque conosciuto il carcere a Hadra, finché nel '49 [illegible] stato espulso dall'Egitto. Il primo viaggio fu a Parigi. Breton abitava al 42 rue Fontaine, in zona Pigalle. Arrivato in taxi mi precipitai per la ripida scala di legno, arrivai davanti alla porta bruciacchiata a causa di un attentato di Action Francaise, mi strinse fra le braccia e disse: "So tutto di Hadra"».

> «Teneva sul pavimento la "Boule sospendue" sfera in legno con fessura alla base che oscillava a contatto con un arco: un coitus ininterrotto»



Com'era questo gruppo dei Surrealisti?

«In tutta la storia che parte del 1916 fino al '46, quando Breton ci lasciò per un mondo che dicono migliore, il gruppo mili[illegible] [illegible] comprese [illegible] più di 30-40 persone. Non fu mai una scuola letteraria o una [illegible] corrente pittorica, bensì una filosofia di vita, come tale non esistevano tessere o riti iniziatici; l'aggregazione [illegible] poeti e artisti era la conseguenza di una libera affinità elettiva. Straordinario che abbiano avuto tanta influenza».

Come avvenivano i vostri incontri?

«Ci riunivamo con regolarità almeno [illegible] volta la settimana in un caffè, l'ultimo fu "La Promenade de Venùs". Nel dopoguerra eravamo 15-20, fra cui i pittori Brauner, Matta, Masson, Man Ray i poeti Schuster, Pierre de Mandriagues, Benjamin Peret, George Goldfire e altri. Vorrei sfatare un mito persistenti che definisco "pettegolezzo da portineria", divulgato da scribacchini che non hanno mai conosciuto Breton, [illegible] che si ostinano a chiamarlo il Papa dei Surrealisti. In tutte le riunioni cui ho assitisto, non ho mai visto Breton imporre un suo punto di vista».

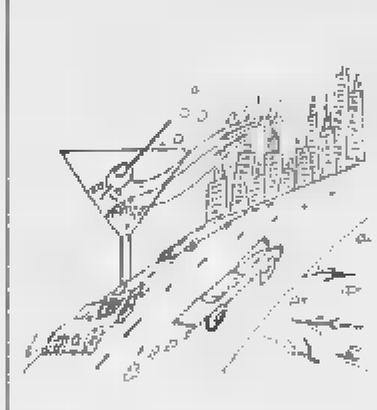
Tuttavia è noto che nel gruppo vennero decise esclusioni...

«Vorrei ricordare le quattro più clamorose: Artaud, Aragon, Dalì, Paul Eluard. Nel '29 ci fu un breve riavvicinamento fra il gruppo surrealista e il Pcf che visso lo spazio d'un mattino, Artaud si dichiarò contro qualsiasi posizione politica dei Surrealisti e si autoescluse. Nel '36 in Messico vedendo la situazione sociale e politica del Paese, rientrò nel gruppo [illegible] formalità. Per Aragon, Dalì, Eluard fu diverso. Aragon fu mandato in Russia come delegato del gruppo al Congresso di Scrittori di Karkof per difendere le idee surrealiste. Fu avvicinato dalla sorella di Lili Brick (moglie [illegible] Majakowskj) che era agente del GPV (il KGB [illegible] allora), Aragon [illegible] [illegible] innamorò e poi la sposò; fece tutto quello che lei ordinava, firmò [illegible] dichiarazione contro Freud "psicologo al soldo della borghesia" e una contro i surrealisti "parassiti, piccoli borghesi che [illegible] a spese delle donne". Quando tornò a Parigi non c'era ragione che rimanesse nel gruppo, non esitò infatti ad approvare i famigerati processi di Mosca e si legò agli elementi più stalinisti del Pcf. Emblematica la traiettoria di Dalì: si convertì al franchismo, fece un ritratto di Hitler, rinnegò gli ideali di gioventù, comprese le amicizie per Bunuel e Lorca. Eluard negli anni '30 era molto povero, come gli altri Surrealisti, accettò di aderire al Pcf e sostenne i delitti di Stalin, compreso l'assassinio di Trotzkj. Nel dopoguerra ci furono due esclusioni clamorose: Matta e Max Ernst. Ho seguito di perosna gli evneti. Matta si macchiò delle due peggiori mancanze di senso etico per il Surrealisti. Sedusse la moglie d'un suo [illegible] amico, Arshile Gorky, spingendolo al suicidio, poi abbandonò la vedova, testimoniando disprezzo per l'amore e la donna. Poi Matta venne reintegrato negli anni. Ernst accettò il gran premio della Biennale di Venezia nei primi Anni Sessanta: per i Surrealisti [illegible] questioni morali avevano peso enorme, non si poteva accettare un'onorificenza borghese».

Il Surrealismo ha tuttora un significato?

«E' una filosofia di vita. [illegible] ha età. Apollinaire notava che il primo surrealista è l'uomo che inventò la ruota».

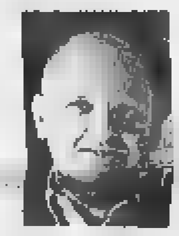
SUNSET BOULEVARD



A Venice si divide l'America

Fabrizio Rondolino

LOTTA *di classe a Venice* non è un film inedito dei fratelli Marx miracolosamente riportato alla luce, ma un titolo di p[illegible] pagina del *Los Angeles Times*. La storia, [illegible] [illegible] tratti essenziali, è semplice: a Venice, che da sempre è la meta prediletta di artisti geniali quanto squattrinati, fricchettoni di ogni [illegible] e razza, sceneggiatori in cerca di fortuna, progressisti radicali, turisti col [illegible] a polo e spensierati consumatori di marijuana di eccellente qualità, da un po' di tempo [illegible] arrivati gli homeless - cioè i barboni. I barboni sono sporchi e sporcano, qualche volta infastidiscono, spesso si ubriacano, e ancor più spesso lasci[illegible] i loro bisogni in giro per i marciapiedi. Che fare? La felice comunità di Venice - dove la vita costa meno, i locali sono aperti fino all'alba e la brezza dell'oceano rinfresca la vita - si è ferocemente divisa, complice anche la lenta (ma probabilmente inarrestabile) mutazione del quartiere: che, essendo molto bello, ha attratto negli ultimi anni numerosi residenti benestanti, i quali [illegible] vogliono che il valore delle [illegible] possa scendere. A Los Angeles, per quando paradossale possa suonare, è il mercato immobiliare a regolare le politiche urbanistiche e sociali, le politiche di sicurezza, e insomma la vita della gente. Così, i nuovi benestanti di Venice chiedono un controllo molto più severo sui barboni, nonché il loro allontanamento e/o confinamento - pratica qui piuttosto usuale - in un'area limitata, e soprattutto con valori immobiliari molto bassi. Al contrario, gli abitanti storici di Venice - artisti, scrittori, hippies e piccoli commercianti - pensano che gli homeless vadano accolti senza restrizioni e posti nelle migliori condizioni possibili. La battaglia è divampata nel consiglio di quartiere, in innumerevoli riunioni comunitarie, nelle scuole e davanti ai supermercati. Ma non si tratta di [illegible] semplice scontro fra conservatori e progressisti, men che meno fra Democratici e Repubblicani. È in gioco semmai il difficile equilibrio fra i due diritti fondamentali e inalienabili su cui si fonda l'America: la libertà individuale e la proprietà.



DISEGNI E CANZONI: IL 3 SETTEMBRE ESCE L'ULTIMO DISNEY TRADIZIONALE

Tre mucche per un addio

Dal 2005 soltanto computer animation Il regista Finn: «Spero che ci ripensino» Un western visto dalla parte degli animali

Guido Tiberga

«Un film disegnato a [illegible] ha sempre un sapore diverso. E' come [illegible] la passione di chi ci ha lavorato bucasse lo schermo. C'è un rapporto particolare con il pubblico: i piccoli graffi, le imperfezioni umanizzano il lavoro. Ora è tutto perfetto, ma un po' asettico. Comunque mi auguro che questa non [illegible] la fine di un'era, ma soltanto una pausa. E che tutti coloro che rischiano il posto di lavoro [illegible] a cavarsela».

[illegible] quasi settant'anni di animazione, non era mai successo che [illegible] autore Disney cedesse alla malinconia. La prima volta è toccata a Will Finn, uno che nei cartoni ci vive da più di vent'anni, da quando entrò negli studios di Burbank per curare un personaggio minore della «Bella [illegible] la Bestia». Alla sua prima regia Disney, che segue [illegible] buon lavoro [illegible] Dreamworks [illegible] «La Strada per Eldorado», Finn è arrivato [illegible] l'ultimo treno disponibile: il [illegible] «Mucche alla riscossa», in Italia dal [illegible] settembre con le voci illustri di Cinzia Leone, Valeria Valeri, Marina Missironi, segna l'addio a una tradizione cominciata nel '37 [illegible] Biancaneve e i Sette Nani. Dall'anno prossimo, basta disegni: Disney firmerà solo 3D e computer animation.

L'addio, condito da qualche polemica interna (Donovan Cook, regista dei «Tre Moschettieri» appena distribuiti in dvd, ha cercato fino all'ultimo di portare al cinema la sua storia con Topolino, Pippo e Paperino nei panni degli eroi di Dumas), porta insieme una novità [illegible] un passo indietro nel tempo. «Questo film è un ritorno alle origini - spiega Finn - Una commedia con animali parlanti nella tradizione del "Libro della Giungla", dove le canzoni hanno un ruolo fondamentale [illegible] storia». La novità sta nell'ambientazione western, trascurata nei quarantatre precedenti lungometraggi della casa: «Il nostro [illegible] - ha detto al "Disney Magazine" la produttrice Alice Dewey - [illegible] un film che fosse per il western ciò che la "Carica dei Centouno" è stato per i polizieschi all'inglese: prendere tutti gli stereotipi del genere e rimodellarli dal punto di vista degli animali». Obiettivo centrato solo in parte, stando alle critiche tiepide raccolte in America, dove il film è uscito a Pasqua con un bilancio economico zoppicante: cento milioni di dollari di costi di produzione, con il traguardo dei cinquanta milioni di incasso domestico raggiunto appena la settimana scorsa.

La storia [illegible] è nota, anticipata da decine di trailer [illegible] da qualche anteprima estiva: una dolce, vecchia signora, gestisce l'«Angolo del Paradiso», allegra fattoria della frontiera dove [illegible] gruppo [illegible] vacche sconclusionate, una capra scorbutica e la solita, [illegible] folla di anatre, cavalli, polli e maiali. La vita del ranch è sconvolta da due eventi improvvisi: l'arrivo di Maggie, presuntuosa mucca campionessa della contea, e l'annuncio della prossima messa all'asta della fattoria. La salvezza arriva [illegible] coraggiosa iniziativa di tre mucche, che si lanciano alla caccia di un bandito per guadagnarsi la taglia che consentirà alla vecchietta di evitare la vendita. Il tutto tra sorprese, personaggi che si rivelano diversi [illegible] quello che sembrano, cattivi dal talento singolare come Alameda Slim, uno dei più assurdi villain dell'intera storia Disney: un ladro di bestiame che nasconde nell'ugola la propria arma migliore, ipnotizzando a colpi di chitarra e canti jodel gli animali che intende rubare.

Dal punto di vista grafico, Will Finn - che divide sceneggiatura e regia con John Sanford - ha abbinato la raffigurazione «spigolosa» dei personaggi, sulla scia di quanto [illegible] nel recente passato [illegible] «Hercules» e le «Follie dell'Imperatore», con ambienti e colori tipici della tradizione. «Abbiamo seguito l'esempio di [illegible] leggenda [illegible] Mary Blair, [illegible] responsabile dei colori ai tempi di Cenerentola e Alice - ha detto l'art director David Cutler - Un esempio? Le case viola, gialle e azzurre della cittadina western».

La colonna sonora [illegible] di Alan Menken, già premio Oscar, autore delle canzoni della «Sirenetta», «Alladin», «La Bella e la Bestia», «Hercules» [illegible] «Gobbo di Notre Dame». [illegible] garanzia, anche se resta da vedere [illegible] quanto l'ultima generazione di bambini potrà gradire i tempi del musical, abbandonati negli ultimi blockbuster animati.

> «Un film fatto a mano ha un sapore diverso la passione di chi ci lavora buca lo schermo»



«Mucche alla [illegible] di Will Finn, che aveva già diretto «La strada per Eldorado»

LE [illegible]

■ **MRS** [illegible] (Judi Dench/Valeria Valeri), la mucca civilizzata, di origine inglese, è tradizionalista («E' l'unica che non ha accetato di comparire nuda nel film», scherzano gli animatori) e leader del gruppo. E' un tipo raffinato [illegible] ha la passione per l'ordine. Dietro [illegible] lei [illegible] dei pulcini che la seguono sempre e la guardano con ammirazione.



■ **GRACE** (Jennifer Tilly/Marina Massironi) svampita e stonata, è la cantante del gruppo ma [illegible] sua attacco [illegible] fuggire chiunque. E' innocente e ottimista, [illegible] sempre un atteggiamento positivo nei confronti della vita.



■ **MAGGIE** (Roseanne Barr/Cinzia Leone) arriva alla fattoria per ultima con un modo tutto [illegible] pensare: è energica [illegible] determinata e quando vede il pericolo spinge gli altri all'azione, e parte in quarta: nessuno è in grado di fermarla.



I [illegible] FILMATI INEDITI SUGLI ESORDI DEL REGISTA

Il volto ragazzino del Truffaut segreto

Fulvia Caprara
ROMA

In bianco [illegible] nero, con la faccia da ragazzino che spesso si apre al sorriso, François Truffaut risponde alle domande della giornalista di Radio-Canada Judith Jasmin. È il 1959 e il regista, allora ventisettenne, ha appena presentato al Festival di Cannes il suo [illegible] traggio intitolato «I 400 colpi». Accanto a lui, nello spazio della breve intervista, Jean-Pierre Léaud, l'attore bambino che nel film recita con il nome di Antoine Doinel e che poi diventerà l'alter-ego cinematografico dell'autore di «Jules e Jim», si torce sulla sedia, incapace di stare fermo come ogni ragazzo della sua età. Nel filmato Truffaut racconta i suoi inizi, i legami e le differenze tra il mestiere di critico e quello di regista, il significa[illegible] del film appena girato. Semplice, disarmante, anche un po' stupito del grande interesse che l'intervistatrice mostra nei suoi confronti, il regista, scomparso esattamente vent'anni fa, spiega di voler «fare film in assoluta libertà», pur sapendo che girare una pellicola «è molto più difficile che scrivere un articolo». Alla giornalista che gli chiede in che modo si sia avvicinato al mestiere della regia, Truffaut risponde dichiarando la sua grande passione: «Credo semplicemente di appartenere a una generazione che ama profondamente il cinema».

Strappato per qualche minuto all'irrequietezza che lo spinge ad allungare una gamba sul bracciolo della poltrona, a girarsi e a rigirarsi, [illegible] passarsi le mani sugli abiti, il piccolo Léaud descrive disinvolto il primo impatto [illegible] il successo e la notorietà: «No, non avrei [illegible] pensato di poter andare [illegible] Festival di Cannes. È stato incredibile, quando, dall'ingresso dell'Hotel Carlton, ho visto una ragazza che si abbracciava [illegible] la pioggia scrosciante: [illegible] aveva riconosciuto [illegible] stava correndo a chiedermi l'autografo». Il regista segue il racconto e sorride. Jasmin gli chiede come abbia fatto a raccontare così bene la storia di Antoine Doinel. E lui risponde: «Forse sono più vicino al mondo dei ragazzi che a quello degli adulti».

Il secondo filmato, presentato insieme al primo a Roma e in questi giorni in tour in Italia, risale al 22 dicembre del 1971, è realizzato, ancora per Radio-Canada, dalla giornalista Aline Desjardins, in [illegible] casione dell'uscita a Montreal del film «Il ragazzo selvaggio». François Truffaut è cresciuto, indossa una giacca, ha una cravatta verde, fuma di continuo, ma la purezza infantile dello sguardo è intatta. Appoggiato sul tavolo, dove regista e giornalista siedono faccia a faccia, c'è il libro su Alfred Hitchcock scritto da Truffaut che dichiara la sua ammirazione di sempre: «Prima come cinefilo, poi come critico, poi [illegible] cineasta».

A suo parere «i critici americani non [illegible] capiscono la grandezza». Desjardins incalza l'autore con domande precise: gli chiede di descri[illegible] il [illegible] «debutto nella vita», l'infanzia, l'adolescenza, l'[illegible] fondamentale con André Bazin, l'amico, il «padre spirituale» [illegible] che il testimone delle [illegible] Madeleine Morgenstern, avvenute nel 1957. L'altro testimone era Roberto Rossellini. Con Madeleine, Truffaut metterà [illegible] mondo due figlie: Ewa e Laura.

Tra lunghi primi piani e qualche dissolvenza, l'autore [illegible] mette a nudo vincendo la timidezza: «Bazin mi ha molto aiutato, è stato lui a pubblicare i miei primi articoli». E poi parla dei rapporti difficili con i genitori, del legame importante [illegible] la nonna [illegible] che «ha segnato la mia vita», dell'esperienza presso il Centro d'osservazione di delinquenza minorile, di quando [illegible] riformato «per [illegible] caratteriale».



François Truffaut

STASERA ESTATE

«Traviata» con la Devia all'Arena di Verona Omero, Virgilio e Ovidio ad Ansedonia

SANTA SOFIA. Filomena De Pasquale e Swing Group nel cortile dell'Ostello San Francesco per Suoni Di Vini. Arie di Gershwin, Camorani, Corea, Rodrigo.
VERONA. All'Arena il penultimo allestimento de «La Traviata» di Giuseppe Verdi, con Mariella Devia, Milena Josipovic, Alberto Aronica. Dirige l'Orchestra dell'Arena di Verona Daniele Callegari, regia di Graham Vick.
BASSANO DEL GRAPPA. Al Castello degli Ezzelini si chiude la trilogia dedicata a tre grandi della musica italiana. Dopo gli omaggi a Giorgio Gaber e Luigi Tenco ecco quello a Fabrizio De André con lo spettacolo «Labbra color rugiada - Viaggio fra le cantate di De André», a cura della Compagnia delle Vigne e degli Xantaria.
TRANI. Aperta anche al pubblico l'anteprima di «Il mistero dei tarocchi» che il Teatro della Tosse presenta al Castello Svevo.
[illegible] Nel complesso monumentale si chiude il 1° Festival Internazionale Valle Christi. Elisabetta Pozzi in «Fedra» di Ghiannis Ritsos.
CAVA DEI TIRRENI. Andrea Noferini al violoncello e Agnese Coco all'arpa suonano arie d'epoca di Puccini, Mascagni, Cilea e Leoncavallo nella Corte di Palazzo Salsano.
BISCEGLIE. Penultima serata di spettacoli per il Festival dei Popoli Mediterranei. Concerto dalla Giordania di Nizar Bada Issa e a seguire, sempre al Teatro Mediterraneo, i salentini di Xanti Yaca e gran finale con Vinicio Capossela.
RICCIONE. Nel giardino di Villa Lodi Fè per la rassegna Comici in Villa, la compagnia Vicolo Corto di Camerano presenta una grottesca rivisitazione della tragedia greca «Dramlot», contaminata dalla commedia dell'arte e dal linguaggio inventato da Dario Fo.
GRADO. Due titoli per Alpe Adria Puppet Festival. Nel Giardino del Gazevo il Cerchio Tondo in «Albero», di e con Marco Randellini mentre il campo Patriarca Elia «Dè detto il Cencio» con la compagnia L'Allegra Brigata.
CITERNA. Nella Chiesa di San Francesco musiche pianistiche di Schumann eseguite nel recital di Andrea Baggioli. Nel cortile del Castello Bufalini opere di Vivaldi con i Sonatori della Gioiosa Marca.
[illegible] Telamo Teatro mette in scena fino al 4 settembre, nell'antica Città di Cosa, «Dell'amore, della guerra, il suono». Testi di Omero, Virgilio, Ovidio.
JAZZ & LIVE. Gino Paoli, Enrico Rava, Danilo Rea, Rosario Bonaccorso e Roberto Gatto a Cecina Jazz C.A.M. con Roberto Rossi a Gavorrano Caldana (Grosseto). Tour dei Pirati a Fano. A Napoli quinta tappa del «Coca Cola Live» in Piazza del Plebiscito con diretta su Mtv alle 21. Pooh a Sabaudia (Latina).

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

RASSEGNA A ORTISEI

Trenker fra il Tirolo e New York

Gianni [illegible]elino
ORTISEI

Sullo schermo posto in una sala del Museo della Val Gardena a Ortisei scorrono le immagini in bianco e nero, raffinate e suggestive, di un vecchio film del 1934, «Der verlorene Sohn» (in italiano «Il figliol prodigo»), girato da Luis Trenker fra le montagne [illegible] Tirolo e i grattacieli di New York. Un film che sintetizza, in maniera esemplare, le forme e i contenuti dell'opera complessiva di questo figlio di Ortisei, nato nel 1892 e morto quasi centenario nel 1990, che è stato architetto e alpinista, scrittore e regista, attore e musicista. Un artista proteico, legato profondamente alla sua terra, di cui seppe interpretare lo spirito e la natura. Ora che finalmente, dopo anni di lotte giudiziarie, carte bollate e tribunali, l'archivio centrale [illegible] Trenker è stato acquisito, grazie all'intervento dei figli, dal Museo della Val Gardena, è giusto che a lui e alla sua opera siano dedicate alcune sale, che costituiscono il primo nucleo di un vero e proprio museo trenkeriano.

Ci sono fotografie e manifesti di molti suoi film, libri e opuscoli, oggetti personali e diplomi e onorificenze, la sua scrivania e la moviola, la macchina da presa e il tavolo di lavoro, le sue pipe e un paio di sci, la corda per le arrampicate e altri attrezzi [illegible] montagna. Perché Trenker fu soprattutto un alpinista nel significato più ampio della parola. E questo suo amore per la montagna lo si ritrova nei film da lui interpretati e poi diretti, prima quelli [illegible] Arnold Fanck degli Anni Venti, a fianco [illegible] Leni Riefenstahl, come «La montagna sacra» (1926) o «Il grande salto» (1927); [illegible] seguito i suoi «Montagne [illegible] fiamme» (1931), «Il grande [illegible]» (1932), il citato «Figliol prodigo», «La grande conquista» (1937), «Lettere d'amore dall'Engadina» (1938), per tacere dei film storici «L'imperatore della California» (1936), «Condottieri» (1937), «Il ribelle della montagna» (1940).

Opere, se si vuole, a volte ripetitive, non sempre convincenti, pervase da una religiosità spesso [illegible] maniera o [illegible] una moralità che si fa moralismo; e tuttavia genuine, nate, [illegible] i [illegible] romanzi, da una fede profonda nell'uomo, da un cristianesimo radicato nella tradi[illegible] della sua terra. Soprattutto opere rivelatrici d'una società, d'un costume sociale, d'una [illegible] e d'una solidarietà umana, che [illegible] è [illegible]cile ritrovare, se non forse in questa Val Gardena di cui Trenker fu un cantore appassionato. Sicché questo suo mu[illegible] (o meglio, queste stanze che dovrebbero dar luogo a una più ampia e articolata esposizione) possono essere la guida per [illegible] un mondo in cui i rapporti fra l'uomo e la natura [illegible] il fulcro stesso dell'esistenza.

SI E' CHIUSO DOMENICA A BUENOS AIRES IL CAMPIONATO MONDIALE

Tango, pensiero triste dell'Argentina che balla

Simbolo [illegible] vitalità di un Paese che fatica a riprendersi dalla crisi giornali dedicati, stazioni radio, canali tv, centinaia di saloni dove si fa lezione e la sera ci si ritrova a ballare fino al mattino



Coppie che ballano il tango, danza simbolo dell'Argentina

Sandro Cappelletto
BUENOS AIRES

Ivan Leonardo Romero e Marcela Alexandra Vespasiano, di La Matanza, comune compreso nella sterminata area metropolitana della capitale argentina, sono la coppia vincitrice del secondo Campionato Mondiale di Tango, che si è concluso domenica [illegible]. Hanno venticinque anni, ballano alternando i passi canonici della tradizione e la sua intatta, prorompente sensualità, con una nuova libertà di gesti, figure, modi di raccontare e parodiare in pochi minuti una storia d'amore e le sue complicazioni. Con loro, che si affermano nella categoria - la più spettacolare - del «tango escenario», vincono anche Osvaldo Carteri e Luisa Ines De Carteri, ancora più giovani, insuperabili nel «tango salon», più morbido, intimo, sussurrato, strusciato come una milonga.

Le 325 coppie iscritte provenivano da diciotto nazioni, oltre che da cento città dell'Argentina. Più numerose le coreane e giapponesi, che sono restate in gara fino alla finale: nei due paesi asiatici, il tango ormai è uno spettacolo di massa. Sono presenti gli Stati Uniti, il Messico, tutto il Centro e Sud-America (Brasile escluso: lì, il primato della samba [illegible] si tocca) e, per l'Europa, Spagna, Portogallo, Ungheria, Svezia, Ucraina e l'Italia dove, ci dice il maestro Ricardo Luis Gallo, «stiamo assistendo a una vera esplosione e a un forte miglioramento». Lì, come a [illegible], [illegible] da una città all'altra.

Il Campeonato Mundial è pro[illegible] dall'assessorato alla cultura di [illegible] Aires (www.tangodata.gov.ar), che cerca di rilanciare un'immagine lieta e di qualità di un paese che fatica a riprendersi da una crisi economica terribile; ma la vitalità culturale, di teatro, di musica, di spettacolo, di Buenos Aires è eccezionale, incoraggiante. Il tango [illegible] il cuore della passione; giornali dedicati, stazioni radio, canali televisivi, centinaia di saloni dove si fa lezione e la sera, la notte, come per passaparola, ci si ritrova a ballare fino al mattino.

Il rapporto danza-musica è diretto: se i ballerini scelgono un classico di Carlos Gardel o «La cumparsita», anche i loro passi seguiranno [illegible] andamento più ispirato alla tradizione. Se invece si balla «Libertango» di Astor Piazzolla, allora il gesto diventa più creativo, [illegible] anche violento, prima dell'inevitabile «casqué» finale, dopo che le gambe di lei - tacchi a strapiombo, collant a rete e con la riga nera, abitini tutti frange e spacchi di chilometri - si sono attorcigliate [illegible] al corpo del partner con la velocità e la tenacia di una mandragora dolcissimamente velenosa. Una coppia boliviana crea la figura nuovissima: lei si rannicchia sulle ginocchia di lui che la regge stando accovacciato; poi lentamente, come un fiore che si schiude, o piuttosto [illegible] un bandoneon che si apre - ed esattamente questo accade in quel momento nella musica - il suo corpo si allunga, si piega, formando un arco. Il pubblico del Teatro Alvear, al centro dell'Avenida Corrientes, la frenetica strada che [illegible] dorme», esplode in un'[illegible]: il tifo è caldissimo, mentre la giuria internazionale rimane impassibile e giudica tenendo conto di diversi parametri: affiatamento, uso dello spazio scenico, relazione con la musica, abbigliamento, maquillage.

Sarà anche stato [illegible] pensiero triste che si balla», ma in questi tanghi contemporanei palpitano energia, geometrie ardite, allegria irriverente nel parodiare i momenti più consacrati della tradizione. Senza volgarità, senza allupamenti ventrali da balletto da spiaggia. No, questa è arte.

I nomi di molte coppie rivelano l'origine italiana e italiani e francesi, come Gardel, sono stati i primi artisti che hanno messo a punto quel ritmo musicale e quel passo di danza scandalosamente [illegible]tivi: [illegible] c'è dubbio che, con l'opera lirica, il tango è il genere di spettacolo di origine (anche, e in maniera considerevole) italiana più noto e più vivo nel mondo. Italianissimo di radici è Nestor Marconi: suona il bandoneon al Club del Vino, dove si mangia e si beve e i tavoli sono tutti pieni [illegible] prima, ma quando suona lui [illegible] osa disturbarlo con un rumore di mascelle. Adesso, si esibisce in trio [illegible] pianoforte e contrabbasso. E' [illegible] l'erede di Astor Piazzolla, scomparso nel 1992; suona una musica metafisica, prende una nota e la tende, la tiene fino a farla [illegible] in testa come un grido, un'invocazione, mentre il pianista insiste nel colpire la tastiera con violenza, a grappoli densi di note. La durata del «fiato» dello [illegible] di Marconi sembra non voler mai finire, come cercando l'eternità in un accordo. Ha suonato a Genova lo scorso luglio, «ritorno sempre volentieri in Italia, come sentirsi a casa».

Si sparge la voce che Julio Pane, l'altra stella del bandoneon, ma più introverso e riflessivo di Marconi, meno estremo, [illegible] al Caffè Miramar. Il pubblico si sposta, non è facile ascoltare Pane. Il padrone del locale scuote la testa: stasera niente, ha detto [illegible] [illegible] aveva più voglia. Quando allora? Riscuote la testa e sorride. Con lui non si può fissare una data, bisogna soltanto saper aspettare.

I MAESTRI

CARLOS GARDEL
Idolo della canzone ispano americana del secolo scorso, mitico interprete di tanghi immortali come «Par una cabeza», «El dia en que me quieras» e «Arrabal amargo». A interpretare il cantante in uno spettacolo in questi giorni in giro per l'Italia, «Tango delle ore piccole», scritto da un grande autore argentino, Manuel Puig, è Massimo Venturiello.

ASTOR PIAZZOLLA
Creativo, astratto, violento, ha rinnovato una tradizione che conosceva perfettamente. Tra le sue composizioni più amate «Oblivion», «Four for Tango», «Adios Nonino» e «Milonga del Angel». Nato in Argentina, nel '24 si trasferì a New York per poi tornare nuovamente in Sud America nel '36. E' uno dei più grandi compositori del Novecento. Ha dimostrato che il tango può essere espressione eterna dello spirito umano. Malato di cuore si è spento il 4 luglio del 1992

I TALENT SCOUT IMPEGNATI NELLA DIFFUSIONE DI QUESTO STILE NEL MONDO

«E' la nostra identità, dobbiamo difenderla»

Villalba: un'orchestra internazionale per insegnare a suonarlo

BUENOS AIRES

«Il successo internazionale di "Maria de Buenos Aires" rimane per noi un mistero». Nel loro ufficio [illegible] Calle Ayacucho Carlos Villalba e Santiago Rosso, organizzatori musicali, cacciatori di [illegible] talenti, impegnati in una importante attività di diffusione della mus[illegible] nelle scuole dei qu[illegible]ri più difficili e più poveri della città, discutono [illegible] passato e sul futuro possibile del tango.

Dall'Europa continuano ad arrivare richieste per nuove produzioni dell'opera di Astor Piazzolla che loro giudicano piuttosto estranea alla natura di questa musica: «In Argentina Piazzolla [illegible] è certo famoso per questo. Sono altre [illegible] [illegible] musiche che ispirano i giovani, e soprattutto il modo con cui ha rinnovato [illegible] tradizione che [illegible] e suonava magnificamente».

Tradizione e novità convivono nel violino [illegible] Ramiro Gallo e del suo gruppo El Arranque, che propongono un tango sinfonico e virtuosistico, mentre il bandoneon di Raul Garello sembra declinare la lezione di Piazzolla con un più melodico ritorno alle origini di f[illegible] Ottocento, quando il tango veniva suonato da flauto, chitarra e violino.

L'idea di cui Villalba è più orgoglioso è l'Orchestra Escuela de Tango: una formazione internazionale, nata da pochi anni, formata da musicisti di molte nazioni che vengono ammessi dopo delle audizioni; il lavoro in comune, che [illegible] dallo studio [illegible] singolo [illegible] al suonare [illegible] in orchestra, dura nove mesi. «Ci sono delle tecniche, penso ad esempio all'uso dell'archetto nel violino e nel contrabbasso per produrre quello speciale suono rugoso, strisciato, sporco, che bisogna imparare. C'è una tradizione orale che solo i maestri ti possono insegnare: difficile trovare dei manuali di tango e i dischi [illegible] bastano. Quando il grande Kronos Quartet ha suonato Piazzolla, lui ha detto: bene, avete letto la partitura, ma così non va, venite qui che vi spiego».

Il successo della nuova Orchestra è stato immediato: sono arrivati duemila giovani musici[illegible], è stato necessario formarne una seconda (informazioni [illegible] possono ottenere sul sito: www.temporadaallegretto.com.ar). «Il tango è parte della nostra identità, ne abbiamo bisogno e dobbiamo investire per difenderla». Per documentare il lavoro e i risultati si pensa anche a un film, da divulgare tra gli appassionati. [s. cap.]

A SIRACUSA DAL 3 AL 26 SETTEMBRE L'ORTIGIA FESTIVAL NEL CASTELLO MANIACE

Dario Fo, un grammelot in onore di Federico II

Daniele Abbado: rivediamo la classicità con un taglio contemporaneo



Daniele Abbado, figlio d'arte e regista, è il direttore artistico dell'Ortigia Festival

Alice Avila
SIRACUSA

Ritorna a Siracusa dal 3 al 26 settembre l'Ortigia Festival, giunto alla terza edizione. La direzione artistica è affidata quest'anno a Daniele Abbado, figlio d'arte e regista. Maestoso scenario dei cinque spettacoli in programma il Castello Maniace, aperto recentemente al pubblico. Ospiti dell'originale festival multidisciplinare, che per ragioni finanziarie è stato spostato a settembre, artisti di livello internazionale. Il premio Nobel Dario Fo darà il la con «Rosa fresca e aulentissima e altre giullarate», evento appositamente ideato in omaggio al castello di Federico II. Lo spettacolo prende l'avvio da un'originale interpretazione di uno dei primi testi della letteratura italiana, riscoprendo il grammelot, la lingua inventata usata dai giullari e dai comici dell'arte.

Seguirà «Stupor Mundi» (appellativo di Federico II), prima assoluta dello spettacolo itinerante, ideato da Michele Sambin, di teatro, immagini e musica del gruppo Tam Teatromusica. Il pubblico si muoverà tra i bastioni del castello, diventando protagonista di una sorta di visita di un'«esposizione vivente».

Sempre in prima assoluta sarà presentato «Heroine», installazione-performance per attrice, immagini e suoni elettronici, del regista e video-maker americano Asa Mader con la giovane rivelazione francese Anna Mouglalis. Un viaggio ipnotico tra personaggi femminili della letteratura, dalla Penelope delle «Eroidi» di Ovidio alla Penelope di James Joyce, cent'anni dopo l'epica giornata del giugno 1904 descritta nell'«Ulysses».

Altro evento esclusivo per l'Ortigia Festival il [illegible] di William Kentridge [illegible] musiche di Philip Miller «9 Drawings for Projection». I cortometraggi dell'artista sudafricano, realizzati con la caratteristica tecnica di disegno a carboncino, sono riuniti per la prima volta in un'unica pellicola e [illegible]orrono la transizione del Sud[illegible]ca dall'apartheid alla democrazia.

Gran finale con la rêverie teatrale e circense «L'oratorio d'Aurélia», che proporrà per la prima volta in Italia Victoria Thierrée Chaplin in qualità di regista di sua figlia Aurélia. Un onirico patchwork visivo: nel mondo della protagonista nulla è ciò che sembra. I sogni si avverano, i mobili prendono vita, i vestiti volano, i giocattoli raccontano storie. In questo regno di musica e immagini fantastiche si muovono mostri, pupazzi e creature speciali, che si rivolgono a un pubblico che [illegible] ha paura di sognare.

L'Ortigia Festival, dunque, si presenta anche quest'anno come un laboratorio interdisciplinare delle arti, ponte tra tradizione e avanguardia in un luogo emblematico della cultura classica. Come spiega Daniele Abbado, «il programma rispecchia le vocazioni del Festival: tenere presente la tradizione delle rappresentazioni classiche al teatro greco con la volontà di scoprire luoghi diversi in cui rivedere la classicità con un taglio contemporaneo. Ecco allora la presenza di Fo, patrimonio storico del teatro italiano (lo spettacolo sarà filmato dalla Rai per un progetto più ampio che lo riguarda), la grande installazione sonoro-visiva di Sambin, che conferma Ortigia come fucina di nuove produzioni. E Anna Mouglalis con uno spettacolo creato appositamente da Mader, regista interessantissimo, Kentridge, artista poliedrico, Victoria Thierrée Chaplin, di fama internazionale».

Abbado, che ha origini siciliane ([illegible] nonna paterna, madre di Claudio, [illegible] celebre direttore d'orchestra, era palermitana), tiene a precisare perché ha accettato la direzione artistica del Festival: «Ho deciso di essere coinvolto per aiutare una manifestazione importantissima e sensata nel panorama italiano, ma problematica quest'anno dal punto di vista economico e organizzativo per il ritardo dei finanziamenti. Ho creduto [illegible] persone [illegible] animano questa rassegna e per questo motivo ho subito accettato».

IL LEADER FREDDY MERCURY ERA DI ORIGINI IRANIANE

Teheran, sono i Queen la prima band autorizzata

TEHERAN

I Queen e la loro [illegible] gay, Freddy Mercury, sono riusciti a fare breccia nella rigida censura iraniana diventando il primo gruppo rock occidentale a poter [illegible] ufficialmente i propri album nella Repubblica islamica, ma a condizione che [illegible] contengano canzoni d'amore. Lo [illegible] [illegible] noto la società che ha editato [illegible] loro album di hit. Per il momento «le autorità hanno dato il via libera alle canzoni con un tema sociale e hanno scartato le canzoni d'amore», ha detto all'Afp una fonte [illegible] Nay Davud ([illegible] flauto [illegible] Davide), che appena [illegible] in commercio l'album. La fonte non ha spiegato quale sia il tema sociale di brani [illegible] «Bohemian Rhapsody», «Miracle» o «I want to break free», [illegible] questi successi dei Queen figurano nell'album.

I Queen, il cui cantante, morto di Aids nel 1991, aveva tendenze sessuali considerate «criminali» in Iran, sono uno dei gruppi più popolari tra i giovani di quel Paese, affamati di cultura occidentale nonostante la rigida censura cui è sottoposta. A Freddy Mercury si attribuiscono addirittura origini iraniane e [illegible]ne (una delle prime religioni iraniane). Le [illegible] imposte dal regime islamico non impedi[illegible] la circolazione sotto banco [illegible] milioni [illegible] cd e cassette di contrabbando, in un Paese dove il 70 per [illegible] della popolazione ha [illegible] di trent'anni. A Teheran l'album dei Queen, che per ora si vende solo in cassetta completa di booklet con la spiegazione dei testi, costa meno di [illegible] dollaro e sta andando a ruba, secondo [illegible] rivenditore a [illegible] City, la catena di negozi specializzata nella vendita di libri e dischi in Iran. «E' il primo album rock ha uscire legalmente sul mercato e la gen[illegible] è sorpresa e contenta di vede[illegible] testi».



Prendete nota.
UnioneMusicale
10123 Torino

i concerti
Stagione 2004·2005

6 mercoledì ottobre – Conservatorio ore 21
András Schiff pianoforte
Bach: Variazioni Goldberg

11 lunedì ottobre – Conservatorio ore 21
Ensemble Micrologus
Adam de la Halle: Le jeu de Robin et Marion

17 domenica ottobre – Conservatorio ore 16.30
Alexander Lonquich pianoforte
Il pianoforte tra Ottocento e Novecento: una storia tra repertorio e interpretazione
Fauré, Albeniz, Debussy, Rihm, Schumann

20 mercoledì ottobre – Auditorium Lingotto ore 21
Krystian Zimerman pianoforte
Chopin, Ravel, Godowski

27 mercoledì ottobre – Auditorium Lingotto ore 21
UBS Verbier Festival Orchestra
Neeme Järvi direttore
Mikhail Pletnev pianoforte
Enescu, Rachmaninov, Bartók

31 domenica ottobre – Conservatorio ore 16.30
Orchestra di Padova e del Veneto
Massimo Quarta direttore e violino
Paganini. I concerti per violino e orchestra

10 mercoledì novembre – Conservatorio ore 21
Stanislav Bunin pianoforte
Beethoven, Debussy

11 giovedì novembre – Conservatorio ore 21
Adrian Brendel violoncello
Alfred Brendel pianoforte
Beethoven

14 domenica novembre – Auditorium Fondazione Ferrero Alba - ore 16.30
Buxus Consort
Ezio Bosso direttore
Gigio Alberti attore
Le vie di mille e una cometa, concerto spettacolo dedicato a Pinot Gallizio

17 mercoledì novembre – Conservatorio ore 21
Quartetto Emerson
Šostakovič. I quartetti per archi

18 giovedì novembre – Conservatorio ore 21
Quartetto Emerson
Šostakovič. I quartetti per archi

22 lunedì novembre – Conservatorio ore 21
Academia Montis Regalis
Alessandro De Marchi direttore
Jacek Laszczkowski sopranista
Arie da opere di Haendel, Vivaldi, Hasse

24 mercoledì novembre – Conservatorio ore 21
Altenberg Trio
Dvořák. I trii con pianoforte

28 domenica novembre – Auditorium Lingotto ore 21
Murray Perahia pianoforte
Beethoven, Schumann, Brahms

1 mercoledì dicembre – Conservatorio ore 21
Quartetto di Tokyo
Beethoven, Bartók, Dvořák

8 mercoledì dicembre – Conservatorio ore 21
Domenico Nordio violino
Fabrizio Meloni clarinetto
Roberto Prosseda pianoforte
Bartók, Stravinskij

13 lunedì dicembre – Conservatorio ore 21
Dolc' Avre Consort
Locatelli, Geminiani, Bach, Haendel, Fischer, Vivaldi

15 mercoledì dicembre – Conservatorio ore 21
Orchestra di Padova e del Veneto
Massimo Quarta direttore e violino
Paganini. I concerti per violino e orchestra

19 domenica dicembre – Conservatorio ore 16.30
King's Singers
Schütz, Tavener, Lawson, Pärt, Anchieta, Poulenc

13 giovedì gennaio – Piccolo Regio Puccini ore 21
The Sound of a Voice di Philip Glass

16 domenica gennaio – Conservatorio ore 21
Antonella Ruggiero voce
Quattro passi per Broadway

17 lunedì gennaio – Conservatorio ore 21
Academia Montis Regalis
Alessandro De Marchi direttore
Gabriele Cassone tromba
Corelli, Torelli, Muffat, Haendel, Bach

19 mercoledì gennaio – Conservatorio ore 21
Quartetto Belcea
Haydn, Britten, Beethoven

26 mercoledì gennaio – Conservatorio ore 21
Massimo Quarta violino
Enrico Dindo violoncello
Pietro De Maria pianoforte
Mendelssohn. Un ritratto

30 domenica gennaio – Conservatorio ore 21
Incontri con la musica da camera tredicesima edizione (primo concerto)
Progetto artistico di Mario Brunello, Andrea Lucchesini e Giovanni Sollima

2 mercoledì febbraio – Conservatorio ore 21
Incontri con la musica da camera tredicesima edizione (secondo concerto)
Progetto artistico di Mario Brunello, Andrea Lucchesini e Giovanni Sollima

7 lunedì febbraio – Conservatorio ore 21
Academia Montis Regalis
Alfredo Bernardini direttore e oboe
Purcell, Bach, Marcello, Telemann

9 mercoledì febbraio – Auditorium Lingotto ore 21
English Chamber Orchestra
Shlomo Mintz direttore e violino
Mozart

16 mercoledì febbraio – Piccolo Regio Puccini ore 21
I Piccoli di Podrecca
Varietà, spettacolo di marionette in musica

20 domenica febbraio – Conservatorio ore 16.30
Coro Polifonico Ruggero Maghini
Claudio Chiavazza direttore
Mendelssohn. Un ritratto

23 mercoledì febbraio – Conservatorio ore 21
Ensemble Contrappunto
Mario Ancillotti direttore
Esperanza Fernandez voce
Falla, Dukas

27 domenica febbraio – Conservatorio ore 21
Annie Whitehead Group
Cristina Donà voce e chitarre
Soupsongs: dedicato a Robert Wyatt

28 lunedì febbraio – Conservatorio ore 21
Piccolo Concerto Wien
Boccherini, Haydn

2 mercoledì marzo – Conservatorio ore 21
Quartetto Emerson
Mendelssohn. Un ritratto

3 giovedì marzo – Conservatorio ore 21
Quartetto Emerson
Mendelssohn. Un ritratto

9 mercoledì marzo – Conservatorio ore 21
Orchestra della Toscana
Pietro De Maria pianoforte
Mendelssohn. Un ritratto

13 domenica marzo – Conservatorio ore 16.30
Orchestra da camera di Brescia e Bergamo
Agostino Orizio direttore
Gerhard Oppitz pianoforte
Bach-Busoni, Haydn, Mozart

16 mercoledì marzo – Conservatorio ore 21
Bruno Canino
Antonio Ballista pianoforti
Alda Caiello soprano
Attorno a Luigi Dallapiccola

21 lunedì marzo – Conservatorio ore 21
Gruppo cameristico dell'Academia Montis Regalis
Gabriella Costa soprano
Boccherini, Vivaldi

23 mercoledì marzo – Conservatorio ore 21
Cristiano Rossi violino
Andrea Nannoni violoncello
Bruno Canino pianoforte
Attorno a Luigi Dallapiccola

30 mercoledì marzo – Piccolo Regio Puccini ore 21
Divertimento Ensemble
Sandro Gorli direttore
Der mündliche Verrat (Il tradimento orale) di Mauricio Kagel

6 mercoledì aprile – Conservatorio ore 21
Paul Lewis pianoforte
Beethoven, Schubert

13 mercoledì aprile – Conservatorio ore 21
Orchestra di Padova e del Veneto
Massimo Quarta direttore e violino
Paganini. I concerti per violino e orchestra

17 domenica aprile – Auditorium Fondazione Ferrero Alba - ore 16.30
Bustric attore
Roberto Secchi fisarmonica
Prokof'ev. Pierino e il lupo

18 lunedì aprile – Conservatorio ore 21
Academia Montis Regalis
Alessandro De Marchi direttore
Anke Herrmann soprano
Matthias Friedrich Wolf basso
Bach. Cantate

20 mercoledì aprile – Conservatorio ore 21
Ian Bostridge tenore
Julius Drake pianoforte

4 mercoledì maggio – Conservatorio ore 21
Lisa Batiashvili violino
Milana Chernyavska pianoforte
Bartók, Brahms, Prokof'ev, Falla

8 domenica maggio – Auditorium Fondazione Ferrero Alba - ore 16.30
I Solisti del Teatro Olimpico
Giovanni Battista Rigon direttore e pianoforte
Mozart, Čajkovskij

9 lunedì maggio – Conservatorio ore 21
Hespèrion XXI
Musica per la pace. Oriente-Occidente

11 mercoledì maggio – Conservatorio ore 21
Matthias Goerne baritono
Eric Schneider pianoforte
Schumann: Dichterliebe

18 mercoledì maggio – Conservatorio ore 21
Wiener Kammerensemble
Michel Dalberto pianoforte
Schubert

1 mercoledì giugno – Auditorium Lingotto ore 21
Grigory Sokolov pianoforte
Bach, Beethoven

■ Serie blu ■ Serie gialla ■ Serie verde ■ Didomenica ■ L'altro suono ■ Giovani

«SARO' DIRETTORE PER NON LAVORARE CON SCONOSCIUTI»

Bonolis: Sanremo? Baudo mi ha stupito

ROMA

«Non solo non ho mai condotto Sanremo, ma l'ho sempre visto poco. Pippo Baudo? Tra lui e la Rai ci sono stati contrasti, ma tra persone mature certi passaggi dovrebbero essere superati. E invece si persi in piccole grandi polemiche, in mille sgarbi e ripicche, come tra quindicenni». In un'intervista esclusiva su «Sorrisi e Canzoni» oggi in edicola Paolo Bonolis parla del prossimo Sanremo, del suo addio a «Domenica in», della ripresa di «Affari tuoi», che porterà anche il mercoledì in prima serata adattandolo il programma abbinato alla Lotteria Italia: «Chiariamoci subito. Non sono io che ho preso la Lotteria, ma è lei che ha p. Tante volte mi è parso che la Lotteria fosse ficcata dentro i programmi quasi a forza. Per "Affari tuoi" è diverso, i due giochi andranno avanti di pari passo. Ci sarà la possibilità di vincere ogni sera. E in più chi comprerà i biglietti potrà partecipare come concorrente».

Anche quest'anno Bonolis si scontrerà «Striscia la notizia» non sembra preoccupato: «L'orario è lo stesso, ma non vado contro nessuno. Faccio un programma per chi lo vuole guardare. Le logiche delle battaglie non mi appar. Ma non la pensano così. Comunque, a un certo punto qualcuno deve avere il coraggio di astenersi». Tuttavia, c'è un programma che il conduttore non vorrebbe mai trovarsi contro: «Una partita dell'Inter, perché la guarderei. c'è spazio per tutti, per provare nuove senza paura di delegittimare un traguardo raggiunto. Il bello di questo mestiere sta nel provare strade diverse, magari imboccandone qualcuna sbagliata. Io nomade. Altri preferiscono stare tranquilli a casa, usare le gambe».

Anche su Sanremo Bonolis parla chiaro: «Ora è tutto da vedere. L'iniziativa di Pippo e la risposta della Rai mi hanno spiazzato. Non l'aspettavo proprio. Con Pippo stavamo lavorando benissimo, lui aveva la direzione artistica ma anche la possibilità di salire sul palco». Baudo, però, ha dichiarato di essersi dispiaciuto perché Bonolis non l'ha chiamato dopo il licenziamento. «Ci ho parlato 50 volte prima che si sfogasse in quella conferenza stampa e, oltre che imbarazzato, dispiaciuto anch'io». Bonolis ha accettato subito di diventare il nuovo direttore artistico. «È vero, ho accettato subito anche perché volevo rischiare, dicendo no, di ritrovarmi con un pinco pallino che neanche conosco. A settembre avrò tempo di pensare da chi farmi aiutare, perché non solo mai condotto Sanremo, ma l'ho sempre visto poco. Vorrei che fosse una bella gara condita da divertimento e da spettacolo. Ma ci sono così tante variabili che non sei solo sul palco a determinarne la. Variabili come i: «Talvolta ti ritrovi davanti a dei tiiet ispirati da paura o snobismo. Non vorrei scivolare Coubertin ma se non vinci, niente viene tolto a ciò che sai fare. Invece molti si fanno spaventare».



DA REGISTRARE

La dei nostri sogni

Brillante commedia di H.C. Potter per un grande Cary Grant. imperniata sulle disavventure di un pubblicitario americano che sogna di vivere in campagna. Ne una ma l'investimento si rivela disastroso e inoltre lui è in crisi di. riesce a trovare lo slogan giusto... ■ 14.10 LA7

Chi si ferma è perduto

Totò e Peppino De Filippo diretti da Sergio Corbucci in una riuscita satira della burocrazia e affini. Antonio Guardialavecchia e Peppino Colabona, dopo anni di lavoro, si trovano sempre allo stesso punto. Quando muore il loro capo fanno tutto per... ■ 21.00



Richard Gere in una del film Gigolò

American Gigolò ★★★

23.00 4 USA 1980 : PAUL SCHRADER CON RICHARD, HUTTON, HECTOR ELIZONDO, BILL DUKE. DUR. 1H57'

Primo grande successo per Richard Gere, protagonista assoluto e diven sex symbol degli anni Ottanta. Ritratto di giovane gigolò che diventa l'amante della moglie di un senatore. Ma poi viene coinvolto un omicidio. Il tutto in Los Angeles insolita, amara e disincantata.

Un detective... particolare ★★★

20.45 LA7 1989 REGIA PAT O'CONNOR CON KEVIN, MARY ELIZABETH MASTRANTO, HARVEY KEITEL, SUSAN SARANDON 1H37'

Un giallo-rosa diretto dal regista Pat O'Connor. Un bizzarro detective senza particolari capacità investigative, per aiutare il fratello poliziotto, la o un serial killer che colpisce una volta mese.

Jess il bandito ★★★

2.25 RAIUNO 1939 REGIA HENRY CON TYRONE POWER, HENRY FONDA, RANDOLPH SCOTT, HENRY HULL, NANCY KELLY, JOHN CARRADINE

Una delle migliori versioni vicenda dei mitici fratelli Jess e Frank James. Dopo la guerra di Secessione, i fratelli tornano a ma la madre viene. diventano fuorilegge per combattere l'ingiustizia.

ANTENNA DI GIORGIO

A *Superquark* il restauro dei film di Charlie Chaplin (Raiuno, 21,00), ancora quattro finali di atletica alle Olimpiadi di 2004 (Raidue, 21,00), i preliminari di Champions League con *Inter-Basilea* (Canale 5, 21,00), la musica italiana nel mondo Andrea Bocelli e Zucchero (Raiuno, 23,10).

Alessandro Cecchi Paone particolarmente affezionato a una foto che fa bella mostra di sé nel salotto casa sua: ritrae bambino alla tenera età sei anni. Avevo una faccia da furbetto ed ero vestito da Sherlock Holmes».

PAPE
Ilaria D'Amico spiega perché la trasmissione che conduce adesso s'intitola *Timbuctu*: «Per due motivi. Paperino quando partiva e non voleva farsi trovare scriveva sulla porta: "Partito per Timbuctu", un nome che colpisce la fantasia. E poi per il libro di Paul Auster».



Hugh Grant

Totò Schillaci annuncia che su *L'isola dei famosi* 2 non avrà nessun problema a mangiare insetti e molluschi: «Se c'è da mangiare animali sarò il primo».

ESPERIMENTI
«Viva i brutti. Anche i programmi brutti e criticabili come il *Karaoke* o i reality show hanno un senso: sono esperimenti e chi sperimenta può sbagliare» (Fiorello).

VASSOI
Nel passato di Costantino tagliano: «Rum e polvere bianca a gogò, addirittura su vassoi d'argento. Uno sballo e sensazione mai provata prima».

VIDEOTELEFONINO
L'accordo prematrimoniale siglato da Jemima Goldsmith e Hugh Grant impone che l'attore rimanga alla larga dai quartieri a luci rosse sparsi nelle varie città del mondo (sono elencati uno). Altra clausola: Grant dovrà portare con sé il videotelefonino per provare, se richiesto, la veridicità delle sue affermazioni.

I PROGRAMMI DI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30, 11.30, 13.30, 17.00, 20.00, 23.05	11.00, 13.00, 17.10, 20.30, 22.40	12.00, 14.00, 14.15, 19.00, 19.30, 22.55	8.00, 13.00, 20.00, 1.00, 2.30, 3.35	12.25, 18.30, 2.20	11.30, 13.30, 18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 Euronews
6.45 Unomattina — Un programma attento all'attualità e alla cronaca, senza tralasciare cultura, spettacolo, costume e medicina
9.45 Ivanhoe Film
11.25 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica — Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
11.35 Che tempo fa
11.40 Una donna per amico 2 Serie
14.00 Tg1 Economia
14.05 La signora in giallo
14.55 L'avaro Film
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod Serie
17.55 L'ispettore Derrick Telefilm
18.55 Don Matteo 3 Serie

RAIDUE
6.00 Olimpiadi: sintesi del giorno
7.00 Notiziario Olimpico Notiziario sportivo
7.05 Buongiorno Atene Rubrica sportiva Servizi, commenti, interviste e collega i campi gara che fi a poco impegnati. Uno sguardo a quanto accaduto il giorno prima, un occhio particolare per gli atleti italiani
Olimpiadi: Canoa/kayak
11.15 Olimpiadi: Tuffi
13.30 Tg2 Costume e società — Tendenze, mode, curiosità della vita contemporanea
13.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
14.00 Olimpico Notiziario sportivo
14.05 Olimpiadi: Pallavolo
17.00 Olimpiadi: Calcio
17.15 Olimpiadi: Pallanuoto

RAITRE
RAI News 24
8.05 Educational "Magazzini Einstein" Maria Paola Orlandini presenta "Le dell'arte"
9.05 riti pericolo
10.35 Cominciamo Bene. Estate con M. Mirabella, S. Lucarelli - 1ª parte
13.10 Saranno famosi Telefilm
14.35 Amazing History Rubrica sportiva
14.50 La mia musica - Se fossi un animale Documentari
15.00 La Melevisione e le sue rie
La Melevisione
16.30 Storie della infanzia
17.20 magazine
18.00 Meteo — Previsioni del tempo
18.05 Snowy River - dei Gregor
18.50 Rai Sport Tre Notiziario sportivo

CANALE 5
Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - e Monete
8.30 Tutti amano Raymond Telefilm — La famiglia italoamericana ruota attorno alla figura un giornalista sportivo
9.00 Un amico sempre Film-tv
11.30 Un detective in Telefilm
12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Volere o volare Reality show
14.20 questo è soap
14.25 Centrovetrine Soap Opera
14.55 Giudice Amy Telefilm
15.55 L'albero dei desideri Film-tv
17.50 Providence
18.45 L'imbroglione Gioco

ITALIA 1
7.00 Stanlio Ollio Telefilm
7.30 Cartoni animati
9.55 Cleopatra Telefilm
10.25 Xena - Principessa guerriera Telefilm — Xena, valorosa guerriera di discendenza divina, batte le forze del male
11.25 Music shop Televendita
11.30 Baywatch Telefilm
Studio Sport Notiziario sportivo
13.35 minuti con Mediashopping Televendita
13.40 Cartoni animati
15.00 Buffy Telefilm
16.00 Sweet valley high TF
16.30 animati
17.30 Lizzie McGuire Telefilm
bionda papà F
18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
19.00 Finché c'è Ditta c'è speranza
19.15 Settimo cielo Telefilm

RETE 4
Batticuore Telenovela
6.30 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.45 Innamorata Telenovela con Angie Cepeda
7.45 Tg4 Rassegna stampa Lettura e delle prime dei giornali in edicola
Due South Telefilm
8.55 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
9.40 Febbre d'amore Soap Opera
10.35 La forza del desiderio Telenovela
11.40 Fornelli d'Italia Varietà
12.30 Forum
14.00 Forum
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.50 Incompreso Film
19.35 Garibaldi, dei due mondi Soap Opera

SERA

RAIUNO
20.35 Fantastico! 50 anni insieme Varietà
21.00 Superquark con Piero Angela. Regia Rosalba Co — L'incontro settimanale le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche, gli uomini e il loro ambiente naturale, l'arte e l'archeologia, il mondo degli animali
23.10 Stile italiano La grande musica italiana nel mondo
0.10 Trofeo Stefania Rotolo Varietà Concorso internazionale di danza moderna
1.15 tempo fa - Appuntamento cinema
1.25 Sottovoce
1.55 Rai Educational - Vuoti memoria
2.25 Jess il bandito Film
4.10 Intrighi internazionali Telefilm
5.05 Replay Show - Crazy Boat Varietà

RAIDUE
Olimpiadi: Calcio semifinale
21.00 Olimpiadi: Pallavolo quarti di finale femminile. All'interno : Tuffi trampolino 3 . maschile finale - Atletica leggera finali - Notiziario olimpico Rubrica
22.50 Buonanotte Atene Rubrica sportiva
0.10 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica. I trailer dei nuovi in uscita
0.15 Athenae Atene: noi ai tempi delle Olimpiadi Rubrica. Quattordici ideali soste per altrettante puntate di minuti (più 15ª puntata storica che va dalle Olimpiadi di Atene del alle Olimpiadi di Berlino 1936)
Olimpiadi: sintesi giorno

RAITRE
Metti un posto... al sole
20.10 Starsky & Hutch Telefilm "Botta di sfortuna" con Paul Michael Glaser, David Soul — Audaci, allegri e acrobatici, i due protagonisti combattono, giorno dopo giorno, i criminali di Los Angeles
21.00 Chi si ferma è perduto Con Totò, Peppino Filippo
23.15 Mestiere vivere "Hotel Helvetia" Serie
0.10 Appuntamento al cinema
0.20 Educational - Rewind la a grande richiesta "Visioni private: Raffaele La Capria"
0.50 26° Girofestival della italiana dal Castello Aragonese a Reggio Calabria
1.50 Fuori Orario. Cose (mai) viste

CANALE 5
20.30 Veline Varietà Teo Mammucari. Regia di Fabio Calvi — Un programma iti che viaggerà tutta l'estate per le piazze d'Italia, in cerca delle nuove Veline per la prossima edizione di Striscia la notizia
21.00 Calcio: Inter-Basilea Pre-Champions
23.00 Corto 5: Eddy loves Mary Cortometraggio
23.15 Il bello donne 2 Serie Stefania Sandrelli, Giuliana De Sio
1.30 Veline Varietà Teo Mammucari (R)
Shopping by night Televendita
3.00 Due papà Oscar Telefilm "Paura calciare"
4.05 Casa dolce casa Telefilm "Pulizie pasquali"
4.35 Star Trek - The Next Generation Telefilm "Genesi"

ITALIA 1
20.10 Ally Telefilm "Una psicanalista per due" Calista — Fenomeno di costume in patria, il serial che è un vero e proprio evento televisivo
21.05 Festivalbar cult - Aspettando le finali
24.00 The Darkling Film (horror, 2000) con F. Murray Abraham, Aidan Gillen, Lisa Linde, Nina Siemaszko. Regia di Leong Po-Chih. All'interno: TgCom - Meteo
1.50 Studio Sport Notiziario sportivo
2.15 3 minuti con Mediashopping Televendita
2.35 Invisible man Telefilm "Fulmine a ciel sereno"
3.25 Shopping by night
3.50 Once a Thief Telefilm
4.30 Talk radio Varietà
4.35 Protezione a vista Film-tv

RETE 4
20.00 Commissariato Martin Telefilm "Flagranza di reato"
21.00 Maigret Telefilm "Maigret e la ragazza di provincia" con M. Bouquet, A. Clement, B. Cremer. All'interno: TgCom - Meteo — La conoscenza delle debolezze dell'animo umano è l'arma vincente per le indagini di Maigret
22.55 Immagine Varietà
23.00 American gigolo Film
1.05 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
1.30 La morte cammina con i tacchi alti Film — Uno spietato assassino, alla ricerca di diamanti rubati, perseguita una bella spogliarellista. Ma finisce per ucciderla e...
3.15 Il buongiorno di Mediashopping Televendita

La 7
6.00 Tg La7 - - Oroscopo - Traffico
7.00 sceriffo a New York Telefilm
8.20 Gli eroi Hogan Telefilm
Un equipaggio tutto matto Telefilm
9.25 Due minuti un libro
9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Discovery presenta - extreme engineering Documentari
11.30 La legge di Burke Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Un giustiziere a New York Telefilm
14.10 La casa dei nostri sogni Film
16.00 Dogs with jobs Doc.
16.30 Sfera clip Doc.
16.45 Il cliente Telefilm
Homicide Telefilm
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 In the Wild - Cavalieri mongoli Doc.
20.45 Un detective... particolare Film
22.35 Pre partita - commenti
22.50 Calcio: Valencia-Real Saragozza
0.35 Dopo partita - commenti
0.50 Tg La7 Notiziario
1.30 Homicide Telefilm "Il piacere di uccidere"
2.30 Due minuti un libro con Alain Elkann (R)
2.35 Cnn

MTV
11.30 Summerhits Matchmaker
12.30 Camp Jim
13.00 Le situazioni lui e di lei Cartoni
13.30 Tri A Roma
14.30 Mtv on the beach
15.30 Mtv Playground
16.30 Flash Notiziario
16.35 Summerhits
18.00 Flash Notiziario
Europe Top 20
18.55 Flash Notiziario
19.00 Mtv Road Trip
20.00 Summerhits
21.00 Coca Cola Live Napoli
23.55 Flash Notiziario
24.00 Brand: New
1.00 Isle of Mtv: Build show Varietà

[canale]
11.55 TgA Notiziario
12.00 Azzurro
12.55 TgA Notiziario
13.05 All the best
14.00 The Club pil
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it at park
17.00 All the best
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.05 The Club pillole
19.30
21.00 The club show
22.00 All the best
23.00 The Club pillole
23.30 All the best
0.30 The Club by night

SKY CINEMA 1
6.35 11 settembre 2001 Film (dramm., 2002)
8.55 Speciale: New York New York
9.40 Tripla identità Film
11.15 The Big Time Film
13.00 Duets: Born in California
13.30 If You Only Knew Film
15.30 Un boss sotto stress
17.10 Il vendicatore - Out for a Kill
18.50 La repubblica di San Gennaro Film
20.30 Duets: C'era in America
21.00 Carlo II - Il potere e la passione Film
22.55 The Dancer Film
0.30 Blood Crime Film

SKY CINEMA 3
6.55 I lunedì al sole Film (dramm., 2002)
The Quiet American Film
10.35 Duets - C'era una volta in America
11.05 La troviamo a Beverly Hills Film
12.45 Dogma Film
14.55 Glamourama the beach
15.35 Il signore degli anelli - Le due torri Film
19.15 24 ore Film
21.00 Merry Christmas Film
22.45 Speciale: New York New York
23.40 Kissing Jessica Stein Film
1.20 Senza taboo

SKY SPORT 1
14.30 Baseball MLB: gular Season una partita (Differita)
16.30 Wrestling WWE: Velocity (Replica)
17.15 Speciale Boxe (R)
18.00 Sky Motori
19.00 Sport Time (Diretta)
19.30 Sport Time Speciale Aspettando Campionato
20.30 Spirit of Yatching Sidney Hobart
21.00 Calcio: Crystal Palace-Chelsea
22.55 Speciale Sport
23.30 Sport Time Speciale Aspettando il Campionato
24.00 Sport Time Speciale Atene

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 7.34 Radiouno Musica; 8.29 Sport; 8.38 Speciale Olimpiadi; 9.08 Radio anch'io; 10.08 Radiouno Musica 10.30 Gr1 Trofei (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30-18.30); 12.00 Come vanno gli affari; 12.35 Village; 13.24 Sport; 14.06 Speciale Olimpiadi; 17.30 - Affari - Borsa; 19.22 Sport; 19.31 Ascolta, si fa sera; 22.00 Affari; 23.23 Summer Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Baobab di 2.05 Radiouno Musica; Boimare.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 7.53 Sport; 8.00 Caterport Olimpiade; 9.00 Il Cammello di Radio2; 11.00 3131; 12.10 Titanic: le ultime Sport; 7° Longitudine Est; 13.40 Caterport Olimpiade; 14.00 Il tropico del Cam Atlantis; 17.00 Aria condizionata; 19.00 Caterport Olimpiade; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Caterport Olimpiade; 24.00 La mezzanotte di Radio2; 2.00 Solo Musica.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 6.01 Il Terzo Anello Musica; 7.15 Prima pagina; 9.02 Il Terzo Anello Musica; 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello Musica. Orchestre; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 Storyville: Juliette Greco; 12.00 I Concerti del Mattino - Le grandi orchestre; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; Dalle 1 alle 3; Fah La strana coppia; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; Hollywood party; Radio Suite Festival Festival; 20.30 Il Cartellone: Filarmonica di San Pietroburgo; 22.30 Il cartellone: Umbria Jazz 2004; Il Terzo Anello. ; 1.30 Il Terzo Anello; 2.00 Notte Classica.

RTL 102.5
6.00 stop news; Crazy club revolution; Luca, Antonio Jennifer; 13.00 A. Baiguini e M. Gale; 15.00 Alan Palmieri; 17.00 RTL Maffucci & Thomas. In diretta dal Vodafone Radiolive 2004; 19.00 Nicoletta Francesco Perilli Manzo; 21.00 Alex Peroni; 24.00 Week End Revolution (Replica); 4.00 Crazy Club Revolution (R)

OGGI IN TV

7,30	**Olimpiadi.** Canoa/Cayak, eliminatorie	Raidue
8,00	**Olimpiadi.** Atletica, qualificazioni	Raidue
8,05	**Olimpiadi.** Equitazione, qualificazioni	Raidue
13,00	**Olimpiadi.** Pallavolo d,	Raidue
15,30	**Olimpiadi.** Ciclismo. Semifinali pista	Raidue
16,15	**Olimpiadi.** Pallanuoto d, Italia-Usa	Raidue
17,00	**Olimpiadi.** Calcio, Italia-Argentina	Raidue
18,30	**Olimpiadi.** Pallavolo d, Italia-Cuba	Raidue
18,30	**Olimpiadi.** Atletica, qual. semif e finali	Raidue
20,00	**Olimpiadi.** Calcio, Iraq-Paraguay	Raidue
20,45	**Olimpiadi.** Tuffi, finali	Raidue
21,00	Calcio. Champions League: Inter-Basilea	Canale 5



Basket ok, fuori [illegible] pallanuoto

ATENE. La pallanuoto maschile - vicecampione del mondo - è già fuori dall'Olimpiade che assegna le medaglie. Già battuta al debutto dalla Spagna, la squadra di De Crescenzo (nella foto) è stata nuovamente sconfitta ieri 6-4 dalla Grecia allenata dall'ex azzurro Sandro Campagna e sarà relegata [illegible] partecipare al torneo dal 5° all'12° posto. La pallanuoto italiana si affida allora alle ragazze del Setterosa che oggi (ore 16,15) sfideranno le colleghe statunitensi: in palio la finale di giovedì che assegnerà la medaglia d'oro.

Buone notizie dalla nazionale di basket che ha battuto anche l'Argentina (76-75) ed ha chiuso al secondo posto il girone di qualificazione. Decisivi i liberi segnati da Bulleri a meno di 4 secondi dalla fine. Per [illegible]li azzurri eccellente serata di Pozzecco (19 punti) e Radulovic (16 punti). Nei quarti l'Italia affronterà venerdì (13,45) il Portorico, travolto [illegible] Grecia 78-58. Clamorosa eliminazione della Serbia campione del mondo, sconfitta dalla Cina 67-66. Grazie a questo risultato i cinesi si [illegible] qualificati per i quarti di finale dove sfideranno la Lituania, [illegible] Spagna di Gasol troverà il Dream Team americano.



Sensini-Cammarelle: podio

ATENE. Alessandra Sensini ha già conquistato matematicamente la medaglia di bronzo del windsurf, a una regata dal termine. È quanto emerge dalla classifica del mistral, dove la velista italiana è prima con un vantaggio di 12 punti sulla quarta. Domani la regata decisiva. Anche Roberto Cammarelle, supermassimo di Milano, è bronzo sicuro dopo aver battuto, nei quarti del torneo olimpico di pugilato, l'ucraino Oleksii Mazikin. Match deciso nel quarto e ultimo round. Questi i parziali: 3-4, 9-9, 13-14, 23-21. L'ultimo oro della boxe azzurra risale a Seul 1988 (Giovanni Parisi, piuma) e che da Sydney si tornò solo con il bronzo di Paolo Vidoz (supermassimi). Venerdì sera, Cammarelle affronterà il russo Alexandr Povetkin. Roberto ha 24 anni, è alto 1,90 e pesa 98 chili. Combatte per le Fiamme Oro. «Il bronzo? è una cosa che non sento ancora mia, anche se lo è già. Inoltre, chi l'ha detto che sarà solo bronzo? Io voglio che sia l'inizio e che, soprattutto, ci sia un seguito. I miei sono a casa, a Milano: spero che mi abbiano visto, così risparmio pure sul telefono...» Questa sera si giocano le semifinali (e, dunque, l'eventuale bronzo «sicuro») altri due azzurri: Domenico Valentino (20 anni) nei leggeri e Alfonso Pinto (26) nei minimosca.

DOPO CHECHI L'IMPRESA DEL GINNASTA CASSINA, 27 ANNI, CHE CENTRA IL PRIMO STORICO TRIONFO ITALIANO NELLA SPECIALITÀ DELLA SBARRA

IGOR d'ORO

A Sydney era risultato appena 36°: ha costruito l'exploit a casa, in Brianza, registrando le gare [illegible] studiando passaggi originali per stupire le giurie

Marco Ansaldo
inviato ad ATENE

Gli italiani devono avere un nome russo per [illegible]ere cullati dagli dei della ginnastica e Cassina, come Jury Chechi, ce l'ha: Igor. Nel palazzetto dove domenica il principe degli anelli è risorto nell'ultima gara, [illegible] giovane lombardo [illegible] ha raccolto l'eredità. Otto anni dopo Atlanta un altro [illegible] è salito sul gradino più alto del podio. Cassina ha vinto la medaglia d'oro alla sbarra (la prima nella storia d'Italia) con un esercizio prodigioso, pirotecnico, qualcosa che ci ha rimandato al rigore dei ginnasti [illegible] all'acrobaticità dei trapezisti. Con [illegible] numero del genere neppure la giuria più corrotta si sarebbe fidata a penalizzarlo. Tantomeno dopo i dieci minuti di fischi e di boati con cui quindicimila persone han[illegible] interrotto la gara, contestando il punteggio troppo basso per [illegible] russo Nemov e quello troppo alto a uno dei gemelli Hamm, Paul, quello in canottiera rossa, che deve avere parecchi santi in Paradiso perché continua a ricevere regali. Nemov doveva alzarsi [illegible] placare la folla, era la sua rivincita e la conferma che la gente è stanca di votazioni che lasciano aperte tutte le porte al sospetto.

Cassina veniva dopo l'americano, il tumulto l'avrebbe potuto deconcentrare. Restava gelido, quell'esercizio provato mille volte lo poteva proiettare [illegible] cima al mondo [illegible] [illegible]are all'ultimo posto: [illegible] c'era [illegible] via di mezzo [illegible] il coefficiente di rischio che [illegible] Il segreto della sua esplosione, dal trentaseiesimo po[illegible] di Sydney alla medaglia di ieri, [illegible] nella maniacalità con cui studia gli esercizi. A casa, in Brianza, registrano le gare, Igor le rivede, le analizza, elabora passaggi originali per stupire le giurie, come fa la russa Khorkina: nessuno dei suoi avversari aveva nel programma qualcosa che portasse il suo nome, lui si è inventato un salto mortale con avvitamento che la Federazione internazionale ha catalogato come «il movimento Cassina».

Sono cose che distinguono, come avere la faccia sopra un francobollo. Lo inseriva per due volte, quel movimento, la sbarra vibrava sotto l'energia delle sue prese dopo i balzi. Era entusiasmante, come l'anno scorso ad Anaheim, quando vinse la medaglia d'argento ai Mon[illegible] e si capiva che aveva azzeccato la svolta. Nessuno rischiava quanto lui. Ogni rientro dal volo era un terno al lotto, uno scarto di centimetri sarebbero bastati a metterlo a terra. Non succedeva. L'uscita era un filo meno perfetta di quella di Hamm, il programma però [illegible] stata l'esplosione di un bazooka [illegible] [illegible] petardo. Se la giuria l'avesse tenuto [illegible] all'americano forse staremmo [illegible] nel palazzo ad aspettare che si esaurisca la rivolta.

Ponziopilatescamente gli assegnavano lo stesso punteggio di Hamm, 9.812, per il gioco degli scarti Cassina passava però al primo posto che nessuno gli avrebbe tolto. Il giapponese Nakano, il più pericoloso, cadeva. Poi le lacrime della gloria.



Igor Cassina durante il vittorioso esercizio alla sbarra. «Ho coronato il sogno della mia vita», ha detto a fine prova. In questa specialità l'Italia aveva vinto l'argento con Romeo Neri ai Giochi di Amsterdam del '28

L'ULTIMO EROE

NATO A [illegible] VIVE A MEDA
Igor Cassina è nato il 15 agosto 1977 a Seregno (Milano) [illegible] vive a Meda dove il padre Carlo ha un'impresa edile.

IL MOVIMENTO CASSINA
Lo scorso anno ha vinto l'argento alla sbarra [illegible] Mondiali di Anaheim grazie soprattutto a un originale dettaglio del [illegible] esercizio, un salto mortale all'indietro con avvitamento che è stato inserito nelle tabelle della Federazione mondiale come «movimento Cassina».

LA SUA RAGAZZA È MARIA, UNA RUSSA
L'oro italiano della sbarra alle Olimpiadi di Atene 2004, ha una fidanzata russa, Maria, che cerca con ogni sforzo di tenere «a stecchetto» il ginnasta un po' birichino che tende ad ingrassare.

DUE PASSIONI [illegible] E IL CANE
Studente, celibe, ha due grandi passioni: le motociclette e il [illegible] cane Black, un incrocio tra [illegible] pastore tedesco e belga.

BILO AMA GIORGIA E VASCO ROSSI
La musica di Vasco Rossi gli dà la carica, quella di Giorgia lo fa sognare. Il soprannome, datogli dal padre, è «Bilo», abbreviazione di Bilozerchev, il più giovane campione del mondo della ginnastica (a 16 anni nell'83), [illegible] si è sempre ispirato.

«ORA MI POTRÒ [illegible] L'AUTO»
Con i soldi dell'oro Cassina comprerà una nuova macchina per sostituire lo «scassone» col quale imperversa per Meda.

LA VITTORIA IN DIFFERITA
Niente diretta Rai per l'oro di Cassina. La vittoria dell'azzurro è stata infatti decretata intorno alle 22,25, mentre sullo schermo stava andando in onda la prima parte della gara.

IL CAMPIONE DEI MILLE SUCCESSI RACCONTA COME HA VINTO L'ULTIMA SFIDA

Jury l'imperatore si fa da parte e incorona il giovane erede

Chechi è il primo a festeggiare: «Io lascio sereno. Mi considero un esempio, i veri miti sono altri»

intervista

dall'inviato ad ATENE

L'[illegible] ABBRACCIO più caloroso al giovane Igor è [illegible] dal re. Jury Chechi è stato il primo a festeggiare, [illegible] sa di avere un grande erede che prosegue la tradizione vincente per la ginnastica italiana. Un'altra emozione forte, dopo quella regalata al mondo dal Signore degli anelli. Che si racconta così.

Chechi, adesso che l'ha vinta, può spiegare com'è nata la sua sfida alle Olimpiadi?

«La spinta la diede l'insoddisfazione che mi portavo dentro dall'infortunio prima di Sydney. Faticavo ad accettare che [illegible] bella carriera finisse [illegible] quel modo: l'anno scorso dopo [illegible] Mondiale [illegible] Anheim, che qualificava l'Italia, mi balenò l'idea che ad Atene avrei potuto esserci anch'io. A novembre ho superato il primo test. Il resto l'ho conquistato negli ultimi sei mesi».

Adesso [illegible] si sente?

[illegible] saldato [illegible] conto che [illegible] [illegible] sospeso. Questa medaglia mi permette di finire [illegible] maniera serena. Ho mantenuto la promessa che avevo fatto a mio padre, Leo».

Quale promessa?

«Circa un [illegible] fa stava morendo e in quel momento avrei detto qualunque cosa pur di riaverlo in vita. Così un giorno gli promisi che sarei tornato a gareggiare se mi avesse promesso di guarire. Era sotto l'effetto dei sedativi però [illegible] fece capire che accettava. E' guarito e sono felice che abbia potuto vedermi mantenere [illegible] promessa: non mi succede spesso».

Dov'era sparito in questi quattro anni?

«Dentro a una palestra. Non mi sono fermato. Dopo l'intervento al braccio ho rip[illegible] ad allenarmi perchè non credo che [illegible] atleta di alto livello possa tornare ad esprimersi bene se si ferma completamente per un anno o due. Quella è ruggine che non va via. E' troppo difficile riprendere da zero».



Jury Chechi, portabandiera [illegible]

> Coppi, Alì e Senna: ecco i campioni da leggenda Avevo promesso [illegible] mio padre che stava morendo di tornare se lui fosse guarito, è andata così Chi ha dato l'oro [illegible] Tampakis lo sa: è un'ingiustizia

E per cosa si allenava [illegible] [illegible] deciso di smettere?

«In realtà continuavo a fare le esibizioni. [illegible] sorprendevo di reggerle ma fino all'anno scorso non pensavo di poter rientrare».

Lei, dopo aver vinto il bronzo, ha detto [illegible] lo dedicava anche a chi l'aveva giudicato un vecchietto patetico.

«Qualcuno mi diceva: chi te lo fa fare? [illegible] [illegible] ragione. Capivo [illegible] scetticismo, avvertivo la responsabilità. Avevo tutto da perdere ma un uomo deve sfidarsi e accettare un'avventura perchè [illegible] [illegible] difficili ti fanno vivere in maniera forte. Que[illegible] non significa che [illegible] andato allo sbaraglio: non sono un eroe [illegible] un superuomo però avevo la consapevolezza di poter riuscire perchè sono cambiate la tecnica e la metodologia e oggi non [illegible] può fissare un limite preciso per smettere, molto dipende dal rispetto per il propri[illegible] fisico, cominciando dal rifiuto del doping».

I bulgari hanno sporto reclamo per la vittoria di Tampakis, dicono che c'è stato un errore nella valutazione della sua prova. E nella sua?

«Tutti mi dicono che ho eseguito un bell'esercizio, che sul podio avrebbero dovuto finirci il bulgaro, io e il giapponese, non Tampakis. Non voglio fare polemica ma una cosa mi è chiara: soltanto in Grecia Tampakis avrebbe potuto vincere con quell'esercizio».

C'è bufera sui giudici. Non è possibile fare nulla [illegible] que[illegible] sporchi?

«Il reclamo dei bulgari è un atto dovuto [illegible] inutile. Adesso hanno sospeso tre giudici del concorso completo ed è già qualcosa ma nel [illegible] sport è sempre [illegible] un problema di giurie ed esisterà sempre perchè il [illegible]iudizio è soggettivo. Molte volte si giudica in buona fede, altre volte no».

E con Tampakis?

«Dico solo che se i giudici che gli hanno dato 9.90 riguarderanno il filmato capiranno di aver sbagliato. L'esercizio valeva molto meno».

Cosa sarà ora di Chechi?

«Smetto per non dare ragione a chi giudicava patetico il mio ritorno».

La spaventa una vita diversa?

«No, l'ho già vissuta e non mi mancano i progetti, come avviare un centro per la ginnastica in Toscana. Ho scoperto altre [illegible] importanti: mi gratifica il ruolo di vicepresidente della Federazione perchè mi permette [illegible] fare qualcosa per il mio sport. [illegible] [illegible] [illegible]sa più importante è stata diventare il padre di Dimitri».

Farà il ginnasta?

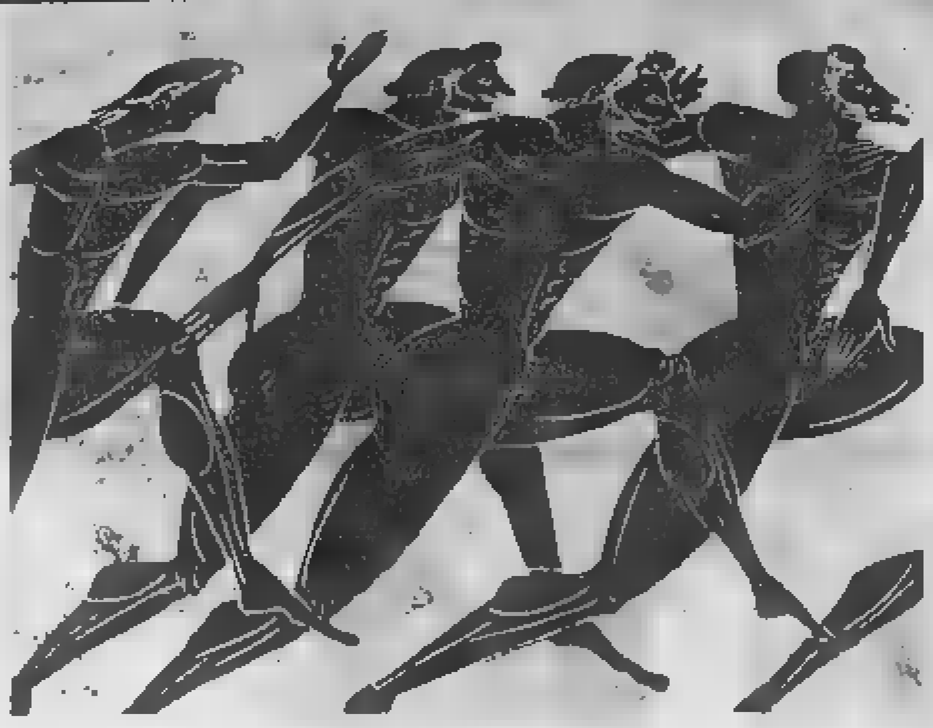
«Farà quello che vuole. Per adesso urla per casa "papo Iuri" e corre per le stanze con la bandiera in mano. Lui mi ha visto come portabandiera, non come atleta».

Lei si sente un'icona?

«Posso essere un esempio, niente di più. Fausto Coppi è un'icona, [illegible] Mohammad Alì, o Ayrton Senna, almeno per me. E penso alla Trillini che alla mia età è tornata a vincere la medaglia 12 anni dopo Barcellona».

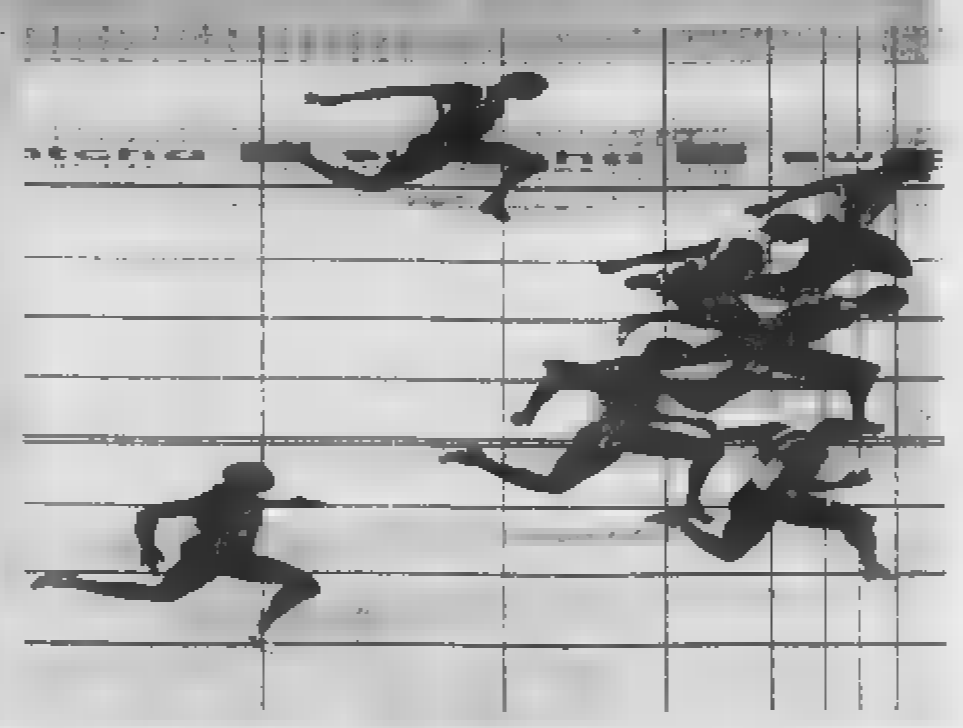
(m. ans.)

TRIONFI E DELUSIONI IN PISTA



Nei vasi dell'antica Grecia le immagini degli atleti anticipano il fotofinish

Scherzi del fotofinish. [illegible] forse: scherzi di Olimpia. Sarà la forza evocativa della cornice, così ricca [illegible] suggestioni che travalicano i [illegible] [illegible] l'immagine che imprigiona l'attimo fuggente della finale olimpica più veloce di tutti i tempi, inchiodando all'ordine di arrivo i protagonisti della gara dei [illegible] metri, due giorni fa a Atene, richiama irresistibilmente le enigmatiche silhouette di corridori dipinte in migliaia di vasi attici tra il VI e il V sec. a.C. Al posto di Gatlin, Obikwelu, Greene, anonimi campioni che potevano avere i nomi di Koróibos, Antímachos, Ándroklos, come i vincitori delle prime tre Olimpiadi antiche nella corsa dello stádion. Stesso slancio plastico degli [illegible], stessa deformazione orizzontale, stesso effetto ottico di eccessiva concentrazione muscolare nella coscia e di innaturale assottigliamento verso il collo [illegible] piede, stesso contrasto tra lo scuro degli atleti in volo e il chiaro dello sfondo, come nelle ceramiche a figure nere. Pensavamo che fosse [illegible] scelta stilistica, in [illegible] fase che dall'arcaismo orientalizzante [illegible] evolveva verso il classicismo. Adesso sappiamo che era l'ennesimo «miracolo ellenico». L'occhio di Eufronio (e di Olto, e di Duride, e degli altri divini pittori) vedeva cose che sfuggono all'occhio umano, duellava col vento, fermava il lampo: anticipava il fotofinish. [m. ass.]



SORPRESE DA TRIPLO (SOLO 7ª LA MARTINEZ), 800 E 5000. IL TEXANO WARIMER STRAORDINARIO [illegible] 400

L'atletica perde tre stelle

Sconfitte Lebedeva, Mutola e Abeylegesse

La saltatrice azzurra si ferma [illegible] 14,85 nella gara dominata dalla camerunense Mbango

dall'inviato ad ATENE

Sesta Elisa Rigaudo nella marcia, settima Magdelin Martinez nel salto triplo: l'atletica [illegible]ra raccoglie briciole in una giornata segnata da cadute eccellenti, quanto quella toccata a Paula Radcliffe il giorno prima nella maratona. Ed è proprio la finale che più potrebbe coinvolgere gli italiani a regalare gli scossoni maggiori, con Tatyana Lebedeva sconfitta dopo oltre un anno. Una sorpresa, perché a batterla non è Yamilé Aldama, la cubana che ora gareggia per il Sudan, [illegible] la [illegible] Françoise Mbango Etone [illegible] quale, dopo tre secondi posti ai Mondiali outdoor di Edmonton [illegible] Parigi [illegible] indoor [illegible] Budapest, conquista l'alloro più ambito con una gara superlativa [illegible] cui, dopo un nullo al primo salto, supera per cinque volte i 15 metri ripetendosi per due [illegible] 15,30.

Ventotto anni compiuti il 14 aprile, una [illegible] a Parigi dove fa base per allenarsi, la Mbango aveva un personale di 15,05 che ieri ha superato quattro volte. In questo modo [illegible] zittito un pubblico esaltato dal ripetersi di Hrysoplyn Devetzi oltre i 15 metri che [illegible] ottenuto per la prima volta in qualificazione migliorandosi, a 29 anni, di 48 cm (da 14,84 a 15,32). La Devetzi che per come ha affrontato la gara con il sorriso sulle labbra, e forse [illegible] solo per quello, ci ha ricordato Florence Griffith [illegible] Seul, ha perso per [illegible] cm [illegible] [illegible] da augurarsi non vengano [illegible]cellati [illegible] i suoi salti dai controlli antidoping, perché in questo caso sconfitta sarebbe l'atletica [illegible] non soltanto lei [illegible] la Grecia.

La Lebedeva, comunque sul podio per un terzo posto che le ha fatto inghiottire lacrime di amarezza, ha mostrato tutto il suo temperamento migliorandosi di salto in salto fino al definitivo 15,14 e anche se la Mbango, [illegible] quelle [illegible] gambe lunghe lunghe da fenicottero, ha imparato bene l'arte del triplo salto, rimane la più accreditata per cercare di cancellare il limite mondiale della Kravets (15,50), insieme con la Aldama i cui salti sono pure esplosività. Così co[illegible] ci piacerebbe fossero anche quelli di Magdelin Martinez, [illegible] cui misura (14,85) è in linea con [illegible] sue migliori prestazioni [illegible] anche [illegible] la difficoltà di dare qualcosa in più nel momento di massimo agonismo.

Lebedeva dunque battuta dopo 11 successi consecutivi, ma anche peggio è andata a Maria Mutola, rimasta giù dal podio di [illegible] 800 di rara intensità e con cinque atlete sotto gli 1'57" messe in fila dalla trentaquattrenne britannica Kelly Holmes che quasi [illegible] credeva ai [illegible] occhi.

Addirittura ridicolizzate [illegible] 5000 la primatista [illegible] mondo Elvan Abeylegesse (etiope di nascita, da tre [illegible] cittadina turca), che ha chiuso 12ª con un tempo di quasi 50" superiore al record (14'24"6) con [illegible] aveva strabiliato tutti l'11 giugno a Bergen: le sue ex connazionali e le keniane hanno fatto loro la gara, con successo dell'etiope Meseret Defar, già vincitrice in marzo [illegible] Budapest [illegible] titolo indoor dei tremila.

Chi [illegible] [illegible] ha mancato l'appuntamento [illegible] il [illegible] Jeremy Warimer, vent'anni compiuti il 31 gennaio, che dopo 40 [illegible] (escludendo i boicottati Giochi di Mosca) [illegible] riportato un bianco sul podio più alto dei 400. Allora Larrabee, oggi questo ragazzo che dà zampate potenti alla pista nonostante gli arti inferiori assomiglino a due grissini [illegible] paragonati alle fasce muscolari degli altri due statunitensi, Otis Harris e Derrick Brew che hanno permesso agli Usa una tripletta che mancava loro da Seul 1988. Per Warimer, pupillo [illegible] Michael Johnson, un tempo - 44" netti - che è il migliore mai ottenuto da un bianco ed è anche l'ottava prestazione all-time.

Notevole infine la misura (70,93, la migliore mai ottenuta [illegible] [illegible] finale ai massimi livelli) dall'ungherese Fazekas che si imposto nel disco con un margine [illegible] oltre un metro sul lituano Alekna. [g. bar.]



Il salto di Magdelin Martinez, italiana di origini cubane

Marcia donne Elisa Rigaudo butta al vento il podio (sesta)

dall'inviato ad ATENE

Dopo il tiratore Andrea Benelli, congedatosi [illegible] l'oro, anche la marciatrice Betty Perrone annuncia il ritiro. Lo fa appena la 20 km per lei si è conclusa con un malinconico 18° posto. La vittoria va, abbastanza a sorpresa, alla [illegible] Athanasia Tsoumeleka che proprio sconosciuta [illegible] è (lo [illegible] anno fu settima ai Mondiali) ma neppure compariva nei pronostici della vigilia. Le perplessità maggiori sono semmai legate ai troppi exploit degli atleti ellenici, specie dopo la vicenda Kenteris-Thanou.

«La Tsoumeleka marcia abba[illegible] correttamente» commenta Sandro Damilano, pluridecorato tecnico di due delle tre azzurre in gara, evitando di considerare come i giudici siano parsi particolarmente ben disposti nei confronti dell'atleta di casa quando, raggiunta [illegible] un chilometro dall'arrivo dalla fortissima [illegible] Ivanova, è riu[illegible] [illegible] staccarla con azione non proprio ortodossa. Damilano, piuttosto, si sofferma sulla gara della cuneese Elisa Rigaudo, 24 anni, la migliore delle azzurre, sesta. «Ha perso l'occasione della vita. Chissà se mai le toccherà un'altra gara dallo svolgimento lineare com'è [illegible] questa. Diciamo che ha patito l'esordio all'Olimpiade».

L'analisi del tecnico viene confermata dall'interessata: «L'atmosfera olimpica è differente da quella di qualsiasi altra [illegible] - sottolinea [illegible] Rigaudo -, ho vissuto un'emozione intensa. Il sesto posto non è da buttare via, anche se speravo in qualcosa [illegible] più per ripagare i quaranta miei compae[illegible] di Roccavione, venuti fin qui in pullman a tifare per me. Questa è la mia prima Olimpiade, [illegible] ne saranno altre in cui potrò [illegible] di rifarmi. A partire da Pechino».

Positiva la gara di Rossella Giordano, [illegible] precarie condizioni fisiche, [illegible] comunque undicesima. Ed [illegible] Betty Perrone: «Mi sarebbe piaciuto chiudere [illegible] un risultato migliore la mia ultima gara, ma devo fare i conti con i 36 [illegible]. Da domani farò la mamma: [illegible] marcia mi ha preso e dato tanto». [g. bar.]

A 30 ANNI IL MAROCCHINO HA RISOLTO I PROBLEMI RESPIRATORI E SOGNA UN'ACCOPPIATA 1500-5000

Gli ultimi Giochi di re El Guerrouj

L'uomo dei record insegue l'oro che non ha mai vinto

personaggio
Giorgio Barberis

inviato ad ATENE

INSHALLAH, se Dio vuole. Oggi per Hicham El Guerrouj [illegible] il giorno tanto atteso quanto temuto, nel quale può ottenere l'unico alloro che la sua fantastica carriera finora gli ha negato, oppure rinunciare definitivamente alla gioia dell'incoronazione olimpica. A [illegible] anni certi appuntamenti non possono più essere rinviati, specie quando si hanno alle spalle poco meno di dieci anni costellati di successi e di corse tirate sempre al massimo, nel rispetto dell'ingaggio ricevuto e del pubblico che paga per vederti.

El Guerrouj, quattro volte campione del mondo sui 1500, è tra i più grandi emil[illegible] che mai hanno calcato le piste d'atletica. Amato dal suo re che ne ha ripagato i successi concedendogli onori e amicizia, in carriera ha ottenuto quanto [illegible] altro: detiene i record, stabiliti entrambi a Roma (3'26"00 [illegible] 1500 nel 1998 e 3'43"13 sul miglio nel 1999) ed anche quello dei 2000 (4'44"79 a Berlino nel '99). Sui 1500, sono sue [illegible] delle 64 presta[illegible] sotto i 3'30". E come miler ha vinto 83 delle 88 corse disputate dal 1996.

L'essere stato protagonista e stella di tanti meeting non basta però a cancellare le sconfitte olimpiche: ad Atlanta inciampò ad un giro dalla conclusione in una gamba dell'algerino Morceli, il grande rivale al quale stava sottraendo la leadership della specialità. Cadde, [illegible] rialzò, ripartì ma la gara [illegible] persa. A Sydney invece Hicham [illegible] gara [illegible] testa, imponendo [illegible] buon ritmo senza però riuscire a scrollarsi [illegible] dosso il keniano Ngeny, che lo battè in volata.



Hicham El Guerrouj guida il gruppo durante le semifinali dei 1500

Adesso El Guerrouj ci riprova, ben sapendo che [illegible] ci sarà una quarta chance: «Credo proprio che questa sia per me l'ultima occasione per conquistare il titolo olimpico dei 1500 metri e farò il possibile perché sia quella buona. Ma al di là dei miei sforzi, poiché sono molto religioso credo che ci sia un destino, che sia Dio a decidere. [illegible] dallo sport ho avuto tantissimo [illegible] non posso lamentarmi, anche se nel mio cuore [illegible] di raggiungere anche questo traguardo che mi manca».

La stagione non è stata facile per Hicham. Nell'inverno è stato vittima di un virus che gli ha creato problemi respiratori, risolti solo di recente. O almeno così lui sostiene, quanto meno per non dare un vantaggio psicologico agli avversari. [illegible] dire che quest'anno - si illumina - ho vissuto anche l'im[illegible] gioia della nascita [illegible] Hiba, la mia prima figlia. [illegible] suo nome significa "dono di Dio" e sogno che un giorno possa dire che suo padre è un campione olimpico. Inshallah».

Alla vigilia del meeting di Losanna, ai primi di luglio, El Guerrouj scoppiò in lacrime durante la conferenza stampa, parlando dei problemi respiratori che lo affliggevano. Adesso giura di essere tranquillo, sereno: «Ammetto che mi mancano mia moglie [illegible] [illegible] figlia, che stare lontano da loro è pesante. Però l'Olimpiade vale questo sacrificio. C'è stato un momento che ho creduto di non poter partecipare, il fatto che sia guarito mi dà fiducia. Sono stato seguito da un allergologo di Tolosa che mi è [illegible] consigliato dal dottor Dolle, responsabile della commissione medica della Iaaf. Così, almeno, ero tranquillo che i farmaci prescrittimi non mi avrebbero riservato sorprese in eventuali controlli antidoping».

Batteria [illegible] semifinale si [illegible] consumate senza particolari problemi per El Guerrouj. Gare abbastanza lente, che lui ha controllato con disinvoltura senza svelare le sue carte e la sua reale condizione: cosa che però si può dire anche dei suoi avversari, soprattutto del keniano Bernard Lagat. «E' [illegible] rivale che stimo e temo - dice - al pari di tutti gli altri. Ho imparato a non sottovalutare nessuno...». Il riferimento a Sydney e a Ngeny è evidente.

Dopo la finale di stasera, il marocchino decide[illegible] se partecipare anche ai 5000, la gara della grande sfida con Bekele, ai Mondiali dello [illegible] anno, poi clamorosamente vinta da Kipchoge. «L'idea di doppiare - conclude El Guerrouj - non l'ho mai abbandonata. Ma molto dipende da [illegible] si concluderanno i 1500 ed in particolare da come mi sentirò fisicamente. Perché [illegible] la finale avrò corso già tre volte i 1500, e domani sono in programma le batterie [illegible] 5000. Non voglio prendere anzitempo la delicata decisione».

Ko a Sydney e ad Atlanta

- **Data di nascita:** 14/9/1974
- **Luogo di nascita:** Berkane (Marocco)
- **Altezza:** cm 176
- **Peso:** kg 58
- **Stato civile:** sposato con Nejoua, 1 figlio (Hiba)
- **Specialità:** 1500 metri
- **Mondiali:** 4
- **Centro sportivo:** Ifrane

IL VELOCISTA ITALIANO, 19 ANNI, PUNTA SENZA PAURA ALLA FINALE DEI 200

«Voglio essere il nuovo Mennea»

Howe Besozzi: non sono troppo giovane io, sono vecchi gli altri

dall'inviato ad ATENE

Maurice Greene gli ha chiesto [illegible] si trovasse alle Olimpiadi [illegible] gli allenatori americani sono andati a congratularsi per quello che ha ottenuto ai Mondiali juniores di Grosseto, dove ha vinto il titolo nel lungo e nei [illegible]. Andrew Howe Besozzi è molto giovane però [illegible] nuota in questo acquario olimpico come un pesce sconosciuto. In America sanno chi è grazie [illegible] [illegible] madre, che è arrivata ad Atene per sostenerlo [illegible] non è soltanto una questione di antiche cono[illegible] di famiglia.

«Mi fa piacere, e un po' mi sorprende, che i grandi campioni sappiano chi sono mentre credevo che fosse soltanto il contrario. E' [illegible] bella sensazione», dice lui, che si è trasferito in Grecia appena 48 ore prima di esordire nei 200. «So che anche Carl Lewis ha parlato bene di me e gliene sono grato. Però [illegible] si preoccupi [illegible] ho troppa attenzione addosso [illegible] non mi lasciano in pace: [illegible] so gestire l'emozione e la pressione che mi è stata creata intorno».

A 19 anni, Andrew sembra sicuro di sé. Non è presunzione, piuttosto uno stato di grazia che l'accompagna al primo grande appuntamento della sua carriera. «Sono al Villaggio da poco, l'esperienza [illegible] fantastica. Mi dispiace soltanto [illegible] non essermi qualificato per il salto in lungo che è la gara che avrei voluto fare ad Atene. La farò a Pechino, oltre ai 200 metri in cui non so d[illegible] potrò arrivare qui. Potrei dire di tutto, anche che penso [illegible] vincere [illegible] di [illegible] terzo. In realtà l'obiettivo è entrare in finale e raddoppiare con la staffetta veloce: siamo da finale e poi si vedrà cosa succede».

La preoccupa trovarsi a lottare con gente che è molto più esperta di lei? «E' vero che sono il più giovane [illegible] soprattutto penso che loro sono più vecchi di me, cominciano ad [illegible] anziani e magari mi lasceranno uno spiraglio in cui intrufolarmi».

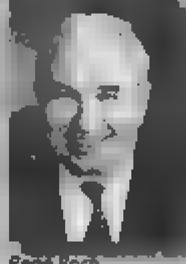
Come fece Mennea, che a Monaco nel '72 vinse il bronzo alla prima Olimpiade? «Mennea aveva 20 anni, io [illegible] ho 19. E poi che posso dire? Se verrà qualcosa di buono lo prenderò. Io so che devo[illegible], mi vedo nei filmati e noto che corro [illegible] [illegible] il corpo avanti e resto rigido, dovrei dare più fluidità all'azione. Imparerò. E alla mia età si viene alle Olimpiadi proprio per migliorare». [m. ans.]

QUANDO SONO I PUNTI A DECIDERE LA DISCREZIONALITÀ È TOTALE

GLI SCANDALI OLIMPICI



Mario Pescante



René Roch

FIORETTO MASCHILE
La Federazione internazionale di scherma ha sospeso per due anni Joszef Hidasi, ungherese, l'arbitro della finale del fioretto a squadre vinta dall'Italia sulla Cina. Decisione presa dopo che la commissione arbitrale ha esaminato il video della finale. Secondo [illegible] federazione la registrazione mostra che l'arbitro ha commesso 4 errori nel secondo round della finale e altri 2 nel quinto. «Sono errori - ha detto il presidente della federazione internazionale, il francese Renè Roch - che danno un brutto colpo alla reputazione del nostro sport». La squadra cinese ha fatto ricorso. Roch ha avuto un duro scontro con il sottosegretario allo sport italiano Mario Pescante.

SCIABOLA MASCHILE
Gli americani della sciabola, finiti quarti, hanno protestato per il comportamento della giuria che a loro avviso ha favorito la Francia (bronzo).

MARCIA
Probabilmente non si fosse gareggiato ad Atene, Athanasia Tsoumeleka [illegible]bbe stata squalificata. Ammonita due volte, ha scampato il terzo cartellino [illegible]so nel finale grazie alla benevolenza della giuria. Un «favore» all'atleta di casa che, apparentemente, è stato fatto anche all'australiana Jane Seville, fermata quattro anni prima dopo che era rimasta in testa dopo l'ingiusta squalifica [illegible] Perrone. Non si può parlare di giuria scandalosa: [illegible] è visto di peggio.

GINNASTICA MASCHILE
individuale. E' il caso del coreano Yang Tae Y[illegible]ng, finito terzo per una valutazione sbagliata dei giudici di gara. I tre arbitri sono stati sospesi, ma [illegible] medaglia d'oro [illegible] rimasta allo statunitense Paul Hamm. Il coreano ha chiuso con 57,774 punti, avrebbe dovuto riceverne 9,812 per la prova finale alle [illegible] asimmetriche.
Anelli. La squadra di ginnastica bulgara [illegible] ricorsa in appello giudicando la vittoria del greco Dimosthenis Tampakos non corretta. L'oro doveva essere assegnato al bulgaro Jordan Jovtchev, piazzatosi al secondo posto.

GINNASTICA FEMMINILE
La stampa moscovita contesta l'esito [illegible] concorso generale femminile della ginnastica nel quale un'irritatissima Svetlana Khorkina, la star della ginnastica mondiale, si è classificata alle spalle dell'americana Carly Patterson. Polemiche e veleni contro un presunto strapotere politico degli Usa.

EQUITAZIONE
Risolto il pasticcio del completo di equitazione. La Germania ha perso i due ori, a squadre e individuale. La corte arbitrale sportiva ha dato ragione a Francia, Gran Bretagna e Usa che avevano presentato un ricorso congiunto, lamentando [illegible] mancata penalizzazione di 14 punti dell'amazzone tedesca Bettina Hoy nella prova a ostacoli. Il nuovo podio vede l'oro alla Francia a squadre, seguita da Gran Bretagna e Usa. [illegible] livello individuale, [illegible] titolo olimpico è [illegible] Leslie Law (Gb), argento a Kimberley Severson (Usa) e bronzo all'altro statunitense Briton Pippa Funnell.

PUGILATO
Sabato scorso era esplosa la rabbia di Marian Simion, il pugile romeno dei pesi medi penalizzato da un conteggio palesemente al rallentatore nei confronti dell'egiziano Ramadan Yasser, poi vincitore ai punti. Simion, dato tra i favoriti, ha annunciato il suo addio alla boxe.

CANOA C1
È costato l'oro, [illegible] slovacco Michal Martikan, l'avere toccato [illegible] porta nella discesa dello slalom canoa monoposto. La giuria, dopo avere esaminato la gara, lo ha penalizzato di due punti facendolo scivolare [illegible] seconda posizione, dietro al francese Tony Estanguet che è riuscito così a riconfermarsi campione olimpionico di specialità. Un podio fatto di polemiche.

RICORSI E SQUALIFICHE. QUANDO UN GRECO VINCE SBUCA LA «TORTA»

Atene, l'ora dei veleni Podi falsati dai giudici

Ieri sera l'ultimo errore nella finale della sbarra. Il pubblico si è infuriato
L'oro di Hamm nella ginnastica individuale esce da un conto sbagliato
Nella marcia, Tsoumelka ha trotterellato senza prendere la squalifica



Il pubblico protesta durante la finale della sbarra. Dopo la valutazione bassa data al russo Nemov i tifosi si sono scatenati

Marco [illegible]
inviato ad AT[illegible]

E all'ennesimo errore un boato ha [illegible] i giudici. Finale della sbarra mascile, il russo Alexei Nemov plana sul tappeto dopo [illegible] straordinario esercizio. Voto bassino: 9,725, stadio inviperito a gara bloccata. Passano tre minuti di «buuu» poi il punteggio cambia, 3 decimi [illegible] punto in più ma stessa classifica. Nemov fa l'eroe e sale in pedana a calmare gli animi e i giudici, graziati dalla gogna del palazzetto ricavano un'altra figuraccia.

[illegible] e qui tre giudici, [illegible] colombiano, uno spagnolo e [illegible] statunitense, [illegible] stati sospesi dalla Federazione internazionale di ginnastica perché hanno valutato con troppa severità l'esercizio alla sbarra di due coreani nella prova del concorso completo vinto dall'americano Paul Hamm. Domenica invece [illegible] arrivata la squalifica per due [illegible] del giudice ungherese Hidasi che [illegible] diretto la finale del fioretto maschile tra l'Italia e la Cina: secondo il presidente della federazione mondiale, Roch, avrebbe arbitrato a favore degli azzurri, dimenticando che pochi giorni prima quello stesso giudice era stato contestato da Sanzo per come aveva diretto la sua finale col francese Guyart. C'è un problema di credibilità che è trasversale a tutti gli sport in cui non [illegible] si [illegible] a un elemento concreto, un gol, [illegible] canestro, un tempo cronometrato, per quanto pure lì non ci si neghi nulla: Carlo Recalcati, ct dell'Italbasket, si è presentato dopo la sconfitta con la Spagna sventolando i numeri dei falli presi e fatti, 12 contro 28, e dei 3 tiri liberi concessi contro i 33 degli spagnoli. Troppa disparità. Nei prossimi giorni, con l'eliminazione diretta, pure negli sport di squadra si urlerà allo scandalo ma i guai grossi nascono dove la discrezionalità è totale.

Nei tuffi, nella ginnastica, nel fioretto e nella sciabola, nella marcia, nel nuoto sincronizzato, nelle arti marziali, nel pugilato. «La difficoltà è nel capire quando c'è la buona fede e quando manca», ha detto Jury Chechi dopo la vittoria del greco Tampakis negli anelli. Il sospetto corre sul grafis, il nostro filo. Fa [illegible] Yannos Papadoyannakis, il capo [illegible] missione greca, quando [illegible] la realtà alla [illegible]. «Non vogliamo favori ma un trattamento giusto, per poter gareggiare anche [illegible] ad armi pari». Molti da queste [illegible] si aspettano un bronzo, lui espone la faccia. Ovunque vince un greco, spunta l'ombra [illegible] torta. «La Tsoumelka ha trotterellato per gran parte del percorso», ha accusato ieri l'allenatore della Ivanova, la russa battuta nella 20 chilometri di marcia. Lungo il percorso, i giudici l'ammonivano [illegible] buffetto invece di mostrarle i cartellini e squalificarla come successe, per molto meno, all'italiana Perrone e ad altre atlete a Sydney, quando la situazione della marcia sembrò tanto insostenibile da far riflettere il Cio sull'opportunità di mantenerla nel programma olimpico. I russi [illegible] avvelenati. Secondo loro, Svetlana Khorkina [illegible] modella di Playboy prima di trasformarsi in un'anoressica ha perso l'oro nel concorso generale di ginnastica perchè i giudici hanno premiato Carly Patterson (americana [illegible] Hamm nel maschile) tanto da far pensare che dopo gli anni in cui le giurie erano manovrate dall'Unione Sovietica e dai suoi satelliti ora abbiano spostato le attenzioni sugli Stati Uniti. Nel nuoto, Aaron Peirsol è stato squalificato nei 200 dorso per una virata irregolare e poi reintegrato davanti all'austriaco Rogan che ormai aveva la medaglia al collo. La commissione d'appello non ha negato l'irregolarità dell'americano [illegible] si è riferita a un cavillo regolamentare nel primo giudizio. L'Austria, ovviamente, ha dovuto far buon viso. Come la Slovacchia che ha perso l'oro nella canoa C1 perchè un giudice ha visto Martikan toccare una porta e gli ha inflitto due secondi di penalità sufficienti per farlo superare dal francese Estanguet. En passant, i francesi sono la prima potenza politica [illegible] canoa, oltre che i costruttori dell'impianto. A cinque giorni [illegible] fine è un'illusione pensare che le polemiche si fermeranno qui. Il pugilato, che ha vissuto scandali memorabili, in particolare a Seul dove i coreani passavano il turno pure se li avevano gonfiati come zampogne, finora ha presentato un solo caso sospetto: la vittoria dell'egiziano Yasser nei «medi» contro il rumeno Simion.

Da qualche anno, per ridurre la discrezionalità, nella boxe olimpica si è adottato il «contapugni», [illegible] cui [illegible] giudice segna immediatamente i colpi portati da un pugile. Ma la macchinetta, nell'occasione, deve aver funzionato male. O forse l'ha mandata in tilt il presidente della commissione arbitrale: un egiziano.

COME SI DIVENTA ARBITRO

■ **L'INIZIO.** La trafila per le varie discipline è analoga a quella della boxe: corso regionale con full immersion di 20 giorni, esami da aspirante arbitro, dopo 2 anni si diventa effettivo. Servono altri 4 anni per il test da internazionale.

■ **L'APICE.** Ai Giochi approda chi emerge, quando qualche titolare va in pensione e si hanno almeno 10 anni di esperienza.

■ **RIMBORSI SPESE.** Non c'è stipendio: la diaria olimpica è di 40 dollari al giorno. Il comitato organizzatore paga inoltre vitto, alloggio e trasporti.

Quando Nadia Comaneci fu sacrificata a una russa

[illegible] Paolo Ormezzano
ATENE

DOPO l'alterco quasi fisico tra Pescante e Roch a proposito del giudice arbitro di Italia-Cina, finale del fioretto a squadre, per quel che riguarda [illegible] italiani i punti più alti o più bassi dell'indignazione vedono sempre impegnata la stessa persona, Pescante appunto. Il quale qui ad Atene ha giustamente attaccato il presidente internazionale della scherma emanatore di sospetti partigiani [illegible] a [illegible] e era impegnato persino di più fisicamente, e da presidente del Coni, dopo che i giudici del pugilato av[illegible] sacrificato il nostro peso leggero Nardiello contro il sudcoreano Park. Pescante aveva quasi sfidato a pugni arbitro e compari corrotti: ma Rino Tommasi, pugilatologo di fama, sostiene che lo scandalo, tenuto conto del canonico fattore-campo e delle usanze della boxe, [illegible] fu poi [illegible] grande, specie in paragone alla finale, dove Park venne dato vincente su Jones, Usa, dopo avere finito l'incontro in piedi solo perchè l'altro lo teneva su con pugni continui.

Dopo avere onestamente detto che qui ad Atene ci sono anche letture diverse, antiazzurre, del comportamento dell'arbitro ungherese nella finale del fioretto a squadre, torniamo all'inquinatissimo pugilato per ricordare che a Los Angeles [illegible] il ring [illegible] visto lo scandalo di Evander Holyfield, poi grande professionista: mise ko in semifinale Barry neozelandese, l'arbitro decise che [illegible] colpito dopo il break e lo squalificò, Barry sportivissimamente rinunciò alla finale, pensando a malafede dell'arbitro, fu oro senza combattere lo jugoslavo Josipovic che volle Holyfield accanto sul podio.

Ogni sport ha la sua antologia di truffe. A Mosca 1980 Nadia Comaneci, rumena, fu sacrificata [illegible] sovietica Davydova, che alla fine prevalse nella classifica assoluta e le tolse anche almeno un oro di specialità. La stessa folla moscovita fischiò i verdetti. [illegible] fu poi, secondo alcuni studiosi di venti, l'Olimpiade dei grandi portelloni [illegible] stadio di atletica aperti durante i lanci dei sovietici, che così avevano favorevoli sbuffi che l'anemometro ufficiale pochi secondi prima non aveva potuto rilevare. In fondo lo sport sovietico era quello del maggiore Onnishenko che quattro anni prima a Montréal aveva truccato la sua spada nel pentathlon moderno (incontri a una sola stoccata), così che l'impulso elettrico gli desse sempre ragione. Scoperto da un giudice italiano, fu retrocesso a bagnino in una piscina di Kiev. Gli statunitensi parlano ancora di truffa a proposito della decisione dei cronometristi nella finale di basket a Monaco 1972. Il canestro decisivo fra Usa e Urss arrivò nel secondo e mezzo dato in omaggio ai sovietici che riuscirono in un miracoloso sorpasso. [illegible] le vie dei signori della truffa sono infinite, e l'idea della punta dell'iceberg, per quel che si sa, è purtroppo giusta: il pattinaggio artistico di Salt Lake City 2002 ha assegnato due ori per rimediare ad una giurata ufficialmente corrotta senza intanto colpire i vincitori ufficiali, ed è storia fresca, anche perché invernale.

NELL'88 DIRESSE LA FINALE-SCANDALO DI PUGILATO FRA L'AMERICANO JONES E IL COREANO SI HUN

Leoni: tentarono di corrompermi

«A Seul verdetto deciso da buste con 10 mila dollari»

intervista
Silvia Garbarino
TORINO

IL piglio è deciso, la parlantina fluida e molto chiara nei contenuti: «Gli arbitri si possono comprare, eccome». Aldo Leoni, classe '33, romano [illegible] a Torino trovò, [illegible] giovanotto, la terna essenziale per mettere radici (amore, lavoro, casa), [illegible] pugile medio e poi massimo, e soprattutto arbitro internazionale di boxe fino al 1993. Fu lui a dirigere la finale olimpica di pugilato superwelter a Seul '88 fra l'[illegible] Roy Jones e il [illegible] Park Si Hun, quella passata alla storia come la «più scandalosa finale [illegible] tutti i Giochi». Finirono radiati per la vittoria dell'atleta di casa tre dei cinque componenti la giuria e cambiarono i presidenti di molte federazioni nazionali.

Quali furono i motivi del vergognoso verdetto?

«Il mattino del match, il presidente dell'Aiba (federazione mondiale dilettanti, ndr) comunicò il [illegible] dell'arbitro e [illegible] giudici dell'incontro. Io sarei stato sul ring, in giuria due arbitri europei, un marocchino, un ugandese ed un argentino. L'argentino, Osvaldo Bisben, era mio amico, ci conoscevamo già e dividevamo la camera d'albergo a Seul, anche perché io parlavo spagnolo. Quando salii sul ring guardando l'angolo dei giudici non lo vidi, al suo posto c'era un uruguaiano. [illegible] domandai dove fosse finito Osvaldo, cosa gli fosse successo. Diressi l'incontro in un palazzetto strapieno di gente, Jones aveva stravinto, nettamente superiore al [illegible]no. Il verdetto invece fu una schifezza, spudoratamente casalingo. Prima [illegible] alzare il braccio del vincitore, bisbigliai a Jones di stare molto calmo».

Pensò subito che la giuria era stata comprata?

«Sì, non ebbi dubbi. La conferma mi venne poche ore dopo in albergo, quando Osvaldo mi raccontò che era stato convocato un'ora prima del match insieme al collega marocchino e ugandese nell'ufficio del comitato organizzatore. Consegnarono una busta a [illegible]. Osvaldo la aprì subito, c'erano 10 mila dollari in contanti. [illegible] venne detto che [illegible] un regalo. Richiuse la busta e la riconsegnò. Uscì dall'ufficio. Dieci minuti più tardi l'argentino venne [illegible] con un uruguaiano».

A lei non offrirono nulla?

«Certamente, anche se in maniera [illegible] esplicita. Quasi tutte le sere si presentava in hotel una hostess che proponeva a me ed anche ad altri colleghi di uscire a fare shopping. "Non ci sono problemi, c'è l'auto qui fuori e tante [illegible] belle da prendere come ricordo di Seul", ripeteva in inglese. Io rifiutai sempre».

Le è capitato, anche al di là dell'evento olimpico, di venire a diretta conoscenza di risultati comprati?

«Le pastette ci sono, credo, in molte discipline, [illegible] solo nella boxe e non solo alle Olimpiadi. E la corruzione non passa solo attraverso il denaro sonante. Bisogna essere onesti, virtù che non s'impara: o ce l'hai o non ce l'hai. L'uso delle "sirene tentatrici" è comunque frequente, finché qualcuno non vuota il sacco e denuncia la cosa si resta però nel campo delle illazioni».

E' ancora in [illegible] con il mondo della boxe?

«Non l'ho mai abbandonato, anche se sono in pensione da arbitro. Insegno agli aspiranti maestri di pugilato e sono in buoni rapporti con la federazione nazionale. Proprio stamattina (ieri, ndr) ho sentito per telefono Beppe Minutoli, commissario Aiba che è ad Atene. Mi sono lamentato per i penosi arbitraggi [illegible] solo nel pugilato, mi ha risposto sconsolato: "Si sta raschiando il fondo del barile"».

[illegible]

«Quasi ogni sera si presentava in hotel una hostess che proponeva a me e ai colleghi di uscire a fare shopping»

«L'argentino Bisben aveva rifiutato i soldi: venne sostituito prima del match: capii in quel momento che era tutta una truffa»



Aldo Leoni in carriera ha diretto 232 incontri professionistici e circa 10 mila di dilettanti. Nella foto è con l'americano Stockes, vincitore della semifinale dei campionati iridati juniores a Cuba 1987

BELLO E IL BRUTTO DEI GIOCHI

Ha ricevuto 200 proposte di matrimonio la romena del nuoto che ha battuto la Pellegrini

■ BUCAREST. Che la conquista della medaglia le avrebbe aperto le porte [illegible] notorietà, Camelia Potec non aveva dubbi. La vincitrice dei [illegible]0 stile libero (davanti alla nostra Pellegrini) però non pensava di ricevere una montagna di offerte [illegible] matrimonio. Sono infatti già [illegible] i ragazzi romeni che si sono detti pronti, se solo lei lo volesse, a portarla all'altare. Camelia si è detta onorata ed estasiata, oltre che sorpresa, per tanto entusiasmo e dimostrazione di affetto collettivo, ma non è sembrata disposta a cedere alle lusinghe di nessuno. La Potec [illegible] annunciato la possibilità - molto seria - di ritirarsi dall'attività dopo 4 anni di duri allenamenti. Una decisione finale sul suo futuro agonistico [illegible] prenderà entro i prossimi due mesi.



Camelia Potec, dopo l'oro le proposte di matrimonio

Tragico «gioco» con le armi: poliziotto uccide militare di guardia a [illegible] impianto

■ ATENE. Un giovane militare greco di guardia a [illegible] sito olimpico è stato ucciso [illegible] notte scorsa da un poliziotto nel corso di un «gioco» con le armi: la vittima è Antonis Xiros, 25 anni, soldato professioni[illegible] dell'esercito. E' stato colpito da un proiettile partito accidentalmente dall'arma dell'agente Christos Chloros, 20 anni, giunto a bordo di un'auto [illegible] un collega. Secondo la ricostruzione della polizia, il collega di Chloros [illegible] prestato la sua arma al soldato, i due hanno iniziato a scherzare, puntandosi contro [illegible] pistole [illegible] a quando [illegible] partito un colpo che ha ucciso Xiros. I due poliziotti sono stati deferiti e compariranno oggi davanti alla magistratura.



Un soldato di pattuglia al tramonto

PER ATENE IL CREMLINO AVEVA STANZIATO 109 MILIONI DI DOLLARI

Putin vuole la verità sul flop olimpico della Madre Russia

Dalle delusioni Popov [illegible] Khorkina alla vergogna dell'oro-doping a Olimpia: anche Pechino adesso umilia Mosca nel medagliere

[illegible]

Anna Zafesova

MOSCA

TUTTI i russi devono pregare per i nostri ragazzi, mettere un cero per loro in chiesa».

Il rimedio suggerito dal presidente del Comitato olimpico [illegible] Leonid Tjagaciov per far piovere finalmente le medaglie sugli atleti dimostra il livello di scoraggiamento della nazionale mandata dal Cremlino ad Atene a ripetere i trionfi dello sport sovietico. Per il 21 agosto gli olimpionici russi contavano di [illegible] 31 medaglie di cui 13 d'oro. Nella realtà erano 28 [illegible] 5 rispettiva[illegible], *prima che* [illegible] *doping* [illegible] rubasse una: [illegible] lanciatrice di peso Irina Korzhanenko è sta[illegible] espulsa ieri dal villaggio olimpico dopo aver profanato il campo emblematico di Olimpia con una overdose di steroidi. Attualmente la Russia non rientra neppure nelle prime tre squadre per numero di vincitori [illegible] non [illegible] vede come possa fare per riguadagnare la situazione.

E' quasi imbarazzante ricordare adesso la solenne [illegible] in onore degli olimpionici russi alla vigilia della loro partenza, celebrata simbolicamente nella chiesa del [illegible] della Vittoria sul nazismo, augurio e allusione alle Olimpiadi come [illegible] battaglia contro il nemico, da vincere. Ed [illegible] ancora più imbarazzante pensare al «grafico delle medaglie» che i responsabili della nazionale avevano stilato ancora a Mosca, le vittorie imminenti giorno per giorno insieme alle proiezioni sui concorrenti americani e cinesi. Secondo i piani, la Russia doveva battere tutti i concorrenti facendo incetta di 90 titoli (contro gli [illegible] degli *Usa e i 76 della Cina) e collezionando* 33 [illegible]daglie d'oro, appena tre meno degli americani.

Proiezioni da 1980, quando il mondo politico [illegible] sportivo veniva spartito da due superpotenze. Nell'estate 2004 i tifo[illegible] [illegible] assistono [illegible] rabbia alla caduta, uno dopo l'altro, dei loro idoli, dei grandi che sembrava dovessero solo allungare la mano per prendere le medaglie che gli spettavano di diritto. Alexandr Popov, il grande nuotatore, non è riuscito [illegible] qualificarsi nemmeno per le semifinali. La diva della ginnastica Svetlana Khorkina ha perso, il suo collega nella gara maschile Alexej Nemov è stato una frana. E [illegible] anche il doping: «Una Hiroshima», è la definizione apocalittica di uno dei responsabili russi per il [illegible]aso Korzhanenko.

La polemica sulle medaglie perdute infuria sui giornali [illegible] in Internet, i tifosi chiedono agli atleti vittorie per soddisfa[illegible] l'orgoglio nazionale, in una visione dello sport ancora molto sovietica. E la giustificazione, di fronte all'ovvio malumore del pubblico [illegible] (ben più importante) del potere politico, viene cercata nel presunto odio per i russi. Già collaudata con successo [illegible] Salt Lake City, è ripartita la campagna [illegible]ionalista. La Khorkina, alla domanda perché i giudici non le hanno concesso i decimi neces[illegible] per la vittoria, ha risposto: «Perché [illegible] russa, è ovvio, no?». La paranoia include giudici prevenuti e controlli doping «truccati». La teoria del complotto [illegible] tutto [illegible] mondo contro i russi viene alimen[illegible] da allenatori, commentatori e funzionari: con un presidente sportivissimo i Giochi sono affare di Stato [illegible] Tjaga[illegible] [illegible] soci hanno garantito vittorie al tifoso numero uno.

Il ministro dello Sport Vjaceslav Fetissov ha ieri minacciato di «esigere risposte» sul modo in cui sono stati spesi 109 milioni [illegible] dollari che lo Stato ha destinato alla preparazione della nazionale. Il capo della delegazione russa Anatolij Kolessov promette una rimonta negli ultimi [illegible] giorni dei Giochi, con i lottatori, l'atletica e [illegible] ginnastica artistica. Ha spiegato ieri che anche a Sydney il decollo della Russia [illegible] stato sfortunato, promettendo il primo posto nelle medaglie. Gli atleti [illegible] condividono l'ottimismo: «Popov ha 33 anni, il suo concorrente americano 19. La Khorkina ha 25 anni. Lasciateci in pace, non possiamo più dare il 100 per cento, ma accettiamo questo calvario perché alle nostre spalle non ci sono diciannovenni», si sfoga Andrej Mitkov, medaglia d'argento nel salto.

E' avvenuto quello che molti commentatori disincantati avevano previsto: la carica ereditata dall'Urss si è esaurita, le panchine di ragazzi entrati nella macchina dello sport quando c'erano soldi [illegible] tecniche è finita. Considerando ancora le Olimpiadi [illegible] di battaglia con i nemici storici Usa, i russi hanno ignorato il pericolo [illegible]inese fino a pochi giorni fa. Il decennio in cui non c'erano [illegible] soldi, né patriottismi ideologici, ha seminato per il mondo gli allenatori sovietici con i loro metodi. Con Putin i soldi [illegible] arrivati, insieme all'imperativo [illegible] una volta di vincere a tutti i costi. Ma non funziona più.



La polemica sulle medaglie perdute infuria sui giornali di Mosca: nel mirino anche la ginnasta-diva Svetlana Khorkina

[illegible] VIRTUALE

■ **MA L'EX URSS E' PIU' FORTE DEGLI USA**

[illegible]. Undicesimo posto in classifica con «solo» 6 medaglie d'oro. E' questo il bilancio attuale della Russia che sommando argenti e bronzi arriva a un totale di 41 medaglie complessive, 25 meno degli Usa e [illegible] meno della Cina. [illegible]erò, sommando ai risultati russi anche quelli d[illegible] Paesi ex Urss le medaglie complessive salirebbero a 78: forte il «contributo» dell'Ucraina (8 gli ori) e della Bielorussia (11 in totale le medaglie). Nel computo delle sole medaglie d'oro l'ex Urss insieme sarebbe terza [illegible] [illegible] allori alle spalle di Usa e Cina entrambe a 23.

LE MEDAGLIE ASSEGNATE IERI

GARA	ORO	ARGENTO	BRONZO
ATLETICA	TSOUMELEKA	IVANOVA	SAVILLE
[illegible] donne	(Gre)	(Rus)	(Aus)
Triplo donne	MBANGO ETONE (Cam)	DEVETZI (Gre)	LEBEDEVA (Rus)
800 donne	HOLMES (Gbr)	BENHASSI (Mar)	CEPLAK (Slo)
5000 donne	[illegible] (Eti)	OCHICHI (Ken)	DIBABA (Ken)
400 metri uomini	WARINER (Usa)	HARRIS (Usa)	BREW (Usa)
Disco uomini	FAZEKAS (Ung)	ALEKNA (Lit)	KOVAGO (Ung)
CICLISMO SU PISTA			
Inseguimento a squadre [illegible]	AUSTRALIA	[illegible]	SPAGNA
GINNASTICA	PONOR	SOFRONIE	MORENO
Corpo libero donne	(Rom)	(Rom)	(Spa)
Trave donne	PONOR (Rom)	PATTERSON (Usa)	EREMIA (Rom)
Volteggio uomini	DEFERR (Spa)	SAPRONENKO (Let)	DRAGULESCU (Rom)
Parallele uomini	GONCHAROV (Ukr)	TOMITA (Gia)	XIAOPENG (Cin)
Sbarra uomini	CASSINA (Ita)	HAMM (Usa)	YONEDA (Gia)
LOTTA LIBERA	MERLENI	ICHO	MIRANDA
48 kg donne	(Ucr)	(Gia)	(Usa)
55 kg donne	YOSHIDA (Gia)	VERBEEK (Can)	GOMIS (Fra)
63 kg donne	ICHO (Gia)	MCMANN (Usa)	LEGRAND (Fra)
72 kg donne	WANG XU (Cin)	MANIOUROVA (Rus)	HAMAGUCHI (Gia)
PESI	DOBREV	AKKAEV	PETROV
94 kg uomini	(Bul)	(Rus)	(Rus)
SOFTBALL	STATI UNITI	AUSTRALIA	GIAPPONE
TENNIS TAVOLO	SEUNG-MIN	HAO	LIQIN
Singolare [illegible]	(Cds)	(Cin)	(Cin)

IL MEDAGLIERE

Nazione	o	a	b	Tot
1 Usa	23	26	17	66
2 Cina	23	15	12	50
3 Giappone	15	8	9	32
4 Australia	13	9	13	35
5 Francia	9	7	9	25
6 Germania	8	10	11	29
7 Italia	8	6	7	21
8 Romania	8	4	4	16
9 Ucraina	8	2	5	15
10 Gran Bretagna	7	8	7	22
11 Russia	6	16	19	41
12 Corea Sud	6	10	5	21
13 Grecia	5	2	2	9
14 Ungheria	4	4	2	10
15 Olanda	3	6	8	17
16 Svezia, Turchia	3	0	1	4
18 Bielorussia	2	3	6	11
19 Polonia	2	2	3	7
20 Slovacchia	2	2	1	5
21 Bulgaria	2	1	5	8
22 Etiopia	2	1	1	4
23 Georgia	2	1	0	3
24 Thailandia	2	0	2	4
25 Cile	2	0	1	3
26 Norvegia, N. Zelanda	2	0	0	2
28 Spagna	1	6	3	10
29 Canada	1	3	1	5
30 Cuba	1	1	6	8
31 Indonesia, Sud Africa	1	1	2	4
33 Zimbabwe	1	1	1	3

Nota: nel judo si assegnano due bronzi per gara

I RIS[illegible]TI DI IERI

FINALI

Atletica. Marcia 20 km donnne: 1. Tsoumeleka (Gre) 1h.29'12''; 2. Ivanova (Rus) 1h. 29'16''; 3. Saville (Aus) 1h.29'25''; 6. Rigaudo (Ita) 1h.29'57''; 11. Giordano (Ita)1h. 30'39''; 18. Perrone (Ita) 1h.32'21''. Triplo donne: 1. Mbango Etone (Cmr) 15,30 m; 2. Devetzi (Gre) 15,25 3. Lebedeva (Rus) 15,14; 7. Martinez (Ita) 14,85. 800 donne: 1. Holmes (Gb) 1'56"38; 2. Benhassi 1'56"43; 3. Ceplak 1'56"43. 5000 donne: 1. Defar (Eti) 14'45"65; 2. Ochichi (Ken) 14'48"19; [illegible]. Dibaba (Eti) 14'51"83. Disco uomini: 1. Fazekas (Ung) 70,93 mt; 2. Alekna (Lit) 69,89; 3. Kovago (Ung) 67,04. 400 uomini: 1. Wariner (Usa) 44"00; 2. Harris (Usa) 44"16; 3. Brew (Usa) 44"42.

Ciclismo [illegible] pista. Inseguimento a squadre uomini: 1.Australia. 2. G.Bretagna. 3. Spagna.

Ginnastica. Volteggio u: 1. Deferr (Spa); [illegible]. Sapronenko (Let): 3.Dragulescu (Rom).
Sbarra uomini: 1. Cassina (Ita); 2. Hamm (Usa); 3. Yoneda (Gia).
Trave donne: 1. Ponor (Rom). 2. Patterson (Usa); 3. Eremia (Rom).
Corpo libero donne: 1. Ponor (Rom); 2. Sofronie (Rom); 3. Moreno (Spa).
Parallele uomini: 1.i Goncharov (Ucr). 2. Tomita (Gia). 3 Li Xiaopeng (Cin).

Lotta. 48kg donne. 1. Merleni (Ucr); 2. Icho (Gia): 3. Miranda (Usa).
55 Kg donne : 1. Yoshida (Gia); 2. Veerbek (Can); [illegible]. Gomis (Fra)
63 kg donne: 1. Icho (Gia); 2. McMann (Usa); 3 Le Grand (Fra).
72 kg donne: 1. Wang Xu (Cina); 2. Maniourova (Rus); 3. Hamaguchi (Gia).

Pesi 94 kg u: 1. Dobrev (Bul) 407,5 kg; 2. Akkaev (Rus) 405,0; 3. Tjukin (Rus) 397,5.

Softball. 1. Usa. 2. Australia. 3. Giappone.

Tennistavolo. Singolo uomini: 1.Ryu Seung-Min (Cds); 2. Wang Hao (Cin); 3. Wang Liqin (Cin).

LE ALTRE GARE. Atletica. Martello donne, [illegible] finale: 1. Kuzenkova (Rus) 73,71; 2. Crawford (Cub) 71,74; 3. Gu (Cin) 71,65; 4. Sekachova (Ucr) 71,63; 5. Zhang (Cin), 71,56; 6. Bunjes (Ger) 70,73; 7. Moreno (Cub) 70,56; [illegible]. Heidler (Ger) 69,81; 9. Tsander (Blr) 69,81; 10. Skolimowska (Pol) 68,66; 11. Papayeoryiou (Gre) 68,58; 12. Scott (Tri) 68,27. Eliminate le italiane Balassini 65,58 [illegible] Claretti 65,06. Decathlon: l'azzurro Casarsa, dopo [illegible] prove è 32° (p.3.728). Conduce Karpov (Kaz) con 4.689 davanti a Sebrle (Cze, 4.594) e Clay (Usa, 4.554).

[illegible] maschile. Gir. A: Spagna-N. Zelanda 88-84; Serbia-Cina 66-67, Italia-Argentina 76-75. Gir. [illegible]: Lituania-Australia 100-85; Usa-Angola 89-53; Grecia-P.Rico 78-58. Quarti di finale:Spagna-Usa, Lituania-Cina; Italia-Portorico, Grecia-Argentina

Beach Volley femminile. . Brasile-Australia 2-0. Usa1-Usa2 2-0. Finale Brasile-Usa1.

Canoa. C1 1000 uomini. Qualificazioni. Gir 1: 1. Dittmer (Ger) 3'52''; 2. Atanasov, (Bul) 3'55''; 3. Ostrcil, (Slk), 3'56''; 4. Vinogradovs (Let) 3'57''; 5. Tafra (Chi) 4'04''; 6. Ying (Cin) 4'05''; 7. Horvaticek (Cro) 4'27''.

[illegible] 1000. Qualificazioni: 1. Fouhy (Nuo) 3'26''; 2. Kokeny (Ung) 3'27''; 3. Seroczynski (Pol) 3'28''; 4. Correa (Arg) 3'28''; 5. Erban (Slk) 3'30''; 6. Van Coller (Sud Afr) 3'32''; 7. Regent (Slo) 3'32''; 8. Papandreou, (Gre) 3'41''; 9. Lespoir (Sey) 4'17''. Gir.2: 1. Brabants (Gb) 3'24''; 2. Van Koeverden(Can) 3'24''984; 3. Yellin (Isr) 3'34''; 4. Shkiotov (Rus) 3'35''; 5. Facchin (Ita) 3'36''; 6. Faeh (Svi) 3'41''; 7. Lewis (Usa) 3'43''.

K2 1000 uomini. : 1. Svezia 3'09''; 2. Nuova Zelanda 3'10''; 3. Australia 3'11''; 4. Spagna 3'12''; 5. Ungheria 3'13''; 6. Italia (Rossi, Bonomi) 3'14''; 7. Usa 3'17''; 8. Russia 3'22''.

Pallavolo maschile. Gir.A: Francia-Tunisia 3-1 (25-23, 18-25, 25-19, 25-19); Polonia-Argentina 3-2 (25-19, 25-22, 23-25, 22-25, 20-18); Serbia-Grecia 3-2 (21-25, 38-36, 25-13, 23-25, 15-12). Gir.B: Russia-Italia 3-2 (25-16, 25-22, 22-25, 23-25, 15-13); Olanda-Australia 3-0 (25-22, 25-17, 25-16); Usa-Brasile 3-1 (25-22; 25-23; 18-25; 25-22).

Pallanuoto maschile. Gir A: Croazia-Kazakistan 5-4; Russia-Ungheria 6-7; Usa-Serbia 4-9. Classifica: Serbia-Montenegro 9; Ungheria 7; Russia 6; Croazia 5; Kazakhstan, [illegible] 4. Gir.B: Germania-Australia [illegible]-6; Spagna-Egitto 12-4; Italia-Grecia 4-6. Classifica: Spagna 12; Germania, Australia, Grecia 6; Italia, Egitto 4. L'Italia è fuori dalle Olimpiadi

Pugilato. .Supermassimi: Cammarelle-Mazikin (Ukr) 23-21. L'azzurro è bronzo sicuro.Il 28 incontra in semifinale il russo Povetkin.

Calcio femminile. Semifinali: Brasile-Svezia 1-0, Usa-Germania 2-1. Per l'oro finale Brasile-Usa. Per il bronzo Germania-Svezia.

Hockey maschile . Prima fase. Gir A: Spagna-Egitto 3-0; Pakistan-Gran Bretagna 8-2; Corea del Sud-Germania 2-2. Classifica: 11 Spagna; 11 Germania; 9 Pakistan; 8 Corea del Sud; 3 Gran Bretagna; 0 Egitto. Gruppo B: Nuova Zelanda-Sud Africa 4-11; India-Argentina 2-2; Australia-Olanda 1-2. Semifinali: Spagna-Australia; Olanda-Germania.

Nuoto sincronizzato. La coppia Spazziani- Zaffaloni 8ª. Al comando [illegible] Russia.

Vela. Mistral d: Sensini 1ª a una regata dal termine. Uomini: Giordano 25°. Tornado: Marcolini-Bianchi al 12° posto dopo 6 regate. Star: Bruni-Vigna al 10° posto dopo 5 regate.

Tuffi. Trampolino 3m: Nicola e Tommaso Marconi eliminati dopo i preliminari

IL PROGRAMMA ODIERNO

■ **SI ASSEGNANO 12 TITOLI**

Atletica. [illegible] siepi uomini (20,40); decathlon uomini (22,15), [illegible] gara Casarsa; 1500 uomini (22,40); 100 hs (21,30); 400 donne (21,50).

Beach volley (ore 20,00): Walsh-May/ Behar-Shelda.

Ciclismo pista: sprint uomini (18,20); corsa a punti uomini (16,30) Ciccone; sprint donne (18,15).

Equitazione: salto [illegible] squadre (19,30)per gli italiani [illegible] gara Garcia, Chimirri Bruno e Vincenzo, Airoldi.

Pesi: 105 kg uomini (19,00).

Tuffi: trampolino 3 mt (20,45).

■ **ALTRI ITALIANI [illegible]**

Atletica. 200 uomini, batterie (9,20): Howe, Torrieri. Lungo uomini qualificazione (18,45): Trentin.

Calcio Semifinale (17): Italia-Argentina.

Canoa. Qualificazioni. K1 500 uomini(7,40): Facchin; K2 500 uomini (9,20): Bonomi-Rossi. [illegible] 500 donne (8,50): Idem.

Lotta greco-romana. Kg.84 uomini (8,30): Minguzzi.

Nuoto sincronizzato. Doppio, esercizio libero (18,30): Zaffalon-Spaziani.

Pallanuoto femminile. Semifinali (16,15): Italia-Stati Uniti.

Pallavolo femminile. Quarti (18,30): Italia-Cuba.

Pugilato Quarti [illegible] finale (18,45) Kg. 48: Pinto-Yalcinkaya (Tur). Kg. 60 (19,30): Valentino-Yeleuov (Kaz).

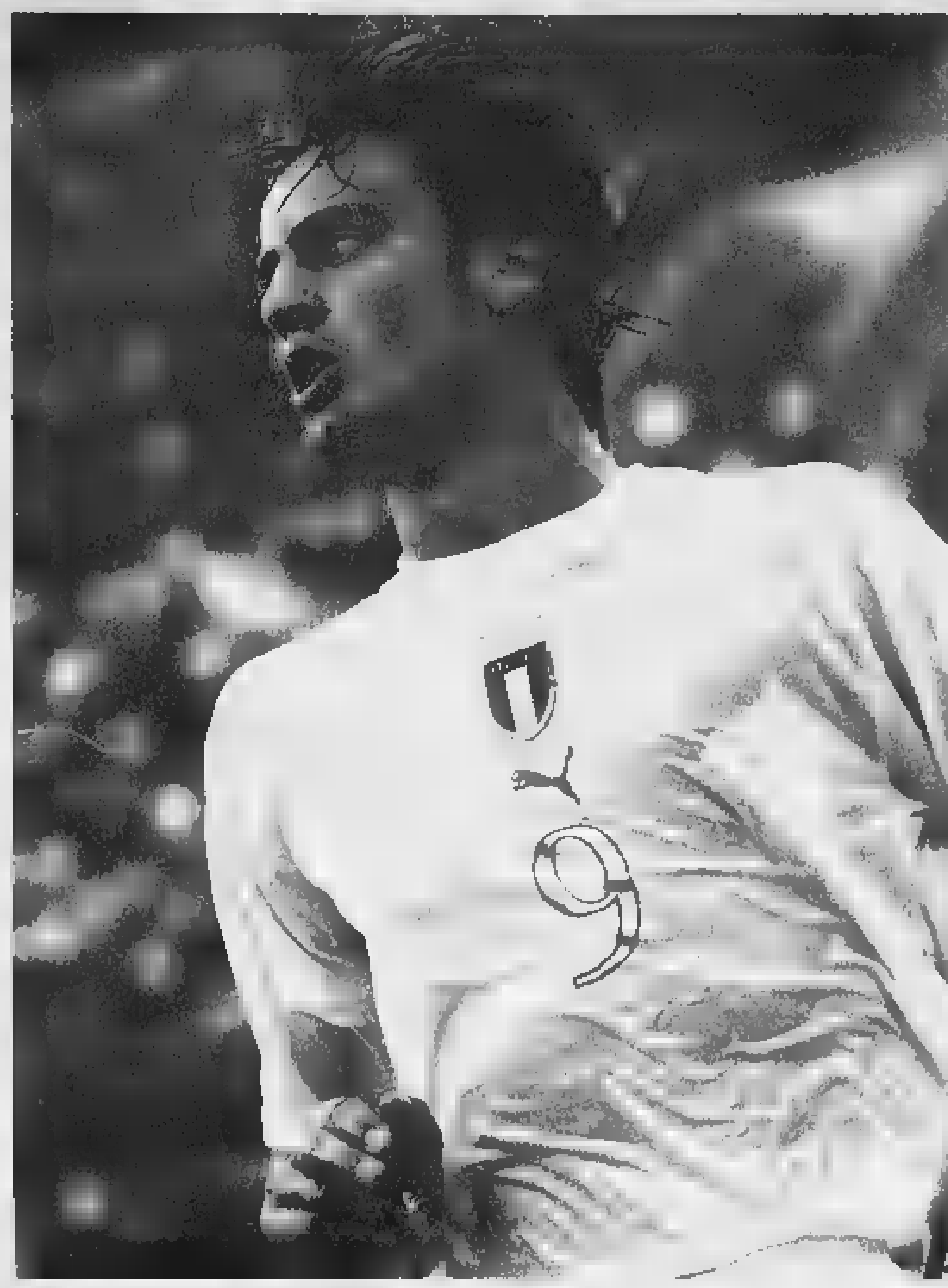
Vela 49r (13,00): Pietro e Gianfranco Sibello. Star: Bruni, Antar Vigna.



RAIDUE ORE 17

	Italia	Argentina	
	[4-4-1-1]	[3-3-3-1]	
18	PELIZZOLI	LUX	18
5	BONERA	COLOCCINI	4
14	BOVO	AYALA	2
4	FERRARI	HEINZE	6
8	[illegible]	L. GONZALEZ	16
7	PINZI	MASCHERANO	5
6	DE ROSSI	KILY GONZALEZ	11
8	PALOMBO	ROSALES	12
11	SCULLI	D'ALESSANDRO	15
10	PIRLO	DELGADO	8
9	GILARDINO	TEVEZ	10
	Arbitro: ARCHUNDIA (MESSICO)		
1	AMELIA	CABALLERO	1
13	BARZAGLI	BURDISSO	3
2	CHIELLINI	MEDINA	13
17	MESTO	CLEMENTE	14
15	DONADEL	FIGUEROA	8
12	GASBARRONI	M. GONZALEZ	17
16	DEL NERO	SAVIOLA	7
	All.: GENTILE	All.: BIELSA	

A sinistra Carlos Tevez, 20 anni bomber della nazionale argentina e del Boca Juniors
A destra Alberto Gilardino attaccante del Parma [illegible] nell'ultimo campionato



CALCI PER L'ORO
L'Italia cerca il miracolo contro la super Argentina

reportage
Roberto Beccantini
inviato ad ATENE

I sudamericani sono gli stessi battuti dal Brasile nella finale di Coppa America
Ai Giochi 4 vittorie su 4
La star è Tevez, 20 anni e già sei gol nel torneo
Il ct Bielsa può permettersi di tenere in panchina Saviola



Claudio Gentile

Il ct Gentile punta su Pirlo e Gilardino e si affida ai ricordi: «Era dai tempi del Mundial '82 che non eravamo tanto sfavoriti Ricordate come finì?» Torna De Rossi, [illegible] uomini sono diffidati

[illegible] calcio. Con Italia-Argentina [illegible] dalla clandestinità, dal magazzino in cui gli addetti alla «pulizia» olimpica tengono scope e palloni. Uno spareggio a un muro, [illegible] che cos'è questa partita dall'aura storica, loro strafavoriti, noi allineati e coperti, come a Barcellona, ventidue anni fa. L'Argentina non più di Diego Maradona, l'Italia sempre di Claudio Gentile.

«Un ritorno al passato» l'ha definita il nostro ct, «non immaginavo di dover marcare proprio lui, pensavo e [illegible] che mi toccasse Kempes e invece, alla vigilia, Bearzot cambiò idea, su Maradona vai tu, Marco (Tardelli) non mi convince». [illegible] 2-1, cominciò la scalata al titolo, «e Diego per primo ha sempre riconosciuto che fui un fabbro, non un vandalo».

Ore 17, stadio Karaiskaki: chi vince, sfiderà in finale la vincente di Iraq-Paraguay; chi perde, salirà a Salonicco per il bronzo. L'Argentina di Marcelo Bielsa: quattro partite, quattro vittorie, 13 gol fatti [illegible] subiti. Nel dettaglio: 6-0 alla Serbia e Montenegro, 2-0 alla Tunisia, 1-0 all'Australia, 4-0 alla Costa Rica. E noi? Le solite formichine: 2-2 col Ghana, 3-2 al Giappone, 0-1 col Paraguay, 1-0 dts al [illegible]. Nel calcio esistono i pronostici, e questo è palesemente sbilanciato; viceversa, non esiste l'impossibile. Come opporsi a [illegible] può permettersi di tenere in panchina Javier Saviola? Semplice: facendo blocco e sperando che l'[illegible] lo spinga a sottovalutarci. Ai brasiliani succedeva spesso...

A livello olimpico, argentini e italiani non si sono mai affrontati. L'ultimo, e unico, oro azzurro risale al 1936; nel 1928 si arrivò terzi, nel 1960, 1984 e 1988 quarti. Loro, sono stati argento nel '28 e nel '96: ad Atlanta, persero 3-2 con la Nigeria, e molto si lagnarono dell'operato di Collina. L'Argentina è, in pratica, la stessa squadra che ha conteso la Coppa America al Brasile: 2-1 sul filo [illegible] sirena, poi gran numero di Adriano, quindi rigori e samba. Bielsa ha un dubbio, Heinze (botta alla schiena) o Burdisso; per il resto, la formazione è servita, con Ayala, Delgado, Kily Gonzalez, D'Alessandro e, soprattutto, Carlos Tevez, 20 anni, già sei gol. Tevez è un ragazzo dall'infanzia muy complicata: la natura l'ha dotato di un dribbling spaziale e un'indole balistica fuori del comune. [illegible] gabbia, giura Gentile: provvederanno, a turno, Ferrari (auguri...) e Bovo.

Palla a terra, gli argentini ballano tanghi dai quali sarebbe meglio stare alla larga, per maliziosi che possano essere gli inviti ad accompagnarne il ritmo. L'importante è chiudersi, sì, ma non a chiave. Rientra De [illegible], che ha scontato la squalifica, dovrebbe uscire Donadel. Pirlo [illegible] rifinitore avanzato, in zona Gilardino. I sei gialli inflittici contro il Mali - Sculli, Bonera, Bovo, Donadel, Pinzi, Moretti - costituiscono un'insidiosa rampa: Bielsa, beato lui, ne ha uno (Kily Gonzalez).

In attesa della sentenze del calcio-scommesse, tra il fallimento europeo del Trap e il fiasco battesimale [illegible] Lippi, l'Olimpica di Gentile è tutto quello che possiamo offrire al mondo senza vergognarci: «Arrivassimo mai alla [illegible]ale, con quel popo' di tegole che ci sono cadute addosso, sarebbe [illegible] risultato sorprendente». Delle quattro europee, l'Italia è la sola superstite: Grecia, Portogallo e Serbia so[illegible] crollate, letteralmente. E allora, proviamoci. Con umiltà e coraggio: «Da quanto tempo [illegible] eravamo così sfavoriti? Forse, proprio da quel giorno ai Mondiali dell'82» sorride Gentile. Il virus che si sarebbe diffuso al villaggio non lo preoccupa: «[illegible] saputo di un atleta serbo a letto con la febbre alta, ma il nostro gruppo è ok».

Ci sono intrecci che esulano dal calendario e dai riflessi che avranno sulla classifica (anche se cruciali): Italia-Argentina appartiene al patrimonio del calcio mondiale, comunque sia gestita e offerta sul mercato. L'arbitro, messicano, non disturba Gentile: «Non voglio alibi preventivi». Daniele Bonera aveva poco più di un anno, quando il [illegible] attuale mister si incollò ai polpacci di Maradona e lì passò allo spiedo: «Sin da ragazzo mi sono reso conto del valore simbolico che quella partita ha assunto». Venivamo dal chiacchieratissimo 1-1 con il Camerun (africano, [illegible] il Mali), i gol di Tardelli e Cabrini a Fillol ci cambiarono la vita, [illegible] semplicemente un Mondiale. «L'Italia - ha detto Bielsa - ha una filosofia calcistica simile alla nostra. Saremo una Nazionale vera, ma anche voi non scherzate...».

Con Ghana e Mali siamo cresciuti nella ripresa, segno che i serbatoi non erano poi così vuoti. Gli dei d'Olimpia si protendono, faziosi, sulla disfida [illegible] Karaiskaki. Tutti argentini, anche i bookmakers. Una ragione in più per rovesciare il destino: c'è più gusto, se hai il mondo addosso.

IL CT HAMAD ATTACCA GLI USA: «OSTAGGI DI UNA FORZA D'OCCUPAZIONE»

E L'Iraq va a caccia di un sogno
Se batte il Paraguay conquista la seconda medaglia della storia

dall'inviato ad ATENE

È la squadra di tutti, forse di troppi, l'Iraq che si accinge a sfidare il Paraguay nella semifinale di Salonicco (ore 20 italiane). La squadra in cui sciiti e sunniti si passano la palla e che Baghdad celebra con le uniche cannonate di gioia che abbia mai sparato. Persino gli americani le si sono avvicinati prima curiosi e poi sempre più interessati, tanto che il ct Adnan Hamad non ha neppure scartato i «regali» di George W. Bush, che ha parlato, dell'Afghanistan e dell'Iraq, come di Paesi «finalmente» liberi. «Nessuno, all'inizio, poteva immaginare sin dove ci saremmo spinti - ha replicato Hamad -. Qualcuno, però, ci sta usando, e questo proprio non lo tollero. Il calcio c'entra e non c'entra, è un altro il discorso che bisogna fare, e io lo faccio. Parlare di noi come di una squadra che rappresenta una Nazione libera non è giusto. In Iraq la libertà non esiste, siamo ostaggi di una forza d'occupazione. Volete sapere la verità? Questa è una delle nostre epoche più buie, prigionieri come siamo di armate straniere».

Allenamenti e propaganda, conferenze e comizi: gli iracheni ci sono abituati. I cronisti americani li marcano a uomo, è vero che i giocatori hanno insultato Bush per averli «reclutati» in uno spot elettorale? «Sono un po' naïf, i miei ragazzi, e qualcuno può aver esagerato, ma sbaglio o il vostro Presidente è ormai da un anno che sostiene che la guerra [illegible] finita?». Calcio, allora. E qui le prospettive cambiano. L'Iraq ha demolito il Portogallo di Cristiano Ronaldo (4-2), regolato la Costa Rica (2-0), perso platonicamente col Marocco (1-2) e, nei quarti, liquidato l'Australia (1-0, gol di Emad Mohammed).

Nella storia delle Olimpiadi, lo sport iracheno non ha conquistato che una medaglia di bronzo nel 1960, a Roma, con il sollevatore di pesi Abdul Wahid Aziz. La Nazionale ha preso parte ai Mondiali messicani del 1986 in Messico, uscendo al primo turno. L'Iraq sta ai Giochi come la Grecia di Otto Rehhagel stava agli Europei. Sulla carta, una comparsa. Sul campo, una sorpresa. Non c'è vittoria che possa e voglia cancellare la tragedia che ha spaccato il Paese, ma i successi, ecco, aiutano a cementare lo spirito di corpo: e ai tempi di Saddam e dei suoi rampolli, non è che fossero tutte rose e fiori, anzi: bastava una sconfitta, una qualunque, per far scattare vergognose rappresaglie. Non farsi usare, non usare gli altri: la barca di Hamad naviga sempre fra Scilla e Cariddi, ma già stasera, sbarazzandosi dei paraguagi, potrà entrare di diritto nel libro dei Giochi.



Il presidente Usa Bush non andrà ad Atene per vedere la finale del calcio

Younis Mahmoud, Hawar Mulla Mohammed, Salih Sadir: sono i giovani simboli della nuova frontiera. Ogni volta che prendono a calci un pallone, persino la Cnn rivede la sua scaletta. Ma se andranno in finale non ci sarà l'ultimo, il colpo di scena: George W. Bush ha smentito di aver deciso di volare ad Atene per spingerli verso la più incredibile delle medaglie d'oro di tutti i Giochi: «La squadra irachena di calcio mi piace, mi è piaciuta la donna afgana portare la bandiera del suo paese. Ma ad Atene non andrò». [ro. be.]

Da sepolti è meglio

Prendiamo esempio dai greci e a Torino 2006 mettiamo Taormina nel Giury D'Appello

«Allora [illegible] nello stereo della stanza dell'antidoping una cassetta col rumore della cascata delle Marmore, seguito [illegible] quello [illegible] uno sciacquone. Dopo un po' dirigenti e medici ebbero lo stimolo di andare in bagno. Gli unici a cui lo stimolo non venne furono gli atleti».
(Raisport Educational: gli esperimenti inquietanti del professor Dal Monte).

Se domenica [illegible] avete ignorato le repliche di Lino Banfi su Raiuno, non vi sarà sfuggita l'impresa straordinaria del ginnasta Tampakos, quello che stava aggrappato agli anelli e sembrava dicesse: aiuto, tiratemi giù. Data l'ora, le nove del mattino, è invece probabile che vi siate persi l'avventura della marciatrice Tsoumeleka, che come capita spesso per strada a noi ritardatari, andava di corsa facendo finta di camminare. Due medaglie d'oro che confermano la bontà della massima di De Coubertin: l'importante è partecipare, ché a farti vincere ci pensano le giurie.

Qualche cronista malevolo si è accorto che i due mortali baciati dal Fato avevano un elemento in comune: entrambi erano greci. Altri cronisti, ancora più malevoli, hanno messo in relazione questa coincidenza con il fatto che i Giochi quest'anno si svolgano in Grecia. Insinuare che gli arbitri siano olimpici solo di [illegible] - in realtà bambinoni emotivi e condizionabili dalle esigenze dell'organizzazione - è sintomo di un animo cinico e prevenuto. Nondimeno le ultime vicende ateniesi spalancano interessanti scenari all'Italia che si appresta a ricevere il mondo a Torino per le Olimpiadi Invernali del 2006.

1. Convocazione di Pavarotti e Galeazzi per la gara di pattinaggio artistico su ghiaccio. Una giuria [illegible] competente non mancherà di premiare col massimo dei voti le loro sederate carpiate in avvitamento tri[illegible]lic[illegible]ico e altre strabilianti piroette ai quattro formaggi.

2. Rafforzamento della squadra di slalom con i vincitori dei «Trials» democristiani, più Clemente Mastella iscritto d'ufficio. Gli anni e gli acciacchi possono aver tolto un po' di elasticità a questi artisti dello zig-zag. Un inconveniente facilmente superabile, se giurie rispettose e sinceramente liberiste avranno cura di lasciarli andare dritti per la loro strada, anziché obbligarli a sottostare all'antistorica dittatura dei paletti.

3. Inserimento del motore di Schumacher sul bob di «Italia 1» e di quello di Barrichello su «Italia 2». Ovviamente la giuria imporrà a tutti gli altri equipaggi di fermarsi a metà discesa per un pit stop.

4. Innesto di un simpatico tapis roulant sotto gli [illegible] da fondo degli azzurri. Qualora un avversario andasse egualmente in fuga, un commissario di gara rispettoso dello spirito olimpico provvederà a sguinzagliargli dietro un branco di lupi sponsorizzati.

5. E infine, nuove regole in discesa: libera per gli azzurri, ma non troppo per gli altri, costretti a scendere a spazzaneve e [illegible] l'obbligo delle catene.

Gli eventuali reclami contro le limpide vittorie italiane andranno presentati al Giury d'Appello, presieduto da due uomini di legge al di sopra delle parti: Previti e Taormina.

I PRELIMINARI DI CHAMPIONS NON FERMANO IL MERCATO

La Juve ritorna su Cannavaro

Una decisione dopo la partita di domani a Stoccolma In campo Nedved, Buffon parte con il mal di schiena Thuram: «Rischiamo, ma il brivido ci darà la carica»



Lilian Thuram domani [illegible] a Stoccolma ritornerà al centro della difesa in coppia con Montero

Fabio Vergnano

TORINO

La Juventus [illegible] gioca l'Europa [illegible] la certezza Nedved e il dubbio Buffon. Il ceco [illegible] recuperato, domani sera al Rasunda di Stoccolma farà [illegible] debutto ufficiale dopo 53 giorni dall'infortunio al ginocchio destro patito nella se[illegible]ale europea. La mezza partita di sabato a Villar Perosa ha dischiuso nuovi orizzonti al centrocampista che Capello mande[illegible] in campo almeno per [illegible] tem[illegible]. E [illegible] nel mini test [illegible] la Berretti lo utilizzerà strategica[illegible] sulla fascia destra per facilitarne il compito [illegible] momento di accentrarsi, così potrà calciare [illegible] [illegible] sini[illegible]. Buffon non dovrebbe [illegible] un problema, tuttativa neppure ieri si è allenato a [illegible] di un dolore alla schiena che ha richiesto delle infiltrazioni. I medici garantisco[illegible] la sua presenza contro il Djurgarden, tuttavia resta un piccolo dubbio.

E' [illegible] Juve quasi definita, l'ultimo allenamento di stasera non dovrebbe cambiare le strategie di partenza. Capello anche ieri ha provato la difesa a quattro con Birindelli al posto dello squalificato Zebina, quindi Thuram, Montero e Zambrotta. La cerniera centrale sarà formata da Nedved, Emerson, Blasi e Olivera. In questo reparto la novità [illegible] [illegible] sorpasso di Blasi ai danni di Tacchinardi, che dopo una partenza sprint ha perso [illegible] rispetto [illegible] compagno. Infine Del Piero e Trezeguet, cui la Juve affida il proprio destino europeo. Molta attesa per il capitano che non riesce a uscire dall'anonimato delle sue prestazioni. Per lui quella [illegible] Stoccolma è [illegible] tappa cruciale, insieme al trofeo Berlusconi di sabato: dovrà [illegible] [illegible] Lippi [illegible] [illegible] meritare una seconda esclusione dalla Nazionale. [illegible] partiranno, oltre [illegible] Zebina, neppure Appiah, Camoranesi, Iuliano e Baiocco. Per Appiah e Baiocco si tratta anche di scelte di mercato, [illegible] quanto [illegible] trambi sono destinati alla cessio[illegible].

Entro [illegible] 31 agosto Moggi dovrà definire le ultime trattative e molte scelte saranno influenzate dall'ingresso o meno nella Champions dei grandi. Per la difesa resta sempre aperta la pista Cannavaro, le cui condizioni fisiche [illegible] destano allarme. L'Inter è pronta a cedere il centrale che [illegible] un ingaggio di 4,5 milioni stagione giudicato molto elevato [illegible] casa Juve. Il buon esito del trasferimento dipenderà dalla disponibilità del giocatore a ridursi gli emolumenti annuali. [illegible] facile arrivare al centrocampista Jankulovski dell'Udinese, anche perché lo conferma Moggi. Infine dall'Inghilterra dicono che la Ju[illegible] [illegible] interessata ad Anelka del Manchester City che arriverebbe soltanto in [illegible] di qualificazione. Per questo i tifosi inglesi ieri hanno perfino esposto le bandiere del Djurgarden.

[illegible] [illegible] la Juventus [illegible] una squadra in bilico su tanti fronti. Su quello del calcio giocato, tuttavia, si sente molto più forte rispetto a due [illegible] fa, quando rischiò il tracollo finendo sullo 0-2. Thuram crede che il brivido dell'eliminazione possa giovare: «Il rischio della bocciatura c'è, ma non ci lasciamo prendere dalla paura. L'incertezza, i dubbi, invece, ci faranno da sprone per andare avanti in Champions League. [illegible] rabbia per il brutto risultato dell'andata, sarà una molla per noi: [illegible] Stoccolma bisogna vincere [illegible] basta. All'andata siamo [illegible] sul piano [illegible] cattiveria, era la prima partita vera e l'abbiamo sbagliata, ma possiamo rimediare. L'eliminazione sarebbe [illegible] cosa gravissima».

NEL RITORNO DI STASERA CON IL BASILEA, TOCCA AL BRASILIANO PROTAGONISTA ALL'ANDATA

L'Inter si aggrappa ad Adriano

Debutto ufficiale per Davids, Vieri va in panchina

Nino Sormani

MILANO

Stasera l'Inter va alla ricerca del successo sul Basilea per dare [illegible] svolta positiva alla sua stagione conquistando l'ingresso alla Champions League. Dopo l'1-1 dell'andata Roberto Mancini non ha dubbi: «Dobbiamo solo giocare per la vittoria, [illegible] pensare [illegible] pareggio ottenuto [illegible] Svizzera che ci favorisce». Per centrare l'obiettivo, secondo il tecnico che [illegible] al primo vero esame San Siro davanti [illegible] 50.000 tifosi, la strada è [illegible]: «Bisogna disputare una partita d'attacco e [illegible] provere[illegible] perché conta solo vincere. L'obiettivo [illegible] mettersi subito al sicuro, anche se non credo che sarà così semplice, perché il Basilea [illegible] un'ottima formazione [illegible] [illegible] più avanti di noi nella preparazione. Ci vuole grande rispetto per l'avversario e grande carattere».

Mancini [illegible] si sente tranquillo e attacca la Federcalcio: «Gli [illegible] hanno [illegible] sette [illegible] [illegible] campionato nelle gambe, mentre noi abbiamo solo delle partite amichevoli che non contano. In Italia, invece [illegible] migliorare, peggioriamo e il campionato inizia sempre più tardi, creando difficoltà alle squadre che devono affrontare [illegible] turno preliminare di Champions». Mancini comunque resta fiducioso: «Questa squadra è già più avanti di quanto potessi immaginare, anche se dobbiamo [illegible] lavorare parecchio per raggiungere il top. Sicuramente stiamo meglio della gara d'andata in Svizzera».

Per vincere l'Inter [illegible] affida al [illegible] bomber Adriano già protagonista all'andata con un gol. Promette il brasiliano: «Spero di ripetermi a San Siro davanti al nostro pubblico. Mi aspetto una gara molto difficile, ma abbiamo lavorato bene e abbiamo buone probabilità di farcela». Al suo fianco ci sarà ancora Recoba, preferito a Cruz perché secondo il tecnico «il Chino è l'unico attaccante a disposizione [illegible] caratteristiche diverse da tutti gli altri». Vieri, non ancora in condizione perfetta, finirà in panchina, mentre [illegible] centrocampo con Veron verrà schierato Davids la cui presenza Mancini considera importante: «Oltre ad essere utile alla squadra, potrà aiutare Veron, che non sarà costretto a sacrificarsi troppo nella fase difensiva».

Nessuna variazione rispetto alla gara d'andata nel reparto arretrato, già sotto il mirino della critica per aver incassato qualche gol di troppo. Mancini si difende: «Sicuramente non è il nostro punto debole».

CANALE 5 ORE 21

	Inter [4-4-2]	Basilea [4-3-1-2]	
1	TOLDO	ZUBERBUHLER	1
4	ZANETTI J.	DEGEN P.	23
[illegible]	CORDOBA	[illegible]	15
23	[illegible]	SMILJANIC	30
16	FAVALLI	KLEBER	19
13	ZE' MARIA	[illegible]	17
14	VERON	HUGGEL	[illegible]
[illegible]	DAVIDS	CHIPPE[illegible]	11
25	[illegible]	DELGADO	20
[illegible]	[illegible]	PETRIC	7
[illegible]	RECOBA	GIMENEZ	[illegible]
	Arbitro: FRISK (SVE)		
[illegible]	FONTANA	MANDL	35
38	[illegible]	BARBERIS	[illegible]
26	PASQUALE	[illegible]	[illegible]
[illegible]	CAMBIASSO	STERJOVSKI	[illegible]
5	EMRE	DEGEN D.	21
9	CRUZ	ROSSI	33
32	VIERI	[illegible]	[illegible]
	[illegible]: [illegible]	[illegible]: GRO[illegible]	

ANDATA 1-1

LA TRASFORMAZIONE DEI GRANATA

Rivoluzione al Toro Super Pinga ispira un attacco esplosivo

Aurelio Benigno

[illegible]

C'è qualcosa di [illegible] [illegible] questo Toro. Intanto il gioco: c'è [illegible] modulo, degli schemi e soprattutto degli interpreti che vengono utilizzati secondo le loro caratteristiche. Poi l'ambiente esterno di nuovo molto vicino alla squadra. Certo, la frattura con la dirigenza e la proprietà rimane, ma per fortuna non incide e non intacca lo spogliatoio, che sta facendo blocco sotto il controllo di Ezio Rossi. Infine l'attacco: è arrivato Marazzina, giocatore [illegible] [illegible] categoria superiore, è tornato alla base, Quagliarella maturato e pronto al grande salto, è stato acquistato Maniero un attaccante esperto e di assoluto spessore, ma soprattutto è rinato Pinga.

La conferma dell'elevata potenzialità offensiva arriva dalla facilità con cui l'attacco granata trova la via del gol. A parte le dieci reti in due partite ufficiali, equamente suddivise tra Lumezzane e Empoli, impressiona la facilità con cui le due punte si cercano, si trovano e si completano. A questo va aggiunta la fantasia di Pinga che sostiene gli attaccanti e non ultimo la frequenza degli inserimenti dalla fasce, non solo da parte [illegible] due esterni Comotto e Balzaretti, [illegible] anche [illegible] centrocampisti che seguono l'azione e [illegible] propongono per finalizzarla.

> Dieci gol in due gare ufficiali confermano che con Marazzina [illegible] Quagliarella Rossi avrà meno problemi E Maniero si propone

Va evidenziato in questo [illegible] il positivo inserimento di Marazzina, uno che ha cambiato il volto all'attacco del Toro. Sembra tornato ai suoi livelli migliori quando, insieme a Corradi, trascinò il Chievo dei miracoli. Spiega: «Ero sicuro che [illegible] indovinato questa scelta. Me lo sentivo. Fin dai primi allenamenti ho curato l'intesa con Pinga e Quagliarella. Con Andrè basta uno sguardo e so dove mi [illegible] la palla. Poi mi piace come gioca Ezio Rossi, mi piacciono l'ambiente e il gruppo. Nemmeno io pensavo ad un inserimento così felice».

Marazzina è stato aiutato dal giovane Quagliarella, la sua spalla in questo avvio di stagione: «Il segreto della nostra intesa è tutto nella voglia di sacrificarsi. Tra noi è nata un'intesa bellissima, sembra che si giochi insieme da due anni non da un mese. [illegible]a anche in questo caso [illegible] merito è di Ezio Rossi, perché cambiamo atteggiamento a seconda dello schema che interpretiamo. Noi come i due centrocampisti e i due [illegible].

E non si può trascurare la presenza di Pippo Maniero. E' un altro attaccante che aumenta la potenzialità offensiva già di per sé notevole, ma per Marazzina non esiste un problema [illegible] concorrenza: «La sua presenza ci permetterà di avere un atteggiamento diverso in fase offensiva: sarà un valore aggiunto per carisma e carattere».


BENTORNATA CONVENIENZA.
30% - 40%
Dal 18 al 31 agosto 2004
famila
P
con ampio parcheggio gratuito
Con noi sei in famiglia

Da oltre ottant'anni «disegna» l'ambiente giusto per ogni gusto

Da Grinza l'esperienza della tradizione

A Poirino la soluzione ideale per arredare

Una casa rivela chi siamo. L'arredamento svela i nostri gusti, il nostro modo di vivere, le nostre abitudini. E l'estate, lontano dallo stress del lavoro, è il momento giusto per dedicarsi ad arricchire o a trasformare la nostra casa. Per renderla più comoda, piacevole, calda e accogliente.

Da oltre ottant'anni Grinza Arredamenti arreda e valorizza la nostra casa. Nel [illegible] showroom di via Torino 41, a Poirino, offre da sempre la ga[illegible] di qualità e solidità dei materiali, attenzione e cortesia speciale nel seguire la clientela, prezzi davvero concorrenziali per soddisfare qualsiasi tipo di esigenza tenendo conto delle singole possibilità di spesa. E oggi, per servire ancora meglio i clienti, Grinza ha realizzato [illegible] restyling totale dei suoi spazi espositivi: una completa ristrutturazione per venire ulteriormente incontro alle nuove esigenze di organizzazione e restare rigorosamente e puntualmente al passo con i tempi. Il personale specializzato di Grinza Arredamenti vi assisterà per consigliarvi le soluzioni più convenienti, oppure per scegliere il sistema di pagamento migliore, [illegible] ancora per ottenere eventuali facilitazioni.

Consiglieri, prima che venditori. Personale esperto in grado di cercare e «disegnare» [illegible] soluzione per ogni gusto. Innanzi tutto mobili che non deludono, e - soprattutto - in grado di resistere al trascorrere del tempo.

Di padre in figlio, per quasi un secolo, Grinza ha tramandato una tradizione premiata nel tempo, curando costantemente, con professionalità, cortesia e pazienza il servizio di vendita e quello fondamentale di assistenza post-vendita.

Nella vasta offerta Grinza è possibile arredare qualsiasi parte della [illegible] stile sobrio o ricercato? Casa moderna [illegible] dall'ispirazione e dalle linee meno attuali? C'è una vastissima gamma di cucine, camere da letto, soggiorni, camerette per ragazzi, fino al bagno e agli arredi di ogni genere. Da Grinza c'è la possibilità di vedere nella realtà l'effetto delle possibili combinazioni, senza limitarsi [illegible] sfogliare un catalogo. Dal mobile classico a quello etnico, dai colori tenui a quelli di maggiore impatto fino alle pi[illegible] attuali novità [illegible] fatto di design: da Grinza Arredamenti c'è la giusta ambientazione per aiutare anche gli indecisi a chiarirsi le idee.

Osservando da vicino, [illegible] scelta sarà più facile. Fondamentale, per chi acquista, avere la sicurezza che la scelta compiuta è quella giusta, che non ci saranno sorprese. Che non ci si pentirà dell'acquisto appena fatto.

I titolari di Grinza sono sempre presenti in sede, pronti a fornire preziosi consigli sulle scelte da compiere. Pronti ad aiutare il cliente nella ricerca di soluzioni personalizzate, nel rispetto della diversità di gusti, di cultura estetica, e anche delle possibilità economiche.

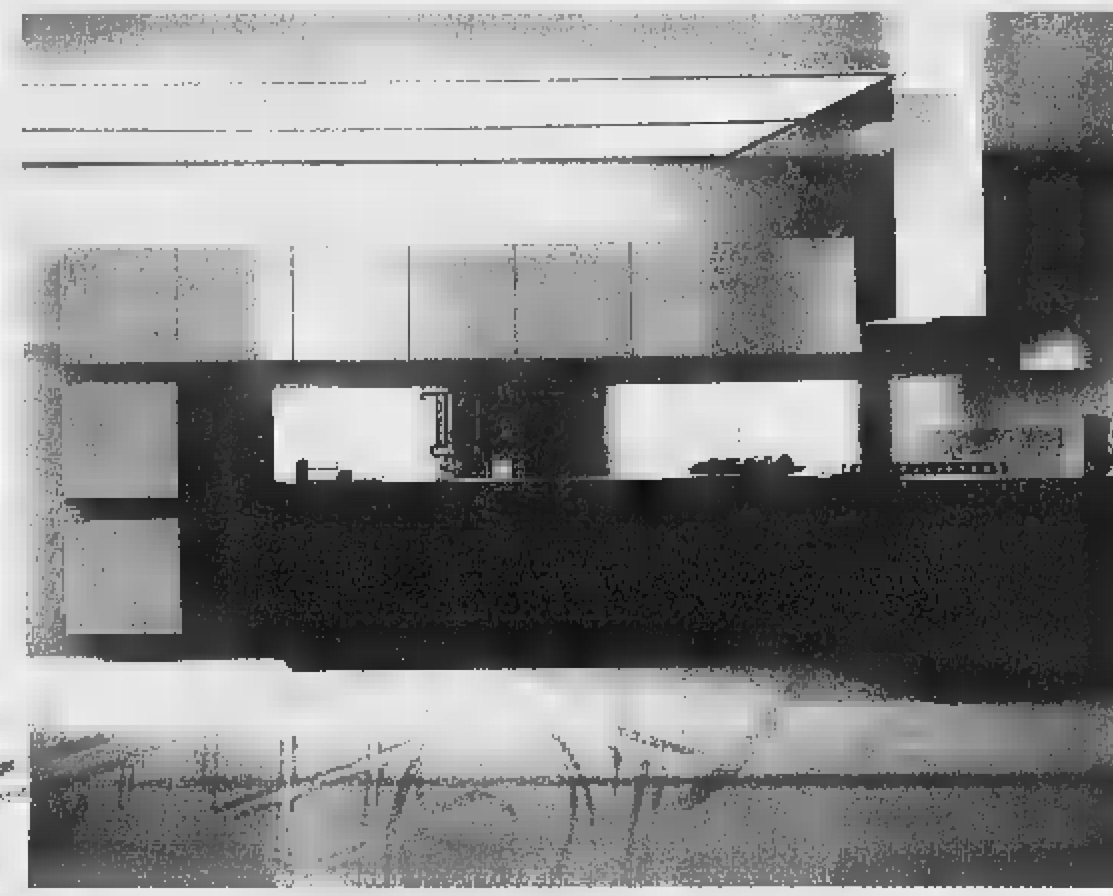
Chi [illegible] il mobilificio Grinza, chi ha già acquistato l'arredo per il salotto, per la cucina o per la cameretta dei bimbi, ha toccato con mano che le p[illegible] [illegible] qualità non [illegible] solo uno slogan sulla carta. Ha apprezzato l'esperta consulenza, ha continuato a rivolgersi in via Torino 41, per arricchire la propria [illegible]. Perché arredare richiede fantasia, [illegible] anche la capacità di «misurare» bene gli spazi, immaginando, fin dall'inizio, quale sarà [illegible] risultato finale.

«Liberate la vostra creatività e venite a trovarci, vi stupiremo con una qualità unica in Piemonte», promettono da Grinza, a Poirino. E' una sicurezza. Sulla base dell'esperienza maturata nel corso di ottant'anni, il mobilificio rinnovato [illegible] più che [illegible] in grado [illegible] offrire - oltre alle migliori marche da sempre presenti nello showroom di Poirino - nuove idee [illegible] ulteriori [illegible]: ricerca del benessere, del risparmio, della funzionalità. Non solo: ci [illegible]no le nuove tendenze, tradizione e modernità s'intrecciano, fantasia e originalità, come le forme dei divani plasmati su misura per il clien[illegible] più esigente. [illegible] ancora: delica[illegible] trasparenze [illegible] atmosfere nelle zone notte, design armonioso nei soggiorni e nelle cucine...

Entrate in via Torino 41, a Poirino, guardatevi attorno con attenzione. Dimenticate l'orologio, non c'è fretta. Soffermatevi sui particolari dei mobili in esposizione. La vostra nuova casa vi aspetta. E ricordate che da Grinza tutte le consegne sono curate da personale interno, esperto e fidato.








dal 7 al 28 agosto
Che programmi hai per agosto?
RISPARMIARE!
ARISTON
ARISTON
Lavatrice AVSL 109
549'00 -50'00 Euro
Ecosconto Media World risparmio pari al 9,11%
499'00
12 RATE MENSILI DA 41,59
FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI
449'00 -50'00 Euro
risparmio pari 11,14%
399'00
12 RATE MENSILI DA 33,25
PROFONDITA' 40 CM
ARISTON
MTAA331V
antibatterica. Dimensioni 175x60x60 cm
il numero 800 992200
www.mediaworld.it
MediaWorld
Client Care Center 800 992200
www.mediaworld.it
APERTI AD AGOSTO



LA STAMPA
PAGINA 39 MARTEDÌ 24 AGOSTO 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

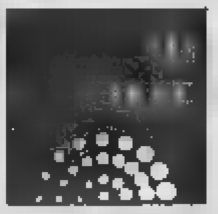


va bene

■ Il sindaco ha promesso un chiarimento definitivo sulla vicenda della [illegible] di Gramsci; o l'assessore cossuttiano si rimangia le critiche del suo partito o sarà invitato alle dimissioni. Di chiarezza c'è bisogno. Vediamo come andrà a finire.

va

■ La vicenda degli [illegible]ni in partenza o in arrivo dall'Egitto, bloccati per un guasto all'aereo, ripropone l'eterno problema dei mezzi a disposizione di compagnie e tour operator. Chi ci rimette è gente che da mesi aspettava un po' di relax.



QUESTA sera alle 21,30 al Borgo Medievale, ospite di Gong, la rassegna organizzata da Torino Musei e curata da Renzo Pognant, è Lula [illegible]na. La cantante e chitarrista portoghese presenta il suo primo album, «Phados», in un concerto in solo. Una personalissima versione del musica portoghese con brani originali cantati con voce profonda e drammatica. Gratuito.

il tempo

■ Si indebolisce il promontorio anticiclonico sul Mediterraneo per il passaggio di moderate perturbazioni a Nord delle Alpi. Pertanto sul Piemonte avremo un incremento della nuvolosità con fenomeni temporaleschi a ridosso delle vallate alpine. Temperature stazionarie. Sereno e ventilato ieri a Torino con 29,3 di massima, 14,2 di minima e 31% di umidità alle ore 18. Sereno l'anno scorso con 33,8 di massima, 21,9 di minima e 36% di umidità.

L'ASSESSORE DOVRA' DIRE SE CONDIVIDE L'ACCUSA AL PRIMO CITTADINO DI ESSERE BERLUSCONIANO

Chiamparino-Comunisti, il giorno della verità

La polemica sulla casa di Gramsci: Ortolano rischia il posto

Emanuela Minucci

E' il giorno della resa dei conti fra il sindaco Chiamparino e l'assessore Dario Ortolano, che nella sua giunta rappresenta i Comunisti italiani. A farli «litigare», per interposta persona, le accuse rivolte giorni fa al primo cittadino («governa in modo berlusconiano») dal responsabile dei cossuttiani a Strasburgo, Marco Rizzo.

Per chi si trovasse in vacanza, ecco un riassunto delle puntate precedenti. La settimana scorsa, il numero uno al Parlamento europeo dei Comunisti è intervenuto a gamba tesa nella polemica [illegible] sull'ipotizzata trasformazione dell'ex-dimora di Antonio Gramsci di piazza Carlina in hotel a cinque stelle (operazione vista di buon occhio dal sindaco): «Vendere quello stabile storico dove il fondatore del Pci visse per 10 anni a una catena svedese per farne un albergo a 5 stelle per di più costringendo al trasloco 40 famiglie che abitano altrettanti alloggi popolari? Soltanto un primo cittadino che amministra la città in modo berlusconiano potrebbe fare questa scelta».

Chiamparino, subito dopo avere letto «l'insulto» sui giornali, ha reagito in modo piuttosto determinato: «L'assessore dei Comunisti Italiani Ortolano dovrà comunicarmi nella


Il sindaco Sergio Chiamparino


L'assessore Dario Ortolano

prossima giunta (oggi, ndr) se è d'accordo con uno dei più autorevoli rappresentanti del suo partito, oppure se è convinto che abbai alla luna. Se pensa anche lui che io governi in modo berlusconiano mi deve spiegare [illegible] a sedere al mio fianco, [illegible] sentirsi enormemente a disagio». Come a dire: o con me o con Rizzo, e quindi fuori dalla giunta.

Oggi è arrivato il giorno del faccia a faccia. E la settimana di vacanza trascorsa dall'inizio della querelle non è bastata a smorzare i toni: «Sono in [illegible] chiarimento urgente - ha [illegible] ieri Chiamparino -. Qui non si tratta di avere accesso a un diritto di critica peraltro esercitato quasi quotidianamente dai Comunisti italiani circa le scelte della giunta. Le parole in politica hanno un peso e l'accusa di essere un berlusconiano pone l'assessore di fronte un bivio: o la rinnega oppure dovrà assumersene le conseguenze politiche». Ortolano, [illegible] sua, resta in una posizione ben lontana dalle scuse: «Rispondo soltanto delle accuse che [illegible] io, in prima persona. Sono soltanto un assessore e credo di andare giudicato per come amministro non per altrui affermazioni. Non mi farò trascinare in una polemica cui sono estraneo». E se il sindaco le chiederà se sta con lui o con Rizzo? «Risponderò in giunta».



L'ODISSEA [illegible] TURISTI BLOCCATI [illegible] EGITTO

Dopo il guasto occorso al loro aereo «Abbiamo pensato che sarebbe caduto»

Laugeri e Poletto A PAGINA

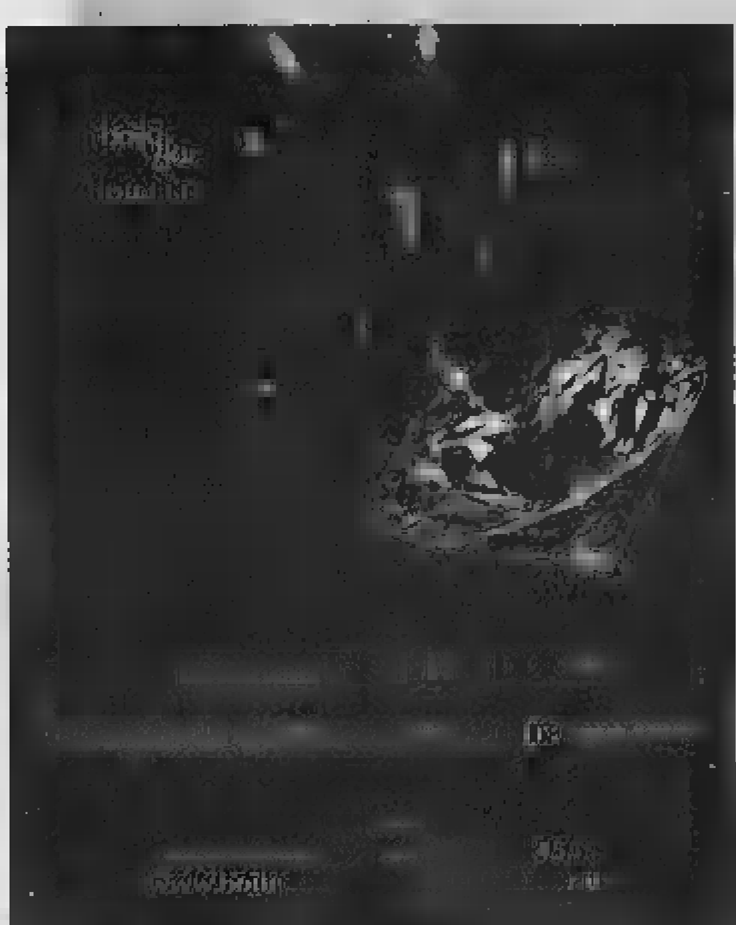
all'interno

NESSUN INGORGO

Il maxirientro è rimandato al 29 agosto

Doveva [illegible] il giorno della verità per la sofferta viabilità del centro, con il «tappo» di piazza San Carlo chiusa dal cantiere per la costruzione del parcheggio sotterraneo. E invece, ieri pomeriggio - anche se parecchi negozi avevano riaperto i battenti - il cuore della città si ripresentava ancora semivuoto. Segno del fatto che più degli scorsi anni i torinesi hanno scelto il rientro intelligente o semplicemente hanno spostato in avanti la data delle loro vacanze. Con ogni probabilità sarà lunedì 30 agosto la «data-verità» per il traffico cittadino che mai [illegible] in questo periodo dovrà fare i conti [illegible] numero record di cantieri. In aggiunta alle grandi opere, cui ormai gli automobilisti hanno fatto l'abitudine (corso Inghilterra off limits per il Passante, [illegible] Francia e [illegible] Vittorio per i lavori della linea 1 della metropolitana), ora si contano anche gli scavi per le autorimesse di piazza Vittorio e piazza San Carlo, più tutti gli altri lavori per costruire gli impianti di Torino 2006.


Ecco come si presentava il centro città ieri pomeriggio alle 16: pochissime auto, quasi fosse la vigilia di Ferragosto



Le rivincite dei «moschettieri»

Gianni Romeo

ATENE [illegible] chiama Torino 2006. Dall'Olimpiade greca si va [illegible] quella piemontese, lo sappiamo tutti. Ma è nato in questi giorni un altro filo diretto del tutto speciale con un evento altrettanto speciale. Lo potremmo definire minore se lo confrontiamo con i Giochi, che sono il massimo; [illegible] ha una [illegible] realtà bella, grande, importante. A Torino, una volta evaporati gli umori e i clamori dell'Olimpiade invernale, si svolgeranno fra due anni, in settembre, i campionati mondiali di scherma. E Atene sta passando alla nostra città un'eredità straordinaria.

Lo sport delle lame guizzanti e degli affondo, delle maschere [illegible] penetrabili e degli atleti passionali ha dato all'Italia in questi giorni più medaglie di tutte le altre discipline: sette. Medaglie ampiamente guadagnate, medaglie sofferte, medaglie condite con forti polemiche, come si conviene in uno sport nobile e irruente, che del cavalierato antico porta con sé ancora i sapori oltre che i gesti.

Ecco, Torino sarà occasione di grandi rivincite. Ci sono l'anno prossimo, nel frattempo, i Mondiali di Lipsia, ma mettere in discussione i titoli olimpici a casa nostra assume tutto un altro significato. E poi sta maturando un fatto straordinario che, come spesso succede nello sport, raddoppia il significato della sfida. Valentina Vezzali e Giovanna Trillini, le due fiorettiste più forti del mondo, hanno deciso di fare uno stop, dopo Atene. Vogliono diventare mamme, dare alla loro vita un [illegible] totale, guardare al futuro e [illegible] famiglia. Uno stop, non un addio. Se tutto andrà come i loro piani prevedono, Torino 2006 sarà la splendida occasione del rientro. La sfida sarà doppia: vincere, e vincere da mamme. La Vezzali e la Trillini vogliono bene alla nostra città, sono state protagoniste un anno fa di quel magnifico intermezzo organizzato [illegible] bella intuizione che è stato il «duello all'Arsenale», un mix fra mondanità e sport. Si erano rese disponibili, si sono divertite e hanno divertito. Arriveranno con entusiasmo, auguriamo loro di arrivare con la baby sitter al seguito.

Questa Torino 2006 minore solo in rapporto ai Giochi massimi sta organizzando in silenzio ma con grande professionalità i Mondiali di scherma. La guida Cesare Salvadori, che fu campione olimpico di sciabola a squadre a Monaco '72 e ora si è messo alla testa di un'altra bella squadra. Ora Salvadori e amici ringraziano le pedane di Atene. Hanno passato loro una bella eredità.

LA STORIA

AD ATENE SI PREPARANO I GIOCHI AL COMPUTER

I tecnici del Toroc stanno testando i supporti tecnologici

Roberto Pavanello A PAGINA 46

PRIMO PIANO

L'ANSIA [illegible] MEDICI

«Ho studiato tutta l'estate tenterò sia Medicina sia Odontoiatria. Vorrei mettermi al servizio degli altri. Dell'esame ho molta paura: se mi bocciassero non saprei proprio che fare»



[illegible] Ferrante tenta a Medicina

I SOGNI DEI CREATIVI

«Voglio tentare tre quiz: Scienze della Comunicazione Dams e MultiDams. Mi paiono facili e non sto studiando. Vorrei lavorare nel mondo degli spettacoli o della pubblicità»



Tre test per Gabriele Almo

I FORTUNATI [illegible] QUIZ

«Ho deciso, farò Economia: Mi appassiona la gestione [illegible] spero di guadagnare bene. Diventerò commercialista oppure lavorerò a far crescere l'azienda della mia famiglia»



Marco Tagliati farà Economia

DA IERI SPORTELLI APERTI ALL'UNIVERSITÀ [illegible] AL «POLI» PER ISCRIVERSI

Riparte la corsa ai test L'assalto delle matricole

In coda soprattutto gli aspiranti medici, odontoiatri [illegible] fisioterapisti
I bocciati dovranno sperare nella rinuncia dei promossi o rassegnarsi a cambiare facoltà: non esistono libri di testo sui quali prepararsi

Giovanna Favro

E' partito il conto alla rovescia per le aspiranti matricole dell'Università e del Politecnico che tra pochi giorni si presenteranno all'appuntamento con i test d'ammissione ai corsi a numero chiuso. Nella lotteria dei quiz, in qualche caso a selezione durissima, per migliaia di giovani è in gioco il futuro: la promozione o la bocciatura [illegible]bierà la loro vita per sempre. Si tratta infatti di esami senza possibilità di appello: da quando saranno affisse le graduatorie, comincerà per i promossi la strada per diventare ad esempio architetti, medici o psicologi; i bocciati dovranno [illegible] nelle rinunce dei promossi, o ripiegare su altre facoltà. I più motivati ritenteranno l'anno prossimo, anche se molti, ogni anno, fallito l'esame addirittura rinunciano all'università, buttandosi nel lavoro.

Non esistono libri di testo «ufficiali» per prepararsi. Un aiuto viene dai gruppi di Obiettivo Studenti e Lavori in corso, che organizzano gratuitamente corsi di preparazione e [illegible] di [illegible] per chi fa da [illegible], la parola d'ordine è studiare, dopo [illegible] procurati le domande degli anni scorsi per farsi un'idea.

Tanto per l'Università quanto per il Politecnico gli sportelli per l'iscrizione ai test hanno riaperto ieri i battenti, dopo la pausa a cavallo [illegible] Ferragosto, e sono stati subito presi d'assalto: fino alla scorsa settimana si erano iscritti agli esami per l'Università 6 mila 781 studenti, in aumento rispetto all'anno scorso, e ieri dovrebbero essersene aggiunti altri 5-600. S'era invece fermato a quota 753, il 12 agosto, il totalizzatore per chi s'è già immatricolato, pratica per cui c'è tempo, per l'ateneo di [illegible] Po, fino all'8 ottobre.

Anche ieri, si mescolavano nel padiglione di [illegible] Petrarca i «fortunati» che ambiscono a una facoltà senza numero chiuso, che torneranno sui libri più avanti, e gli stressati - chi più chi meno - [illegible] tocca la lotteria del quiz. Tra tutti, sono gli aspiranti medici, e più ancora chi si sogna odontoiatra e fisioterapista, quelli il cui cammino è più difficile, visto che ogni anno c'è un sacco candidati a fronte di un ristretto numero di posti.

I ragazzi [illegible] sanno bene, e non nascondono il loro nervosismo. «Studio tutto il giorno, mattina e pomeriggio - raccontava ad esempio Ilaria Bini -: [illegible] dalla quinta elementare che voglio diventare medico. Non riesco ad immaginare nient'altro che m'appassioni». E' arrivata [illegible] un'amica, Chiara Lo Cicero, che ha scelto invece Giurisprudenza, dove non c'è il numero chiuso. Il [illegible] magistrato-simbolo? «Ilda Boccassini. Mi piacerebbe diventare come lei».

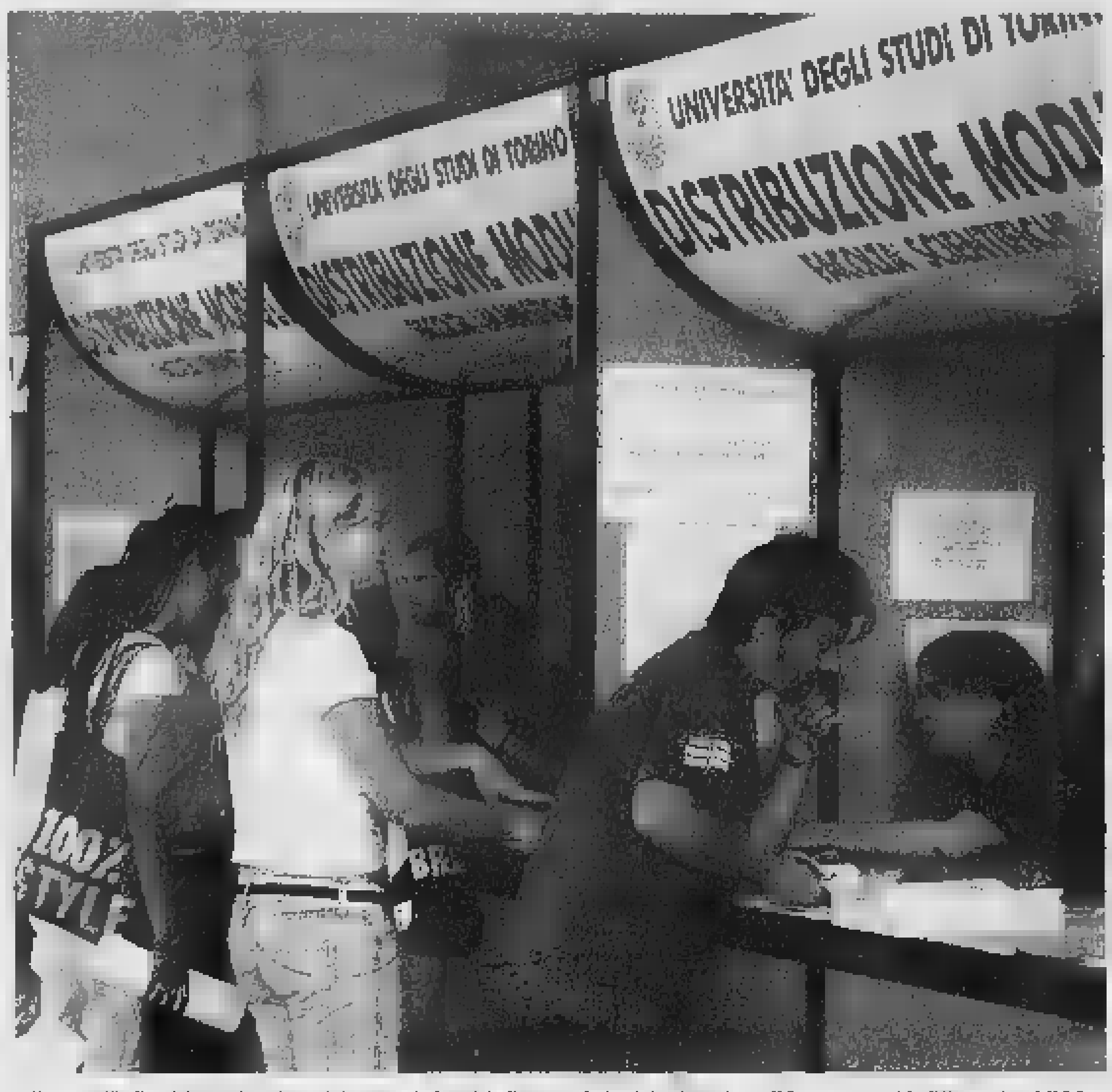
Valentina Latino racconta d'avere «un bel po' di ansia: voglio iscrivermi a Psicologia, ma il [illegible] [illegible] sembra abbastanza complicato». «Il brutto - [illegible] fa [illegible] Davide Capussotto - è che [illegible] c'è possibilità di recupero: studio Economia, ma non mi piace. Ave[illegible] già tentato il test a Psicologia l'anno scorso, ma m'avevano boc[illegible]. Negli altri esami universitari, alla peggio, [illegible] p[illegible] ritentare. Qui no, tocca perdere un anno, per avere un'altra possibilità. Eppure è dal liceo che voglio diventa[illegible] psicologo. Economia, proprio non è [illegible] corde».

«Come mi sto preparando? Studio, studio, e so che dovrei farlo ancora di più, per entrare a Odontoiatria», dice Simone Terzolo. E il suo amico, Alessandro Risso: «Ero bambino, e già mi immaginavo medico. Purtroppo da piccolo sono stato a lungo all'ospedale: mi hanno curato medici molto bravi, che da allora mi [illegible] rimasti nel cuore. Li vorrei imitare».

Tenterà inv[illegible] il famigerato esame per Fisioterapisti Alessandra Savaresi, che proverà anche Biologia: «Potrei iscrivermi anche a Ingegneria Biomedica, ma solo per riprovare l'anno prossimo con più preparazione». E' insieme a d[illegible] amiche, come lei di Pont C[illegible] ed aspiranti camici bianchi: «[illegible] ambiente degli ospedali - motiva Chiara Guido - mi piace molto». E Maria Chiara Bosco: «Vorrei avere un buon rapporto con i malati».

Tra [illegible] ragazzi, c'è anche qualcuno più grandicello. Anche per loro, l'università potrebbe cambiare l'esistenza. Alessandro Giacosa, 33 anni, ad esempio. E' odontotecnico: «Lavoro da 12 anni, ma mi [illegible] stufato. Vorrei diventare fisioterapista». Marco Pistorio [illegible] psicologo, lavora da 4 anni in una comunità psichiatrica, ma vorrebbe diventare infermiere: «Per gli psicologi, ci sono solo stipendi da fame».

Tra sogni, stress e speranze c'è chi pare pigliarsela comoda, senza scomporsi troppo. Come Lu[illegible] Spadaro: «Tenterò Medicina, ma soprattutto per far contento mio padre: andasse male, dunque, non sarebbe certo una tragedia».



Gli sportelli allestiti a Torino Esposizioni per le facoltà di via Po: le iscrizioni scadono il 31 mentre al Poli il termine è il 30

CHE [illegible]

Per iscriversi al test, la scadenza è lunedì 30 per il Politecnico, martedì 31 per l'Università. Dal centro immatricolazioni di Torino Esposizioni (in funzione per tutti i corsi dell'ateneo di via Po), Angela Platone ricorda che chi tenta più test, può immatricolarsi subito dopo la prima promozione (trascorsi 5 giorni, si perde altrimenti ogni diritto). Se si viene poi promossi a un secondo test d'accesso a una laurea che piace di più, si può fare il passaggio gratis. Obiettivo Studenti, la Link e la Cusl hanno da ieri uno spazio a Torino Esposizioni e raccolgono iscrizioni a corsi gratuiti di preparazione al test delle facoltà scientifiche. «Si svolgeranno dal 30 agosto al 3 settembre - dicono Michel Corrado e Alberto Garoglio -. Il 3 e il 17 organizziamo un tour gratuito facoltà per facoltà per mostrare alle matricole i luoghi che dovranno imparare a frequentare, come segreterie, biblioteche, laboratori. Il 10 organizziamo invece una gita a prezzo di costo a Santo Stefano Belbo, con lezioni dedicate a Pavese e al metodo di studio all'Università». Al Politecnico, analoga iniziativa è curata dal gruppo "Lavori in corso", con lezioni in vista dei test di Architettura.

Sono invece a pagamento i corsi dell'«Alpha Test», sigla privata che non ha a che vedere con gli atenei. Costano 290 euro 3 giorni, 640 euro per 12 giorni, e non danno alcuna garanzia di promozione.

ODISSEA A CASELLE

[illegible]
«Ci hanno trattati tutti come tante marionette rimaste in balìa di operatori che facevano solo promesse senza il minimo rispetto per i viaggiatori in attesa»



ELISA FURLAN
«Non mi pare giusto il modo utilizzato dal tour operator per selezionare le persone da far partire con un volo dall'aeroporto di Malpensa domenica pomeriggio»



TANIA BRUNITTO
«La questione dei rimborsi non è stata chiarita abbastanza Ci hanno dato un foglio dove si rischia di confondere il diritto a ottenere tutti i soldi oppure solo i primi due giorni»



UN GRUPPO DI VIAGGIATORI HA RINUNCIATO ALLA VACANZA, ALTRI SONO STATI PORTATI IN BUS ALLA MALPENSA SENZA BAGAGLI E DA LI' SONO PARTITI PER L'EGITTO

L'aereo finalmente decolla dopo 36 ore di caos

Si è conclusa all'una l'avventura del gruppo in partenza per Sharm El Sheikh

Claudio Laugeri

Finalmente si parte. L'annuncio allo scalo di Caselle è comparso in serata: imbarco e decollo verso l'una, dopo oltre 36 ore di caos e di proteste, al limite dello scontro fisico. Si parte per Sharm El Sheikh, per la spiaggia che molti hanno sognato dopo un anno di lavoro. Ma, rinvii degli imbarchi, tabelloni dove la mèta delle vacanze appariva e svaniva, hanno fatto saltare i nervi anche alle persone più serene e compiacenti.

Per essere immersi in quest'esperienza difficile da dimenticare basta aver prenotato il viaggio organizzato dal tour operator «Settemari», con previsione di decollo [illegible] 12,30 di domenica. Partito nella notte con truppe assottigliate: una settantina di persone sulle 150 iniziali: 20 avevano già rinunciato domenica pomeriggio, dopo la terza «falsa partenza». Altri [illegible] sono stati caricati su un pullman e portati a Malpensa. Senza bagagli, rimasti a Caselle. E ieri sera, all'ultimo minuto, ai «torinesi» si è aggiunto un pullman di turisti provenienti da Venezia, dove [illegible] incontrato analoghi disagi.

«Chi è partito prima degli altri? Quelli che, più svelti, sono saliti sul pullman per Malpensa. Nessuno ha spiegato niente. Abbiamo ricevuto solo qualche giustificazione dopo, a cose fatte, quando abbiamo incominciato a battere i pugni sul tavolo», s'infuria Elisa Furlan, 21 anni, arrivata da Ferriere d'Asti assieme a un gruppo di amici per «l'unica settimana di vacanza di tutto l'anno». Ancora: «Siamo giovani, avremmo dato la precedenza ad altri per la partenza. Ci dà fastidio la presa in giro».

«Lo scriva pure, questa "Settemari" fa schifo. Non è il modo di trattare la gente. Hanno voluto subito i soldi quando si è trattato di pagare un supplemento per il rincaro del carburante per l'aereo. Anche se quell'aereo non è mai partito», aggiunge Massimiliano Anfossi, «Spillo» per gli amici, 28 anni, arrivato da Arma di Taggia con la fidanzata per il volo diretto a Sharm e finito a trascorrere una notte all'Hôtel Atlantic di Borgaro.

La «Settemari» ha affidato la gestione dell'emergenza «sul campo» a un'agenzia. Il «parafulmine» è Alessandro San, camicia bianca e modi poco amichevoli, che dopo 24 ore di rinvii distribuisce un foglio di carta intestata della «Settemari» (con tanto di timbro dell'Ufficio documenti): «Diamo autorizzazione alla vostra agenzia viaggi di riferimento per il rimborso totale del pacchetto turistico a Sharm El Sheikh, dietro vostra richiesta di rinuncia a causa del guasto tecnico dell'aeromobile Air Cairo». Poi, in fondo al foglio poche altre parole: «Rimborso 2 notti dal pacchetto di soggiorno». «E che vuol dire? Ci daranno l'equivalente di due notti in albergo?», chiede Tania Brunitto, 53 anni, in attesa di partire assieme alla figlia. «A chi non partirà daremo un altro foglio», sentenzia l'uomo con la camicia bianca.

«La nostra agenzia ci ha già comunicato che non sborserà un centesimo finché la "Settemari" non avrà pagato», dicono Sabrina Arduino, Prita Carlevaro e Marilisa Scozzaro, della comitiva partita da Ferriere d'Asti.

«Da noi, però, i soldi li hanno voluti subito. Bel modo di lavorare, complimenti», scuote la testa Davide Martino, 22 anni, candidato alla partenza [illegible] alla fidanzata Deborah Zodo, di 24. Qualcuno è più fortunato. «Abbiamo prenotato la vacanza con la "Buondì viaggi" e il titolare ci ha promesso l'assegno di rimborso subito. Per questo rinunciamo, magari faremo un altro viaggio», dicono Lucio Borra, 31 anni, e la moglie Silvia Schiappino, di 26, davanti al taxi chiamato per il rientro a Torino. A metà pomeriggio, gli agenti della Polaria e i militari della Guardia di Finanza sono stati costretti ad [illegible] per evitare il peggio: alcuni «viaggiatori mancati» hanno incominciato a urlare e picchiare i pugni sul tavolo del punto di ritrovo del gruppo, davanti all'uomo in camicia bianca. Così, è spuntato Guido Ostana, responsabile commerciale della «Settemari». Ha arringato la folla dei vacanzieri rivoltosi con in mano il fax ricevuto dall'Egitto: «Alle 19,30 (18,30 ora italiana, ndr) partirà da Sharm un volo della Jordan Civil Aviation per trasportare a Torino i turisti bloccati là dal guasto di domenica. Poi, [illegible] ripartirà per Sharm, tra le 23 e mezzanotte». Chi aveva pagato la vacanza per una settimana ha rinunciato. Forse i risparmi basteranno a finanziare una «fuga» sulle spiagge della Liguria oppure dell'Adriatico. In attesa del rimborso. E del risarcimento danni.



L'attesa di alcuni passeggeri del volo per Sharm el Sheikh organizzato dal tour operator «Settemari»

DOPO LA PAURA DI DOMENICA SCORSA, SONO RIENTRATI A TORINO SOLTANTO IERI SERA

«Noi, vivi dopo l'esplosione di un motore»

Il racconto dei turisti imbarcati su un volo della Air Cairo

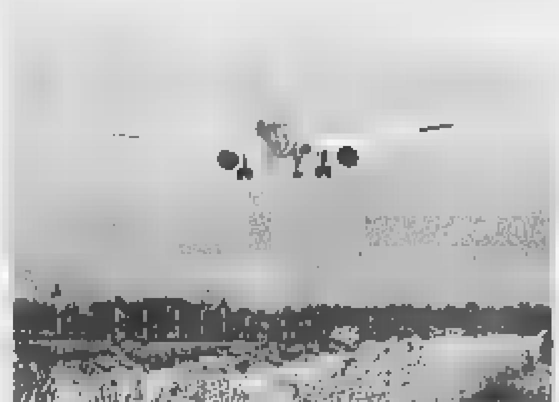
servizio

Lodovico Poletto

ALLE 19,30, ora italiana, finalmente l'aereo della Jordan Civil Aviation inizia a rullare sulla pista dell'aeroporto di Sharm el Sheikh. Una lunga corsa e poi via, [illegible] l'Italia, direzione Torino-Caselle. E, nonostante qualche passeggero sia ancora fortemente scosso dalla brutta avventura di domenica, il volo verso casa è tranquillo. «Ma quando saremo in Italia vedremo di andare in fondo a questa faccenda» dicono al telefono i turisti italiani bloccati, per quasi un giorno e mezzo, in Egitto.

Tre ore prima, però, gli animi erano [illegible] molto tesi. C'era tensione. Paura.

«Domenica mattina, ho vissuto il peggior incubo della mia vita. Erano le 9 meno dieci, eravamo in volo da tre o quattro minuti quando è esploso un motore di destra. L'aereo ha iniziato a perdere quota, si è piegato da un lato: sembrava stessimo precipitando. La mia fidanzata mi stretto la mano: mi ha chiesto, "cadiamo, è finita?" Ho annuito...» racconta Alessandro Di Galante. E spiega: «Il momento peggiore è stato quando ci siamo voltanti verso il fondo dell'aereo. Le due hostess, invece di assistere i passeggeri, di tranquillizzarli, di fare buon viso a cattivo gioco, erano inginocchiate sul pavimento, e pregavano. Piangevano e pregavano. E' in quel momento che è scoppiato il caos. C'era gente che gridava, che si disperava. Tutti abbiamo pensato che fosse davvero la fine».



Domenica scorsa i turisti imbarcati su un volo Air Cairo hanno vissuto momenti di panico per l'esplosione di un motore dell'aereo. La loro disavventura è proseguita fino a ieri sera: solo nel tardo pomeriggio di ieri, infatti, sono ripartiti per Torino-Caselle

Invece, il velivolo della Air Cairo è atterrato pochi istanti dopo, e i passeggeri hanno sceso la scaletta sconvolti ma indenni. La polizia aeroportuale ha ritirato i passaporti, i bagagli [illegible] rimasti nella pancia del velivolo. «Da quel momento è iniziata la nostra odissea. Prima ci hanno detto che [illegible] ripartiti dopo poco. Poi che tutto si sarebbe risolto in serata. Poi che avremmo dovuto passare la notte in albergo. Un'odissea senza fine, fatta di voci e di mentite» tuona, al telefono, Cinzia Stella. Che spiega: «Ad un certo punto sembrava che volessero farci ripartire con la Air Cairo. Nessuno di noi, però, era disposto a risalire su un vettore di quella compagnia aerea, la vita l'avevamo già rischiata una volta. Se siamo vivi e possiamo raccontare la nostra disavventura, lo dobbiamo soltanto a un miracolo». Cristina Lungo, un'altra turista bloccata a Sharm el Sheikh, è furibonda pure lei: [illegible] ci rendiamo conto su che tipo di aerei fanno viaggiare i turisti? Potevamo morire tutti quanti; se quel motore andava in avaria qualche istante prima era davvero finita».

> «Volavamo da tre minuti quando abbiamo iniziato a perdere quota
> Due hostess si sono inginocchiate a pregare
> In quel momento è scoppiato il caos
> Abbiamo pensato che fosse davvero la fine»

Invece la fortuna ci ha messo lo zampino e l'abilità del pilota ha fatto il resto. «Ma poi ci hanno trattato come delle nullità» s'infervora Cinzia Stella. «Ci hanno trasportati in un albergo [illegible] neppure un abito di ricambio. E questo perché quelli dell'aeroporto non potevano, oppure non volevano, restituirci i bagagli». E poi le telefonate [illegible] l'agenzia che aveva organizzato il viaggio, al consolato italiano, ai famigliari. «Va tutto bene, rientriamo, forse in nottata, forse domani. Chissà...».

Alle 19,15 Alessandro Di Galante usa ancora una volta il suo telefono cellulare: «Ci hanno imbarcati proprio adesso. Tra una decina di minuti partiamo». State tutti bene, siete tranquilli? «Insomma. Certo, va meglio di ieri. Quando siamo scesi c'era gente che prendeva gocce di Lexotan per tranquillizzarsi. Un'esperienza così è traumatizzante. Io ho sempre volato. Ho incontrato dei disagi, ma un'esperienza come quella di domenica non mi era mai capitata. Il motore che si guasta. L'aereo che perde quota. Le assistenti di volo che invece di pensare ai passeggeri s'inginocchiano e pregano. Una follia...».

TORRE PELLICE, I LAVORI PRESIEDUTI PER LA PRIMA VOLTA DA DUE DONNE

«L'ecumenismo non fa passi avanti»

Il rappresentante della Cei interviene al Sinodo dei valdesi

Antonio Giaimo

Tutte le panche del tempio di Torre Pellice domenica pomeriggio erano occupate da tanta gente che ha seguito la celebrazione del culto e la predicazione del professore Yan Redalié, docente di Nuovo Testamento alla facoltà valdese di Teologia di Roma. E ieri [illegible] tutte occupate le panche della sala che ospita il sinodo dei 180 membri giunti a Torre Pellice per partecipare all'annuale assemblea delle Chiese Valdesi e Metodiste, per la prima volta presieduto da due donne: la pastora Letizia Tomassone affiancata, come vicepresidente, dalla diacona Alessandra Trotta.

Il termine ricorrente è quello di «crisi» legata ai problemi vocazionali, organizzativi e di strategia della propria chiesa. «Si sta assistendo ad una eclisse delle vocazioni» è stato più volte detto nella giornata di ieri. La trasparenza e la pubblicità del confronto, anche su temi difficili e delicati, sono una caratteristica delle chiese valdesi e metodiste. Non stupisce, quindi, che la Tavola valdese ponga sul tappeto problemi molto precisi quali la «crisi del ruolo dei laici», che nell'ambito di una chiesa che vive il sacerdozio universale dei credenti costituisce una risorsa essenziale per intervenire nella vita sociale e politica. Durante il culto di apertura dalle parole del predicatore è arrivato un invito a una riflessione: «Chi è Gesù? È colui che, come fece con Zaccheo, ci fa scendere dagli alberi, ci fa uscire dall'isolamento, ci rende autori della nostra vita, rinnova le nostre [illegible] con gli altri». Riportando ai giorni nostri questo episodio, il predicatore ha voluto dire che Gesù «non è colui che ospita ma colui che si fa ospitare», colui che "permette di abitare il mondo nella reciprocità dell'ospitalità. Per noi, oggi, è un invito a riscoprire sempre di più la reciprocità dell'accoglienza. «L'ecumenismo vive una empasse per cui, se non si indietreggia, non si sa come andare avanti» ha detto monsignor Vincenzo Paglia, presidente della Commissione per l'Ecumenismo e il Dialogo della Conferenza episcopale italiana - d'altra parte i progressi compiuti negli ultimi decenni non hanno ancora sprigionato tutte le loro potenzialità. Penso alla Carta Ecumenica o alla Giornata per la difesa del creato». Analoghe valutazioni ha espresso il professor Fulvio Ferrario, docente alla Facoltà valdese di teologia di Roma: «Il movimento è vivo anche se non attraversa svolte storiche ed epocali. Siamo impegnati su questioni molto concrete come l'accoglienza degli immigrati. Su un tema di questa rilevanza etica e sociale le chiese sono chiamate a dire una parola chiara».

SCOPERTO SUL BALCONE: NON VOLEVO RUBARE

Ladro al quinto piano «Lassù per un bisogno»

Preso sul balcone altrui, ai giudici spiega: «Non avevo nessuna intenzione di andare a rubare». Il primo magistrato che l'ha ascoltato, il gip Elisabetta Chianaglia, ha dato un'occhiata ai precedenti penali di Massimiliano Lopez, 32 anni, residente con i genitori, e ha convalidato l'arresto per tentato furto. Ieri, il giovanotto si è presentato davanti alla sezione feriale del Tribunale del riesame e ha ripetuto la sua storia con abbondanza di particolari: «Dunque, non avevo intenzione di andare a rubare quel mattino... E' stato...». Il presidente Mario Bellone, paziente: «Dica». E l'altro: «E' stato per il mal di pancia che sono salito su quel balcone. Non ne potevo proprio più. Ho visto l'impalcatura e mi sono arrampicato».

Detto e fatto con perfetta nonchalance. Un dettaglio: il balcone in questione è al quinto piano dello stabile corrispondente al numero civico 212 di corso Regina Margherita: è credibile, si saranno chiesti i giudici dopo il gip e il pm, uno che sostiene di aver scalato cinque piani per farla su un balcone, a una discreta altezza dal marciapiedi. «Non volevo essere visto». Peccato che un operaio l'abbia notato e abbia dato l'allarme alla polizia il mattino del 6 agosto.

Lo difende l'avvocato Lorenzo Labate: «Ha fatto quello che doveva fare. Poi è stato bloccato, proprio lì, in quell'inframezzo fra due balconi, dove [illegible] ritenuto di potersi ritirare. Segni di scasso alle finestre non ne hanno trovati. Gli indizi più pesanti sono rappresentati dai precedenti del mio cliente». La polizia ha repertato la prova a discarico del presunto ladro? [illegible] d'arresto [illegible] se ne dà atto. Siccome quel mattino c'era già stato un furto nel palazzo... ma ci sono incongruenze...». Si può sempre chiedere aiuto al proprietario del balcone: ha trovato o no, al ritorno, il frutto del ventre altrui?


Artero Consulting www.artero.it
Grande
marvin
stampi le foto delle tue vacanze da
marvissima
con il 20%di sconto e un rullino Kodak Gold
compreso nel prezzo
marvissima

I VIGILI DEL FUOCO: ROGHI TROPPO RAVVICINATI, DIFFICILE IMMAGINARE CHE SI TRATTI DI AUTOCOMBUSTIONE O INCIDENTI



Il segno lasciato dalle fiamme dietro la discarica di Mattie

La Val Susa nel mirino dei piromani

Già 38 incendi tra San Giorio e la discarica di Mattie

Grazia Longo

E sono trentotto. [illegible] l'incen- [illegible] ieri pomeriggio, dietro il castello di San Giorio, le fiamme continuano a divorare ettari di montagna della Val Susa - da Chianocco a Bruzolo a Bussoleno a Meana - e diverse scarpate intorno alla discarica di Mattie. Un piromane? È possibile. Sebbene i fuochi degli ultimi cinquanta giorni non siano mai stati firmati - nel [illegible] che non è mai stato rinvenuto un innesco - vigili del fuoco e carabinieri non escludono che siano di origine dolosa.

Se già è difficile immaginare l'autocombustione o l'incidente per il classico mozzicone di sigaretta tra le sterpaglie boschive (strano che tutti i fumatori distratti si concentrino qui), lo è ancora di più a ridosso della discarica. Perché se è infatti plausibile il divam- [illegible] [illegible] fuoco a causa dei gas naturali prodotti dalla fermentazione dei rifiuti, [illegible] vale la [illegible] cosa lontano [illegible] [illegible]

«Al momento non [illegible] prove - ribadisce Pietro Dossena, caposquadra dei pompieri di Susa - ma il ripetersi dei roghi più o meno sempre nelle [illegible] zone e a distanza di tempo ravvicinate, e quasi sempre di sera, è quanto mai insolito. L'impressione che si va via via rafforzando è che ci [illegible] [illegible]o o più [illegible]ori che si divertono a mandare in fumo chilometri di terreno». A volte si tratta di focolai di scarsa entità, ma in molti casi i vigili del fuoco devono lavorare parecchie [illegible] prima di domare definitivamente le fiamme.

Anche il comandante della compagnia dei carabinieri di Susa, il tenente Andrea Fabi, non è convinto che si tratti di incendi casuali. [illegible] è ammissibile [illegible] tale concentrazione in un così ristretto periodo di tempo - osserva -, ma da qui a individuare un eventuale colpevole, la strada è lunga. Abbia- [illegible] intensificato i controlli, ma scoprire un potenziale piroma- [illegible] [illegible] è certo facile. Essenziale, in circostanze come questa, è la collaborazione dei cittadini: segnalare la presenza, ripetuta nel tempo, di qualcuno nell'area bruciata può essere di grande aiuto». Non solo, spesso il colpevole è da cercare tra i primi soccorritori, [illegible] nel [illegible] del giovane che [illegible] anni fa si divertiva a dar fuoco a baracche, depositi di autodemolitori e capannoni industriali tra Torino, Rivoli e Grugliasco [illegible] per il solo piacere di assistere al lavoro dei pompieri. Una decina gli attentati commessi, alcuni dei quali annunciati per telefono al 115, e per i quali si attivava subito dopo nel tentativo di aiutare i soccorritori. «Il sogno di mio figlio è sempre stato quello di diventare pompiere - aveva raccontato sua madre all'indomani del fermo da parte dei carabinieri -, [illegible] è stato [illegible] e chissà che cosa gli è saltato in testa per farlo diventare un piromane».

Siamo di nuovo di fronte [illegible] gesta di un esaltato? Difficile dirlo, ma trentotto roghi in [illegible] di due mesi sembrano troppi. Pochi solo in rapporto al resto del Paese. Le regioni più colpite dalle fiamme [illegible] la Calabria (centotredici interventi), la Campania (settantotto), il Molise (quindici) e la Sardegna (tredici). Per quest'ultima è stata addirittura ventilata la teoria del complotto terroristico.

Secondo il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu «si tratta di azioni collocabili tra la propaganda [illegible] e la lotta armata, e riconducibili, comunque, ad una minaccia più vasta, che comprende anche l'uso dell'incendio come strumento idoneo a diffondere terrore in- discriminato».

«Per fortuna la realtà della Val Susa è lontana da ipotesi simili - commenta il vigile del fuoco Pietro Dossena -, ma il nostro lavoro diventa ogni giorno più intenso». Prezioso in questo periodo è inoltre l'impegno dei volontari della Regione dell'Aib (Anti incendi boschivi). Anche il loro impegno è messo a dura prova, il guaio è che non si sa quando terminerà questa storia.

A MIRAFIORI

Incendio in via Plava

■ Momenti di paura ieri [illegible] in via Plava 99, Mirafiori, per l'incendio che ha obbligato decine di inquilini ad abbandonare per qualche ora il palazzo. Le fiamme si sono sviluppa- [illegible] in un alloggio al sesto piano provocando l'intossicazione di Gino Apostolico, barelliere al Cto, subito trasportato alle Molinette. A salvare l'uomo sono stati alcuni vicini i quali, dopo averlo visto affacciarsi alla finestra ormai stordito dal fumo, hanno sfondato la porta dell'alloggio. La dinamica è da ricostruire. Con i pompieri [illegible] intervenuti i carabinieri della Compagnia Mirafiori ed i vigili urbani.

LA POLIZIA PEDINA E ARRESTA TRE ALBANESI E UN ITALIANO. SEQUESTRATO UN CHILO DI EROINA PURA

Tecnica del segugio contro gli spacciatori

Per una volta, niente intercettazioni, [illegible] satelliti, niente microspie. I poliziotti del vicequestore Marco Martino hanno smantellato un'articolazione di rilievo del mondo della droga, dominato dagli albanesi [illegible] l'aiuto di un gruppo di maghrebini e di un (solo) italiano, grazie alle vecchie tecniche: pedinamento, inseguimenti, appostamenti che durano ore, giorni.

Questa indagine, che ha portato in carcere [illegible] [illegible] pesantis- [illegible] (traffico internazionale di stupefacenti e spaccio) tre albanesi e un giovane di Moncalieri, s'è chiusa - per ora - con un risultato importante: sequestrato un chilogrammo di eroina pura, divisa in panetti, [illegible] in pietra. Provenienza, Turchia, secondo passaggio le raffinerie albanesi che riforniscono i narcos disseminati in Italia. A Torino i «referenti» del cartello erano i fratelli Elvis e Altin Gremi, di 25 e 33 anni, Pazait Kasay, 40 anni, tutti e tre albanesi, e l'italiano Davide Ciriegliano, [illegible] [illegible] di Moncalieri. Quest'ultimo, con l'incarico di mediatore con i pusher del secondo e terzo livello. L'eroina, tagliata e venduta al dettaglio, in dosi che contengono [illegible] più del 15 per [illegible] di principio attivo, ha un valore che supera i 50 mila euro.

Ma i tre albanesi erano in grado di «bruciare» un chilo di eroina in una decina di giorni. E questo dato dà la misura del giro d'affari.

Gli albanesi, clandestini, [illegible] no da tempo nel mirino della sezione antidroga della Squadra mobile di Torino. Gente decisa, che aveva diverse basi, localizzate in città. La più importante, in via Spotorno, dove - in un armadio - è stata trovata l'eroina, divisa in confezioni di cellophane. Ma erano quattro gli appartamenti, nella zona sud della città, tra i quartieri di Lingotto e Mirafiori, a loro disposizione. Poi macchine di grossa cilindrata. Prudenti: mai lo stesso bar, né lo stesso chiosco per prendere contatto con i pusher maghrebini. Ogni volta giri tortuosi, per controllare di non essere seguiti. I poliziotti hanno dovuto usare molte auto. Alla fine, la trappola. Quando hanno assistito in diretta a un «passaggio» di eroina tra i narcos e uno spacciatore, [illegible] passati all'azione.

Le perquisizioni negli appartamenti a disposizione degli albanesi hanno infine consentito alla mobile di sequestrare gli attrezzi del mestiere, cioè un bilan[illegible] di precisione, numerosi telefoni cellulari con schede anonime e le automobili. «L'indagine - conclude Martino - adesso punta a individuare i boss del narcotraffico, anche attraverso l'analisi del traffico telefonico dei tre albanesi». [m. nu.]

CARMAGNOLA, INSOLITO FURTO DI DUE [illegible]

Ladri di tombini in manette

■ Anche i tombini vanno a ruba. I carabinieri di Carmagnola nei giorni scorsi hanno arrestato due giovani con l'accusa di [illegible] rubato una decina di tombini in ghisa, quelli per la raccolta delle acque stradali. I due sono stati fermati in via Sant'Anna a bordo di una Nissan Micra che, appesantita dalla refurtiva, arrancava nel traffico. Nel bagagliaio l'insolito bottino: dalla strada [illegible] infatti spariti tutti i tombini di scolo, creando anche [illegible] pericoli per la circolazione e i pedoni. I due giovani [illegible] sono Luigi Falbo, 23 anni, di Carmagnola, già [illegible] ai carabinieri, e Lara Gastaldi, 19 anni, residente a Pinerolo. I tombini sono stati recuperati e riconsegnati agli operai del Comune che hanno provveduto a rimetterli al loro posto. I due contavano forse di [illegible] [illegible] guadagno consegnando il materiale in qualche fonderia della zona.

Specchio dei tempi

«Dalla Regione Piemonte 600 borse di studio per universitari» «Dove è finita la cortesia in montagna?» - «Da perfezionare le visite guidate a Palazzo Reale» - «Le forbicine e la sicurezza sugli aerei»

Il Presidente del Senato degli Studenti dell'Università di Torino ci scrive:

«In seguito alla recente approvazione del bilancio 2004 da parte del Consiglio regionale piemontese, la Regione si è fatta carico della copertura finanziaria per gli ultimi [illegible] studenti risultati idonei al Bando per le borse di studio per studenti universitari 2003-2004.

«A nome del Senato degli Studenti non posso che ringraziare per lo sforzo che anche quest'anno la Regione Piemonte, il suo presidente, l'assessore alla Cultura hanno compiuto allo scopo di investire risorse e fiducia nel diritto allo studio di studenti universitari.

«Caratteristica peculiare ed apprezzata, la Regione Piemonte viene ad essere l'unica Regione sul territorio a livello nazionale ad [illegible] la b[illegible] di studio, il posto letto, il servizio di ristorazione al 100% degli idonei, unica a garantire dal 1999, ininterrottamente da 6 anni, l'opportunità di questi servizi di diritto allo studio».

Michel Corrado

Una lettrice ci scrive:

[illegible] mi trovavo nel Parco del Monte Avic, nella valle di Champorcher, presso il Rifugio Barbustel, ho fatto un'escursione [illegible] il Gran Lago e al ritorno mi [illegible]o accorta di aver perso il mio pile viola ed [illegible]urro che ha un valore [illegible] veramente ridicolo, ma ha un grosso valore affettivo perché mi ha accompagnata per mille sentieri e cime e rifugi ecc. per tantissimi anni.

«Sono subito tornata indietro sulle mie tracce, sobbarcandomi una nuova ora di camminata, fiduciosa di ritrovare l'indumento sul sentiero, magari con un sasso sopra posto da chi lo aveva rinvenuto. Di solito in [illegible] si fa così o lo si appende bene in vista o lo si porta al vicino rifugio dove il gestore può restituirlo al proprietario. Con mia grande sorpresa e rammarico [illegible] ho più trovato nulla e poiché le condizioni del tempo [illegible] improvvisamente peggiorate, [illegible] [illegible] beccata anche un bel po' di freddo grazie al misterioso ladro. Dov'è finita la cortesia in montagna?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Desidero rispondere alla lettrice che qualche giorno fa lamentava la bassa qualità della [illegible] guidate a Palazzo Reale e la [illegible] valorizzazione delle opere esposte. Anch'io ho appena visitato la splendida dimora reale e in effetti ho riscontrato gravi carenze, non imputabili tuttavia né ai custodi né ai volontari che con passione e buona preparazione culturale eseguono le visite guidate.

«La Soprintendenza dovrebbe una volta per tutte affidare le visite guidate ad un ente (un'associazione, una cooperativa o [illegible] società) che si occupi di garantire visite guidate da personale specializzato, di prevedere visite in lingua per i numerosi turisti stranieri (circa un terzo dei visitatori di ogni gruppo non comprende la spiegazione in italiano della guida, oltretutto non gli viene neanche fornito un opuscolo [illegible] un breve riassunto!), di consentire una maggiore apertura degli altri appartamenti reali solitamente chiusi, insomma di gestire in maniera digni- [illegible] la fruizione pubblica dell'edificio, [illegible] ben si addice ad un luogo che racchiude secoli della nostra storia di torinesi e di italiani. Questa è una delle principali vetrine di Torino e [illegible] tale andrebbe considerata, curata, promossa. E' uno dei nostri tanti biglietti da visita per il fatidico 2006. Non sprechiamolo!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

[illegible] controllo [illegible] metal detector nell'aeroporto di Caselle mi è stata contestata la presenza di una piccola forbicina (dotazione della cassetta di pronto soccorso) nel [illegible] bagaglio a mano. L'agente mi ha prospettato due soluzioni: la prima e la più semplice consegnare la forbicina sbaraccando mezzo bagaglio al posto di controllo; la seconda, simile alla prima, con una piccola variante inserire la forbicina nel bagaglio imbarcato, cosa impossibile da farsi poiché quest'ultimo era [illegible] in viaggio verso la stiva dell'aereo. Così ho dovuto lasciare la forbicina al posto di controllo.

«Se le disposizioni in termini di sicurezza lo prevedono è giusto che sia così, mi [illegible] detto. Salgo sull'aereo (della Lufthansa) e la colazione, con mia grande sorpresa, mi viene servita con coltello e forchetta in acciaio inossidabile. Se i parametri di sicurezza fossero rigidi tanto a t[illegible] quanto a bordo eviteremmo amletiche domande del tipo: può un modesta forbicina essere più pericolosa di coltello-forchetta in acciaio inossidabile?».

Giuseppe Diotto

specchiotempi@lastampa.it



SEI RIMASTO IN CITTA'? TUTTO AGOSTO E' A PREZZI INCREDIBILI!
STIEVANI
premia chi resta!
IN VERA PELLE
DA PRENDERE AL VOLO!
in VERA PELLE
CONSEGNA
DI AGOSTO
PREZZO LISTINO € 1.150,00
PREZZO SCONTATO € 790,00
€ 550,00
INCREDIBILE MA VERO!
posti
PRONTA CONSEGNA
PREZZO MESE DI AGOSTO
PREZZO LISTINO € 1.120,00
SCONTATO € 750,00
€ 490,00
Prezzi super ribassati per tutto il mese di Agosto!
CUCINA MODERNA disponibile in 6 diversi colori. Composizione 3 ml. completa di elettrodomestici
PREZZO LISTINO € 5.780,00
PREZZO SCONTATO € 3.800,00
PREZZO MESE DI AGOSTO
€ 2.890,00
IN VERO MASSELLO
ELEGANTISSIMA CAMERA DA LETTO CLASSICA realizzata in puro massello, disponibile con armadio 5 ante battenti o scorrevoli.
PREZZO LISTINO € 7.080,00
PREZZO SCONTATO € 4.900,00
PREZZO MESE DI AGOSTO
€ 2.890,00
ORA O MAI PIU'!
BELLISSIMA PARETE SOGGIORNO MODERNA in finitura ciliegio con particolari panna e alluminio. Dim.: 315 L. x 45/60 P. x 218 H.
PREZZO LISTINO € 3.920,00
PREZZO SCONTATO € 2.700,00
ZO MESE DI AGOSTO
€ 1.690,00
Compri oggi e paghi ad Agosto 2005, senza acconto e senza interessi!
APERTO TUTTO AGOSTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO
STIEVANI MOBILI
L'ARTE DI ARREDARE
TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666
ALPIGNANO: Centro Comm. La Torre - Via Cavour, 131 - tel. 011/966.14.35

VERSO IL 2006



Il presidente Saitta (a sin. di spalle) durante la visita ai cantieri olimpici

Il presidente Saitta in Grecia incontra gli «osservatori» olimpici

Chi pensava che fosse andato ad Atene da semplice spettatore non conosce ancora Antonio Saitta. Il nuovo presidente della Provincia, di rientro oggi dopo un breve soggiorno nella capitale greca mobilitata dalle Olimpiadi, ha approfittato dell'occasione per quello che è: un osservatorio privilegiato in vista delle Olimpiadi invernali del 2006, con tutto quello che questo comporterà per Torino e il suo territorio. Da qui l'attenzione a quegli aspetti della colossale macchina organizzativa sui quali si eserciteranno le competenze di Palazzo Cisterna. Tra i temi approfonditi dal presidente durante la visita ad Atene vi sono quelli della viabilità e dell'organizzazione dei trasporti nell'area olimpica, sui quali la Provincia ha un ruolo di primo [illegible] dall'emissione di ordinanze per la limitazione della circolazione privata all'organizzazione delle navette che trasporteranno giornalisti, accompagnatori e spettatori sui luoghi di gara. Saitta ha incontrato nello scorso fine settimana [illegible] dei 120 «osservatori» che il Toroc ha inviato ad Atene per approfondire le più diverse problematiche organizzative: accoglienza, trasporti, infrastrutture, tecnologie. «Ho dato la mia disponibilità ad approfondire al più presto i temi dei trasporti e della mobilità in una riunione da tenere a Torino con tutti i soggetti interessati. – precisa il Presidente –. Dobbiamo innanzitutto capire cosa debbono fare e come debbono operare le istituzioni per poter svolgere un lavoro rapido ed utile a coloro che organizzano le gare olimpiche del 2006. In questo [illegible] le relazioni finali degli osservatori del Toroc saranno molto utili per cercare di evitare errori sempre possibili, anche in un'organizzazione ottima [illegible] quella di Atene 2004». [illegible] giornate trascorse ad Atene Saitta si è anche interessato alla destinazione post-olimpica degli impianti sportivi e del villaggio che ospita gli atleti: una questione già emersa con evidenza nel corso [illegible] visita ai cantieri olimpici compiuta da Saitta la settimana scorsa. Da [illegible] si riapre l'agenda dei lavori a Palazzo Cisterna: al primo punto, [illegible] a dirlo, la controversa partita sul futuro inceneritore al Gerbido.

I TECNICI DEL TOROC TESTANO AI GIOCHI IL SUPPORTO TECNOLOGICO DEL 2006

Torino prepara ad Atene l'Olimpiade al computer



I tecnici del Toroc che ad Atene hanno curato, tra le altre cose, l'allestimento e la gestione di Casa Italia

Roberto Pavanello

L'Olimpiade è gesto atletico, emozioni, vittorie e sconfitte. Ma senza un buon supporto tecnologico lo spettacolo non andrebbe in scena, gli atleti non potrebbero gareggiare e noi non ci godremmo questo splendido spettacolo. Tra due anni toccherà a Torino e così un avamposto di torinesi è ad Atene per fornire il suo apporto ma anche per studiare la situazione sul campo.

«Telefoni, tivù, cronometraggio, controllo della Rete Internet, gestione del database per la stampa, classifiche, tutto passa sotto il nostro controllo» spiega Enrico Frascari, 46 anni, direttore tecnologie per il Toroc che ha alle [illegible] dipendenze un team con tecnici provenienti da 16 diverse nazionalità, molti dei quali portano in dote le esperienze maturate nelle precedenti Olimpiadi: «Collaboriamo con l'Athoc, il Comitato Olimpico di Atene, per affrontare eventuali inconvenienti, anche se finora tutto è andato bene».

Tra le incombenze del Toroc, grande impegno è portato dall'allestimento e la gestione di Casa Italia, il punto di ritrovo per atleti, giornalisti e personalità provenienti dal nostro Paese: «Fabrizio Bario, Paolo Rolando e Guido Zanca, che si occupano anche della sicurezza del Web – dice Frascari –, hanno fatto un grande lavoro. Questa è stata la sfida più dura perché è stato complesso organizzare tutto in tempo breve da Torino. In meno di quattro giorni abbiamo spedito il materiale ad Atene, installato i computer, piazzato un'antenna satellitare e [illegible] tutto operativo, in fretta».

Il giovane team, [illegible] novant'anni in tre, ce l'ha fatta ed ora, grazie ad un collegamento Eutelsat, è come se il Toroc avesse un ufficio distaccato in Grecia e Casa Italia funziona alla grande con servizi wi-fi e un cyber café. Il tutto sotto l'attento controllo di Stefano Sandri, 37 anni, responsabile del sistema informatico.

Sicurezza è la parola d'ordine, affinché tutto vada come deve, senza incidenti di percorso e spiacevoli intrusioni di pirati: «La gestione informatica sta avvenendo senza problemi. Tutto è ridondante – spiega Frascari – [illegible] tutti i sistemi di collegamento sono doppi, così anche in caso di guasti su qualche linea c'è subito pronto il sostituto. Dai pirati ci difendiamo grazie ad una doppia Rete. Ne utilizziamo una interna non accessibile dall'esterno per i dati delle gare, mentre per la logistica, l'amministrazione, per i giornalisti e gli ospiti ne utilizziamo una tradizionale monitorandola comunque con molta attenzione. Il problema è educare il pubblico ad un corretto uso dei computer».

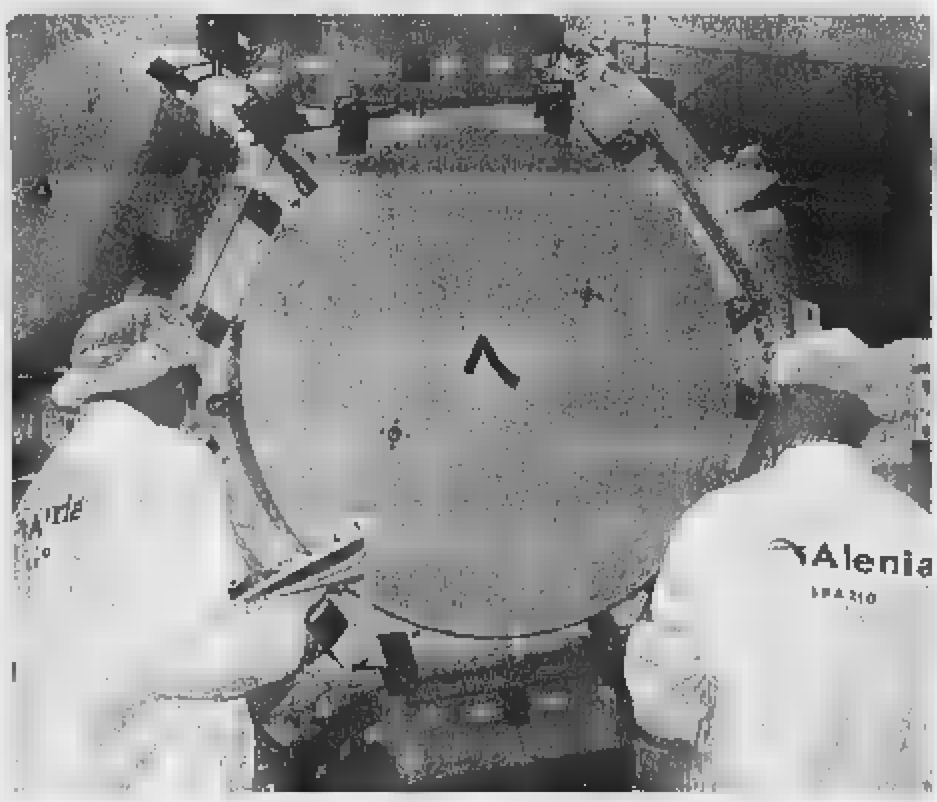
La truppa torinese contribuisce certo alla buona riuscita dei Giochi ateniesi, ma il pensiero non può che andare al 2006: «Da noi la situazione sarà diversa – dice Frascari, che al momento coordina 150 persone che triplicheranno nel 2006 –, qui è tutto collegato con fibre ottiche. Noi abbiamo condizioni geografiche più difficili perché siamo in montagna perciò dovremo utilizzare i satelliti. Il modello organizzativo che seguiamo è quello di Salt Lake che sul piano tecnologico è molto simile a quello ateniese. La più grande differenza è che qui ogni sito controlla più campi di gara, da noi ad ogni sito ne corrisponderà uno solo».

Il prossimo inverno ci saranno i primi test in gara e la prossima estate quelli in laboratorio con incidenti creati ad hoc. Almeno al computer i Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006 sono pronti.

LA STRUTTURA, REALIZZATA DALL'ALENIA , OSPITERA' GLI ASTRONAUTI IMPEGNATI A MANOVRARE IL BRACCIO ROBOTIZZATO

E' pronto il «belvedere» dello spazio

Ultimi test sulla cupola della base orbitante internazionale



Nei laboratori dell'Alenia Spazio e della Nasa si fanno i test sulla cupola destinata alla stazione spaziale internazionale Finiti i collaudi partirà per il Kennedy Space Center di Cape Canaveral

Antonio Lo Campo

Un nuovo elemento destinato alla stazione spaziale internazionale è pronto alla consegna negli stabilimenti torinesi di Alenia Spazio.

Questa volta la sua struttura è ben diversa da quella dei caratteristici moduli cilindrici della base orbitante. E' la cupola destinata a diventare una sorta di appendice della stazione. All'interno di essa uno o due astronauti potranno ammirare a 360 gradi l'impagabile spettacolo dello spazio e della Terra vista da 400 chilometri di quota, oltre ad effettuare manovre delicate, prime fra tutte quelle del grande braccio robotizzato della stazione spaziale.

In questi giorni la cupola, realizzata da Alenia per l'Agenzia Spaziale Europea, circondata da sei oblò a forma di trapezio e un settimo, più grande, circolare, viene sottoposta agli ultimi [illegible] effettuati da tecnici di Alenia Spazio insieme con alcuni ingegneri della Nasa.

E' una struttura pressurizzata di alluminio di circa 2 metri di diametro e 1,5 metri di altezza ed è dotata di equipaggiamenti e strumenti tali da fornire un piccolo ambiente di lavoro adatto per due astronauti i quali potranno anche utilizzare uno speciale seggiolino per lunghe sessioni di lavoro.

I collaudi sono delicati: la «cupola belvedere» della stazione spaziale che ricorda, anche se in dimensioni ridotte, le postazioni «a sentinella» delle basi spaziali di alcuni film di fantascienza, ha una superficie esterna carica di protezioni contro le forti escursioni termiche (da +120° al Sole, a -130° in zona d'ombra), e l'impatto con meteoriti o frammenti di «detriti spaziali».

Anche tutti i finestrini sono protetti [illegible] pannelli esterni che verranno aperti in orbita come petali di una rosa tutt'attorno alla cupola e comandati manualmente dall'interno.

E poi bisogna assicurare i sistemi di collegamento elettrico, d'acqua per il raffreddamento e d'aria, che verranno connessi al Nodo 3 della stazione, altro modulo pressurizzato «torinese», che ora si trova in un hangar-officina di corso Marche, in attesa di essere allestito anch'esso nella sala d'integrazione prima dell'invio in Florida.

I test stanno fornendo ottimi risultati e la cupola (realizzata con un contratto di [illegible] milioni di euro) il prossimo 10 settembre spiccherà il balzo per New York, da dove un camion la trasporterà fino al Kennedy Space Center di Cape Canaveral.

Program Manager della cupola è Doriana Buffa, ingegnere chivassese, che vanta già alcuni anni di esperienza al programma dei moduli Spacelab: «Questo programma è nato quattro anni fa - spiega Doriana - e ha rappresentato una sfida del tutto nuova, proprio perché [illegible] e diverso è questo elemento destinato alla stazione spaziale. Sono stati [illegible] di duro lavoro assieme ad un gruppo di tecnici qualificati, che ci hanno fatto superare anche le difficoltà più grandi».

Ad esempio? «Sicuramente con i vetri che sono l'elemento principale della cupola e che hanno richiesto lunghi accorgimenti e collaudi; in fondo dovranno anche proteggere l'equipaggio e la stazione stessa».

Ogni finestrino è formato da quattro strati di vetro: due interni per assicurare la pressione, uno interno, ed [illegible] esterno, più sottile ma molto più resistente, realizzato dalla stessa ditta americana che ha prodotto i vetri per lo Space Shuttle.

«La cupola sarà lanciata con lo Space Shuttle nel 2009 - precisa Doriana Buffa -. Purtroppo il ritardo nei lanci delle navette, a seguito del disastro del Columbia, ha fatto più volte posticipare la missione. Ma a settembre sarà a Cape Canaveral».

La consegna imminente della cupola e la recente conferma del fatto che la struttura prevista della stazione spaziale verrà completata, rappresentano anche una ventata d'ottimismo per l'azienda di corso Marche: «Alenia Spazio ha passato e sta passando un periodo di crisi dovuto ad una ristrutturazione del settore spaziale a livello internazionale - conferma Maurizio Tucci, amministratore delegato di Alenia Spazio -. Ha dovuto anch'essa fare sacrifici, ma il peggio è passato e dopo due anni terribili confidiamo in un 2004 abbastanza positivo».

Nella sala d'integrazione a pochi metri dalla cupola, c'è anche la sonda europea Venus Express destinata all'esplorazione di Venere: «Torino - spiega Tucci - resterà un punto di riferimento avanzato non solo per i voli abitati, ma anche per le competenze di satelliti scientifici e sonde, oltre che per lo sviluppo di razzi di nuova [illegible]

Da ieri sono di nuovo a pagamento i parcheggi nelle strisce blu ed è tornata la Ztl Centrale Diurna. Sul [illegible] del Comune sono visibili tutti i cantieri in città con relativa mappa per evitarli. In più è attivo in via sperimentale un servizio [illegible] risposta in tempo reale a cura della redazione web su tutte le domande relative al traffico. A tutti i cantieri già attivi e ormai noti, segnaliamo l'inizio, [illegible] ieri, dei lavori di rifacimento della sede tranviaria in via Nicola Fabrizi, [illegible] tratto fra [illegible] Monte Grappa e corso Lecce. Il cantiere occuperà metà carreggiata con senso unico verso il centro.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Indice	Qualità
7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Giorno	Indice
Domenica 22/8/2004	2 BUONA
Sabato 21/8/2004	2
Venerdì 20/8/2004	3
Giovedì 19/8/2004	3
Mercoledì 18/8/2004	3
Martedì 17/8/2004	3
[illegible]	3

Non vi sono variazioni significative delle condizioni meteorologiche

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Stradella 198; c.so Francia 273; [illegible] Belgio 151/B; via Guido Reni 155/157; via Garzigliana 1; via Cibrario 88; via Tunisi 51; c.so Stati Uniti 5; l.go Orbassano 70; via San Remo 37; via Cernaia 24; via Madama Cristina 78; via Po 14; c.[illegible] V[illegible] 74. Di notte (19,30-9): p.zza Massaua 1; via Nizza 65; [illegible] Vittorio 66. Di [illegible] (19,30-22,30): [illegible] Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.[illegible] Francia 1 bis. Aperta 24 [illegible] Venaria, via Leonardo da Vinci 50. Info: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org. Da oggi siamo più competitivi

CRONISTA PER VOI LA PROTESTA DEGLI ANZIANI: MANCANO I SOLDI PER LA SIAE

«Per il ballo a palchetto una chiusura anticipata»

Giacomo Bramardo
Angelo Conti

Il ballo a palchetto e le iniziative di «Incontri d'estate» per gli anziani, tra pochi giorni rischiano di chiudere. Quest'anno niente proroga per settembre: «Mancano i soldi», spiega una delegazione al Cronista per voi.

A convincere l'assessorato alla Cultura, per ora, non sono bastate nemmeno le oltre trecento firme raccolte dai pensionati. Anziani che, per sconfiggere la solitudine estiva, hanno trovato un punto d'incontro fisso nell'Ippopotamo di corso Casale, all'ex zoo di Parco Michelotti, dove hanno a disposizione un'area ac[illegible] ad Experimenta, che il Comune ha concesso in gestione all'Aics per i prossimi vent'anni. E' in pratica la stessa iniziativa che, prima della nascita di Atrium, si svolgeva con successo in piazza Solferino: un palco, le sedie, dischi di polke, mazurche e canti popolari; ed una postazione di computer collegati ad Internet, dove si possono seguire corsi gratuiti o navigare nella rete. Un appuntamento che per tanti torinesi dai capelli bianchi rappresenta l'unico riferimento quando ad agosto tutti chiudono.

Ma i finanziamenti, negli anni, si [illegible] affievoliti: fino ai 12 mila euro stanziati quest'anno. Una cifra al limite dell'indispensabile. Tant'è vero che - come spiega Roberto Giachino, presidente Incontri d'estate Aics - «quest'anno, oltre a dover rinunciare all'orchestra perché [illegible] potevamo pagarla, non siamo neppure riusciti a coprire il palco con un tendone per ripararci dalla pioggia: l'affitto sarebbe costato alme[illegible] 2500 euro, che non avevamo».

Documenti alla mano, Giachino mostra che nessuno ha lucrato su quei [illegible] mila euro: ogni mese 3611 finiscono alla Siae per i diritti sui dischi suonati in pubbli[illegible] (ad [illegible] le fatture [illegible] due, considerato che l'iniziativa [illegible] partita il 24 giugno). Altri 1536 euro per lo studio dell'impatto acustico sulle abitazioni circostanti, «come chiunque dovrebbe fare - sottolinea Giachino - prima di una manifestazione, nel rispetto di chi vive accanto». Poi c'è l'affitto della pedana [illegible] ballo, la linea Isdn per i computer, un[illegible] retribuzione per la sorveglianza delle postazioni, «necessaria, perché lo scorso anno un truffatore è riuscito ad acquistare biglietti ferroviari dalle nostre postazioni con una falsa carta di credito».

Il conto è presto fatto: non [illegible] nulla. «Per continuare a settembre servirebbero almeno i soldi per la Siae, ma ad oggi non sappiamo dove trovarli». Scorrendo però la delibera della giunta che ha stanziato i fondi, si scopre che dei 950.800 euro a disposizione, c'è chi [illegible] n'è presi anche 600 mila (il Torino Free Festival). «Insomma - commentano i pensionati - a Torino si parla tanto di anziani, ma solo quando stanno male o sono morti. [illegible] vivi, [illegible] interessiamo a nessuno». E per Roberto Giachino la conclusione è altrettanto amara: «Da un lato il Comune ci ha dato la concessione dell'area per 20 anni, con il compito di recuperare anche quell'angolo di Parco Michelotti. Ma di fatto, è come avere un'auto in cui manca la be[illegible]



Agli anziani è mancato anche un tetto per ripararsi da sole e pioggia

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIO[illegible] [illegible] MANDRIA** (v.le Carlo Emanuele II 256, Venaria, t. 011 499.33 81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30-14,30-15,30-16,30. Gradita la prenotazione
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. [illegible] 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45
■ [illegible] **REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI [illegible] DI CASA SAVOIA** [illegible] della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe lunedì-venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica ore 9,30-19,30
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun., [illegible] e ven. 8,15-18,45 mar. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45
■ **BORGO E ROCCA MEDIOEVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. [illegible] 9-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18
■ **EXPERI[illegible]** (corso Casale 13 - Parco Michelotti ex Zoo, tel. 011 839.9200). Or.: da mar. a ven. 16-24, sabato 15-24, domenica 10-22, lunedì chiuso. Fino al 7 novembre.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. [illegible] 812.9116). Or.: da mar., a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese
■ **[illegible]DAZI[illegible] SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600) Or.: tutti i [illegible] da mar. a dom. 12-20; gio 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun chiuso
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Mostra: «Maestri genovesi in Piemonte. Scuole italiane dal Trecento al Cinquecento». Fino al 10/10. Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lun chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, [illegible] 011 442.9518). Or.: da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso
■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: «La vetrina del museo: i reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.
■ [illegible] **D'ART[illegible]** [illegible] **CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Schermo delle mie brame - Come la pubblicità ha cambiato la vita degli italiani - 1954-2004». Fino al 12/9. Or.: [illegible] mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Or.: da mar. a dom. 10-18. [illegible] chiuso. Ingresso libero.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, [illegible] 812.7590). Mostra permanente: «Gli ami[illegible] memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «L'auto che non c'è». Fino al 2 settembre. Or.: tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22, dom. 10-20,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione
■ **MUSEO [illegible] SINDONE** (v. San Domenico 28, t. 011 436 5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19
■ [illegible] **ANTICHITA'** (via XX [illegible] 88/c, tel. 011 521.2251). [illegible] tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Ingresso corso Regina Margherita 105. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per gruppi e scuole pren. Archeodidattica 011 64.21.76
■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, [illegible] 011 670.4706). Visite su prenotazione
■ **MUSEO [illegible]** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). [illegible] tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso
■ [illegible] **DI SCIENZE** [illegible] **MISSIONI** [illegible] (c. Ferrucci 126, [illegible] 011 440.0400). Or.: giorni feriali 9,30-12,30; 14,30-18, festivi 14,30-18. Lun. chiuso
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello [illegible], tel. 011 812.5658). [illegible] tutti i giorni 9-20; sab. 9-23, lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso
■ **MUSEO** [illegible] (via Giardino 48 – Monte Cappuccini, [illegible] 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostra: [illegible] millenovecentocinquantaquattro. Una storia italiana». Fino al 26/9. Orario tutti i giorni 9-19.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 31 agosto
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. [illegible] «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali», «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo», «Scheletrinluce». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
■ **MUSEO STORIA [illegible] DON BOSCO** (via E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, [illegible] e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «Arte buddhista tibetana. Dei e demoni dell'Himalaya» e «Le vie del monaco tibetano - fotografie di Sheila Rock». Fino al 19/9. Orario da martedì a domenica 15,30-22,30, giov. 10,30-22,30, lunedì chiuso.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Chiuso per ferie. Riapre il 29 agosto
■ [illegible] **MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). [illegible] da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso
■ [illegible] **REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lun.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra «Lingotto 1915-2002». Fino al 30/9. Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso
■ **PROMOTRICE [illegible] BELLE ARTI** (Via [illegible] Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18, oppure su appuntamento.

[illegible] AZIONI DE[illegible] [illegible]ITTADINI

PULIZIA STRADE. [illegible] camion che di notte posano i cartelli di divieto di sosta p[illegible] la pulizia meccanizzata delle strade fanno sempre un baccano incredibile», ci dice Wanda Passoni. E propone: «Visto che il "giro" d[illegible] mezzi avviene con cadenze e percorsi fissi, e che spesso i cartelloni della segnaletica mobile vengono rubati, spostati, cadono per le folate di vento o per mano dei vandali (a volte addirittura vengono dimenticati dagli stessi addetti che li devono ritirare il giorno successivo), mi chiedo perché Comune ed Amiat non si mettano d'accordo per installare delle paline fisse sugli angoli delle strade. [illegible] questo modo si risparmierebbe sui furti e gli smarrimenti dei cartelli, mentre gli automobilisti si saprebbero regolare in tempo utile anche [illegible] sosta, nel [illegible] di viaggi e assenze prolungate di diversi giorni. Inoltre si avrebbe così del personale da impiegare in modo [illegible]ù utile sul territorio senza ricorrere a nuove assunzioni. E soprattutto si eliminerebbe un inutile rumore notturno[illegible] più».

VIA [illegible] BATTISTI. Lina Manfredi ci chiede: «Come mai sono sparite le piante che erano state sistemate per delimitare l'isola pedonale nel tratto di via Cesare Battisti compreso tra via Roma e via Accademia delle Scienze? Quel tratto non è più, di fatto, pedonale: auto di ogni tipo, con e senza p[illegible]messi speciali per il transito, passano di giorno e di notte. A questo punto lo si dica chiaramente e si riapra la strada al traffico».

S[illegible] PERICOLOSO. Luigi Oddone, 58 anni, segnala la pericolosità dell'uscita «strada del Pansa» che dalla tangenziale, passando attraverso lo svin[illegible] di corso Regina Margherita, conduce [illegible] via Pianezza. «Manca un'adeguata corsia di accelerazione per immettersi su [illegible] Pianezza. In quel punto le [illegible] viaggiano veloci, su due corsie, e la visibilità [illegible] ridotta per la vicinanza del ponte. A nulla servono i cartelli, piazzati [illegible] pochi mesi, con il limite dei 50 all'ora e il divieto di sorpasso, perché [illegible] li rispetta. Ogni volta si corre il rischio di incidenti, per [illegible] parlare della coda che [illegible] forma nelle ore di punta, causata [illegible] difficoltà (per chi arriva dalla tangenziale) di immettersi nel traffico di via Pianezza».

[illegible] DELL'AES. In merito alla segnalazione del signor Paolo Borsalino, pubblicata il 17 agosto, l'ing. Aldo Fiamberti, dell'Azienda Energia [illegible] Servizi Torino, responsabile del Teleriscaldamento, risponde: «I lavori di posa della rete del teleriscaldamento in corso Montecuc[illegible] [illegible] inseriscono nel progetto "Torino Centro" che consentirà di teleriscaldare circa il 40% delle abitazioni cittadine. Al fine di contenere i disagi per la cittadinanza, AES Torino, d'intesa con i competenti uffici comunali, ha avviato più cantieri in contemporanea per approfittare [illegible] periodo feriale. L'impegno assunto dalla Società è, quindi, rilevante, tenuto conto che si tratta di lavorazioni tecnicamente complesse e contemporanee, la cui programmazione, nonostante l'attenzione posta, può subire talvolta slittamenti non prevedibili, dei quali ci si [illegible] con la cittadinanza. Si precisa, comunque, che per le lavorazioni di C.so Montecucco, oggetto della lettera, la chiu[illegible] dei cantieri, nel tratto tra via Tofane e C.so Brunelleschi, è prevista per la fine del mese di agosto».

[illegible] CORSO A META'. Cinque mesi di teoria, 600 ore di lezione, ed un mese di tirocinio. Questo in sintesi il primo corso della Regione per «addetto ufficio stampa», organizzato presso lo Csea, dal febbraio al luglio di quest'anno. Ma tra i venti laureati iscritti, non tutti sono [illegible] soddisfatti. «Alcuni docenti non sono stati all'altezza della situazione - racconta Agata G., tra i delusi - e il tirocinio per alcuni di noi si è rivelato null'altro che un puro lavoro non retribuito. Ci auguriamo che il prossimo anno vi sia un'organizzazione più efficace».

NAVIGAZIONE SU[illegible] PO. L'assessore provinciale alle Risorse idriche e inquinamento, Dorino Piras, in merito ai dubbi sollevati dal signor Paolo Viola sul progetto di navigabilità del Po, rassicura: «Prima di ogni decisione verranno esaurientemente valutati tutti i problemi tecni[illegible] così come i rapporti tra costi e benefici, nonché la fondamentale valutazione d'impatto ambientale, elementi che sono già conosciuti dai tecnici della Provincia di Torino. Nessuno [illegible] nasconde le difficoltà di tale progetto, non solo [illegible] natura tecnica, ma anche complicate dal fatto di dover armonizzare le diverse competenze (Comuni, Magistrato del Po ecc.) con un progetto condiviso».

un cronista per voi

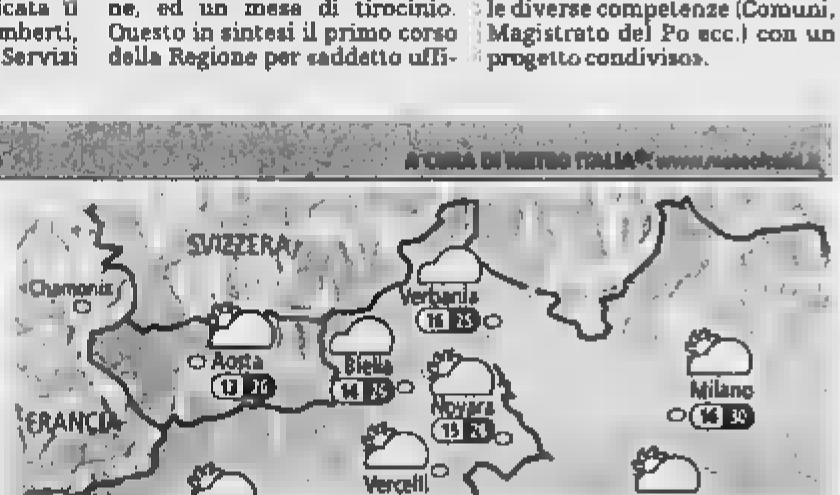
011.65.68.740
cronistapervoi@lastampa.it

I cronisti de La Stampa attendono i lettori ogni giovedì (14-18) nel Salone di via Roma

[illegible] METEO PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA - www.meteoitalia.it





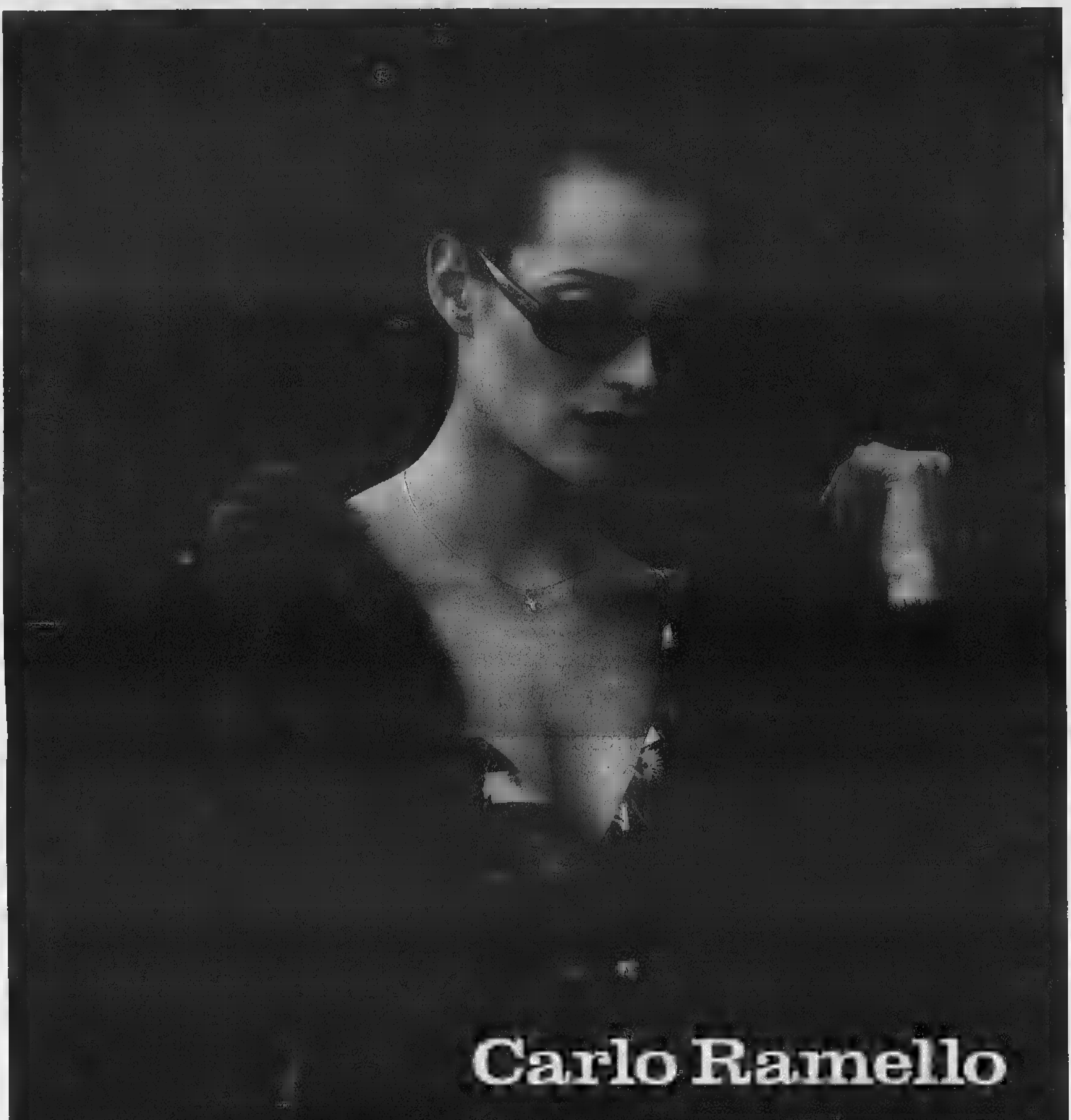
IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 42 minuti; culmina alle ore 13 e 32 minuti, tramonta alle ore 21 e 21 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 16 e 19 minuti; cala domani alle ore 0 e 36 minuti

OGGI Al mattino addensamenti su Liguria e arco alpino. Qualche pioggia possibile sulla Val d'Aosta. Altrove cielo velato, senza fenomeni. Nel corso della giornata nuvolosità in aumento su tutti i settori. Possibilità di temporali su Biellese, Verbano, Vercellese e alto Novarese, in sconfinamento verso le zone di pianura adiacenti tra il pomeriggio e la sera. Temperature in lieve calo. Venti moderati, con rinforzi nelle situazioni temporalesche.

DOMANI Al mattino annuvolamenti associati a brevi piovaschi sul settore ligure centro-orientale. Altrove scarsi addensamenti e prevalenza di schiarite. In giornata attenuazione dei fenomeni sulla Liguria, mentre sui settori alpini e prealpini le nubi diverranno minacciose, con rischio di temporali, in parziale sconfinamento verso le zone pianeggianti adiacenti. Temperature in ulteriore lieve calo. Venti moderati con locali rinforzi.




Carlo Ramello



Carmela Masi

Il sindaco Coral silura l'assessore che voleva un rinvio sulla convenzione

● E' una maggioranza che perde sempre più i pezzi quella guidata dal sindaco di Leinì Nevio Coral. E' sulle scelte ambientali, inceneritore prima, centrale ora, che si sta delineando la crisi. L'ultima defezione in ordine di tempo è quella dell'assessore Carmela Masi che durante l'ultimo consiglio ha chiesto senza ottenerlo il rinvio della discussione sulla convenzione per la centrale termoelettrica e poi al momento del voto si è astenuta. Eppure la Masi fa parte della maggioranza Coral da ben otto anni. [illegible] primo cittadino e nella sua politica ha sempre, o quasi, creduto. Nel gruppo di governo ha ricoperto l'incarico [illegible] capogruppo per poi ottenere deleghe all'assistenza, la terza età e [illegible] politiche per la casa. «Non ho assunto nessuna posizione definitiva in quel consiglio - specifica -, ho semplicemente chiesto uno slittamento [illegible] tempi per poter approfondire la questione e permettere a tutti i consiglieri di discuterne e molti invece quella sera erano assenti. [illegible] chiusura del sindaco e dei colleghi di maggioranza è stata incomprensibile. Ecco perché ho deciso di astenermi». La conseguenza della sua scelta non [illegible] è fatta attendere a lungo, appena qualche giorno dopo Coral le aveva già revocato tutte le deleghe, motivando la scelta come un necessario rimpasto di giunta. «Se fossimo stati in un altro periodo storico - prosegue la Masi - forse mi avrebbero condannata [illegible] fucilazione immediata». La delusione e l'amarezza per l'episodio, tuttavia sono tangibili: «Mi hanno defenestrata senza una parola. Si sono riuniti come carbonari e hanno scelto [illegible] invito del sindaco di farmi fuori. A Leinì funziona così, Coral decide e gli altri si allineano. Non importa, continuerò a lavorare per il mio paese [illegible] ora almeno sono libera di pensare con [illegible] mia testa e decidere cosa è meglio fare per i cittadini». Defezioni importanti si erano già avute tempo fa quando hanno iniziato a votare secondo coscienza l'ex vice sindaco Aldo Di Stasio, per un certo tempo considerato naturale successore di Coral, l'ex assessore all'urbanistica e per un lungo periodo punta [illegible] diamante della giunta per le sue notevoli competenze, Marina Piotti e il consigliere Fabrizio Gea che anche durante l'ultimo consiglio comunale (gli altri due [illegible] assenti) non ha esitato a dare voto contrario alla [illegible]. Quattro ribelli in una maggioranza che rimane in piedi ormai solo grazie all'oculata campagna acquisti effettuata da Coral nella fila del Polo, suo fiero avversario alle ultime amministrative. Acquisti che hanno portato Silvano Riva, candidato a sindaco di quella lista, [illegible] solo [illegible] appoggiare Coral, ottenendo recentemente [illegible] delega all'ambiente con relativa promozione in giunta, [illegible] perfino a [illegible] positivamente la [illegible]zione con la Piemonte Energia. E dire che nel 2001 fu proprio lui a fondare il comitato anti centrale. (n. ber.)

LEINI' UN IMPIANTO DA 380 MEGAWATT, LA MINORANZA ABBANDONA L'AULA AL MOMENTO DEL VOTO

Sì alla centrale termoelettrica

Sorgerà in strada Cebrosa entro trenta mesi



Anche a Leinì sorgerà presto una centrale termoelettrica

Nadia Bergamini

Leinì dice sì alla centrale termoelettrica da 380 megawatt, già autorizzata dal Ministero e dalla Regione. La convenzione sottoscritta tra Comune e Piemonte Energia per le compensazioni ambientali di fatto abbatte anche l'ultimo ostacolo per la società, partecipata dall'Acea Roma e dall'Electrabel belga, [illegible] i suoi 4 mila mega watt installati (di cui 2600 acquisiti dall'Enel) costituisce in Italia il quarto polo energetico. Da qui a qualche settimana, dunque, nonostante le proteste del comitato che da tre anni si batte con l'opposizione consiliare, contro [illegible] realizzazione dell'impianto, saranno aperti i cantieri lungo strada Cebrosa, che entro trenta mesi dovrebbero portare alla realizzazione totale della centrale. L'investimento complessivo previsto è di 200 milioni di euro e l'accordo siglato con il Comune prevede l'entrata nelle [illegible] comunali entro 30 mesi di una prima tranche di 2 [illegible] di euro, [illegible] per i prossimi [illegible] anni [illegible] 225 mila euro annui indicizzati alle variazioni Istat. Inoltre la Piemonte Energia si impegna a fornire acqua calda per la produzione di frutta, piante, fiori e verdure che verranno coltivate nelle serre appositamente create su una superficie tra i 10 e i 30 ettari di terreno e ad utilizzare per i lavori di costruzione [illegible] d'opera di imprese locali.

Un [illegible] accordo secondo il sindaco Nevio Coral che durante l'ultimo consiglio comunale ha spiegato: «Non si può fermare un processo voluto da Roma. Semplicemente portiamo a casa tutto il possibile. Le centrali non le chiedono i sindaci, ma sono date dal Ministero. Possiamo solo difendere al meglio il nostro territorio ed è quello che abbiamo fatto». Parole che ovviamente non solo non hanno trovato il consenso della minoranza ma neppure di alcuni rappresentanti della [illegible]ranza. Carmela Masi, [illegible] assessore, che sul punto si è astenuta, ha chiesto un rinvio per approfondire meglio la questione e [illegible] a tutti i consiglieri (molti erano assenti per il periodo di ferie) di discutere su [illegible] documento [illegible] portante per il paese. «Uno slittamento [illegible] un [illegible] - ha sottolineato - non avrebbe certo vanificato la convenzione». La richiesta è stata seccamente respinta e all'opposizione di centro sinistra [illegible] è [illegible] altra scelta se non quella [illegible] abbandonare l'aula al momento del voto. Deluso il pubblico che ha fischiato e contestato vivacemente l'amministrazione Coral.

Valter Camagna, capogruppo del centro sinistra in particolare ha puntato il dito sulle scelte della giunta: «Questa amministrazione non ha mai discusso pubblicamente della centrale. Bisognava da subito parlare [illegible] i leinicesi, fare riunioni, chiedere il loro parere visto che in ballo c'è la loro salute. E, invece, no. Come sempre e in maniera arrogante si cerca di far digerire [illegible] di questa portata in agosto mentre la maggior parte è in vacanza e l'attenzione meno alta». Camagna spiega le ragioni di tanta acredine: «E' indubbio, questo è un accordo scandaloso, svende il territorio per poche briciole. Il Cipe, il comitato ministeriale prezzi, infatti, ha fissato il [illegible] dello smaltimento di [illegible] tonnellata di anidride carbonica in 10 euro. Questa centrale ne produrrà 600 mila l'anno quindi gli introiti per il Comune avrebbero dovuto essere di almeno 6 milioni [illegible] e non di appena 225 mila euro come avete stabilito».

CHI[illegible] IN UN CAPANNONE DI 180 METRI QUADRI

La Protezione civile avrà la nuova sede

Federico Genta

Sarà inaugurata a fine settembre la nuova sede della Protezione civile di Chieri. La tanto attesa risposta del Comune è arrivata, nella forma di un capannone di 180 metri quadrati, al civico 6 di via Mario Ludovico Quarino. Dopo l'iniziale proposta di traslocare l'associazione di volontariato da via Palazzo di Città in via Gi[illegible] XXIII, soluzione difficile per la presenza negli stessi locali del comitato Medjugorje, l'amministrazione ha deciso di mettere a disposizione un'area totalmente indipendente. Il contratto stipulato prevede il pagamento [illegible] affitto simbolico, pari a [illegible] euro all'anno, fino al 2009. Evidentemente soddisfatto il presidente della Protezione civile, Roberto Muraro: «Basti pensare che in questo modo siamo passati dai vecchi 10 metri quadri agli attuali 180. Inoltre potremmo disporre [illegible] un cortile [illegible] altrettanto ampio, di fatto poco utilizzato dall'Archivio comunale. Questa ci è sembrata [illegible] scelta migliore, anche perché sarebbe stato impensabile togliere spazi al [illegible], che ogni mese raccoglie dieci tonnellate di indumenti, da destinare ai paesi più disagiati».

In questi giorni i volontari sono già al lavoro per adattare il capannone alle proprie esigenze. Il locale sarà ritinteggiato e soppalcato, mentre la tramezzatura interna sarà realizzata con pareti [illegible]. «Ricaveremo due o tre stanze, da dedicare agli uffici del direttivo, con una sala più grande per gli incontri». Nello spazio esterno sarà dislocato un gazebo, ideale per il ritrovo [illegible] soci e ospiti. La spe[illegible] è quella di inaugurare la sede il prossimo 26 settembre, in occasione delle celebrazioni per la festa del volontariato chierese. «Le potenzialità di questo posto [illegible] davvero tan[illegible]: pensiamo prima di tutto di ristabilire i servizi serali - il mercoledì, venerdì e sabato dalle 21 alle [illegible] -. Quindi organizza[illegible] corsi di formazione e incontri con le altre associazioni locali» aggiunge Muraro.

[illegible] ORCO LE PROTESTE A NOASCA E CERESOLE. LE POSTE: LINEA TELEFONICA VECCHIA E DA SOSTITUIRE

«Nessun taglio al servizio postale»

Petizione di residenti e turisti dopo i disagi dell'estate

Alessandro Bellesio



A Noasca proteste per timori di tagli al servizio postale

I più preoccupati hanno preso carta e penna e hanno firmato, [illegible] dopo l'altro, [illegible] petizione da inviare a Poste Italiane. In alta Valle Orco, quest'estate non si parla d'altro: «Dall'inizio di luglio l'ufficio postale rimane aperto soltanto tre giorni la settimana, adesso temiamo che questi [illegible] diventino definitivi. Così queste montagne perderebbero un altro servizio», si lamentano turisti e residenti di Noasca, dove l'amministrazione comunale ha avviato in municipio una raccolta firme che finora ha coinvolto un centinaio [illegible] persone. Stesso problema a Ceresole Reale, anche se [illegible] agosto il Comune ha ottenuto di avere [illegible] quarto giorno di apertura al pubblico. Ancora adesso si va avanti per lo più a [illegible] alterne: martedì, giovedì e sabato fanno tutti coda agli sportelli di Ceresole, il lunedì, il mercoledì a Noasca. Il venerdì è l'unico giorno in comune.

Il perché del ridimensionamento che ha creato scompiglio nella valle lo spiega il sindaco di Ceresole, Renzo Bruno Mattiet: «I responsabili dell'ufficio di Ivrea dicono che la linea della Telecom è vecchia, [illegible] sostituire. Se ogni giorno rimangono aperti contemporaneamente gli sportelli dei due paesi va tutto in tilt. Il disguido si è presentato soltanto adesso, perché d'estate qui la popolazione raddoppia». E' soltanto [illegible] problema tecnico oppure [illegible] giustificata la preoccupazione della gente che teme la parziale chiusura? Fin da quando è entrato in vigore l'orario ridotto, da Poste Italiane sono stati chiari: «A settembre torna tutto come prima, non è previsto nessun ridimensionamento, la popolazione e gli amministratori possono stare tranquilli». Lo hanno ripetuto anche al sindaco di Ceresole. «Mi hanno promesso che si risolverà tutto. Che dopo l'estate, quando l'afflusso di clienti diminuirà con la partenza dei villeggianti, sostituiranno la linea telefonica. Certo, ora però i disagi rimangono».

A Noasca, invece, hanno deciso [illegible] andare avanti con [illegible] petizione «perché così le Poste sapranno che ci opporremo in ogni modo a qualsiasi taglio del servizio». La questione è [illegible] affrontata anche dal consigliere provinciale dello Sdi, Luigi Sergio Ricca, che ha chiesto al presidente Antonio Saitta «un intervento presso la direzione per conoscere [illegible] reali orientamenti [illegible] le prospettive di questi [illegible] uffici e per contrastare eventuali ipotesi di ridimensionamento. Uno dei presupposti essenziali per disincentivare l'abbandono dei piccoli Comuni montani - dice - è di assicurare la presenza dei servizi essenziali». Ma quello dell'ufficio postale non è l'unico problema: visto che è stato chiuso lo sportello bancario di Ceresole, il Comune ha chiesto a Poste Italiane di installare [illegible] «Postamat».

MONC[illegible]IERI IL PROGETTO E' COSTATO AL COMUNE TRENTAMILA EURO

Cambia la segnaletica, piovono gli errori

Rinnovati cartelloni e targhe per orientarsi dentro il municipio

Massimiliano Peggio

E' l'incubo di ogni cittadino che varca la soglia di un ente pubblico: orientarsi nel labirinto di corridoi e uffici facendo affidamento sulla segnaletica interna. «Ufficio A, piano terzo, scala H, interno C, porta F, sportello quattro». Per facilitare la «caccia al tesoro» il Comune di Moncalieri ha introdotto nei giorni scorsi una nuova segnaletica municipale: design comunicativo, materiali moderni, frecce color arancione collocate qua e là come stelle polari. Una vera sorpresa agostana, per dipendenti e cittadini. Ma come tutte le rivoluzioni anche questa necessita di un periodo di assestamento, soprattutto per sopperire agli errori comparsi in targhe e tabelloni. Già perché il comandante [illegible] polizia municipale [illegible] diventato «comandandes», mentre gli addetti ai [illegible] e alle attività commerciali su suolo pubblico da «annonari» si sono trasformati in «annotari». Sorride il «comandandes» Corrado Maritato, ironizzando sulle sue origini calabresi: «Qualcuno mi ha corretto a penna la targhetta, ricalcando una i sopra la ds», dice. L'ispettrice Tiziana Gardois, che ha l'ingrato compito di aggiornare l'Albo Pretorio com[illegible] è stata ribattezzata «Tizia», diminutivo generico di latina memoria. La responsabile del settore istruzione, Elena Ughetto, si è ritrovata invece con un nuovo incarico: da dirigente a dietista. Che dire poi dell'assessore Franco Ghione che non solo si è dovuto accontentare di una targa differente da quella dei colleghi, ma è stato anche «alleggerito» di tre deleghe in un colpo solo: trasporti, ambiente, rifiuti. «Tutte grane in meno», afferma sollevando le spalle.

In compenso sono state scritte correttamente le targhette degli assessori Andrea Buquicchio e Mariagiuseppina Puglisi, più vulnerabili ad errori. Passino poi le imprecisioni [illegible] alcune indicazioni, stravolte da recentissimi interventi murari, dovuti all'allargamento della pianta organica dei responsabili di settore. Qualche confusione potrebbe sorgere invece sull'uso dei due bagni del secondo piano, entrambi adibiti contemporaneamente a uomini e donne.

I dirigenti [illegible] Palazzo Civico, allargano le braccia, accettano le osservazioni sugli errori, ma difendono il progetto, costato oltre 30 mila euro, realizzato dalla [illegible] Ikon di Mantova, che sul suo sito internet sfoggia messaggi di professionalità e competenza. «L'obiettivo di questa nuova segnaletica è quella di aiutare i cittadini ad orientarsi all'interno del comune: in fondo è ancora in allestimento e gli errori saranno corretti in tempi [illegible]. Strafalcioni a parte, il design moderno e accattivante di questi tabelloni ha mandato in pensione la segnaletica precedente, triste e burocratica. Ma anche quella «fai [illegible] te», fatta di fogli volanti scritti a penna o a computer. Prima di tutto conta l'immagine».

[illegible]

Anziano [illegible] da tre falsi [illegible] di banca

Ancora una volta si sono presentati come funzionari di banca: «Dobbiamo controllare se le [illegible] banconote sono autentiche, di questi tempi in giro ci [illegible] tanti falsari», hanno detto ieri mattina a un [illegible] di Chiaverano dopo averlo avvicinato in paese. Alla fine se ne sono andati con il suo portafogli pieno di banconote: 800 euro in tutto. I truffatori sono tornati a colpire nella zona di Ivrea: è la quarta volta in pochi giorni. Il modo di agire è sempre lo [illegible] si presentano mai [illegible] soli (ieri erano in tre, una donna e due uomini), sono eleganti e ubriacano di parole la loro anziana vittima fino a quando non riescono a portarle via tutto. L'uomo ha sporto denuncia alla polizia. Potrebbero essere gli stessi responsabili degli altri colpi effettuati a Ivrea, Albiano e Azeglio: qui, dopo essere riusciti ad entrare nell'abitazione di un pensionato, se n'erano andati con 8000 euro: «[illegible] banconote di sicuro sono false, gliele portiamo in banca per [illegible]».

[illegible]

Sorpresi a guidare [illegible] la patente Fermati e multati

Viaggiava senza patente sull'autostrada Torino-Bardonecchia. Il suo documento di guida gli era stato ritirato poco tempo fa dalla Polstrada di Susa per guida in stato di ebbrezza. Noncurante delle conseguenze di tale infrazione, G.B., [illegible] anni, residente a Bardonecchia, è salito ugualmente in auto ma, appena imbocc[illegible] l'Autofrejus, è stato fermato dagli agenti della polizia stradale che stavano effettuando [illegible] posto di blocco per i soliti controlli sugli automobilisti diretti o provenienti dalla Francia. Così è scattato il fermo amministrativo del veicolo ed è stato stilato un verbale che secondo quello che deciderà la prefettura di Torino costerà all'automobilista indisciplinato un'ammenda che potrà variare [illegible] 1600 a [illegible] euro. Stessa [illegible] è toccata a G.C., 45 anni, milanese, fermato poche ore dopo sempre sull'autostrada Torino-Bardonecchia. Anche a lui la patente di guida era stata sospesa alcuni mesi fa per guida in stato di ebbrezza.

[illegible] CANAVESE

Compie cent'anni [illegible]

Ha tagliato il traguardo del secolo, ieri, la maestra Maria Barra, che ha svolto la sua attività di insegnante a Pont Canavese. Lo [illegible] voluto ricordare - con una lettera - uno dei suoi allievi, Gianfranco Schialvino, pittore, incisore ed editore di libri d'arte, che giusto cinquant'anni fa al fatidico «primo ottobre» iniziava a frequentare la prima elementare. Erano in tanti nel 1954 a Pont Canavese. Si allestirono addirittura tre sezioni, in quell'anno accanto alle classi maschile e femminile si fu costretti a [illegible] una «classe mista», e toccò alla Barra, maestra ormai esperta, condurre per mano i [illegible] e le ragazze.

«Cara maestra Barra - conclude Schialvino - lei ora compie i cento [illegible] un traguardo straordinario, in mezzo all'affetto di tante persone che sono state un giorno soltanto visini monelli da accarezzare, da aiutare, da istruire, da incoraggiare, da indirizzare nella strada della vita. Di tutto questo, dell'aiuto che lei è stata per me e per tutti, grazie!».

IN BREVE

■ **VILLASTELLONE, LADRO.** Ha confessato agli inquirenti di [illegible] l'autore di diversi furti, commessi nel mese [illegible] luglio presso alcuni appartamenti del Chierese. Patrizio Perri, 35 anni residente a Villastellone in via Moncalieri, è stato arrestato dai carabinieri e condotto al carcere Lorusso e Cotugno di Torino, dove dovrà scontare [illegible] anno di reclusione.

■ **EMERGENZA CALABRONI.** Come ogni [illegible] questo è il periodo dell'emergenza calabroni. In Alto Canavese, ha preso il via il servizio della squadra Aib di Ozegna: telefonando al numero verde del corpo di polizia municipale di Rivarolo (800 985331) e ai numeri 368/3337552 e 0124/29452 verranno avvertiti subito i volontari del gruppo antincendi boschivi che si occuperanno della disinfestazione.

■ **CHIVASSO, ASL 7.** L'Asl 7 informa l'utenza che in [illegible] della festa patronale [illegible] Chivasso mercoledì 25 agosto resteranno chiusi al pubblico tutti i punti prelievo sparsi sul territorio dell'azienda [illegible]. Da giovedì 26 tutto tornerà alla normalità.

■ **CALCIO BALILLA UMANO.** Si chiudono oggi le iscrizioni al primo campionato [illegible] di «calcio balilla umano», [illegible] si svolge in piazza Martiri a Cuorgnè venerdì e sabato sera. L'insolito torneo è organizzato dal Comune e dalle associazioni sportive locali. Le adesioni si raccolgono all'ufficio anagrafe del municipio oppure telefonando ai numeri 0124/655111 e 655229.

■ **CHIERI, OLIMPIADI.** Olimpiadi sul maxischermo al Centro San Silvestro a Chieri. Tutte le sere, dalle 18, sotto la tensostruttura del Baraonda Summer Point in via San Silvestro, si potranno seguire le olimpiadi sullo schermo gigante allestito dall'associazione. Ma il Baraonda promette anche cocktail, cene per far tardi guardando i campioni azzurri impegnati ad Atene.

■ **CANE SALVATO.** I vigili del fuoco di Avigliana hanno salvato un cane che legato ad una catena è rimasto avvinghiato dalle maglie. L'allarme ai pompieri è scattato dalla signora Vallelonga, proprietaria dell'animale [illegible] vive a Sant'Ambrogio, in via Umberto I [illegible]. La bestia [illegible] riusciva più a [illegible] e ogni tentativo della donna per liberarlo è stato vano. I vigili del fuoco sono riusciti a rimetterlo in libertà utilizzando il tagliacatene.

■ **BARDONECCHIA, [illegible].** Sono arrivati tutti ieri in punta al Sommellier di Bardonecchia le centinaia di amanti della mountain bike che si sono cimentati nella [illegible] crante salita per darsi appuntamento ai [illegible] del ghiacciaio valsusino. Una singolare manifestazione che si discosta dalle classiche gare di bici in montagna, ma che è un vero e proprio raduno di appassionati provenienti da tutto il Piemonte.

■ **MONCALIERI, STRADE.** Il Comune ha approvato il progetto esecutivo degli interventi straordinari su strade e marciapiedi per un investimento totale di 250 mila euro. Gran parte dei fondi saranno destinati all'area di borgo San Pietro. I lavori potrebbero partire nel mese di ottobre.

■ **MONCALIERI, [illegible].** Un album con gli atleti di Moncalieri. A partire da Alessio Boggiatto per finire [illegible] le squadre locali di basket e volley. L'idea è dell'assessore Rocco Cuzzilla. Una società di Vercelli ha già iniziato un'indagine conoscitiva delle società sportive. Le figurine si potranno acquistare nei tabacchi e nelle edicole della città.

■ **BUSSOLENO, [illegible].** Il Centro Polivalente per attività socio-culturali, i cui lavori sono terminati in questi giorni vicino alla piazza Cavalieri Vittorio Veneto non ha superato le verifiche di agibilità della Commissione di Vigilanza. In particolare sarebbero state riscontrate carenze strutturali sulle dispersioni dei fumi della centrale termica, mancanza [illegible] segnalazioni antincendio ed inoltre il palco [illegible] sprovvisto di un accesso per portatori di handicap. Il [illegible] della banda musicale della festa dell'Assunta si è quindi tenuto nel salone Don Bunino.

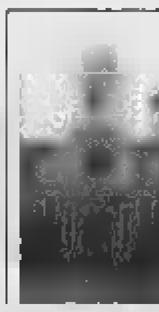
GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 [illegible]
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 [illegible]
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



AIME A COGNE

Prosegue all'Atelier d'Arts et Métiers, in [illegible] Dr Grappein 103 a Cogne, la personale del pittore, incisore e scultore Tino Aime (foto). Intitolata «Silenzi dipinti», questa mostra rappresenta una ulteriore occasione per accostarsi alla [illegible] ricerca figurativa legata ai borghi [illegible] il paesaggio della Valle di Susa, alle vedute valdostane [illegible] Champorcher. Aperta sino al [illegible] settembre, l'esposizione [illegible] l'incontro con il bronzo «Angurie» e le incisioni «Luna nuova a Cels» e «Melograno e fiori», con la freschezza cromatica degli acquerelli e l'intenso linguaggio dei dipinti (orario: 10-12,30/ 15-19,30).



IN GITA CON LA CIRCOSCRIZIONE

Sono [illegible] disponibili (anche per i [illegible] residenti) posti per i viaggi organizzati [illegible] Circoscrizione [illegible] con l'associazione Terzo Millennio. Dal 16 al 19 settembre «Le città murate del Veneto»: visita a Padova (piazza Capitaniato nella foto), Castelfranco, Bassano, Marostica, Este e Monselice; dal 7 al 10 ottobre «Dai mosaici alla [illegible]»: visita a Faenza, Ravenna, Cesena, Brisighella, Imola e Dozza. Costo 160 euro. [illegible] quota comprende: viaggio in autobus, 3 mezze pensioni (bevande incluse) in hotel 3 stelle, accompagnatore turistico da Torino, visite guidate e ingressi, assicurazione. Info.: tel. 011 521.77.39.

Viaggio nel tempo, Rivoli 1730

Tre weekend alla corte di Vittorio Amedeo II

[illegible]

«C'era [illegible] volta un [illegible]: «Rivoli alla corte [illegible] Vittorio Amedeo II», [illegible] rievocazione storica rivolese, per la sua nona edizione [illegible] un salto di qualità e [illegible] temporaneo [illegible] trasforma in prodotto turistico.

«La nostra idea, nel tempo, è stata copiata un po' da tutti i comuni della provincia - ammette Bruno Bertero del consorzio Turismovest che la organizza -. Era ora di cambiare, di portare delle novità». Quest'[illegible] la manifestazione, che riporta la città nel 1730, si estende su tre fine settimana: il 28 e 2[illegible] agosto, il 4 e 5 settembre e poi il clou l'11 e 12 settembre. «Inoltre sarà gratuita - annuncia Bertero -, e si potranno godere con calma tutti gli spettacoli».

Spariti i botteghini nelle vie laterali, spariti i divieti di transito, [illegible]riti i disagi per i residenti: gli eventi saranno concentrati in alcuni angoli suggestivi della città.

«Gli spettacoli musicali, si svolgeranno nella chiesa di Santa Croce - precisa Bertero -, le [illegible] di vita militare, il tiro con l'arco, i caroselli con i cavalli e lo spettacolo teatrale s[illegible]no al castello, mentre le scene di vita quotidiana, nobiliare e popolare, con botteghe artigiane, cartomanti e giochi saranno in piazza Matteotti e via Piol». E per i sei giorni della manifestazione un identico programma da vedere e rivedere.

«Si inizia sempre alle 15,30, nel piazzale del castello, con le manovre militari dei Dragoni Rossi e un colpo di mortaio - afferma -, poi si prosegue con la visita alla residenza sabauda e un concerto a Santa Croce alle 17. Infine lo spettacolo dell'Accademia Attori, alle 18,30 al castello». Solo domenica 12, [illegible] pièce viene replicata in notturna, alle 21 e alle 22. [illegible] sempre domenica faranno la loro comparsa in piazza San Rocco [illegible] fornai e panettieri con esposizione di prodotti tipici in piazza Bollani.



RIVOLI 1730. [illegible] COMPARSE IN POSA

«Per concludere la giornata, si può andare [illegible] in una delle sei locande del [illegible] - invita Bertero -, per assaggiare i piatti tipici del Settecento, serviti da camerieri in costume». Insomma, l'intento è far convivere, per tre week [illegible] la Rivoli [illegible]le del terzo millennio con quella ricostruita del Settecento. «E chi vuole [illegible] di più, questa volta pagando, è possibile prenotare una visita guidata con [illegible] «affabulatore» (al numero 011 9561996 n.d.r.) - aggiunge -, che racconta fatti e leggende». Poi, per gli appassionati di foto, ci si potrà anche [illegible] al concorso, durante le manifestazioni, cogliendo l'immagine più suggestiva dell'evento.

«L'intenzione, per un futuro prossimo, è quella di avere una città sempre viva d'estate - confessa Bertero -: a giugno con il Film Music Festival, a luglio [illegible] le [illegible] dedicate allo shopping e agli spettacoli di strada e ad agosto le lancette tornano indietro di 300 anni e Rivoli si risveglia nel Settecento».

Intanto la proposta per l'edizione 2004 si arricchisce di altre due iniziative. A Palazzo Piozzo, infatti, da sabato 28, dalle 15 alle 19, si potrà visitare la mostra «Abitar l'abito», dell'associazione «Campo dell'arte», con abiti, intimo, accessori, armi e ambientazioni settecentesche.

Mentre nella Casa del Conte Verde, in via Piol, a cura del Centro studi per la storia del libro, venerdì 3 settembre, alle 17,30, verrà inaugurata la mostra «Vestire il libro nel Settecento», che rimarrà aperta fino al [illegible] novembre (per info. 011 956.30.20). Dove saranno esposti volumi dell'epoca con legature araldiche, ex libris e carte decorate. Nessuna fretta e [illegible] costo, questa la nuova politica turistica a Rivoli. «Esclusi pochi eventi e ovviamente la cena, che sono a pagamento, tutto il resto è gratis - conclude Bertero -, perché il fine è promuovere la città e far divertire [illegible] stress».

GONG

Il primo «Phados» di Lula Pena (con sentimento)



LULA PENA

Questa sera alle 21,30 al Borgo Medievale si respirerà l'atmosfera del Bairro Alto nel centro storico di Lisboa dove ogni [illegible] si celebra nelle taverne e nelle «case» l'irrinunciabile [illegible] del Fado: per i turisti un'attrazione, per i portoghesi un'abitudine sentimentale.

L'ospite [illegible] Gong, la rassegna organizzata da Torino Musei e curata da Renzo Pognant, è Lula Pena, can[illegible] e chitarrista portoghese che con il suo primo album, «Phados», ha stupito non poco il mondo della critica e gli ascoltatori più attenti.

La cantante presenta i brani del cd [illegible] un concerto in solo, la sua personalissima [illegible] della [illegible] portoghese interpretandola con una voce profonda e drammatica che incanta l'ascoltatore.

Il fado che tutto il mondo ha conosciuto grazie alla voce di Amália Rodrigues è la [illegible] tipica del Portogallo. Rivela l'animo [illegible] popolo che per tradizione affida alle note [illegible] canzoni [illegible] malinconia dell'ineluttabilità del destino. L'etimologia della parola fado deriva infatti dal latino «fatum», che significa destino. Ma in quella terra affacciata sulle sponde del grande [illegible] il destino del popolo, [illegible] per [illegible] tradizione sentimentale, è difficile da cambiare.

I temi ricorrenti cantano l'amore, le città, le miserie della [illegible]. Ma non è soltanto sentimento, talvolta è anche [illegible] mezzo per criticare la società e i politici.

[L. cab.]

gli [illegible]
GIORNO E NOTTE

Scuola di vita

Alle 10, «La scuola cosmica di vita: il mondo oggi si confronta [illegible] l'insegnamento di Gesù di Nazareth».
■ Vita Universale, via Luserna 3/a

[illegible]

«Storia della letteratura piemontese. Cernita di prose in piemontese tra Ottocento e Novecento», a cura di Giuseppe Perrone. Organizzano Uni[illegible] e Circoscrizione 1.
■ Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16/a, ore 16

Storia argentina

"Historia Argentinas: Militarismo". Info.: tel. 011 566.05.24.
■ Circolo Argentino Volver, via Botero 7, ore 21

Soft Taste

Aperitivo con il dj Daf. Ospite della serata dj Koma (Funk Famiglia).
■ Atrium, p. Solferino, dalle ore 19

Torino magica

Curioso itinerario alla scoperta [illegible] luoghi magici. Costa [illegible] euro a persona. Prenotare, tel. 011 668.05.80.
■ In piazza Statuto, [illegible] 21

Con il naso all'insù

Appuntamento con "Da ponte a ponte": passeggiata sulle sponde del Po. Ritrovo ore 16,30 [illegible] fronte al monumento all'Artigliere (Arco), all'imbocco del Parco del Valentino, lato corso Vittorio.
■ Intrigante, tel. 388/063.1077-1198.

Burkina [illegible]

Doppia esposizione fino al 5 settembre: «Burkina Faso, tra reale e immaginario», mostra fotografica che presentare [illegible] progetto di incontro e [illegible]bio tra l'Italia e il Burkina Faso, e «Sahel: per conoscere, per capire, per agire», mostra simbolica sul rapporto tra Nord e Sud del mondo.
■ Parco [illegible] Colline Torinese, Strada della Funicolare 55

[illegible] OGGI IN CITTA'

(AC [illegible] DH [illegible])

ZONA [illegible]

Al 24, v. Montebello 24, t. 011 8122981 (AC);
Al Primo Piano, via Po 20, t. 011 8172190, (AC+DH);
Alsolo, via M. Vittoria 49/b, t. 011 8170253;
Aqua y Fuego, v. Mazzini 23, t. 011 817.16.31, (AC);
Arcadia, Galleria Subalpina, t. 011 561.38.98, (AC+DH);
Arcimboldo, via Santa Chiara 54, t. 011 5211816 (AC);
Augusto, v. San Quintino 9bis, t. 011 5623173;
Barbarù, v. San Dalmazzo 8, t. 011 506.9124 (AC+DH);
Brek, piazza Carlo Felice 10, t. 011 534.556, (AC+DH);
Brancaleone, s. S. Francesco da Paola 2, t. 011 [illegible] 389, (AC);
Bruschetteria Pautasso, piazza Emanuele Filiberto 4, t. 011 4366706 (AC+DH);
[illegible] **Piatti**, corso Vittorio 72, t. 011 506.90.56 (AC+DH);
Caffè San Carlo, piazza San Carlo 156, t. 011 532586 (AC+DH);
Caffè Torino, p. S. Carlo 204, t. 011 545.118, (AC+DH);
Cambio, piazza Carignano 2, t. 011 546.690, (AC+DH);
Carignano, v. Carlo Alberto 35, t. 011 517 0171, (AC);
Chez Gaby, v. Santa Croce 2, t. 011 817.2207;
Da Ignazio, v. Rattazzi 1, t. 011 534.068;
Da Mauro, v. [illegible] Vittoria 21, t. 011 817.06-04;
El Centenario, v. Biancamano 3, t. 011 539.506, (AC-DH);
Emporio, v. Avogadro 2, t. 011 562.90.26;
Fr[illegible] Divino, via Boucheron 11, t. 011 517 1668 (solo cena);
La Badessa, piazza Carlo Emanuele 17, tel. 011 835940, (AC);
La Bodeguita, v. [illegible] Gioia 8/E, tel. 011 538 505, (AC+DH);
La finestre sul Po, Lungo Po Cadorna 1, t. 011 812.36.33, (AC);
Luna Rossa, via Pietro Micca 9, t. 011 511.98.10;
Giglio, via San Domenico 4, t. 011 4365021;
Ginza (giapponese) corso Vittorio Emanuele 29, t. 011 -669.8888;
Gran Carlo, via Magenta 2, t. 011 535359 (AC);
La Saint Emilion, v. S. Domenico 2/D, t. 011 5217077;
Kipling, via Mazzini 10, t. 011 8126883;
La Capannina, via Donati 1, t. 011 545405 (AC);
La Fila, via Principe Amedeo 3, t. 011 530634 (DH);
La [illegible] Lampara, via Andrea Doria 23, t. 011 8127403 (AC+DH);
La stua, via Mazzini 46, tel. 011 88.45.26;
L'Osto del Borgh Vej, v. Tasso 7, t. 011 436.48.43;
Mare Chiaro, via San Francesco D'Assisi 21, t. 011 535757;
[illegible] **piatto**, v. Passalacqua 4, t. 011 537.376;
McDonald's, piazza Castello 59, t. 011 542.542, (AC);
McDonald's, piazza Statuto 16, t. 011 4361275, (AC+DH);
Matsu, via Melchiorre Gioia 11, t. 011 511 9940;
Plinio, c. S. Martino 10, t. 011 540.384;
Porto di Savona, piazza Vittorio 2, t. 011 817.35.00, (AC+DH);
Risorgimento, v. Volta 3, t. 011 534.385;
Samoa, via Montebello 11, t. 011 817 43 13 (DH);
Seven Up, via Andrea Doria 4, tel. 011 543.582;
Susciá, Lungo Po Diaz 2, t. 011 817 0258, solo cena, (AC);
Sotto la Mole, via Montebello 9, t. 011 8179398 (AC);
Taverna dell'oca, v. [illegible] Mille 24, t. 011 837.547, (AC+DH);
Tarabaralla, via Volta 8, t. 011 [illegible] (AC);
Tre Galli, via San Agostino 25, t. 011 5216027 (AC);
Tre Galline, via Bellezia 37, t. 011 436.65.53(AC);
Tokyo (giapponese), via Vittorio Amedeo 10, t. 011 545.047 (AC);
Volver (argentino), via Botero 7, t. 011 566 0524 (AC);
Zodiaco, via Nizza 32, t. 011 669.6118 (AC).
[illegible]
Du Cheng, v. XX Settembre 62, t. 011 537.375, (AC);
Marconi, corso Marconi 4, tel. 011 668.9864 (AC);
[illegible] (giapponese), v. Mercanti 16, t. 011 537.171, (AC+DH);
Nanchino, corso Beccaria 2, t. 011 521.40.60, (AC);
Shanghai, v. Porta Palatina 8, t. 011 436.84.72, (AC);
Thai, v. Sacchi 4/c, t. 011 530.044, (AC).

SAN SALVARIO - VALENTINO

Al gufo bianco, corso Dante 129, t. 011 669-2577, (AC+DH);
Appennino Pistolese, via Nizza 69, t. 011 6698426 (AC);
Black Jack, via Nizza 84, (solo cena) t. 0115693309 (AC);
Chianti, via Saluzzo 13, t. 011 6505818;
Da Felice, via Saluzzo 5, tel. 011 [illegible] 3844 (AC);
I bassi tondi, [illegible] Raffaello 0, t. 011 650.49.20;
I Conti di Saluzzo, via Saluzzo 36, t. 011 650.73.14, (AC);
Il Filo di Marianna, v. Principe Tommaso 2, t. 011 669.23.65, (DH);
Il cardo gobbo, via Bidone 3, t. 011 6696921;
Il giaguaro, via Nizza 83, t. 011 6698935;
Imbarco Perosino, v.le Virgilio 53, t. 011 657.362, (DH);
La Flegrea, corso Massimo d'Azeglio 114, t. 011 696.38.74, (AC);
La Scaletta, v. Pietro Giuria 27, t. 011 655.763, (AC);
L'idrovolante, v.le Virgilio 105, t. 011 668.76.02, (DH);
Mille Gusti, v. Bramante 25, t. 011 319 92 00, (AC);
Pasta e basta, v. Madama Cristina 116, t. 011 696.33.42, (AC+DH);
Raffaello, corso Raffaello 5, t. 011 650.7415, (AC).
CINESI:
Hong Kong, v. Goito 4, t. 011 669.93.32, (AC);
Take Away, v. Madama Cristina 32/d, t. 011 669.24.16, (AC);
Tiensin, [illegible] Dante 62, t. 011 673.810 (AC).

[illegible] - SAN SECONDO

I Brandé, v. Massena 5, t. 011 537279 (AC);
Il 58, v. S. Secondo 58, t. 011 505566 (AC);
Il ponte, v. Giovanni da Verrazzano 15, t. 011 597.721, (AC);
Il Pizzicotto, c. Rosselli 83, t. 011 3184917;
Shri Ganesh, v. Pigafetta 14, t. 011 595.680, (solo cena, AC+DH);
Torricelli, v. Torricelli 51, t. 011 599.814, (AC+DH);
Tropicana, corso Mediterraneo 84, t. 011 591.210, (DH).
[illegible]:
[illegible] **Oriente**, corso Mediterraneo 128, t. 011 596.170, (AC);
Macao, corso Turati 9, t. 011 568.38.98, (AC);
Nihao Ciao, corso Lepanto 4, t. 011 319 7622, (AC);
Ou-Hua, corso Galileo Ferraris 144, t. 011 318.51.03, (AC);

[illegible] PAOLO

I Forchettoni, v. San Paolo 52, t. 011 385.51.53;
Gian Carlo, via Malta 34, t. 011 [illegible] (AC);
La preferita, v. Pollenzo 39, t. 011 385.51.46, (AC+DH);
Madame Hardy, v. San Paolo 16, t. 011 38.75.26 (AC);
Osteria del Ki, v. S. Paolo 25, t. 011 331. 629, (AC+DH);
Spazio, [illegible] Modane 20, t. 011 1983.1630;
CINESI:
Giardino fiorito, corso Racconigi 223, t. 011 385.25.12, (AC);
La felicità, via Monginevro 69, t. 011 3828758, (AC);
[illegible] **Zhu**, v. Di Nanni 92, t. 011 447.68.66, (AC);
Terra d'Oriente, v. Monginevro 194, t. 011 705.815, (DH);
Ying Chun, corso Trapani 139/d, t. 011 386.810, (AC).

[illegible] - CIT TURIN - POZZO [illegible]

[illegible] **posto**, v. Asiago 53, t. 011 411.49.45;
Capri, v. Adamello 43, t. 011 403.0219, (AC+DH);
Duchesse, via Duchessa Iolanda, t. 011 4346494, (AC);
L'opera, v. Thermignon 3, t. 011 714.234, (DH);
Masino, corso Monte Grappa 29, t. 011 758.277;
Parigi, v. De Sanctis 88, t. 011 770.87.35;
Pinocchio, v. Cialdini 50, t. 011 433.23.45, (AC+DH);
Vecchia Londra, c. Inghilterra 45, t. 011 433.5459, (AC).
CINESI:
Chen Lon, v. Principi d'Acaja 35, t. 011 434.54.41, (AC);
Di Yang, c.so Brunelleschi 99, t. 011 705464 (AC);
L[illegible] 2, c. Francia 227, t. 011 [illegible] (AC);
Sette tesori, corso Francia 131, t. 011 741.24.68, (AC);

CAMPIDOGLIO - S. DONATO - [illegible]

Al Talismano (solo cena), strada Ghiacciaie 1, t. 011 740.441, (AC+DH);
Civassa, v. don Bosco 10, t. 484.588 (AC);
Da Gigi, via Salbeltrand 74, t. 011 7493616;
Etrusco, v. Cibrario 52, t. 011 480.285, (AC);
L'Osteria del Capricorno, v. Ceva 41, t. 011 473.32.17, (DH);
Osteria dell'Aquacheta, strada Ghiacciaia 78, t. 011 734341 (DH);
Maramao, via San Donato 20, t. 011 484501;
Ratatuj, via, [illegible] Rocchetto 24, t. 011 771 6771;
Sardegna, via, san Donato 27, t. 011 484.832;.
CINESI:
Capitol, corso Svizzera [illegible], t. 011 740.140, (AC);
Drago d'Oro, corso Umbria 20, t. 011 484.065, (AC);
King-Cheng, v. Cibrario 21, t. 011 482.911, (AC);
Singapore, corso Regina 168, t. 011 487003.

ROSSINI - VALDOCCO - [illegible]

Abat-Jour, [illegible]o Belgio 47, t. 011 888.093 (AC+DH);
Café à Huitres, via Modena 51, t. 011 247.58.81 (solo cena) (AC);
Catullo Ciacci, via Bava 1, t. 011 8141121;
Corallo, corso Brescia 48, t. 011 852.775 ;
Gandhi, corso Regio Parco 24, t. 011 2470643, (AC);
Il gatto e la volpe, v. Fontanesi 23, t. 011 8126882 (AC);
Karmacola, lungo Dora Siena 12, t. 011 436 1707;
La cozza, corso Regio Parco 39, t. 011 859.900, (AC+DH);
Le Due Isole, corso Regio Parco 261, t. 011 202852;
Malibù, v. Santa Giulia 57, t. 011 817.13.77, (AC+DH);
Magorabin, c. San Maurizio 61/b, t. 011 812. 6808);
Masaniello, via Napione 28, t. 011 836835, (DH);
O'Saraceno, corso XI Febbraio 6, t. 011 521.52.82, (AC);
Otello, corso Belgio 114, t. 011 - 898.04.98, (AC+DH);
Pautasso, piazza E. Filiberto 4, t. 011 436.67.06 (solo cena);
Vazza, corso XI Febbraio 6, t. 011 5214745, (AC);
Vecchia Europa, via Cigna 3, tel. 011 460.12.80 (AC+DH).
Zero, via Tarino 3, T. 011.8129743 (AC);
CINESI:
Canton, corso Palermo 125, t. 011 237400, (AC);
Città d'Oro, c. Tortona 2, t. 011 812.65.30, (AC);
Oriente, v. Vanchiglia 18, t. 011 882.711, (AC);

BARRIERA DI MILANO - M. CAMPAGNA - BARCA

Alla portata, corso Vercelli 101, t. 011 248.89.22, (DH);
Clau Turin, corso Giulio Cesare 174, t. 011 205.07.48;
Ciclope, via Cuorgnè 112, t. 011 2622058;
Chris e Max, via Stradella 172/g, t. 011 252.133 (solo cena);
[illegible] **Pietro**, corso Vigevano 4, t. 011 248.12.85;
Del Buongustaio, corso Taranto 14, t. 011 246.32.84 (AC);
Falco Rosso, strada Settimo 30, t. 011 200.545, (AC);
Il dattero, v. Martorelli 5, t. 011 852.049, (DH);
Il gatto e la volpe, via Verolengo 206, tel. 4559555
Il Melo, corso Vigevano 52, tel. 011 850.483;
Doc, v. Foligno 89, t. 011 212.025, (AC+DH);
Il Mendicante, corso Grosseto 218, t. 011 2267903, (DH);
Mirò, strada Settimo 154, t. 011 2731033, (DH);
L'Antica Napoli, c. G. Cesare 126, t. 011 852.084, (AC+DH);
La Coccinella, v. Saorgio 85, t. 011 221.60.29, (AC+DH);
La Pergola, v. Mondrone 9, t. 011 290.626, (solo cena, AC+DH);
Las Rosas, v. Giachino 71, t. 011 29.04.85, (AC+DH);
[illegible] **e Felice**, v. Foglizzo 8, t. 011 731.719, (AC);
Mc Donald's, corso Giulio Cesare 397, t 011 262.25.22, (AC+DH);
[illegible] **Perché**, [illegible] Toscana 95, t. 011 455.2700, (AC);
Monello, corso Potenza 100, t. 011 253.928, (DH);
Zeta, corso Vercelli 129, t. 011 205.3482, (AC+DH).
[illegible]
Huali, v. Lanzo 5, t. 011 226.20.96;
Il rifugio del mondo, v. Stradella 234, t. 011 216.34.88, (AC);
La Città [illegible] Cielo, via Brandizzo 2, t. 011 286083, (AC);
Mei Li Hua, largo Toscana 29, t. 011 216.17.35, (AC);
Pechino, via Lanzo 43, t. 011 2264760, (AC).

S. RITA - [illegible] - LINGOTTO

Al Ghibellin fuggiasco, via Leoni 16, t. 011 3196115 (AC);
Bella Bari, [illegible] Unione Sovietica 413, t. 011 619.71.48, (AC+DH);
Città giardino, v. Guido Reni 171, t. 011 311.40.72, (DH);
Bischero, via Buenos Arires 108, t. 011 369107, (DH);
Copeca, c. Unione 395, t. 011 6192294, (AC+DH);
Delfino Blu, corso Orbassano 277, t. 011 311.50.80, (AC+DH);
Extito, via Vinovo 8, t. 011 6636045 (AC+DH);
Ganas de Mar, corso Unione Sovietica 411, t. 011 613.231;
Il Quadrifoglio, v. Benevagienna 22, t. 011 35.26.20, (AC+DH);
La Capricciosa, v. Genova 13, t. 011 696.50.00, (AC);
La Lupa, v. Tepice 8, t. 011 696.33.55;
La prima Smarrita, corso Unione Sovietica 244, t. 317.96.57;
Osteria del Fiat, via Biglieri 2, t. 011 6962651, (DH);
Otello, via Genova 23, t. 011 696 0946, (AC+DH);
Pane e vino, c.so Cosenza 24, t. 011 3174804;
Rubirosa, via Plana 1, t. 011 8122133, (AC);
Sotto la Luna, v. Caprera 54, t. 011 329.34.15, (DH);
Nuovo Secolo, via Varazze 4, t. 011 6964396;
Vecchia Europa, v. Gorizia 144, t. 011 322.200, (AC).
[illegible]
[illegible] **Jing**, via Genova 106, t. 011 6963496, (AC);
[illegible] **Re**, via Veglia, t. 011 [illegible] (AC+DH);
[illegible] **Ou Cheng**, corso Unione Sovietica 335, t. 011 612.760;
Fu Lu Hua, c.so Orbassano 352, t. 011 3110077 (AC);
Kon Tiki, c.so Unione Sovietica 81/b, t. 011 301 7310 (AC);
Jour et Nuit, via Sarpi 69, t. 011 3179082, (AC+DH);
Jubin, [illegible] Gorizia 173, t. 011 365762.

M. PI[illegible] - [illegible] - CAVORETTO

A la merenda sinoira, piazza Hermada 12, t.011 819.06.13, (DH);
Antica pescheria Pautasso, strada del Campagnino 8, t. 011 6612.090 (solo cena, DH);
Bellavista, strada Comunale Santa Margherita 163, t. 011 819.51.28, (DH);
Birilli, strada Val San Martino 6, t. 011 819.05.67, (DH);
Buon Appetito, corso Casale 100, t. 011 8194574, (AC);
Cantine Risso, corso Casale 79, t. 011 819.55.31, (solo cena, DH);
Con Calma, strada Cartman 39, t. 011 8980229, (DH);
[illegible] **Posta**, strada Mongreno 16, tel. 011 89[illegible] (DH);
Domus, via Gassino 8, tel. 011 819 3790 (DH);
Fontana dei Francesi, strada Pecetto 123, t. 011 861.03.97, (DH);
Gli imbianchini, via Lanfranchi 26, t. 011 819.06.72 (DH);
Giudice, strada Val Salice 78, t. 011 660.20.20, (DH);
Il Pavia, v.le Thovez 60, t. 011 660.20.60, (AC+DH);
La Cricca, [illegible] Tonello 6, t. 011 899.3267 (DH);
La Cloche, strada Traforo Pino 106, t. 011 899.42.13 (solo cena);
La Dentera, corso Casale 321, t. 011 8987108, (AC+DH);
La Gola, strada Val Salice 178, t. 011 660.80. 32, (DH);
La Griglia, strada ai Ronchi 84, t. 011 661.29.20, (DH);
L'Amicizia, corso Casale 221, t. 011 8996808, (AC+DH);
La Nuova Topia corso Moncalieri 478, t. 011 661.0436, (AC+DH);
La svolta v. Sabaudia 21, t. 011 631 2643, (DH);
La Taverna di Fra Fiusch, v. Beria 32, t. 011 860.8224, (DH);
Locanda Mongreno, strada Mongreno 50, t. 011 898.04.17, (solo cena, DH);
Osteria dell'Hermada, piazza Hermada 10, t. 011 819.05.41 (DH);
Magica Egitto, via Bonsignore 8, t. 011 8196435;
Monferrato, v. Monferrato 6, t. 011 819.06.61;
Pantagruel, corso Moncalieri 261, t. 011 661.3827, (AC);
Passaggio in India, corso Casale 73, t. 011 8194525, (DH);
La medusa, piazza Pasini 3, t. 011 898.03.71, (DH);
La svolta v. Sabaudia 21, t. 011 631 2643, (DH);
Tacos Locos, corso Casale 204, t. 011 899.5926, (AC);
Tramonti, [illegible] Casale 209/A, t. 011 899.02.71, (AC+DH);
Unione Familiare Reaglie, c. Chieri 124, t. 011 898.0856, (DH);

È comunque opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto. Per comunicazioni: cesare.vai@lastampa.it.

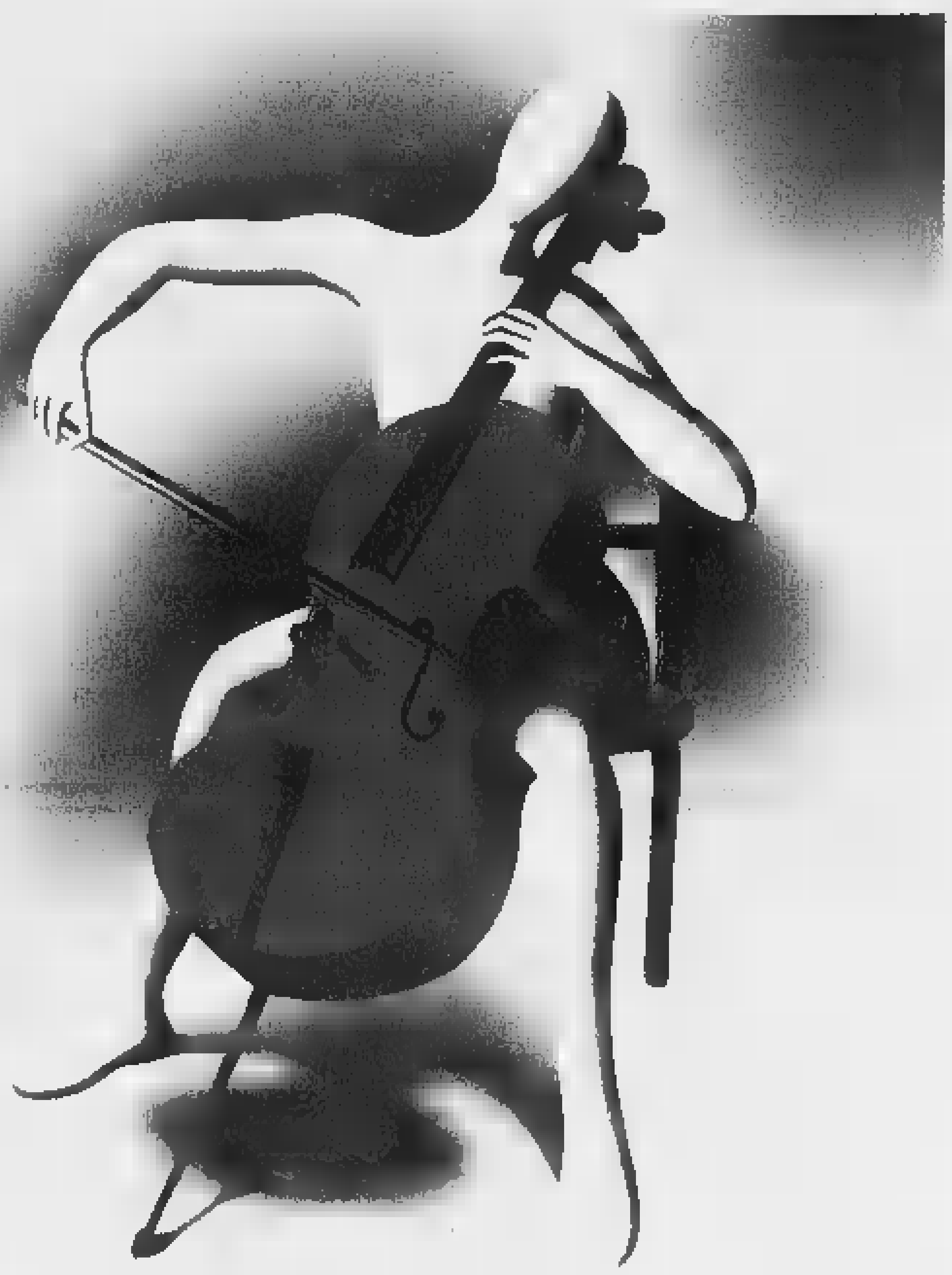

TESORI
del Piemonte
Scopri e visita
i Tesori
del Piemonte
Dall'11 settembre
ogni sabato
in edicola
con La Stampa
a soli 6,10 euro
Il geniale Guarini
al servizio del palazzo
Piano dell'opera:
1. REALI
E LA CORONA DI DELIZIE
Palazzi, castelli e ville sabaude in Piemonte
2. DIMORE REALI
E LA CORONA DI DELIZIE
Palazzi, castelli e ville sabaude in Piemonte
3. GENTE DEL PIEMONTE
Case e ricordi di uomini illustri
4. COL FERRO E COL FUOCO
Collezioni di storia militare
5. MESTIERI E VITA QUOTIDIANA
Così lavoravano: nei campi, nelle botteghe
e nelle prime aziende industriali
6. NATURA E SCIENZA
Le raccolte scientifiche
da Lagrange a Lombroso
7. I MUSEI DEL NOVECENTO
Un secolo memorabile: radio e Tv,
cinema e automobili
8. DIECI SECOLI D'ARTE
Le collezioni d'arte in Piemonte dalla caduta
dell'impero romano alla rivoluzione francese
9. LE COLLEZIONI DEL RE
Le passioni reali: dal Museo Egizio alla Sindone
10. FORME E COLORI (I)
Spazi e collezioni di arte moderna
e contemporanea
11. FORME E COLORI (II)
Spazi e collezioni di arte moderna
e contemporanea
12. IL PIEMONTE DEGLI SCAVI
Siti e musei di antichità
LA STAMPA
In collaborazione con
REGIONE
PIEMONTE

Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore

43° Festival Internazionale

STRESA FESTIVAL 2004

Direttore Artistico: Gianandrea Noseda



Mark Kostabi in mostra Castello Visconteo di Vogogna dal agosto al 31 ottobre 2004

Meditazioni in Musica

6-7 agosto - Eremo S. Caterina Sasso
Filippini, violoncello
· Suite per violoncello solo

agosto - Belgirate, Chiesa Vecchia
Orfei Farnesiani
Con il sostegno della Pro loco di Belgirate

10 agosto - Isola Orta S. Giulio, Basilica
Odhecaton

11 agosto - Isola Pescatori, Chiesa S. Vittore
Filomena Moretti, chitarra

EuropAmerica

20 agosto - Stresa, Palazzo dei Congressi
Katia Marielle Labèque, pianoforti
Colin Currie, Marque Gilmore,
Con il sostegno di

21 agosto - Isola Bella
Air des Hautbois
Händel · **Musica per i Reali Fuochi d'artificio**
Con il sostegno Consolato Generale Paesi Bassi
Spettacolo pirotecnico con il contributo Comune Stresa

22 agosto - Angera, Rocca Borromeo
Anna Emilsson,
Jakob Lindberg, liuto

23 agosto - Vogogna, Castello Visconteo
Quartetto Gelato
Travelling the Orient Express
Ore 18: inaugurazione mostra "KostabiFestival" in collaborazione con Excalibur Galleria d'Arte Contemporanea

agosto - Isola , Salone degli Arazzi
Elena Bashkirova, pianoforte
Renaud Capuçon, violino
Gautier Capuçon, violoncello
Pascal Moraguès, clarinetto
Con il sostegno di Fabbrini

agosto - Stresa, Palazzo dei Congressi
Orchestra Sinfonica Nazionale della
Gianandrea Noseda, direttore
James Ehnes, violino
Con il sostegno di Fondazione Salina & Hotel Antares

agosto - Isola Bella, Salone degli Arazzi
Dezső Ranki, pianoforte
Con il sostegno di

27 agosto - Verbania, Villa Rusconi Clerici
Quintetto di Ottoni dell'OSN Rai
"Brass Express"
Concerto inserito rassegna EDITORIA

agosto - Baveno, Villa Romanica
Charlie Mariano, sax contralto
Quique Sinesi, chitarra

29 agosto - Stresa, Palazzo dei Congressi
City of Birmingham Symphony Orchestra
Sakari Oramo, direttore
Akiko Suwanai, violino

30 agosto - Angera, Rocca Borromeo
Ensemble delle Settimane Musicali
Mattia Rondelli, direttore
Marcella Orsatti Talamanca, soprano
Davide Livermore, recitante

31 agosto - Isola Madre, Loggia Cashmere
Ilya Gringolts, violino
Con il sostegno di

1 settembre - Arona, Villa Ponti
Gruppo Musica Insieme di Cremona
In collaborazione con

2 settembre - Stresa, Palazzo dei Congressi
Tatiana Borodina, Laura Polverelli, Nicola Ulivieri, Antonino Siragusa, Irina Mataeva, Umberto Chiummo
Orchestra delle Settimane Musicali
Gianandrea Noseda, direttore
Mozart · Così fan tutte (semi-scenica)
Con il sostegno di LA STAMPA

settembre - Villadossola, La Fabbrica
Orchestra delle Settimane Musicali
Gianandrea Noseda, direttore
In ricordo di Tami
Con il sostegno di

4 settembre - Verbania, Esedra Villa San Remigio
Lindberg & Friends
Concerto inserito nella rassegna EDITORIA

5 settembre - Arona, Ponti
Maratona Pianistica Prokof'ev
Con il sostegno di BANCA POPOLARE DI INTRA
In collaborazione con

9 settembre - Verbania, Chiesa Madonna di Campagna
Europa Galante
Fabio Biondi, direttore e violino

10 settembre - Lesa, Chiesa S. Martino
Ars Cantica Choir
Con il sostegno di Comune di Lesa - Pro loco di Lesa

11 settembre - Villadossola, La Fabbrica
Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Thomas Dausgaard, direttore
Con il sostegno di BANCA POPOLARE DI INTRA

6/08 - 11/09

Informazioni, prenotazioni e pacchetti hotel + concerti:
Settimane Musicali Stresa e Lago Maggiore
Via Carducci, 38 - 28838 Stresa (VB)
Tel. 0323 31095/30459 - Fax 0323 - info@settimanemusicali.net

www.settimanemusicali.net

Con il contributo di:
Ministero e Attività dal Vivo
INTRA
LA STAMPA

RITROVI

CLUB 84 - c.so M. D'Azeglio 9. 011.8698560 - Ore 15,30 danze by Teorema & Chessy. Ore [illegible] chiuso.

PATIO + [illegible] Discoteca estiva.

TROCADERO [illegible] Club via A. Doria 9 Erotic show. Tel. 011.5620966

TV

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Festival show; 22.30 Tg4; 23.30 Notte cabaret; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

[illegible]
22.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; [illegible] Autoexpo; 23.30 Videonotizie.

[illegible]MANTENNA
20.15 Uno per tutti liscio; 21.00 **Film**; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
19.30 T4 serale; 20.00 Sport Daily; 20.30 A tutto calcio; 21.45 China Beach; 23.15 Replica T4 serale.

[illegible]
9.00 **Il tesoro dei Sequoia**, Film; 14.30 **Anna Karenina**, Film; 21.00 **Al limite cioè...Non glielo dico**, Film.

QUINTA RETE
20.00 [illegible] turistici; 20.30 [illegible] città [illegible] cantare; 23.[illegible] Giramusica; 0.15 **Lady Texas** Film.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Cartoni animati; 21.00 Carolina, Telenovela; 21.45 Coming [illegible]; 23.00 Tg; 23.30 Gli speciali di Od[illegible].

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.30 Notiziario; 19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Telegiornale.

G.R.P.
19..55 Tv Web; 20.15 Experimentia; 20.30 Vietato sporgersi; 20.45 Il meglio di...Lista d'Attesa; 22.00 Rubrica.

[illegible]
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.00 Telegiornale - Meteo; 23.25 Auto d'oggi; 24.00 Ave Cesare, Cabaret.

[illegible]
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
20.00 Evening Shade, Telefilm; 20.40 Experimentia 2004; 21.00 **Don Matteo** Film; 22.30 Speciale Telesu; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
19.30 Cartoni; 20.30 **Il campione di Kick-boxing**, Film; 22.50 E... state con noi; 0.15 Giramusica.

[illegible]
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-tv - E... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; [illegible].30 Videoone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASS. [illegible] EIKONTEATRO (Corso Giulio Cesare, 29/bis). Informazioni allo 011/19708610 - e-mail: stagione@eikonteatro.com.

[illegible] CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). [illegible] info 011.5169484. Orario: 9-20. Chiuso per ferie fino al 31 agosto.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA [illegible] SOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Informazioni: tel. 011/484944 e-mail zonacastalia@libero.it. Venerdì 24 e sabato 25 settembre 2004 presso il Teatro Juvarra **Il Sacro attraverso l'ordinario** Undicesima edizione **CURRENT 93** (UK). Ore 21.30

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Tel-fax 0116699594 e-mail asso_oasi@yahoo.it. Venerdì 3 settembre per la rassegna "Parole di Piemonte" **Un po' di giovinezza** recital a cura di Enrico Giacovelli, con Silvia Iannazzo, Franco Collimato, Massimiliano Brizio. Ore 21.00

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti n. [illegible] Torino). Per informazioni [illegible]. 011.643.038 dal lunedì al venerdì ore 15-19 - santibriganti@santibriganti.it

STALKER TEATRO (piazza [illegible] Montale, 14 bis, [illegible]. 0117399833). Stalker Teatro presenta il Festival Internazionale delle Arti **"Differenti Sensazioni"** da giovedì 23 a domenica 26 settembre 2004 e da venerdì 1 a domenica [illegible] ottobre 2004 presso l'ex fabbrica Bogliett, [illegible] via Sebastiano Ferrero a Biella. Per informazioni: Stalker Teatro tel. 011.7399833.

TEATRANZARTEDRAMA (Via Palestro, 9 - Moncalieri - tel. 011645740). Per informazioni 011645740 ore 14.30-18.30 - www.teatranza.it. Riposo

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570) - [illegible]bolens.it. Chiusura estiva. La segreteria riaprirà il 6 settembre

RADIO EN[illegible]

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30' Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hi-tech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30 **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-[illegible] **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI [illegible]

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul 22,30. Festivi ap. 14,30 ul 22,30.
[illegible] via P. Tom[illegible]. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765 Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. [illegible].

Edicole aperte a Torino dal 12 agosto al 28 agosto



QUARTIERE 01

CENTRO
Atrio P.N
Atrio P.N.
C.so Matteotti 40/L
C.so [illegible] Umberto 17
C.so Re Umberto 9
C.so Regina Marg. 143/D
C.so Siccardi 15/1bis
C.so Vitt. Emanuele 29
C.so Vittorio Eman. 38
C.so Vittorio Eman. 58
C.so Vittorio/Ferraris
P.za Carlo Emanuele 11
P.za Carlo Felice 65
P.za Castello 161/C
P.za Castello 29
P.za Repubblica 1/F
P.za San Carlo 183
P.za Statuto 15
P.za Statuto 16
P.za Vittorio 17
P.za Vittorio 2
Partenze P.N.
Stazione Porta Susa
Via Alfieri Fr. 6
Via Arcivescovado 25
Via Buozzi 10
Via Carlo Alberto 45
Via Cavour 5
Via Cernaia 2
Via Cernaia 42
Via Corte Appello [illegible]
Via Della Consolata 8
Via Della Rocca 39
Via Garibaldi 46/L
Via Giolitti 7/E
Via Mazzini 48/E
Via Micca Pietro 20
Via [illegible] 28
Via Roma 80
Via Viotti 1
Via XX Settembre 26
Via XX Settembre 49/4
Via [illegible] Settembre 8

QUARTIERE [illegible]

[illegible] VALENTINO
C.so Dante 90
C.so Vittorio Eman. 15
P.za Madama Cristina Fr.
Via Berthollet 17/F
Via Galliari 14/Bis
Via Madama Cristina [illegible]
Via Monti 26
Via Nizza 106
Via Nizza 111
Via Nizza 33
Via Nizza 65
Via Nizza 79
Via San Pio V [illegible]

QUARTIERE [illegible]

CROCETTA-S.SECONDO-S.TERESINA
C.so Duca Abruzzi 35
C.so Duca Abruzzi 91/F
C.so Einaudi 25
C.so Mediterraneo 70/D
C.so Re Umberto 31
C.so Sommeiller 20
C.so Turati 53/L
Via Colombo 67/B
Via Massena 50/B
Via Morosini 5/A
Via Sacchi 20
Via San Secondo 20
Via San Secondo 60

QUARTIERE 04

SAN PAOLO
C.so R[illegible] 168
C.so Trapani 147
Via Di Nanni 122
Via [illegible] Nanni 66/D
Via Monginevro [illegible]
Via Rieti [illegible]
Via San Paolo 34

QUARTIERE 05

CENISIA-CIT TURIN
C.so Francia 121
C.so Francia 15
C.so Peschiera 1[illegible]
C.so Peschiera 208/L
C.so Racconigi 225
C.so Vittorio Eman. 197
P.za Adriano 17
P.za Bernini [illegible]
P.za Martini 34/A
Via Almese 15
Via Frejus 116
Via Frejus 17
Via Monginevro [illegible]

QUARTIERE 06

SAN DONATO-CAMPIDOGLIO
C.so Regina Marg. 232/E
C.so Svizzera Fr. 28
C.so Tassoni 38
C.so Tassoni 56
P.za Risorgimento [illegible]
Via Livorno 12
Via San Donato 2/I
Via San Donato 32
Via [illegible] Donato 43

[illegible] 07

VALDOCCO-AURORA-ROSSINI
C.so Brescia 11
C.so Giulio Cesare 13
C.so Novara [illegible]
C.so Principe Oddone 78
C.so Regina Marg. 132
C.so Regina Marg. 82
C.so Regio Parco 26
C.so XI Febbraio Fr. 6
Via Ausiliatrice 48
Via Cecchi 72
Via Cigna 48

QUARTIERE 08

VANCHIGLIA-VANCHIGLIETTA
C.so Belgio 38
C.so Belgio 86
C.so Cadore 27
C.so San Maurizio 39/A
C.so Tortona 4
Via Santa Giulia [illegible]
Via Vanchiglia [illegible]

QUARTIERE 09

NIZZA MILLEFONTI
C.so Bramante 86
C.so Maroncelli 37/B
Ospedale Molinette
P.za Bengasi 15/D
P.za Bozzolo 5
P.za Giacomini 24
Via Cortemilia 29
Via Genova 103
[illegible] Genova 180
Via Nizza 209
Via Nizza 231/D
Via Nizza 262/21
Via XXmiglia 58/C

[illegible] 10

LINGOTTO-MERCATI GENERALI
C.so Corsica Fr.11
C.so Giambone 14
C.so Traiano 106
C.so Traiano Fr. 61
C.so Unione Sov. [illegible]
Via Pannunzio 1
Via Teodoreto 2
Via Tunisi 3
Via Tunisi 91/D
Via Vigliani 33

[illegible] 11

SANTA RITA
C.so Agnelli 102
C.so Agnelli Fr. 2
C.so Cosenza/B. [illegible]
C.so G. Ferraris 164
C.so Orbassano 199/D
C.so Orbassano 226
Via Barletta 33
Via Gorizia 46/Monfalcone
Via Tripoli 10/2
Via Tripoli 118
[illegible]a Tripo[illegible]

[illegible]

MIRAFIORI NORD
C.so Orbassano 254
C.so Orbassano 36[illegible]
C.so Siracusa 56/A
Via Castelgomberto 35/A
Via Cimabue 6/B
Via D'arborea 2
Via Dina 57
Via Galdano 8
Via Nallino 22
Via Reni Guido 151
Via Veglia [illegible]

QUARTIERE 13

POZZO STRADA
C.so Brunelleschi 71
C.so Francia 263
C.so Francia 305
C.so Montecucco 1/I
C.so Montecucco 86
C.so Peschiera 335/C
C.so Trapani 116
Via [illegible] Sanctis 51/B
Via De Sanctis 89
Via Lancia 102
Via Monginevro 192

[illegible] 14

PARELLA
C.so Lecce 33/35
C.so Telesio 103
C.so Telesio 28/E
P.za Rivoli 11/D
P.za Rivoli 14
Via Carrera 119
Via Ghemme [illegible]
Via Lessona 49/A
[illegible] Salbertrand 69
Via Servais 176

QUARTIERE 15

LE VALLETTE-LUCENTO
C.so Cincinnato 171/A
C.so Lombardia 132
C.so Lombardia 152/A
L.go Toscana 52
V.le Dei Mughetti 9/G
Via Delle Primule 36/D
Via Lucento 114/E
Via Luini 106
Via Pianezza 115
Via Sansovino Fr. 11

QUARTIERE 16

MADONNA [illegible] CAMPAGNA-LANZO
C.so Grosseto 205
Via Foligno 70
Via Lanzo 77
Via Lulli 3
Via Sansovino 151
Via Stradella Fr.194
Via Venaria 42/A

QUARTIERE 17

BORGO VITTORIA
C.so Grosseto 78
P.za Baldissera 7
Via Bibiana 50
Via Chiesa Salute 132
Via Coppino [illegible]
Via Giachino 53
Via Stradella 83/A
Via Vibo' 43

QUARTIERE 18

BARRIERA DI MILANO
C.so Giulio Cesare 142
C.so Palermo 90/L
C.so Vercelli 100
L.go Giulio Cesare 115/I
P.za Cerignola 12/D
Via Bologna 88
Via Cherubini 49
Via Cimarosa 104/A
[illegible] Mariorelli [illegible]
Via Monterosa [illegible]

[illegible] 19

REBAUDENGO-FALCHERA-VILLARETTO
C.so Giulio Cesare 197
C.so Giulio Cesare 261
C.so Romania 460 (Auchan)
C.so Vercelli 356
C.so Vercelli 467/A
C.so Vercelli N.237/B
Via Dei Platani 0/A

QUARTIERE 20

REGIO PARCO-[illegible]-BERTOLLA
C.so Regio Parco 156/D
S.da San Mauro 172
S.da Settimo 140
S.da Settimo 49
Via Botticelli 12
Via Cimarosa 58/A
Via Pergolesi 74
Via Wuillermin 1

[illegible]

MADONNA DEL PILONE
C.so Casale 122
C.so Casale 397
C.so Sella Quintino 143
P.za Borromini 78

QUARTIERE 22

CAVORETTO-BORGO PO
C.so Casale 36
C.so Moncalieri 217
C.so Moncalieri 482/C
C.so Moncalieri 69
P.za Adua 6
P.za Freguglia 11

QUARTIERE [illegible]

[illegible]AFIORI SUD
C.so Unione Sov. 428
C.so Unione Sov. 592
S.da Castello Mirafiori 103
Via Candiolo 36
Via Farinelli 34/A
Via Pramollo 5
Via Rismondo 51/59
Via Roveda 4/A
Via Settembrini 215
Via Togliatti 2/A

PUNTI SOSTITUITI CON STRILLONE
C.so Fiume 2
C.so G.Cesare 73
C.so Racconigi 153/E
C.so Rosselli 41/G
C.so Salvemini 29
C.so Sebastopoli 161/T
C.so Sebastopoli 255
C.so Turati 23/G
C.so Vercelli 178
S.da Mongreno 3
Via Barletta 92
Via Breglio/Casteldelfino
Via Dandolo 4
Via Giotto 2/A
[illegible] Lemie/Maltirolo
Via Monginevro 229
Via Reni Guido 82/B



film

■ **ADAM [illegible] EVIL.** Horror. Regia di Andrew Van Slee, con Barbara Kottmeier e Brody Harms. Il cineasta indipendente americano Andrew Van Slee racconta la storia di un gruppo di ragazzi che decide di trascorrere un fine settimana, in teoria destinato ad ubriacarsi e a conquistare le compagne di scuola, in una sperduta casa in campagna: gli studenti non [illegible] di entrare in un luogo teatro cinque [illegible] prima della morte di [illegible] famiglia in un incendio doloso. **[Olimpia]**

■ **A [illegible] - [illegible]** Azione. Regia [illegible] Kevin Bray, [illegible] e Johnny Knoxville. Chris Vaughn, pluridecorato militare delle Forze Speciali americane, decide di congedarsi e fare ritorno al paese dove è nato per costruirsi una nuova vita. Una volta a casa scopre con stupore del tranquillo centro [illegible] campagna che ricordava è rimasto ben [illegible] Jay Hamilton, suo rivale [illegible] tempi del liceo, ha trasformato la zona in un ricettacolo di criminali dove droga, corruzione [illegible] regnano incontrastate. Stanco di assistere impotente ai soprusi subiti dagli inermi abitanti del paese, Vaughn decide di assumere la carica di sceriffo. Protagonista, The Rock («Il tesoro dell'Amazzonia») **[Pathé]**

■ **[illegible] DONNA PERFETTA.** Commedia noir. Regia di Frank Oz, con [illegible] Kidman e Glenn Close. Un [illegible] trasferisce con la moglie, ex manager [illegible] una rete televisiva caduta in disgrazia e sull'orlo [illegible] un esaurimento nervoso, da Manhattan a Stepford, idilliaco villaggio dove le donne sono tutte bionde e si comportano [illegible] stesso modo. [illegible] romanzo di Ira Levin, rifacimento del film «La fabbrica delle mogli» girato nel 1975 da Forbes. ●●● **[Ideal, Romano]**

■ **DOPO [illegible]** Regia di Davide Ferrario, con Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival di Berlino, il nuovo lavoro [illegible] regista [illegible] «Tutti giù per [illegible]» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che nasce tra Martino, taciturno custode della Mole Antonelliana, e Amanda, cameriera di fast food braccata dalla polizia e cercata dal fidanzato ladro d'auto, [illegible] cerca rifugio [illegible]. ●●● **[Alfieri]**

■ **HARRY POTTER E IL [illegible] DI [illegible]** Fantasy. Regia di Alfonso Cuaron, con Daniel Radcliffe e Gary Oldman. Terzo capitolo delle avventure del maghetto creato dalla scrittrice J.K. Rowling. Harry [illegible] che un pericoloso criminale, Sirius Black, è fuggito dalla prigione di Azkaban e si è messo sulle sue tracce. Prima e ultima esperienza alla regia di un episodio della serie di Alfonso Cuaron in quanto il prossimo «Harry Potter e il calice di fuoco» è in lavorazione sotto la guida di Mike Newell. ●●● **[Massaua]**

■ **I 3 [illegible] TERRORE.** Horror. Regia di Sergio Stivaletti, con John Philip Law e Riccardo Serventi Longhi. [illegible] treno nello scompartimento dove due [illegible] e una donna dormono [illegible] il professor Peter Price, misterioso individuo che [illegible] di essere in possesso della facoltà di leggere nel profondo [illegible] suoi interlocutori. I tre [illegible] protagonisti inconsapevoli di tre storie da incubo: «L'anello [illegible]», «Dr Lifting», «Il guardiano del lago». ■● **[Medusa, Pathé]**

■ **[illegible] STORY.** Avventura. Regia di Sue Brooks, con Toni Collette e Gotaro Tsunashima. [illegible] geologa Sandy, impegnata tra [illegible] miniera e l'altra nell'entroterra australiano, [illegible] suo malgrado badare a [illegible] importante cliente giapponese: tra i due non corre buon sangue e la [illegible] rischia [illegible] complicarsi quando [illegible] cui viaggiano rimane bloccata, e di [illegible] guenza loro isolati, nel deserto del Pilbara. Lei è Toni Collette, la mamma del bambino de «Il sesto senso». ●■■ **[Due Giardini]**

■ **KILL BILL - VOLUME 2.** Azione. Regia [illegible] Quentin Tarantino, [illegible] Uma Thurman e David Carradine. Il ritorno sulle scene di Quentin Tarantino sei anni dopo «Jackie Brown» s'incentra sul personaggio di una [illegible] che, il giorno delle nozze, sopravvive a [illegible] strage nella chiesa dove [illegible] sta [illegible] sposare. Dopo quattro anni di coma, [illegible] Sposa si risveglia e comincia a girare il mondo con [illegible] unico obiettivo: vendicarsi [illegible]. **[Alfieri]**

■ **LADYKILLERS.** Commedia. Regia di Ethan e Joel Coen, [illegible] Tom Hanks e Irma P. Hall. Rifacimento di un classico degli Anni Cinquanta, «La signora omicidi» di Alexander MacKendrick con Alec Guinness. A riportare sugli schermi questa storia, trasferendola [illegible] Londra [illegible] Mississippi, [illegible] gli eclettici fratelli Coen («Fargo», «L'uomo che [illegible] c'era»). Si narra di un professore dalla parlantina facile che, per svaligiare [illegible] casinò con [illegible] banda, affitta [illegible] stanza della casa confinante, abitata da un'irascibile signora. ●●■ **[Olimpia]**

■ **[illegible]** Regia [illegible] Lukas Moodysson, con Oksana Akin[illegible], Artiom Bogucharskij. Campione d'incassi in Scandinavia in film apprezzati anche nei festival quali «Fucking amal» e «Together», lo svedese Moodysson descrive le vicissitudini [illegible] giovane Lilja, sedicenne cresciuta nella povertà di un sobborgo dell'ex Unione Sovietica che sogna una vita migliore e decide [illegible] seguire l'amico Volodja in Svezia. **[Romano]**

■ **[illegible]** Commedia. Regia di Emile Gaudreault, [illegible] Ginette [illegible] e Paul Sorvino. Il [illegible] sceneggiatore televisivo Angelo Barbieri e il poliziotto Nino Paventi [illegible] amici d'infanzia e coinquilini: un giorno il primo decide di confessare [illegible] genitori, italiani immigrati in Canada negli anni Cinquanta, la propria omosessualità. I due accolgono con stupore la notizia. **[Ambrosio, Arlecchino, Medusa, Pathé]**

■ **LA [illegible]** Dramma erotico. Regia [illegible] Sang-Soo Im, [illegible] Son e Hwang Jungmin. La moglie di un giovane e rampante avvocato si sente trascurata dal marito ed è costretta a trascorrere il tempo occupandosi della casa, del figlio adottivo e [illegible] alcolizzato. Scoperto che il consorte si è innamorato di una giovane modella, lei comincia a frequentare [illegible] di casa. Produzione coreana. Il film è stato presentato lo scorso anno alla Mostra di Venezia. **[Empire]**

■ **MATRIMONIO IN APPELLO - LAWS [illegible] ATTRACTION.** Commedia. Regia di Peter Howitt, [illegible] Pierce Brosnan e Julianne Moore. Daniel Rafferty (Brosnan) e Audrey Woods (la Moore) sono due abili [illegible] divorzisti newyorkesi che si affrontano nella [illegible] divorzio tra due noti personaggi pubblici che si contendono un castello in Irlanda: dopo i primi dialettici confronti, fra i due nasce l'amore. [illegible] regista [illegible] fenomeno «Sliding [illegible]». ●● **[Arlecchino, Reposi, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **NUDISTI [illegible]** Commedia erotica. Regia [illegible] Landron, con Magali Muxart e Zoé Landron. Una coppia [illegible] panettieri parigini acquista a [illegible] modico [illegible] casa [illegible] un'isola: quando arrivano sul posto, la scoprono in mezzo a un villaggio di nudisti. ●● **[Fratelli Marx]**

■ **[illegible].** Azione. Regia di Prachya Pinkaew, con Tony Jaa e Petchthai Wongkamlao. Arriva dalla Thailandia questa storia imperniata sulle gesta [illegible] giovane guerriero. Ting, questo il suo nome, è un esperto di arti marziali che deve recuperare un'opera preziosa trafugata in un tempio. **[Ideal, Medusa, Pathé]**

■ **[illegible]** Thriller. Regia di Chris Kentis, con Blanchard Ryan, Daniel Travis. Tratto [illegible] una storia [illegible] questo film indipendente americano segue le vicissitudini di una [illegible] di subacquei. Daniel e Susan, che si concedono una [illegible] su un'isola per evadere [illegible] frenetica vita [illegible] lavoro. Un mattino la coppia decide di salire a bordo di un'imbarcazione per prendere parte a una escursione subacquea della scogliera: per una [illegible] di mancate comunicazioni, verranno lasciati in alto mare. **[Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **ORE 11:14 - DESTINO FATALE.** Thriller. Regia di Greg Marcks, con Hilary Swank e Colin Hanks. In un giorno qualsiasi, alle ore 11 e 14 le vite [illegible] adolescenti [illegible] contemporaneamente sconvolte per sempre [illegible] in apparenza senza un legame fra loro. Nel cast [illegible] l'attrice Hilary Swank, premio Oscar per l'interpretazione in «Boys don't cry». ●●● **[Reposi, Medusa, Pathé]**

■ **[illegible] TIME.** Thriller. Regia di Carl Franklin, [illegible] Denzel Washington e Sanaa Lathan. Il detective [illegible] una cittadina [illegible] Florida viene coinvolto in un duplice omicidio. L'inchiesta [illegible] affidata alla sua affascinante ex [illegible] (l'emergente Eva Mendes di «C'era una volta in Messico»). Seconda esperienza cinematografica per la [illegible] formata [illegible] Denzel Washington e il regista Carl Franklyn nove anni dopo «Il diavolo in blu». ●● **[Doria]**

■ **PRIMAVERA, ESTATE, [illegible]... E [illegible] PRIMAVERA.** Drammatico. Regia di Kim Ki-duk, con Oh Yeong-su, Kim Ki-duk. Due [illegible] vivono in un [illegible] sulle montagne della Corea. [illegible] vita scorre lenta, finché [illegible] donna non entra nel loro mondo. Produzione coreana. ●●● **[Romano]**

■ **[illegible] CON L'ORECCHINO [illegible]** Drammatico. Regia di Peter Webber, [illegible] Scarlett Johansson e Colin Firth. La ragazza di «Lost in Translation» Scarlett Johansson è la diciassettenne Griet, costretta nell'Olanda del [illegible] ad andare a servizio nella casa di Johannes Vermeer e della moglie: da lei attratto, il pittore la ritrae in un'opera che diventerà un capolavoro. ●● **[Fratelli Marx]**

■ **TALOS - [illegible]** Avventura. Regia [illegible] Russell Mulcahy, [illegible] Jason Scott [illegible] e Sean Pertwee. Nel 1948 e ai giorni nostri due spedizioni archeologiche nell'antico Egitto risvegliano Talos, crudele faraone. [illegible] regista australiano del campione d'incassi internazionale «Highlander» [illegible] Christopher Lambert, nel cast svetta Christopher Lee. **[Reposi]**

■ **THE CHRONICLES OF [illegible]** Fantascienza. Regia di [illegible] Twohy, con Vin Diesel e Keith [illegible]. L'imprendibile Riddick, [illegible] cinque anni [illegible] fuga nei mondi dimenticati all'estremo della galassia, approda [illegible] pianeta Helion in esilio in [illegible] prigione sotterranea, dove la temperatura oscilla tra giornate [illegible] temperature torride e notti artiche, egli incontra Kyra. Seguito di «Pitch black», diretto e interpretato dalla coppia David Twohy-Vin Diesel. ●●● **[Ambrosio, Ideal, Massaua, Reposi, Medusa, Pathé]**

■ **TIMELINE.** Fantascienza. Regia [illegible] Richard Donner [illegible] e Frances O'Connor [illegible], [illegible] ricerca scientifica, [illegible] scoperta una macchina in grado [illegible] trasferire persone [illegible] oggetti nel tempo: un gruppo di studenti [illegible] archeologia si ritrova nel 1357 in Francia. Versione cinematografica dell'omonimo [illegible] seller di Michael Crichton, ennesimo lavoro del romanziere americano ad essere trasferito sullo schermo dopo i vari «Jurassic Park», «Sol Levante», «Rivelazioni». Dal regista di successi internazionali quali «Arma letale» e «Superman». ●● **[Massaua]**

■ **WRONG TURN.** Horror. Regia [illegible] Rob Schmidt, con Desmond Harrington e Eliza Dushku. Cinque ragazzi e un automobilista rimangono, a [illegible] dell'incidente stradale delle proprie automobili, intrappolati [illegible] boschi della Virginia. Isolati, [illegible] in [illegible] soccorso e si dividono. Evan e Francine restano alle auto, gli altri si [illegible] in cammino e trovano [illegible] rifugio [illegible] montagna pieno di armi. **[Ideal, Medusa, Pathé]**

TRAME A CURA DI **Daniele Cavallo**

[illegible] 2004 DI «CINEMA AL [illegible]

«Heidi» secondo Comencini va in scena a Exilles

Ancora due proiezioni, prima di chiudere l'edizione 2004, [illegible] Cinema [illegible] Forte. La rassegna, nell'imponente scenografia di Exilles, è iniziata nel mese di luglio e con una prima sessione a cadenza quindicinale ha presentato una serie [illegible] film storici appartenenti alla Cineteca Storica del Museo della Montagna. Con i viraggi originali di «Terre Magellaniche» di Alberto [illegible] De Agostini, la spedizione di [illegible] gruppo di ricercatori giapponesi in «Antarctica» di Koreyoshi Kurahara, «L'Orso» di Jean-Jacques Annaud, [illegible] ritorno di [illegible] Bianca» di Lucio Fulci e «Uomini e lupi» di Giuseppe De Santis con la bellissima Sil[illegible] Mangano, il mese di luglio ha ospitato immagini di rara bellezza in uno scenario che più adatto [illegible] avrebbe potuto essere. Agosto [illegible] fin qui visto titoli come «Il deserto dei tartari» di Valerio Zurlini, «Uomini contro» di Francesco Rosi e [illegible] si [illegible] e proporre alcune pellicole che hanno segnato epoche diverse. Lo [illegible] week end è stata la volta de «L'ultima speranza» di Leopold Lindtberg, opera girata nel 1945 sul finire del secondo conflitto mondiale e che narra le vicende di prigionieri americani e britannici in fuga dai tedeschi. Domenica un'altra produzione svizzera firmata però [illegible] Luigi Comencini. Si intitola «Son tornata per te - Heidi» [illegible] la celebre bambina che strappata alle sue montagne riesce a convincere l'amica Clara a farsi riaccompagnare a casa dal nonno, tra i pascoli e l'aria pura. Gli attori sono Elisabeth Sigmund, Thomas Klameth e Heinrich Gretler. Finale il 5 settembre e di nuovo Heidi al [illegible] dell'attenzione [illegible] il film [illegible] animazione diretto [illegible] Isao Takahata nel 1977. Da questo lavoro è stata tratta la serie televisiva giapponese che ha fatto [illegible] al grande pubblico la storia della giovane orfanella nata dalla penna della scrittrice Johanna Spyri. Tre le tornate di proiezioni in orario 11, 14,30 e 16,30, info 0122/58.270. **[s.n.]**

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; [illegible] 3,00 1° spettacolo; [illegible] 2,50 anziani
Chiusura estiva — Adua 100
Chiusura estiva — Adua 200
Chiusura estiva — Adua 400

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Dopo mezzanotte — Solferino 1 — 20.15-22.30
Kill Bill - Volume 2 — Solferino 2 — 20.00-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
The Chronicles of Riddick — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Open Water — [illegible] 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Mambo italiano — Sala 3 — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, [illegible] universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Laws of Attraction — Sala 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Mambo italiano — Sala 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: [illegible] intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo
Chiusura estiva

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, [illegible] 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani
[illegible] of Attraction — 17.00-18.50-20.40-22.30
Anteprima:Mucche alla riscossa — 16.30-18.30-20.30-22.30
Anteprima:Un principe tutto mio — 18.00-20.15-22.30
The Chronicles of [illegible] — 17.50-20.10-22.30
Open Water — 17.00-18.50-20.40-22.40

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, [illegible], ragazzi under 18, universitari; [illegible] 3,00 over60
Out of Time — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.3214. Prezzi: € [illegible] intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; [illegible] 3,00 anziani e [illegible]; € 2,50 1° spettacolo
Hair — Nirvana — 15.45-18.00-20.15-22.30
Japanese Story — Ombrerosse — [illegible]

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Riposo — Eliseo Grande
Riposo — Eliseo Blu
Riposo — Eliseo Rosso

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
La moglie dell'avvocato V.M. 14 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Chiuso per lavori — [illegible] 1
Vedi teatro — Erba 2

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
La ragazza con l'orecchino di perla — Groucho — 16.40-18.40-20.40-22.35
Nudisti per caso V.M. 14 — Chico — 16.40-18.40-20.40-22.35
The [illegible] — Harpo — 16.10-18.20-20.30-22.35

■ **FREGOLI** ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.3173. Prezzi: € 6,00 intero, € 5,00 universitari, Aiace; € 3,00 anziani
Chiusura estiva

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
The Chronicles of [illegible] — Sala 1 — 16.00-18.10-20.25-22.40
Open Water — Sala 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
La donna perfetta — Sala 3 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Ong-Bak - Nato per combattere — Sala 4 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Una pazza giornata a New York — Sala 5 — 16.30-18.30
Wrong Turn — Sala 5 — 20.30-22.30

■ **[illegible]** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: [illegible] 7,00 [illegible]; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Chiusura [illegible]

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
Chiusura estiva — Massimo 1
Chiusura [illegible] — Massimo 2
Chiusura estiva — Massimo [illegible]

■ **MEDUSA MULTICINEMA [illegible]** ■ via Livorno 54, [illegible] 011481.7771. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; [illegible] 2,50 cinecard entro [illegible] 17.55
The Chronicles of [illegible] — [illegible] — 17.35-20.00-22.25
Ore 11:14 - Destino fatale — Sala 2 — 16.35-18.35-20.35-22.35
Harry Potter e il prigioniero ... — [illegible] 3 — 17.00
Out of Time — Sala 3 — 19.50-22.10
Ong-Bak - Nato per combattere — Sala 4 — 17.55-20.20-22.40
Wrong Turn V.M. 14 — Sala 5 — 16.30-18.35-20.40-22.45
Laws of Attraction — Sala 6 — 16.30-18.30-20.30-22.20
Open Water — Sala 7 — 16.40-18.40-20.30-22.30
I tre volti del terrore — Sala 8 — 16.50-18.50-20.50-22.50

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo, [illegible] 2,50 anziani
Riposo — Nazionale 1
Riposo — Nazionale 2

■ **[illegible]** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: [illegible] 6,50 intero, € 4,50 ridotto, [illegible], under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Chiusura estiva — Sala Valentino 1
Chiusura estiva — Sala Valentino 2
Vedi teatro — Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera telecard/Aiace; [illegible] 3,50 anziani
Adam [illegible] Evil — Olimpia 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Ladykillers — Olimpia 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. [illegible] 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; [illegible] 4,00 anziani
Anteprima:Mucche alla [illegible] — 15.00-16.50-18.40-20.35-22.35
Anteprima:Un principe tutto mio — 15.00-17.30-20.00-22.30
Ong-Bak - [illegible] per combattere — 15.15-17.40-20.05-22.30
Rapporto Riddick — 15.00-17.30-20.00-22.30
Mambo italiano — 15.10-17.40-20.05-22.30
Ore 11:14 - Destino fatale — 15.50-18.15-20.30-22.40
Wrong Turn V.M. 14 — 15.40-17.50-20.10-22.35
Cinderella Story — 15.15-17.40-20.05-22.20
Laws of Attraction — 15.40-17.50-20.10-22.35
Open Water — 15.00-16.50-18.40-20.35-22.35
I tre volti del terrore — 16.00-18.15-20.30-22.40
Rassegna:Kill Bill - Volume 1 — 15.05-17.35-20.05-22.35

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 [illegible] telecard/Aiace; € 3,50 [illegible]
Ore 11:14 - Destino fatale — Reposi 1 — 15.50-18.10-20.20-22.30
The Chronicles of Riddick — Reposi 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Laws of Attraction — Reposi 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Troy — Reposi 4 — 16.00-19.00-22.00
Talos - L'ombra del faraone — Reposi 5 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € [illegible] anziani
La donna perfetta — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Lilja 4-Ever — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Primavera, estate, autunno, inv... — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60
Chiusura estiva

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Chiusura [illegible]
■ **CINE TEATRO BARETTI** via [illegible] 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Chiusura estiva
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, [illegible] 011284.028. Chiusura estiva
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **[illegible]** ■ Bertolino ■ 011349.0270. Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci [illegible] G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto
Open Water — Sala 1 — 17.00-18.55-20.50-22.45-0.40
[illegible] principe tutto mio — Sala 2 — 17.00-19.40-22.30
Ore 11:14 - Destino fatale — Sala 3 — 18.30-20.40-22.50-0.50
Mambo italiano — Sala 4 — 18.00-20.00-22.00-0.10
Cinderella Story — Sala 5 — 17.30-19.40-21.50-0.00
Riddik — Sala 6 — 16.50-19.30-22.10-0.45
Laws of Attraction — Sala 7 — 18.15-20.15-22.20-0.20
Wrong Turn — Sala 8 — 17.50-20.10-22.30-0.30
A New York Minute — Sala 8 — 19.50-21.55-23.55
Ong-Bak - Nato per combattere — Sala 9 — 18.10-20.20-22.40-0.55

■ **[illegible]** ■ Italia - Digital ■ 011470.3576. Chiusura estiva
■ **CASCINE VICA - [illegible]** Bosco Dig ■ 011950.8920. Chiusura estiva
■ **COLLEGNO** ■ Studio Luce ■ 011405.6681. Riposo
Stanlone ■ 011789.792. Chiusura estiva
Regina [illegible] ■ 011781.623. Chiusura estiva
Regina Due ■ 011781.623. Chiusura estiva
■ **MONCALIERI** ■ U.E. Castello ■ 011641.236. Chiusura estiva
■ **RIVOLI** ■ Borgonuovo ■ 011956.4946. Chiusura estiva
■ **[illegible]** ■ Gobetti ■ via [illegible] Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Ladykillers — 21.10
■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Laws [illegible] Attraction — [illegible] 1 — 21.30
Mambo italiano — Sala 2 — 21.20
Ong-Bak - Nato per combattere — Sala 3 — 21.10
■ **VENARIA** ■ Supercinema [illegible] 1459.4406
Chiuso per lavori
Chiuso per lavori
Chiuso per lavori

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ Corso, tel. 011 931.2403 Riposo
■ **BARDONECCHIA** ■ [illegible], [illegible] 0122 996.33. Lost in Translation 18.00-21.15
■ **BUSSOLENO** ■ [illegible], tel. 0122 492.49 Riposo
■ **[illegible]** ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525. Chiusura estiva
■ **[illegible]** ■ Sandicarlo, tel. 0122 811 564 Timeline 21.15
■ **[illegible]** ■ Splendor, tel. 011 942.1601. Chiusura estiva. Universal, tel. 011 941.1867. Chiusura estiva
■ **[illegible]** ■ Moderno, tel. 011 910.9737 Chiusura estiva. Politeama, tel. 011 910.1433 The Punisher 19.45-22.05
■ **[illegible]** ■ Nuovo, tel. 011 970.9984 Chiusura estiva
■ **CUORGNÈ** ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Riposo
■ **CONDOVE** ■ Condovese, tel. 339 839 1871 Chiusura estiva
■ **GIAVENO** ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
■ **[illegible]** ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425 [illegible] Nel castello per bruno-[illegible] I diari della motocicletta 21.30. Giacosa, tel. 0125 641.480 The Punisher 21.30. Politeama, tel. 0125 641 571 Riposo
■ **[illegible]** ■ Auditorium, tel. 011 [illegible] Chiuso
■ **NONE** ■ Cinema Eden, tel. 011 995 5020 Chiusura estiva
■ **PIANEZZA** ■ Lumiere Sala 1, tel. 011 968.2088 Riposo. Sala 2 Riposo
■ **PINEROLO** ■ Hollywood, tel. 0121 201 142 Chiusura estiva. [illegible] Italia 200, tel. 0121 393.905 Wrong Turn 20.30-22.30. [illegible] Italia 570 Open Water 20.30-22.30. Ritz Chiusura estiva
■ **PRAGELATO** ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 La ragazza con l'orecchino di perla 21.15
■ **SESTRIERE** ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38. The Day After Tomorrow 21.15
■ **SUSA** ■ Cenisio, tel. 0122 622 686 Vedi cinema all'aperto.
■ **TORRE PELLICE** ■ Trento, tel. 0121 933 096 Timeline 21.15
■ **VALPERGA** ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Riposo. Due Riposo
■ **VILLAR PEROSA** ■ Nuovo, tel. 0121 933 096 Chiusura estiva
■ **VILLASTELLONE** ■ Jolly, tel. 011 [illegible] Chiusura estiva
■ **VINOVO** ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Chiusura estiva

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

■ **[illegible] CORALE STEFANO TEMPIA** Chiusura estiva
■ **[illegible]** via Casalborgone 16/I, tel. 011 819.3529. Aperta la Campagna abbonamenti Alfa Teatro [illegible]. Info line 011.819.35.29 www.alfateatro.com
■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Rinnovi e nuovi abbonamenti Il fiore all'occhiello - Grande prosa 2004/2005 scadenze prelazione vecchi abbonati 5 settembre - Biglietteria aperta tutti i giorni dal lunedì a domenica dalle 17 alle [illegible] - www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it
■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Teatro dell'Angolo - Teatro Stabile d'Innovazione per ragazzi e giovani. Per informazioni tel. 011.489676 - www.teatrodellangolo.it
■ **[illegible] ESTIVA [illegible]** c.so Casale 144, tel. [illegible] 839.9353. Riposo
■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. Fino al 30 luglio con orari dalle 10 alle [illegible] è possibile effettuare i rinnovi degli abbonamenti della scorsa stagione per i turni rosso e blu, e per le serie argento, lilla e arancio nonché il ridotto giovani con l'esclusione dei preference. Dal 28 giugno possono essere sottoscritti i nuovi abbonamenti e per i due turni e per le sei serie nonché i ridotto giovani con le esclusioni dei preference.
■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Finale ligure Stage internazionale di danza Cristina Amodio, Jaqueline De Min, [illegible] Marasigan, Marcus Zmoeling [illegible]: 338 6154724
■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Riapertura il 2 settembre. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246 orario 10.30-19, domenica riposo. N. verde 800235333
■ **CAVALLERIZZA/FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI** via Roma 49, [illegible] 011.436.0695 Riposo
■ **[illegible] LE [illegible]** via Verdi 9, [illegible] 011 517.6246 Riposo
■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Chiusura estiva
■ **[illegible] GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Chiusura estiva
■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Biglietteria chiusa fino al 23/8 - Rinnovi e nuovi abbonamenti Il fiore all'occhiello - Grande prosa [illegible]. Presso [illegible] biglietteria del Teatro Alfieri, [illegible] 011-5623800 da lunedì a domenica ore [illegible] 23 scadenza prelazioni vecchi abbonati 5 settembre - www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it
■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Teatro dell'Angolo - Teatro Stabile d'Innovazione per ragazzi e giovani. Per informazioni tel. 011 489676 www.garybalditeatro.it
■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche [illegible] repertorio Compagnia Marionette Lupi per scuole e gruppi su prenotazione telefonica
■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Rinnovi e nuovi [illegible] stagione [illegible] 2005 Fiore all'occhiello e Grande Prosa. Vendita biglietti per Eventi d'autunno e Festival di Cultura Classica. Biglietteria aperta [illegible] continuato 10-20. Domenica chiuso tranne il 5 settembre ore 15-20. Per informazioni 011.5805768 [illegible] torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it
■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Riapertura il 2 settembre. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, [illegible] 10.30-19, domenica riposo. N. verde 800235333
■ **[illegible]RA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Chiusura estiva
■ **[illegible]** via Mantova [illegible], tel. 011 238.6067. Chiusura estiva
■ **MAZDAPALACE (EX PALASTAMPA)** corso Ferrara 30. Riposo
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. È in allestimento la stagione teatrale [illegible]4/2005: Rassegna di Teatro Piemontese, Teatro di Prosa, Lirica, spettacoli [illegible] bambini e spettacoli per le scuole. www.teatromonterosa.it
■ **[illegible]** via Botero 15, tel. 011 531.612. Apertura stagione autunno inverno. Da settembre [illegible] aperte [illegible] pre[illegible] iscrizioni a seminari e laboratori con Teatrino Clandestino, Accademia degli Artefatti e Living Theatre con Cathy Marcand. Dall'11 ottobre spettacoli e performances, inoltre incontri e discussioni su Nuova Scrittura Scenica Carmelo Bene a Artaud.
■ **PICCOLO REGIO [illegible] PUCCINI** Per informazioni su tutte le attività del Teatro Regio: www.teatroregio.torino.it
■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 364.859. Riposo
■ **[illegible] TEATRO PERSEPHONE** [illegible] Grugliasco, tel. 011 787.780. Residenza Multidisciplinare Viartisti Teatro. In preparazione Stagione Teatrale 2004/2005. P.zza Matteotti [illegible] - Grugliasco. Info: 011.7808717 011.787780
■ **SALA TEATRO [illegible]** via Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6077. Info 011.4553306 ore [illegible]
■ **[illegible] LORENZO** tel. 937.5923. Riposo
■ **SERMIG ARSENALE DELLA PACE TORINO** p.zza Borgo Dora 61, tel. 011 [illegible]0 4996. Riposo
■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. [illegible] 1° settembre ripresa attività [illegible] centro didattico [illegible] trale. Per info www.tangramteatro.it tel. 011-333-8698
■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Per informazioni sulla stagione teatrale di Assemblea Teatro tel. 011/3042808 (lun-ven orario d'ufficio) e sul sito www.assembleateatro.com
■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. Riposo
■ **[illegible] CARDINAL [illegible]** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. È in allestimento la Stagione Teatrale 2004/2005 con le Rassegne di Prosa Sipario Doc, Spettacoli per Ragazzi e Famiglie Sipario 0-12 e Matinée Sipario scuole. Inoltre Ciclo di Conferenze Lunedì cultura e incontri [illegible] salute
info@teatromassaia.it www.teatromassaia.it
■ **[illegible] CONCORDIA** c.so Puccini, tel. 011 424 1124. Riposo
■ **[illegible] DI DIONISIO** via Manzone 3, tel. 011 517 2826. Riposo
■ **[illegible]** via Matteotti [illegible], Moncalieri [illegible] 011 640.3700. Chiusura estiva
■ **[illegible] GIACOSA** [illegible] Teatro Ivrea, tel. 0125 641.161. Chiusura estiva
■ **[illegible]** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Fondazione Teatro Nuovo per la Danza - Liceo Teatro Nuovo (Artistico, Coreutico, Teatrale) [illegible] aperte le [illegible] e audizioni per l'anno accademico [illegible]. Informazioni presso [illegible] segreteria dal 30 agosto (011.6500262) www.liceoteatronuovo.com
■ **TEATRO [illegible]** via Petrarca 7, tel. 011 800.7050. Riposo
■ **[illegible] REGIO** tel. 011.5241742770. Stagione d'Opera 04-05. prenota il tuo abbonamento a 9 e 8 spettacoli fissi oppure a 6 e 3 spettacoli a scelta. Pagamento rateale. Biglietteria (ore 14-18) - Tel. 011.8815.241/242 www.teatroregio.torino.it
■ **[illegible] SUPERGA [illegible]** Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Apertura [illegible] 1° settembre. Abbonamenti per i 7: E. 112 (platea) E. 70 (galleria). In cartellone Aida, Simon Boccanegra, La sonnambula, Il Barbiere di Siviglia, Le Nozze di Figaro, Nabucco, Rigoletto.
■ **TEATRO VALDOCCO** via Salerno 12, [illegible] 011 522.4279. Riposo

CINEMA ALL'APERTO

■ **[illegible]** ■ [illegible], via Giolitti 36. Riposo
■ **[illegible]** ■ Arena cinema [illegible] [illegible] Luca Estate, via Martiri XXX Aprile. The Day After Tomorrow - L'alba del giorno dopo ore 21.45 Regia di Roland [illegible] con D. Quaid, J. Gyllenhaal, S. Ward, I. Holm, E. Rossum
■ **[illegible]** ■ Arena alle Sheepville Le Gru. Harry [illegible] e il prigioniero di Azkaban ore 22.15 Regia di Alfonso Cuaron con D. Radcliffe, R. Grint, E. Watson, G. Oldman, M. Gambon, A. Rickman, M. Smith, D. Thewlis, T. Felton, T. Spall, E. Thompson
■ **[illegible]** I diari della motocicletta [illegible] 30 Regia di Walter Salles [illegible] Garcia Bernal, R. De [illegible] Serna, M. Maestro
■ **LUSERNA SAN [illegible]** ■ Rifugio Re Carlo Alberto. La Ragazza delle balene ore 21.30 Regia di Niki Caro [illegible] Keisha Castle-Hughes, Rawiri Paratene, Vicky Haughton, Cliff Curtis
■ **SUSA** ■ Arena Cinema sotto le stelle. Riposo

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA, CREMONA, FOGGIA E POTENZA): € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «LA PROVINCIA DI CREMONA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA); € 0,90 CON «GAZZETTA MEZZOGIORNO» (PROVINCIA FOGGIA E POTENZA). ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, CREMONA, FOGGIA E POTENZA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI = PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 4,90 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA; € 4,90 CON LIBRI «COMICAMENTE» IN TUTTA ITALIA; € 8,10 CON «IL BUON VIVERE ITALIANO» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA. CON GADGETS ESTATE 2004: MATERASSINO € 3,90, ROCCE € 4,60, PISCINA € 3,90, BORSONE € 7,90, MINIRADIO € 5,90, PLAID € 5,90, GIACCA ZAINO € 5,90. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS 2,80; C. TICINO FRS 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

I VIGILI DEL FUOCO: ROGHI TROPPO RAVVICINATI, DIFFICILE IMMAGINARE CHE SI TRATTI [illegible] AUTOCOMBUSTIONE O INCIDENTI





Pietro Dossena, caposquadra dei pompieri di Susa. Accanto, il segno lasciato dalle fiamme dietro la discarica di [illegible]

La Val Susa nel mirino dei piromani

Già 38 incendi tra San Giorio e la discarica di Mattie

Grazia Longo

E sono trentotto. Con l'incendio di ieri pomeriggio, dietro il castello [illegible] San Giorio, [illegible] fiamme continuano a divorare ettari di montagna della Val Susa - da Chianocco e Bruzolo a Bussoleno e Meana - [illegible] diverse scarpate intorno alla discarica di Mattie. Un piromane? È possibile. Sebbene i fuochi degli ultimi cinquanta giorni non siano mai stati firmati - nel [illegible] che non è mai stai rinvenuto un innesco - vigili del fuoco e carabinieri non escludono che siano di origine dolosa.

[illegible] già è difficile immaginare l'autocombustione o l'incidente per il classico mozzicone di sigaretta tra le sterpaglie boschive (strano che tutti i fumatori distratti si concentrino qui), lo è ancora di più a ridosso della discarica. Perché se è infatti plausibile il divampare [illegible] fuoco a causa dei gas naturali prodotti dalla fermentazione dei rifiuti, non vale la stessa cosa lontano da essi.

«Al momento non esistono prove - ribadisce Pietro Dossena, caposquadra dei pompieri [illegible] Susa - ma il ripetersi dei roghi più o [illegible] sempre nelle stesse [illegible] e a distanza di tempo ravvicinata, e quasi sempre di sera, è quanto mai insolito. L'impressione che [illegible] va via via rafforzando è che ci [illegible] uno o più autori che si divertono a mandare in fumo chilometri di terreno». A volte si tratta di focolai di scarsa entità, [illegible] in molti casi i vigili del fuoco devono lavorare parecchie ore prima di domare definitivamente le fiamme.

Anche il comandante della compagnia dei carabinieri di Susa, il tenente Andrea Fabi, non è convinto che si tratti di incendi casuali. «Non è ammissibile una tale concentrazione in un così ristretto periodo di tempo - osserva -, ma da qui a individuare un eventuale colpevole, la strada è lunga. Abbiamo intensificato i controlli, ma scoprire un potenziale piromane non è certo facile. Essenziale, in circostanze come questa, è la collaborazione dei cittadini: segnalare la presenza, ripetuta nel tempo, di qualcuno nell'area bruciata può essere di grande aiuto». Non solo, spesso il colpevole è da cercare tra i primi soccorritori, come nel caso del giovane che sei anni fa si divertiva a dar fuoco a baracche, depositi di autodemolitori e capannoni industriali tra Torino, Rivoli e Grugliasco per il solo piacere di assistere al lavoro dei pompieri. Una decina gli attentati commessi, alcuni dei quali annunciati per telefono al 115, e per i quali si attivava subito dopo nel tentativo di aiutare i soccorritori. «Il sogno di mio figlio è sempre stato quello di diventare pompiere - aveva raccontato sua madre all'indomani del fermo da parte dei carabinieri -, ma è stato scartato e chissà che cosa gli è saltato in testa per farlo diventare un piromane».

Siamo di nuovo di fronte alle gesta di un esaltato? Difficile dirlo, ma trentotto roghi in meno di due mesi sembrano troppi. Pochi solo in rapporto al resto del Paese. Le regioni più colpite dalle fiamme [illegible] la Calabria (centotredici interventi), la Campania (settantotto), il Molise (quindici) e la Sardegna (tredici). Per quest'ultima è stata addirittura ventilata la teoria del complotto terroristico.

Se[illegible] il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu «si tratta di azioni collocabili tra la propaganda armata e la lotta armata, e riconducibili, comunque, ad [illegible] minaccia più vasta, che comprende anche l'uso dell'incendio [illegible] strumento idoneo a diffondere terrore indiscriminato».

«Per fortuna la realtà della Val Susa è lontana da ipotesi simili - commenta il vigile del fuoco Pietro Dossena -, ma il nostro lavoro diventa ogni giorno più intenso». Prezioso in questo periodo è inoltre l'impegno dei volontari della Regione dell'Abi (Anti incendi boschivi). Anche il loro impegno è messo a dura prova, il guaio è che non si sa quando terminerà questa storia.

LA POLIZIA PEDINA E ARRESTA TRE ALBANESI E UN ITALIANO. SEQUESTRATO UN CHILO DI EROINA PURA

Tecnica del segugio contro gli spacciatori

Per una volta, niente intercettazioni, niente satelliti, niente microspie. I poliziotti del vicequestore Marco Martino hanno smantellato un'articolazione di rilievo del mondo della droga, dominato dagli albanesi [illegible] l'aiuto di un gruppo di maghrebini e di un (solo) italiano, grazie alle vecchie tecniche: pedinamento, inseguimenti, appostamenti che durano ore, giorni.

Questa indagine, che ha portato in carcere con accuse pesantissime (traffico internazionale di stupefacenti e spaccio) tre albanesi e un giovane di Moncalieri, s'è chiusa - per ora - con un risultato importante: sequestrato un chilogrammo di eroina pura, divisa in panetti, ancora in pietra. Provenienza, Turchia, secondo passaggio le raffinerie albanesi che riforniscono i narcos disseminati in Italia. A Torino i «referenti» [illegible] cartello [illegible] i fratelli Elvis e Altin Gremi, di 25 e 33 anni, Pazait Kasay, 40 anni, tutti e tre albanesi, e l'italiano Davide Cirigliano, [illegible] di Moncalieri. Quest'ultimo, con l'incarico di mediatore con i pusher del secondo e terzo livello. L'eroina, tagliata e venduta al dettaglio, in dosi che contengono non più del 15 per cento di principio attivo, ha un valore che supera i 50 mila euro.

Ma i tre albanesi erano in grado di «bruciare» un chilo di eroina in una decina di giorni. E questo dato dà la misura del giro d'affari.

Gli albanesi, clandestini, erano da tempo nel mirino dalla [illegible] antidroga della Squadra mobile di Torino. Gente decisa, che aveva diverse basi, localizzate in città. La più importante, in [illegible] Spotorno, dove - in un armadio - è stata trovata l'eroina, divisa in confezioni di cellophane. Ma erano quattro gli appartamenti, nella zona sud della città, tra i quartieri di Lingotto e Mirafiori, a loro disposizione. Poi macchine di grossa cilindrata. Prudenti: [illegible] lo stesso bar, nè lo stesso chiosco per prendere contatto con i pusher maghrebini. Ogni volta giri tortuosi, per controllare di non essere seguiti. I poliziotti hanno dovuto [illegible] molte auto. Alla fine, la trappola. Quando hanno assistito in diretta a un «passaggio» di eroina tra i [illegible] e uno spacciatore, sono passati all'azione.

Le perquisizioni negli appartamenti a disposizione degli albanesi hanno infine consentito alla mobile di sequestrare gli attrezzi del mestiere, cioè un bilancino di precisione, numerosi telefoni cellulari con schede anonime e le automobili. «L'indagine - conclude Martino - adesso punta a individuare i boss del narcotraffico, anche attraverso l'analisi del traffico telefonico dei tre albanesi». [m. nu.]

CARMAGNOLA, [illegible] FURTO DI DU[illegible]

Ladri di tombini in manette

Anche i [illegible] a ruba. I carabinieri di Carmagnola nei giorni scorsi hanno arrestato due giovani con l'accusa di aver rubato una decina di tombini in ghisa, quelli per la raccolta della acque stradali. I due sono stati fermati in via Sant'Anna a bordo di una Nissan Micra che, appesantita dalla refurtiva, arrancava nel traffico. Nel bagagliaio l'insolito bottino: dalla strada erano infatti spariti tutti i tombini di scolo, creando anche seri pericoli per la circolazione e i pedoni. I due g[illegible] arrestati sono Luigi Falbo, 23 anni, di Carmagnola, già noto ai carabinieri, e Lara Gastaldi, 19 anni, residente a Pinerolo. I tombini sono stati recuperati e riconsegnati agli operai del Comune che hanno provveduto a rimetterli al loro posto. I due contavano forse di ricavare un guadagno consegnando il materiale in qualche fonderia della zona.

Specchio dei tempi

«Dalla Regione Piemonte 600 borse di studio per universitari» «Dove è finita la cortesia in montagna?» - «Da perfezionare le visite guidate a Palazzo Reale» - «Le forbicine e la sicurezza sugli [illegible]»

Il Presidente del Senato degli Studenti dell' Università di Torino ci scrive:

«In seguito alla recente approvazione del bilancio 2004 da parte del Consiglio regionale piemontese, la Regione si è fatta carico della copertura finanziaria per gli ultimi 600 studenti risultati idonei al Bando per le borse di studio per studenti universitari 2003-2004.

«A nome del Senato degli Studenti non posso che ringraziare per lo sforzo che anche quest'anno la Regione Piemonte, il suo presidente, l'assessore alla Cultura hanno compiuto allo scopo di investire risorse e fiducia nel diritto allo studio di studenti universitari.

«Caratteristica peculiare ed apprezzata, la Regione Piemonte viene ad essere l'unica Regione sul territorio a livello nazionale ad assicurare la borsa di studio, il posto letto, il servizio di ristorazione al 100% degli idonei, unica a garantire dal 1999, ininterrottamente da 6 anni, l'opportunità di questi servizi di diritto allo studio».

Michel Corrado

Una lettrice ci scrive:

«Mentre mi trovavo nel Parco del Monte Avic, nella valle di Champorcher, presso il Rifugio Barbustel, ho fatto un'escursione verso il Gran Lago e al ritorno mi sono accorta di aver perso il mio pile viola ed azzurro che ha un valore economico veramente ridicolo, [illegible] ha [illegible] grosso valore affettivo perché mi ha accompagnata per mille sentieri e cime e rifugi ecc. per tantissimi anni.

«Sono subito tornata indietro sulle mie tracce, sobbarcandomi [illegible] ore di camminata, fiduciosa di ritrovare l'indumento sul sentiero, magari con un sasso sopra posto da chi lo aveva rinvenuto. Di solito in montagna si fa così o lo si appende bene in vista o lo si porta al vicino rifugio dove il gestore può restituirlo al proprietario. Con mia grande sorpresa e rammarico non ho più trovato nulla e poiché le condizioni del tempo sono improvvisamente peggiorate, mi sono beccata anche un bel po' di freddo grazie al misterioso ladro. Dov'è finita la cortesia in montagna?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Desidero rispondere alla lettrice che qualche giorno fa lamentava la bassa qualità della visita guidata a Palazzo Reale e la scarsa valorizzazione delle opere esposte. Anch'io ho appena visitato la splendida dimora reale e in effetti ho riscontrato gravi carenze, non imputabili tuttavia né ai custodi né ai volontari che con passione e buona preparazione culturale eseguono le visite guidate.

«La Soprintendenza dovrebbe una volta per tutte affidare le visite guidate ad un ente (un'associazione, una cooperativa o una società) che si occupi di garantire visite guidate da personale specializzato, di prevedere visita in lingua per i [illegible] turisti stranieri (circa un terzo dei visitatori di ogni [illegible] non comprende la spiegazione in italiano della guida, oltretutto non gli viene neanche fornito un opuscolo con un breve riassunto!), di consentire una maggiore apertura degli altri appartamenti reali solitamente chiusi, insomma di gestire in maniera dignitosa la fruizione pubblica dell'edificio, [illegible] ben si addice ad un luogo che racchiude [illegible] della nostra storia di torinesi e di italiani. Questa è una delle principali vetrine di Torino e come tale andrebbe considerata, curata, promossa. E' uno dei nostri tanti biglietti da visita per il fatidico 2006. Non sprechiamolo!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Al controllo del metal detector nell'aeroporto di Caselle mi è stata contestata la presenza di una piccola forbicina (dotazione della cassetta di pronto soccorso) nel mio bagaglio a mano. L'agente mi ha prospettato due soluzioni: la prima e la più semplice consegnare la forbicina sbaraccando mezzo bagaglio al posto di controllo; la seconda, simile alla prima, [illegible] una piccola variante inserire la forbicina nel bagaglio imbarcato, cosa impossibile da farsi poiché quest'ultimo [illegible] ormai in viaggio verso la stiva dell'aereo. Così ho dovuto lasciare la forbicina al posto di controllo.

«Se le disposizioni in termini di sicurezza lo prevedono è giusto che sia così, mi sono detto. Salgo sull'aereo (della Lufthansa) e la colazione, con mia grande sorpresa, mi viene servita con coltello e forchetta in acciaio inossidabile. Se i parametri [illegible] fossero rigidi tanto a terra quanto a bordo eviteremmo amletiche domande del tipo: può [illegible] sta forbicina essere più pericolosa di coltello-forchetta in acciaio inossidabile?».

Giuseppe Diotto

specchiotempi@lastampa.it


STIEVANI
premia chi resta!
TUTTO AGOSTO
E' A PREZZI INCREDIBILI
IN VERA PELLE
PREZZO MESE DI AGOSTO
€ 550,00
PREZZO LISTINO € 1.150,00
PREZZO SCONTATO €
INCREDIBILE MA VERO!
MESE DI AGOSTO
€ 490,00
PREZZO LISTINO € 1.120,00
PREZZO SCONTATO € 750,00
Prezzi super ribassati
per tutto il mese di Agosto!
CUCINA MODERNA disponibile in 6 diversi colori. Composizione 3 ml. completa di elettrodomestici
PREZZO LISTINO € 5.780,00
PREZZO SCONTATO € 3.800,00
PREZZO MESE DI AGOSTO
€ 2.890,00
ELEGANTISSIMA CAMERA DA LETTO CLASSICA realizzata in puro massello, disponibile con armadio 5 ante battenti o scorrenti.
PREZZO LISTINO € 7.080,00
PREZZO SCONTATO € 4.900,00
PREZZO MESE DI AGOSTO
€ 2.890,00
PREZZO IRRIPETIBILE!
ORA O MAI PIU'!
BELLISSIMA PARETE SOGGIORNO MODERNA in finitura ciliegio con particolari panna e alluminio.
€ 3.920,00
€ 2.700,00
€ 1.690,00
Compri oggi e paghi ad Agosto 2005, senza acconto e senza interessi!
APERTO TUTTO AGOSTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO
STIEVANI MOBILI
L'ARTE DI ARREDARE
TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666
ALPIGNANO: Centro Comm. La Torre - Via Cavour, 131 - tel. 011/966.14.35

LA STAMPA

MARTEDÌ 24 AGOSTO 2004. ANNO 138. N. 233. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM [illegible] ESTERO IN ULTIMA) • SPED. [illegible] POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

IL COMMISSARIO ALMUNIA HA INCONTRATO IL MINISTRO SINISCALCO. PRESTO UN VERTICE DEL GOVERNO SUL PETROLIO

L'Ue promuove la Finanziaria

«Dpef realistico, ma più coraggio sul risanamento»

DIETRO I NUMERI LE TRAPPOLE DELLA POLITICA

Mario Deaglio

LA «benedizione» di Bruxelles sul Dpef rappresenta un requisito indispensabile per la credibilità della politica [illegible] italiana (e del debito pubblico italiano). Il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, l'ha ottenuta - pur con una generica riserva sulla «timidezza» degli obiettivi - grazie alla notevole solidità dell'impianto razionale [illegible] questo documento.

Secondo il Dpef, l'aggiusta[illegible] dei [illegible] pubblici, fortemente squilibrati, [illegible] fi-cherà in un quadro di crescita [illegible] moderato, e quindi realistico, non «miracolistico»; sarà ottenuto, come il ministro dell'Economia ha spiegato nel suo recente discorso di Courmayeur, mediante differenziali di [illegible] (la velocità [illegible] crescita delle entrate deve risultare superiore alla velocità [illegible] crescita delle spese) spalmati sulle oltre ottomila voci del bilancio dello Stato e [illegible] invece mediante tagli spettacolari da effettuarsi su alcune voci soltanto.

Il ministero dell'Economia punta così sulle cifre-quadro dell'equilibrio contabile complessivo, sulla sostenibilità generale della manovra, nell'ambito di una correzione strutturale del deficit; questo implica la tendenza a las[illegible] ai titolari delle funzioni [illegible] spesa buona parte della responsabilità per i singoli tagli. Siniscalco è inoltre impegnato a preservare il potere d'acquisto, il che potrebbe significare, oltre a tagli mirati di specifiche imposte indirette, come quelle [illegible] carburanti, un'azione di «persuasione morale» per contenere gli [illegible] di numerosi beni di consumo. Su queste linee generali, il ministro dell'Economia punta a ottenere una condivisione molto ampia, che travalichi gli schieramenti politici e gli interessi delle singole categorie sociali.

Sin qui, tutto bene. Il chirurgo ha ottenuto da Bruxelles l'autorizzazione a entrare in [illegible] operatoria. Quest'autorizzazione rappresenta una condizione necessaria affinché l'operazione possa es[illegible] eseguita, ma non è ancora una condizione sufficiente. La traduzione della prima parte del disegno concettuale del Dpef in articoli della prossima legge finanziaria, in grado di ottenere la maggio[illegible] in Parlamento, richiede infatti che da una possibile, diffusa condivisione sui principi si passi a un concreto, anche se più ristretto, consenso politico su ogni singolo comma, [illegible] ogni singola cifra.

Nel lungo percorso della legge finanziaria, il ministro dell'Economia dovrà difendere il suo disegno su due fronti. Il primo è quello dei responsabili della spesa: ministri ed enti locali che si accorgeranno rapidamente che la [illegible] della nuova finanziaria è, sì, più flessibile ma certo [illegible] indolore (il ministro dei Beni Culturali ha già minacciato le dimissioni). Il secondo è quello della «guerriglia parlamentare», classica fase di sofferenza di tutte le leggi finanziarie, in cui singoli emendamenti, ope[illegible] della maggioranza come dell'opposizione, possono, se [illegible] stravolgere le cifre generali, per lo me[illegible] abbassare fortemente la qualità dei provvedimenti. Perché si realizzi una finanziaria buona ed efficace, la politica dovrà dimostrarsi all'altezza del metodo esposto in sede europea.

mario.deaglio@unito.it



I SERVIZI

«ORA UN ACCORDO [illegible]»
Il sottosegretario Sacconi: «Identificare strategie comuni»
INTERVISTA DI Armando Zeni A PAG. 3

«FASCE DEBOLI, [illegible] TASSE»
Il presidente di Confesercenti «L'esecutivo sia più concreto»
INTERVISTA [illegible] Roberto Giovannini A PAG. [illegible]

«[illegible] LE RISSE»
Tronchetti: tutte le crisi [illegible] superano Adesso è il momento di costruire
Luigi Grassia A PAGINA 2

[illegible] Il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, [illegible] incassato dall'Europa [illegible] libera al Dpef e quindi alla manovra da 24 miliardi per la prossima Finanziaria. «Un Dpef realistico», lo ha definito il Com[illegible] Ue, Almunia, in [illegible] incontro con il ministro Siniscalco. Almunia ha apprezzato che la manovra proposta da Siniscalco prenda spunto dalle previsioni della Commissione di primavera. Il commissario Ue ha chiesto più coraggio per la riduzione del deficit: secondo Almunia la programmazione per i prossimi anni resta un po' «timida». E sul fronte del [illegible] petrolio c'è da registrare [illegible] flessione, [illegible] in settimana ci sarà un vertice governativo sulle accise.

Maggiore E ALTRI SERVIZI ALLE [illegible] 2 E 3

CONTRO I MERCANTI DI CLANDESTINI



Immigrati: navi e aerei italiani per controllare i confini libici

I pattugliamenti incominceranno il 15 settembre
Utilizzati navi, fuoristrada e aerei da ricognizione
Domani a Tripoli Berlusconi incontra Gheddafi
Minacce al Colonnello da un sito fondamentalista

Maria Grazia Bruzzone, Francesca Paci e Guido Ruotolo ALLE PAG. 6 E 7

SCELLI: GIA' IN AZIONE. QUINTO GIORNO DI SILENZIO

La famiglia del reporter «La Croce Rossa ci aiuti»

IL PREMIER A BUSH

«LA [illegible] DELL'ONU NON PENALIZZI L'ITALIA»
In una lettera ha chiesto che venga riconosciuto il peso economico e politico del nostro Paese
SERVIZIO A PAGINA 5

ROMA. Per la scomparsa in Iraq del reporter Enzo Baldoni si [illegible] ve la Croce Rossa. Alla Cri [illegible] è rivolta la moglie di Baldoni [illegible] una richiesta di aiuto. Il commissario straordinario della Croce Rossa Maurizio Scelli si augura «di avere presto delle risposte» [illegible] proprie fonti irachene. [illegible] fiducioso - ha aggiunto - perché abbiamo un credito sempre maggiore con la popolazione, ottenuto attraverso i leader sia sciiti sia sunniti. [illegible] ci auguriamo di avere delle risposte nel più breve tempo possibile».

di Robilant, Hennion e Mastrobili
ALLE PAGINE 4 E 5

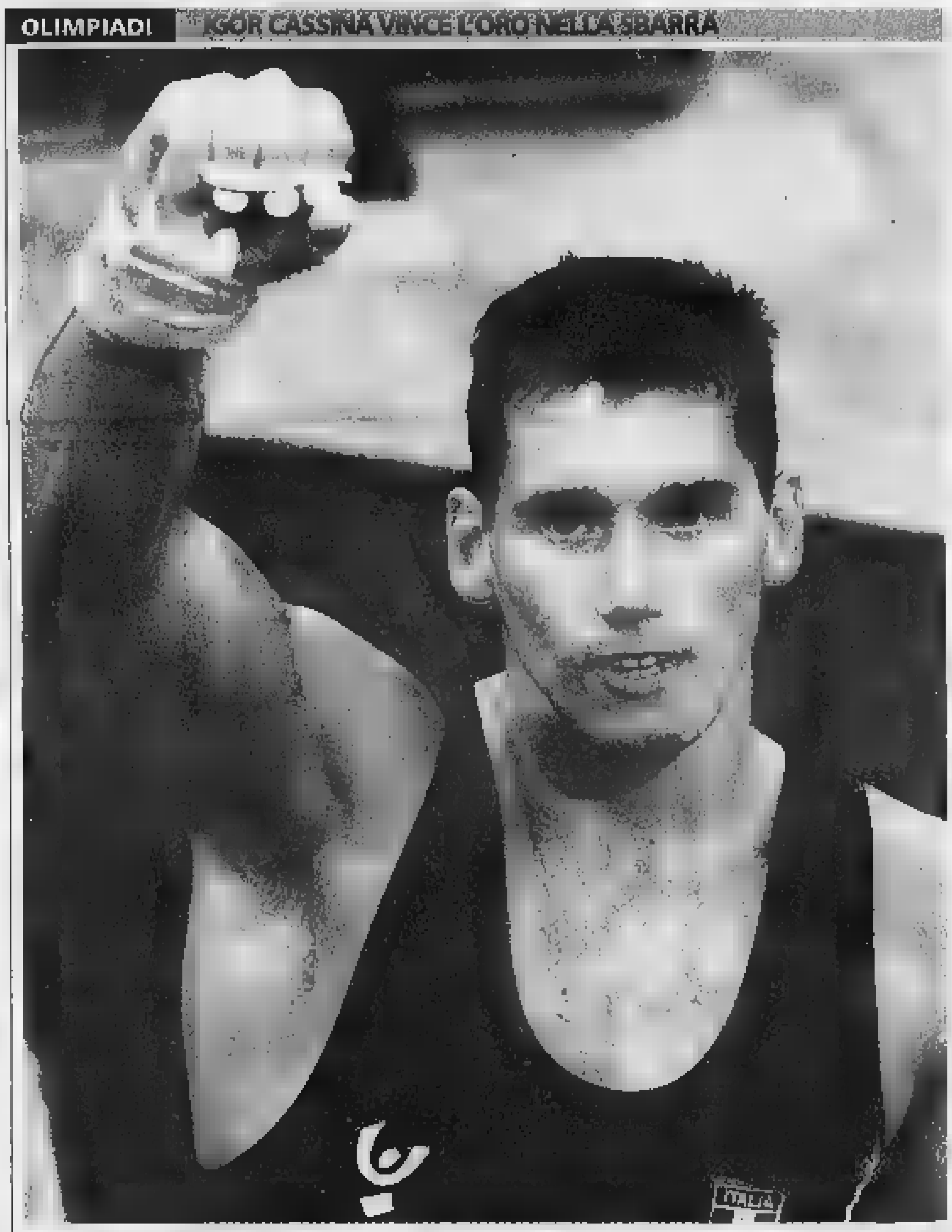


CASO BATTISTI, SCONTRO SU UNA FRASE [illegible] CASTELLI
Il ministro: una parte della sinistra europea difende gli assassini L'Ulivo: chieda scusa
Giovara e Giubilei ALLE PAG. 8 E 9



[illegible] NEL [illegible] «STOP AI VELENI NUCLEARI»
In un impianto saranno costruiti nuovi serbatoi per le scorie radioattive Procedura d'urgenza
Enrico [illegible] Maria [illegible] PAGINA 13

OLIMPIADI IGOR CASSINA VINCE L'ORO NELLA SBARRA



Una medaglia storica La ginnastica regala una nuova gioia olimpica all'Italia. Per la prima volta [illegible] atleta azzurro ha conquistato [illegible] medaglia d'oro nella sbarra (finora c'era l'argento di Romeo Neri ad Amsterdam 1928). [illegible] di Igor Cassina, 27 anni (nella foto), il cui trionfo [illegible] però trasmesso in differita dalla Rai. Bene il basket, pallanuoto fuori [illegible] medaglie. Crescono le polemiche sulle giurie.

Ansaldo, Barberis, Beccantini, Garbarino, Ormezzano, Zafesova E LA RUBRICA [illegible] Gramellini NELLO SPORT

IL GENIO DA SOLO [illegible] BASTA

SE LA VIOLINISTA DEVE SUONARE COL «MULETTO»

Sandro Cappelletto

SCHUMACHER vince perché guida una Ferrari, o è la Ferrari ad arrivare prima perché ha Schumacher alla guida? L'uomo o la macchina, il genio e la tenacia dell'individuo o l'affidabilità dello strumento superiore e dei materiali mille volte collaudati?

Akiko Suwanai è una giovane, affermata, entusiasmante violinista giapponese. L'altra sera, mentre al Colón di Buenos Aires - il più grande teatro d'opera del mondo - suonava il secondo Concerto di Krzystof Penderecki, si è rotta una corda del suo Stradivari: lo splendido «Dauphin», uno strumento creato nel 1714 e già appartenuto a Jascha Heifetz. Lei non si è smarrita neppure per un istante, e del resto il «pronto soccor[illegible]» previsto in casi del genere è collaudato: il concertino, il violinista che siede accanto alla spalla dell'orchestra, nel primo leggio subito alla sinistra del direttore, scambia il proprio strumento con quello del solista, esce in punta di piedi dal palcoscenico, cambia la corda rotta, accorda nuovamente il violino, ritorna, sempre lieve lieve, in orchestra e al primo momento utile consentito dalla musica restituisce al protagonista il suo strumento. Mentre accadeva tutto questo, tre-quattro minuti, la Suwanai ha continuato a suonare. Era sempre lei, la sua tecnica è rimasta formidabile, e il pubblico ha molto apprezzato la freddezza e prontezza di temperamento di fronte all'imprevisto.

Però, proprio lei [illegible] tutto [illegible] era: come se un velo si fosse steso tra il suo suono e le [illegible]re orecchie, c[illegible] la brillantezza, la potenza, la nettezza di prima fossero annebbiate, più opache. Come se invece della fuoriserie, avesse tra le mani [illegible] «muletto» che più [illegible] non può tirare. Quando finalmente il concertino le ha passato lo Stradivari rimesso a punto - e per un violini[illegible] lo strumento è un'estensione del proprio corpo, del proprio essere artista - il velo si è alzato, la «messa a fuoco» del suono è tornata perfetta, e lei per prima è sembrata rendersene conto, ritornando più sicura e convincente.

Quando ha cominciato, la Suwanai suonava un normale violino di fabbrica, come tutti i giovani violinisti debuttanti che sognano uno stru[illegible] superiore. Lei dice che il «Dauphin» le è arrivato quando neppure ci pensava, mentre stava continuando a studiare, con la costanza e la fatica che il violino esige, senza fare sconti. Come se lo Stradivari [illegible] aspettando, con calma, con la naturalezza degli incontri che accadono perché devono accadere, perché il meglio non vada sprecato, nelle mani di chi non saprebbe valorizzarlo. Come è consentito soltanto ai migliori talenti, per fatalità e per scienza, mai per caso.

[illegible] Gramellini

Le veline del male

COLORO che difendono la [illegible] delle terroriste Mambro e Mantovani al meeting di Comunione e Liberazione (a cominciare [illegible] Cossiga, che l'ha suggerita) continuano a far finta di non capire le ragioni per [illegible] tanti cittadini si ritengono indignati da quello spettacolo. E' fuorviante tirare in ballo il desiderio di vendetta o la volontà di rimuovere il dibattito sugli anni di piombo. Ciò che risulta davvero inaccettabile a molti, con buona pace dell'onorevole Cento e dei ciellini plaudenti di Rimini, è che quelle donne si trovassero sul palco esclusivamente in virtù di [illegible] loro esperienza criminale, nella quale spezzarono la vita ad altri [illegible] umani da cui non [illegible] subito alcun torto.

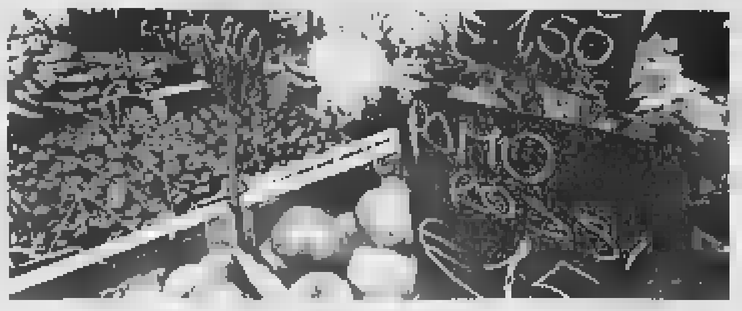
La politica c'entra poco, forse niente. Si tratta della stessa reazione di disgusto che produsse l'intervis[illegible] di Bonolis al serial killer e che provoca in genere ogni comparsata televisiva di un delinquente che non abbia altri titoli per essere lì che l'aver compiuto del male. E' comprensibile, anche se comodo, che i saliscendi emotivi di un assassino pentito ispirino gli artisti più del dolore monotono di chi ha patito la morte assurda di una persona cara. Ma i dibattiti pubblici [illegible] sono opere d'arte. Sono rilevatori di notorietà. Invitarvi la Mambro e non le figlie o le vedove dei caduti [illegible] terrorismo significa mandare ai giovani un segnale ambiguo: che per guadagnarsi il rispetto e l'attenzione del mondo è più utile essere stati carnefici che vittime.



[illegible]ERGIA E CONGIUNTURA

Nuova denuncia sul carovita: in un anno una stangata da 1612 euro per ogni famiglia

■ Negli ultimi dodici [illegible] una stangata da 1612 euro si è abbattuta sulle tasche degli italiani. Lo rileva l'Intesaconsumatori, secondo cui a tanto sono ammontati gli aumenti medi per le famiglie, con un rincaro del 6,2%. I consumi medi sono passati dai 26.061 euro del 31 luglio 2003 ai 27.673 euro [illegible] 31 luglio scorso. I servizi che hanno subito gli aumenti maggiori sono quelli bancari, che registrano un +15,8%, seguiti da trasporti (+10,5%) e sanità (+10,4%). I rincari più contenuti sono invece quelli relativi alle voci abitazione (+3,4%), [illegible] tempo libero (+3,9%) e consumi alimentari (+4,1%). Queste rilevazioni stridono con quelle che l'Intesa chiama «le alchimie statistiche che continuano [illegible] registrando un'inflazione virtuale in calo al 2,3%».



Tensioni al rialzo per la spesa al dettaglio

Italiani meno ricchi, in forte diminuzione [illegible] potere d'acquisto secondo l'Eurostat

■ Il potere d'acquisto degli italiani è sceso negli ultimi anni risultando nel 2003 solo di poco sopra [illegible] media di quello dei paesi dell'Unione europea allargata a 25. Lo afferma un rapporto Eurostat, che indica nel Lussemburgo e nella Norvegia gli stati più «ricchi» del vecchio continente. Attribuendo alla media Ue il valore 100%, l'Ufficio statistico dell'Ue ha calcolato che [illegible] potere di acquisto degli italiani era l'anno scorso pari [illegible] 107%, in diminuzione rispetto al valore del [illegible] (115%). Secondo la classifica, che comprende non solo gli Stati dell'Ue, la Germania è subito sopra l'Italia con 108% in calo rispetto al 119% del '95 [illegible] Francia poco più su (prima della Finlandia) con 113%.

RISALGONO LE BORSE. LA FED: NESSUN RISCHIO DI CRISI IN USA

Cala il petrolio, in settimana vertice sulle accise

Il barile a 46 dollari. I consumatori: tagliare 5 centesimi di tasse al litro

Luigi Grassia

Per il prezzo del petrolio ieri è [illegible] giornata di riflusso, visto che [illegible] New York il barile del Wti (che fa da riferimento [illegible] America) ha chiuso [illegible] 46,05 dollari al barile mentre [illegible] Londra il Brent (che fa da riferimento in Europa) è sceso fino a 43,39. [illegible] è [illegible] pausa molto relativa e i problemi [illegible] sono risolti. Per vedere [illegible] si può fare qualcosa a livello nazionale è stata convocata in [illegible] riunione interministeriale sul caro-greggio. L'iniziativa parte dal sottosegretario alla presidenza [illegible] Consiglio Gianni Letta e dal ministro delle Attività produttive Antonio Marzano, [illegible] certamente ci sarà il titolare dell'Economia Domenico Siniscalco, ma i margini sono stretti anche per via dei vincoli europei e infatti al primo posto [illegible] agenda ci sarà [illegible] lettera da spedire a Bruxelles e forse [illegible] singoli partner Ue per affrontare l'emergenza [illegible] maniera coordinata.

Confermata per settembre la riunione che dovrebbe affrontare più in generale le misure per tenere [illegible] controllo l'inflazione, è fissato anche un incontro sullo stesso argomento con la gra[illegible] distribuzione, uno con gli enti e le autonomie locali e uno fra l'esecutivo e parti sociali.

I temi del meeting interministeriale di questa settimana dovrebbero essere quelli anticipati nei giorni [illegible] da Marzano e in particolare si parlerà di come ridurre le [illegible] sulla benzina [illegible] sul gasolio. Ieri l'Adiconsum sollecitava un taglio di 5 centesimi di euro (cioè quasi cento lire al litro) ma segnalava che [illegible] riduzione delle accise non può e non deve essere [illegible] provvedimento isolato, perché se [illegible] fosse rischia [illegible] essere assorbita dalla stessa distribuzione», cioè intascata dai benzinai; l'orga[illegible] dei consumatori propone di affiancare l'iniziativa con un controllo sui p[illegible] dell'energia da affidare all'Authority [illegible] con la concessione di licenze [illegible] vendite di carburante ai supermercati, secondo un modello applicato [illegible] successo in vari Paesi europei [illegible] che ha calmierato i prezzi.

Fra i petrolieri, sulla iniziativa di Marzano in giornata [illegible] è espresso il presidente della Erg, Edoardo Garrone: «È certamen[illegible] positivo - ha detto - se [illegible] riesce a trovare un modo di calmierare i prezzi nei momenti di picco. T[illegible] anni fa, quando c'era stata tensione sulla benzina, il governo congelò l'Iva per un periodo. Ora Marzano sta studiando un meccanismo di cosiddette accise variabili, è un'ipotesi validissima, bisogna ved[illegible] può realizzare».

In Europa grazie al calo del petrolio tutte le principali Borse hanno guadagnato: Londra +0,83% (anche grazie al +3,18% di British Airways, propiziato pure da [illegible] schiarita nelle relazioni sindacali), Francoforte +1,60% (Volkswagen +2,69% e Lufthansa +1,41%), Parigi +1,46% [illegible] Milano (Mibtel) +1,01%.

Ma perché il greggio è calato? Lo si deve alle notizie relativamente buone arrivate ieri dall'industria petrolifera irachena, che pare [illegible] abbia subito danni dai recenti combattimenti né dagli attentati ai terminali di Bassora e Khor al-Amaya, [illegible] dalla Russia, dove la compagnia petrolifera Yukos ha reso noto [illegible] avere pagato al fisco [illegible] parte delle tasse [illegible] (1,5 miliardi di dollari su 3,4).

Una notizia invece negativa, che peraltro non ha inciso sulle quotazioni, è la valutazione diffusa dall'istituto indipendente Cges (Centre for Global Energy Studies), secondo cui i corsi del petrolio sono destinati a rimane[illegible] elevati per l'incapacità dell'Opec di soddisfare una domanda sempre più vigorosa.

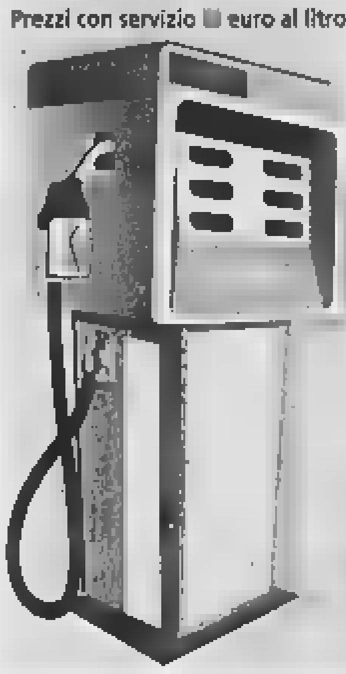
Questa domanda aggiuntiva viene soprattutto dall'Asia, ma ieri il *Wall Street Journal* pubblicava un'analisi secondo cui il greggio vicino [illegible] 50 dollari finirà per stroncare anche economie esuberanti [illegible] quelle del Far East. Gli analisti contattati dal quotidiano finanziario osservano che alcuni Paesi stanno prosciugando le loro riserve valutarie per pagare la bolletta petrolifera e che nel 2005 (o anche prima) dovranno rallentare la crescita: Corea del Sud, Tailandia e Filippine vengono indicati come i più deboli. Curioso osservare che l'India ha ridotto le tasse sui prodotti petroliferi per frenare l'inflazione, come si accinge a fare Marzano.

Invece la Federal Reserve americana non vede rischi dai prez[illegible] del petrolio per la ripresa Usa. Il responsabile della «Fed» [illegible] ha detto ieri che l'eco[illegible] statunitense «si sostiene da sola [illegible] non è poi così fragile. Ritengo che ora sia in uno stato di graduale recupero, che spero [illegible] destinato a rafforzarsi». Osservando le cose dal punto di vista del petrolifero Texas, in effetti, il petrolio vicino ai 50 dollari non è così male.

IL [illegible]

[illegible] TARIFFE DI BENZINA E GASOLIO CONSIGLIATE DALLE COMPAGNIE ALLA RETE [illegible] DISTRIBUTORI

Prezzi con servizio [illegible] euro al litro



	Benzina	Gasolio
AGIP	[illegible]	[illegible]
API	[illegible]	0,974
ERG	[illegible]	0,977
ESSO	[illegible]	0,974
FINA	[illegible]	0,977
IP	[illegible]	0,974
Q8	[illegible]	0,973
SHELL	[illegible]	0,974
TAMOIL	[illegible]	0,977

UNA LUNGA TELEFONATA IN TARDA SERATA



Il processo all'ex numero uno della Yukos Mikhail Khodorkovsky

Putin rassicura Bush «Produrremo di più»

Anna Zafesova

MOSCA

Ci [illegible] voluta una telefonata [illegible] George Bush, ieri [illegible] sul tardi, per strappare [illegible] Vladimir Putin la promessa che le compagnie petrolifere [illegible] continueranno ad incrementare la produzione di greggio. Né le gole profonde russe, né quelle americane hanno menzionato la parola Yukos, ma è chiaro che l'inquietudine oltreoceano è generata dalla situazione attorno al maggiore prod[illegible] russo, che proprio ieri ha annunciato un taglio alla sua estrazione. Il gig[illegible] vacillante russo è [illegible] dei fattori che nelle ultime settimane hanno fatto schizzare il prezzo del [illegible] livelli che sembravano impossibili. E il panico da petrolio potrebbe aumentare ancora, dopo che ieri la Yukos ha annunciato che la sua sopravvivenza ormai è minacciata da una situazione critica.

Il presidente del consorzio petrolifero Steven Theede ha annunciato ieri il taglio di 700 milioni di dollari di spese. Verranno decurtati non solo i programmi sociali e di beneficienza, ma soprattutto gli investimenti nella produzione. Il piano di estrazione nel 2004 è stato ridotto da 90 a 86 milioni di barili. Già questo basterebbe a far fibrillare i mercati, ma Theede ha anche fatto capire che è in forse la capacità stessa della Yukos di continuare a operare dopo la fine di agosto, quando la compagnia potrebbe andare in bancarotta.

> Il gigante Yukos taglia le spese per 700 milioni di dollari [illegible] paga una prima parte delle tasse

Il 31 agosto scade l'ultimo termine imposto dal fisco russo per il rimborso di 3,4 miliardi di dollari di tasse che la Yukos avrebbe evaso nel 2000. Pur contestando in tribunale il fatto stesso dell'evasione i petrolieri hanno pagato finora 700 milioni, altri 600 sono stati prelevati dal ministero della Giustizia direttamente dai conti della società, sotto sequestro insieme agli attivi. I tentativi di ristrutturare il debito o saldarlo con attivi dell'impero Yukos finora sono stati inutili e la compagnia ha già fatto sapere di non poter contare sulla liquidità necessaria per pagare il trasporto del greggio [illegible] settembre.

Se il debito fiscale non verrà saldato lo Stato russo confischerà alla compagnia il suo maggiore giacimento, Yuganskneftegaz, e questo significherà la morte definitiva della compagnia. E ieri un anonimo funzionario russo ha rivelato al *Financial Times* l'intenzione del governo di aprire un procedimento per evasione stavolta direttamente contro la maggiore sussidiaria, per altri 3 miliardi che sarebbero stati occultati al fisco. Con il chiaro obiettivo di abbassarne il prezzo: Yuganskneftegaz viene stimata in almeno 15 miliardi di dollari che nessuno dei potenziali acquirenti russi potrebbe e vorrebbe sborsare. La vendita agli stranieri viene esclusa per motivi politici, i contendenti più probabili sono Gazprom e Rosneft, consorzi statali con parecchi debiti, e un procedimento fiscale contro una società che da sola estrae più petrolio della Libia [illegible] abbasserebbe il prezzo a livelli "accettabili".

La notizia ha fatto crollare, per l'ennesima volta, il titolo della Yukos che in pochi minuti ha perso alla borsa di Mosca l'8,5 per cento. Gli investitori, del resto, non nutrono più illusioni: il padrone della Yukos Mikhail Khodorkovskij è ancora in carcere, al centro di un processo interminabile dal verdetto di condanna programmato, gli attacchi alla sua compagnia [illegible] e, [illegible] i tentativi di mediazione, è evidente che la somma delle tasse da pagare sarà sempre oltre la portata di quella rimane ancora la maggiore azienda russa. Ma mentre nell'attacco politico ed economi[illegible] alla Yukos il Cremlino non ha esitato a sconvolgere i mercati e giocarsi l'immagine [illegible] la fiducia degli investitori stranieri, non ha tenuto conto dei problemi che Vladimir Putin avrebbe [illegible] con i suoi p[illegible] internazionali. L'impero di Khodorkovskij [illegible] l'unico fornitore russo [illegible] petrolio [illegible] Usa e alla Cina che sono estre[illegible] preoccupati. Pechino ha addirittura proposto di finanziare il trasporto ferroviario del petrolio Yukos nel caso la compagnia non potesse più pagare. Da Washington arrivano suppliche a fermare la demolizione del quarto produttore mondiale proprio nel momento del delirio petrolifero.

Gli analisti affermano che un'interruzione della produzio[illegible] è improbabile e il Cremlino la impedirà, se non al[illegible] per le ripercussioni internazionali. Ma anche l'annientamento intenzionale della Yukos veniva considerato improbabile e veniva interpretato piuttosto come [illegible] tentativo di arginare le ambizioni politiche di Khodorkovskij. E oggi potrebbe essere la stessa Yukos, rendendosi conto di essere condannata, a decidere di giocare il tutto per tutto e fermare i pozzi per mettere in difficoltà Putin.

IL NUMERO UNO DI TELECOM E PIRELLI: SENZA [illegible] MORALE NON NASCONO LE IMPRESE

Tronchetti: «Stop alle risse E' il momento di costruire»

L'imprenditore parla a Rimini [illegible] invita [illegible] non sprecare le occasioni «Tutte le crisi si superano, ma bisogna riuscire a trovare un'intesa»



Il vicepresidente della Confindustria Marco Tronchetti Provera

[illegible]

«Ce le possiamo [illegible] fare e l'autunno può essere di costruzione e di riforme», perché l'Italia [illegible] Paese ricco [illegible] opportunità», anche se per ora «le sta sprecando». Nella sua prima uscita pubblica dopo la pausa estiva, il vicepresidente di Confindustria, Marco Tronchetti Provera, lancia dal Meeting di Rimini un appello ai politici e alle parti sociali a rimboccarsi le maniche e a «smettere di cercare le risse per il proprio profitto contro l'interesse generale», perché «se faremo così non andremo da nessuna parte». Un messaggio in linea con quello del numero uno di viale dell'Astronomia, Luca Montezemolo, che ha fatto del ritorno al dialogo il programma del suo mandato alla guida degli industriali.

A dispetto del momento economico non felice, l'intonazione [illegible] discorso è [illegible]a positiva. «Non voglio fare ottimismo di maniera - ha detto Tronchetti - [illegible] tutte le crisi, anche le più gravi, si possono risolvere, persino quando non si intravvedono vie d'uscita. Ricordiamoci quella del 1992». E ripensando [illegible] quegli anni ha citato anche la specifica esperienza della sua Pirelli, [illegible]e «oggi [illegible] gomme migliori nel mondo, quando nel 1991, invece, erano considerate fuori mercato. Questo è un esempio di cosa possono fare gli uomini se ci credono e se hanno gli strumenti».

Alla politica, da Tronchetti soprattutto bacchettate per il «livello di rissosità [illegible] nella maggioranza che nell'opposizione», per il «tasso di delegittimazione che esiste fra i due schieramenti» [illegible] per la logica del «tanto peggio [illegible] meglio», propria di chi «pensa di trarre vantaggi dalle [illegible] che nel Paese non vanno», mentre [illegible] ci si mette d'accordo su alcuni punti, non c'è prospettiva di uscita dalla crisi».

A chi gli chiedeva se fosse preoccupato dall'eventualità di un autunno caldo, il numero uno di Pirelli e Telecom ha risposto «io [illegible] sempre reali[illegible]. Se tutti [illegible] buonsenso sarà un momento di riflessione e di recupero di competitività per il Paese. Se non prevarrà [illegible] buonsenso, l'Italia avrà perso una grande occasione». Prioritario resta il dialogo: «Siamo per un dialogo aperto a tutti», pe[illegible] «alla base deve [illegible] onestà intellettuale. Il dialogo deve [illegible] usato come metodo per portare un Paese pieno [illegible] risorse a cogliere le opportunità [illegible] ci sono e che però [illegible] sprecando per rissosità, individualismi [illegible] interessi di parte».

Il dialogo fra le parti sociali, incalza Tronchetti, «deve puntare anzitutto alla modernizzazione del Paese»; per fare un esempio concreto, sui contratti il numero due degli industriali dice che «quelli attuali già godono di una buona [illegible]», adesso «si deve studiare [illegible]e renderli più moderni e competitivi, [illegible] fino a quando non verrà trovato un accordo, i contratti devono rimanere quelli che sono». Comunque, a suo giudizio, rinnovare i contratti pigiando sugli [illegible]menti salariali «rischierebbe di mettere in discussione la competitività [illegible] aziende» sulle quali [illegible] il cuneo fiscale».

> Nei contratti no ad aumenti salariali eccessivi che comprometterebbero la competitività delle aziende
> Il caro-greggio? Si può affrontare con più efficienza

Tronchetti Provera non dà indicazioni solo a politici e sindacalisti ma anche alle imprese. «Se non c'è tensione morale è molto difficile che le imprese durino nel tempo», ha detto, e richiamandosi al titolo del Meeting di Cl («Quando l'uomo [illegible] il capitale») [illegible] spiegato [illegible] indispensabile partire [illegible] «valori condivisi che si fondano sul capitale umano attraverso strumenti adeguati, formazione adeguata, giusta tensione e senso di appartenenza». E ancora, por[illegible]do a esempio la compagnia di cui è top [illegible]ager, ha affermato che Telecom è una società «basata sugli uomini, che devono essere in grado di dare anche un contributo nel sociale, nella cultura e nello sport, perché lavorare come azienda nel sociale porta sì [illegible] un ritorno di immagine, ma crea anche una cultura dove l'uomo, inteso come [illegible] capisce che devono essere trasferite all'esterno le [illegible]e conoscenze per la costruzione della società».

Infine un paio di commenti di Tronchetti su questioni di attualità. Riguardo ad Alitalia, «le regole del gioco non possono essere forzate [illegible] economia oltre ogni limite, altrimenti non si sta sul mercato». [illegible] sull'immigrazione la [illegible] opinione [illegible] che «quella legale è un'opportunità per le imprese». Non lo preoccupa troppo il caro-greggio: [illegible] extra-costi «sono nell'ordine dei 2,5-3 miliardi di euro. Numeri importanti che però possono essere bilanciati» perseguendo maggiore efficienza. [lui. gra.]

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Quanto più falsa è la propaganda tanto più denaro inghiotte. L'ideologia menzognera è una falla nella nave dello Stato: non si procede perché si [illegible] costretti ad usare le pompe.

ALEXANDER DEMANDT
Diritto e potere nella storia
da «Processare il [illegible]
Einaudi 1996

LA SFIDA DEI CONTI PUBBLICI

La Malfa: tagliare le imposte dirette «La riduzione dell'Irap è rischiosa»

■ Uno sconto sull'Irap per [illegible] imprese che investono in ricerca «è [illegible] buon discorso», ma è meglio [illegible] concentrare le risorse sulla riduzione delle imposte dirette. E' ciò che sostiene il presidente della commissio[illegible] Finanze della Camera, Giorgio La [illegible]. «Sono convinto che la strada giusta - ha detto - sia soprattutto quella di tagliare le dirette. Viceversa, un'azione sull'Irap comporta alcuni rischi. Se per finanziarla si riducono gli incentivi, c'è il rischio che si danneggino le imprese più deboli, quelle del Mezzogiorno».



Giorgio La Malfa, presidente della Commissione Finanze della Camera

Piero Giarda sui conti pubblici «Tasse da aumentare non ridurre»

■ «La riduzione delle tasse non è una soluzione sostenibile per il nostro Paese», lo ha detto ieri Piero Giarda, ex sottosegretario al Tesoro. «Visto il deficit - ha spiegato Giarda - le tasse vanno aumentate non ridotte. Non è il momento [illegible] parlare di [illegible] delle imposte, [illegible] Paese non [illegible] in grado di affrontarlo». Secondo l'economista l'Italia ha bisogno [illegible] politiche di bilancio dirette [illegible] rimediare ai guasti fatti negli ultimi tre anni e che qualcuno si occupi [illegible] rimettere ordine nei conti della finanza pubblica».



L'economista Piero Giarda, ex sottosegretario al Tesoro

INCONTRO A BRUXELLES TRA IL MINISTRO DEL TESORO E IL COMMISSARIO AGLI AFFARI MONETARI

Siniscalco incassa il via libera Ue alla Finanziaria

Almunia: «La base di lavoro è realistica, più coraggio nel risanamento»

[illegible] Maggiore
BRUXELLES

Non male per la sua prima uscita europea [illegible] ministro. A Bruxelles, il responsabile dell'Economia Domenico Siniscalco incassa un «via libera» al Dpef [illegible] quindi alla manovra da 24 miliardi per la prossima Finanziaria. «Realistico» come base di lavoro dice il commissario Almunia, a patto, naturalmente, che il Parlamento italiano approvi le cifre contenute nel Dpef. Per completare la fase di risanamento, ha detto, è necessario [illegible] più coraggio. [illegible] su un'eventuale riduzione delle accise del petrolio, Siniscalco si trincera dietro l'impegno preso dall'Ecofin e ricordato ieri dalla Commissione, che ogni decisione si prende solo in sede europea, con l'accordo [illegible] tutti.

E' stato [illegible] vero e proprio un blitz d'agosto. Approfittando di un breve soggiorno del Commissario Joaquin Almunia, di passaggio a Bruxelles dopo la prima riunione informale del prossimo esecutivo Barroso (Almunia rinnoverà il mandato di commissario agli affari econo[illegible] e monetari), Domenico Siniscalco [illegible] venuto [illegible] spiegare come intende far passare [illegible] Finanziaria dolorosa, [illegible] necessaria, per contenere il deficit nel [illegible] al 2,7% del Pil. Un atto dovuto, [illegible] assunto con largo anticipo, visto che la Commissione europea è ancora chiusa per ferie. In Italia sta cominciando il rush finale per la Finanziaria e il semaforo verde europeo aiuta di certo il governo «a far digerire la pillola» dei tagli strutturali da 17 miliardi di euro in cantiere per l'anno prossimo.

La visita di Siniscalco a Almunia è anche un segno di cortesia. Un gesto che il Commissario ha apprezzato molto e ripetendolo durante tutta la giornata di ieri, attraverso il suo entourage.

Dopo [illegible] mancato early warning di luglio, l'Italia resta comunque una «sorvegliata speciale» nei conti pubblici. Almunia (successore di Pedro Solbes, autore dell'avvertimento preventivo per l'Italia) ha apprezzato che la [illegible] proposta da Siniscalco prenda spunto dalle previsioni della Commissione di primavera. E' un documento «realistico», ha detto lo spagnolo, sottolineando la grande differenza con gli scorsi anni, quando arrivavano a Bruxelles Dpef molto distanti dai dati elaborati a Bruxelles.

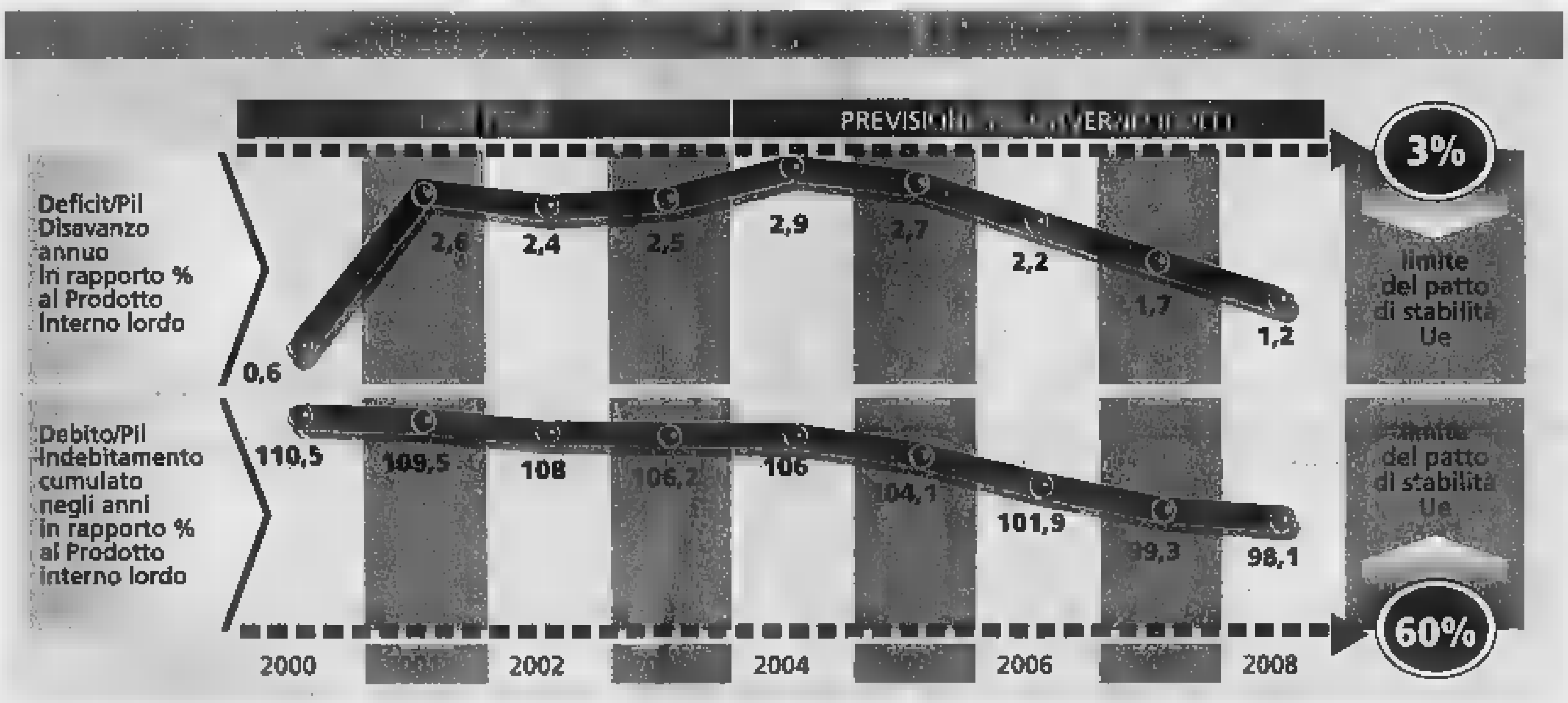
Nel Dpef 2005-2008 il Tesoro parte da un deficit tendenziale al 4,4% del Pil, se non si corre [illegible] ripari. Siniscalco ritiene quindi necessaria una manovra per ridurre il disavanzo di almeno 1,7% del Pil per arrivare a un deficit del 2,7%. Considerando che le [illegible] per la crescita restano moderate (1,9% nel 2005 e 2,2% nel [illegible] e che le misure una tantum saranno sostituite entro due anni [illegible] riforme strutturali, con benefici futuri. Tra [illegible] e domani sono previsti una serie di incontri a via XX settembre per tirare le fila di tutte le proposte arrivate.

La programmazione per i pros[illegible] anni, resta invece un po' «timida» secondo Almunia, visto che nel Dpef si prevede di correggere il deficit dello 0,5% del [illegible] ogni anno [illegible] arrivare solo all'1,2% [illegible] [illegible]. Troppo poco per la Commissione che [illegible] per quella data [illegible] posizione vicina al pareggio, per tutti i paesi della zona euro. Oltre a una notevole riduzione del debito pubblico che [illegible] Italia viaggia ancora a quota 106,2% del Pil. Il Dpef prevede [illegible] riportarlo al 100% entro il 2007 con azioni ad hoc da 100 miliardi di euro.

«Ma già [illegible] molto [illegible] disfatti [illegible] il Parlamento italia[illegible] [illegible] la Finanziaria con le cifre contenute nel Dpef», ha aggiunto ieri Almunia per il quale l'incontro con [illegible] ministro italiano è stato «molto utile».

A Bruxelles si è discusso anche [illegible] riduzione delle [illegible] sul petrolio, l'argomento infuocato dell'estate. Il duo Almunia-Siniscalco [illegible] è trincerato dietro lo stesso ritornello. Qualunque decisione deve essere presa in sede europea dal Consiglio Ecofin. «Così hanno deciso in giugno i ministri - dicono gli uomini di Almunia - e non c'è ragione di farsi prendere [illegible] panico ora che i prezzi del petrolio [illegible] alle stelle». Prima occasione possibile per una discussione a livello di unione europea sarà il 10 settembre prossimo in occasione dell' Ecofin informale dell'Aia. Restano due settimane utili per trovare alter soluzioni, sperando che intanto i prezzi del barile diminuiscano.

La Commissione giudica positiva la programmazione economica pluriennale «Per il 2008 il deficit deve avvicinarsi a zero»



Tra oggi e domani vertici al ministero di via XX Settembre per valutare tutte le proposte di correzione arrivate

LA [illegible] PUNTO

Calo delle tasse con il taglio dell'Irpef e l'Irap rimodulata gradualmente favorendo innovazione e sviluppo del Mezzogiorno, rilancio delle grandi opere e un programma di dismissioni da 100 miliardi [illegible] 4 anni. [illegible] anche altri interventi come, [illegible] esempio, incentivi alle giovani coppie che [illegible] casa oppure la riforma degli ordini professionali. Sono le linee guida della politica economica indicate dal Governo nel Dpef, e che dovrebbero trovare una prima attuazione nella Finanziaria 2005.

RIFORMA IRPEF
La riforma e il calo delle tasse (Irpef ma anche Irap) avrà un valore di un punto di Pil, circa 12 miliardi di euro, e dovrebbe essere attuata in 2 anni, a partire dal 2005. La riforma Irpef dovrebbe portare a tre aliquote; per quanto riguarda invece l'Irap si punta a interventi selettivi; dovrebbe essere fiscalmente premiante l'innovazione tecnologica.

Taglio delle tasse: subito l'Irpef e intervento graduale per le imprese Incentivi per le giovani coppie e riforma degli ordini professionali

[illegible]
Il governo intende agevolare le giovani coppie per l'acquisto della prima casa. Sempre con riferimento alle famiglie si studiano criteri di equità che tengano conto [illegible] situazione familiare e la tutela dei più deboli.

DISMISSIONI
Per centrare l' obiettivo di abbattere il debito pubblico sotto il 100% del Pil il governo punta a realizzare, nel 2005-2008, privatizzazioni, cessioni di crediti [illegible] di immobili per 100 miliardi di euro.

LOTTA AL [illegible]
Sono previste misure per un più efficace contrasto all'evasione ed al sommerso, unitamente al perseguimento dell'azione di semplificazione degli adempimenti tributari.

REGIONI
Il Governo punta ad incentivare l'atteggiamento virtuoso delle regioni [illegible] materia [illegible] finanza pubblica. Verranno introdotti criteri di premio per quelle regioni ed istituzioni locali che si mostrino più attente al rispetto del patto di stabilità interno.

[illegible] PROFESSIONI
I provvedimenti di riforma che riguardano la [illegible] e la privatizzazione delle public utilities e la riforma delle professioni dovrebbero essere proposti al Parlamento in tempi rapidi.

[illegible] RIMODULATI
Il governo dovrebbe razionalizzare gradualmente anche il sistema degli incentivi alle imprese. Sarà costituito un Fondo rotativo per il sostegno agli investimenti [illegible] aziende e finalizzato alla concessione di finanziamenti agevolati sotto forma di anticipazioni rimborsabili con piani pluriennali.

IL SOTTOSEGRETARIO AL LAVORO: BISOGNA AGIRE CON POLSO

«E ora un accordo europeo»

Sacconi: dobbiamo identificare strategie comuni

Armando Zeni
inviato a [illegible]

La crisi d'autunno, quella che aleggia nell'aria per [illegible] del petrolio [illegible] [illegible] scende, dei consumi che sono [illegible] lumicino, della ripresa che avrebbe dovuto arrivare dall'America e che [illegible] anche in America è in frenata? «Può essere evitata, anzi se lavoriamo bene, [illegible] facciamo i passi giusti, è sicuro che si può evitare», parola di Maurizio Sacconi, sottosegretario al lavoro e alle politiche sociali, professione «ottimista».

Ottimista, ministro, non le sembra di esagerare?
«No, cerco di ragionare e ragionando dico che non credo esista un partito dello sfascio, anzi vedo che continuano a sussiste[illegible] le condizioni per superare con il dialogo problemi anche complessi».

La ragio[illegible] dice che la nostra ripresa economica dipende dal traino di locomotive forti, [illegible] quella americana, quella tedesca, quella francese, che non vanno a mille.
«Vero, economicamente noi dipendiamo da locomotive che purtroppo danno segni di rallentamento, questo oggettivamen[illegible] complica il quadro: il traino economico globale per la nostra economia sarà inferiore a quello che potevamo immaginare un po' di tempo fa. Ecco perché, in questo contesto, diventa importantissimo il ruolo e il peso delle politiche economiche europee, penso alle politiche dell'Unione e a quelle dei singoli Paesi membri: l'Europa può diventare il pilastro di un'economia anticiclica».

In che modo, scusi?
«Serve un robusto accordo [illegible] raccordo tra le strategie comuni e quelle dei singoli Paesi. In Italia molto è stato già fatto con la riforma [illegible] mercato del lavoro e con quella appena varata della previdenza: abbiamo migliorato i fondamentali. Certo, adesso molto dipenderà dalla manovra di finanza pubblica».



Maurizio Sacconi

Una finanziaria che dovrà rispondere a molte attese: lei come la vede?
«Sarà una finanziaria che dovrà essere caratterizzata da un adeguato dialogo sociale ma anche da un adeguato polso».

Adeguato polso?
«Certo, perché la fiducia dei mercati, dei consumatori, degli investitori, si conquista con una guida forte e decisa dell'economia, con polso forte appunto; si devono avere obiettivi precisi ma bisogna anche dimostrare capacità di raggiungerli».

E quali sono, secondo lei, questi obiettivi per evitare la crisi d'autunno?
«Bisogna sostenere la crescita economica con investimenti infrastrutturali [illegible] questi investi[illegible] stanno partendo».

Secondo punto?
«Bisogna elevare la produttività del lavoro favorendo sia l'innovazione tecnologica che l'organizzazione delle nostre imprese».

Terzo?
«Ridurre la pressione fiscale sulle imprese, sul lavoro, favorendo [illegible] fiscalità vantaggiosa per il Mezzogiorno».

IL PRESIDENTE DI CONFESERCENTI: SIAMO MOLTO PREOCCUPATI

«Meno fisco per le fasce deboli»

Venturi: il governo ora deve essere più concreto

Roberto Giovannini
ROMA

Marco Venturi, presidente della Confesercenti, chiede interventi rapidi per bloccare - agendo sulla parte fiscale del prez[illegible] dei carburanti - possibili conse[illegible] pericolose del caro-petrolio. «Il [illegible] del petrolio incide naturalmente [illegible] punto di vista economico - spiega Venturi - ma anche e soprattutto sull'atteggiamento e [illegible] aspettative dei consumatori, che assistono alla crescita continua della benzina. Un effetto già c'è, e persisterà nei prossimi mesi».

E cosa chiedete al governo?
«Siamo preoccupati, perché non c'è ancora nessuna decisione concreta. Nell'ultimo incontro [illegible] il ministro delle Attività Produttive Marzano, avevamo chiesto [illegible] intervento sull'Iva sulla benzina, come del resto aveva fatto nel 1998 il governo D'Alema. La verità è che questo governo guadagna sull'aumento del prezzo della benzina, [illegible] finora non ha fatto nulla».

Il ministro Siniscalco afferma che un intervento fiscale sulla benzina verrebbe assorbito dalla catena distributiva senza benefici per i consumatori.
«[illegible] sembrano scuse, la verità è che il g[illegible] è alla frutta sul fronte dei [illegible]ti pubblici e non vuole mollare un euro di possibili entrate fiscali. Ma così pagheranno i consumatori, anche se si tenterà di dare la colpa ai commercianti. Al contrario, un intervento [illegible] questo tipo darebbe un segnale importante di fiducia».

Quali potrebbero [illegible] le conseguenze?
«Non ci sono dubbi, ci sarebbero guai sul fronte dell'inflazione».

[illegible] [illegible] dovrà essere varata una Finanziaria da [illegible] miliardi, all'insegna di drastici tagli. Cosa vi aspettate?
«Con una manovra di questa entità, sicuramente [illegible] tagli drenano [illegible] dalle tasche dei cittadini e delle imprese. E c'è una situazione di difficoltà dell'economia. [illegible] I consumi che continuano a stagnare dopo [illegible] piccola punta positiva a maggio, con una tendenza molto negativa delle vendite nei piccoli esercizi come nella grande distribuzione. E anche per le vacanze abbiamo visto una grande attenzione dei consumatori, che hanno ridotto spese e spostamenti. Bisogna invertire questa tendenza con atti coerenti ed efficaci»



Marco Venturi

Ad esempio?
«Frenando fiscalmente il rincaro del petrolio, innanzitutto. Poi, [illegible] una Finanziaria che contenga una manovra fiscale in parte a favore delle imprese, sull'Irap, ma senza esagerare chiedendo cose impossibili e inique. Per le famiglie bisogna intervenire sull'Irpef dei redditi più bassi, e non a favore di chi può permettersi di comprare seconde case, per capriccio».

E dove trovare le risorse per ridurre le tasse?
«Spero ci sia un'[illegible] di confronto con le parti sociali per discutere dove tagliare. Serve un atteggiamento attento, selettivo, [illegible] non penalizzante. Perché se da [illegible] parte si comincia a tagliare tutto, se continuano gli aumenti di tariffe e prelievi locali, alla fine le famiglie non ce la fanno più».

I MISTERI DELL'UNDICI MARZO

«Un siriano naturalizzato spagnolo il capo di Al Qaeda in Europa»

Il settimanale spagnolo «Tiempo» pubblica quella che dice essere la prima foto mai apparsa di Mustafa Setmarian Nasar, un siriano naturalizzato spagnolo che sarebbe il nuovo capo [illegible] Al Qaeda in Europa. Secondo «Tiempo», che non cita fonti specifiche ma si rifà alle indagini sulle bombe dell'11 marzo [illegible] meglio specificate «fonti arabe», Setmarian, che avrebbe lasciato la Spagna nel 1998 per [illegible] tornarci lo scorso dicembre, sarebbe anche «una delle menti» degli attentati di Madrid. Il settimanale scrive che la riorganizzazione recente della rete terroristica legata ad Al Qaeda in Spagna «è opera di Setmarian», giunto a Madrid nel dicembre 20[illegible] per prepararvi gli attentati dell'11 marzo. Vi giunse, sostiene «Tiempo», [illegible] un passaporto falso datogli dai suoi [illegible] iraniani, [illegible] un volo proveniente da Teheran con scalo ad Atene»



La strage di Madrid dell'undici marzo

TERRORE [illegible] SPIAGGIA DELLE [illegible]

Esplosione [illegible] Antalya, un morto Si sospettano i curdi

Un'esplosione nel porto turco [illegible] Antalya, località turistica frequentata da molti stranieri, soprattutto tedeschi [illegible] britannici, ha provocato la morte di un ragazzo turco di quindici [illegible] ed il ferimento di un altro. La [illegible] dello scoppio non è [illegible] stata chiarita e [illegible] polizia sta indagando sulla possibilità che si sia trattato di un [illegible] terroristico, anche se all'inizio si è parlato di una esplosione accidentale [illegible] bordo di un peschereccio. I ribelli curdi [illegible] Turchia, che in giugno hanno dichiarato la fine [illegible] tregua unilaterale, hanno minacciato di prendersela con il settore turistico, principale fonte di entrate per [illegible] Paese. Secondo informazioni non confermate due persone sarebbero state fermate



Il luogo dell'esplosione a Antalya

IL REPORTER SAREBBE STATO VENDUTO DA PREDONI A MILIZIANI

Per la Croce Rossa operazione «italiano scomparso»

La famiglia di Baldoni si rivolge a Scelli: «I nostri contatti già in azione»

Andrea [illegible] Robilant

Ancora nessuna notizia [illegible] sulla [illegible] di Enzo Baldoni, il giornalista freelance di cui [illegible] sono perse le tracce da giovedì scorso, quando partì per Najaf in compagnia del suo autista, poi a quanto pare trovato morto. Il commissario straordinario della Croce rossa italiana (Cri) Maurizio Scelli si «augura di avere presto delle risposte» dalle proprie fonti irachene, ma [illegible] frattempo [illegible] a circolare voci [illegible] sembrerebbero confermare l'ipotesi di un rapimento.

La moglie di Baldoni, Giusy Bonsignore, che si trova con i figli a Licata, in Sicilia, presso i suoi genitori, ha chiamato Scelli per chiedere aiuto nelle ricerche di suo marito ed esprimere «piena fiducia alla Croce rossa italiana e al [illegible] commissario straordinario». Negli ambienti della Cri si dice che la telefonata sia stata particolarmente apprezzata, anche perché lo [illegible] Baldoni, [illegible] pubblicitario che lavora a Milano [illegible] è noto per i suoi reportage da [illegible] ad alto rischio, aveva criticato sul suo blog l'eccessiva «burocratizzazione» della Croce rossa italiana.

«E' stata una prova di grande stima e di grande fiducia - ha poi commentato Scelli al meeting di Rimini a proposito della telefonata -. Del resto, ci eravamo già mossi per avere delle risposte attivando gli [illegible] che [illegible] usato nel corso d[illegible] precedente sequestro dei [illegible] connazionali. Sono f[illegible] perché abbiamo un credito sempre maggiore con la popolazione, ottenuto attraver[illegible] i leader sia sciiti [illegible] sunniti. E [illegible] auguriamo di [illegible] delle risposte nel più breve tempo possibile».

Insieme alla Croce [illegible] si stanno muovendo anche i servizi. Ieri è circolata la notizia che alcuni capi tribù sciiti avrebbero detto agli italiani che sapeva[illegible] per certo che Baldoni era vivo, anche se [illegible] erano in grado di dire dove si trovasse. Ma altri gruppi legati a Moqtada al Sadr hanno invece detto di non saperne nulla. E sempre ieri [illegible] foglio in lingua [illegible] a Baghdad ha pubblicato un arti[illegible] sulla vicenda Baldoni, sostenendo che il giornalista sarebbe [illegible] rapito da una banda di predoni, i quali lo avrebbero già «venduto» a un gruppo di miliziani.

«La zona - ha spiegato il commissario straordinario Scelli a proposito del tratto di strada tra Baghdad e Najaf dove si sono perse le tracce di Baldoni - è abitata da persone che ricordano Alì Babà, e che non sono riconducibili direttamente a [illegible] fazione politicamente schierata. Ma i nostri contatti [illegible] muovendosi, stanno lavorando per noi in modo attivo, e speriamo di avere risposte al più presto possibile».

In questo clima di grande confusione, in [illegible] le [illegible] si inseguono senza tuttavia che rimanga una minima certezza, alla fine del quinto giorno «sfortunatamente l'unica notizia è che non ci sono notizie», concludeva ieri sera sul suo blog il pacifista britannico Justin Alexander, l'amico di Baldoni che per primo diede l'allarme [illegible] scomparsa del freelance italiano. Alexander propende per la tesi secondo cui Baldoni sarebbe finito in un agguato teso da una banda di malviventi, ma non sarebbe nelle mani di miliziani.

Venerdì [illegible] proprio Alexander av[illegible] dato per primo anche la notizia che il cadavere dell'autista-interprete di Baldoni, Ghareeb, si trova[illegible] nell'obitorio di un ospedale [illegible] una cinquantina [illegible] chilometri da Baghdad. Ma la Croce rossa non ha ancora identificato il cadavere. «Per quanto ne so - dice Alexander - nessuno sembra ancora aver identificato il corpo di Ghareeb e organizzato la sepoltura. So che un paio di persone avevano dichiarato la loro intenzione di andare a cercare il cadavere ma poi hanno rinunciato per motivi di sicurezza. So che oggi (ieri per il lettore, ndr) degli amici iracheni che vivono [illegible] zona potrebbero provare a identificare il corpo».

Anche Enrico Deaglio, direttore del «Diario» con cui l'italiano scomparso collaborava, sembra fiducioso: «Se fosse stato sequestrato da un gruppo politico, l'avrebbero già comunicato. Sono in contatto con giornalisti che si trovano in Iraq e spero che Baldoni sia stato p[illegible] da una formazione di predoni, che [illegible] in difficoltà nel gestire la vicenda».



Enzo Baldoni a Najaf il 19 agosto, poche ore prima che si perdessero le sue tracce



Conferenza stampa di Maurizio Scelli al Meeting di CL

Il coordinatore
«Una grande prova di stima. Abbiamo molto credito presso sunniti e sciiti e conto di avere presto risposte sicure»

Enrico Deaglio
«Se fosse stato preso da un gruppo politico l'avrebbero già detto Spero siano banditi che non sanno che fare»

[illegible] Agliana «Mai perdere la dignità»

«Se dovessi dargli un consiglio, gli direi di cercare di gestire al meglio i suoi carcerieri, di essere forte e di avere dignità, perché la dignità è componente essenziale». Parole di Maurizio Agliana, rapito in Iraq con Umberto Cupertino e Salvatore Stefio e liberato con i suoi compagni il 8 giugno [illegible]. Molte le domande che gli sono arrivate durante il dibattito sulla cooperazione internazionale al Meeting dell'Amicizia fra i popoli, a Rimini, non ultima quella se tornerebbe in Iraq. «Sì, ci tornerei - ha detto sorprendendo la platea -, valutando al meglio le cose». Agliana ha spiegato che «vedendo quello che sta succedendo, per il mio lavoro non c'è nulla da fare, non si può più svolgere. Quando sono partito io la situazione era diversa. Ora è molto peggiorata».

Agliana [illegible] che quando ha saputo della scomparsa di Baldoni «è stata un'emozione forte, perché se è nelle mani dei terroristi sta certamente vivendo dei brutti momenti, delle emozioni veramente forti. Dov[illegible]re di confrontarsi con i suoi carcerieri - ha ribadito - ma serve dignità».

Lei si confrontava con i suoi?, gli è [illegible] chiesto. «Sì, parlavamo, magari solo con alcuni, perché gli altri non parlavano inglese. Ma con loro bisogna confrontarsi, anche solo magari con un confronto visivo. Guardarsi in faccia. A volte ci scrutavamo e finiva lì». Un atteggiamento che può servire a tenersi in vita? «L'essenziale è la forza d'animo, il cercare di rimanere attaccati alla vita. E anche alla fede. È una componente essenziale». Ancora sulla sorte di Baldoni, Agliana ha detto di augurarsi «che sia solo isolato. Magari - ha spiegato - non si sta muovendo perché teme di in[illegible] quelli lì... Se fosse stato rapito, la cosa mi rattristerebbe molto. Un aspetto che fa ben sperare, però, è stata la liberazione del giornalista americano».

Sulla sua prigionia ha spiegato che il ricordo più vivo «è quello di Fabrizio Quattrocchi, che non c'è più. Poi subito dopo - ha aggiunto - viene la mia esperienza neg[illegible]. Ma poi sono tornato a casa con la [illegible] famiglia. Sto cercando di riportare tutto alla normalità». Con i [illegible]pagni di prigionia Stefio e Cupertino «ci sentiamo e ci vediamo - ha raccontato - Con Cupertino siamo andati in vacanza. Poi ci siamo rivisti per la serata di beneficenza per Quattrocchi. Per non dimenticarlo».

«Non parlate mai al passato di Enzo Baldoni, restate sempre positivi, da queste [illegible] se ne esce», [illegible] voluto invece suggerire Umberto Cupertino intervenuto ai microfoni di Radio Capital. «Baldoni è un giornalista e i giornalisti li rilasciano presto», ha aggiunto.

Un abbraccio «virtuale» ai familiari di Baldoni è arrivato anche da Maria Luisa Stefio, la mamma di Salvatore: «Abbiate fiducia. Fiducia nello Stato, nella Croce Rossa e nelle persone come Maurizio Scelli». «Cercheremo la moglie di Baldoni - ha aggiunto il marito Angelo -. Quando Salvo era in ostaggio mi chiamò la madre di Cesare Casella e mi disse che capiva cosa provassimo. Mi ha fatto bene, e forse altrettanto sarà per la signora Baldoni». (s. st.)



L'ex ostaggio Maurizio Agliana

I GIURATI SONO MILITARI, LIMITATI I DIRITTI DELLA DIFESA

Guantanamo, entra la Corte

Inizia oggi il processo ai primi 4 detenuti

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Il contabile di Al Qaeda, l'auti[illegible] [illegible] Osama Bin Laden, l'esperto di video ed un volontario australiano. Sono questi i primi quattro detenuti di Guantanamo, accusati di «crimini [illegible] guerra» e «terrorismo», che compariranno da oggi di fronte al tribunale militare istituito nella base militare Usa sull'isola [illegible] Cuba.

La formula del procedimento è molto differente dai processi penali tradizionali ed ha già sollevato le proteste [illegible] organizzazioni per il rispetto dei diritti civili. Il giudice ed i giurati sono ufficiali scelti dall'autorità militare, le conversazioni fra imputati ed avvocati possono essere ascoltate, le prove a favore degli imputati possono [illegible] [illegible] segrete, le prove non corroborate perché [illegible] dire» [illegible] ammesse nel dibattimento, il diritto di esaminare i testimoni non è garantito così come [illegible] lo [illegible] quello ad un process[illegible] rapido.

I portavoce del Pentagono spiegano però che a tutela degli imputati [illegible] stati previsti i seguenti diritti: essere considerati innocenti fino alla dimostrazione della colpevolezza, [illegible] obbligo [illegible] testimonianza, la colpa deve [illegible] dimostrata al di là di ogni ragionevole dubbio e gli imputati hanno diritto ad un avvocato [illegible] doverne [illegible] sostenere le spese. «Ad ognuno degli accusati sarà garantito un processo completo e giusto in maniera da garantire anche la sicurezza nazionale», spiega Susan Mcgravey, tenente colonnello della Us Navy portavoce della commissione militare responsabile del tribunale.

I processi sono [illegible] conse[illegible] del pronunciamento della Corte Suprema degli Stati Uniti, che si [illegible] detta contro la detenzione illimitata: in alcuni casi infatti i prigionieri - il cui numero complessivo è [illegible] circa 660 - risalgono alla guerra afghana che fu combattuta nell'autunno del 2001. L'ultima volta che ebbero luogo simili procedimenti fu sessanta anni fa, quando durante [illegible] Seconda Guerra Mondiale alla sbarra finì un gruppo [illegible] presunti collaborazionisti e sabotatori nazisti che [illegible]eravano in America. Sulla carta il tribunale può decidere condanne capitali, [illegible] finora il Pentagono ha sem[illegible] escluso [illegible] tale possibilità.

Fra [illegible] primi imputati a sfilare di fronte ai giudici quello di maggiore rilievo è il sudanese Ibrahim Ahmed Mahmoud al Qosi, considerato l'ex top manager finanziario di Osama bin Laden nonché sua guardia del corpo, che girava sempre dotata di un corpetto esplosivo per evitare tentativi [illegible] assassinio. Qosi iniziò la carriera di miliziano in Sudan e dopo essere passato per i campi [illegible] addestramento afghani [illegible]venne il contabile [illegible] Al Qaeda in Pakistan, firmando assegni a nome di Osama, trafficando in valuta e facendo arrivare fondi ad organizzazioni che erano caritatevoli solo di facciata.

Lo yemenita Salim Ahmed Hamdan è invece l'ex guardia del corpo e l'ex [illegible] di Osama bin Laden ed è [illegible]to di aver trasportato armi per conto di Al Qaeda e dei taleban e di aver aiutato Bin Laden ed altri a trovare rifugio dopo gli attentati dell'agosto 1998 contro le ambasciate Usa in Africa Orientale e dopo l'11 settembre 2001.

Yemenita è anche Ali Ham[illegible] Ahmed Sulayman al Bahul, il [illegible] compito [illegible] di realizzare video per la propaganda di Al Qaeda, incluso quello sull'attacco alla nave «Uss Cole»; l'11 settembre 2001 invece toccò a lui assicurare a Osama [illegible] collegamento satellitare per vedere in diretta le immagini degli attacchi ma in quell'occasione fallì perché le mo[illegible]gne bloccarono il segnale. Fra i quattro c'è anche un occidentale, l'ex cacciatore di canguri australiano David Hicks che, convertito all'Islam, si mise al servizio di Al Qaeda dopo [illegible] visto le immagini dell'11 settembre e fu catturato mentre eseguiva opera di sorveglianza su sedi diplomatiche britanniche e statunitensi.

[illegible]

BASE USA DALL'800
[illegible] base navale Usa di Guantanamo è situata in una baia sulla punta sudorientale di Cuba. Gli americani vi sono arrivati in armi alla fine dell'Ottocento e dal trattato del 1903 vi sono rimasti, dapprima con il consenso dei governi che si succedevano all'Avana e dopo il 1959 e l'avvento [illegible] Fidel Castro malgrado l'opposizione del n[illegible] regime marxista.

L'«AFFITTO» PERPETUO
Benché la sovranità teorica del territorio resti all'Avana, l'affitto di Guantanamo [illegible] perpetuo, senza data limite né numero prefissato di anni. La terra può ritornare al controllo cubano solo per volontario ritiro americano o per accordo fra le due parti.

MASSIMA SICUREZZA
Negli Anni 90 la base era in grado di ospitare un centinaio di prigionieri, soprattutto cubani o haitiani [illegible] in Usa, in fuga dalle rispettive isole. Alla fine del 2001 è stata costruita [illegible] fretta una zona di detenzione di massima sicurezza per i taleban e i membri di Al Qaeda. I primi venti prigionieri sono arrivati il 13 gennaio 2002. Attualmente ne sono ospitati 660.

GIOVANNI DI STEFANO: DOVRANNO SCARCERARLO

«Sono l'avvocato italiano di Saddam»

Ingrid Badurina

Lo chiamano l'avvocato del diavolo. Difensore di Saddam Hussein, consigliere legale di Slobodan Milosevic, Giovanni Di Stefano, avvocato di Londra, italiano [illegible] nascita, jugoslavo [illegible] passaporto, sogna [illegible] difendere Osama Bin Laden. «Sono cattolico, [illegible] accetterei anche la difesa di Satana. Perché nessuno gli ha mai dato la possibilità di dare la sua versione dei fatti. Nel diritto è la cosa essenziale: sentire l'accusa ma anche la difesa». In una lunga intervista rilasciata al settimanale croato «Globus», Di Stefano [illegible] l'imminente liberazione di Saddam, nonché quella di Milosevic, che a suo parere verrà rilasciato tra pochi mesi per malattia, proprio come Pinochet: il Tribunale dell'Aja lo lascerà morire in Serbia. In quanto a Saddam, «tornerà in libertà molto presto perché gode dell'immunità e non c'è nessuna accusa concreta, nessuna prova contro di lui», afferma Di Stefano, entrato da poco nel team dei difensori del dittatore iracheno. «I legali di Saddam mi hanno chiamato all'in[illegible] di giugno dicendomi che desiderano che io diventi uno dei suoi principali avvocati, per volontà esplicita dello stesso Rais. Dopo un paio di giorni ho accettato la proposta».

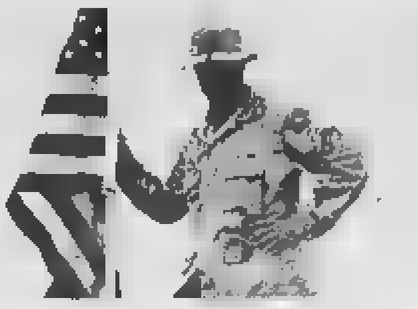
I giornali inglesi, che lo descrivono come un personaggio pittoresco, non mancano di sottolineare che difende sempre i criminali più efferati, e che lui stesso, in passato, ha avuto a che fare con la giustizia. Ma le accuse contro di lui sono cadute e oggi Di Stefano si vanta di avere un capitale di 400 milioni di sterline e di fare l'avvocato per hobby. La sua ricchezza risale agli Anni '80, quando importava videocassette da Hong Kong in Europa. Nel '92 ha incontrato per la prima volta Milosevic a Belgrado e da allora sono molto amici. E' [illegible] Slobo in persona a dargli il passaporto jugoslavo. «Quello vecchio, rosso», dice con orgoglio ricordando gli anni trascorsi nella capitale jugoslava do[illegible] si era particolarmente legato ad Arkan, il criminale di guerra serbo ucciso in un regolamento dei conti a Belgrado nel gennaio del 2000.

Grazie [illegible] contatti jugoslavi [illegible] per la prima volta in Iraq nel marzo del 1998. «Fui invitato dal governo iracheno. Saddam mi parve una persona molto corretta». Dice: «Tre giorni prima dell'attacco americano contro Baghdad, Bush e Blair dissero che Saddam, i suoi figli e altre sette persone se avessero lasciato l'Iraq avrebbero avuto il diritto di [illegible] asilo politico... Significa che in quel momento non avevano nessuna prova contro di lui, e dopo non le hanno sicuramente raccolte. Cosa vuol dire questo? Che non è cambiato niente, e che Saddam continua ad avere il diritto all'immunità e che non può essere processato né in Iraq né altrove». Secondo Di Stefano, Saddam «voleva invitare il Papa in Iraq e io ho fatto da intermediario... La visita ci sarebbe stata se gli americani non fossero [illegible] e [illegible] l'avessero fermata», [illegible] concedendo all'aereo del Papa l'autorizzazione a volare nel Paese.

COMPARIRA' [illegible] DAVANTI A UNA CORTE [illegible] IN GERMANIA

Uno degli accusati per le torture ad Abu Ghraib «In tribunale ammetterò la mia colpevolezza»

Il sergente Ivan L. «Chip» Frederick II, accusato [illegible] abusi nel [illegible] [illegible] Abu Ghraib, ha annunciato ieri la sua intenzione di dichiararsi colpevole rispetto ad alcune delle imputazioni che gli vengono contestate (cospirazione per maltrattamenti ai detenuti, violazione delle consegne per non avere protetto i detenuti e atti [illegible] per essere [illegible] spettatore di un rapporto sessuale fra detenuti). Frederick - uno dei sette soldati della 372esima Compagnia [illegible] Polizia Militare che sono stati accusati e che oggi comparirà davanti a un[illegible] corte americana in Ge[illegible]mania - n[illegible] ha però precisato quali siano le accuse per cui intende ammettere la propria colpevolezza



Ivan L. «Chip» Frederick II a Baghdad nell'agosto 2003

[illegible] PRESIDENTE IRANIANO [illegible] L'APPOGGIO AD [illegible] SADR

Khatami: «Teheran non si [illegible] mai prestata [illegible] ingerenze provocatrici in Iraq»

Il presidente [illegible] Mohammad Khatami ha respinto [illegible] accuse [illegible] «ingerenza provocatrice» del suo Paese in Iraq e di appoggio al leader radicale sciita Moqtada Sadr. «Non abbiamo [illegible]i sostenuto alcun gruppo [illegible] [illegible]q, ma abbiamo sempre cercato di partecipare [illegible] ripristino della pace, dell'unità e dell'intesa tra le comunità irachene», ha detto il presidente durante una visita al mausoleo dell'imam Khomeini. Poi ha espresso [illegible] sua preoccupazione per i combattimenti a Najaf, «una battaglia inutile, perchè l'Esercito del Ma[illegible] aveva mostrato di voler raggiungere un accordo». L'appoggio di Baghdad [illegible] operazioni militari, ritiene Khatami, può alienargli le simpatie [illegible] popolazione



Il presidente Mohammad Khatami a una riunione di governo

L'EDIFICIO SACRO DEGLI SCIITI CUSTODISCE I PREZIOSI DONI DEI PELLEGRINI

Un inestimabile tesoro [illegible] la guerra [illegible] Al Sadr

A Najaf il mausoleo di Ali colpito dal razzo sparato da un elicottero Usa

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

C'è un tesoro da «Mille e una notte», [illegible] segrete della moschea dell'Imam Ali. Ieri i carri armati americani sono arrivati a 250 metri dalle [illegible]ra del mausoleo di Najaf, colpito da un razzo sparato da elicottero americano, dove si combatte per il controllo della maggioranza sciita e quindi dell'Iraq. La lotta politica, però, si intreccia anche alle fantasie e ai desideri accesi dalle ricchezze leggendarie custodite da secoli in quell'edificio.

Ali bin Abi Talib era il cugino e il genero del profeta Maometto: aveva sposato sua figlia e, secondo i seguaci, avrebbe dovuto succedergli alla guida dei fedeli. E' venerato da tutti i musulmani, ma gli sciiti in particolare lo considerano il primo dei dodici imam fondatori della loro interpretazione dell'Islam. Ali venne ucciso [illegible]l VII secolo, e la moschea dove si trova la sua tomba fu costruita a Najaf da Azoud ad Dowleh nel 977. Il mausoleo venne incendiato e ricostruito due volte: la prima nel 1086 da Seljuk Malik Shah, la seconda intorno al 1500 da Ismail Shah. La storia, [illegible] ha attraversato per secoli le sue stanze, che coprono una superficie [illegible] 15.000 metri quadrati e [illegible] sovrastate da un'imponente cupola d'oro.

Dal momento della sua prima costruzione, la moschea era diventata [illegible] meta ambita di pellegrinaggio, e anche l'ayatollah Khomeini ci aveva vissuto [illegible] esilio per quattordici anni. Nel corso dei secoli i fedeli hanno portato offerte in denaro e regali, che adesso sono custoditi nelle stanze segrete dell'edificio. L'autorità che controlla queste ricchezze si chiama Waqf e il suo capo, Salah Abdelrazzak, le ha descritte così: «Il mausoleo contiene moltissimi oggetti e tesori [illegible] prezzo. Nessuno, a parte la Waqf, conosce il loro [illegible]o valore». Ma è facile immaginarlo, ascoltando i racconti di Abdelrazzak: «Per secoli [illegible] secoli questa moschea è stata visitata da re, [illegible]ri e leader di tutti i Paesi arabi e musulmani. Hanno lasciato [illegible] dono corone, spade, gioielli, pietre preziose, vasi d'oro e d'argento, tappeti sontuosi e candelieri di cristallo, tutto custodito nei sotterranei. Ogni anno poi continuano a venire i pellegrini, che fanno offerte [illegible] denaro, depositate nelle casseforti».

> Le chiavi erano affidate al «kilidar», un custode per tradizione membro della nobile famiglia Rufai discendente da Maometto. Cinque mesi fa sarebbero state rubate da miliziani dell'imam ribelle

Le chiavi della moschea, [illegible] quindi il [illegible] per accedere a questo tesoro, sono affidate a un custode chiamato «kilidar». Nel 1845 la Marjaiya, [illegible] la più alta autorità religiosa sciita del luogo, le aveva consegnate alla famiglia Rufai, una stirpe nobile di Najaf, discendente [illegible] Maometto. L'ultimo «kilidar» si chia[illegible] Haidar al-Rufai, ma [illegible] stato ucciso nell'aprile del 2003 nel mausoleo, insieme all'ayatollah Abdel Majid al Khoi. Il giova[illegible] leader ribelle Moqtada al Sadr e i suoi complici sono stati accusati di entrambi gli omicidi. Per continuare la tradizione dei custodi, la famiglia Rufai [illegible] richiamato da Londra il cugino di Haidar, Raduan, che [illegible] preso in consegna le chiavi. «Cinque mesi fa - racconta sempre Abdelrazzak - alcuni membri della milizia al Mahdi fondata da Sadr le hanno rubate, mentre lui stava chiudendo il mausoleo per la notte. Da allora in poi, non abbiamo idea di che [illegible]sa sia successo al tesoro». Questo, almeno ufficialmente, è uno dei motivi che finora hanno impedito la soluzione pacifica della rivolta. L'ayatollah [illegible] Sistani, massima autorità religiosa tra gli sciiti iracheni, ha detto che non può prendere in consegna la moschea da Sadr, se prima non avrà la certezza che il tesoro è intatto. Moqtada gli ha risposto di creare una commissione, guidata da uomini di fiducia della Waqf, per controllare prima del passaggio che tutte le ricchezze siano rimaste [illegible] loro posto. Ma Sistani, [illegible] ricoverato a Londra dopo il recente intervento al cuore, ha detto che per ora non può forma[illegible] questo comitato. «Consegnare le chiavi - spiega Abdelrazzak - non è semplice, perché non si tratta di una sola. Parliamo di vari mazzi per le porte esterne e per le stanze segrete, dov'è custodito il tesoro». E mentre i carri armati americani circondano [illegible] mausoleo, anche questa disputa sulle ricchezze leggendarie della moschea allontana la pace.

PRESI TRA I DUE FUOCHI, GLI ABITANTI CERCANO DI SOPRAVVIVERE

Una città [illegible] e affamata [illegible] sull'appoggio ai ribelli

Voci dalla strada: «Capisco la loro scelta, gli americani hanno calpestato il mio cuore». «Quelli là dentro sono dei sabotatori»



Fedelissimi di al Sadr appostati in una via intorno al Mausoleo di Ali

> Chi non ha potuto andar via rischia ogni volta che esce per cercare un po' di cibo. E la notte non riesce a dormire per il fracasso delle esplosioni

> Molti vogliono arruolarsi nel nuovo esercito per lo stipendio sicuro Anche se si sentono umiliati dall'occupazione americana

reportage
Cécile Hennion

NAJAF

GLI americani non arriveranno tanto presto. Sono ancora lontani, almeno due chilometri da qui», dichiarava domenica, [illegible] mausoleo dell'imam Ali a Najaf, Ahmed Al Chaibani, stretto collaboratore di Moqtada Al Sadr. Non [illegible] vero: a 300 metri, forse 200, dal luogo [illegible]to dove [illegible] asserragliati i miliziani sciiti dell'Esercito del Mahdi, ecco i carri armati americani, numerosi, appostati agli incroci delle viuzze che formano un quadrilatero geometrico. Nascosti [illegible] ciarpame ammassato sui tetti, invisibili cecchini [illegible] i loro colpi. Fra tiri, razzi [illegible] obici di mortaio, gli abitanti che non hanno potuto lasciare il quartiere [illegible] rischiose uscite per andare a cercare di che nutrire la famiglia. Al fracasso di una nuova esplosione vicina, si rifugiano in gran fretta nella prima casa che trovano.

«Sono ormai parecchie notti che non dormo - confida un padre di sei figli -. Sono furibondo con me stesso per non aver lasciato la città quando l'hanno fatto i miei vicini. Adesso siamo bloccati in mezzo ai combattimenti». Due giorni dopo l'annuncio di una evacuazione, da parte dei ribelli sciiti, del mausoleo [illegible] Ali, gli scontri a fuoco sono ripresi alla grande, prolungando il calvario della popolazione di Najaf.

Tre giorni fa Majid Moussa, un ragazzino di 14 anni, è uscito con lo zio e i tre fratelli in cerca di qualcosa da mangiare. Per strada ha trovato [illegible] «scatoletta di conserva gialla». I suoi fratelli gli hanno gridato di non toccarla. Troppo tardi. Cadendo, l'oggetto è esploso, uccidendo uno dei ragazzi. Majid invece è sopravvissuto. E adesso, in una stanza dell'ospedale Al Hakim, all'ingresso di Najaf, tre medici sono chini sulla [illegible] gamba destra, squarciata all'altezza del ginocchio, e sul suo corpo ustionato.

Nella stanza accanto c'è un altro ragazzino, Khaled, anche lui sopravvissuto per miracolo, dopo essersi preso una pallottola in pieno [illegible]o. Suo padre non sa chi gli abbia sparato, ma non si stupirebbe che fosse stato qualcuno dell'Esercito del Mahdi: «Non sanno usare bene le armi e sparano a casaccio».

E' difficile sapere il numero esatto delle vittime degli ultimi combattimenti a Najaf. Jawad Kazem Abbas, direttore dell'ospedale Al Hakim, ha contato finora 233 feriti e 52 morti, tra civili e poliziotti iracheni. Alcune famiglie, spiega, non osano andare fino all'ospedale e una parte [illegible] feriti vengono portati all'ospedale della vicina Kufa. Quanto ai combattenti dell'Esercito del Mahdi, dispongono di un piccolo servizio per le urgenze installato dentro lo stesso mausoleo.

«Quelli che sostengono di difendere il mausoleo del nostro imam [illegible] non fanno che [illegible] sabotaggio!», denuncia con violenza [illegible] Karar, un fabbro trentenne la cui botteguccia è crivellata di pallottole. «Siamo stati spogliati della nostra libertà [illegible] della nostra sicurezza. La città formicola [illegible] briganti che approfittano del fatto che gli abitanti sono fuggiti per saccheggiare le loro cose. Ringraziamo Dio per averci dato questo governo iracheno, che ci sbarazzerà da questi terroristi!».

Gli abitanti di Najaf non sono tutti inclini [illegible] esprimere [illegible] altrettanto franchezza il loro pensiero. Piuttosto che criticare apertamente Moqtada al Sadr, preferiscono evocare il grande ayatollah Ali al Sistani, attualmente a Londra per problemi di salute, e i suoi appelli alla p[illegible] lanciati sin dall'inizio dell'intervento americano in Iraq. «La gente di Najaf resta fedele alla Marjaya, la più alta autorità sciita - [illegible]ssicura Abu Karar -. Sono pochi quelli che approvano Moqtada Al Sadr o lo considerano un vero uomo religioso. Molti però non osano dirlo, soprattutto in questo quartiere». Perché qui c'è una delle tre case che [illegible] capo dell'Esercito del Mahdi possiede in città: un grande casamento bianco [illegible] un solo piano, proprio dietro l'ospe[illegible] Amir, che ormai [illegible] abbandonato.

Un altro abitante del quartiere racconta di [illegible] visto dei carri armati posizionarsi davanti a questa casa e fare fuoco sui miliziani che sorvegliavano l'ingresso. Questi uomini se ne sono andati, ma corre sempre la voce che gli uomini di al Sadr si abbandonerebbero a estorsioni e rapimenti per dissuadere gli abitanti dallo scegliere «il campo sbagliato». [illegible]adi Abdel Amir racconta che suo fratello, di professione oste, «aveva ottenuto un contratto [illegible] la Guardia nazionale irachena. Doveva preparare un pasto al giorno. All'improvviso gli uomini dell'Esercito del Mahdi sono venuti a prenderlo. E' successo cinque mesi fa. Ancora oggi non sappiamo che cosa gli sia successo».

Per Ali, le [illegible] non sono così semplici. «Questi carri armati americani [illegible] hanno soltanto schiacciato le stradine della [illegible] città - spiega con passione -. Hanno anche calpestato il [illegible] cuore. Questa occupazione è umiliante. Conosco alcuni dei miliziani che combattono dentro il mausoleo e capisco la loro scelta». Confessa però che [illegible] rifiuterebbe di impegnarsi nelle forze di sicurezza irachene che lavorano fianco [illegible] fianco [illegible] l'esercito Usa. «Gli americani ci hanno annunciato un nuovo reclutamento. Offrono un sala[illegible] di 200 mila denari [illegible] mese, circa 135 dollari. Io faccio l'elettricista ma sono disoccupato da più di sei mesi. E ho una famiglia da sfamare. Ecco perché andrò a proporre [illegible] mia candidatura. So - e sospira - che tutto questo può sembrare contraddittorio, ma in questo garbuglio inestricabile siamo tutti psicologicamente sfiniti».

SULLA RIFORMA IL PREMIER CHIEDE DI NON CEDERE ALLE PRESSIONI FRANCO-TEDESCHE

[illegible]: maggiore ruolo [illegible]

ROMA

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha scritto una lettera al presidente degli Stati Uniti George W. Bush sul tema della riforma dell'Onu, sulla quale si discute tra l'altro di un possibile ingresso nel Consiglio di Sicurezza di Germania e Giappone.

Nella lettera il premier avrebbe sottolineato al Presidente americano che qualsiasi riforma [illegible] Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite non può [illegible] tener [illegible] del peso politico ed economico riconosciuto all'Italia nella comunità internazionale. In particolare, avrebbe aggiunto Berlusconi, occorre considerare appieno il contributo e l'impegno profuso dal nostro Paese negli organismi internazionali e nelle missioni di pace nel mondo.

Della questione del seggio nel Consiglio di Sicurezza aveva parlato anche il ministro degli Esteri Franco Frattini in una intervista del 17 agosto al Corriere della [illegible]. Frattini aveva proprio sottolineato la n[illegible] di una riforma che «porti in primo piano Paesi [illegible] quali, come noi, più contribuiscono alle missioni di pace e agli obiettivi delle Nazioni Unite». Si tratta, aeva aggiunto il ministro, di [illegible] questione [illegible] interesse nazionale» che, come tale, sarà portata avanti. Il responsabile della Farnesina aveva affermato [illegible] confidare nel fatto che gli Stati Uniti «ci ascolteranno, come hanno ascoltato e ascoltano la nostra voce nei passaggi più delicati della crisi irachena».



Il presidente americano George Bush

Dell'esistenza di una lettera di Berlusconi a Bush sulla riforma dell'Onu ha dato notizia il 18 agosto il Corriere Canadese di Toronto.

Nei giorni scorsi il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder, replicando a Frattini, non si e[illegible] detto stupito dell'opposizione italiana a una riforma del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite che preveda seggi permanenti a Germania e Giappone. Schroeder aveva [illegible] l'interesse di Berlino al seggio permanente e aveva aggiunto che l'atteggiamento contrario dell'Italia «non è nuovo». Quando si porrà la questione «la Germania solleverà la richiesta di [illegible] seggio», aveva affermato il Cancelliere.

E' da tempo che il governo italiano si sta preoccupando della riforma delle Nazioni Unite. L'obiettivo [illegible] di spezzare l'asse franco-tedesco. Sono anni infatti che la Francia si impegna a fianco della Germania. Già nel 2000 il Presidente Chirac aveva tenuto al Bundestag un discorso in cui aveva confermato l'appoggio francese alla richiesta [illegible]lla Germania d[illegible] un seggio permanente. L'altra prova dei buoni rapporti e delle «complicità» tra Schroeder e Chirac è stata la partecipazione del Cancelliere tedesco al 60° anniversario dello sbarco alleato in Normandia. [e. st.]

GLI ASPETTI PRINCIPALI DELLA NORMATIVA

LA BOSSI-FINI PUNTO [illegible] PUNTO

PERMESSO DI [illegible]
Viene concesso solo allo straniero che ha già un contratto di lavoro; il permesso dura due anni; se nel frattempo lo straniero ha perso il lavoro dovrà tornare in patria, altrimenti diverrà irregolare

SPONSOR
È abrogata la figura dello sponsor: nessuno può più garantire (con vitto, alloggio e fideiussione) per l'entrata in Italia di un extracomunitario

RICONGIUNGIMENTI
Lo straniero che lavora regolarmente in Italia può farsi raggiungere sia dai figli minorenni che maggiorenni purché a carico e anche dai genitori purché ultrasessantacinquenni e privi di assistenza nel Paese di origine

CLANDESTINO
Il clandestino viene trattenuto in Centri di permanenza temporanea per un massimo di 60 giorni per essere identificato. Se l'identificazione non dà risultato, gli viene «intimato» di lasciare l'Italia entro tre giorni

[illegible]
L'irregolare (chi ha i documenti ma non il permesso di soggiorno) viene espulso con «accompagnamento alle frontiere», cioè viene materialmente messo su un aereo o una nave che lo riporta in patria

[illegible]
Il Presidente del Consiglio ha il potere di decidere, con uno o più decreti annuali, l'entità delle quote massime di immigrati lavoratori. Il decreto è facoltativo

[illegible] E [illegible]
E' possibile sanare una colf a famiglia nonché un numero illimitato di badanti purché venga certificata la presenza di anziani e disabili che ne hanno bisogno

[illegible]
A tutti gli stranieri che chiedono il permesso di soggiorno, e anche a chi ne chiede il rinnovo, vengono prese le impronte digitali

CONTRIBUTI [illegible]
Gli stranieri regolari che tornano in patria possono riscattare i contributi Inps compiuti i 65 anni, anche se hanno lavorato per meno di [illegible] anni

[illegible]
L'extracomunitario che rientra in Italia clandestinamente dopo un'espulsione compie un reato punito con la reclusione

LA PROPOSTA DEL MINISTRO DELL'INTERNO DIVIDE LA MAGGIORANZA. CALDEROLI: NON SUCCEDERÀ NIENTE

Immigrati, An «media»: la legge si può migliorare

«Ma il testo non va stravolto». Il «tagliando» di Pisanu piace al centrosinistra

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

«L'impostazione di fondo che lega il permesso di soggiorno al contratto di lavoro per noi è intoccabile». Non solo la Lega ma anche An - attraverso il portavoce Landolfi - mette le mani avanti. E, davanti alla proposta di «tagliando» avanzata dal ministro dell'Interno Pisanu, difende la legge sull'immigrazione - che porta il nome di Fini accanto a quello di Bossi - da eventuali stravolgimenti. Ipotesi di revisione della legge erano state avanzate dal commissario europeo dell'Udc Buttiglione nel colloquio con il presidente di Confindustria Luca Montezemolo, che gli ricordava come «l'immigrazione sia anche una grande opportunità per il Paese». «Un'opportunità che deve essere gestita nell'ambito della legalità», gli ha fatto eco ieri il presidente di Telecom Marco Tronchetti Provera, sottolineando l'importanza di adeguati flussi di immigrati legali per l'efficienza delle imprese. Sempre ieri, il coordinatore di [illegible] Italia Sandro Bondi ha giudicato «osservazioni di buon [illegible]so» quelle del ministro dell'Interno. Sono molte [illegible] le pressioni per una revisione della legge. Che Landolfi difende: «E' un impianto valido, che ha permesso di [illegible] in regola 700 mila immigrati. Una regolarizzazione che per la prima volta non è stata mera sanatoria». Risultato ammesso peraltro da Pisanu.

Detto questo, il coordinatore di An [illegible] che «si tratta di una legge giovane, che va ancora collaudata. E si può migliorare». Una posizione più flessibile rispetto a quella di Roberto Calderoli, che spara di nuovo a zero [illegible] Pisanu. «Le affermazioni di esponenti anche pesanti della maggioranza non possono cambiare alcunché», ribadisce il ministro del Carroccio. E ancora: «La Bossi-Fini fa parte [illegible] programma di governo e [illegible] un ministro può mettere in discussione quel che è stato deciso dai leader della Casa delle libertà, a meno di un [illegible] accordo sul tema». Una posizione che il senatore dell'Udc Maurizio Ronconi bolla come «ideologica e non condivisibile». Eppure, fa capire Landolfi, «il governo dovrà occuparsene», in primo luogo a causa del «vuoto creato [illegible] sentenza della Corte Costituzionale, che va riempito».

E qui si entra nel vivo del dibattito, in cui interviene anche la sinistra più moderata, dal momento che per Rifondazione, Pdci e Verdi la Bossi-Fini [illegible] semplice[illegible] «abolita e riscritta». Per venire incontro alla Consulta, che ha negato la possibilità di arrestare i clandestini in mancanza di un reato di immigrazione clandestina, An concorda con la Lega: «Va introdotto quel reato, che al momento prevede solo sanzioni amministrative». Per il Carroccio, basta un decreto legge. Così come serve un decreto attuativo - da parte di Pisanu - «per respingere i clandestini che sbarcano sulle coste al porto di partenza». «Qui nessuno è fesso», insiste Calderoli, che alla proposta di Buttiglione di ampliare il diritto di asilo trancia netto: «Sono affermazioni che lasciano il tempo che trovano».

Più delicato il tema [illegible] quote di ingresso, [illegible] a Confindustria ma anche a Confagricoltura e altre associazioni, tra cui quelle delle colf, che lamentano la scarsità di mano d'opera a fronte di una ben più alta domanda. L'Udc concorda: «Le quote oggi non corrispondono assolutamente ai bisogni e alle richieste del Paese», osserva Ronconi. E «largamente insufficienti», le giudica anche Livia Turco.

La responsabile Welfare dei Ds non si limita a criticare le espulsioni «inefficaci e incostituzionali», ma punta il dito sul malfunzionamento della legge. Le norme per l'ingresso «si stanno rivelando farraginose, restrittive, costose per le imprese e lesive dei diritti degli immigrati», specie per via del permesso di soggiorno da rinnovare ogni anno, «un rinnovo che richiede anche sei mesi». Ed è proprio al «intasamento degli sportelli con l'impossibilità del personale di gestire il meccanismo» che dà luogo - secondo il responsabile immigrazione della Cgil Piero Soldini - a una paralisi della gestione ordinaria che preoccuperebbe lo stesso ministero dell'Interno. Se la Cgil annuncia una «mobilitazione unitaria» sull'immigrazione, la Uil chiede che si apra un dibattito tra le forze politiche. «Serve una legge organica sul diritto di asilo, una rivisitazione delle norme sul soggiorno, l'istituzione di un permesso per ricerca di lavoro, il trasferimento di parte delle competenze agli enti locali per il rinnovo dei permessi di soggiorno, che devono durare due anni», sostiene il segretario confederale Loy.

MONTEZEMOLO E DELLA VALLE

Gli industriali incontrano Blair

Il primo ministro britannico Tony Blair, in vacanza con la famiglia ancora per qualche giorno nella tenuta di Cusona a San Gimignano, ospite dei principi Guicciardini Strozzi, ha ricevuto ieri nella tarda mattinata la visita del presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo e del suo vice, Diego della Valle. I due hanno pranzato con Blair. Nel primo pomeriggio, poi, sono rientrati a Firenze in elicottero. [AdnKronos]



Rocco Buttiglione con Luca Cordero di Montezemolo l'altro ieri a Gallipoli

LE FRASI DI MONTEZEMOLO CON BUTTIGLIONE

> «L'immigrazione è un grande tema. Condivido la proposta del commissario Buttiglione. Sono anche convinto che sia una grossa opportunità per l'imprenditoria italiana»

> «Con Buttiglione nasce un forte rapporto tra l'Europa e il Sud. Quest'ultimo è una componente importantissima per tutto il continente, non solo per l'Italia»

IL SERBATOIO [illegible] PER CONFINDUSTRIA RAPPRESENTA UN'OPPORTUNITÀ

Vale due miliardi di dollari l'Italia dei neri integrati

A tanto ammontano le rimesse degli immigrati ai paesi d'origine. Due milioni e mezzo di persone, il 5 per cento dei lavoratori italiani

analisi
Francesca Paci
ROMA

Per capire la differenza tra teoria e pratica dell'immigrazione bisogna fare un salto all'Elextrolux di Susegana, in provincia di Treviso, dove l'operaia cinese Lihan Guan difende le rivendicazioni dei colleghi italiani presso i vertici del gruppo svedese. E' stata eletta rappresentante sindacale per conto della Uilm insieme ad un ghanese e due bangladesi, segno che sui diritti parlano tutti la [illegible] lingua. Un esempio di trattativa? L'accordo «long time» per [illegible] agli extracomunitari di accumulare fino a 50 giorni di ferie e tornare a [illegible] dalla famiglia.

Benvenuti nell'Italia in movimento del 2004. Mentre l'intellighenzia discute [illegible] funzioni meglio il multiculturalismo all'inglese con la [illegible]bitazione separata delle tradizioni etniche o l'interculturalismo che mescola le differenze, il mercato del lavoro brucia i tempi. Che futuro avrebbe l'economia italiana senza gli stranieri? «La paralisi», sentenzia Giovanna Zincone, docente di sociologia politica all'Università di Torino e presidente di Fieri, il Forum internazionale ed europeo di ricerche sull'immigrazione. L'appello del presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo [illegible] una politica [illegible] quote più sensibile alla crescente richiesta di manodopera avanzata dalle imprese scatena un coro di sostenitori. La Coldiretti anticipa le prossime difficoltà nella vendemmia dell'uva: 90 mila immigrati impiegati nei nostri campi, [illegible] ogni dieci braccianti, coprono a mala pena le esigenze stagionali. Luigi Rossi Luciani, presidente degli industriali del Veneto, dove gli stranieri sono il 3,4% della popolazione, ben al di sopra della media nazionale, aggiunge che «il trend demografico è tale da rendere indispensabile la presenza di immigrati». Gli imprenditori del nord est avevano domandato 16000 visti per il 2004, ne sono stati [illegible] solamente 2200. E la situazione delle badanti non sembra migliore. La Confedilizia-Assindatcolf, l'associazione sindacale dei datori di lavoro delle colf, denuncia il mercato nero che va colmando il divario tra domanda e offerta. Secondo la Caritas, le famiglie italiane hanno bisogno di 200 mila assistenti domiciliari oltre il milione che già segue anziani soli e bambini all'uscita da scuola. Un circuito virtuoso che l'imbuto delle quote rallenta sensibilmente: 70 mila nuovi ingressi ogni [illegible] appena un quarto del fabbisogno professionale dichiarato.

Sostiene Giovanna Zincone che «la questione è ancora sotto controllo perché l'economia [illegible] a rilento». Cosa faremo quando ci sarà la ripresa? Servono operai, braccianti, edili, ma anche infermieri e artigiani. «Professioni come la battitura del ferro sarebbero destinate a scomparire se non ci fosse chi tramanda l'arte dei nonni [illegible] discendenti», continua la Zincone. Fino al 2001 la sociologa torinese guidava la commissione per l'integrazione degli immigrati, una struttura addetta allo studio del *melting pot* in divenire. Poi l'esperimento finì e oggi tocca al mondo [illegible] il compito di sottolineare i problemi aperti dalla legge Bossi-Fini.

Sono circa 2 milioni e mezzo gli immigrati che vivono [illegible] regolarmente in Italia, rappresentano il [illegible] della forza lavoro, svolgono la maggior parte dei mestieri stagionali o rischiosi e, forse per questo, il tasso di disoccupazione non raggiunge il 4%, contro il [illegible] degli italiani. La Banca d'Italia calcola che il loro contributo sia pari al 3,7% del prodotto interno lordo, una p[illegible]le più elevata di quanto assicurato da tutte le imprese non profit messe insieme.

«L'immigrazione è anche una grande opportunità», ripete Luca Cordero di Montezemolo replicando alla diffidenza di quanti, estranei alle necessità del mondo industriale, vedono nell'extracomunitario la minaccia prima che la risorsa su cui investire. L'ultimo rapporto dell'Iom-Oim, l'organizzazione internazionale delle migrazioni calcola che il flusso di capitali in uscita dall'Italia sotto forma di ri[illegible] degli [illegible]ieri è di 2,6 miliardi di dollari, risparmi di vite spese sul lavoro inviati attraverso i bollettini della Western Union alle famiglie rimaste a casa. Molti stranieri sognano il giorno del ritorno, quando potranno mettere su un'attività in proprio sotto gli occhi ammirati dei connazionali. Nell'attesa però, lavorano e consumano. L'Osservatorio dei media etnici parla [illegible] giornali in lingua [illegible] pubblicati regolarmente nel nostro paese, 70 programmi radiofonici, 11 trasmissioni televisive. Il 40% dei nuovi allacci telefonici urbani è intestato a cognomi [illegible] italiani. Sono i cittadini del domani, organizzati come alla Elextrolux di Susegana o all'arrembaggio disperato delle coste siciliane. L'economia nazionale ci conta.

[illegible]

Padre Mioli: ritocchi secondo la Consulta

ROMA. «Ben vengano ritocchi alla legge se tengono [illegible] delle sentenze della Consulta», commenta padre [illegible] Mioli direttore dell'Ufficio per la pastorale degli immigrati e dei profughi della Fondazione Cei Migrantes, dopo le parole del ministro Pisanu sulla necessità di fare un «tagliando» alla Bossi-Fini. «Abbiamo espresso con la Caritas e altre associazioni forti riserve sulla legge - prosegue padre Mioli - puntualizzando alcuni articoli su cui si è espressa la Corte Costituzionale». Lo scorso 15 luglio, la Consulta ha giudicato incostituzionale l'espulsione di un immigrato in via amministrativa senza il giudizio del tribunale e irragionevole l'arresto immediato di chi viene trovato in [illegible] nonostante l'espulsione. Mioli sottolinea [illegible] «la legge, dopo due anni, è senza regolamento di applicazione. Va aperto un varco maggiore per chi cerca un lavoro per sfuggire alla disperazione». [Ansa]



DOMANDE DI REGOLARIZZAZIONE
Lavoratori

[illegible]	Lavoratori extracom.	[illegible] regolarizzazione	% verticali Lavoratori	% verticali Domande	[illegible]
PIEMONTE	25.607	30.646	7,32	8,49	[illegible]
VALLE D'AOSTA	717	421	0,20	0,12	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	23,69	26,70	[illegible]
[illegible]	30.885	[illegible]	8,83	0,78	[illegible]
[illegible]	64.836	[illegible]	18,53	10,10	[illegible]
[illegible]	13.021	[illegible]	3,72	1,22	[illegible]
LIGURIA	4.096	[illegible]	1,17	2,20	[illegible]
[illegible]	53.358	30.011	15,25	8,31	[illegible]
TOSCANA	23.878	[illegible]	6,83	7,95	[illegible]
UMBRIA	6.704	[illegible]	1,92	1,67	[illegible]
[illegible]	[illegible]	7.642	3,61	2,12	[illegible]0,5
LAZIO	12.298	49.430	3,52	13,69	401,9
ABRUZZO	[illegible]	5.882	1,09	1,63	[illegible]
MOLISE	341	600	0,10	0,17	[illegible]
[illegible]	2.317	27.477	0,66	7,61	[illegible]
[illegible]	2.837	[illegible]	0,81	2,34	[illegible]
[illegible]	833	[illegible]	0,24	0,38	[illegible]
[illegible]	1.788	[illegible]	0,51	1,98	[illegible]9,6
SICILIA	6.701	[illegible]	1,92	2,12	[illegible]
[illegible]	307	[illegible]	0,09	0,43	[illegible]
[illegible]	113.309	[illegible]	32,39	37,51	119,5
NORD-EST	162.100	[illegible]	46,33	20,41	45,5
CENTRO	55.503	91.807	15,86	25,43	[illegible]
[illegible]	11.928	[illegible]	3,41	14,11	427,0
ISOLE	7.008	[illegible]	2,00	2,55	[illegible]
ITALIA	349.848	[illegible]	100,00	1[illegible]0,0	[illegible]

FONTE: ELABORAZIONI DOSS[illegible]STICO IMMIGRAZIONE CARITAS MIGRANTES SU DATI DEL MINISTERO DELL'INTERNO

SI INASPRISCE LA POLEMICA SULLE MEDAGLIE CONFERITE IN GUERRA AL CANDIDATO DEMOCRATICO

Nader: «Non mi ritiro»

■ Il terzo incomodo delle elezioni presidenziali americane, l'indipendente Ralph Nader, [illegible] un'intervista con il quotidiano britannico Independent ha rifiutato di ritirarsi per evitare la rielezione del presidente George W. Bush. «Una volta che si accetta il ragionamento "tutto fuorché Bush", si smette di ragionare», afferma il noto attivista per i diritti dei consumatori.



Ralph Nader

Il country per Bush

■ Le star della [illegible] country, di cui George W. Bush si è sempre dichiarato un grande fan, [illegible] pronte a imbracciare le chitarre per rispondere all'offensiva dei grandi musicisti che suoneranno per Kerry. «Sarei più che felice di battere la strada per George [illegible] Bush», scrive [illegible] un editoriale sul Wall Street Journal Larry Gatlin, leader dei Gatlin Brothers, vincitori dei Grammy Awards.

L'EX SENATORE CHE HA PERSO UN BRACCIO COMBATTENDO IN ITALIA

Dole contro Kerry «In Vietnam non ha mai versato sangue»

Il rivale accusa Bush di essere il regista della campagna. Il Presidente lo spiazza: «Può essere fiero del suo passato, questi spot devono finire»

Maurizio Molinari
corrispondente da [illegible] YORK

[illegible] candidato democratico John [illegible] Kerry è [illegible] assedio per [illegible] polemica sul [illegible] curriculum mili[illegible] in Vietnam e accusa la Casa Bianca di esserne il regista: il presidente Bush risponde chiedendo di «fermare» gli spot dei veterani [illegible] assieme a «tutta la cattiva pubblicità» della campagna elettorale.

A scendere [illegible] campo a fianco dei veterani che accusano Kerry di mentire sul proprio passato è una figura simbolo dei reduci d'America: l'ex senatore repubblicano Bob Dole, che durante la Seconda guerra mondiale perse [illegible] braccio destro combattendo in Italia e nel [illegible] si candidò senza [illegible] contro [illegible] Clinton. «Kerry non fu l'unico a servire in Vietnam, deve chiedere scusa a [illegible] milioni e [illegible] di veterani d'America», ha detto Dole, spiegando che il candidato democratico riuscì [illegible] lasciare in fretta il fronte a causa di «ferite superficiali» che «per quanto mi risulta non lo fecero mai sanguinare né lo obbligarono mai a un ricovero in ospedale». Intervistato da Larry King sugli schermi della «Cnn», Dole ha raccontato di [illegible] personalmente ammonito Kerry «alcuni mesi fa» a «non andare troppo [illegible] [illegible] nell'enfatizzare i propri quattro mesi [illegible] servizio militare svolto fra il 1968 ed il 1969 nel Delta del Mekong al comando della barca veloce «Pcf-94». «Kerry è [illegible] brava persona, [illegible] buon amico, rispetto il [illegible] curriculum [illegible] soldato - ha sottolineato Dole - ma ha [illegible] tre Purple Heart, la medaglia che viene conferita [illegible] seguito a ferite subite [illegible] fuoco ostile, senza versare sangue».

Dole si unisce ai veterani anche nel contestare la deposizione che Kerry fece di fronte al Senato nel 1971 durante la quale accusò l'esercito americano di aver commesso gravi crimini in Vietnam. «Prima dice che ammazzavamo i civili, gli tagliavamo teste ed orecchie, poi getta via le [illegible] medaglie e infine [illegible] presenta di fronte a tutti e afferma di voler diventare presidente perché è un veterano del Vietnam», ha osservato Dole, accusando Kerry di [illegible] [illegible] evidente contraddizione [illegible] con [illegible] stesso. Gli attacchi contestano a Kerry la dinamica dei fatti che gli garantirono alcune medaglie nonché quanto avvenne realmente nel «salvataggio sul fiume del soldato James Rassmann» attorno a cui è [illegible] costruita la candidatura. L'unico passo indietro finora compiuto da Kerry è stato ammettere che la notte di Natale del 1968 non [illegible] inviato in «missione illegale» in Cambogia, come [illegible] lui ripetuto spesso.

L'offensiva [illegible] critiche ha monopolizzato la campagna elettorale indebolendo i democratici - il sostegno fra i veterani è calato di oltre il 10% in tre settimane - e per uscire dall'angolo Kerry [illegible] scelto di [illegible] all'offensiva [illegible] [illegible] di spot tv concentrati in tre Stati decisivi per [illegible] voto di novembre: Ohio, Winsconsin [illegible] West Virginia. La tesi [illegible] queste pubblicità è che l'ispiratore della «campagna di calunnie» è il presidente Bush, cui [illegible] chiesto di denunciarli e di cessare un'attività elettorale illegale perché realizzata da gruppi che non si dicono apertamente repubblicani. John Edwards, candidato vicepresidente per i democratici, ha aggiunto la propria voce: «Questo è il momento della verità per Bush, il popolo americano deve sentire direttamente dalla sua [illegible] che questi spot velenosi devono cessare[illegible]. Per avvalorare le accuse di «complotto» [illegible] [illegible] [illegible] Kerry ha svelato che uno dei veterani che appare negli spot in realtà è un attivista repubblicano.

> «Deve chiedere scusa a due milioni e mezzo di veterani: ha potuto lasciare presto il fronte grazie a ferite superficiali che non lo costrinsero mai a un ricovero in ospedale»



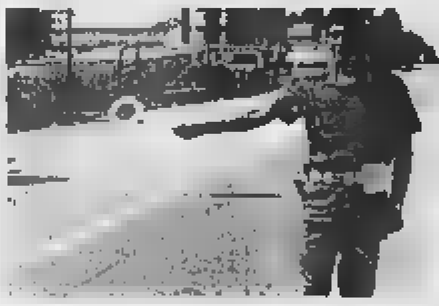
Bush ha risposto ieri dal ranch di Crawford definendo quelle dei reduci «cattive pubblicità», dando atto a Kerry che può [illegible] fiero del [illegible] servizio militare» e chiedendo «la fine di tutta la cattiva pubblicità», compresa quella [illegible] realizzata da gruppi filo-democratici come «MoveOn» [illegible] sono arrivati a paragona[illegible] il presidente a Hitler. A Dole invece ha risposto John Podesta, [illegible] capo di gabinetto di Clinton, affermando che «mentre Kerry ha ancora dentro di [illegible] delle schegge» il presidente Bush ai tempi del Vietnam si imboscò fra gli aviatori della Guardia nazionale [illegible] dell'Alabama, peraltro non presentandosi alla base per [illegible] periodo di diversi [illegible].

Con Kerry obbligato [illegible] difendersi, Bush prepara [illegible] Convention di New York che inizierà il 30 agosto: «Andrò oltre i risultati positivi ottenuti nella guerra al terrore, l'Afghanistan liberato dai taleban e Saddam Hussein che giace in una cella, dirò ciò che ho [illegible] mente di fare [illegible] [illegible] vincere Kerry dovrà dimostrare di essere in grado di diventare [illegible] buon comandante [illegible] capo». Le [illegible] proteste che [illegible] annunciano a Manhattan non lo preoccupano: «Manifestare è un diritto, speriamo che [illegible] iniziative pacifiche».

NEL BERGAMASCO

Sparatoria in banca a Dalmine Feriti un bandito e l'ostaggio

■ È caccia all'uomo nel Bergamasco, dopo [illegible] rapina in banca finita con una sparatoria [illegible] ferimento di uno dei banditi e, in modo lieve, [illegible] un uomo preso in ostaggio dai rapinatori per coprirsi la fuga. Le condizioni del rapinatore sono [illegible] gravi. E' accaduto ieri mattina intorno alle 12: tre uomini, [illegible] italiani, rapinano l'agenzia della Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino di Dalmine, grosso centro industriale alle porte di Bergamo. All'uscita trovano la polizia e prendono in ostaggio un uomo, Giuseppe Poli, di Sforzatica, una frazione di Dalmine. Sparano agli agenti che rispondono al fuoco: [illegible] bandito cade [illegible] terra, colpito al petto, l'ostaggio è ferito di striscio ad [illegible] polpaccio. Il secondo rapinatore, vista la situazione, si arrende. Il terzo riesce a fuggire


Un posto di blocco della polizia

MILANO

Sgozzato sulla porta di casa studente albanese incensurato

■ Sgozzato. Con ferocia. Così è stato ucciso ieri a Milano Florian Sotiri, 25 anni il prossimo 30 settembre, di Sarande, una cittadina in Albania, in Italia da qualche anno con [illegible] permesso di soggiorno scaduto lo scorso dicembre e che gli era stato concesso per motivi di studio. Il giovane, senza precedenti penali, è [illegible] ammazzato nel primo pomeriggio [illegible] monolocale che probabilmente condivideva con altri amici, in largo Promessi Sposi, [illegible] periferia della città, e certamente conosceva il suo assassino. Dopo avergli aperto la porta è stato aggredito immediatamente: [illegible] stato colpito con una decina di coltellate, all'addome, [illegible] testa e poi, quelle mortali, alla carotide. L'allarme è stato dato da [illegible] vicino che ha chiamato la polizia.

NESSUNA TRACCIA DEI LADRI

L'«Urlo» di Munch non era assicurato

Le opere erano garantite soltanto contro incendio e allagamento Il Comune di Oslo, proprietario delle tele, travolto dalle polemiche «Non hanno mercato, non immaginavamo che volessero rubarli»

Paolo Poletti

Erano assicurati L'Urlo e La Madonna ma solo contro incendio e allagamenti, non per il furto: chi poteva immaginare, sostengono i responsabili del [illegible] Munch di Oslo, che volessero rubare due quadri così celebri, e così invendibili? Infatti è successo e ora [illegible] polizia norvegese - per usare un'espressione abusata - brancola nel buio: nessun indizio e ancora nessun identikit attendibile dei tre rapinatori.

Un colpo facile, fin troppo. Secondo [illegible] investigatore privato, Leif Lier, il piano sarebbe «dilettantesco perchè ci [illegible] montagne d'indizi [illegible] di testimoni oculari».

I banditi sono scappati su un'Audi rubata, vecchia di dieci anni, e durante la fuga hanno gettato pezzi di cornici che potrebbero dare indicazioni importanti. Ma l'automobile [illegible] stata riempita [illegible] polvere antincendio per nascondere le impronte e ci [illegible] alcuni giorni per pulire tutto in modo da recuperare eventuali indizi.

I [illegible] sarebbero [illegible] a Oslo, secondo la polizia. Si cerca di tracciare anche l'identikit del complice al volante dell'Audi [illegible]. Le riprese del [illegible] sorveglianza interne [illegible] museo [illegible] state di aiuto, la qualità delle immagini non era quella che gli inquirenti speravano di trovare. Oltre [illegible] filmati interni gli investigatori stanno esaminando le riprese delle telecamere poste lungo il percorso esterno dei rapinatori.

La richiesta di riscatto non [illegible] ancora arrivata, nonostante tutti i commenti [illegible] dato per scontato che il riscatto fosse l'unico obiettivo di un colpo così audace. Le altre ipotesi [illegible] il furto su commissione [illegible] l'azione destinata a richiamare attenzione su qualche tema caro agli autori, come nel '94 con l'aborto. [illegible] per ora la polizia non ha raccolto alcun elemento a favore dell'una [illegible] dell'altra tesi.

I dirigenti del Comune di Oslo, proprietario legale dei due quadri, [illegible] ritenuto che i costi di un'assicurazione sul furto sarebbero stati proibitivi, [illegible] fronte di un evento considerato assai improbabile. L'intera collezione [illegible] Munch ha un valore stimato in venti miliardi di [illegible] (poco più di tre miliardi di euro), i due quadri rubati avrebbero un valore [illegible] ottanta milioni di euro.

Ma per L'Urlo sono cifre teoriche. In queste ore il suo valore è stato indicato - secondo gli esperti - in un arco che va da 36 a 57 milioni di euro. Difficile stilare una polizza d'assicurazione con stime così elastiche.

LA SEQUENZA DEL COLPO


I RAPINATORI ESCONO DAL MUSEO CON I QUADRI — SALGONO SULL'AUTO IN ATTESA, UN COMPLICE — DUE ORE DOPO LA POLIZIA RITROVA FRAMMENTI DI CORNICI — LE INDAGINI PROSEGUONO, FINORA SENZA INDIZI

NON CI SONO OBBLIGHI DI LEGGE E IL PREMIO DA PAGARE SAREBBE TROPPO ELEVATO

La «Madonna» di Munch [illegible] dei due quadri rubati domenica a Oslo



I musei: una polizza impossibile

Neanche i capolavori italiani sono coperti contro i furti

Il Sovrintendente ai beni storici di Roma «Per il patrimonio dello Stato sarebbe una tutela senza senso»

«Non si può risarcire una perdita del genere E poi non si può esporre un assegno invece di un quadro»

inchiesta

Rocco Moliterni

L'«URLO» di Munch non era assicurato. L'hanno confermato i responsabili del [illegible] di Oslo, [illegible] cui [illegible] dei grandi capolavori dell'arte moderna è stato sottratto. Il fatto a prima vista sconcerta e ci si chiede: se rubassero in Italia dagli Uffizi piuttosto che dalla Galleria Borghese opere di Raffaello, di Leonardo o di Caravaggio, [illegible] rebbe possibile ottenere [illegible] risarcimento in denaro?

«Il patrimonio dello Stato - spiega Claudio Strinati, soprintendente per i beni artistici e storici di Roma - non è mai assicurato e non avrebbe neppure [illegible] che lo fosse. Al massimo si stipulano assicurazioni nel caso di prestiti o di viaggi delle opere per mostre temporanee, [illegible] per mettere [illegible] riparo da rischi di eventuali danni parziali, [illegible] coprire in questo modo il costo del restauro». E nel caso [illegible] furto di un'opera esposta [illegible] pubblico? «Allora - prosegue Strinati - si apre un problema filosofico: se un'opera appartiene al patrimonio dello Stato il suo valore consiste [illegible] un bene artistico, in caso di furto o distruzione non c'è cifra che lo possa rimpiazzare. Se dessimo alla Gioconda o alla Pietà di Michelangelo un qualsiasi valore e anche pagassimo il [illegible] corrispondente, qualora venissero rubate [illegible] potremmo esporre al loro posto, l'assegno dell'assicurazione? Rispetto [illegible] crimine non serve assicurarsi, [illegible] una tutela attenta che è compito dello Stato. Certo se [illegible] bene [illegible] fosse statale il discorso cambierebbe».

Non di molto se il capolavoro fosse ad esempio di [illegible] ente locale. «Noi - afferma [illegible] Domenico Romanelli, direttore dei Musei civici veneziani - abbiamo stipulato un'assicurazione generica per tutti i nostri beni. [illegible] una piccola cosa. Nessuna legge impone di assicurarci e là dove i patrimoni sono ingenti il costo sarebbe talmente elevato da diventare insostenibile per una qualsiasi amministrazione pubblica. Faccio un esempio concreto: se volessi [illegible] le Due Dame del Carpaccio, che [illegible] uno dei nostri gioielli, quale valore dovrei attribuire loro? E quale premio dovrei pagare ogni anno? Il valore di certe opere finisce per essere virtuale, paradossalmente non valgono nulla, perché è impossibile venderle sul mercato. Finzione per finzione ha più senso investire gli stessi soldi che dovrei [illegible] qualsiasi compagnia assicurativa nell'impiantistica e negli strumenti che aiutino a prevenire eventuali furti».

Il Parlamento non ha comunque mai pensato a fissare regole in questo campo. «In Italia - conferma il professor Fabrizio Lemme, uno dei massimi esperti di questioni legali inerenti il mondo dell'arte - nessun ente pubblico provvede ad assicurare il proprio patrimonio perchè non esiste una norma che lo imponga. Ma [illegible] una prassi comprensibile. Prendiamo ad esempio gli Uffizi, quale cifra valgono complessivamente? Come la stabiliamo? E poi perchè [illegible] solo contro i furti e non anche contro i terremoti, le inondazioni ed eventuali rivoluzioni? L'unica vera assicurazione diventa aumentare la vigilanza, ci sono crimini che non possono [illegible] combattuti se non con la prevenzione». Eppure i furti, come dimostra l'Urlo possono avvenire: «Non credo che in questo caso si tratti di un ricco [illegible] che voglia per sé il capolavoro, credo che il furto sia opera dimostrativa [illegible] qualche gruppo eversivo».


Turisti respinti dal museo chiuso per furto

Paradossalmente se da un lato [illegible] Stato italiano non assicura i propri capolavori dall'altro impone di farlo a chi voglia donargliene qualcuno: «Ricordo - aggiunge Lemme - il caso di una nostra cliente, un'anziana nobildonna, che decise di donare alcuni quadri del Tiepolo e del Bellini allo Stato mantenendone l'usufrutto. Ebbene per accettare la donazione lo Stato impose alla nobildonna di assicurare, a proprie spese, le tele.

Quali [illegible] le cifre che [illegible] dovrebbero sborsare, [illegible] questo caso? «Le grandi compagnie [illegible] assicurazione, - dice ancora Lemme - come i Lloyd's di Londra, specializzate in questo settore chiedono premi annui dell'ordine dell'1 per cento del valore [illegible] l'opera che assicurano. Se uno ha beni artistici che valgono dieci miliardi di vecchie lire spende circa [illegible] milioni l'anno. È evidente che se lo Stato dovesse assicurare tutti i beni artistici che ci sono in Italia, non gli basterebbero i soldi della manovra finanziaria».

Ma all'estero, Oslo a parte, come si comportano? Ad esempio il Louvre o la Natio[illegible] Gallery assicurano i loro beni? «Si comportano - conclude Lemme - come ci comportiamo noi. Se si possiedono beni di valore universale quando avviene un furto siamo tutti un po' più poveri e non c'è assicurazione che possa ripagarci».

L'OPERAZIONE IN CALABRIA

Da Warhol a Guttuso, tremila falsi sequestrati

Rocco Valenti

COSENZA

Più di tremila opere false, per lo più serigrafie, ma anche dise[illegible] e oli su tela, attribuite [illegible] autori [illegible] Guttuso, Treccani, Schifano e Warhol, erano pronte per essere immesse sul mercato [illegible] sistemate magari sulle pareti di abitazioni private, con ogni probabilità non sarebbero mai venute allo scoperto. Altre migliaia di persone, insomma, si sarebbero be[illegible] per quei piccoli o grandi [illegible] nell'arte, inconsapevoli, nella maggior parte, di avere in realtà acquistato solo dei falsi.

L'operazione «Decamerone», portata a termine dai carabinieri [illegible] nucleo tutela patrimonio culturale di Cosenza e che ha consentito di [illegible] la [illegible] truffa, rappresenta l'ennesima conferma di quanto sia facile, oggi, cadere nella rete delle grandi firme falsificate. Otto le persone [illegible] denunciate, tra galleristi, intermediari e legali rappresentanti di tre stamperie d'arte; 3100 le opere sequestrate delle quali è [illegible]ta già accertata la falsità: questo il bilancio dell'inchiesta, partita da due episodi diversi: due tronconi investigativi distinti che, è risultato successivamente, avevano in [illegible] alcuni intermediari di opere d'arte del Crotonese. La prima inchiesta, diretta dalla procura di Paola, è [illegible] avviata nell'agosto del 2003 dopo che i carabinieri avevano sequestrato una falsa serigrafia attribuita a Guttuso (raffigurante una scena del Decamerone, e da qui il nome dato all'operazione) in una mostra organizzata per l'estate a Guardia Piemontese, località del Tirreno cosentino. Da quel sequestro si è risaliti a tre stamperie d'arte con sedi in Lombardia e Veneto e al sequestro di tremila opere false ma anche di alcune [illegible] la di falsi certificati di autenticità, relativi peraltro a opere non [illegible]vate, e cliché per la stampa. Nelle mani dei carabinieri sono poi finite circa duecento firme che Renato Guttuso a[illegible] rilasciato per un libro mai pubblicato e che, secondo i carabinieri, sarebbero state utilizzate, chissà quando, per fini ben meno nobili. L'altro troncone di inchiesta, seguito dalla procura [illegible] Crotone, era partito, invece, nell'autunno scorso, dopo la denuncia presentata dalla vedova di Enrico Baj, alla quale si era rivolto un intermediario per ottenere il riconoscimento di autenticità di un olio su tela (raffigurante un generale, soggetto ricorrente nella produzione di Baj) che la donna ha invece nettamente disconosciuto. L'opera [illegible] stata p[illegible] trovata dai carabinieri in Calabria, nello studio di un pittore-restauratore [illegible] provincia [illegible] Catanzaro. [illegible]el corso delle perquisizioni fatte in Calabria, [illegible] state sequestrate circa altre 100 opere, per la maggior parte disegni e dipinti a olio, attribuiti ad autori diversi, tutte rigorosamente false. Le opere sequestrate nel corso di tutta l'operazione erano state attribuite a Guttuso, Treccani, Schifano, Turcato, Rotella, Warhol e Baj. Alle persone denunciate sono contestati i reati previsti nella nuova normativa sulle contraffazioni delle opere d'arte entrata in vigore giusto nel giugno di quest'anno. Due dei [illegible]ollages [illegible] maestro Mimmo Rotella, [illegible] nel corso delle indagini, sono stati disconosciuti personalmente dall'autore.

ARTE E [illegible]

■ **I SEQUESTRI**
Nel 2003 i falsi sequestrati in Italia sono stati 1.626.

■ **I PIU' IMITATI**
I falsari sembrano prediligere in particolar modo le opere di Guttuso, Schifano, De Chirico, Treccani e Rotella

■ **IL TRAFFICO**
Lo scorso anno in Italia i furti d'arte sono stati 1.393. Gli oggetti trafugati da chiese, musei, enti e abitazioni sono stati complessivamente 24.120. 54 persone sono state arrestate, altre 807 deferite all'autorità giudiziaria. Le opere recuperate sono state 15.936.

7,30	**Olimpiadi.** Canoa/Cayak, eliminatorie	Raidue
8,00	**Olimpiadi.** Atletica, qualificazioni	Raidue
8,05	**Olimpiadi.** Equitazione, qualificazioni	Raidue
13,00	**Olimpiadi.** Pallavolo d,	Raidue
15,30	**Olimpiadi.** Ciclismo. Semifinali pista	Raidue
16,15	**Olimpiadi.** Pallanuoto d, Italia-Usa	Raidue
17,00	**Olimpiadi.** Calcio, Italia-Argentina	Raidue
18,30	**Olimpiadi.** Pallavolo d, Italia-Cuba	Raidue
18,30	**Olimpiadi.** Atletica, qual. semif e finali	Raidue
20,00	**Olimpiadi.** Calcio, Iraq-Paraguay	Raidue
20,45	**Olimpiadi.** Tuffi, finali	Raidue
21,00	Calcio. Champions League: Inter-Basilea	Canale 5



[illegible] ok, fuori [illegible] pallanuoto

ATENE. La pallanuoto maschile - vicecampione del mondo - è già fuori dall'Olimpiade che assegna le medaglie. Già battuta al debutto dalla Spagna, la squadra [illegible] De Crescenzo (nella foto) è stata nuovamente sconfitta ieri 6-4 dalla Grecia allenata dall'ex azzurro Sandro Campagna e sarà relegata a partecipare al torneo dal 5° all'12° posto. La pallanuoto italiana si affida allora alle ragazze del Setterosa che oggi (ore 16,15) sfideranno le colleghe statunitensi: in palio la finale di giovedì che assegnerà la medaglia d'oro.

Buone notizie dalla nazionale di basket che ha battuto anche l'Argentina (76-75) ed ha chiuso al secondo posto il girone di qualificazione. Decisivi i liberi segnati da Bulleri a meno di 4 secondi dalla fine. Per gli azzurri eccellente serata [illegible] Pozzecco (19 punti) [illegible] Radulovic (16 punti). Nei quarti l'Italia affronterà venerdì (13,45) il Portorico, travolto dalla [illegible]ecia 78-58. Clamorosa eliminazione della Serbia campione del mondo, sconfitta dalla Cina 67-66. Grazie a questo risultato i cinesi si sono qualificati per i quarti di finale dove sfideranno la Lituania, [illegible] la Spagna di [illegible]



Sensini-Cammarelle: podio

ATENE. Alessandra Sensini ha già conquistato matematicamente la medaglia di bronzo del windsurf, a una regata dal termine. È quanto emerge dalla classifica del mistral, dove la velista italiana è prima con un vantaggio di 12 punti sulla quarta. Domani la regata decisiva. Anche Roberto Cammarelle, supermassimo di Milano, è bronzo sicuro dopo aver battuto, nei quarti del torneo olimpico di pugilato, l'ucraino Oleksii Mazikin. Match deciso nel quarto e ultimo round. Questi i parziali: 3-4, 9-9, 13-14, 23-21. L'ultimo oro della boxe azzurra risale a Seul [illegible] (Giovanni Parisi, piuma) e che da Sydney si tornò solo con il bronzo di Paolo Vidoz (supermassimi). Venerdì sera, Cammarelle affronterà [illegible] Alexandr Povetkin. Roberto ha [illegible] anni, [illegible] alto 1,90 e pesa 98 chili. Combatte per [illegible] Oro. «Il bronzo? è una cosa che non sento ancora mia, anche se lo è già. Inoltre, chi [illegible] detto che sarà solo bronzo? [illegible] voglio che sia l'inizio e che, soprattutto, ci sia un seguito. I miei sono a casa, a Milano: spero che mi abbiano visto, così risparmio pure sul telefono...» Questa sera si giocano le semifinali (e, dunque, l'eventuale bronzo «sicuro») altri due azzurri: Domenico Valenti[illegible]so Pinto (26) nei minimosca.

SPORT atene 2004

DOPO CHECHI L'IMPRESA DEL GINNASTA CASSINA, 27 ANNI, CHE CENTRA IL PRIMO STORICO TRIONFO ITALIANO NELLA SPECIALITÀ DELLA SBARRA

IGOR d'ORO

A Sydney era risultato appena 36°: ha costruito l'exploit a casa, in Brianza, registrando le gare e studiando passaggi originali per stupire le giurie

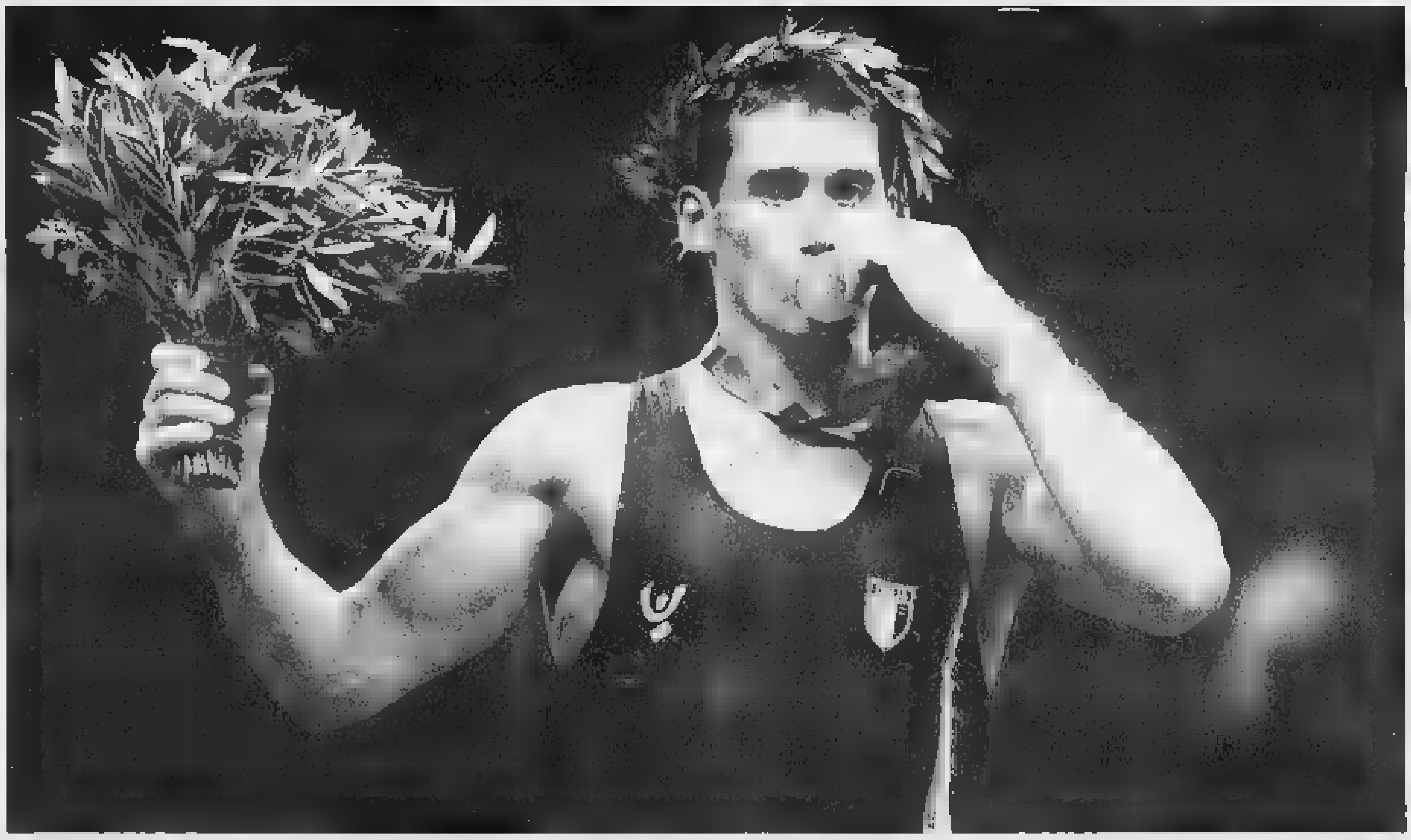
Marco [illegible]saldo
inviato ad ATENE

Gli italiani devono avere un nome russo per essere cullati dagli dei della ginnastica e Cassina, co[illegible] Jury Chechi, ce l'ha: Igor. Nel palazzetto dove domenica il principe degli anelli è risorto nell'ultima gara, il giovane lombardo ne ha raccolto l'eredità. Otto anni dopo Atlanta un altro azzurro è salito sul gradino più alto del podio. Cassina ha vinto la medaglia d'oro alla sbarra (la prima nella storia d'Italia) [illegible] prodigioso, pirotecnico, qualcosa [illegible] ci ha rimandato al rigore dei ginnasti e all'acrobaticità [illegible] trapezisti. Con un numero del genere neppure la giuria più corrotta si sarebbe fidata a penalizzarlo. Tantomeno dopo i dieci minuti [illegible] e di boati con cui quindicimila persone hanno interrotto la gara, contestando il punteggio troppo basso per [illegible] russo Nemov e quello troppo alto [illegible] uno dei gemelli Hamm, Paul, quello [illegible] canottiera rossa, che d[illegible] avere parecchi santi in Paradiso perché continua a ricevere regali. Nemov doveva alzarsi a placare la folla, era la sua rivincita e la conferma che la gente è stanca di votazioni che lasciano aperte tutte le porte al sospetto.

Cassina veniva dopo l'americano, il tumulto l'avrebbe potuto deconcentrare. Restava gelido, quell'esercizio provato [illegible] volte lo poteva proiettare in cima al mondo o scaraventare all'ultimo posto: non c'era una via di mezzo con il coefficiente di rischio che conteneva. Il segreto della sua esplosione, dal trentaseiesimo posto di Sydney alla medaglia di ieri, è nella maniacalità con cui studia gli esercizi. A casa, in Brianza, registrano le gare, Igor le rivede, le analizza, elabora passaggi originali per stupire le giurie, come fa la russa Khorkina: nessuno dei suoi avversari aveva nel programma qualcosa che portasse il suo nome, lui si è inventato un salto mortale con avvitamento che la Federazione internazionale ha catalogato come «il movimento Cassina».

Sono [illegible]se che distinguono, come avere la faccia sopra un francobollo. Lo [illegible] per due volte, quel movimento, la sbarra vibrava sotto l'energia delle sue prese dopo i balzi. Era entusiasmante, come l'anno scorso ad Anaheim, quando vinse la medaglia d'argento ai Mondiali e si capiva che [illegible] to la svolta. Nessuno rischiava quanto lui. Ogni rientro dal volo era un terno al lotto, uno scarto di centimetri sarebbero bastati a metterlo a terra. [illegible] succedeva. L'uscita era un filo meno perfetta di quella [illegible] Hamm, il programma però era stata l'esplosione di un bazooka contro un petardo. Se la giuria l'avesse tenuto dietro all'americano forse staremmo ancora nel palazzo ad aspettare che si esaurisca la rivolta.

Ponziopilatescamente gli [illegible]gnavano lo stesso punteggio [illegible] Hamm, 9.812, per il gioco degli scarti Cassina passava però al primo posto che nessuno gli avrebbe tolto. Il giapponese Nakano, il più pericoloso, cadeva. Poi le lacrime della gloria.



Igor Cassina sul podio bacia la medaglia d'oro: «Con questo successo ho coronato il sogno della mia vita». Nella sbarra l'Italia aveva vinto un argento con Romeo Neri ai Giochi di Amsterdam del 1928

L'ULTIMO EROE

■ [illegible] VI[illegible]EDA
Igor Cassina è nato il 15 agosto 1977 a Seregno (Milano) e vive a Meda dove il padre Carlo ha un'impresa edile.

■ IL MOVIMENTO CASSINA
Lo scorso anno ha vinto l'argento alla sbarra ai Mondiali di Anaheim grazie soprattutto a un originale dettaglio del suo esercizio, un salto mortale all'indietro con avvitamento che è stato inserito nelle tabelle della Federazione mondiale come «movimento Cassina».

■ LA SUA RAGAZZA È MARIA, UNA RUSSA
L'oro italiano della sbarra alle Olimpiadi di Atene 2004, ha una fidanzata russa, Maria, che cerca con ogni sforzo di tenere «a stecchetto» il ginnasta [illegible] po' birichino che tende ad ingrassare.

■ [illegible] LA MOTO E IL [illegible]
Studente, celibe, ha due grandi passioni: le motociclette e il suo cane Black, un incrocio tra un pastore tedesco e belga.

■ BILO AMA GIORGIA E VASCO ROSSI
La musica di Vasco Rossi gli dà la carica, quella [illegible] Giorgia [illegible] fa sognare. Il soprannome, datogli [illegible] padre, è «Bilo», abbreviazione di Bilozerchev, il più giovane campione del mondo della ginnastica (a 16 anni nell'83), cui si è sempre ispirato.

■ «ORA MI POTRÒ [illegible]RE L'AUTO»
Con i soldi dell'oro Cassina comprerà [illegible] macchina per sostituire lo «[illegible] col quale imperversa per Meda.

■ LA VITTORIA IN DIFFERITA
Niente diretta Rai per l'oro di Cassina. La vittoria dell'azzurro è [illegible] infatti decretata intorno alle 22,25, mentre sullo schermo stava andando in onda la prima parte della gara.

IL CAMPIONE DEI MILLE SUCCESSI RACCONTA COME HA VINTO L'ULTIMA SFIDA

Jury l'imperatore si fa da parte e incorona il giovane [illegible]

Chechi è il primo a festeggiare: «Io lascio sereno. Mi considero un esempio, i veri miti sono altri»

[illegible]
dall'inviato ad ATENE

L'ABBRACCIO più caloroso al giovane Igor è arrivato dal re. Jury Chechi è stato il primo a festeggiare, ora sa di avere un grande erede che prosegue [illegible] tradizione vincente per la ginna[illegible] italiana. Un'altra emozione forte, dopo quella regalata al mondo dal Signore degli anelli. Che si racconta così.

Chechi, adesso che l'ha vinta, può spiegare com'è nata la sua sfida alle Olimpiadi?

«La spinta la diede l'insoddisfazione che [illegible] portavo dentro dall'infortunio prima di Sydney. Faticavo ad accettare che una bella carriera finisse in quel modo: l'anno scorso dopo il Mondiale ad Anheim, [illegible] qualificava l'Italia, mi balenò l'idea che ad Atene avrei po[illegible] esserci anch'io. A novembre ho superato il primo test. Il resto l'ho conquistato negli ultimi sei mesi».

Adesso come si sente?

«Ho saldato [illegible] conto che avevo in sospeso. Questa medaglia mi permette di finire in maniera serena. Ho mantenuto la promessa che avevo fatto a mio padre, Leo».

Quale promessa?

«Circa un anno [illegible] morendo e in quel momento avrei detto qualunque cosa pur di riaverlo in vita. Così un giorno gli promisi che sarei tornato a gareggiare se mi avesse promesso di guarire. Era sotto l'effetto [illegible] sedativi però mi fece capire che accettava. E' guarito [illegible] sono felice che abbia potuto vedermi mantene[illegible] una promessa: non mi succede [illegible]sso».

Dov'era sparito in questi quattro anni?

«Dentro a una palestra. Non mi sono fermato. Dopo l'intervento al braccio ho ripreso ad allenarmi perchè [illegible] credo che [illegible] atleta di alto livello possa tornare ad esprimersi bene se si ferma completamente per un anno o due. Quella è ruggine che non va via. E' troppo difficile riprendere da zero».



Jury Chechi, portabandiera azzurro

> Coppi, Alì e Senna: ecco i campioni da leggenda Avevo promesso [illegible] mio padre che stava morendo di tornare se lui fosse guarito, [illegible] andata così Chi ha dato l'oro a Tampakis lo sa: è un'ingiustizia

E per cosa si allenava se aveva deciso di smettere?

«In realtà continuavo a fare le esibizioni. Mi sorprendevo di reggerle ma fino all'anno scorso non pensavo di poter rientrare».

Lei, dopo aver vinto il bronzo, ha detto che lo dedicava anche a chi l'aveva giudicato un [illegible]chietto patetico.

«Qualcuno mi diceva: chi te lo fa fare? E [illegible]eva ragione. Capivo lo scetticismo, avvertivo la responsabilità. Avevo tutto da perdere ma un uomo deve sfidarsi e accettare un'avventura perchè le cose difficili ti fanno [illegible] forte. Que[illegible] non significa che sia andato allo sbaraglio: non [illegible] nè un superuomo però avevo la consapevolezza di poter riuscire perchè sono cambiate la tecnica e la metodologia e oggi [illegible] si può fissare un limite preciso per smettere, molto dipende dal rispetto per il proprio fisico, cominciando dal rifiuto del doping».

I bulgari hanno sporto reclamo per la vittoria [illegible] Tampakis, dicono [illegible] c'è stato un errore nella valutazione della sua prova. E nella sua?

«Tutti mi dicono che [illegible] eseguito un bell'esercizio, che sul podio avrebbero dovuto finirci il bulgaro, io e il giapponese, non Tampakis. Non voglio fare polemica ma una cosa mi è chiara: soltanto in Grecia Tampakis avrebbe potuto [illegible] con quell'esercizio».

C'è bufera sui giudici. Non è possibile fare nulla contro questi giudizi sporchi?

«Il reclamo [illegible] bulgari è un atto dovuto ma inutile. Adesso hanno sospeso tre giudici dal [illegible] compiuto ed è già qualcosa ma nel nostro sport è sempre esistito un problema di giurie ed esisterà sempre perchè il giudizio è soggettivo. Molte volte si giudica in buona fede, altre volte no».

E con Tampakis?

«Dico solo che [illegible] i giudici che gli hanno dato 9.90 riguarderanno [illegible] filmato capiranno di aver sbagliato. L'esercizio valeva molto meno».

Cosa sarà ora di Chechi?

«Smetto per non dare ragione a chi giudicava patetico il mio ritorno».

La spaventa una vita diversa?

«No, l'ho già vissuta e non mi mancano i progetti, come avviare un [illegible]tro per la ginnastica in Toscana. Ho scoperto altre cose importanti: mi gratifica il ruolo di vicepresidente della Federazione perchè mi permet[illegible] fare qualcosa per il [illegible] sport. [illegible] la cosa più importante [illegible] diventare il padre di Dimitris».

Farà il ginnasta?

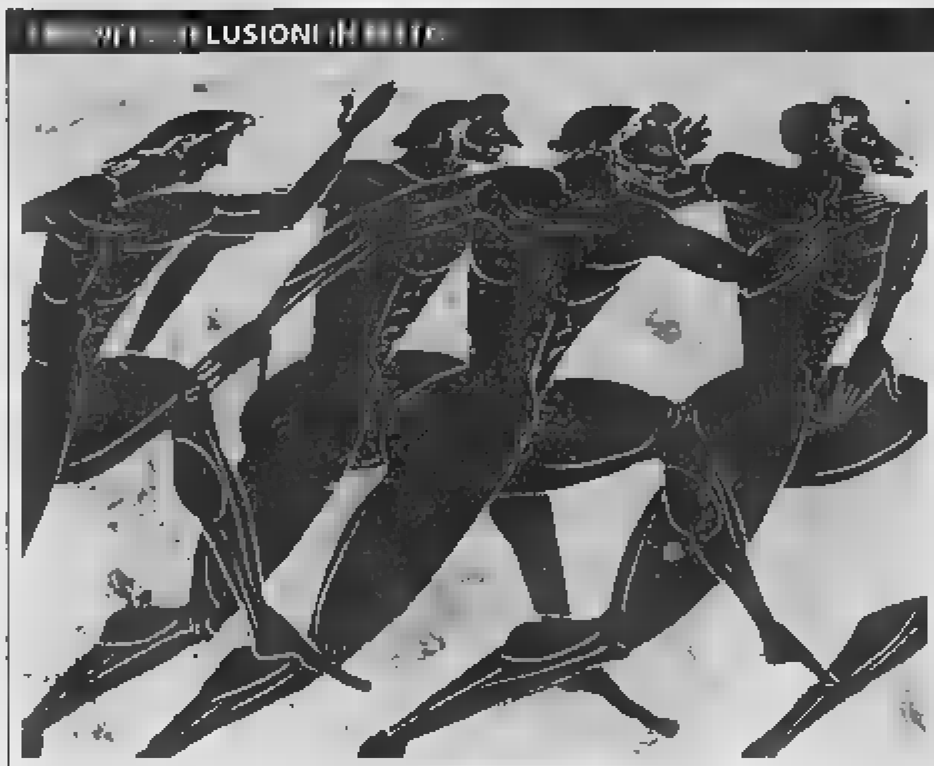
«Farà quello che vuole. Per adesso urla per casa "papo Iuri" e corre per le stanze con la bandi[illegible] in mano. Lui mi ha visto come portabandiera, [illegible] come atleta».

Lei si sente un'icona?

«Posso essere un esempio, niente di più. Fausto Coppi [illegible] un'icona, o Mohammad Alì, [illegible] Ayrton Senna, almeno per me. E penso alla Trillini che alla mia età è tornata a vincere la medaglia 12 anni dopo Barcellona».

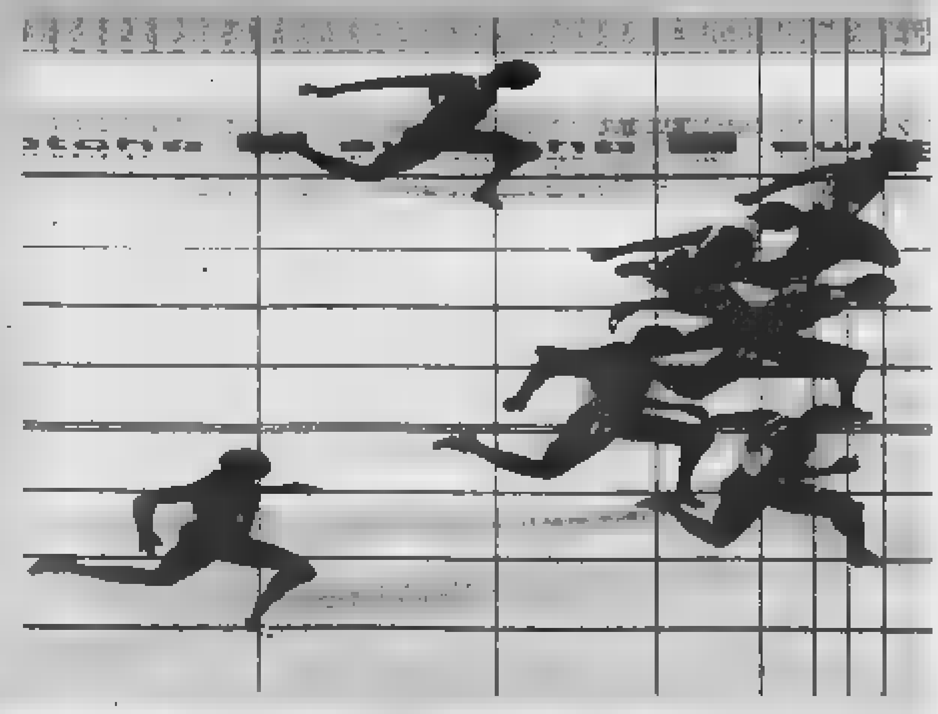
[m. ans.]

[illegible] LUSIONI [illegible]



Nei vasi dell'antica Grecia le immagini degli atleti anticipano il fotofinish

Scherzi del fotofinish. O forse: scherzi di Olimpia. Sarà la forza evocativa della cornice, così ricca di suggestioni che travalicano i millenni: ma l'immagine che imprigiona l'attimo fuggente della finale olimpica più veloce di tutti i tempi, inchiodando all'ordine di arrivo i protagonisti della gara [illegible] metri, due giorni fa a Atene, richiama irresistibilmente [illegible] enigmatiche silhouette di corridori dipinte in migliaia [illegible] attici tra il VI e il V sec. a.C. Al posto [illegible] Gatlin, Obikwelu, Greene, anonimi campioni che potevano avere i nomi di Koróibos, Antímachos, Ándroklos, come i vincitori delle prime tre Olimpiadi antiche nella corsa dello stádion. Stesso slancio plastico degli arti, stessa deformazione orizzontale, [illegible] effetto ottico [illegible] eccessiva concentrazione muscolare nella coscia e di innaturale assottigliamento verso il collo del piede, stesso contrasto tra [illegible] scuro degli atleti in volo e il chiaro dello sfondo, come nelle ceramiche [illegible] figure nere. Pensavamo che fosse una scelta stilistica, in una fase che dall'arcaismo orientalizzante si evolveva verso il classicismo. Adesso sappiamo che era l'ennesimo «miracolo ellenico». L'occhio di Eufronio (e di Olto, e di Duride, e degli altri divini pittori) vedeva cose che sfuggono all'occhio umano, duellava col vento, fermava il lampo: anticipava il fotofinish. [m. ass.]



SORPRESE DA TRIPLO (SOLO 7ª LA MARTINEZ), 800 E 5000. IL TEXANO WARIMER STRAORDINARIO NEI 400

L'atletica perde tre stelle

Sconfitte Lebedeva, Mutola e Abeylegesse

La saltatrice azzurra si ferma a 14,85 nella gara dominata dalla camerunense Mbango

dall'inviato ad ATENE

Sesta Elisa Rigaudo nella marcia, settima Magdelin Martinez nel salto triplo: l'atletica azzurra raccoglie briciole in una giornata segnata da cadute eccellenti, quanto quella toccata a Paula Radcliffe [illegible] giorno prima nella maratona. Ed [illegible] proprio la finale che più potrebbe coinvolgere gli italiani a regalare gli [illegible] maggiori, con Tatyana Lebedeva sconfitta dopo oltre un [illegible] Una sorpresa, perché a batterla [illegible] è Yamilé Aldama, la cubana che ora gareggia per il Sudan, ma la camerunense Françoise Mbango Etone la quale, dopo tre secondi posti ai Mondiali outdoor di Edmonton e Parigi e indoor di Budapest, conquista l'alloro più ambito [illegible] una gara superlativa in cui, dopo un nullo al primo salto, supera per cinque volte i 15 metri ripetendosi per due a 15,30.

Ventotto anni compiuti il 14 aprile, [illegible] casa a Parigi dove fa base per allenarsi, la Mbango aveva un personale di 15,05 che [illegible] ha superato quattro volte. In questo modo ha zittito un pubblico esaltato [illegible] ripetersi di Hrysoplyn Devetzi oltre i 15 metri che aveva ottenuto per la prima volta in qualificazione migliorandosi, a 29 anni, di 48 cm (da 14,84 a 15,32). La Devetzi che per [illegible] ha affrontato la gara [illegible] il sorriso sulle labbra, e forse non solo per quello, ci ha ricordato Florence Griffith a Seul, ha perso per [illegible] cm che c'è [illegible] augurarsi non vengano [illegible] cellati con i suoi salti dai controlli antidoping, perché in questo caso sconfitta sarebbe l'atletica e non soltanto lei e la Grecia.

La Lebedeva, comunque sul podio per un terzo posto che le ha fatto inghiottire lacrime di amarezza, ha mostrato tutto il suo temperamento migliorandosi di salto in salto fino al definitivo [illegible] 15,14 e anche se la Mbango, con quelle [illegible] gambe lunghe lunghe [illegible] fenicottero, ha imparato bene l'arte del triplo salto, rimane la più accreditata per [illegible] di cancellare il limite mondiale della Kravets (15,50), insieme con la Aldama i cui salti sono pure esplosività. Così come [illegible] ci piacerebbe fossero anche quelli di Magdelin Martinez, la cui misura (14,85) è in linea con le sue migliori prestazioni ma anche con la difficoltà di dare qualcosa in più nel momento [illegible] massimo agonismo.

Lebedeva dunque battuta dopo 11 [illegible] consecutivi, ma anche peggio è andata a Maria Mutola, rimasta giù dal podio di un 800 di rara intensità e [illegible] cinque atlete sotto gli 1'57" [illegible] fila dalla trentaquattrenne britannica Kelly Holmes che quasi [illegible] credeva [illegible] suoi occhi.

Addirittura ridicolizzata [illegible] 5000 la primatista del mondo Elvan Abeylegesse (etiope di nascita, da tre anni cittadina turca), che ha chiuso 12ª con un tempo di quasi 50" superiore al record (14'24"6) [illegible] cui [illegible] strabiliato tutti l'11 giugno a Bergen: le sue ex connazionali e le keniane hanno fatto loro la gara, con successo dell'etiope Meseret Defar, già vincitrice [illegible] a Budapest del titolo indoor dei tremila.

Chi invece [illegible] ha mancato l'appuntamento [illegible] il texano Jeremy Warimer, vent'anni compiuti [illegible] 31 gennaio, che dopo 40 anni (escludendo i boicottati Giochi di Mosca) ha riportato un bianco sul podio più alto dei 400. Allora Larrabee, oggi questo ragazzo che dà zampate potenti alla pista nonostante gli arti inferiori assomiglino a due grissini se paragonati alle fasce muscolari degli altri due statunitensi, Otis Harris e Derrick Brew che hanno permesso agli Usa [illegible] tripletta che mancava loro [illegible] Seul 1988. Per Warimer, pupillo di Michael Johnson, [illegible] tempo - 44" netti - che è il migliore mai ottenuto da [illegible] bianco ed [illegible] anche l'ottava prestazione all-time.

Notevole infine la misura (70,93, la migliore mai ottenuta in [illegible] finale ai massimi livelli) dell'ungherese Fazekas che si imposto nel disco con [illegible] margine di oltre un metro sul lituano Alekna. [g. bar.]



Il salto di Magdelin Martinez, italiana di origini cubane

Marcia donne Elisa Rigaudo butta al vento il podio (sesta)

dall'inviato [illegible] ATENE

Dopo il tiratore Andrea Benelli, congedatosi con l'oro, anche la marciatrice Betty Perrone annuncia il ritiro. Lo fa appena la 20 km per lei si è conclusa con un malinconico 18° posto. La vittoria va, abbastanza a sorpresa, alla greca Athanasia Tsoumeleka che proprio sconosciuta non è (lo scorso anno fu settima ai Mondiali) ma neppure compariva nei pronostici della vigilia. [illegible] perplessità maggiori sono semmai legate ai troppi exploit degli atleti ellenici, specie dopo la vicenda Kenteris-Thanou.

«La Tsoumeleka marcia abbastanza correttamente» [illegible] Sandro Damilano, pluridecorato tecnico di due delle tre azzurre in gara, evitando di considerare come i giudici siano parsi particolarmente ben disposti nei confronti dell'atleta di casa quando, raggiunta a un chilometro dall'arrivo dalla fortissima russa Ivanova, [illegible] riuscita a staccarla con azione non proprio ortodossa. Damilano, piuttosto, si sofferma sulla [illegible] della cuneese Elisa Rigaudo, 24 anni, la migliore delle azzurre, sesta. «Ha perso l'occasione della vita. Chissà se mai le toccherà un'altra gara dallo svolgimento lineare com'è stata questa. Diciamo che ha patito l'esordio all'Olimpiade».

L'analisi del tecnico viene confermata dall'interessata: «L'atmosfera olimpica è differente da quella di qualsiasi altra gara - sottolinea la Rigaudo -, ho vissuto un'emozione intensa. Il sesto posto non è da buttare via, anche se speravo in qualcosa di più per ripagare i quaranta miei compaesani di Roccavione, venuti fin qui in pullman a tifare per me. Questo è [illegible] mia prima Olimpiade, [illegible] ne saranno altre in cui potrò cercare di rifarmi. A partire da Pechino».

Positiva la gara di Rossella Giordano, in precarie condizioni fisiche, e comunque undicesima. Ed ecco Betty Perrone: «Mi sarebbe piaciuto chiudere con un risultato migliore la mia ultima gara, [illegible] devo fare i conti con i 36 anni. Da domani farò la mamma: la marcia mi ha preso e dato tanto». [g. bar.]

A 30 ANNI IL MAROCCHINO HA RISOLTO I PROBLEMI RESPIRATORI E SOGNA UN'ACCOPPIATA 1500-5000

Gli ultimi Giochi di re El Guerrouj

L'uomo dei record insegue l'oro che non ha mai vinto

personaggio

Giorgio Barberis

inviato ad ATENE

INSHALLAH, [illegible] Dio vuole. Oggi per Hicham El Guerrouj è il giorno tanto atteso quanto temuto, nel quale può ottenere l'unico alloro che la [illegible] fantastica carriera finora gli [illegible] negato, oppure rinunciare definitivamente alla gioia dell'incoronazione olimpica. A 30 anni certi appuntamenti non possono più essere rinviati, specie quando si hanno alle spalle poco meno di dieci anni costellati di successi e di corse tirate sempre [illegible] massimo, nel rispetto dell'ingaggio ricevuto e del pubblico che paga per vederti.

El Guerrouj, quattro volte campione del mondo sui 1500, è tra i più grandi «milers» che mai hanno calcato le piste d'atletica. Amato dal suo re che ne ha ripagato i successi concedendogli onori e amicizia, in carriera ha ottenuto quanto nessun altro: detiene i record, stabiliti entrambi a Roma (3'26"00 sui 1500 nel 19[illegible] e 3'43"13 sul miglio nel 1999) ed anche quello dei [illegible] (4'44"79 a Berlino [illegible] '99). Sui 1500, [illegible] sue 31 [illegible] prestazioni sotto i 3'30". E come miler [illegible] vinto 83 delle 88 corse disputate [illegible] 1996.

L'essere stato protagonista e stella di tanti meeting non basta però a cancellare le sconfitte olimpiche: ad Atlanta inciampò ad un giro dalla conclusione in una gamba dell'algerino Morceli, il grande rivale al quale stava sottraendo la leadership della specialità. Cadde, si rialzò, ripartì ma la gara era [illegible]. A Sydney invece Hicham fece gara di testa, imponendo un buon ritmo senza però riuscire a scrollarsi di dosso il keniano Ngeny, che lo battè in volata.



Hicham El Guerrouj guida il gruppo durante le semifinali dei 1500

Adesso El Guerrouj si riprova, ben sapendo che non ci [illegible] una quarta chance: «Credo proprio che questa [illegible] per me l'ultima occasione per conquistare il titolo olimpico dei 1500 metri e farò il possibile perché sia quella buona. Ma al di là dei miei sforzi, poiché [illegible] molto religioso credo che ci sia [illegible] destino, che sia Dio a decidere. [illegible] dallo sport ho avuto tantissimo e non posso lamentarmi, anche se nel mio cuore spero di raggiungere anche questo traguardo che mi manca».

La stagione non è stata facile per Hicham. Nell'inverno è stato vittima di un virus che gli ha creato problemi respiratori, risolti solo di recente. [illegible] almeno così lui sostiene, quanto meno per non dare un vantaggio psicologico agli [illegible]ri. «E dire che quest'anno - si illumina - ho vissuto anche l'immensa gioia della nascita [illegible] Hiba, la mia prima figlia. Il suo nome significa "dono di Dio" e sogno che un giorno possa dire che [illegible] padre è un campione olimpico. Inshallah».

Alla vigilia del meeting di Losanna, ai primi di luglio, El Guerrouj scoppiò in lacrime durante la conferenza stampa, parlando dei problemi respiratori che lo affliggevano. Adesso giura di essere tranquillo, sereno: «Ammetto che mi mancano mia moglie e mia figlia, che stare lontano da loro è pesante. Però l'Olimpiade vale questo sacrificio. C'è stato un momento che ho creduto di non poter partecipare, il fatto che sia guarito mi dà fiducia. Sono stato seguito da un allergologo di Tolosa che mi è stato consigliato dal dottor Dolle, responsabile della commissione medica della Iaaf. Così, almeno, ero tranquillo [illegible] i farmaci prescrittimi non mi avrebbero riservato sorprese in eventuali controlli antidoping».

Batteria e [illegible] si sono consumate senza particolari problemi per El Guerrouj. Gare abbastanza lente, che lui ha controllato con disinvoltura senza svelare le sue carte e la sua reale condizione: cosa che però si può dire anche dei suoi avversari, soprattutto del keniano Bernard Lagat. «E' un rivale che stimo e temo - dice - al pari di tutti gli altri. Ho imparato a non sottovalutare nessuno...». Il riferimento a Sydney e a Ngeny è evidente.

Dopo la finale di stasera, il marocchino deciderà [illegible] partecipare anche ai 5000, la gara della grande sfida con Bekele, ai Mondiali dello scorso anno, poi clamorosamente vinta da Kipchoge. «L'idea di doppiare - conclude El Guerrouj - non l'ho mai abbandonata. Ma molto dipende da come si concluderanno i 1500 ed in particolare da come mi sentirò fisicamente. Perché con [illegible] finale avrò corso già tre volte i 1500, e domani sono in programma [illegible] batterie dei 5000. Non voglio prendere anzitempo la delicata decisione».

IMBATTIBILE [illegible]

Ko a Sydney e ad Atlanta

- **[illegible] nascita:** 14/9/1974
- **Luogo di nascita:** Berkane (Marocco)
- **Altezza:** cm 176
- **Peso:** kg 58
- **Stato civile:** sposato con Nejoua, 1 figlio (Hiba)
- **Specialità:** 1500 metri
- **Mondiali:** 4
- **Centro sportivo:** Ifrane

IL VELOCISTA ITALIANO, 19 ANNI, PUNTA SENZA PAURA ALLA FINALE DEI 200

«Voglio essere il nuovo Mennea»

Howe Besozzi: non sono troppo giovane io, sono vecchi gli altri

dall'inviato ad ATENE

Maurice Greene gli ha chiesto come si trovasse alle Olimpiadi e gli allenatori americani [illegible] andati a congratularsi per quello che ha ottenuto ai Mondiali juniores [illegible] di Grosseto, dove ha vinto il titolo nel lungo e [illegible] 200. Andrew Howe Besozzi [illegible] molto giovane però non nuota in questo acquario olimpico come un pesce sconosciuto. In America [illegible] chi è grazie a sua madre, che è arrivata ad Atene per sostenerlo ma [illegible] è soltanto una questione [illegible] antiche conoscenze di famiglia.

«Mi fa piacere, e un po' [illegible] sorprende, che i grandi campioni sappiano chi [illegible] tre credevo che fosse soltanto il contrario. E' una bella sensazione», di[illegible] lui, che si [illegible] trasferito in Grecia appena [illegible] ore prima di esordire nei 200. «So che anche Carl Lewis ha parlato bene di [illegible] e gliene [illegible] grato. Però [illegible] si preoccupi se ho troppa attenzione addosso e non mi lasciano in pace: io so gestire l'emozione e la pressione che mi è stata creata intorno».

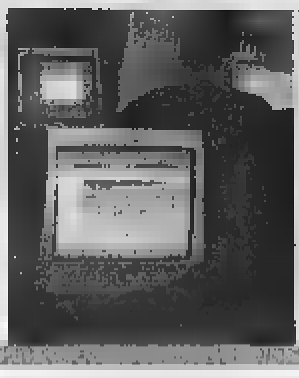
A [illegible] anni, Andrew [illegible]bra sicuro di sé. Non [illegible] presunzione, piuttosto uno stato di grazia che l'accompagna al primo grande appuntamento della su[illegible]. «Sono al Villaggio da poco, l'esperienza [illegible] fantastica. Mi dispiace soltanto [illegible] non essermi qualificato per il salto in lungo che [illegible] la gara che avrei voluto fare ad Atene. La farò a Pechino, oltre ai 200 metri in cui non [illegible] dove potrò arrivare qui. Potrei dire [illegible] tutto, anche che penso di vincere [illegible] di arrivare terzo. [illegible] realtà l'obiettivo è entrare in finale e raddoppiare con la staffetta veloce: siamo da finale e poi si vedrà cosa succede».

La preoccupa trovarsi a lottare [illegible] gente che [illegible] molto più esperta [illegible] lei? «E' vero che sono il più giovane [illegible] soprattutto penso che loro sono più vecchi di me, cominciano ad essere anziani [illegible] magari mi la[illegible] un spiraglio in cui intrufolarmi».

Come fece Mennea, che a [illegible]co nel '72 vinse il bronzo alla prima Olimpiade? «Mennea [illegible] 20 [illegible]ni, io ne ho 19. [illegible] poi che posso dire? [illegible] qualcosa di buono lo prenderò. Io so che devo migliorare, mi vedo nei filmati e noto che corro ancora con il corpo avanti e resto rigido, dovrei dare più fluidità all'azione. Imparerò. E alla mia età si viene alle Olimpiadi proprio per migliorare». [[illegible] ans.]

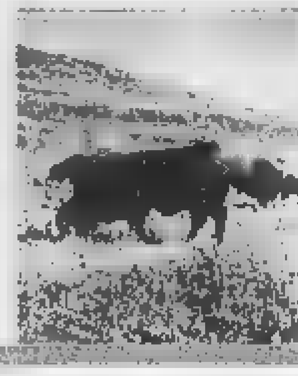
VALLE D'AOSTA

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 306511 FAX 0165 235470 E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A TELEFONO 0165 231424. FAX 0165 365399



La Valle unica regione senza «Internet point»

■ Secondo una ricerca della Camera di Commercio di Milano la Valle d'Aosta è l'unica regione in Italia priva di internet point, esercizi commerciali che mettono a disposizione computer connessi a internet. In Italia questi posti pubblici di connessione alla rete delle reti sono 1626, con un aumento del 10,5% nell'ultimo anno. La regione con il maggior numero di internet point è la Lombardia. [g. c.]



L'ultimo appuntamento di «Alpages ouverts»

■ Ultimo appuntamento domani di «Alpages ouverts», dell'Arev, l'associazione regionale degli allevatori valdostani, per far conoscere a turisti e residenti la vita d'alpeggio, e la lavorazione in montagna di prodotti caseari. Dalle 9,30, sarà a disposizione dei visitatori l'alpeggio Metzan, che si trova a 2000 metri di quota nella parte alta della val d'Ayas. [b. bas.]



Calcio, il Vda comincia con una sconfitta

■ Per il VdA Aosta Sarre la nuova stagione è cominciata proprio come era finita: [illegible] una sconfitta. La squadra di Marco Osio (nella foto) è stata battuta dal Canavese nella partita di andata del primo turno di Coppa Italia. Il tecnico dice: «Dobbiamo ancora lavorare molto».

Sigfrido Beneyton A PAGINA 43

LA GIUNTA AFFIDA LA QUESTIONE DELLA BOCCIATURA DEL RENDICONTO 2003 ALL'ASSEMBLEA REGIONALE

«Sul Casinò decida Perron»

Ieri sentito il liquidatore di Gestione straordinaria

Alessandro Camera
AOSTA

La soluzione della vicenda della bocciatura del rendiconto Casinò di Saint-Vincent 2003 proposto [illegible] Gestione Straordinaria [illegible] liquidazione è ancora in alto mare.

La giunta regionale ha impegnato tutta la mattinata di ieri per cercare di uscire da quel «pasticciaccio brutto» in cui è finita la maggioranza la notte di giovedì 29 luglio con la bocciature del bilancio 2003 della liquidazione di Gs. Ma il nodo non è stato sciolto. Aurelio Marguerettaz, assessore al Bilancio [illegible] delega alle società partecipate (Casinò compreso) ha spiegato che «non è la giunta regionale che deve assumere provvedimenti deliberativi [illegible] il Consiglio». E la giunta passa così il compito al presidente del Consiglio Ego Perron. Il capo dell'esecutivo Carlo Perrin ammette però che «non siamo estranei alla questione, perché la responsabilità politica di quanto sta accadendo ricade sulla giunta».

Durante la riunione dell'esecutivo è stato chiamato il commercialista aostano Romano Bo, che dal novembre dello [illegible]rso anno è il «liquidatore» di Gestione Straordinaria.

Bo si era fatto precedere da una missiva, sottoscritta anche [illegible] presidente del collegio sindacale (Giuseppe Piaggio), indirizzata al presidente del Consiglio Ego Perron, al presidente della Regione Carlo Perrin e all'assessore al Bilancio, Finanze, Programmazione e Partecipazioni regionali Aurelio Marguerettaz. Nella nota Bo e Piaggio esprimono «forte disagio per la procedura liquidatoria».

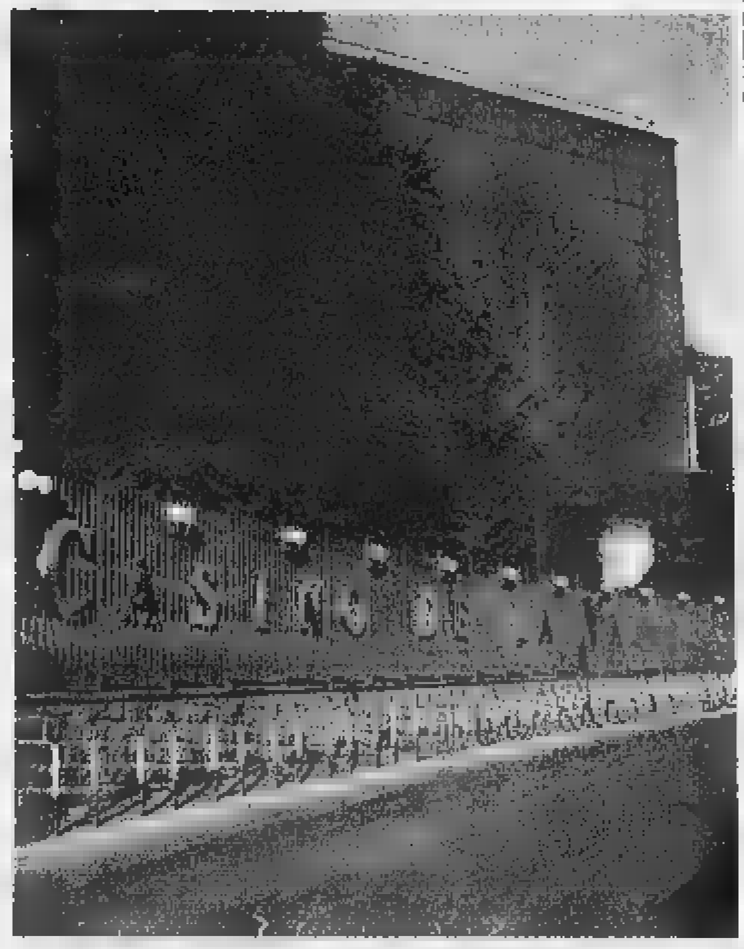
Perfettamente conscio che «la Regione, in ogni caso, deve farsi [illegible] delle risultanze negative di Gestione Straordinaria, come peraltro affermato in una sentenza anche dal Tribunale aostano nel contenzioso Regione/Saav-Sitav», il liquidatore Romano Bo non ha nascosto «di [illegible] fortemente preoccupato. La bocciatura del rendiconto - dice Bo - ha paralizzato ogni mia operazione e, per certi versi, ha delegittimato il mio operato. Ci sono scadenze urgenti per le quali ci vogliono soldi, dall'udienza per il conten[illegible] Saav-Sitav, al pagamento del "premio di produzione", alla riliquidazione del fondo per il Tfr del personale della casa [illegible] gioco, scadenze che con il rendiconto bocciato non possono essere onorate. Se la Regione non garantirà i finanziamenti in tempi brevi può diventare concreto il rischio di dover presentare i libri in Tribunale [illegible] dichiarare fallimento. Non è quanto intendo fare - dice Romano Bo - come non è nelle mie intenzioni dimettermi [illegible] da palazzo regionale devono arrivare risposte positive perché il tempo stringe e i margini di [illegible] sono praticamente nulli». Liquidatore [illegible] presidente del collegio sindacale caldeggiano [illegible] soluzione «la riproposizione del documento all'esame del Consiglio regionale». Oggi spetterà a Ego Perron, presidente del Consiglio, dire [illegible] questa sia una soluzione legittima e praticabile.

Intanto l'opposizione affila già le armi. Dario Frassy capo gruppo della Casa delle libertà, dice: «L'Uv ha la maggioranza assoluta e non riesce a governare. Spero che l'idea di dichiarare nulla la votazione dello scorso Consiglio sia una battuta, altrimenti siamo al limite del golpismo e, comunque, noi ci stiamo attrezzando per contrastarlo».

FONDI ALLE AZIENDE

Stanziati un milione e 700 mila euro

■ La giunta regionale ha approvato un contributo all'impresa GPS Standard [illegible] Arnad per quasi [illegible] mila [illegible] per la realizzazione di un progetto di ricerca industriale. Analogo provvedimento finalizzato a progetti di [illegible] è stato adottato a favore della «Magnesium Product of Italy» di Verrès per un ammontare nel triennio di [illegible] 1.300.000 euro. L'assessorato al Territorio e Ambiente ha portato all'approvazione dell'esecutivo il programma di comunicazione ambientale per il 2004 e per il primo semestre del 2005, mentre l'assessorato al Turismo [illegible] presentato il [illegible] ambito territoriale dell'Aiat di Saint-Vincent, che comprenderà dal 1° gennaio 2005 anche i comuni di Chambave, Châtillon, Emarèse, Pontey, Saint-Denis e Verrayes. [a. c.]



Il Casinò di Saint-Vincent al centro di un impasse politico-istituzionale

PROTESTA A BRISSOGNE

I detenuti rifiutano il vitto

BRISSOGNE

«Non [illegible] il classico sciopero della fame, ma una semplice astensione dal cibo». Parla Antonino Raineri direttore in missione della Casa circondariale di Brissogne, precisando [illegible] i 250 detenuti si siano limitati al rifiuto del vitto erogato dall'Amministrazione e abbiano provveduto in proprio. «Le celle - continua - sono dotate di fornelletti a gas che danno una certa autonomia. La possibilità di acquistare prodotti nel punto vendita interno, dato in appalto dall'amministrazione carceraria, li agevola nel gestire la preparazione dei cibi».

A questa forma di protesta, proposta a livello nazionale dai parlamentari radicali per sollecitare la raccolta di firme in favore del referendum abrogativo della legge sulla fecondazione assistita [illegible] sulla «piaga» del sovraffollamento negli istituti [illegible] pena, ha aderito anche la popolazione carceraria del penintenziario valdostano. «Hanno dimostrato - garanti[illegible] Raineri - grande maturità e la consapevolezza che atti violenti non possono che nuocere [illegible] singoli percorsi di recupero».



Antonino Raineri

Il direttore ribadisce il suo plauso per la civiltà con cui i detenuti hanno palesato il loro disagio motivato, innanzitutto, dal sovranumero: 250 ospiti, di cui la maggior parte extracomunitari, a fronte di una capienza di 144. «Realtà comune [illegible] molte carceri italiane», dice Raineri che, nella giornata della protesta, ha preferito essere presente a Brissogne. «Ero preoccupato» conferma e aggiunge: «Ho dialogato con i rappresentanti delle commissioni interne, ascoltando le richieste dei detenuti». L'amnistia, in primo luogo, proposta a livello nazionale per ristabilire un clima meno teso all'interno dei penintenziari. Ma a Brissogne, «carcere di media sicurezza» dice il direttore, si vive in un'atmosfera più serena e improntata alla rieducazione e al reiserimento». In quest'ottica l'organizzazione di corsi, finanziati dal ministero e dalla Regione, è continua. [s. l.]



LA FONTINA AD ATENE

Protagonista [illegible] «Casa Italia» sarà servita con gli aperitivi

Bruno Baschiera A PAGINA

SI DOVRANNO TROVARE 17 PUNTI IN COMUNE CON UNA DI QUELLE REGISTRATE

«La verità in quell'impronta»

Cogne: a settembre si saprà a chi appartiene

AOSTA

Bisognerà attendere almeno metà settembre per sapere a chi appartiene l'impronta [illegible]gitale trovata sulla porta della stanza in cui fu ucciso Samuele Lorenzi il 30 gennaio 2002.

[illegible] ordine della procura di Aosta i carabinieri la scorsa settimana hanno convocato 25 persone, tra soccorritori e vicini di casa della famiglia Lorenzi, prelevando loro le impronte digitali [illegible] particolare attenzione [illegible] parte superiore del polpastrello, detta «zona apicale».

A sfilare in [illegible] sono stati i coniugi Daniele Ferrod e Carlo Guichardaz con il fratello Ulisse e il padre Ottino, medici [illegible] barellieri del 118, l'autista dello scuolabus di Cogne Dino Vidi, la dottoressa Stefania Neri (raggiunta in Calabria), Carlo Perratone e la moglie Graziana Blanc. «Era un atto obbligatorio, un'acquisizione necessaria - commenta[illegible] in procura - dopo aver rilevato le impronte sulla porta della stanza».

I cartellini dattiloscopici sono stati inviati [illegible] Roma, al sovrintendente della polizia scientifica Giuseppe Privitera (perito nominato dalla procura insieme con il medico legale Roberto Testi [illegible] all' ex Ris Giovanni Lombardi, colonnello dei carabinieri in congedo), che ha già iniziato le comparazioni. Si tratta di un lavoro lungo e complesso: quella trovata sulla porta è solo [illegible] porzione di impronta, peraltro neanche troppo evidente, che dovrà essere confrontata con quelle prese dai carabinieri.

Sotto esame ci sono gli stampi su inchiostro di tutte [illegible] dieci le dita di ciascuno, [illegible] totale 250 impronte da verificare se possono essere compatibili con quella scoperta dai periti dell'avvocato Carlo Taormina (difensore [illegible] Annamaria Franzoni, condannata [illegible] 30 anni per l'omicidio del figlio).

E' necessario trovare almeno 17 punti in comune nel segno delle dita sull'inchiostro per poter affermare con certez[illegible] [illegible] chi appartiene. Secondo il legale l'impronta e altre tracce di sangue trovate in garage possono dimostrare che la sua cliente è innocente.

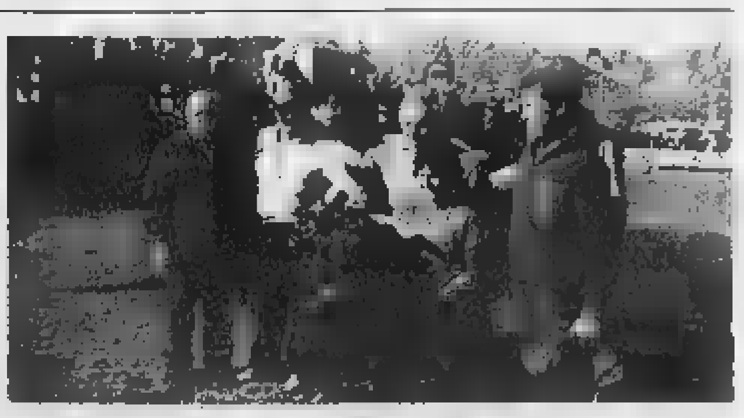


I periti nella villetta di Montroz

Ora la procura di Aosta resta in attesa dei risultati delle perizie, delle quali si potrebbero avere anticipazioni già a fine mese. Per il momento [illegible] esclusi altri sopralluoghi nella villetta di Montroz. [e. marc.]

Poche «reines» al Piccolo San Bernardo

Gli oltre duemila metri del colle del Piccolo San Bernardo non hanno ottenuto il gradimento degli allevatori impegnati nella 47ª edizione del «Concours régional batailles de reines». Nonostante la concomitanza al valico della tradizionale «Fête des bergers» che ormai da più lustri unisce le popolazioni francesi dell'Alta Savoia ai valdostani di La Thuile in [illegible] giornata con canti e balli tradizionali e gastronomia delle due vallate di confi[illegible], al tredicesimo appuntamento stagionale si sono presentate solo novanta bovine (85 in campo) per il record negativo stagionale.



«Gorizia» di Domenico Chenal, regina di 1° peso al colle del Piccolo San Bernardo

Dominatore della giornata, che qualificava solo le due finaliste di ogni categoria, è risultato l'allevatore Giuliano Bizel di [illegible]rgex le cui bovine hanno vinto i «bosqeuts» di 2ª e 3ª categoria. Dominatrice al peso «Gorizia», bovina di 760 chili di proprietà di Domenico Chenal di Oyace.

In prima categoria (32 bovine) a vincere è stata proprio la «reine» del peso, «Gorizia» che in finale e dopo un bel duello a colpi di cornate, ha sconfitto «Trionfa», bovina di 660 chili [illegible] Elio Montrosset di Joveçan.

In seconda categoria (30 partecipanti) a portare lo scettro [illegible] regina a casa è stata «Stella» bovina di 540 chili di proprietà dell'allevatore di Morgex. «Stella» ha costretto in finale alla resa «Coucou», mucca di 540 chili di proprietà di Davide Bieller di Pré-Saint-Didier.

Nella terza categoria (23 partecipanti) il successo ha premiato ancora una bovina [illegible] Giuliano Bizel di Morgex. A vincere [illegible] stata «Tigre», bovina di 490 chili che nel «combat» decisivo [illegible] piegato la resistenza di «Maurienne» mucca di 460 chili di proprietà di Giuseppe Thommaset. Per l'ultima domenica di agosto le «batailles» sono in programma a By di Ollomont. [a. c.]

Dal 3 al 7 settembre nel capoluogo regionale un appuntamento sempre più coinvolgente e da non perdere

La città di Aosta si colora per la festa di San Grato 2004

Emozioni e divertimento con il Festival degli Artisti di strada

TORNA la festa di San Grato, torna l'Aosta colorata, festosa, ricca di emozioni e sorrisi, l'Aosta per i suoi cittadini ma anche per gli innumerevoli ospiti che ai primi di settembre la onorano. Quest'anno il programma è [illegible] più lungo e denso di appuntamenti per un pubblico di tutte le età.

L'iniziativa più coinvolgente è sicuramente il Festival degli Artisti di Strada giunto alla 2ª edizione; un appuntamento ormai classico con l'intrattenimento all'aria aperta e sotto le stelle, dove le emozioni si confondono tra artisti e spettatori e la strada diventa l'unico palcoscenico dove tutto fa spettacolo.

Il Festival 2004 coinvolge artisti provenienti da tutta Italia e da diverse Nazioni europee. Da Napoli giunge la Baracca dei Buffoni compagnia di teatranti e saltimbanchi, musici e artisti di strada impegnati nella diffusione e nella valorizzazione di un'arte ricca ed incantevole, folle e suggestiva. Da Torino la giocoleria comica di Dario Sant'Unione in versione ragioniere frustrato e pasticcione porta a ritrovarsi in un personaggio che con gags esilaranti e pezzi di vera e propria tecnica di giocoleria fonde l'arte circense e il teatro di strada. Da Milano arriva Grampied con le sue storie, le sue magie, i suoi frizzi, sberleffi e motti, dove unico grande protagonista è il pubblico.

Vito Garofalo di Torino è il seguipersone per eccellenza, colui che sta dietro di voi, colui che vi ruba il gelato e con un sorriso disarma ogni velleità. Teo Galbusera di Lecco, persona che si definisce «del tutto a modo» è invece [illegible] stralunato egocentrico sempre [illegible] la battuta pronta.

Quando l'arte diventa tecnica fisica e atletica [illegible] Marco Neri, giocoequilibrista che con i suoi monocicli e la scala a pioli lascerà [illegible] fiato grandi e piccoli; virtuoso nella tecnica rimane con disinvoltura in equilibrio su una comunissima scala a pioli sconfessando tutte le leggi della statica.

Saeed, l'«One Man Show» è il vero e proprio incantatore di folle. Riesce, grazie alla sua tecnica di comunicare effettuata con ogni parte del corpo e dalla pura e poetica fantasia, a far nascere un'ironia cortese che rende imperdibile il suo show.

La giocoleria e il cabaret comico della Compagnia Bengale si ritrovano in uno spettacolo che unisce due personaggi del Nord e del Sud in una continua gara vibrante e brillante. Da Zurigo (Svizzera) il trio Rumpulis in un regale spettacolo con Regina, Servitore e Musicista; birilli, diablo e palle s'inseguono e spariscono.

Iscritto alla [illegible]ione «Free» ma capace di rientrare a tutto diritto al Festival di Aosta ecco Carlos Vamos, spagnolo di nascita ma residente ad Amsterdam (Olanda), il cosiddetto «virtuoso della chitarra» suonata con tecnica tapping. Ascoltarlo dal vivo è una esperienza che colpisce nel profondo.

I truccambimbi Ops! [illegible] presenti al Festival; le loro pitture facciali sono sempre vere e proprie opere che per due giorni si materializzeranno sui visi di tutti i bambini.

Questi sono solo alcuni degli artisti che il 4 e 5 settembre 2004 percorreranno le vie di Aosta per un appuntamento al quale non si può mancare.

Attenzione per l'edizione 2004 ci [illegible] tante novità da scoprire [illegible] sempre allo stand «Info Festival» in piazza Chanoux e sul sito del Festival.

PROGRAMMA E NOVITA'

Mostre, stand gastronomici e mercatino

■ Tra le novità legate al Festival, due mostre fotografiche (aperte tutti i giorni dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 20,30 dal 3 al 12 settembre) con le immagini più belle del teatro di strada. «Vivre Libre» è il titolo del libro e della mostra allestita nella [illegible] espositiva di piazza Porta Praetoria (con la collaborazione dell'Aiat): racconta la «vita libera» degli artisti di strada attraverso le immagini di Lorenzo Ziliotti. «Artisti di Strada» è invece il titolo della mostra collettiva del circolo fotografico «il Grandangolo» di Parma allestita nella Saletta d'Arte comunale di via Xavier de Maistre, 5. Gli appassionati di fotografia potranno cimentarsi con l'obbiettivo partecipando al concorso: «Aosta e Arte di Strada» (info sul sito www.festivalartistidistrada.it). In programma anche un riconoscimento al miglior artista locale: iniziativa che tende a premiare gli artisti valdostani presenti al Festival. Le novità non sono terminate: piazza Narbonne ospita lo «Stand des Artistes», padiglione con spettacoli a rotazione continua della sezione «Free»; alla Porta Praetoria gli stand del Caseificio Saint-Marcel che presenta il formaggio tipico: «Mayonze di St- Marcel» e della Cooperativa della Valle del Marmore di Valtournenche che presenta assaggi e vendita di prodotti tipici. Il Comune di Massa e il Consorzio Conf-Turist partecipano al Festival con uno stand in piazza Chanoux con prodotti enogastronomici e informativi legati alle risorse turistiche del territorio toscano. Domenica 5 settembre dalle 10 torna il mercatino di San Grato: «le grenier en place». Lunedì 6 dalle 21.30 grande festa in piazza Chanoux con [illegible] per bambini, giochi di fuoco, musica e danze da non perdere con l'orchestra spettacolo Tonya Todisco. La mattinata della ricorrenza del patrono è dedicata alla messa officiata dal vescovo Giuseppe Anfossi, durante la quale verranno ordinati quattro sacerdoti, cui seguirà la tradizionale processione. Il pomeriggio ancora [illegible] volta è dedicato ai bambini con la festa «Tutti maghi in piazza»: [illegible] i partecipanti potranno cimentarsi nei vari laboratori (cappello, saette, bacchetta magica, pozioni... per diventare [illegible] maghi proprio come Harry Potter). La Festa di San Grato è organizzata dall'amministrazione comunale, assessorato [illegible] Attività Produttive. Tutti gli eventi sono liberi e gratuiti.







SABATO 4 SETTEMBRE [illegible]

Luogo	Orario / Artista	Spettacolo
A Piazza Chanoux	ore 16,00 MARCO NERI ore 17,00 GRAMPIED ore 18,15 TEO GALBUSERA	A DUE METRI DA TERRA LE STORIE DI GRAMPIED LARGO AL FACTOTUM
B Porte Praetoriane	ore 16,15 SAEED ONE MAN SHOW ore 17,15 BARACCA DEI BUFFONI ore 18,15 RUMPULIS	INCANTATORE DI FOLLE MENO MALE CHE SIETE VENUTI UN REGALE SPETTACOLO DA GIOCOLIERE
C Piazza Roncas	ore 16,00 COMPAGNIA BENGALA ore 17,15 ARTISTI FREE A ROTAZIONE	NORD-SUD
D Via De Tillier (cappella)	ore 16,45 DARIO SANT'UNIONE	...FINO UN LAVORATORE DELLA DOMENICA
E Piazzetta Des Franchises	ore 16,30 RUMPULIS ore 18,30 MARCO NERI	UN REGALE SPETTACOLO DA GIOCOLIERE A DUE METRI DA TERRA
F Piazza Arco D'Augusto	ore 16/19 LAS VEGAS CIRCUS (minicirco)	
[illegible] Via S. Anselmo ang. Via S. Orso	ore 16,30 VITO GAROFALO ore 18,15 GRAMPIED	VITO BITO BLA LE STORIE DI GRAMPIED
H Piazzetta Via De Tillier ang. Via Gramsci	ore 16,15 TEO GALBUSERA	LARGO AL FACTOTUM
I Via Croce di Città (fontana)	ore 16/19 OPS! ore 16,00 CARLOS VAMOS ore 18,00 VITO GAROFALO	TRUCCABIMBI WORLD MUSIC VITO BITO BLA
L Piazza Narbonne Stands des Artistes	ore 16/19 ARTISTI FREE A ROTAZIONE CONTINUA	

SABATO SERA 4 [illegible] 2004

VEILLA' [illegible]

TUTTI GLI ARTISTI PER LA GRANDE FESTA

Luogo	Orario / Artista	Spettacolo	Zona
A Piazza Chanoux	ore 21,00 OPS! ore 21,00 V. GAROFALO regia L. Regina ore 21,40 SAEED ONE MAN SHOW ore 22,15 DARIO SANT'UNIONE ore 23,00 BARACCA DEI BUFFONI	TRUCCABIMBI IL SOGNO DI OSALUPPO INCANTATORE DI FOLLE SUGGESTIONI LUMINOSE MENO MALE CHE SIETE VENUTI - NIGHT VERSION	Centro Piazza Balcone Bar Centro Zona Palco Zona Palco Zona Palco
B Porte Praetoriane	ore 21,30 COMPAGNIA BENGALA	NORD-SUD	
Vie del Centro Storico di Aosta	ore 21,30	Tutti gli artisti si incontreranno nella piazza Chanoux e nelle principali vie del centro cittadino al di fuori degli orari indicati nel programma	

DOMENICA 5 SETTEMBRE 2004

Luogo	Orario	Artista	Spettacolo
A Piazza Chanoux	ore 14,30 ore 15,00 ore 16,30	OPS! BARACCA DEI BUFFONI COMPAGNIA BENGALA Altri spettacoli sono previsti nella piazza con artisti free	TRUCCABIMBI MENO MALE CHE SIETE VENUTI NORD-SUD
B Porte Praetoriane	ore 15,30	[illegible]	[illegible]
C Piazza Roncas	ore 15,00 ore 16,30	TEO GALBUSERA DARIO [illegible]	LARGO AL FACTOTUM ...FINO UN LAVORATORE DELLA DOMENICA
D Via [illegible] (cappella)	ore 14,30 ore 15,30	CARLOS VAMOS VITO GAROFALO	[illegible] MUSIC VITO BITO BLA
E Piazzetta Des Franchises	ore 16,00	GRAMPIED	LE STORIE DI GRAMPIED
F Piazza Arco D'Augusto	ore 14/16	THE FAMILY CAFE' BIZARRE Altri spettacoli sono previsti nella piazza con artisti free	WORLD MUSIC - COVER (FREE)
G Piazza S. Anselmo ang. Via S. Orso	ore 16,15	RUMPULIS	UN REGALE SPETTACOLO DA GIOCOLIERE
H Piazzetta Via De Tillier ang. Via Gramsci	ore 16,15	SAEED ONE MAN SHOW	INCANTATORE DI FOLLE
I Via Croce di Città (fontana)	ore 15/18	LAS VEGAS CIRCUS (minicirco) (FREE)	
L Piazza Narbonne Stands des Artistes	ore 15/17,30	ARTISTI FREE	
A Piazza Chanoux	dalle ore 17,30	SPETTACOLI & ARTE DI STRADA CON TUTTI GLI ARTISTI PER LA GRANDE FESTA DI CHIUSURA DEL FESTIVAL	

MURAZZANO

Duecentottanta pecore [illegible] «Fiera del Trenta»

Venticinque allevatori da Cuneo, Asti e Savona, con circa 280 capi, saranno i protagonisti della tradizionale «Fiera del Trenta», la mostra interprovinciale di pecore e arieti delle Langhe, che si terrà giovedì e venerdì. Spiega Fabrizio Barbero, dell'Apa: «Si approfondirà il tema [illegible] scrapie, [illegible] degenerativa che può essere contrastata esaltando la naturale reattività di razze come quella degli ovini di Langa». [g. sca.]


Pecore e arieti alla «Fiera del Trenta»

[illegible]

«Tonda gentile» e cucina di [illegible] volta

Dopo il primo weekend di festa, con [illegible] ottimo [illegible] di pubblico, prosegue nella capitale della Langa delle Valli la 50ª Sagra della Nocciola Piemonte Igp. Stasera, alle 20, nel chiostro dell'ex convento, [illegible] Confraternita della Nocciola «tonda gentile [illegible] Langa» propone un appuntamento dedicato alla cucina cortemiliese di una volta. Il titolo della serata è «Curtmija ed na vota». [g. p.]


L'inaugurazione della Sagra della Nocciola

DOGLIANI

Premiato ex ferroviere produttore [illegible] dolcetto

E' il produttore doglianese Gianluca Marchisio il vincitore dell'8° premio «Schina cinà», organizzato dai volontari di borgata Casale. Il comitato ha individuato il produttore [illegible] dolcetto di Cascina Minella che «dopo 20 anni [illegible] attività [illegible] macchinista delle Ferrovie, [illegible] produce vino secondo tradizione». Romolo Garavagno, collaboratore del «Corriere di Carrù», ha ricevuto il premio «Schina cinà nel mondo». [g. sca.]


Il premio «Schina cinà» all'8ª edizione

ALBA, IL COMUNE INTENDE COSTRUIRE UN POSTEGGIO DI TRE PIANI ALLA STAZIONE

In centro pochi parcheggi

Da oggi di nuovo in vigore la zona blu

Giuseppina Fiori

ALBA

[illegible] si torna a pagare il ticket nei parcheggi blu nel centro storico, in corso Italia e piazza Cristo Re. Il pagamento era stato sospeso il 9 agosto, per favorire i turisti in visita ad Alba nei giorni del Ferragosto e gli [illegible] rimasti in città nel periodo di punta delle ferie.

Parcheggiare nel centro storico è sempre un'impresa difficile, specie nella [illegible] delle piazze Savona e San Paolo, dove è più sentita la carenza di posti. Qualche tempo fa è stata trasformata in parking, per cento auto, l'area dell'ex scalo ferroviario vicino alla stazione, che [illegible] è però sufficiente a risolvere il problema. L'amministrazione, sollecitata da più parti (popolazione, esercenti, associazione commercianti) ha deciso di costruire un parcheggio a tre piani fuori terra, sopra lo scalo ferroviario, [illegible] oltre 300 posti a pagamento. Per la prima volta il Comune ha deciso di adottare il sistema del project-financing, che permette di realizzare opere pubbliche [illegible] finanziamenti privati.


I parcheggi nella zona della stazione ad Alba. Con la fine delle vacanze si riapre la polemica sugli spazi auto a pagamento e sulla mancanza di posteggi in centro

La prima ditta a farsi avanti è stata l'impresa «Franco Barberis srl» di Alba, che ha offerto la disponibilità a costruire il parcheggio multipiano con risorse proprie, spendendo 2.600.000 euro, ma ottenendo [illegible] corrispettivo i proventi della gestione. Per verificare altre eventuali offerte, il Comune ha indetto un bando di gara, che è andato deserto.

La giunta ha così deciso di procedere [illegible] l'«offerta Barberis»: si sta preparando una convenzione tra le parti, con la quale si dovranno stabilire durata della gestione, ticket, [illegible]ri. Il Comune mette a disposizione l'area avuta per 30 anni in comodato d'uso dalle Ferrovie e l'impresa costruirà il parking, che sarà disponibile tra un anno e mezzo. La struttura sarà a tre piani verso la ferrovia e a due dalla parte di corso Fratelli Bandiera. L'attuale parcheggio nell'ex scalo ferrovario è libero: [illegible] la [illegible] di quello multipiano diventerà tutto a pagamento.

Per raggiungere il centro storico si potrebbe usufruire maggiormente [illegible] nuovo parcheggio di corso Nino Bixio (gratis) un po' più distante, [illegible] sempre semivuoto. Per incentivarne l'utilizzo è allo studio [illegible] sorta di box per biciclette, [illegible] cui potrebbero usufruire soprattutto i pendolari. I lavoratori dei paesi del circondario potrebbero parcheggiare tutto il giorno le loro auto in corso Bixio e raggiungere il posto di lavoro in bici, evitando di occupare i parcheggi più centrali, dove, tra l'altro, è [illegible] difficile trovare posti liberi.

CENTO CONCORRENTI AI GIOCHI ISPIRATI AL VINO E ALLA TRADIZIONE CONTADINA


Le gare si sono ispirate alla tradizione dalle corse delle botticelle per le vie del paese alla costruzione della «sivera» [illegible] cui portare le pigiatrici, fino alle curiose prove di cucina per le massaie

Novello vince le Baroliadi

Otto paesi all'originale competizione

NOVELLO

E' stato il paese di Novello [illegible] aggiudicarsi, domenica, per la seconda volta consecutiva, le «Baroliadi», le goliardiche olimpiadi che hanno visto otto paesi [illegible] barolo sfidarsi in giochi ispirati al vino, alla tradizione, alla cultura contadina di Langa. Al secondo posto, pari merito, si sono classificati Barolo e Monforte, terzo Castiglione Falletto, quarto La Morra, seguiti da Serralunga, Vergne e Roddino. Le squadre si [illegible] date battaglia fino all'ultimo e [illegible] sono mancate discussioni, che si sono spente solo con i brindisi finali. Sono [illegible] stappate 130 bottiglie di barolo dei produttori dei paesi concorrenti, mentre il comitato organizzatore ha offerto a tutti ottanta chilogrammi di ravioli. A Novello è andato il drappo destinato al vincitore delle Baroliadi, che lo conserverà fino al prossimo anno, quando sarà rimesso in gioco con l'edizione [illegible].

Le squadre degli otto paesi, composte da 104 concorrenti, tra [illegible] e donne, si sono sfidate in gare [illegible] abilità, che hanno divertito il numeroso pubblico, composto da non meno di cinquecento persone. Si trattava di far correre botticelle per le strade del paese, dopo [illegible] bevuto bottigliette di barolo, oppure di costruire a tempo di record la «sivera» (attrezzo agricolo per trasportare le uve nelle vigne [illegible] collina) per «portare a spasso» le belle pigiatrici, che poco prima avevano pigiato l'uva con i piedi in un catino. Senza contare le massaie, che dovevano preparare creme raccogliendo le uova lanciate da un albero, altri concorrenti che dovevano maneggiare bottiglie alte tre metri e rispondere a domande di cultura generale sulla Langa del barolo.

Silvio Cogno del comitato organizzatore: «E' stato un lavoro lungo e faticoso preparare i giochi, ma siamo soddisfatti del buon risultato ottenuto. Crediamo che le "Baroliadi" siano destinate a diventare una delle manifestazioni più interessanti della Langa del barolo». [g. f.]

in breve

LAVORI A BRA
Lavori in viale Rimembranze, a Bra: la «Falf» sta coprendo tombini troppo sporgenti dal manto stradale. [v. m.]

SPORTELLO IMMIGRATI
Oggi - dalle 15 alle 18,30 -, nella sede di via Audisio 44 a Bra, sarà operativo lo sportello «Al Elka», che si occupa di tutte le pratiche per il rilascio dei permessi [illegible] soggiorno per cittadini extracomunitari. [v. m.]

GATTINI [illegible]
La Lida di Bra lancia l'appello per l'adozione di alcuni gattini abbandonati: chi fosse interessato può chiamare il 333/2388428. [v. m.]

NECROLOGIE

La famiglia Sereno, onorata per la chiamata al sacerdozio di

don Giovanni Sereno

di anni 73

Priore di S. Filippo in Fossano

annuncia la sua morte, con riconoscenza affida la sua anima al Signore. L'annunciano con dolore i fratelli Anna, Antonio, Francesco, Aldo, Angelo e Adele, il cognato, le cognate, i nipoti, cugini e parenti tutti, la famiglia Bertolotto suoi collaboratori domestici, il Rev. don Favole che durante la malattia lo ha diligentemente sostituito nell'espletamento della vita parrocchiale. I funerali avranno luogo mercoledì 25 agosto alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di S. Filippo in Fossano, partendo dall'abitazione via Garibaldi n° 71. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Centallo. [illegible] Rosario verrà recitato martedì alle ore 20,30 nella chiesa parrocchiale di S. Filippo, Fossano.
— Fossano, 24 agosto 2004

La ditta Centro del Mobile, con tutti i suoi collaboratori, si unisce alla famiglia Sereno e formula le più sentite condoglianze.
— Fossano, 24 agosto 2004

E in autunno un nuovo arredo urbano davanti alle vetrine dei negozi



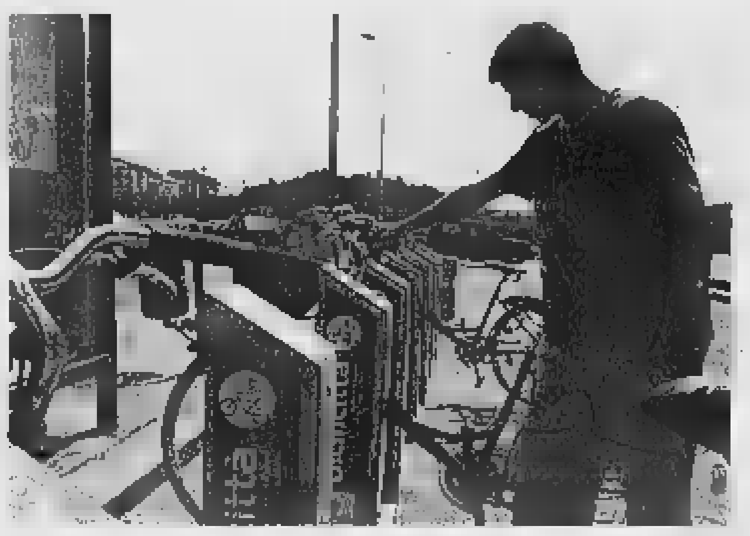
I portici del centro commerciale naturale di Cuneo (mille negozi) e sotto il noleggio delle biciclette per facilitare gli spostamenti in [illegible]

Sosta gratis per lo shopping a Cuneo

Piacciono le iniziative della Confcommercio

CUNEO

Sono sempre più [illegible] gli esercizi commerciali che aderiscono alla grande iniziativa della Confcommercio «Per ogni acquisto un parcheggio gratis». Questa operazione è stata proposta per ovviare ad [illegible] dei problemi più sentiti dagli acquirenti e dai cittadini cuneesi: il problema del posto auto. Prima dell'entrata in vigo[illegible] di questa iniziativa, i clienti dei negozi del Porticone arrivavano in centro e, oltre a dover cercare un posto auto in zona blu, dovevano poi preoccuparsi di pagare il ticket. Ora i commercianti che aderiscono all'iniziativa possono offrire al cliente, a seconda dell'acquisto, uno o più buoni-posteggio da spendere per lasciare la propria auto in sosta nella zona blu, un grande incentivo a ritornare in centro e un valore aggiunto [illegible] cortesia [illegible] sorpresa del cliente per il negozio. In questi mesi estivi le adesioni degli esercizi commerciali sono ormai quasi un'ottantina, un numero destinato ad aumentare in autunno: molti negozianti hanno dato la propria adesione per inserirsi [illegible] questo circuito in occasione del ritorno della maggior parte dei cuneesi dalle vacanze.



Con Ferragosto è terminato anche lo shopping serale, [illegible] giovedì nella zona del centro storico e [illegible] via Roma ed [illegible] venerdì nella [illegible] di corso Nizza alta. Come per gli anni passati, queste serate [illegible] state spesso allietate da spettacoli, animazioni e dimostrazioni di soccorso. Molti cuneesi e molti turisti si sono così ritrovati a vivere by night le strade di Cuneo.

Il Porticone, il grande centro commerciale all'aperto della città di Cuneo, caratterizzato appunto dai portici sui quali si affacciano negozi di ogni genere, non si esaurisce certo [illegible] queste iniziative, anzi, dal weekend, una parte si trasferi[illegible]e nell'area fieristica del Miac, nello spazio espositivo della Grande fiera d'estate. Per il terzo anno consecutivo e per tutti e 15 i giorni della rassegna commerciale si potrà così visitare la «Piazza Porticone». Nei 60 mila metri quadrati dell'esposizione fieristica più importante della provincia, si riproporrà il clima dei portici cittadini. Ventimila metri quadrati di parcheggi gratuiti accoglieranno i visitatori di questa ventinovesima edizione, un percorso fieristico che, tra stands, arredamento verde e giochi d'acqua consentirà al pubblico di inoltrarsi in un percorso di qualità attraverso i vari padiglioni della fiera, magari iniziando proprio dalla Piazza Porticone. In questa zona 50 esercizi commerciali della città di Cuneo e delle sue valli, offriranno i propri prodotti dalle «vetrine» degli stand, una riedizione di qualità dello shopping cuneese. Saranno 1000 i metri quadrati dedicati ai negozi di Cuneo e del suo hinterland.

Partirà, poi, da settembre una nuova iniziativa Confcommercio, come sempre tesa a migliorare il rapporto t[illegible] clienti e commercianti ed ad instaurare quel clima di fiducia [illegible] rilassatezza che rende unico il Porticone. Si tratta di un'iniziativa di arredo urbano: lungo i portici, davanti alle vetrine dei negozi, verranno disposte 30 grandi e comode panchine. Un'occasione in più per scegliere un pomeriggio da dedicare allo shopping ed al passeggio, con la possibilità di fermarsi [illegible] riposare, magari con un gelato o una bibita da sorseggiare. Per gli amanti dell'ambiente, per i cuneesi che all'auto preferiscono la bicicletta, saranno poi disposte, a fianco delle panchine, alcune rastrelliere porta biciclette.

Ed [illegible] proposito di biciclette, non si può dimenticare il successo ottenuto da «Bicincittà», un'idea del Comune in collaborazione con Confcommercio. In questi mesi estivi è stato evidente il piacere con il quale cuneesi e turisti utilizzavano le biciclette rosse e bianche, noleggiate gratuitamente in prossimità dei parcheggi esterni della città. In molti hanno apprezzato [illegible] fatto di non doversi più cercare [illegible] parcheggio in centro, passando interi quarti d'ora nel traffico. Semplicemente hanno potuto posteggiare nei parcheggi del cimitero o del pizzo, affittare la bicicletta [illegible] l'apposita carta prepagata, [illegible] passare un pomeriggio [illegible] centro, pedalando [illegible] godendosi la passeggiata. Senza contare che, una volta terminata la pedalata si poteva, e si può, lasciare la bicicletta in un posteggio diverso da quello di partenza: in piazza Torino, presso il municipio, dove [illegible] può eventualmente acquistare la tessera prepagata che sblocca le biciclette o in stazione, altro punto di raccolta, utile per chi arriva in città con il treno.

ALBA

La passione per la danza stasera al cinema

■ Per «Cortile in festa» stasera sarà proiettato il film americano «The Company» di Robert Altman, con Neve Campbell e Malcolm McDowell. E' una commedia incentrata sulla vita quotidiana di una compagnia di ballo e di una giovane ballerina che cerca di diventarne l'artista principale. Uno sguardo su un mondo affascinante, sulla passione che brucia e sull'impegno di chi sceglie la danza come professione (Cortile della Maddalena, ore 21,30; ingresso 3 euro. [g. f.]

CEVA

A San Bernardino sei giorni di festa

■ Per sei giorni, da giovedì a martedì prossimo, torna la tradizionale «San Bernardino in festa»: tutte le sere degustazioni del menù tipico, curato dallo chef Igor (dalle raviole al plin alla trippa in minestrone, dalla carne alla brace alla frittura di calamari) e appuntamenti danzanti con liscio, discoteca e cover. Nel cartellone, in particolare, venerdì c'è la «serata divertente» con Mirko Gazzano, lunedì si esibirà la banda musicale «Bersone-Masenti». [p. e.]

CUNEO



La banda di Cuneo in piscina

Concerto in piscina della banda musicale

■ Spettacolo insolito quello che sabato scorso ha animato il Lido di Cuneo. Nel pomeriggio è arrivata la Banda musicale della Città, diretta da Gabriella Martini, che ha accompagnato per oltre un'ora la giornata di bagnanti e non. Lo spettacolo rientra nell'ambito delle iniziative, insieme a quella dei libri in prestito, che sono state avviate per rendere ancora più gradevoli le ore in piscina di adulti e bambini. [r. s.]

CUNEO

Serata di solidarietà ai Giardini Fresia

■ Al Bac Beach, bar dei giardini Fresia, ex zoo, giovedì serata con musica e sorprese; tra queste anche una «stima» (dei maccheroni contenuti dentro un vaso). Il ricavato servirà a finanziare la seconda missione umanitaria che Polizia, Croce rossa e associazione «Insieme Onlus» faranno a Butea, in Romania, dove le suore missionarie di Villanova Mondovì gestiscono due dispensari. In particolare saranno portati ai bambini alimenti, materiale igienico sanitario e cancelleria. Info: 338/5811511. [m. bo.]

in cartellone

■ **SAVIGLIANO.** La città festeggia oggi la patrona, la Madonna della Sanità, all'omonimo santuario situato lungo la strada per Costigliole e Vottignasco. Alle 10,15 ci sarà la premiazione del concorso intitolato a «Piero, Stefy e Enrico» sul tema «Noi e l'acqua», riservato agli studenti delle scuole dell'obbligo. Alle 10,45 i sacerdoti saviglianesi concelebreranno la messa solenne, presieduta dal vescovo di Saluzzo, monsignor Giuseppe Guerrini. A partire dalle 18,30 tradizionale «marenda sinoira» intorno al santuario, seguita alle 21 dalla serata danzate con l'orchestra spettacolo «Folklore del Monviso». Domani ancora una serata danzante con l'orchestra «I Festivals» e alle 22,15 spettacolo pirotecnico offerto da Ente Manifestazioni, amministrazione comunale e Banca Cassa di Risparmio di Savigliano.

■ **ROSSANA.** In frazione Lemma, nell'ambito della festa patronale di San Rocco, alle 20,30 cena dell'amicizia.

■ **VERZUOLO.** Domani sera per la rassegna «Cinema sotto le stelle» nel cortile dell'oratorio della parrocchiale di San Filippo si proietta il film «Harry Potter e il prigioniero di Atzkaban». Biglietto 3 euro, ridotto 2.

■ **ARGENTERA.** Sono aperte le iscrizioni, entro sabato, all'escursione in programma domenica ai laghi di Roburent e dell'Oronaye. Il ritrovo è alle 8.30 ad Argentera (costo 6 euro adulti, gratis bambini). Info 3398511144.

■ **RACCONIGI.** Si replica stasera, ore 21, nella Caffetteria dei Cavallini nel parco del castello, «Cena con delitto alla corte del re».

■ **ENTRACQUE.** In piazza del Comune stasera, ore 21, nell'ambito della rassegna «Piemonte in musica» concerto del Coro gospel Energheia di Mondovì, diretto da Mauro Bertazzoli.

■ **NIELLA TANARO.** Per «Musica sull'aia» domani, ore 21, concerto del quartetto del Conservatorio di Cuneo: si esibiranno Elisa Ferrara (pianoforte), Laura Ferrara (viola), Patrizio Germone (violino) e Cecilia Slamig (violoncello). L'appuntamento è nell'aia della «Camilla», in località Roa Soprana, 1.

■ **BORGO SAN DALMAZZO.** Sono in corso le prenotazioni per partecipare il 12 settembre alla passeggiata enogastronomica «La Borgo Ghiotta», che sarà arricchita da intrattenimenti musicali e illustrazione degli angoli più pittoreschi della cittadina da parte degli esperti dell'Associazione Culturale Pedo Dalmatia. Informazioni e prenotazione (obbligatoria) all'Ente Fiera Fredda; corso Nizza 3, 12011 Borgo San Dalmazzo (c/o Stazione ferroviaria), tel. 0171266080, fax 0171262054, www.fierafredda.it, info@fierafredda.it, entefiera@gem.it. I costi: adulti 15 euro; bambini dai 6 ai 12 anni: 10 euro.

■ **LIMONE.** Stasera, ore 21, ballo liscio nell'anfiteatro delle scuole elementari.

APERTE LE ISCRIZIONI AL CONCORSO CHE SI SVOLGERA' A BASTIA IL 18 SETTEMBRE



I «Goin' Back» sono specializzati nelle cover della band britannica e vincitori nel 2003 del concorso «Rumore» di Mondovì

«Queen Day» nel ricordo di Freddie Mercury e band

BASTIA

Freddie Mercury, Brian May, John Deacon, Roger Taylor sono quattro nomi che hanno segnato la storia del rock mondiale. Il loro gruppo si chiamava Queen: nel Cuneese saranno ricordati con la prima edizione di un raduno di band musicali sabato 18 settembre a Bastia, nell'area spettacoli del «Rock 'n Roll Animal Pub». Il «Queen Day» nasce dalla passione dei cinque componenti dei «Goin' Back», gruppo del Cuneese specializzato nelle cover della formazione britannica e vincitore, lo scorso anno, del concorso «Rumore» di Mondovì, dedicato alle cover band. I Queen tennero il loro primo concerto nel Surray nel giugno 1971. Si congedarono dal pubblico il 9 agosto 1986 al Knewborth Park di Stevenage, di fronte a 200 mila spettatori, in cui il carismatico cantante Mercury (affetto da Aids, morì nel 1991 per polmonite) si congedò salutando dal vivo il suo pubblico. Nel corso di circa 20 anni di musica, la formazione ha conquistato una dedizione totale da parte dei fan. Innumerevoli i club sorti in onore del gruppo, così come le formazioni che interpretano ancora oggi le loro canzoni. Il «Queen Day» si svolgerà dal pomeriggio fino a notte in forma di concorso (infoline 3339887223, oppure www.goinback.com/queenday).

Potranno partecipare gruppi che, nell'ambito del proprio repertorio, inseriranno almeno un brano del repertorio di May e compagni. Il premio consiste in un buono per l'acquisto di materiale musicale e sarà consegnato al gruppo che dimostrerà maggior originalità nell'arrangiamento e nell'esecuzione del brano. In più, per l'intera giornata, è prevista una jam session libera a cui potrà partecipare ogni musicista che si presenterà su un palco appositamente allestito all'interno del pub bastiese. Dalle 21,30 il concerto dei «Goin' Back», grigliate, birra e una mostra mercato di vinili originali Anni '70 e '80. [g. sca.]

la parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Cuneo
corso Nizza, 11
12100 Cuneo
Fax: 0171 64402 - SMS 335 6142706
e-mail: cuneo@lastampa.it

■ Husky da adottare al canile comunale

Come già segnalatovi dalla signora Robustelli abbiamo in canile un bell'esemplare di giovane husky che ha estrema necessità di trovare rapidamente una sistemazione. In canile riesce a superare le reti dei recinti più ampi e quindi si è obbligati a tenerlo chiuso in un box.
Per razza e indole questi cani hanno bisogno di spazio e quindi trascorre le ore andando su e giù come un matto. Come per tutti gli husky (animali con un forte carattere e l'istinto innato della caccia) necessita di un proprietario che sappia farsi ascoltare e conscio delle necessità che hanno questi animali. Speriamo di trovare rapidamente qualcuno disposto ad adottarlo. L'adozione è totalmente gratuita, il cane è già tatuato e con tutti i vaccini necessari. Potete tovarlo, come altri 100 cani abbandonati, presso il canile comunale sito in Frazione Murazzo (strada statale tra Cuneo e Fossano). Per informazioni 0172/641051. Oppure contattare i volontari Anpa di Fossano 0172/691871, o 66125, o ancora 636241.
Grazie per l'aiuto che ci vorrete fornire.

ANPA, Fossano

■ Pedancola sullo Stura Il quartiere Cerialdo sorveglia i lavori

In merito all'articolo «Rivogliamo la pedancola" pubblicato su La Stampa di sabato 21 agosto, riteniamo opportune alcune precisazioni.
Il Comitato di Quartiere di Cerialdo ha seguito le vicende della pedancola fin dal suo crollo nell'estate del 2000. L'Amministrazione comunale, nella persona dell'assessore Elio Allario, ha sempre condiviso con il Comitato le scelte relative alla tipologia di intervento (ponte sospeso senza pilastri in alveo) e fornito gli aggiornamenti riguardanti i tempi di realizzazione dell'opera.
Abbiamo dunque seguito le fasi di reperimento dei fondi, di realizzazione del progetto e di appalto per la realizzazione della nuova pedancola che, come già riferito nell'articolo, è prevista per l'autunno del 2005. Ricordiamo che buona parte del lavoro verrà svolto in officina, dove vengono realizzati i componenti della struttura, che saranno in seguito assemblati sul posto, pertanto è errato trarre conclusioni sull'andamento dei lavori riferendosi semplicemente a quanto avviene sul greto del fiume Stura.
Assicuriamo pertanto ai cittadini del quartiere di Cerialdo, ed in particolare ai residenti alle Basse di Stura, che continueremo a vigilare sulla realizzazione dell' opera affinché tutto proceda senza intoppi, come peraltro è avvenuto finora.

EDOARDO MATTEI
Vice presidente
del Comitato
di Quartiere di Cerialdo
Cuneo

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 269.632 - 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo telefono 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo:
Salus, corso Nizza 59, telefono 0171 692.651.
Alba: *Divin Maestro*, corso Pieve 70 telefono 0173 2841.161.
Bra: *Bainotti*, via Brizio 23, telefono 0172 412.419.
Fossano: *Avagnina*, via Battisti 7, telefono 0172 61.435.
Mondovì: *Turco*, via Meridiana 5, telefono 0174 42.404.
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105, tel. 0175 42.267.
Savigliano: *Dominici*, piazza Santarosa 36, telefono 0172 712.256.

AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.845
Sommariva del Bosco telefono 0172 551.02 **Vinadio** telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

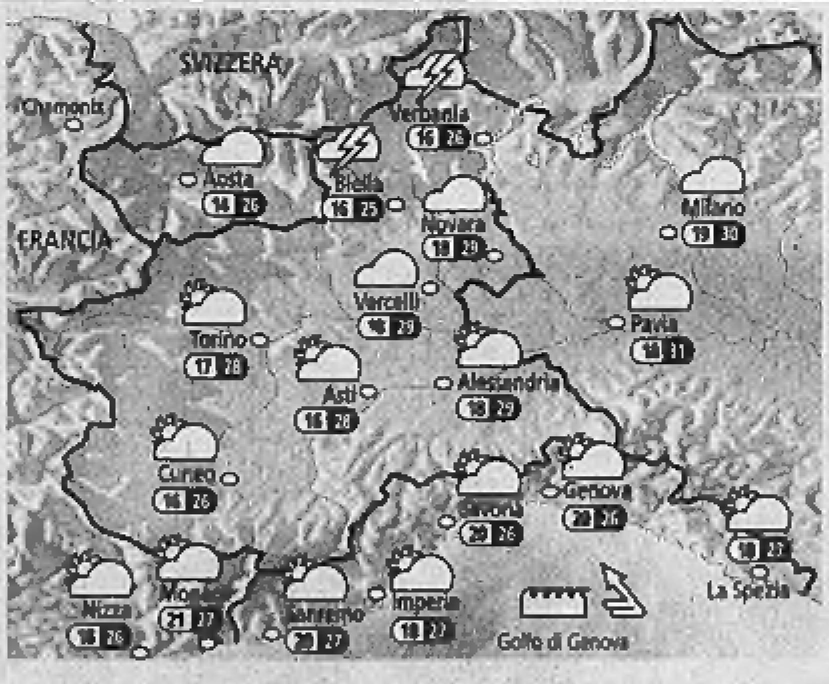
SICUREZZA

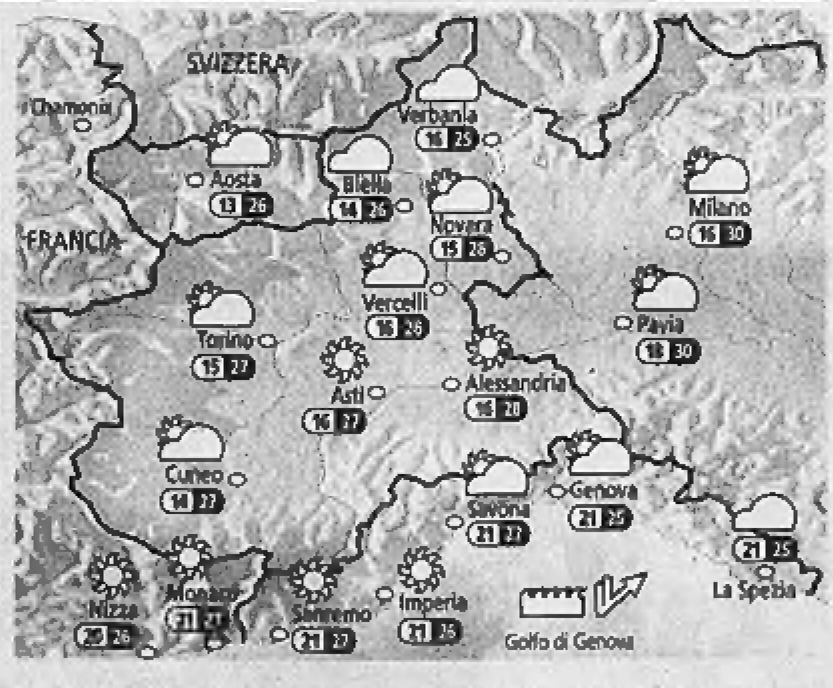
Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076
Stradale Cuneo tel. 0171 608811.
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. 0175 211.811. **To-Sv:** tel. 0172 485.311 **Vigili del Fuoco** 115

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato





IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 42 minuti; culmina alle ore 13 e 32 minuti, tramonta alle ore 21 e 21 minuti

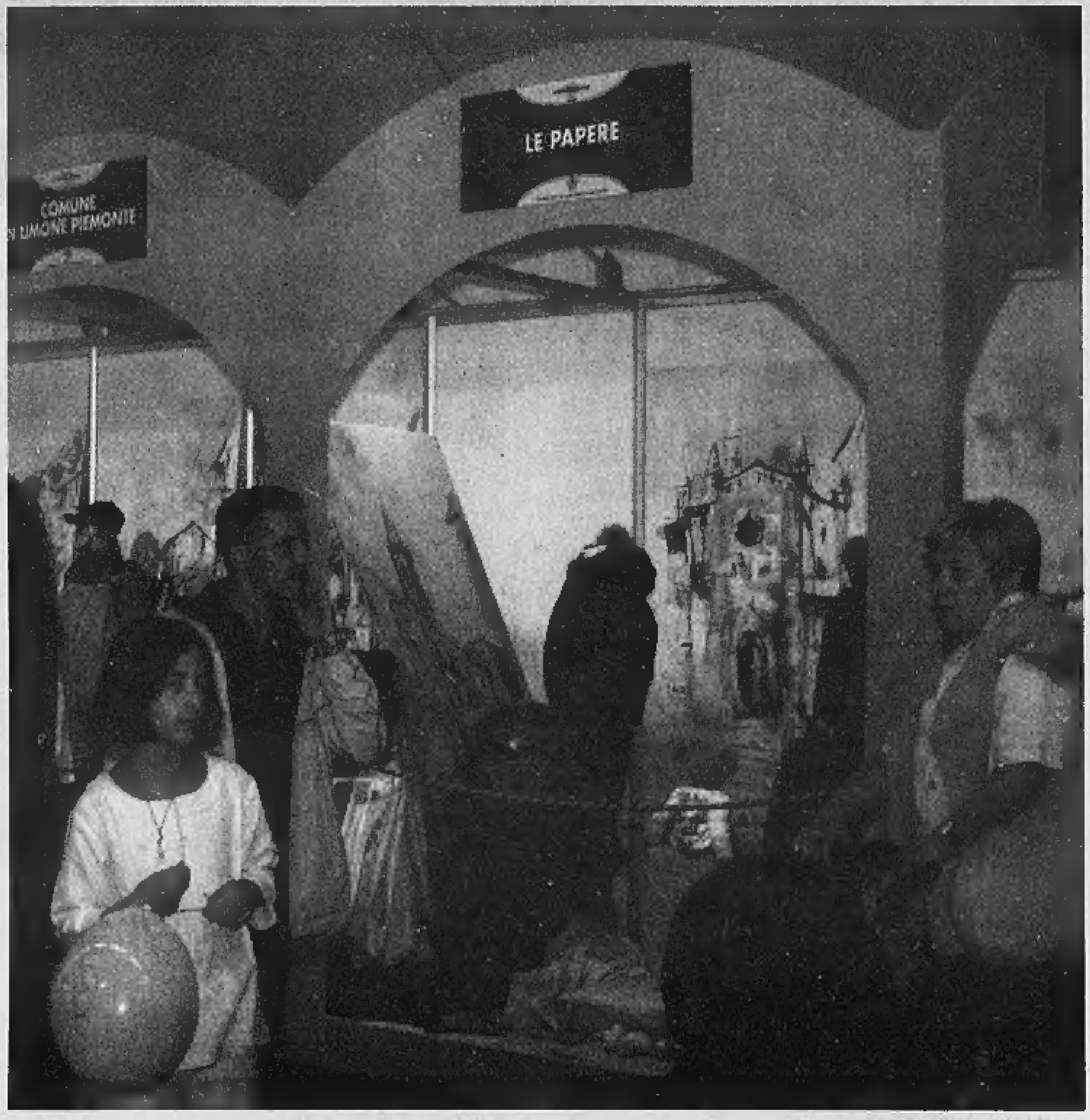
LA LUNA
Si leva alle ore 16 e 19 minuti; cala domani alle ore 0 e 36 minuti

OGGI Al mattino addensamenti su Liguria e arco alpino. Qualche pioggia possibile sulla Val d'Aosta. Altrove cielo velato, senza fenomeni. Nel corso della giornata nuvolosità in aumento su tutti i settori. Possibilità di temporali su Biellese, Verbano, Vercellese e alto Novarese, in sconfinamento verso le zone di pianura adiacenti tra il pomeriggio e la sera. Temperature in lieve calo. Venti moderati, con rinforzi nelle situazioni temporalesche.

DOMANI Al mattino annuvolamenti associati a brevi piovaschi sul settore ligure centro-orientale. Altrove scarsi addensamenti e prevalenza di schiarite. In giornata attenuazione dei fenomeni sulla Liguria, mentre sui settori alpini e prealpini le nubi diverranno minacciose, con rischio di temporali, in parziale sconfinamento verso le zone pianeggianti adiacenti. Temperature in ulteriore lieve calo. Venti moderati con locali rinforzi.

Il taglio del nastro della ventinovesima edizione della rassegna cuneese è in programma sabato nell'area Miac di frazione Ronchi





Ultimi giorni di preparativi per la Grande Fiera d'Estate

Alla visita degli stand il pubblico potrà alternare soste in aree verdi fra fontane, laghetti e giardino all'italiana

CUNEO

Conto alla rovescia per la 29ª edizione della Grande fiera d'estate. Nell'area del Miac di Ronchi, sta per essere completata con tutto ciò che serve per accogliere i molti visitatori ed espositori e per fare di questa grande fiera l'appuntamento più atteso dell'estate. Ufficialmente la manifestazione prenderà il via sabato per concludersi domenica 12 settembre, quindici giorni intensi per espositori ed organizzazione. Obiettivo? Riuscire a superare lo straordinario dato fatto registrare l'anno passato: sono state ben 140 mila le persone che non hanno voluto mancare al tradizionale appuntamento.

La Fiera sarà aperta nei feriali dalle 18 alle 24, nei prefestivi dalle 16 alle 24 e nei festivi dalle 15 alle 24. Il costo del biglietto d'ingresso sarà di 6 euro nei feriali e di 7 nei prefestivi e festivi. Sono previste riduzioni per i militari e ragazzi (3,50 euro) e anziani (4,50). Una novità interessante è rappresentata dalla possibilità di entrare gratuitamente, per i giovani under 21, nelle serate dal lunedì al mercoledì, accreditandosi preventivamente e personalmente sul sito della fiera: www.grandefieradestate.com. Per ulteriori informazioni e prenotazioni si può contattare i numeri 0171434036-434940-434998.

Dalle parole di Giuseppe Barolo ed Alberto Gradoni, rispettivamente amministratore unico e responsabile commerciale della società Al.Fiere, si evincono i motivi di un successo così vasto: «La Grande fiera d'estate è un evento unico nel suo genere. Parte come un evento commerciale destinato al grande pubblico, tuttavia negli ultimi tre anni della nostra gestione sta assumendo una fisionomia diversa, capace di essere espressione unitaria delle capacità economiche della nostra provincia, un territorio che ha saputo dimostrare un'inventiva e una dinamicità imprenditoriale tanto da essere diventato una realtà peculiare del territorio nazionale».

Da appuntamento generico, quindi, si è passati ad un «contenitore» flessibile e dinamico nel quale trovano posto tutte le ultime novità che il mercato mette a disposizione. La Grande fiera d'estate diventa così un luogo nel quale convergono realtà specializzate capaci di richiamare l'attenzione del grande pubblico come quella dei professionisti dei diversi settori rappresentati.

Come per le passate edizioni, anche quest'anno il verde e i giochi d'acqua avranno un ruolo fondamentale, grazie anche alla collaborazione diretta di Asproflor Cuneo. Gli oltre 60 mila metri quadrati dell'esposizione sono stati particolarmente curati, per offrire un grande valore aggiunto all'evento: verde e acqua intendono dar vita, quest'anno, ad uno scenario coinvolgente e decisamente più curato nei particolari rispetto alle edizioni passate. Un ruolo di primo piano sarà giocato dall'area centrale della Fiera dove, in uno spazio di 2000 metri quadrati, troveranno posto un grande giardino all'italiana, due laghi, tre fontane, ed uno spazio molto particolare nel quale, a caratterizzare l'ambiente-giardino, troveranno posto oggetti speciali come il calesse ed un vecchio carro, oggetti legati al mondo agricolo piemontese ed alla tradizione della nostra terra. Non mancheranno poi installazioni di verde, che avranno il compito di condurre gli spettatori lungo il percorso verso punti specifici ed aree di sosta capaci di rendere la permanenza nell'area ancora più piacevole.

Gli organizzatori hanno voluto porre particolare attenzione all'aspetto più importante di tutta la manifestazione: il pubblico. La nuova Fiera d'Estate è diventata così un perfetto luogo di incontro per famiglie, coppie, turisti e operatori professionali. In questo senso vanno letti quei miglioramenti che consentono alla manifestazione di essere vissuta, al di là del solo aspetto commerciale, come spazio nel quale trascorrere qualche piacevole ora.

In quest'ottica l'organizzazione si è dotata di ampi parcheggi gratuiti, di un'area dedicata ai bambini nella quale, per il terzo anno consecutivo, il personale specializzato del Baby Parking «Mary Poppins» di Borgo San Dalmazzo intratterrà i bambini più piccoli mentre i genitori visiteranno la fiera. Non possono poi mancare ampi spazi dedicati al servizio ristorazione, con un'ampia gamma di prodotti enogastronomici locali e prelibatezze culinarie dedicate alle più svariate esigenze del pubblico.

UNIONE INDUSTRIALE

Una vetrina delle «eccellenze»

■ Tra le molte offerte dei sessantamila metri quadrati dell'esposizione della Grande fiera d'estate, quest'anno gioca un ruolo di primo piano la presenza dell'Unione industriale di Cuneo. Si chiamerà «L'industria, la grande porta della Fiera d'Estate» e sarà un intero padiglione di 1300 mq esclusivamente dedicato a presentare al pubblico che fino al 12 settembre popolerà gli stand, le eccellenze per le quali il settore industriale cuneese è famoso nel mondo. A guidare i visitatori sarà un particolare percorso che, se per un verso vuole promuovere l'immagine di una realtà economica solida e decisiva dell'intero tessuto produttivo locale, dall'altra vuole richiamare ai valori dell'associazionismo inteso come elemento di forza e di crescita di ogni singola azienda e come fattore di stimolo nei confronti degli interlocutori del mondo produttivo. Un'ottima vetrina che servirà anche a far conoscere questa fiorente attività all'estero, vista la massiccia presenza ogni anno di turisti e operatori stranieri attratti dalla manifestazione commerciale.



L'obiettivo della società Al.Fiere che da tre anni gestisce l'evento è superare le 140 mila persone della precedente edizione

Momenti dell'edizione 2003 della «Grande Fiera d'Estate» che registrò un record di presenze

NEI SITI ARCHEOLOGICI

Una visita guidata al Parco Mercantour

■ Domenica 29 visita guidata al cuore del Parco Nazionale del Mercantour e al Monte Bego, che dall'alto dei suoi 2.872 metri domina la Valle delle Meraviglie. Liguria da Scoprire propone di raggiungere uno dei siti archeologici dell'area, le Ciappe di Fontanalba, attraverso una escursione di media difficoltà con partenza da Casterino. Ritrovo alle 7 davanti all'ex stazione FS di Sanremo o alle 9 a Casterino, di fronte all'Albergo Mélèzes. Prenotazioni: tel. 0183/290213. [m. t.]

ORGANIZZA LA STELLA MARIS

Gara di pesca al traino sono aperte le iscrizioni

■ Sono aperte le iscrizioni alla gara di pesca al traino, organizzata dall'associazione Stella Maris, che si terrà a Imperia il 4 e 5 settembre. La gara si articolerà su due prove: Trofeo Sciallino e Trofeo Città di Imperia. Gli equipaggi saranno formati da tre persone: una di queste avrà funzioni di ispettore. Le iscrizioni dovranno essere effettuate entro le 21 di sabato prossimo alla Stella Maris (0183/660250, 338/7146988, 348/5431243). [m. v.]

LA STRUTTURA «I CUCCIOLI» IN PIAZZETTA DE NEGRI A ONEGLIA



L'assessore Falciola visita l'asilo

Lavori all'asilo nido sopralluogo di Falciola

■ Visita ieri dell'assessore ai Servizi sociali del Comune, Nicola Falciola, all'asilo nido «I cuccioli», in piazzetta De Negri, a Oneglia. Qui sono in corso i lavori per rifare la pavimentazione, mettere a norma porte e impianti elettrici, ritinteggiare le pareti. L'intervento, compreso il rifacimento delle facciate esterne, che avverrà in un secondo momento, ha un costo di 250 mila euro, in parte finanziati dalla Regione. [m. v.]

PRESENTA IL SUO LIBRO «CORPO»

Lo scrittore Scarpa sabato alla Scala Azzurra

■ Sarà sabato alle 19 allo stabilimento del Prino Scala Azzurra, alla presentazione del suo libro «Corpo», lo scrittore veneziano (ma milnese d'adozione) Tiziano Scarpa, già autore del romanzo «Occhi sulla graticola» (1996), delle raccolte di racconti «Amore®» (1998) e «Cosa voglio da te» (2003) e del lavoro di critica «Che cos'è questo fracasso?» (2000). «Corpo» raccoglie cinquanta brevi racconti dedicati ognuno a ogni sfaccettatura del nostro aspetto fisico. [b. v.]

SOLITO PALLEGGIO DI RESPONSABILITA', MA IL PROBLEMA E' LA BUROCRAZIA

L'«isola» è diventata una discarica

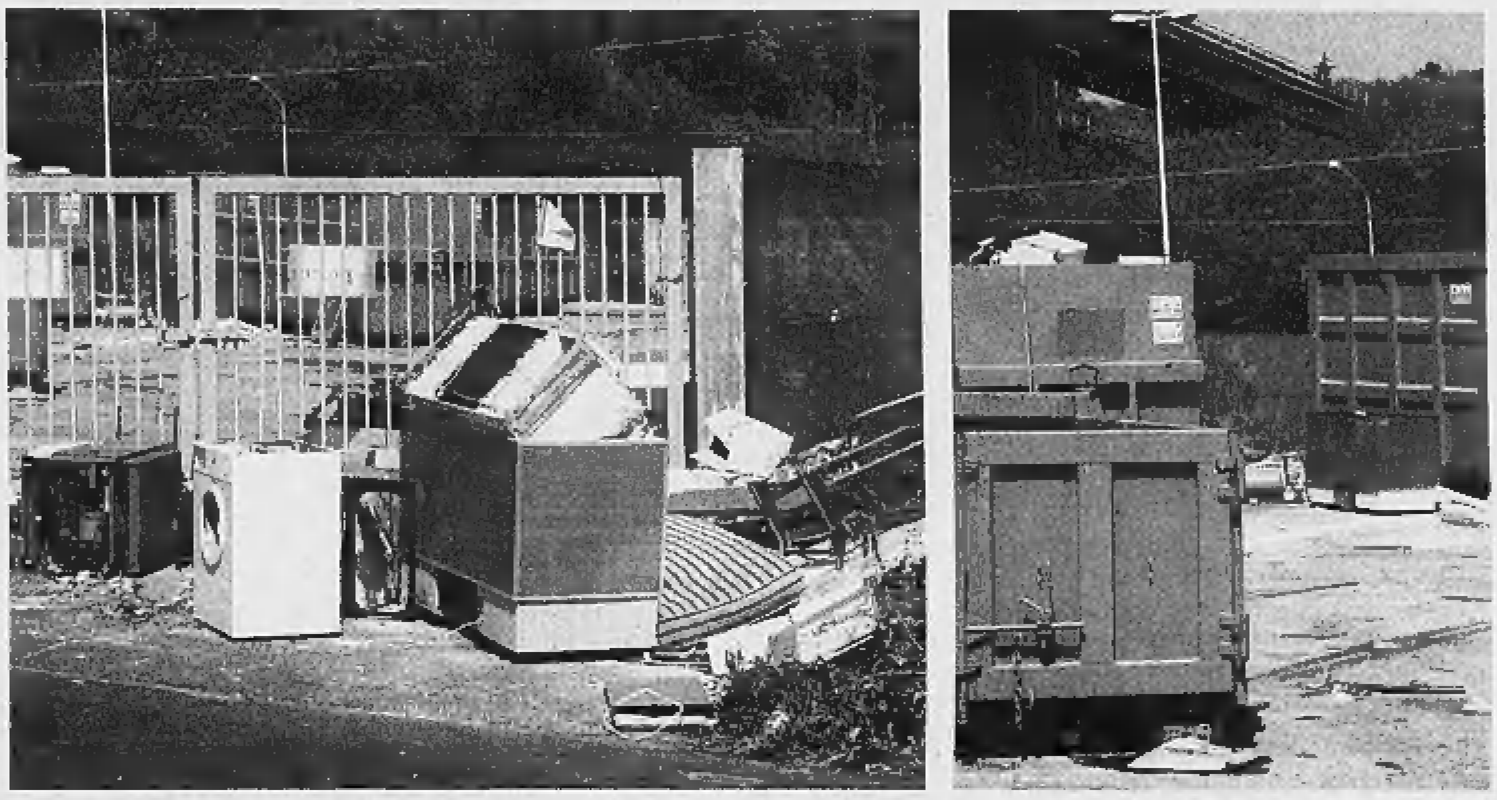
Cumuli di rifiuti a cielo aperto in viale Acquarone

IMPERIA

Viale Generale Acquarone non ha solamente la sfortuna di essere una strada lunga e larga che in totale assenza di controlli, segnaletica e soprattutto repressione sotto forma di salate contravvenzioni, invita allegramente a schiacciare il pedale dell'acceleratore in barba all'incolumità dei condòmini che abitano i popolosi palazzi lungo la via e a quella di coloro che la strada la usano per spostarsi. A rendere le cose ancora più grigie c'è quella fino a qualche mese fa era una «felice» e ordinata isola ecologica e che ormai è diventata purtroppo una discarica che penalizza tutta la zona.

Basta andare a vedere per rendersi conto di persona: quintali e quintali di rifiuti di ogni genere depositati davanti ai cancelli, rigorosamente chiusi e, per ironia della sorte, colorati di riposante verde. I cumuli di oggetti scartati, fra l'altro stridono fortemente, con la nuova, bella rotonda tra via Generale Acquarone e via Artallo.

Bisogna subito dire che le responsabilità, così come si è superficialmente portati a pensare, non sono tutte del Comune. Anzi, ad onor del vero, ogni mattina uomini e mezzi dell'Eco Imperia si mettono all'opera per raccogliere e smaltire ogni rifiuto. E nemmeno si può dare la colpa ai cittadini che, onestamente, anzichè buttare mobili e frighi vecchi nelle fasce e nei greti dei torrenti, vanno diligentemente nel posto più idoneo: l'isola ecologica, sebbene ex. E trovando i cancelli chiusi altro non possono fare che depositare ogni cosa lì davanti. Il problema è, invece, questo: perchè il deposito, ottimamente gestito dall'allora presidente dell'Eco Imperia Lorenzo Pino, non riapre? Dopo il blitz ormai molti mesi fa del Noe, il Nucleo operativo ecologico dei carabinieri, che aveva sequestrato l'impianto e denunciato a vario titolo alcuni membri della società di gestione per irregolarità, tutto è rimasto fermo. «In realtà - spiega l'attuale assessore all'Ecologia Paolo Strescino - si tratta di una mera questione burocratica: stiamo aspettando alcune autorizzazioni. Poi l'isola riaprirà come prima». Ma intanto, fermo restando che secondo la migliore tradizione italiana nessuno ha responsabilità, i rifiuti continuano ad essere depositati lungo la strada. Consoliamoci: è sempre meglio che nei fiumi. [giu.gel.]



Due immagini dell'isola ecologica di viale Acquarone: l'esterno stracolmo di rifiuti di ogni tipo e gli enormi container per contenerli, inutilizzati (FOTO ROBERTO RUSCELLO)

in breve

■ **IN VIA CASCIONE DA QUATTRO SERE SENZA LUCE**
Da quattro giorni, anzi da quattro sere, via Cascione e zone limitrofe (piazza Serra e via del Teatro), sono al buio. «Un black out inspiegabile - dice Antonio Gorlero, che abita nelle vicinanze - Al di là delle ragioni tecniche dell'inconveniente, stupisce che, nonostante le telefonate all'Amat, nessuno si sia ancora preso la briga di provvedere alla soluzione del problema. Quando la manutenzione della rete cittadina era affidata ai privati, mi pare ci fosse maggiore sensibilità e che i tecnici intervenissero più celermente». [m. t.]

■ **«CONSIGLIO DI CRISTIANITA'»: UN INCONTRO**
Ancora un incontro tra i partecipanti al Movimento del Consiglio della Cristianità, che riunisce ogni volta circa duemila persone. L'appuntamento per l'Utreia diocesana è per giovedì 26, alle 21, nella chiesa del Cuore Immacolata di Maria, ad Andora. [b. v.]

■ **CARABINIERI, CONTROLLI IN VIA AMENDOLA**
Vigilanza dei carabinieri, ieri pomeriggio, all'inizio di via Amendola, a Oneglia. E' stato organizzato un posto di controllo: sono stati fermati e ispezionati veicoli e automobilisti. [b. v.]

■ **ASPIRANTI MODELLE IN PASSERELLA PER UNA SERA**
Un successo la serata organizzata l'altra sera in via Genova a Diano Marina, dai commercianti i cui negozi si affacciano sulla strada. Hanno proposto modelli per la prossima collezione autunno e inverno, facendosi aiutare da adolescenti e signore che hanno sfilato con simpatia e buon gusto davanti a centinaia di persone. Tra gli aspiranti indossatori anche un gruppo di bambini. La serata è stata completata con animazione e musica. Hanno aderito all'iniziativa, la prima nel suo genere, una ventina di esercenti. Gli abiti indossati sono stati messi a disposizione da Sa Sartiglia, Peter Pan e Anna Mode. La passerella è stata arredata con oggetti e mobili di Sa Sartiglia e Rossi. [m. t.]

■ **APERTO A DIANO MARINA UN RISTORANTE ARABO**
Diano, dopo i ristoranti cinesi e thai, si è arricchita di un nuovo locale etnico: il Sindbad Kebab, in corso Roma 103, dove si preparano specialità della cucina araba. Si può assaggiare il falafel, panino con polpette a base di fave e ceci diventato famoso perchè ha dato il titolo a un film di successo. [m. t.]

ACCUSE DI CONCORRENZA SLEALE, E SI CHIEDE UN TRAFFICO PIU' SNELLO

Diano, taxisti in «rivolta»

Contro il servizio pullman degli hotel

DIANO MARINA

«Gli albergatori ci fanno concorrenza con i loro mini-bus, la viabilità estiva ci crea difficoltà, per la nostra reperibilità notturna ci vuole un recapito telefonico alternativo al numero di telefonia fissa». Sono queste le lamentele avanzate dai taxisti dianesi durante un incontro con l'assessore Domenico Surace. «Occorre che il Comune prenda alcuni provvedimenti per agevolare il nostro lavoro estivo - dicono i taxisti di Diano Marina (complessivamente sono sette), che solitamente aspettano i clienti dinanzi alla stazione ferroviaria - Ci sono alcuni albergatori, in particolare quelli delle zone periferiche, che ci fanno concorrenza con i loro mini-bus, che spesso trasportano turisti da e per la stazione ferroviaria. Inoltre la viabilità nel centro, già condizionata da una zona a traffico limitato a cui noi non possiamo accedere, di sera è rallentata proprio nella via pressochè "obbligata" per iniziare le nostre corse, cioè viale Matteotti: il tassametro "corre", ed è imbarazzante per noi far pagare certe cifre per viaggi di poche centinaia di metri. Infine la reperibilità notturna: è necessario che il Comune ci garantisca una linea telefonica mobile per il taxista di turno dopo le 22». L'assessore Surace, che di propria iniziativa aveva voluto incontrare i taxisti per la questione della reperibilità notturna, risponde: «Cercheremo di risolvere questi problemi, che per una città turistica come Diano Marina non sono secondari». [m. t.]



Taxisti in rivolta a Diano Marina

TRE GIORNI DI INIZIATIVE DOPO L'ARRIVO DELLA SOSPIRATA DOC

A Ormeasco festa con l'uva

Pornassio: da giovedì a sabato prossimi

PORNASSIO

Cade in una ricorrenza speciale la festa dell'uva che si terrà da giovedì a sabato compreso a Pornassio. Intanto siamo alla trentesima edizione e già questo è degno di nota, poi è la prima manifestazione che viene organizzata dopo l'assegnazione della Doc ai vini della zona (Ormeasco e Sciac-trà), in più .

Proprio in funzione delle prospettive che il vino Ormeasco potrà avere con l'avvio della Doc autonoma, gli organizzatori hanno deciso di fare un po' di chiarezza sullo Sciac-trà in quanto viene spesso confuso con lo sciacchetrà delle Cinque terre, quest'ultimo un vino che si accompagna ai dessert.Per cercare di spiegare come questi due prodotti siano completamente diversi tra loro, per il pomeriggio di sabato si è pensato di allestire un convegno, dal titolo: »Sciac-trà e sciacchetrà, due vini, due storie eun'unica filosofia: utilizzare al meglio il poco concesso da una natura avara».

All'incontro, che si terrà al castello medievale di Pornassio a partire dalle 16,45, parteciperanno tra gli altri l'assessore regionale all'Agricoltur Piero Gilardino, il sindaco di Pornassio Raffaele Guglierame, che è anche produttore vinicolo, Renzo Brunengo, in qualità di presidente della Comunità montana dell'Alta Valle Arroscia e Pierluigi Leone, presidente del Gal - Sviluppo Valli del Ponente.

Gli aspetti culturali e tecnici saranno curati rispettivamente da Giovanni Rebora, docente di storia medievale all'Università di Genova e Walter Bonetti, enologo da tempo operante sul territorio. Altri ospiti chiamati aprendere la parola: Matteo Bonanini, presidente della cooperativa «Cinque Terre» e Matteo Marenghi, coordinatore della testata specialistica «Vigne Vini», del Sole 24 ore.

La conclusione dei lavori, in cui saranno affrontate tematiche legate alle potenzialità dell'Ormeasco, sarà affidata al senatore Gabriele Boscetto, presidente onorario della confraternita sorta per la promozione del prodotto. [m. v.]

numeri utili

IMPERIA

Luciana Arcaro racconta

Sarà presentato oggi pomeriggioalle 18,30, presso l'agenzia-libreria «Touring Club Italiano» di via Don Abbo 5, il racconto di Luciana Arcaro: «Mi vanno a fuoco i piedi». [l. a.]

IMPERIA

Viaggio con Coldiretti

La Coldiretti d'Imperia propone, da venerdì 24 a domenica 26 settembre, un viaggio a Viterbo e Tuscania, con minicrociera nell'arcipelago toscano. Informazioni e prenotazioni allo 0183-650971. [l. a.]

SAN BARTOLOMEO AL MARE

Ballo all'aperto

Giovedì 26, alle 21, in via della Resistenza, grande ballo all'aperto per la Festa di Fine Estate. [l. a.]

VIOZENE

La festa patronale

A Viozene, centro dell'alta val Tanaro, sono in programma oggi i festeggiamenti per il santo patrono: si celebra San Bartolomeo. [l. a.]

SANREMO

Telefono amico

L'Associazione Antea ricerca volontari per potenziare il «Servizio di compagnia telefonica per anziani» promosso con il Comune di Sanremo. Info 0184-570688. [b. m.]

TAGGIA

Scoprire il centro storico

Oggi visita guidata al borgo medioevale taggasco. Ritrovo, per tutti, alle 16,30 in piazza IV Novembre. [b. m.]

BORDIGHERA

L'Anguria d'Oro

Scade domani il termine di partecipazione al 38° Premio Nazionale di pittura a tema «L'Anguria d'Oro», in programma fino al 2 settembre al chiosco delle angurie di Capo Ampelio. Info 0184-263470. [b. m.]

PERINALDO

La luna e le stelle

Questa sera, all'Osservatorio «G.D. Cassini», osservazione guidata di luna, stelle, ammassi stellari, nebulose e galassie. Inizio alle 21,30. [b. m.]

in città e fuori

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Imperia Soccorso

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 eccetto quelle di turno diurno e notturno.

Imperia: *Capovilla*, piazza Doria 33 tel. 0183293661 *Massabò*, via Cascione 148, tel. 018361167

Sanremo: *Meluzia*, Corso Matteotti 85, tel. 0184531968

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Diano-Cervo-S. Bartolomeo. notturno comprensorio:*Flora*, via Sicilia 8, tel. 400902 (San Bartolomeo)

Arma di Taggia: *Del Torto*, via S.Francesco 10, 0184 43590 **Bordighera-Vallecrosia: Zitomirski**, via Col.Aprosio 196, 0184 294319 (Vallecrosia) Ventimiglia:*Internazionale*, via Cavour, 29/a 0184 351300.

Farmacie che prestano servizio in altri centri della provincia (l'elenco non tiene conto di eventuali turni):

Camporosso: *Manassero*, via V. Emanuele 82, telefono 0184 288191.

Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, telefono 0184-206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, viale Matteotti 108/109, tel. 0184 689.015.(ap. anche la domenica mattina - 8,30- 12,30 - e fest.).

Pieve: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, telefono 0183 36209 (aperta tutte le domeniche).

Riva: *Nuvoloni*, p.za N. Bixio 42, tel. 0184 485754. **S. Stefano:** *Nuvoloni*, p. Cavour 14, tel. 0184 486.862.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo, Imperia e può essere chiamato anche per il soccorso urgente di animali randagi.

Ospedali:
Imperia: tel. 0183-5361.
Sanremo: telefono 0184-5361.
Bordighera: 0184-5361.

GUARDIA MEDICA

Notturna e festiva tel. 800-554.400. **Guardia odontoiatrica** orario: 9-12, tel. 0183- 299.209.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Ore 18- 24. Numero verde 800.515224.

VIGILI DEL FUOCO: 115.

CORPO FORESTALE: 1515.

GUARDIA COSTIERA: 1530.

Grande afflusso di visitatori alla mostra in Vallea Armea

Artigiani «in diretta» al Moac

Maestri al lavoro in 11 «botteghe»

SANREMO

Non è una novità: il Moac, la grande mostra-mercato nazionale dell'artigianato, in corso al Mercato dei fiori in Valle Armea a Sanremo, fa sempre breccia nell'interesse popolare. I primi tre giorni di apertura della rassegna (gli stand si aprono al pubblico dalle 16 all'una di notte) sono stati all'insegna del cosiddetto «bagno di folla». E' cominciato tutto venerdì alle 18, subito dopo la cerimonia ufficiale di apertura, quando i primi visitatori, già a migliaia, si sono riversati tra gli stands della mostra. E l'afflusso massiccio di pubblico è continuato anche sabato, domenica e ieri.

Nel 2003, secondo alcune stime - l'ingresso è gratuito ed i visitatori non sono conteggiati in via ufficiale - si era calcolato che, oltre 100 mila persone, avevano visitato la mostra nei suoi dieci giorni di svolgimento. Un numero record che, quest'anno, almeno a giudicare dall'afflusso dei primi tre giorni, potrebbe essere battuto. Un numero, importante, di visitatori che si riflette, ovviamente, sul volume d'affari della manifestazione che vuol essere una «vetrina» significativa della produzione artigianale, italiana e straniera, ma che, da sempre, utilizza anche la forma della vendita diretta al pubblico per diffondere i prodotti artigianali. Una formula che, negli anni, si è dimostrata vincente con «ritorno» per tutti: per gli espositori (quest'anno sono 300 di cui una cinquantina al loro debutto nella rassegna sanremese) che vendono direttamente al pubblico le loro creazioni artigianali nei vari settori merceologici in mostra; per Sanremo che potenzia, in anno in anno, una manifestazione che è tra le più attese della sua stagione; per l'artigianato in generale perchè il Moac diuventa uno strumento promozionale prezioso per un'attività che, anche in questo mondo moderno e supertecnoligizzato, continua ad essere straordinariamente vitale, ricco di significati culturali e fonte di lavoro per migliaia di persone.



Uno stand che propone prodotti di bigiotteria sempre apprezzati dalle signore

«Testimonial» diretta della vitalità del settore artigiano è una delle iniziative, ormai tradizionali, del Moac: la cosidetta «via delle Botteghe artigiane». Che non è altro che un insieme di stand che non hanno solo un valore espositivo dei prodotti artigiani, ma sono stand-laboratorio dove gli artigiani creano direttamente, sotto gli occhi della genete, i loro prodotti.

Nell'edizione in corso sono undici gli artigiani «a bottega» per che partecipano ad un vero e proprio concorso: Edmondo Costa di Saluzzo (ma con bottega anche a Dolceacqua) restauratore e scultore di mobili antichi; Manuela Sartore, torinese ma sanremese d'adozione, ceramista al tornio; il senegalese Ibrahima Faye, anche lui residente a Sanremo, che realizza quadri con la sabbia naturale proveniente dal deserto del suo paese; Giuseppe Vernazza di Imperia che lavora il vetro legato al piombo; Nicola Pasquino, torinese di Camporosso, modellatore e creatore di oggetti di vario tipo in gesso e materiali affini; Laura Castagnoli di Ospedaletti, artigiana pittrice; la siciliana Josephine Garro di Ispica (Ragusa) che realizza articoli da regalo e di arredo in vetro; Francesco Loraschi di Ceriana intagliatore e scultore su legno d'ulivo; Caterina Equatore di Imperia per l'arte del cucito; Giuseppe Ballarin, veneziano residente a Sanremo, che lavora oggetti in vetro di Murano; Antonella Santone di Campobasso che lavora artisticamente ceramiche con decorazione a freddo.

Tra gli stand un giro intorno al mondo con prodotti di Paesi anche lontanissimi

In vetrina antiche tradizioni dell'Egitto

Papiri, tessuti, bigiotteria, mobili assieme a the e infusi



Folla davanti a una delle tante «tappe» nel lungo e interessante percorso del Moac

SANREMO

Sono 27 (compresa l'Italia) le nazioni rappresentate al Moac 2004 con stands che espongono le produzioni artigianali più tipiche del loro paese. Riflettori accesi, ovviamente, soprattutto sull'Egitto, presente al Moac in qualità di «paese ospite d'onore» qualifica che spetta, ogni anno, a un paese diverso. E l'Egitto, erede di un'antichissima tradizione artigianale che risale all'epoca dei faraoni, propone molte creazioni in vari settori merceologici. Se possono suscitare curioso interesse gli infusi ed i the egiziani proposti direttamente da una ditta di produzione artigiana del Cairo, non mancano vetro, papiri, tessuti, argento, rame, terracotta, mobili, prodotti gastronomici e bigiotteria, tutti «made in Egitto», in qualche caso realizzati con tecniche antichissime, tramandate fino ai giorni nostri.

Ma, Egitto a parte, un giro tra gli stands del Moac, al Mercato dei fiori in Valle Armea, è un giro intorno al mondo. Ci sono proposte che arrivano un po' da tutti i continenti. Dall'Asia arriva l'artigianato di India, Laos, Corea, Vietnam, Cina, Pakistan e Thailandia; dall'Europa quello di Spagna, Russia, Ucraina, Danimarca, Germania, Francia, Ungheria e Polonia; dal Sud America le creazioni artigiane di Perù, Ecuador, Bolivia, Guatemala e Argentina; dall'Africa quelle di Marocco, Tunisia, Senegal, Madagascar e Kenya.

Tra le curiosità i prodotti artigiani presentati da una cooperativa argentina, la «Compi Loonataca» di Condarco specializzata in lavorazioni artigianali ispirate agli oggetti delle antiche popolazioni indiane del Sud America e realizzate dai loro discendenti.

E di grande suggestione sono le proposte ungherese che, anche qui legate a tradizioni che affondano ai secoli scorsi, presentano oggetti in cristallo colorati, vetro soffiato, porcellane e bigiotteria.